Anno 120 - Numero 271

Il tempo che farà: NUVOLOSO

Temperature di ieri
Max. Palermo 28°
Min. L'Aquila 2°
Torino (media) 19°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Mercoledì 19 Novembre 1986 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1398,10 + 0,08
MARCO 692,475 - 0,05
BORSE
MILANO (Comit) 723,13 - 0,43%
NEW YORK (Dow Jones) 1817,21 - 42,31

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 66981 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.3200-3201. Tariffe dalla 6 riviste (C.C.P. 7104): consegna assicurata posta anno L. 160.000; consegna contemporanea posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 307.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-630) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 153 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Amer. L. 1.410 - Estero (tutti esteri) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm. 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 1,90; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festive, posiz. e date di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 480.000 (568.000); Comm. L. 420.000 (520.000) - Pubbl. sfavorevole L. 520.000 (634.000); Ricerche pers., II versanti, L. 465.000 (548.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (630.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 12.000 in linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A Parigi rivendicato l'assassinio del presidente della Renault

Firmato: Action Directe

Il gruppo di estrema sinistra minaccia nuovi «colpi al cuore dello Stato» - La Francia ripiomba nella paura due mesi dopo la raffica di bombe arabe - Incendio al ministero degli Esteri, si è temuto un attentato

PARIGI — Da un terrorismo all'altro. Arginata, al prezzo di concessioni e polemiche, l'offensiva dei commandos di assassini venuti dal Medio Oriente, la Francia vive adesso nell'incubo degli «anni di piombo» già conosciuti in altri Paesi d'Europa, di un attacco altrettanto sanguinario dell'eversione interna. L'agguato contro il presidente della *Renault* lascia pochi dubbi: *Action Directe*, il gruppo dell'ultrasinistra ormai unito e rafforzato da un patto con la *Raf* tedesca, ha rivendicato ieri l'uccisione di Georges Besse con un volantino che minaccia nuovi «colpi al cuore dello Stato» e conferma la sua strategia: sfruttare la tensione creata dagli attentati delle *Farl* libanesi, scuotere un tessuto sociale, e politico, che ha i nervi a fior di pelle.

Tutto sembra seguire una regia spietata. Dopo la grande paura di settembre, con le bombe arabe per le strade, *Action Directe* era tornata in scena con attentati «dimostrativi»: cariche esplosive contro l'Ufficio dell'immigrazione (collegato all'espulsione di 101 cittadini del Mali in base alla recentissima legge sugli stranieri) e contro società che commerciano con il Sud Africa (nei giorni della visita privata del premier sudafricano Botha in Francia). Azioni che non avevano fatto vittime, però. Ora ha alzato il tiro: a dare credito ai proclami contenuti nel volantino abbandonato in una stazione della metropolitana, l'uccisione di Besse sarebbe l'avvio di una «campagna d'inverno», di un macabro salto di qualità terroristica.

Il Paese si trova così di fronte a un pericolo che credeva scongiurato. In realtà, i sintomi di una ripresa della violenza interna c'erano già stati. Concreti, anche: la polizia ha accertato che erano arrivate segnalazioni di un possibile agguato mortale di *Action Directe* contro una personalità pubblica. Ma le informazioni riservate indicavano come «obiettivo» Jacques Maisonrouge, l'ex presidente della *Ibm-Europa* che da poche settimane è direttore generale del ministero dell'Industria. Per lui erano scattate misure di sicurezza eccezionali. Ma i terroristi hanno scelto un altro simbolo del mondo economico e dello Stato (la *Renault* è impresa pubblica).

Certo, anche Georges Besse era in un elenco di 430 persone da proteggere stilato dalla Prefettura, e il suo nome era stato trovato in una «lista nera» sequestrata in un covo di *Action Directe* l'anno scorso a Lione. Ma il rischio, evidentemente, è stato sottovalutato. Così i killer hanno potuto agire indisturbati sotto gli occhi di almeno sette testimoni, che hanno raccontato l'attentato nei dettagli, ma nulla hanno potuto fare per fermare gli assassini. Due donne (e non un uomo e una donna come era stato detto lunedì notte) che hanno atteso il presidente della *Renault* sotto casa. Una delle due ha sparato tre colpi di pistola calibro 9 contro Besse, l'ultimo alla testa: un «colpo di grazia» esploso a bruciapelo.

Un testimone ha colto anche qualche battuta di un dialogo agghiacciante: «*Sei sicura che è proprio lui?*», ha chiesto una delle donne alla sua complice. «*Sì, è tutto finito. Filiamo*». E le terroriste sono fuggite a piedi lungo il boulevard Edgar Quinet, in direzione del grattacielo di Montparnasse dove, probabilmente, erano attese da un'auto che nessuno ha visto. La polizia, adesso, cerca di identificare le due donne. C'è chi avanza l'ipotesi che del *commando* facesse parte Nathalie Menigon, capo storico (assieme al suo compagno Jean-Marc Rouillan) di *Action Directe*. E c'è chi collega l'agguato al processo che si aprirà il 3 dicembre a Parigi contro un altro degli esponenti di primo piano del gruppo eversivo, Régis Schleicher.

Nel volantino, però, i terroristi non fanno riferimenti precisi. Sul foglietto, sotto la stella a cinque punte (la stessa delle Brigate rosse italiane) c'è un solo nome: quello di Pierre Overney, un militante maoista che fu ucciso nel '72 durante un assalto allo stabilimento *Renault* di Billancourt. Il disegno di *Action Directe* è di alimentare la tensione, e anche le minacce sono confuse, dosate con gli slogan sullo «*scontro tra proletariato e imperialismo*». Una logica denunciata ieri da tutte le parti politiche. Con un nuovo appello del presidente Mitterrand per una «*disciplina internazionale*» contro il terrorismo e l'impegno a quartiere annunciato dal primo ministro Chirac.

Ma il pericolo resta. E tra la gente cresce l'allarme. Tanto che ieri pomeriggio un incidente ha fatto ripiombare Parigi per qualche ora nel clima di paura che si respirava due mesi fa. Undici vigili del fuoco sono rimasti feriti in un incendio, seguito da uno scoppio di bombole per saldatura, in un ufficio distaccato del ministero degli Esteri dove erano in corso lavori, nella centralissima rue de l'Université. E' scattato il «piano rosso» (quello della massima allerta), il traffico è stato bloccato, due elicotteri si sono posati sulla vicina *Esplanade des Invalides* per i soccorsi, in mezzo a centinaia di passanti che già temevano un nuovo attentato.

Enrico Singer

A PAGINA 5

Gli anni di piombo della Francia

di Enrico Singer

Conta di recuperare duemila miliardi

L'Inps vuole scovare tre milioni di evasori

L'operazione annunciata ieri dal presidente - Le notifiche in primavera

ROMA — L'Inps sta preparando una grande operazione di recupero-crediti. Tre milioni di diffide saranno inviate in prossima primavera a contribuenti che risultano morosi: società, ditte individuali, industriali, commercianti, artigiani, liberi professionisti, amministratori di condominio ed anche privati cittadini che hanno alle dipendenze collaboratori domestici.

Annunciato ieri dal presidente dell'Inps Giacinto Militello al direttivo della Cgil, il piano scatterà tra marzo ed aprile '87. Dovrebbe fruttare all'istituto previdenziale complessivamente più di 2 mila miliardi di lire, cioè in media circa 700 mila lire per ogni pratica.

E' un dato molto significativo, perché vi è da supporre che il mancato pagamento dei contributi obbligatori per legge rappresenti di fatto una regola per troppi datori di lavoro. Tre anni fa — l'11 novembre '83 — il Parlamento approvava il condono previdenziale dopo che erano stati bocciati quattro decreti-legge del governo. La sanatoria coinvolti a centinaia di migliaia di datori di lavoro di mettersi in regola, versando nelle casse dell'Inps alcune migliaia di miliardi.

La legge numero 638 concesse consistenti benefici: l'abbuono degli interessi legali e delle pesanti sanzioni civili ed amministrative, nonché la dilazione fino a nove rate del pagamento delle somme dovute. A distanza di un così breve tempo si è scoperto che la piaga dell'evasione non è debellata.

Nei prossimi quattro mesi il lavoro per l'Inps sarà enorme. Il personale dell'istituto dovrà in particolare aggiornare con il computer le posizioni contributive degli ultimi dieci anni di tutti i datori di lavoro, quindi scovare gli evasori e infine spedire le diffide. E si dovranno evitare gli errori — soprattutto riguardanti le cifre — che un anno fa provocarono vivaci contestazioni e code agli sportelli dei datori di lavoro.

I contribuenti che non terranno conto dell'ultimatum dell'Inps rischieranno di pagare sanzioni salate (superiori anche a tre volte l'importo dovuto), nonché di essere sottoposti a processo penale.

Anche per i pretori di ogni parte d'Italia si annuncia un superlavoro. In caso di omesso versamento dei contributi dovuti, l'Istituto previdenziale dovrà chiedere l'emissione di decreti ingiuntivi. Va ricordato che ogni anno gli uffici giudiziari notificano in media circa 350 mila di questi atti. Pertanto è probabile che l'azione di recupero degli oltre 2 mila miliardi si concluderà in tempi lunghi.

Militello ha spiegato ieri che l'operazione rientra tra le manovre della nuova legge finanziaria attualmente all'esame del Parlamento che, accogliendo per la prima volta le richieste dell'Istituto, ha riconosciuto la separazione tra assistenza e previdenza.

Il presidente dell'Inps ha tenuto a sottolineare che l'Istituto si è impegnato «con il ministro del Lavoro De Michelis ad attestare il fabbisogno dell'ente a 31 mila 400 miliardi rispetto agli introiti di mille miliardi circa. *La differenza sarà colmata con un'azione straordinaria dell'Istituto in direzione del recupero crediti*».

Pierluigi Franz

In pensione a 60 oppure a 65 anni?

Il balletto delle età

(Incertezza intollerabile)

L'opinione pubblica assiste con un senso di fastidio, che ormai giunge all'insofferenza, al continuo variare di progetti per la riforma delle pensioni, che da alcuni anni la frastorna. Si è giunti al punto che gli italiani hanno a letto la riforma senza sapere se si andrà in pensione a 60 o a 65 anni, se si alzeranno ancora abili a incondizionato servizio, oppure si sveglieranno vecchi, buoni solo per la pensione. A tutti, poi, giovani e vecchi, non è consentito più fare quei progetti che, in ogni famiglia previdente, come in ogni azienda, si devono pur poter fare, se si vuole dare alla vita quel tanto di programmazione che consenta di non chiedersi continuamente che cosa c'è dietro l'angolo. Oggi, poi, che il sistema di previdenza obbligatorio si avvicina allo sfascio, l'incertezza in questo campo è intollerabile.

Tanto meno si è portati, in questi giorni, di fronte allo scontro tra due progetti, a parteggiare per l'uno o per l'altro, quando la differenza appare più di filosofia che di sostanza. La riforma De Michelis fissava l'età pensionabile a 65 anni, con disincentivi per chi volesse anticipare il riposo. Nel progetto della Commissione parlamentare presieduta dall'onorevole Cristofori e che ha ottenuto dalla maggioranza di governo di essere proposto, oggi ai sindacati, domani, e più probabilmente venerdì al Consiglio dei ministri e poi al Parlamento, l'età pensionabile è fissata a 60 anni, ma con incentivi per chi volesse rimanere più a lungo al suo posto di lavoro. Due strade diverse, una più rettilinea, l'altra più contorta, per raggiungere, almeno in apparenza, lo stesso obiettivo.

Questo balletto delle età diventa più fastidioso, quando a dirigere le danze sembra che ci siano direttori avulsi dalla realtà, dai fenomeni in corso nella società. Si sa che le donne in cerca di occupazione in Italia hanno ormai raggiunto, nel numero, la quasi parità con gli uomini: un milione 478 mila contro un milione 866 mila, secondo l'ultima statistica della Comunità europea. Ma, se uno dei motivi della riforma delle pensioni è la lotta contro la disoccupazione, non si comprende bene perché da una parte si voglia abbassare l'età pensionabile degli uomini (come, in teoria, vorrebbe fare il progetto Cristofori rispetto al piano De Michelis), e dall'altra alzare l'età pensionabile delle donne, come anche il progetto «vincente» propone.

Seconda osservazione: il tasso di natalità diminuisce rapidamente, tanto da registrare

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La Francia credeva finito il terrorismo tipo Br

Come l'Italia 10 anni fa

Povera Francia. E' nella situazione in cui era l'Italia esattamente dieci anni fa, nel 1976. Crede di aver sostanzialmente debellato *Action directe* solo perché ha in prigione il suo leader Régis Schleicher, come noi giudicavamo pressoché estinte le Brigate rosse dopo la seconda cattura di Renato Curcio. Al di là delle esecrazioni di maniera, la Francia sembra immaginare che l'uccisione del presidente della Renault Georges Besse sia poco più di un gesto disperato che conduce necessariamente all'«isolamento» dei terroristi, proprio come da noi si pensò che l'uccisione del procuratore generale della Repubblica di Genova Francesco Coco e dei due carabinieri della scorta (8 giugno 1976) fosse null'altro che un colpo di coda di disperati che decretava inesorabilmente l'inizio della loro fine.

Il segretario generale della Federazione metallurgici della Cgt, André Sainjoin, commenta: «*Qualsiasi cosa si pensi della politica di un industriale come Georges Besse e quali che siano gli eventuali dissensi, l'azione di cui egli è stato vittima è decisamente condannabile*». Allude al fatto che Besse aveva appena annunciato l'intenzione di sopprimere cinquemila posti di lavoro nella Renault e non riesce di dimenticare nemmeno per un attimo la «vertenza» che ha opposto Besse, un uomo scelto dai socialisti per risanare la più importante industria d'auto francese, ai sindacalisti legati al pcf. E chi di noi ha dimenticato le prese di posizione del genere sulle quali gli stessi nostri sindacati dovettero poi fare una severa autocritica? Ci son voluti anni in Italia per capire che quegli *sconti* che la sinistra (*scandalizzandosi l'uccisione anche se dobbiamo ricordare che la vittima era un «nemico di classe»*) facevano quasi più danno dell'atto terroristico stesso.

I comunisti francesi appaiono preoccupati soltanto di puntualizzare che la matrice di questi terroristi non è «rossa» e che i legami di *Action directe* con la classe operaia sono nulli. Vedremo. Ma chi in Italia ha dimenticato quanto le sterili polemiche sulla natura rossa o nera della lotta armata contribuirono per anni a paralizzare le indagini, a viziare le inchieste giornalistiche, a ritardare una presa di coscienza diffusa e generalizzata dell'entità del fenomeno?

I socialisti su *Le matin* ironizzano sugli «*assassini in cerca di simboli facili che credono così di mettere fine al capitalismo*». Anche qui in Italia si credette a lungo alla teoria dei terroristi semplicioni, politicamente analfabeti, sol perché ci si fermava alla lettura dei loro astrusi comunicati. Salvo poi scoprire e scriver trattati sulla loro elaborazione teorica che riusciva a far proseliti oltre che tra gli emarginati anche nelle università.

Quasi tutti i giornali francesi insorgono in una clamorosa svista mettendo in risalto da un lato l'«*articolazione internazionale*» di *Action directe* e i suoi collegamenti con la *Rote Armee Fraktion* e le cellule belghe e dall'altro l'assenza di relazioni con il terrorismo mediorientale che ha insanguinato Parigi nel settembre scorso. Altro errore: è probabile che, come fu da noi, per il rifornimento di armi e la copertura, le connessioni con qualche Paese arabo e qualche gruppo palestinese siano più rilevanti di quanto siano.

Paolo Mieli

(Continua a pag. 2 in sesta colonna)

Respinto con i franchi tiratori il bilancio dell'Istruzione

La Camera boccia la Falcucci

Craxi convoca subito il governo e ripresenta la tabella - Nell'85 incidente analogo

ROMA — La Camera ha bocciato ieri sera tardi il bilancio del ministero dell'Istruzione Pubblica. Con un agguato tanto efficace quanto atteso, i franchi tiratori sono spuntati fuori ed hanno colpito dove e quando hanno voluto: non il governo, che non cade per un voto simile, ma la politica scolastica di Franca Falcucci. Hanno pesato l'inesauribile polemica sull'ora di religione e soprattutto le proteste divampate negli ultimi giorni per l'abolizione della storia antica nel biennio delle scuole superiori.

Il ministro dell'Istruzione è da tempo al centro di critiche che vengono da più parti, anche dall'interno dei partiti di maggioranza. Gli attacchi più duri vennero dal vicesegretario socialista Martelli sui criteri con i quali era stata introdotta l'ora di religione. Dopo quella polemica, la Falcucci aveva chiamato in causa direttamente il presidente del Consiglio, firmatario del nuovo Concordato, il quale si era schierato a difesa, per di evitare difficoltà per la maggioranza.

Infine, al centro delle critiche vi è stata anche la tardiva riforma delle superiori, che pure non si può tutta addebitare al ministro in carica, oltre alla distribs sui ricercatori all'Università. Tutti pretesti che vedevano schierati i deputati su diversi posizioni ed era più che prevedibile che il malcontento si coagulasse con una bocciatura.

D'altra parte il bilancio dell'Istruzione era stato già bocciato anche l'anno scorso, con una identica manovra. «*E' stata la cronaca di una morte annunciata, anche se è una morte che dura poche ore*», dicevano alcuni deputati in Transatlantico.

Subito dopo il voto negativo, il ministro del Tesoro Goria aveva un'aria quasi rassegnata. Forse, in gran segreto, sin dalla mattina aveva già cominciato a riscrivere il bilancio dell'Istruzione. Il cui nuovo testo è stato sottoposto nella notte al Consiglio dei ministri convocato d'urgenza da Craxi, a Palazzo Chigi.

Tra gli applausi fragorosi delle opposizioni e le sterili recriminazioni dei capigruppo della maggioranza, il tabellone elettronico ha dato questi risultati: presenti e votanti 457; 239 «no» e 218 «sì». Mancavano quasi 100 deputati, anche se il martedì pomeriggio è considerato normale giorno di lavoro della settimana supercorta che la Camera si è autoconcessa.

Ha avuto subito inizio il conteggio dei franchi tiratori, che ha diviso anche gli esponenti della maggioranza. Per il ministro dei Rapporti con il Parlamento Mammì (diventato un esperto, suo malgrado, in questo genere di calcoli) «*i franchi tiratori non sono più di una trentina*». Per il vice-presidente del gruppo liberale Sorrentino «*sono stati circa 60*».

«*Stavano in tutti i gruppi, compresa la dc*», precisa Laura Fincato, che rappresenta il psi nella commissione Istruzione il cui presidente, il dc Casati, ha definito la bocciatura «*una operazione politica ignobile*». Per il capogruppo comunista Zangheri «*il ministro Falcucci deve dimettersi se è appena sensibile al voto del Parlamento che ha respinto la politica dell'istruzione per due volte consecutive*». «*Ma no, è solo un incidente che era meglio evitare*», ha replicato il capo dei deputati del psi Lagorio.

Il voto negativo della Camera allunga i tempi del dibattito ma non provoca tensioni gravi nella maggioranza anche se qualcuno teme ora nuove sgradevoli «sorprese» al momento del voto sulla Difesa e sul Lavoro. Ieri sera «passati» i bilanci di molti ministeri, tra cui quello del Tesoro.

Luca Giurato

(A pagina 2 il servizio di *Cesare Martinetti*)

In Parlamento Amato, non Craxi

Venerdì il governo risponde sulle armi

ROMA — Sarà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giuliano Amato (e non Craxi) a rispondere in Parlamento alle interrogazioni presentate da diversi gruppi sulle forniture di armi italiane a Iran e Iraq, che sarebbero avvenute in violazione dell'embargo deciso dal governo nell'84.

Le polemiche sulla vicenda non si placano: il pr ha deciso di raccogliere firme alla Camera per le dimissioni di Spadolini; il psi e il pci hanno chiesto una indagine parlamentare sulla vicenda. Nessuno ha intanto smentito un dettagliato elenco di armi, che sarebbero state fornite a Iran e Iraq, pubblicato da un quotidiano.

(A pagina 2 il servizio di *Cesare Martinetti*)

■ **Kim è apparso in televisione ma il mistero non si dirada**

La prima foto di Kim Il Sung dopo la notizia della sua morte

TOKYO — Kim Il Sung è vivo. Il leader nordcoreano, che ieri Seul aveva dato per ucciso in un putsch, ha fatto la sua comparsa ieri sui teleschermi di Pyongyang. Era all'aeroporto, per accogliere un ospite mongolo. Ci sono le immagini, ci sono testimonianze dirette: l'ambasciatore austriaco, per esempio, ha detto d'averlo trovato «calmo, perfettamente tranquillo».

Qualcuno avanza l'ipotesi che il golpe sia realmente avvenuto e il dittatore si trovi in ostaggio d'un gruppo golpista filocinese. Anche senza avventurarsi troppo con la fantasia, al di là della ricomparsa il mistero resta. Chi ha teso al Sud Corea la trappola (contadagli fra l'altro un urgente richiamo da Tokyo)?

(A pagina 4 il servizio di *Renata Pisu*).

UN LEONARDO DA 5 MILIARDI

New York. Questo foglio con schizzi e appunti di Leonardo da Vinci è stato venduto a oltre cinque miliardi di lire durante un'asta alla Sotheby's di Manhattan. L'acquirente, Adrian Ward Jackson, un antiquario di Londra specialista di arte, rappresentava un anonimo collezionista privato. Nel corso della stessa asta il petroliere Armand Hammer ha acquistato un disegno di Veronese e uno di Oliver per 600 milioni ciascuno

In America scoperta l'azione benefica del feromone sulla donna

I miracoli dell'essenza di maschio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Il feromone, una sostanza chimica secreta dall'uomo, riduce e spesso cura la sterilità, le disfunzioni mestruali della donna e le turbe della menopausa. Viene prodotto da alcune ghiandole ascellari, dalla regione toracica e da quella genitale maschili, e si trasmette all'organismo femminile durante l'atto sessuale. Lo hanno scoperto, dopo tredici anni di ricerche, due studiosi dell'Istituto Monell di chimica sensoria dell'università della Pennsylvania: la dottoressa Winnifred Cutler, una dei massimi esperti americani della fertilità, e il dottor George Preti, un italo-americano specializzato nelle secrezioni del corpo umano.*

L'esistenza del feromone era nota negli animali: ma in loro, la sostanza svolge anche la funzione di «magnete sessuale», serve cioè ad attrarre la compagna, funziona esattamente inverso nell'uomo. Un'altra differenza, ha precisato la dottoressa Cutler, è che il feromone agisce sulla donna solo dopo tre-quattro mesi di «esposizione». Comunque, come negli animali, la salute del sistema riproduttivo femminile è legata alla frequenza dell'atto sessuale. «Se il rapporto è almeno settimanale — ha spiegato la ricercatrice — è più probabile che la donna abbia mestruazioni normali, meno problemi di concepimento e una menopausa più serena».

L'Istituto Monell ha condotto numerosi esperimenti su vari gruppi di volontarie con risultati sorprendenti. In uno, ad esempio, ha raccolto il feromone dalle ascelle maschili con panni imbevuti di alcool, e li ha fatti annusare ad alcune donne per un periodo di 12-14 settimane, tre volte la settimana. Al termine di questo periodo, i cicli mestruali delle volontarie — in tutti i casi inferiori ai 26 giorni o superiori ai 33, quindi estremamente irregolari — si sono stabilizzati nella giusta media, 29 giorni e mezzo. L'Istituto, che chiama la sostanza «essenza di maschio», si propone adesso di trasformarla in uno spray nasale a uso terapeutico contro la sterilità e la menopausa.

Le dottoressa Cutler ha annunciato che il meccanismo di trasmissione del feromone non è ancora chiaro: si presume che le sue molecole raggiungano i recettori del sistema nervoso, e quindi la parte del cervello che governa il sistema ghiandolare e ormonale.

«In ogni caso — ha detto — è chiaro che il rapporto sessuale, su base regolare e continuata, costituisce anche una parte essenziale della salute generale della donna, che è legata a quella riproduttiva... L'importanza dell'essenza maschile è straordinaria, il fondamento del sesso e il passaggio del feromone al corpo femminile... Lo dimostrano anche passati esperimenti, prima inaspettabili».

Tra questi test, uno, condotto nel '79 su un altro gruppo di volontarie, appare in quest'ottica molto significativo: *le donne che hanno rapporti sessuali almeno settimanali con il proprio partner avevano normali cicli mestruali nel 78 per cento dei casi, le altre soltanto nel 49 per cento dei casi.*

Una scoperta collaterale dell'Istituto Monell è che anche l'organismo femminile secerne un suo feromone; questo sembra più potente di quello maschile, perché si trasmette anche senza contatto. Ma l'Istituto ne ha studiato soltanto gli effetti sulle donne, non sugli uomini. Ha scoperto però che porta alla sincronizzazione dei cicli mestruali. Un gruppo di volontarie dai cicli irregolari che ha annusato l'«essenza di femmina» per 12-14 settimane, tre volte la settimana, ha finito per allinearsi in gran parte al ciclo della «donatrice» del feromone. «Abbiamo accertato — ha continuato la dottoressa Cutler — che le donne che lavorano nella stessa stanza hanno cicli molto simili».

Ennio Caretto

La Francia dal giudice per difendere la lingua

L'hamburger per traverso

Il così in Francia ci siamo. Chi osera mettere nella lista dei cibi di una tavola calda la parola *hamburger*, correrà il rischio di essere trascinato in tribunale e di perdere la causa, come è capitato alla ditta *Franco-Quick* che, dopo aver resistito e vinto presso la Corte d'appello di Parigi, è stata ignominiosamente dichiarata perdente dalla Corte di Cassazione.

La storia non è di oggi. Mentre noi ci stiamo arrabattando sull'italiano e discutiamo sull'eccessiva influenza dell'anglo-americano, in Francia non si scherza. Fin dal novembre 1982 e dal febbraio 1983 una rivista ha cominciato a pubblicare a Parigi la lista di termini da evitare e di voci da raccomandare. L'operazione aveva il patrocinio di un «Comitato per la difesa della lingua francese».

Il confronto con quello che faceva l'Accademia d'Italia cinquanta fa ci lascia in impotente immediatamente. E non vale dire che il fascismo era una dittatura mentre la vicina Repubblica è una democrazia. Non lasciamoci tentare da quella visione del mondo, molto diffusa oggi, secondo la quale un'azione è riprovevole o accettabile a seconda di chi la fa.

Gli elenchi francesi sostenevano che design deve dirsi *stylique*, un sostantivo inesistente che veniva creato di nuovo nuovo; il *ferry-boat* doveva diventare *bac* o *transbordeur*, *self-service*, *libre-service*. Come faceva l'Accademia d'Italia, in certi casi ci si arrende: ed ecco proposto un *drugstore* per...*drugstore*. Così, almeno, leggo in un libro che tali elenchi riporta.

Ebbene, fin qui avevamo pensato che quelle liste fossero più o meno dei consigli, magari un po' energici, e non degli ordini, ma ci eravamo dimenticati che in Francia c'è una legge del 1974 per la difesa della lingua francese. E' ben vero che i francesi hanno accolto molto più di noi termini americani, ma che si arrivi ad imporre dall'alto una regolamentazione dell'uso delle voci straniere appare davvero eccessivo, dimenticando che la lingua è un fatto di cultura che non dovrebbe essere condizionato da leggi.

A Parigi e altrove hanno fatto dei grattacieli in vari punti dove non stanno bene ma a nessuno è venuto in mente di abbatterli per salvaguardare il carattere nazionale della Francia. Perché insistere tanto sui termini stranieri? Forse perché è più economico. Diceva un celebre filologo italiano che qualche migliaio di parole straniere non ci impressionavano perché non è il vocabolario a determinare la struttura di una lingua. Non sarebbe meglio procedere ad un'opera di persuasione per un uso deciso della lingua, lasciando stare quei termini che sono già entrati da tempo nel vocabolario? Come si farà mai ad ordinare un *hamburger* (parola già presente nel vocabolari francesi) senza sentirselo andare per traverso?

Tristano Bolelli

Nuove polemiche mentre il Comitato di credito (convocato per oggi) è stato rinviato a giovedì

Le nomine slittano ancora

Il segretario del pli contesta il metodo della spartizione - Cariplo: i socialisti contrari a Mazzotta

Oggi riunito il comitato centrale pci

ROMA — Oggi il comitato centrale e la commissione di controllo del pci, che si riuniscono a Botteghe Oscure congiuntamente ad ascoltare la relazione di Occhetto sui «*nuovi compiti del pci di fronte alla grave crisi sociale e politica del Paese*», si trovano ad affrontare uno stato di diffuso malessere nel partito.

Le voci di dissenso non sono mancate, negli ultimi giorni. Il filosofo Beppe Vacca ha parlato di «*paure di partito che hanno per conto loro*». Al capogruppo alla Camera Zangheri, che dice di preferire le elezioni anticipate, il segretario Natta aveva risposto un secco «no» con il discorso di Bologna.

Non sempre i gruppi parlamentari procedono di pari passo. Ieri il gruppo comunista del Senato ha chiesto la sospensione dei lavori per la centrale nucleare di Caorso, decisione che non troverà consenzienti

ROMA — I liberali denunciano i patteggiamenti sulle nomine bancarie, e la decisiva riunione del Comitato interministeriale per il credito, fissata per oggi, è spostata a domani senza escludere che salti di nuovo. L'intesa fra i partiti di governo sulla spartizione delle Casse di risparmio torna in alto mare.

Al di là della questione di metodo posta dal pli, è una questione di merito quella che più scotta, fra dc e psi. Contro il candidato della segreteria dc al posto più importante, l'on. Roberto Mazzotta che dovrebbe ascendere alla presidenza della Cariplo, sembrano attenuarsi le resistenze interne alla democrazia cristiana, ma sono confermate quelle, forti, dei socialisti.

Un così chiaro passaggio dal potere politico al potere economico, dalla carica di coordinatore milanese della dc al vertice di una delle più importanti banche della città, non piace affatto agli uomini di Craxi: per loro, aver accettato che la presidenza della Cariplo vada alla dc non implica che debba essere per forza Mazzotta il prescelto.

L'opposizione comunista continua a chiedere al ministro del Tesoro Goria, giorno dopo giorno, se il nome di Mazzotta compare o no nella «terna» compilata dalla Banca d'Italia. Ieri, è stato il responsabile economico del partito, Reichlin, a presentare un'interrogazione. Nel retrobottega della politica romana, quasi tutti sono convinti che nella «terna» Mazzotta non ci sia, e che perciò debba essere il ministro del Tesoro, in sede di Comitato per il credito, a fare il nome e a chiedere su di esso l'assenso della Banca d'Italia.

Goria mantiene il riserbo e intanto assicura che è solo tecnico il rinvio della riunione del Comitato interministeriale: per tutta la giornata di oggi sono in corso votazioni alla Camera. Però anche la convocazione per domani alle 17,30 è condizionata da «*eventuali nuove indisponibilità*» dei ministri. E resta possibile che il ministro liberale, Valerio Zanone, si astenga o voti contro.

La mossa compiuta ieri dal pli va al di là dei malumori espressi nei giorni scorsi: il segretario, Renato Altissimo, sembra sul punto di denunciare il sistema della lottizzazione politica. Come si stanno scegliendo i candidati? Perché alcuni vanno bene, altri no? «*In queste condizioni non è possibile formulare alcun giudizio* — sostiene Altissimo — *sulla idoneità dei candidati alla Casse di risparmio*».

E le «terne» proposte dalla Banca d'Italia, che fine rischiano di fare? I liberali «*chiedono che, prima della riunione del comitato per il credito, vengano resi noti i criteri obiettivi che si intendono seguire. In caso contrario il pli non si assumerà alcuna responsabilità per le designazioni che dovessero essere fatte*».

Zanone, in piena sintonia con Altissimo, ieri ha nuovamente condannato «*le trattative al buio*» e «*la spartizione finora dominante*». E' solo questo dei liberali, un ultimo gioco al rialzo, o tattica prima dell'accordo finale? No, risponde il capo della segreteria politica del partito, Attilio Bastianini: «*Il problema non è di qualche punto in più o in meno. Non protestiamo perché qualche nostro candidato è stato respinto. E' piuttosto la tensione di questi ore a dimostrare, una volta di più, che questo metodo è sbagliato*».

«*Procediamo nella direzione giusta*» aveva dichiarato al contrario in mattinata il segretario del psdi, Franco Nicolazzi. Certo sul metodo delle nomine i socialdemocratici non trovano molto da ridire. Ma, nel pomeriggio, anche dal loro lato è emersa qualche difficoltà, e la frase di Nicolazzi viene intesa più che altro come un auspicio.

Stefano Lepri

Renato Altissimo

Roberto Mazzotta

L'invasione dei partiti

(Aumenti di stipendio, segretari-fantasma, fondi ai loro giornali, spartizione delle banche)

Lo spettacolo offerto dai partiti politici nel corso di queste ultime settimane sembra quasi inteso ad allargare il fossato che li divide dalla pubblica opinione. Una serie di decisioni o di atteggiamenti dà l'impressione di una crescente mancanza di sensibilità per il problema di stabilire confini chiari fra pubblico e privato e di limitare l'intromissione dei partiti nella vita civile.

Un primo esempio è dato dalle reazioni scomposte seguite alla scoperta che la tassa sulla salute si applica anche alle indennità di parlamentari; a questa assurdità l'opinione pubblica non ha potuto non collegare le successive decisioni sugli aumenti delle indennità stesse. Un secondo esempio è la decisione di assegnare ai membri della Camera dei deputati dei collaboratori di non definita funzione. Una terza, per me ancora più incredibile, è l'ipotesi, formulata qualche giorno fa in una commissione parlamentare, di assegnare nuovi fondi per i giornali di partito, nascondendoli tra l'altro sotto la copertura della protezione delle testate più deboli. Ancora più singolare è poi l'idea di finanziare le radio private e gli eventuali telegiornali che i partiti vogliano produrre e far trasmettere dalle televisioni private.

A tutto questo si aggiunge infine la questione delle nomine bancarie e la complessa spartizione fra i partiti politici delle presidenze e delle vicepresidenze delle Casse di Risparmio. Il problema non è quello di lamentare — come vien fatto in un documento predisposto da uno dei partiti di governo — la prevalenza di un solo partito politico nell'assegnazione delle presidenze delle principali fra le Casse di Risparmio del nostro Paese. Questa è, se si vuole, un'ingiustizia, ma entro una più fondamentale ingiustizia che è quella di assegnare a rappresentanti di partiti politici un così grande potere di interferenza nella vita economica del Paese.

Non riesco infatti a vedere la ragione per la quale le banche, che costituiscono una componente essenziale del funzionamento dell'economica di mercato, debbano essere poste sotto il controllo dei partiti politici che rappresentano semmai una componente essenziale della vita pubblica.

Tra l'altro il tipo di professionalità, richiesta a chi si impegna in una milizia politica — e che è in sé rispettabile — non ha nulla a che fare, se non casualmente, con il tipo di professionalità richiesta a un dirigente di un'impresa economica quali sono le aziende di credito.

Questo porta alla conclusione che il sistema va cambiato e in fretta. La strada maestra per farlo è quella di favorire il progressivo accorpamento delle Casse di Risparmio in unità più grandi, e quindi tendenzialmente più valide sotto il profilo economico ed [illegible] di produrre alla collocazione sul mercato di quote rilevanti di capitale possibilmente accompagnate dalla formazione di sindacati azionari che raggruppino sia l'espressione partecipativa di enti pubblici, se vi sono, sia le rappresentanze degli azionisti privati.

E' chiaro che si tratta di un processo che richiede tempo e, in molti casi, modifiche statutarie. Ma questo è un indirizzo politico che va definito con chiarezza e perseguito con continuità. E' difficile muovere al ministro del Tesoro rilievi per non essere in grado di evitare, nella situazione attuale, la spartizione politica delle Casse. Certo, egli potrebbe, forzando in primo luogo il proprio partito a rinunciare a qualche presidenza in favore di esponenti di prestigio e di totale indipendenza della vita professionale, obbligare tutti i partiti ad accettare parallele rinunce. E spero che l'on. Goria abbia il coraggio di farlo almeno in qualche caso esemplare.

Ma, se questo può essere difficile, non vi sono giustificazioni alla rinuncia a fissare un indirizzo politico di privatizzazione, ed a avviarne la concretizzazione. Più in generale c'è da augurarsi una reazione dell'opinione pubblica, che sola può condurre a una certa resipiscenza da parte di partiti politici che forse pensano che il Paese ormai sia disposto a tollerare tutto. Mi auguro che non sia così.

Giorgio La Malfa

Venerdì la risposta del governo al Parlamento sulle forniture a Iran e Iraq

Amato (non Craxi) parlerà delle armi

Il pr raccoglie firme alla Camera per le dimissioni di Spadolini - Pri e pci chiedono un'inchiesta parlamentare

ROMA — Venerdì il governo risponderà alla Camera sull'intrigo delle armi all'Iran. Ma non sarà Craxi ad affrontare il Parlamento. Ieri sera Palazzo Chigi ha deciso che toccherà al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato dare una risposta alle numerose interrogazioni. Una rinuncia che consente a Craxi di non intervenire direttamente su una vicenda che si fa ogni giorno più difficile per il governo. Amato aprirà così [illegible] i dossier (finora tenuti strettamente segreti) che Craxi ha ricevuto dai cinque ministri — Difesa, Esteri, Interno, Commercio con l'Estero, Marina — coinvolti nell'affare che sta mettendo in crisi l'amministrazione Reagan.

Intanto i radicali — che la settimana scorsa avevano già chiesto le dimissioni del ministro della Difesa — hanno cominciato una raccolta di firme per proporre una mozione di sfiducia individuale nei confronti di Spadolini. All'iniziativa hanno aderito i sette deputati di democrazia proletaria. Per ottenere che la mozione sia ammessa alla discussione della Camera, i radicali (che hanno undici rappresentanti a Montecitorio) dovranno raccogliere 63 firme, un decimo dei deputati.

Ieri il *Manifesto* ha rivelato un lungo elenco di forniture ufficiali di armi italiane autorizzate dalla commissione interministeriale all'Iran dopo il giugno 1981, quando il governo decise l'embargo nella vendita di armamenti nei confronti dei due paesi impegnati nella guerra, «dimenticata», del Golfo Persico. L'elenco pubblicato dal quotidiano romano non è stato smentito da nessuno. Notizie di vendite — nonostante l'embargo — sarebbero anche contenute nei dossier che Craxi ha ricevuto dai ministri.

Sabato era stato il ministro per il Commercio con l'Estero Formica (cui spetta il compito di firmare le licenze di vendita dopo che il comitato interministeriale ha dato parere favorevole alle forniture) ad inviare una richiesta ufficiale a Spadolini ed Andreotti per sapere quali fossero i paesi verso i quali non si potevano esportare armi. Un'iniziativa che molti avevano interpretato come un'ammissione del fatto che vendite di armi si erano verificate in questi ultimi tempi anche nei confronti di paesi di aree calde come Iran e Iraq.

I radicali, con il loro capogruppo alla Camera Francesco Rutelli, hanno motivato la nuova richiesta di dimissioni di Spadolini e l'avvio della raccolta di firme per proporre la sfiducia al ministro, con la pubblicazione dell'elenco del *Manifesto*. Migliaia di spolette, inneschi di cartucce, mirini telescopici, 50 mitragliere per difesa anti-aerea, dieci cannoni 76/62 della Oto Melara all'Iran tra il 19 luglio dell'84 e nel corso del 1985; munizioni Tirrena, apparecchiature radar e ricambi della Selenia, 36 obici della Oto Melara ricambi per velivoli e cinque elicotteri AB 212 della Agusta, quattro fregate della classe Lupo della Fincantieri, altre apparecchiature, granate e munizioni all'Iraq nello stesso periodo.

L'elenco, secondo Rutelli, testimonia della politica di «*bugie, truffa, presa in giro continuata*». Il demoproletario Edo Ronchi, in un'altra interrogazione, ha invece chiesto le dimissioni del presidente del Consiglio e dei ministri di Esteri e Difesa per la violazione dell'embargo.

Il capogruppo dei deputati repubblicani Battaglia ha definito l'iniziativa dei radicali «*strumentale*», mentre il senatore Qualtieri (pri) ha formalizzato al Senato la proposta di inchiesta parlamentare sul traffico di armi negli ultimi quindici anni che era stata preannunciata da Spadolini la scorsa settimana. «*E' in questo periodo* — ha scritto Qualtieri nella sua proposta — *che si è sviluppata la tela l'azione di inquinamento e di deviazione della PA che dei traffici illeciti di armi ha fatto il caposaldo della sua attività*». La proposta repubblicana di Qualtieri non ha però l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza. Per i liberali, Valitutti si è detto contrario proponendo invece un «*dibattito parlamentare preliminare a qualunque altra mossa*». Perplesso anche il democristiano Saporito («*La strada della commissione d'inchiesta è lunga e complessa e ci sono altri strumenti per arrivare agli stessi risultati*»), mentre d'accordo con Qualtieri si sono dichiarati socialisti e socialdemocratici. Il pci, infine, ha proposto con Pecchioli di istituire al Senato una inchiesta monocamerale e con il presidente dei deputati Renato Zangheri ha sollecitato il governo a rispondere con urgenza alle interrogazioni presentate sull'oscuro caso delle armi passate attraverso il porto di Talamone e destinate all'Iran.

Cesare Martinetti

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Noi e il fisco

«*Da tempo seguo la sua rubrica e apprezzo...*», eccetera eccetera, scrive da Saint-Pierre (Valle d'Aosta) il signor A.F., che firma, prega d'indicare solo le iniziali, e poi parte in quarta contro il fisco, le sue norme «*inique, vessatorie e depredatorie*», ma anche contro il sottoscritto, di cui il lettore non approva «*la condiscendenza, spesso rassegnata e fatalista*», nei confronti del nostro sistema fiscale. Il signor A.F. conclude: «*Dura lex, sed lex, lo ripete talvolta. Ma, è giunto il momento che il cittadino organizzi le sue difese, unendo intenzioni e sforzi, per difendersi da leggi che, ormai, hanno tutto il sapore di medioevali confische e ruberie*».

Il lettore mi permetterà di invitarlo a non confondere la constatazione che mirano questa e quella legge, con la condiscendenza nei loro confronti, meno ancora con la rassegnazione. La stessa frase latina che egli cita non è «*fatalista*», ma vuole ammonire che una legge, anche «*dura*» (e l'uso di questo aggettivo è già una critica, un prendere le distanze), in quanto esiste, va rispettata. Non si esclude affatto che si possa volerla modificare, anzi è un invito a farlo, ma nei modi consentiti, nei modi legali, appunto. E se qualche volta ho citato quella frase, lo è stato per precisare che un certo comportamento, da parte delle «autorità», anche se vessatorio, oppure sostanzialmente ingiusto, era, però, lecito, nel senso di autorizzato dalla legge, e non prevaricatorio.

Per quanto riguarda la mia opinione nei confronti di certi aspetti del nostro sistema fiscale, penso, poi, di poter rivendicare un passato tutt'altro che condiscendente e fatalistico. Fin dal lontano 1973, cioè in piena riforma tributaria, uscirono rubriche intitolate *Crudeltà fiscale*, il 12 settembre, e *Il torchio del fisco*, il 4 aprile. E già nel gennaio 1975, prima che se ne accorgessero molti altri che poi si sono autoeletti pionieri della critica, questa rubrica si occupò di quello che non era ancora il «*fiscal drag*», ma, più semplicemente, l'effetto perverso dell'inflazione sugli scaglioni Irpef, con questo titolo. *Sui redditi dei poveri le imposte dei ricchi*, seguito, la settimana successiva, anche per rettificare certe inesattezze dovute alla foga dello sdegno, da *I redditi da salvare*.

Una critica che questa rubrica ha continuato a tener viva, ogni volta che le domande dei lettori ne offrivano l'opportunità, fino a oggi, con *Né evasori, né tartassati*, del 29 febbraio 1984, per citarne solo una, e per finire con *Benzina e pompa del fisco*, e *Il fisco non lascia dormire*, ambedue dell'agosto scorso. Anche il dissenso che il lettore giustamente afferma, e cioè che, in cambio delle imposte, il nostro Stato offre «*servizi mediocri, se non pessimi*», si può considerare un cavallo di battaglia di questa rubrica (si veda *Come il sapendo le tasse*, del 5 settembre 1984), e continuerà ad esserlo. Sono profondamente convinto, infatti, che il contributo di ciascuno alle spese dello Stato, in proporzione alla rispettiva capacità contributiva, non solo è una «legge», una norma della Costituzione, ma è giusto, purché, però, lo Stato sia legittimato a riceverlo dall'uso migliore possibile di questi contributi. Perché l'equilibrio tra il dare e l'avere, il dare dei cittadini e l'avere che ne ottengono dallo Stato, è uno dei pilastri fondamentali di un paese civile.

Le parole raccontano

Chi, se non una persona che si chiamasse Benz, poteva meglio risolvere il problema di far funzionare un motore a benzina, inventando il carburatore per miscelarla con l'aria nella giusta quantità? E fu così che Karl Benz, in Germania, nel 1886 (un centenario che meriterebbe di essere ricordato) brevettò un triciclo con motore monocilindrico da 985 centimetri cubi, considerato il padre dell'automobile che, a quattro ruote, fu costruita, nello stesso anno da Gottlieb Daimler. Quanto alla parola «benzina», essa deriverebbe da una pianta, detta «Styrax Benzoina», fiorente nell'isola di Grava, dalla cui resina si estreva un liquido profumato e solvente. Un caso analogo a quello di Benz, ma opposto, nel senso che il nome viene prima del «prodotto», è quello della Borsa, che deriverebbe dai banchieri Van de Bursen, di Bruges, il cui stemma era costituito da tre borse. Ma la prima Borsa, per la trattazione di merci e di valori, nacque vicino a Bruges, ad Anversa.

Non sono queste, soltanto, le parole che possono interessare una rubrica economica, ma, soprattutto, non sono solo queste le parole interessanti tra le 250 circa raccolte nel bel volume *Le parole raccontano*, redatto da un gruppo di sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, e stampato dall'Editore Einaudi. Lo si raccomanda, certo alla curiosità dei lettori, ma in particolare alla sensibilità di chi può contribuire allo scopo unico della Fondazione: la creazione di un Centro Tumori che sia all'avanguardia nella lotta contro questo male oscuro e terribile. Un contributo, del resto, assai piacevole, perché «*ale parole*» — diceva Victor Hugo — «*ed è bene che si sappia, sono esseri viventi*».

IL PAPA IN ESTREMO ORIENTE

Roma. Giovanni Paolo II è partito per Dakka. L'aereo speciale dell'Alitalia, un Boeing 747 denominato «Argentario», è decollato da Fiumicino alle 18,06 di ieri. Nel viaggio, che è il più lungo in assoluto fra i 32 internazionali compiuti nei quasi otto anni di pontificato, il Papa è accompagnato dal segretario di Stato card. Casaroli. All'aeroporto è stato salutato dall'arcivescovo Silvestrini, dal card. Poletti e dal cardinale camerlengo Baggio (nella foto). Erano inoltre presenti il Nunzio apostolico in Italia, Poggi, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Caggiati, e l'ambasciatore d'Australia, Lawler. Capillari misure di sicurezza sono state adottate per l'occasione nell'intera area aeroportuale (Ap)

Oggi l'incontro definitivo tra De Michelis e i sindacati

Pensioni, accordo vicino

Non ancora risolto il problema posto dalla dc dell'adeguamento al costo vita

ROMA — E' ormai imminente un accordo definitivo sulla riforma delle pensioni tra il ministro De Michelis e i sindacati da una parte e tra i partiti della maggioranza dall'altra: probabilmente venerdì saranno presentati al Consiglio dei ministri sette emendamenti, più o meno accettati da tutti, al provvedimento predisposto a Montecitorio dalla «commissione speciale Cristofori».

Con i sindacati De Michelis si incontra oggi, ma già ieri sera, in una riunione informale, sono stati messi a punto gli ultimi dettagli. Psi, psdi e pli hanno già espresso il loro «placet» nei giorni scorsi, mentre la dc ha inviato al ministro un documento contenente proposte dettagliate che sono state recepite in buona misura nella stesura definitiva delle modifiche.

«*Abbiamo chiesto* — precisa il vicesegretario democristiano Scotti — *una modifica sull'età pensionabile e sul meccanismo di adeguamento delle pensioni al costo della vita. Donde e quando andranno in pensione a 60 anni e non a 65 come aveva proposto De Michelis e solo successivamente la questione sarà riesaminata sulla base di una delega conferita al governo*».

Il «nodo» dell'adeguamento al costo della vita non è stato ancora sciolto, ma la dc insiste perché sia introdotto un meccanismo che eviti l'appiattimento delle pensioni e garantisca nel tempo il loro valore iniziale. Attualmente l'indicizzazione è fissata al 100%, al 90% e al 75% a seconda dell'entità della pensione (le percentuali più elevate si riferiscono alle pensioni più basse). Scotti non indica nessuna percentuale. Si limita a dire: «*Il ministro faccia i conti e sulla loro base individui un meccanismo unico di adeguamento. Del resto, considerato che egli conosce le nostre posizioni e che sostanzialmente intende accettarle, non mi pare sia necessario un nuovo incontro di maggioranza prima della presentazione degli emendamenti al Consiglio dei ministri*».

Al di fuori della posizione ufficiale, proprio nella dc non mancano alcuni fermenti. «*La riforma* — prevede l'on. Fiori, membro della "commissione Cristofori" — non avrà vita facile. Nessuna delle modifiche finora conosciute riguarda la perequazione delle pensioni pregresse, che hanno subito una forte svalutazione. Non si può fare una riforma che parta dal principio "chi ha avuto, ha avuto; e chi ha dato, ha dato", lasciando intatte le ingiustizie del passato. Il costo della rivalutazione delle pensioni pregresse, valutato in 15 mila miliardi — aggiunge Fiori —, può ben essere finanziato con la diminuzione della riserva (la somma ferma 70 mila miliardi) stanziati per contributi e assistenza in favore delle imprese pubbliche e private».

Anche i sindacati hanno qualche riserva, ma non tale da pregiudicare, a questo punto, la conclusione di un accordo per la sollecita approvazione della riforma. «Ci sono — ha rilevato il "numero due" della Cgil, Del Turco, nella relazione introduttiva dei lavori del direttivo confederale — *indubbi passi avanti da parte di De Michelis che vanno valorizzati e che sono il frutto della nostra pressione. Resta, comunque, il nostro dissenso sul tutto di ristrutturazione da considerare per la determinazione della pensione, ma soprattutto sulla proposta di far dipendere dall'equilibrio delle gestioni previdenziali l'erogazione dell'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale*».

g. c. t.

Sulle elezioni scontro fra «Oak» e Yorick

ROMA — «C'è chi, in questi giorni, ha ricordato che quanto più ad alta voce si parla di elezioni anticipate, sia pure per respingerne l'eventualità, tanto più gatta ci cova». Lo afferma il quotidiano del psi l'Avanti! in un corsivo firmato Ghino di Tacco che si riferisce alle dichiarazioni di De Mita a Sirmione e di Natta a Bologna. «Dopo questi discorsi — afferma "Oak" — *l'esperienza insegna che quando il fantasma delle elezioni anticipate viene troppo spesso evocato e sbandierato, poi diviene terribilmente difficile liberarsene*».

A Ghino di Tacco hanno replicato subito l'on. Piccoli e Yorick, anagramma consolidato del *Popolo*, il quotidiano dc. Piccoli ha affermato che la dc è costretta a parlare di elezioni «a dire il vero di fronte alle continue straordinarie programmazioni che interpongono ad ogni fine settimana da personaggi socialisti. *Programmi straordinari che richiamano addirittura riforme istituzionali*». Yorick si chiede invece «*quale gatta ci cova*».

Giudice arrestato a Rimini

FIRENZE — Il procuratore della Repubblica di Rimini, Arturo Di Crecchio, 68 anni, è comparso ieri sul banco degli imputati del tribunale di Firenze per rispondere di rivelazione di segreto di ufficio. L'alto magistrato avrebbe trasmesso alla cancelleria del tribunale civile di Rimini dei rapporti della Guardia di Finanza, relativi all'industriale Pier Paolo Amati, per favorire la moglie di quest'ultimo, Paola Magnani, nella causa di separazione. Il procuratore della Repubblica, legato alla donna da rapporti di amicizia personale, ha però respinto ogni accusa.

Finanziaria ora inquinata alla Camera

ROMA — Come già l'anno scorso, l'appuntamento della Finanziaria e del bilancio è in questi giorni l'occasione per una indagine sulla qualità dell'aria nei locali di Montecitorio. Da ieri sono in funzione nel Transatlantico speciali «pompe» per la rilevazione di eventuali agenti batteriologici e di sostanze chimiche.

L'indagine sarà poi ripetuta in febbraio. «*Quel che intanto si può dire* — ha osservato il responsabile del servizio tecnologico, Franco Messina — *è che alla Camera non ci sono né virus né microbi e neppure tracce di radioattività*». Le misurazioni dell'anno scorso avevano messo in luce nell'aria di Montecitorio un tasso elevato di particelle ionizzanti, che possono provocare stati di malessere quali emicrania e claustrofobia.

L'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

gnificativi i gemellaggi con la Raf o con gli ultras di Bruxelles.

Sullo sfondo di tutto ciò i servizi segreti di Chirac che si aggirano nel Medio Oriente per trattare una tregua con i responsabili degli attentati di settembre come il colonnello italiano Stefano Giovannone, dopo la strage di Fiumicino del dicembre 1973, si adoperava in Libano nel decennio passato a trovare utili accordi con le frange più estremiste e fanatiche dell'Olp. E quanto ciò avesse che fare col nostro terrorismo indigeno lo sapemmo poi nel 1978 quando Aldo Moro, nelle lettere dal carcere delle Br, invocò appunto l'aiuto di Giovannone perché si giungesse alla sua liberazione. Povera Francia: la stagione del terrorismo comincia adesso e la sua classe politico-intellettuale che ha guardato con occhio di sufficienza e qualche indulgenza al caso italiano, ora è costretta ad affrontare le difficoltà del nostro decennio passato.

Paolo Mieli

Il balletto delle età

(Segue dalla 1ª pagina)

un saldo negativo con il tasso di mortalità. Non si comprende, allora, come si possano progettare riforme delle pensioni che andranno a regime tra dieci, addirittura tra vent'anni, quando dei giovani disoccupati si dovranno cercare con il lanternino. E' ai giovani d'oggi che occorre pensare, con ben altri provvedimenti che le riforme delle pensioni, fatte per cancellare dal mondo del lavoro intere generazioni. Anche perché, si sposti pure l'età delle pensioni avanti e indietro, resta il fatto che l'età media si allunga, oggi siamo sui 75 anni di probabilità di vita, e il pensionato ancora valido è il più ricercato sul mercato del lavoro «nero», il più idoneo a occupare il posto dei giovani, se il mercato continua ad essere dominato dalla richiesta di lavoro, anziché dall'offerta.

Se, poi, la riforma vuole anche correre in soccorso ai conti della previdenza, allora risulta ancora meno comprensibile l'anticipare a 60, anziché al 65 anni, il pensionamento dei lavoratori, cagliando di cinque anni le entrate dell'Inps, e anticipandone di altrettanto le uscite. E' vero che, con i provvedimenti della legge finanziaria 1987, il suo disavanzo, iscritto nel bilancio di previsione, risulterà dimezzato. Però non ne vengono rimosse le cause strutturali, che, anzi, con l'applatimento a 60 anni, verranno accentuate.

In Europa l'età pensionabile è fissata a 65 anni, quasi ovunque. Negli Stati Uniti l'amministrazione Reagan l'ha eliminata, nel senso che l'età non può essere motivo di licenziamento. Questo rientra nella mentalità di un Paese che ha la religione della libertà, anche nelle assunzioni e nei licenziamenti. Non è certo un modello da proporre, questo, a un Paese come il nostro, dove, a più di quarant'anni dalla fine della guerra, viviamo ancora nell'emergenza per gli affitti.

m.a.

VARGAS LLOSAS PARLA DI FLAUBERT

Una notte con Emma

Flaubert visto da Lerine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Non c'è nulla di più falso — e, certe volte, non c'è nulla di più vero — di una «frase celebre». Prima o poi, ci viene a sapere che il personaggio a cui era attribuita non si è mai sognato di pronunciarla e che è stata la schiera innumere dei suoi estimatori a dotarlo di un memorabile — e postumo — *esprit de l'escalier*. In genere però questa rivelazione non modifica le nostre consuetudini di pensiero: un po' per la sua icasticità, un po' per la nostra pigrizia, il motto ci appare da quel momento più vero di quando vero ingenuamente lo credevamo, e se prima avevamo qualche dubbio sulla sua piena rappresentatività, adesso non siamo disposti a rinunciare a quella parte che comunque ne aveva e che, anche da apocrifo, conserva.

E' il caso di Flaubert e del suo citatissimo «*Madame Bovary sono io*». Nessuno ha mai potuto provare che la frase sia vera; di recente uno studioso italiano che di Flaubert è uno dei conoscitori più acuti non solo ha puntigliosamente dimostrato che non l'ha mai detta né scritta, ma ha anche sostenuto che non l'avrebbe neppure potuta pensare perché contrasta con le sue convinzioni estetiche e col suo progetto narrativo (Giovanni Bonaccorso, *Madame Bovary, c'est pas moi!*, Messina, 1986).

Eppure si può stare certi che tutti gli studenti continueranno a riferirsi a quel motto come a comodo punto di riferimento mentale e che non pochi professori, pur con gli opportuni correttivi e con tutti i distinguo che la conoscenza approfondita suggerisce, si troveranno a pensare che, in fin dei conti, esso continua a rappresentare efficacemente il travolgente corpo a corpo che lo scrittore ha intrattenuto con la sua opera.

E non solo loro. A confortare le certezze degli uni e a dissipare le turbanti degli altri ecco infatti, nella bella traduzione di Angela Morino, la testimonianza del romanziere peruviano Mario Vargas Llosa (*L'orgia perpetua. Flaubert e Madame Bovary*, ed. Rizzoli). Ultimo di una lunga serie di romanzieri — Zola e Maupassant, Proust e James, Nathalie Sarraute e Robbe-Grillet — che hanno reso a Flaubert e al suo capolavoro un omaggio entusiastico (ma primo, salvo errore, tra i grandi scrittori sudamericani), Vargas Llosas offre di *Madame Bovary* un'interpretazione che sembra una puntuale illustrazione del motto famoso.

Nata dalla frustrazione cocente inflittagli dagli amici che criticarono senza remissione la prima stesura della *Tentazione di Sant'Antonio*, suggerita da un fatto di cronaca che aveva suscitato un certo scalpore, elaborata in cinque anni di lavoro accanito, *Madame Bovary* è materiata di elementi attinti dall'esperienza del romanziere, alcuni inconsapevolmente assorbiti e poi restituiti come frutto d'invenzione, altri carpiti alla realtà con la passione onnivora di chi considerava il mondo un inesauribile pretesto per la letteratura, *«una tastiera a disposizione del vero artista che ne sa trarre suoni che incantano o che raggelano di terrore»*.

E' il romanzo dell'uomo-penna (*«Sono un uomo-penna. Sento attraverso di lei, a causa sua, in rapporto a lei e molto di più con lei»*), che non sarà una banale reduplicazione dei materiali sottratti alla realtà, ma, in virtù di un processo di trasformazione e di una strategia di assestamenti, una realtà letteraria diversa e autonoma di quella reale che l'ha ispirata.

A questa trasformazione e a questi assestamenti, Vargas Llosas dedica un'analisi molto diffusa e a tratti originale e acuta: come quando illustra il processo di umanizzazione che subiscono le cose e quello inverso, di reificazione, che sembra colpire le persone (visi di pietra, mani inerti, ma fiori, ventagli, gioielli come dotati di vita), il sottile rovesciamento dei ruoli sessuali che ha il suo esempio più vistoso negli atteggiamenti e nelle fantasie maschili di Emma e la ricorrente struttura binaria, tutta *«coppie affini e antitetiche»*, del romanzo.

Altre volte invece — soprattutto a proposito della temporalità e del punto di vista — l'indagine appare meno convincente e sicura. Se tuttavia al feticismo della calzatura), percorre e sostiene il romanzo.

Ma qui Vargas Llosas non fa più opera di critico: cerca solo di capire perché si sia acceso d'amore per l'eroina di un romanzo che ha letto febbrilmente a Parigi in una notte del 1959 e come questa passione fedele si concili con la sua vocazione di romanziere. Gli si potrà perdonare dunque, anche in grazia della vivificante immediatezza dell'approccio e della ricchezza degli spunti originali che offre alla riflessione, qualche risentimento polemico nei confronti dei molti rivali che, in un remoto del genere, si è costretti a oppugnare e qualche deformazione, quasi sempre in senso iperbolico, dei fatti.

Anche perché Vargas Llosas non appartiene a quella categoria di scrittori che, come dice Borges, si creano i loro precursori. E', nell'obbedienza flaubertiana, molto di più: è qualcuno che con buona legittimità, dopo anni di frequentazione assidua e appassionata, può pensare — e che con questo libro ha praticamente provato a dire — *«Madame Bovary (e Flaubert) sono io»*.

Giovanni Bogliolo

E' UN FENOMENO EUROPEO MA SOPRATTUTTO ITALIANO

Cara mamma, resto nel nido

Un figlio adulto (25-34 anni) su tre continua a vivere con i genitori - Anche se ha un lavoro - I pareri degli esperti - «Una volta andarsene voleva dire la libertà, soprattutto sessuale, oggi si ha anche in casa» - Opportunismo: «Approfittano di strutture e vantaggi che altrimenti non potrebbero permettersi» - E i genitori? «Chiedo al giudice che cacci via mio figlio» - Ma molti sono contenti così

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Figli già adulti che vivono con i genitori. E' sempre accaduto. Certi, per fare un caso, a trent'anni stava ancora con la madre. Ma oggi accade più che nel passato. «Cresce il numero dei post-adolescenti europei che rimangono nel nido», è il titolo di un'inchiesta pubblicata qualche mese fa da Newsweek. Pare che in Italia cresca più che altrove. Nell'ultimo rapporto sulla situazione sociale del Paese curato dal Censis si afferma che il fenomeno, «per lo più inosservato», meriterebbe maggiore attenzione».*

Il sondaggio del Censis rivela che il 31 per cento degli intervistati tra i 25 e i 34 anni vive con la famiglia di origine. Dai dati non risulta ciò che sarebbe logico aspettarsi: che chi ha un lavoro se ne va, resta in casa il disoccupato, il 56 per cento dei celibi e delle nubili rimasti con i genitori un lavoro ce l'hanno, lo mattina escono e vanno in ufficio. Anzi, i «figli stanziali» sono soprattutto quelli economicamente più fortunati: liberi professionisti o che comunque percepiscono un reddito dai 21 milioni in su. Il sondaggio parla genericamente di figli, senza specificare se maschi e femmine. A occhio e croce si direbbe che sono i maschi i più attaccati a questo status.

Meno matrimoni

Sulle ragioni per cui i figli rimangono a lungo in famiglie abbiamo interrogato il professor Silvio Valeschini, psicoterapeuta presso un consultorio familiare e che ha insegnato alle università di Montreal e di Milano; il sociologo Mario Abis, presidente della Makno, istituto di ricerca e di sondaggi d'opinione; Cesare Rimini, sopocalo matrimonialista.

Intanto, dice Abis, c'è il fatto che ci si sposa di meno. Venti anni fa 7,8 matrimoni ogni mille abitanti, oggi 5,5. «Questo per la difficoltà di trovare casa e lavoro, ma anche per mancanza di sicurezza, di certezze definitive. La coppia va bene sul piano affettivo e sessuale, ma di fronte a un progetto di vita familiare, quindi anche impegnativo sul piano economico, organizzativo e culturale, ecco che c'è una forte resistenza. I giovani, poi, sono condizionati dalle esperienze degli altri, e l'alto numero di separazioni e divorzi scoraggia quelli che dovrebbero mettere su famiglia. Meglio a casa protetti da mamma e papà».

Lo disoccupazione giovanile e la crisi degli alloggi: «Non è che questi problemi non ci fossero vent'anni fa», *dice Valeschini.* «Certamente si sono aggravati. Ma non bastano per spiegare il fenomeno dei "famiglia-dipendenti" esteso nei ceti a reddito più elevato. Il fenomeno è reattivo al sessantottismo e alla contestazione dell'autorità». *Per Rimini, già prima e anche un po' dopo il Sessantotto, «c'è stata una specie di grande diaspora, i figli volevano uscire giovanissimi di casa per vivere una esperienza di tipo libertario». Dice Abis:* «L'uscita dalla famiglia aveva anche un forte significato ideologico. Nel senso che rappresentava la rottura con il rapporto di autorità. Si sbatteva la porta per il dispotismo del padre, che imponeva i suoi principi, stile di vita, orario dei pasti. Andarsene era un fatto, appunto, rivoluzionario: "liberarsi di qualcosa». *Erano gli anni delle comunità e delle coppie aperte. Uno degli slogan era* «Famiglia addio» *e il saggio di David Cooper* La morte della famiglia *era la bibbia di quell'epoca.*

Poi, dice Rimini, «in modo un po' vichiano, nel senso dei corsi e ricorsi storici, è seguita la tendenza a non lasciare le comodità di una casa. Perché i giovani sono spesso grandi opportunisti. Sono conformisti, anche: vent'anni fa se ne andavano perché sentivano ripetere che bisognava vivere autonomamente. Adesso prevale l'opportunismo, e restano in famiglia, perché c'è tutta una struttura che loro mai potrebbero permettersi autonomamente». *Ci sono anche quelli che ritornano dopo aver cercato di vivere da soli. Christiane Collange, giornalista francese che nel libro* Io, tua madre *scrive dei post-adolescenti rimasti in famiglia, aggiunge* «quelli, sempre più numerosi, che in seguito a una rottura della coppia o a un divorzio ridiventano celibi e ritornano al domicilio paterno. Soli o con un bambino. Provvisoriamente, di certo, ma per quanto tempo?».

Abis definisce nuovi conservatori, nuovi tradizionalisti, i figli «prolungati», quelli cioè che restano a lungo sotto il tetto paterno. Ma, dice, sono profondamente cambiati anche i genitori: oggi molto più aperti e più permissivi. Dice Valeschini: «Non si spiega la permanenza dei figli nella casa di origine senza questa visione più tollerante dei genitori. Una volta il ragazzo voleva la sua autonomia e libertà sessuale. La famiglia gliela negava. Lui non sognava altro che andarsene il più presto possibile. Finché si è arrivati a un compromesso».

E' anche perché più nessuno pronuncia la fatidica frase «questa casa non è un albergo», *che tanti figli restano a lungo domiciliati presso papà e mamma. Genitori che, soprattutto quelli della fascia di reddito alta e medio alta, non pretendono la distribuzione delle spese per il vitto e la pigione, neppure per luce, gas, telefono. Oppure si paga un mensile, ma anche in questo caro vivere sotto il tetto paterno costa assai meno che vivere altrove. E sono poi i vantaggi e le comodità acquisite. La salute tutelata e il nonno ben difeso. Non facendo casalinghe da sbrigare e la madre che libera anche da quotidiane e noiose perdite di tempo, fa le commissioni e la segretaria telefonica. Più nessuno che dica: «Non far tardi anche stanotte». Liberi di andare, venire, portare a casa amici. Nelle famiglie meno tradizionali, liberi anche di chiudersi in camera con il partner.*

«E' chiaro che per chi vive sotto il tetto paterno i costi sono minimi e i vantaggi massimi», *dice Abis. C'è chi vede in questo non soltanto opportunismo, ma anche il timore di dover affrontare le responsabilità della vita. Valeschini è meno severo, dice:* «In realtà, l'adulto rimasto nel nido si considera sotto l'ala dei genitori per certi aspetti, ma si considera anche psicologicamente del tutto indipendente. Secondo me le responsabilità se le prende. Non del tipo gestione domestica: è chiaro che non si lava i calzini come se li laverebbe se fosse solo. Però responsabilità esistenziali le prende senz'altro».

Incrostazioni

Finora si è parlato dell'opportunismo dei figli, dei loro vantaggi. Ma c'è anche il rovescio della medaglia, dice Valeschini: «A molti genitori fa piacere che i figli restino. Quindi sono disposti a pagare quel sovrapprezzo di fatica organizzativa della casa pur di tenerseli». *In genere, nel rapporto con i genitori è quello con la madre che funziona meglio. Ma ci sono anche conviventi forzate che creano non poche nevrosi fra i vari componenti della famiglia.* «Ecco il vero problema: le incrostazioni post-adolescenti nella vita dei genitori. Quel loro modo di vivere spudoratamente alle nostre spalle, d'invadere il nostro mondo, quando alla nostra età vorremmo avere un po' di tranquillità», *scrive la Collange. Dice Rimini:* «Non è raro che qualche genitore venga a repormi il suo problema: ma io quasi quasi vado dal giudice perché dica a mio figlio che se ne vada, tanto più che è maggiorenne e un lavoro ce l'ha».

Per il settimanale americano Newsweek *quello dei figli che rimangono nel nido è fenomeno europeo: è esatto? Risponde Valeschini:* «Se europeo non so dire, italiano probabilmente sì. Molto meno nordamericano. Questa disponibilità psicologica di fronte alle manifestazioni dei figli che abbiamo noi, non è quella che si vede nel Canada e soprattutto negli Stati Uniti dove, parlo naturalmente per stereotipi, l'autorità dell'adulto è piuttosto dispotica. Questo, ritengo, per una certa cultura capitalista e puritana. Per sottrarsi al dispotismo, il figlio esce presto di casa».

Qualunque sia l'ambiente sociale e il livello di vita, invece di rimanere aggrappati a una topografia domestica non è meglio andarsene di casa e prendere le strade della vita? Risponde Rimini: «Quando si tratta di figli perbene è un piacere tenerli con noi, ed è vero che non si vorrebbe lasciarli andare via. Che a un certo momento sia indispensabile che prendano le strade della vita è altrettanto vero. Rinunciare ai vantaggi o alle comodità per affrontare il piccolo bilancio, o il grande bilancio, da soli è segno di maturità, e aiuta a crescere. E' meglio che i figli escano di casa e camminino con le loro gambe. E vengano spesso a cena da noi».

Luciano Curino

■ **Morto Ikor vincitore del Goncourt**

PARIGI — E' morto ieri per una malattia incurabile, a 74 anni di età, lo scrittore Roger Ikor, vincitore del premio Goncourt nel 1935 e paladino della lotta contro le sette pseudo-religiose. Era presidente del centro contro le manipolazioni mentali e membro onorario della lega internazionale contro l'antisemitismo ed il razzismo.

La sua militanza contro le sette di qualsiasi genere prende le mosse dal suicidio di un figlio, adepto di una setta.

Candidato all'accademia di Francia, Roger Ikor ottenne nel 1937 il premio Albert Schweitzer e nel 1961 il premio Honoré de Balzac.

I BAMBINI E LA GUERRA

Gaza. Un'immagine emblematica del mondo che si abitua alla tragedia della guerra. Qualche giorno fa un israeliano è stato pugnalato, rimanendo ferito non gravemente, a Gaza. Dalla fine di settembre, è la terza aggressione di questo genere. I soldati israeliani, nella zona, esercitano un controllo minuzioso: nella foto, una fila di sospetti, faccia al muro, le mani in alto, vengono perquisiti alla ricerca di coltelli. Intanto, passano alcune bambine arabe che si recano a scuola

UN LIBRO, UN TIMORE: SI PERDE LA MEMORIA DELL'OLOCAUSTO?

Il silenzio della «vita offesa»

Si va perdendo la memoria del massacro degli ebrei in Europa e il ricordo dei campi di sterminio nazisti luogo del loro atroce annientamento? Si cancella, in certe nuove correnti storiografiche, l'incubo della strage «centrale nella storia del nostro secolo, alla pari con il tragico esordio delle armi nucleari», come la definisce Primo Levi?

Forse no, eppure è questo il timore emerso fortissimo dal XII Congresso nazionale delle comunità ebraiche italiane appena concluso a Roma come dall'ultimo libro di Primo Levi *I sommersi e i salvati*, dal documento televisivo di Nicola Caracciolo *Il coraggio e la pietà* come dal dibattito che l'ha accompagnato domenica scorsa. Timore d'un oblio inconcepibile, dovere di testimoniare sono pure al centro di *Storia vissuta*, il convegno internazionale che si apre a Torino venerdì prossimo: e hanno messo la realizzazione d'un libro straordinario.

E' *La vita offesa*, storia e memoria dei Lager nazisti nei racconti di duecento sopravvissuti, curato da Anna Bravo e Daniele Jalla, pubblicato da Franco Angeli, promosso dall'Associazione degli ex deportati politici con l'appoggio del Consiglio regionale, del Comune, della Provincia, del Dipartimento di storia dell'Università di Torino e con il contributo di un gruppo di banche. Un insieme di terribili racconti, raccolti durante gli ultimi cinque anni da giovani studiosi e ricercatori allo scopo di mettere insieme «le storie di vita di tutti i sopravvissuti rintracciabili oggi in Piemonte... per creare un archivio e farne il punto di partenza di nuovi studi».

Un'antologia terribile, che si indirizza particolarmente ai giovani e, scrive Primo Levi nella prefazione, al «laido corteo dei revisionisti, di quei giovani storici che solo in questi ultimi anni sono venuti allo scoperto... dedicando pagine e pagine di acrobazie polemiche a dimostrare che noi non abbiamo visto quello che abbiamo visto, non vissuto quello che abbiamo vissuto».

Testimonianze

Compiuto con intelligenza e pazienza, sensibilità e rigore scientifico, con infinita umana delicatezza e serietà, il lavoro di storia e di memoria de *La vita offesa* ricompone a distanza di circa quarant'anni il percorso fatale dell'Olocausto, attraverso racconti biografici mai enfatici né generici: la scelta che i curatori hanno dovuto fare per ridurre più di diecimila pagine a quattrocento privilegia i dettagli eloquenti, lo strano individuale, «immagini di uomini e donne che si confessano con sincerità e danno prova della loro forza e non raccontano le umane debolezze, uomini e donne autentici e non immaginarie figure agiografiche».

Il proprio perché il timore contemporaneo è quello del silenzio e della smemoratezza, in modo speciale colpiscono le testimonianze che parlano della scelta di tacere. Orrore profondo, bisogno di dimenticare, paura di venir fraintesi, sensazione che il linguaggio potesse tradire la realtà, indussero molti, al loro ritorno dai campi nazisti di morte, a non parlare.

Allora, le condizioni dei reduci dai Lager erano inimmaginabili: «Lo sbalzo era talmente grande che uno rimaneva tutto sbalordito... Anche fisicamente, uno si specchiava, vedeva che non era come gli altri, era gonfio, mancavano tutti i capelli, lo sguardo... quello sguardo pauroso, che ha visto delle cose atroci». Tornavano a casa scheletri di quaranta chili, ossessionati da incubi e «brutti sogni di reticolati»: «I primi mesi ero un vegetale», «In principio piangevo sempre, paura di tutto, anche paura di salire e scendere le scale: a diciotto anni!», «Ho vissuto con un senso di colpa per essere sopravvissuta, mi domandavo perché io sì e Guido no», «Sono stato tre quattro anni senza lavorare», «Purtroppo mi sono dato al bere», «Per anni e anni non ho voluto vedere nessuno, non mi interessava nessuno».

La fame è fame

Parlare era allora persino fisicamente difficile. Più tardi, raccontano alcuni protagonisti-testimoni, erano molti i perché del silenzio. «Non avevo neanche il coraggio di raccontare». «Raccontare poco non era giusto, raccontare il vero non si era creduti». «Io ne parlavo con mia mamma, e forse gliene parlavo troppo... (le mie sorelle) un bel momento mi hanno intimato l'alt: Hai detto basta, tu non racconti più niente...». «Non ne parlo mai. Cioè ne parlo quando sono coi miei compagni, perché loro possono capirmi. Mica possono capirmi gli altri». «La bambina aveva nove anni, non mi riconosceva, mi chiamava signora invece di mamma... E anche il bambino, aveva dodici anni, diceva: mamma, mi tornano, non raccontare niente, non raccontare niente! Non voleva sentire...». «Sono quelle esperienze che non si possono nemmeno raccontare... tanto non ci sarà nessun libro né scrittore che potranno dire che il freddo è freddo, la fame è fame». «Io tornata dal campo sono stata zitta molto. Un po' la gente non mi chiedeva, un po' non mi andava di raccontare, non sapevo il perché». «Non mi faccia contare quello che è stato nel Lager, perché è terribile. E' terribile, terribile... è terribile raccontare».

Quarant'anni e più sono passati, ora è in parte diverso, il silenzio si rompe: «Oggi forse parliamo perché sentiamo il tempo che fugge, per contrastare la fuga del tempo, non so se anche per altre ragioni. Credo soprattutto per contrastare la fuga del tempo. E forse anche perché in questo momento si è divulgata una coscienza contro la guerra, contro le armi atomiche, per la pace, che tocca tutti gli strati della popolazione». Tuttavia, *La vita offesa* resta incancellabile, ancora oggi: «Noi vogliamo sempre far ricordare, ma dentro di noi cerchiamo di dimenticare: proprio nell'interno, proprio nel... posti più reconditi del cervello, del cuore. E' l'istinto: cerca di far dimenticare, anche se poi andiamo a far ricordare gli altri. E' un contrasto, oppure è così... «Tante volte mi pare di non esser neanche ancora rinsavita».

Lietta Tornabuoni

■ **Bioy Casares e Soria vincono i premi Ilia**

Lo scrittore argentino Adolfo Bioy Casares è stato proclamato vincitore dell'ottava edizione del Premio letterario Ilia (Istituto italo-latinoamericano) per *Con e senza amore* (Società editrice internazionale) e *Il lato dell'ombra* (Editori Riuniti).

Il premio per la migliore traduzione dallo spagnolo apparsa negli ultimi due anni è stato assegnato a Giuliano Soria dell'Università di Torino per la versione di *Con e senza amore* di Bioy Casares.

Il prestigioso riconoscimento, che sarà consegnato a Roma dopodomani, è stato conferito da una giuria composta da Angela Bianchini, Giovanni Macchia, Walter Mauro, Dario Puccini, Carmelo Samonà, Leonardo Sciascia e Luciana Stegnagno Picchio.

RCS

Proviene da un pianeta lontanissimo. È destinato a salvare il mondo da una minacciosa presenza che può distruggere la vita sulla Terra. È forte. È invincibile. È...

Un romanzo di Ellis Weiner basato sulla nuova spettacolare realizzazione cinematografica di George Lucas,

HOWARD

E IL DESTINO DEL MONDO.

RIZZOLI

Louis Hémon
MARIA CHAPDELAINE

Ritorna in libreria un best-sellers degli anni venti (1.000.000 di copie in Francia). Il primo grande romanzo della letteratura canadese.

Collana La Quinta Stagione
pag. 200 L. 15.000

SEI

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. DEGRARO 36
TEL.
occhiali e lenti a contatto...

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Il leader del Nord appare in tv, parte la caccia al Disinformatore

Kim redivivo inchioda Seul

Improbabile che si tratti di un sosia, ma il «grande dirigente» potrebbe essere ostaggio d'un gruppo golpista filocinese - Tokyo critica aspramente il Sud per la gaffe - Fa gola a molti una destabilizzazione in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Kim Il Sung si è recato puntuale all'aeroporto ieri mattina per ricevere l'atteso ospite mongolo. Questa è stata la più che eloquente smentita che Pyongyang ha dato alla ridda di voci sulla morte del «Grande Leader»: voci che il Ministro della Difesa della Corea del Sud ha avallato lunedì con una dichiarazione ufficiale, molto impegnativa, ma che non erano state messe in circolazione a Seul. Venivano da lontano, si dice dagli Stati Uniti, dal Giappone, forse anche dalla Cina.

Messe in giro a che scopo? Questo è quello che ci si domanda oggi quando, dopo la pubblica apparizione di Kim Il Sung, si è propensi a pensare che sia scattata una perfetta trappola nella quale il governo della Corea del Sud è ingenuamente caduto. Troppo ingenuamente, vien fatto di pensare. Il ministero degli Esteri giapponesi ha dichiarato ieri sera che la Corea del Sud ha perso «credibilità sul piano internazionale».

Commenta la stampa giapponese: «Da noi si dice che non c'è fumo senza arrosto, in Corea del Sud invece si fa a meno dell'arrosto e si sparge fumo». Il governo nipponico, dichiaratosi molto preoccupato per lo sviluppo che potranno avere gli eventi, ha deciso di mandare un proprio inviato speciale a Seul il 23 novembre, per tentare di fare luce su questo episodio più che oscuro, in cui la tecnica ancora di recente collaudata a livello internazionale della «disinformazione» ha rivelato troppo presto la trama.

Per incapacità di una delle parti in causa o perché il castello di bugie era troppo malamente costruito? Se si dovesse dare ascolto alle voci che circolano a Tokyo, tutto il pasticcio coreano sarebbe stato montato dai servizi segreti di varie potenze interessate alle sorti di questa penisola, la Corea, strategicamente importante per l'Asia Maggiore quanto la Libia lo è per l'Asia Minore e il Medio Oriente in generale. Corea del Nord e Corea del Sud sono però entrambe governate da regimi «forti» e alla botta della strategia della «disinformazione», se di questo si è trattato, hanno reagito vigorosamente e autonomamente.

Ieri correva voce a Seul che l'uomo visto all'aeroporto non fosse il vero Kim, ma un sosia; o anche che Kim, vittima di un colpo di Stato di una fazione militare filo-cinese e filo-americana — così si configurerebbero le alleanze — all'aeroporto fosse stato condotto sotto sorveglianza armata, tanto per dare al mondo un'immediata smentita della sua morte e guadagnare così tempo per decidere sul da farsi.

Questa ipotesi potrebbe anche essere vera ma, se le cose stessero davvero così, Kim e la fazione militare a lui favorevole — di conseguenza amica dell'Urss — avrebbe ancora molta voce in capitolo e nella Corea del Nord si starebbe febbrilmente trattando tra opposte fazioni, con il vecchio leader tenuto in ostaggio e il figlio, erede designato, probabilmente agli arresti.

La situazione si configura più o meno negli stessi termini nella Corea del Sud, dove i due maggiori schieramenti possono più facilmente venire identificati dato che le informazioni più o meno circolano. La «perdita di credibilità» nazionale, provocata dalle dichiarazioni di lunedì sulla morte di Kim Il Sung — ribadite ieri da un funzionario governativo secondo cui gli altoparlanti del Nord avrebbero comunicato la salita al potere del ministro della Difesa di Pyongyang, O Jin-U — ha offerto a un gruppo di parlamentari dell'opposizione il più che giustificato pretesto per chiedere ieri le dimissioni del governo: se non ha credibilità all'estero, come può godere di fiducia all'interno?

Il governo sudcoreano ha però dichiarato già domenica lo stato di «massima emergenza», in pratica un eufemismo per «legge marziale», sostenendo che se di bugia si è trattato, è stata messa in giro dai coreani del Nord per spargere la confusione al Sud e prepararsi a un'aggressione in grande stile. Chi ci crede? Nessuno. Però si sienta anche a credere che la grossa bugia sia stata inventata nella Corea del Sud anche se si avanza l'ipotesi che questa colossale gaffe tutto sommato è venuta a proposito, nel senso che qualcuno dovrà rimetterci la testa.

E chi? Se si tiene presente il fatto che nelle ultime settimane in Corea del Sud il partito di governo e l'opposizione erano giunti a un punto morto e che, dopo l'arresto di millecinquecento studenti all'Università di Kanjuk il governo sembrava deciso a usare la maniera dura, anzi durissima, è chiaro che oggi sono gli ultrà i più esposti e sono loro che in teoria dovrebbero cedere il campo.

Ma, dicono fonti diplomatiche occidentali a Seul, chi può garantire che gli ultrà così cinicamente giocati — se di gioco si è trattato — non decidano invece di giocare il tutto per tutto e approfittare della situazione creata dalla «disinformazione» che viene da lontano per mettere fine con un colpo a questo governo che si era impegnato sulla via di una transizione alla democrazia? L'incertezza domina oggi, per quanto ci è dato sapere, più nella Corea del Sud che sta facendo la figura dell'apprendista stregone, che in Nord, dove sicuramente qualcosa è successo, e qualcosa di molto grave: ma non tanto grave e definitivo da permettere di giocare impunemente addirittura il nome di Kim Il Sung. Nella Corea del Sud il regime si trova inequivocabilmente in difficoltà, attaccato dall'esterno — il ministero degli Esteri giapponese ha dichiarato ieri che questo episodio danneggia gravemente la pace, è un passo indietro di trent'anni sulla linea di tregua del 38° parallelo — e dall'interno.

Si annunciano intanti manifestazioni di protesta in tutto il Paese, una di massa a Seul per il 23 novembre: soltanto l'imposizione di una vera e propria legge marziale con coprifuoco potrebbe impedirla.

Renata Pisu

Il re di Giordania ha ricevuto il ministro della Difesa

«Reagan deve riparare» dice Hussein a Spadolini

«E' triste e ci sbalordisce il baratto ostaggi-armi» - Ma Amman ha bisogno degli aiuti americani

DAL NOSTRO INVIATO

AMMAN — *L'Hussein con cui Spadolini ha parlato durante una colazione di lavoro è quell'ospite incantevole di sempre:* «Saluto in lei — ha detto al nostro ministro — un campione della lotta contro il terrorismo che va combattuto in tutte le sue forme e non incoraggiato con improvvide iniziative». *Il riferimento alla «impresa» di Reagan è evidente e il sovrano — sono parole sue — ha dovuto faticare molto per rispondere alla lettera-circolare di Reagan pervenutagli domenica. Ospite squisito ma anche re se non dimenticato certamente alle prese con enormi difficoltà, Hussein, a mano a mano che il colloquio è andato approfondendo il problema del giorno, ha finito col dirsi «sbalordito» del comportamento di Reagan.*

Per il re hascemita la fornitura di armi americane all'Iran è un fatto «choccante e triste», come aveva dichiarato domenica alla Bbc. Con Spadolini ch'egli sa amico lucidissimo degli Stati Uniti e di Israele, il sovrano ha usato un linguaggio sfumato forse perché ignorava che il nostro ministro, per individuando nel tentativo reaganiano di recuperare i «moderati» (restano una logica geo-politica «da grande potenza», non ha mancato di riprovare il baratto armi-uomini. Così come i sauditi, Hussein pensa che si debba porre «immediato riparo» al guasto provocato da Reagan in una delle regioni più nevralgiche del mondo.

Sempre al pari dei sauditi, re Hussein (ma questo non sembra lo abbia detto a Spadolini) teme che l'operazione Iran sia sfuggita di mano alla Casa Bianca trasformandosi in un «pericoloso regalo» per Israele più che mai deciso a distruggere l'Iraq. Il sovrano afferma che «la salvezza dell'Iraq è irrinunciabile di fronte alla sfida mortale lanciata dall'Iran integralista alla civiltà araba». Il nostro appoggio all'Iraq sarà deciso e forte in nome dell'ordine civile e religioso della società araba, in difesa di quei valori per i quali abbiamo combattuto da sempre». Hussein teme, altresì, che l'Iranian connection abbia ricadute «sgradevoli e persino devastanti».

E ciò in un momento in cui, molestato dalla rinnovata tensione con la Siria dopo l'attimero [illegible] seguito al suo atto di umiltà (il viaggio a Damasco); infastidito dal «congelamento» degli accordi con l'Olp dell'11 febbraio 1985, il sovrano ha più che mai bisogno del supporto americano per portare a buon fine il suo famoso piano quinquennale di promozione sociale ed economica nella Cisgiordania: «La dove la gente avverte l'occupazione straniera come il perpetuarsi insilerabile d'una violenza alla libertà, alla dignità dell'uomo».

Quando, nel febbraio scorso, il dialogo con Arafat venne di colpo interrotto dal sovrano, crollò pure la cosiddetta cooperazione politica fra Giordania e Olp. L'espulsione di Abu Yiad da Amman disgregò il fondo comune destinato al sollievo dei palestinesi dell'interno. (Chi firmava gli assegni dell'Olp era appunto Abu Yiad).

Hussein intende investire in Cisgiordania 1382 milioni di dollari. Ne ha, da parte sua, destinati nel corrente esercizio finanziario 4, altri 4 e mezzo li ha avuti dagli Stati Uniti e la Banca Mondiale. I Fmi gli hanno promesso di aiutarlo. Ma l'aiuto di queste e di altre organizzazioni finanziarie internazionali può risultare facilitato dal segnale della Casa Bianca, laddove un'amministrazione americana in grave crisi di credibilità non faciliterebbe certo il già arduo disegno di Hussein.

Che è poi l'ultima sua carta per scongiurare «tragiche turbolenze» nella West Bank. Egli vuole, disperatamente, che i palestinesi sotto occupazione rimangano ancorati alla loro terra e per motivi diremo storico-ideologici e per salvare il suo stesso regno. Quante volte, infatti, gli israeliani non hanno minacciato di deportare in Giordania i cisgiordani «pericolosi»? E pericolosi lo sono tutti, in potenza, anche perché negli ultimi tempi s'è visto come quei giovani si vadano rivelando sempre più affascinati dal messaggio islamico fondamentalista. Un'immigrazione massiccia di palestinesi in un Paese che di palestinesi ne ha già in misura del 60 per cento della popolazione farebbe fatalmente saltare il delicato equilibrio su cui si regge il trono hascemita.

Orgoglioso oltreché coraggioso com'è, Hussein non rinuncerà mai a rivendicare il recupero della West Bank, eppero quest'uomo dalle cento cicatrici e dalle tutte vite è abbastanza realista per rendersi conto che Israele non evacuerà mai territori che lo Stato ebraico chiama Giudea e Samaria. Il suo piano quinquennale oltre a scongiurare l'esodo, forzoso o non, dei palestinesi dell'interno, potrebbe assicurargli una sorta di mandria amministrativa in un territorio che già fu suo. Risibile fin che si vuole questo «condominio» ma sempre meglio del disastro totale.

Tutto ci tiene: l'equilibrio delle forze nel Golfo va mantenuto pena il crollo, l'uno dopo l'altro, nel materializzarsi della «teoria del domino», di Paesi ricchi ma fragili etnicamente. La caduta di codesti Paesi trascinerebbe nel «caos sinistaminico» (per citare un personaggio vicino a Hussein), un Paese-chiave quale la Giordania.

Spadolini arriva oggi a Roma con dentro il suo dossier arabo materiale drammaticamente interessante: intende sottoporlo «subito» all'attenzione del governo.

Igor Man

Amman, Re Hussein di Giordania (Telefoto Ansa)

Conclusa la visita del ministro jugoslavo - Invito a Cossiga

Proroga del prestito a Belgrado

ROMA — Le gravi condizioni dell'economia spingono la Jugoslavia a guardare con sempre maggiore intensità all'Italia sollecitata, nella missione romana del ministro degli Esteri Ralf Dizdarevic, a dar ulteriore slancio alla cooperazione industriale, finanziaria e commerciale per suggellare quelle «*relazioni fondate sul massimo rispetto reciproco che sono un esempio da imitare*», come ha ricordato ieri il presidente del Consiglio Craxi, e che costituiscono un prezioso fattore di stabilità politica nell'area del Mediterraneo.

Sul doppio binario della collaborazione economica e delle intese di buon vicinato suggellate undici anni fa nel trattato di Osimo, Italia e Jugoslavia intendono dunque procedere con forte impegno. Belgrado punta perciò a un nuovo accordo di collaborazione economica e finanziaria, che servirà a prorogare un ingente prestito italiano dell'83 (70 milioni di dollari) e a «ristrutturare» il suo debito, a potenziare la cooperazione tecnologica che consentirà alla Jugoslavia l'ambizioso traguardo della partecipazione al progetto Eureka, a dar nerbo a iniziative in comune nel settore industriale delle quali sarà progetto pilota una società mista agro-alimentare.

Restano, naturalmente, ancora questioni aperte: il problema della pesca nell'Adriatico (che ha causato «*molti effetti indesiderati*» come ha riconosciuto il ministro jugoslavo nella conferenza-stampa conclusiva dei suoi soggiorni), la tutela della minoranza slovena, sollecitata da Belgrado, oppure la realizzazione dei tratti autostradali verso Fiume bloccati finora da difficoltà finanziarie. Ma l'impressione scaturita da questi due giorni di colloqui indica che da parte jugoslava non si intendono certo frapporre lungaggini e ostacoli sulla via del potenziamento delle relazioni bilaterali.

Eguale tono si è riscontrato a livello politico. Da una comune «grave preoccupazione» per la situazione nel Mediterraneo scaturisce l'impegno a ricercare un alleviamento delle tensioni e la difesa dell'Adriatico come «mare di pace». Nel colloquio a Palazzo Chigi sono state esaminate in particolare le relazioni della Jugoslavia con Siria e Libia, e Craxi ha avanzato il progetto di formare un «gruppo di appoggio» fra Paesi europei ed arabi «fra cui l'Algeria» per influenzare in senso pacifico la situazione nell'area.

Questo «stato ottimale» dei rapporti bilaterali è dimostrato infine dalla serie di inviti rivolti al termine della visita: il presidente Cossiga e Andreotti sono attesi il prossimo anno a Belgrado, dove sarà sempre benvenuto anche Craxi. Ha fatto un passo avanti anche il progetto di viaggio a Belgrado del Papa: l'invito è «aperto» e in avanscoperta andranno per intanto in Jugoslavia due stretti collaboratori del Pontefice, Casaroli e Alessandrini.

Paolo Patruno

SHUTTLE, BIZZE DEL COMPUTER

Centro spaziale Kennedy. Per la prima volta dalla tragedia del Challenger nel gennaio scorso, un equipaggio è tornato a bordo di un traghetto spaziale. Ma, appena saliti a bordo dell'Atlantis, che dovrebbe effettuare la prossima missione nel 1988, gli uomini hanno avuto alcuni problemi tecnici. Il cattivo funzionamento dei computer ha impedito di avviare le operazioni di lancio simulato. (Telefoto Ap)

Un nuovo sondaggio dopo la «tempesta iraniana» - Stanotte Reagan affronta i giornalisti in tv

Con il Presidente 14 americani su cento

Per il «New York Times» Shultz è deciso a dimettersi - Ford e Carter accusano Regan e Poindexter, chiedendone le dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un secondo sondaggio d'opinione, dopo quello della televisione Abc di venerdì scorso, ha dimostrato che gli americani non credono alla versione data da Reagan sulle forniture di armi all'Iran. L'inchiesta, condotta dal *Los Angeles Times*, ha stabilito che solo il 14% degli intervistati ha preso per buona la smentita della tesi secondo la quale il Presidente ha scambiato le armi con gli ostaggi. Il 27 per cento ha accusato Reagan di avere detto il falso, e il 59% di avere detto la verità «*soltanto formalmente*».

Sebbene il sondaggio abbia anche accertato che il 57 per cento degli elettori continua ad appoggiare il Presidente, questa mancanza di credibilità aggrava la crisi al vertice incominciata con la sconfitta del partito di Reagan nelle elezioni di medio termine, il 4 novembre. Un altro motivo di profonda inquietudine per il capo dello Stato è l'affermazione del *New York Times* che Shultz ha ormai preso la decisione di dimettersi, e lo farà una volta placatasi la «tempesta iraniana».

Secondo il quotidiano, il segretario di Stato ha accon sentito a rimanere in carica «*per non sferrare un colpo mortale al Presidente*», come fece nel '73, quando nelle vesti di ministro del Tesoro si scontrò con Nixon: ma al pari di allora, lascerebbe Washington «*dopo un intervallo dignitoso*», entro un anno al massimo.

La posizione di Reagan non è migliorata nonostante la sua promessa, l'altro ieri, di non inviare più armi all'Iran, e la sua pubblica dichiarazione di fiducia in Shultz e nella sua tesi che non bisogna scendere a patti con il terrorismo. Una possibile via di uscita l'hanno indicata i suoi predecessori, Ford e Carter, apparsi ieri mattina insieme alla tv. I due ex presidenti hanno messo sotto accusa i massimi funzionari della Casa Bianca, il capo di gabinetto Regan e il direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Poindexter, *pur senza* farne i nomi, chiedendone implicitamente le dimissioni. Ma Reagan, che si è esposto in prima persona con la famosa «direttiva per l'Iran» del 17 gennaio, esita a prendere una misura così drastica. Quando gli hanno chiesto se Poindexter se ne andrà, il suo portavoce Speakes ha risposto con un secco «no».

Per questo, la conferenza stampa del Presidente, stanotte — le 2 di domattina ora italiana —, assume un'importanza straordinaria.

In un confronto di mezz'ora con i giornalisti, che si preannuncia molto burrascoso, Reagan si giocherà in parte il suo ascendente, la collaborazione di Shultz e la normalizzazione dei rapporti con l'Iran.

Shultz, che l'altra sera ha pronunciato a Chicago un applaudito discorso sul disarmo, è sembrato certo della vittoria della sua politica. Ha soddisfatto Reagan dicendo che «*gli Stati Uniti devono continuare a esplorare la possibilità di un riavvicinamento all'Iran con una diplomazia tranquilla, ufficiosa e segreta*». Ma ha anche chiesto controlli, aggiungendo che occorrono «*l'esperienza e l'equilibrio delle istituzioni*», ossia del Dipartimento di Stato. Ha insistito inoltre che «*è un errore per un governo fare scambi con gli ostaggi, non perché essi non vadano liberati, ma perché in questo modo si incoraggiano i terroristi a prenderne altri*».

Alla Casa Bianca, la clamorosa protesta di Shultz alla tv, domenica scorsa, «*non ha suscitato un uragano di applausi*», come ha scritto la *Washington Post*. Ma non è sfuggito a nessuno che, usando il mezzo elettronico alla maniera di Reagan, il segretario di Stato ha fatto centro sulla pubblica opinione. Mentre l'altro grande dissidente, il ministro della Difesa Weinberger — che nell'86 annotò un «*assurdo*» in margine alla proposta della Casa Bianca di aprire all'Iran — ha taciuto, Shultz ha preferito uscire allo scoperto. Così facendo, ha anche lanciato un salvagente a Reagan: e il Presidente, che ha seguito la sua intervista alla tv, il miglior termometro dell'umore popolare, lo ha subito afferrato.

Se la conferenza stampa sarà coronata da successo, Reagan dovrà ringraziare Shultz. Dovrà ringraziarlo ancora di più se il segretario di Stato si recherà a testimoniare davanti alle Commissioni inquirenti del Congresso, in appoggio al direttore della Cia Casey, che è venuto a trovarsi inopinatamente nell'occhio del ciclone. Alla verifica dei fatti, il capo della diplomazia Usa potrebbe risultare l'uomo che evitera al Presidente di finire come Carter. Questi in pratica cadde il giorno in cui il predecessore di Shultz, Vance, si dimise in segno di dissenso dal fallito blitz per liberare gli ostaggi a Teheran, nell'aprile dell'80.

Ennio Caretto

da «Die Welt»

A colloquio con il primo ministro di Israele, da un mese alla guida del governo

Shamir: «Nessun contatto con l'Iran»

«Cooperiamo con gli Usa, ma non abbiamo avuto parte nelle forniture di armi» - «Accettiamo i consigli dell'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — «*No, non abbiamo alcuna relazione con l'Iran, ed è un grande peccato*», dice Yitzhak Shamir, primo ministro d'Israele. Socchiude gli occhi e tace per un momento, quasi a voler allontanare un pensiero fastidioso. C'è polemica rovente, qui a Gerusalemme, sulla fornitura di armi a Teheran e si parla con insistenza della *Iran connection*. Per Shamir, che da meno di un mese ha ricevuto il «testimone» dalle mani di Shimon Peres, è un problema in più, inatteso e difficile. Gli israeliani negano di aver avuto parte nel gioco. L'invio, ripetono fra mille imbarazzi, è stata un'iniziativa americana, ma l'altra sera, all'ora di cena, la televisione ha mandato in onda l'intervista con due piloti che avevano trasportato in Iran «*cose che credevamo di ortaggi*».

Il crepuscolo scende su Gerusalemme, il primo ministro ci riceve nel suo ufficio al palazzo «C» del quartiere di Hakyria: una stanza non grande, alle pareti poche stampe, alcuni libri fra i quali spicca una monografia su Roma. Shamir veste in completo grigio, camicia celeste, cravatta rigata. Ha appena festeggiato il settantunesimo compleanno con una delegazione di Kiryat Shmona, cittadina ai confini col Libano, più volte obiettivo dei fedayn.

Riprende Shamir: «*Un tempo avevamo buoni rapporti con Teheran, ma ora le autorità di laggiù sono molto, molto anti-israeliane. No, niente contatti*».

Shimon Peres, gli faccio notare, ha detto qualcosa di diverso.

«*Peres ha detto che Israele è sempre pronta, oggi come domani, a cooperare con gli Stati Uniti. Ma questo non significa che lo abbia fatto*». Niente di più alla strategia politica che ha consigliato le forniture di armi.

Dopo il passaggio delle consegne, continuerà il congelamento della «zona d'occupazione». Giudea e Samaria?

«*Non è vero che ci sia stato 'congelamento'. E' vero, piuttosto, che si va avanti, e in fretta negli insediamenti. Abbiamo accordi di governo che prevedono sei nuovi centri, per ora ne abbiamo costruiti tre*».

In due anni, nella «zona d'occupazione», dove vivono circa 800 mila palestinesi, la popolazione ebraica è passata da 40 a 80 mila abitanti. Ma il flusso in Israele tende a diminuire, inoltre molti se ne vanno. Che speranze di nuovi arrivi, dall'Unione Sovietica per esempio?

«*E' un fatto molto importante e punto fondamentale della politica con l'Unione Sovietica, questo. Abbiamo chiesto a Mosca di lasciar partire, qui da noi, due milioni di persone.*

Ossi è il problema più grave per Israele?

«*Quello economico. Abbiamo fermato l'inflazione, è vero, ma è ancora troppo troppo alta. L'obiettivo è di ancorarla sul 6-7 per cento*».

Com'è possibile riuscire, considerate, ad esempio, le enormi spese per la difesa?

«*Questo è tempo di decisioni critiche e gravi e nei prossimi due o tre mesi le prenderemo. Dobbiamo decidere sulle priorità perché le risorse sono limitate*».

Qual è il ruolo dell'Italia in Medio Oriente?

«*Abbiamo un dialogo sui problemi della regione. Ci consultiamo e accettiamo le opinioni e i consigli dell'Italia perché essa ha un grande interesse per la pace in questa area, quindi contiamo su un suo ruolo attivo. In generale l'Europa può contribuire a incoraggiare gli elementi moderati della regione per facilitare soluzioni accettabili*».

Esistono spazi per una conferenza di pace?

«*La conferenza è una vecchia teoria dei sovietici. Non pensiamo che serva perché crediamo al negoziato diretto, è indispensabile*».

Avete accordi con l'Italia per il terrorismo?

«*Crediamo che il terrore sia una malattia internazionale che va combattuta con collaborazioni bilaterali e multilaterali. Israele è pronto ad accettare qualsiasi tipo di collaborazione e, in tal senso, con gli italiani abbiamo già un accordo che può sempre essere migliorato*».

La Giordania ha chiesto un miliardo e mezzo di dollari per poterlo investire in Galilea e Samaria. Che cosa ne pensate?

«*E' un problema speciale perché riguarda un territorio il cui status politico non è ancora deciso. Ma nello spirito di Camp David accettiamo gli sforzi tesi al benessere dei cittadini di questi territori purché non abbiano nulla a che vedere con la sovranità*».

Vincenzo Tessandori

Partecipano al dolore del dottor Paolo Bruni, direttore sanitario dell'Ospedale di Ivrea, per la morte del padre

Francesco Bruni

I Primari, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale delle Divisioni di: Medicina Prima, Medicina Seconda, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica, Urologia, Neurologia, Psichiatria, Dermatologia, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia e dei servizi di: Pronto soccorso, Radiologia, Radioterapia e Riabilitazione funzionale, Laboratorio Analisi, Anatomia patologica, Centro trasfusionale, Neuropsichiatria infantile.
— Ivrea, 18 novembre 1986

Partecipano al lutto
prof. Luigi Rocca
dott. Domenico Cassavola
dott. Gianni Azzario
dott. Federico Valente
dott. Pier Vitale Galetto
dott. Gualtiero Jon
dott. Pietro Gengaroli
dott. Salvatore Ippoli
dott. Ludovico Rosato
dott. Mario Trompetto
dott. Ezio Cavio
dott.ssa Patrizia Digito

I Primari, gli Aiuti e gli Assistenti del l'Ospedale di Castellamonte partecipano al dolore del dottor Paolo Bruni per la scomparsa del padre FRANCESCO.

Sono affettuosamente vicini a Elvio e Paolo per la perdita del caro amico

Francesco Bruni

Rina, Franco Grola
Vittorina, Osvaldino Anfo
Bruno, Pietro Amosso
Annamaria, Gino Varvello
Luciana, Massimo Quaglioni
Anniamaria, Luciano Ariale
— Ivrea, 18 novembre 1986

Il Presidente il Comitato di gestione dell'U.S.S.L. N. 40 - Ivrea unitamente ai Coordinatori sanitario ed amministrativo partecipano al grave lutto del dott. Paolo Bruni Direttore Sanitario per l'improvvisa scomparsa del padre

Francesco Bruni

— Ivrea, 18 novembre 1986

Improvvisamente è mancata la

prof. Maria Agnese Barile ved. Provero

Ne danno il triste annuncio i figli Paola e Luigi, la mamma Luigina Desideratis, e relativi Sergio con la moglie Marisella Guarello e i piccoli Luca e Alberto, la sorella Annamaria con il marito Mario Fissardi, i cognati Vittorina e Guido Bertana, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 10,15 nella parrocchia del Santo [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1986

Gli Amici di AO sono vicini a Luigi e Paola.

Uniti nel dolore di Paola e Luigi con profondo affetto gli Amici.

Annamaria e Antonio Piazzolla, Giovanna e Marco Innocenti e famiglie Mirra sono affettuosamente vicini al dolore di Annamaria e familiari per la scomparsa della SORELLA.

Preside, Colleghi, Personale non insegnante e gli Alunni della Scuola media «Bassani» piangono con infinita tristezza la loro professoressa

PROF.SSA

Maria Barile Provero

e sono vicini ai figli in quest'ora di dolore.
— Torino, 18 novembre 1986

Condominio p.zza Montemaret 100-102 S. Mauro 40 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Maria Agnese Barile ved. Provero

— Torino, 18 novembre 1986

Elena Allais
Daniela Borelli
Angela Desaloniano
Graziella Fava
Carla Marighi
Maria Grazia Strigaro
ricordano l'AMICA di sempre.

E' mancato

Enzo Settimelli

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Lella con Carlo, Alessandro e Claudio, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Lasmo. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 nella parrocchia Sacre Stimmate San Francesco. Non fiori.
— Torino, 17 novembre 1986

La sig.ra Gaffuro e i cugini Magnetto ed Bagnasco partecipano addolorati.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di via Paganini 8 e 10 partecipano al dolore della famiglia Settimelli.

La sorella ed il cognato piangono la scomparsa del caro ENZO.

Il nipote Gianni e famiglia partecipano con affetto al lutto ENZO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Coggiola

Addolorati lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Beatrice con Marco, mamma, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia SS. Pietro e Andrea in Pavarolo di Torino.
— Rivalta, 18 novembre 1986

I Dipendenti della Litografia Coggiola commossi partecipano al dolore della famiglia.

Pino, Raimondo e Paola partecipano al dolore.

E' mancata

Giulia Barbasio ved. Mazzini (Piorina)

Ne danno il triste annuncio le famiglie Scaiola e gli amici di sempre. Un particolare ringraziamento al dott. Agosto per le cure prestate. Funerali in forma civile mercoledì 19 alle ore 14,30 dal Ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 17 novembre 1986

Ha esaurito cristianamente la sofferta vita ci ha lasciati

Aldo Riseo

Con dolore lo annunciano la moglie Pina, Gino, la sorella Maria, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Ugo Valfrani e dott. Piero Camurati per le loro assistenza e umanità. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1986

Il nostro caro PAPÀ ci ha lasciati, ricordiamo la sua bontà generosità e gentilezza nella sofferenza. Sergio Claudia con Brunella, Andrea e Elena, Cinzia con Sergio.

Tilde Tognelli con Vera e famiglia si uniscono al dolore.

Vivamo il vostro dolore Rita, Bruno, Giuliana, Carla.

Beatrice, Alina e rispettive famiglie si uniscono con affettuoso abbraccio all'immenso dolore della madrina e famiglia.

Silvia e Renato Barbaino partecipano al dolore.

Vincenzo Boito, Loretta Anselmi, Carla e famiglia partecipano all'immenso dolore.

Partecipano al dolore la cognata Silvia e nipoti Michele e Maria.

E' mancata

Giulia Barbasio ved. Mazzini (Piorina)

Ne danno il triste annuncio le famiglie Scaiola e gli amici di sempre. Un particolare ringraziamento al dott. Agosto per le cure prestate. Funerali in forma civile mercoledì 19 alle ore 14,30 dal Ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 17 novembre 1986

(Continua a pag. 5)

Sette anni di attentati con la firma «Action directe»: dall'agguato solitario alle stragi

Gli anni di piombo della Francia

L'atto di nascita di «Ad» risale al luglio '79, i capi storici sono Jean-Marc Rouillan e Nathalie Ménigon - Alle azioni dimostrative seguono i colpi coordinati con le Br e la Raf tedesca - L'amnistia (un errore della gauche) rilancia l'euroterrorismo e «l'attacco al cuore dello Stato»

PARIGI — E' l'alba del 13 settembre 1979: un'esplosione scuote il quartiere più sorvegliato e tranquillo di Parigi. Una bomba scoppia di fronte al ministero del Lavoro, in rue de Grenelle, a due passi dal Parlamento, da altri ministeri, da decine di ambasciate (compresa quella d'Italia) e dalla residenza del primo ministro. Non ci sono feriti, anche i danni sono modesti. Sul muro, i terroristi lasciano per la prima volta una sigla — A.D. — e una stella a cinque punte che sembra la copia di quella delle Brigate rosse italiane. Il giorno dopo arriva anche il primo volantino: frasi-slogan contro lo *«Stato borghese asservito alle multinazionali»*.

Action directe compare così sulla scena francese. Senza suscitare troppo allarme. La gente, e la polizia, non danno peso al *pétard* della rue de Grenelle: il ricordo delle bombe dell'Fln e dell'Oas è altra cosa, ma la guerra d'Algeria è lontana. E la Francia del '79, in Europa, sembra un'isola felice. In Italia le Br hanno rapito e ucciso Aldo Moro un anno prima; in Germania la Raf colpisce ormai da sei anni e, nel '77, ha assassinato il presidente degli industriali Hans Martin Schleyer; la Spagna è sconvolta dagli attentati dei separatisti baschi dell'Eta. *Action directe* viene considerata un sottoprodotto importato, la «coda della cometa» terrorista.

Oggi, dopo l'uccisione di Georges Besse oltre a quello di cinque agenti di polizia, di un generale dell'Armée e di uno della Gendarmeria, dopo centinaia di bombe e di agguati (alcuni falliti, come quello contro il vicepresidente della Confindustria, Guy Brana), *Action directe* è diventata il nemico pubblico numero uno. Il governo discute sull'istituzione di «tagliole», varia leggi sui pentiti, indaga sui collegamenti internazionali. Riconosce ritardi, errori di valutazione, molti ne rimprovera alla «*mollezza*» dei cinque anni di potere socialista. Riapre dossier polverosi, inseguе uomini che tutti conoscono ma che nessuno riesce a catturare. E che hanno ripreso a uccidere dopo la breve eclissi imposta dall'esplosione del terrorismo mediorientale in Francia.

Ma chi sono questi terroristi di *Action directe*? Se il primo attentato è del settembre '79, l'atto di nascita del gruppo è del luglio dello stesso anno. In un appartamento della rue Titon, dietro piazza della Bastiglia, si riuniscono dieci giovani attorno a quelli che diventeranno i due capi storici. Una coppia: lui, Jean-Marc Rouillan, 27 anni, è un «internazionalista» sfuggito per miracolo alla galera in Spagna; lei, Nathalie Ménigon, 23 anni, è un'ex impiegata di banca espulsa dal sindacato per le sue idee estremiste. Gli altri sono gli ultimi «duri» di gruppuscoli ormai dispersi come i «Napap» (Nuclei armati per l'autonomia popolare), o il «Oari» (Gruppo d'azione rivoluzionaria internazionale).

E' la nebulosa del terrorismo francese che si allea, fondendo le due tendenze di sempre: quella «interna» (autonomo-operaista) e quella che guarda all'euroterrorismo. Della riunione di rue Titon esistono rapporti quasi ufficiali perché *Action directe*, prima della totale clandestinità di oggi, ha vissuto almeno due fasi sorprendenti nella sua storia.

Una semi-clandestina, un'altra addirittura alla luce del sole: tra l'amnistia che Mitterrand concesse dopo la vittoria nelle elezioni presidenziali del maggio '81 e il decreto del 10 agosto '82 che mise fuori legge il gruppo. Un arco di quasi-legalità con Jean-Marc Rouillan e Nathalie Ménigon che concedevano interviste, trattavano con gli ispettori di polizia, progettavano comitati di quartiere nei quali invitavano politici della sinistra. Da parte del governo di allora, un tentativo (fallito e molto criticato) di riassorbire l'esplosione terrorista. Da parte di *Action directe*, una tregua tattica spezzata con nuovi attentati.

Il primo periodo, quello della semi-clandestinità, è segnato da azioni «dimostrative». Dopo la bomba contro il ministero del Lavoro, attentati contro i ministeri dei Trasporti, della Sanità, contro l'*Ecole Militaire* e il «Gign» (Gruppo d'intervento della Gendarmeria nazionale). Tutti senza vittime. Ma Jean-Marc Rouillan corre già di allacciare contatti con le Br italiane e la Raf tedesca per costruire una vera rete terrorista.

Del resto, è lui l'«internazionalista». Aveva cominciato il suo viaggio nel terrorismo in Spagna, affiancando i gruppi anti-franchisti. E in Spagna era stato anche arrestato e condannato a morte assieme con Salvador Puig Antich, che finirà alla garrotta. Rouillan, dopo tre anni di carcere (dal '72 al '75), era stato, invece, rimesso in libertà ed era rientrato in Francia. Ma non aveva interrotto i vecchi legami. Così, a cavallo del '79 e dell'80, con la neonata *Action directe* alle spalle, aveva ripreso i contatti con le grandi centrali del terrore.

E' una di queste operazioni che, nel settembre dell'80, sembra decretare la fine del gruppo. Un libanese, Gabriel Chahine, propone a Rouillan il «colpo del secolo»: far saltare in aria la diga di Assuan, in Egitto, per uccidere dei palestinesi avversari di Sadat. Ricompensa: 100 milioni di dollari. «Cervello» dell'attentato: Carlos, la primula rossa del terrorismo mondiale. Ma è un'invenzione, una trappola della polizia francese preoccupata dalla crescita di *Action directe*. Al falso appuntamento con Carlos, il 13 settembre nella rue Pergolese, Jean-Marc Rouillan si presenta accompagnato da Nathalie Ménigon. Ci sono decine di agenti: i due capi di A.D. sono catturati.

Resteranno in prigione, nel super-carcere di Fleury Mérogis, meno di un anno. Nel maggio dell'81, il socialista François Mitterrand è eletto presidente della Repubblica: c'è la tradizionale amnistia per migliaia di detenuti. Si discute se estenderla anche a Rouillan e alla Ménigon: in fondo, i reati che hanno collezionato non sono gravi (l'accusa formale è detenzione di armi) e l'illusione di esorcizzare il terrorismo è forte. Per di più, attraverso i loro avvocati, i due capi di *Action directe* promettono la resa del gruppo.

Comincia così il secondo periodo: la semi-libertà d'azione, le interviste, le foto ai tavoli dei *bistrot* parigini, i comitati di quartiere negli sterminati «Him», le case popolari della periferia. Sembra una tregua (e un successo per gli ottimisti): è invece la preparazione del «salto di qualità» di *Action directe*. Arrivano le nuove leve, reclutate anche tra gli immigrati che popolano gli «Him», si infittiscono i contatti con Brigate rosse, Raf e Ccc (le Cellule comuniste combattenti belghe). Compaiono i «professionisti», scovati fuori Parigi (A.D. era rimasta a lungo un movimento ristretto alla capitale).

Tra questi c'è anche il terzo leader del gruppo: Max Frérot, il Lione. Una specie di «Rambo» di *Action directe*, ex paracadutista del reggimento di Fanteria di Marina di Bayonne (i marines francesi). Grande esperto di esplosivi, di tecniche anti-guerriglia e di assalto, come testimoniano le note dei suoi ex superiori militari. Ed è Max Frérot (ancora oggi in clandestinità con Rouillan e la Ménigon) il principale sospetto per l'attentato del 10 luglio scorso contro gli uffici della polizia a Parigi, uno dei più micidiali (un morto e venti feriti). Una bomba di dieci chili di esplosivo depositata in pieno giorno, con tecnica da *commandos*, al quarto piano di un palazzo sorvegliato da decine di agenti.

E' la terza fase di *Action directe*. Il segnale era arrivato già nell'aprile dell'82: il libanese Gabriel Chahine, che aveva «venduto» Rouillan e la Ménigon, è assassinato. Il governo della *gauche* si pente del suo errore; il 18 agosto '82 il gruppo è dichiarato fuori legge, cominciano gli arresti. Ma i capi sono al sicuro, in Belgio e in Olanda. I «soldati» hanno le loro coperture insospettabili: quasi tutti gli attentati, tra l'altro, vengono compiuti nelle notti del fine settimana tanto che la polizia francese parla di «*terroristi del week-end*» che negli altri giorni lavorano senza creare sospetti. Anche l'agguato più clamoroso avviene un sabato sera. E' l'uccisione del generale René Audran, capo della divisione armamenti del ministero della Difesa: l'uomo che controlla tutte le vendite di armi francesi all'estero.

Audran è assassinato nel gennaio 1985 a Parigi. E il volantino che arriva puntualmente e firmato da *Action directe* e della Raf tedesca. Il patto d'azione era maturato nell'84. Ma anche prima di allora gli attentati erano diventati sanguinosi e legati agli altri filoni del terrorismo europeo. Quello italiano, per esempio. Nell'ottobre dell'83, durante un «esproprio proletario» contro una banca della capitale, è ucciso dalla polizia Clo Rizzato, ex militante di Prima Linea passato nei ranghi del gruppo francese. E nel maggio dello stesso anno altri due italiani (Franco Fiorina e Gloria Argano) partecipano ad una sparatoria nella quale vengono uccisi due poliziotti.

Il passaggio di *Action directe* nell'euroterrorismo è compiuto. La Francia che si era ritenuta al sicuro, che aveva guardato con sospetto, e con superiorità, ai suoi vicini italiani, tedeschi e spagnoli, adesso parla di «*attacco al cuore dello Stato*». Il nuovo ministro degli Interni, Charles Pasqua, promette il pugno di ferro, contesta il tradizionale principio della «terra d'asilo» aperta a tutti gli esuli politici, veri e falsuli. E forse rischia di commettere altri errori.

Enrico Singer

PULISCONO IL RENO DALLE SOSTANZE TOSSICHE

Ginevra. I lavori di aspirazione delle sostanze tossiche depositate sul letto del Reno dopo l'incendio nell'industria chimica Sandoz, sono cominciati ieri a Schweizerhalle, nei pressi di Basilea. L'operazione, affidata a una società privata della regione e condotta con l'ausilio di un gruppo di sommozzatori, dovrebbe durare due settimane. Sul fondo del Reno giacciono dai tre ai cinque quintali di insetticidi che debbono essere rimossi al più presto. Una piena del fiume rischierebbe di rimetterli in circolo

Al via ricerche congiunte Usa-alleati: l'Italia presente in sei programmi su sette

Nato, l'Europa studia nuove armi

Il Congresso Usa ha stanziato cinquecento miliardi - Grandi sviluppi nel settore elettronico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un'iniziativa di stretta collaborazione tra gli Stati Uniti e alcuni alleati europei, fra i quali l'Italia, apre inedite prospettive di ricerca e sfruttamento militare per una nuova generazione di armi «intelligenti» e sistemi elettronici.

L'impegno congiunto, ancora agli stadi iniziali, potrebbe dare il necessario impulso al riequilibrio Est-Ovest nel settore delle armi convenzionali, messo nel dopo-Reykjavik come imperativo irrinunciabile. Più di un programma di collaborazione è stato avviato negli ultimi anni e alcuni stanno già dando frutto; ma è da questa «iniziativa Nunn» — dal nome del senatore americano che ne è stato promotore a Washington — che alla fine degli Anni Ottanta potrebbero emergere i risultati più concreti e immediati.

Il ruolo dell'Italia in questa forma di collaborazione è considerevole: su sette programmi attualmente in elaborazione, tutti ad altissimo contenuto tecnologico, partecipiamo a sei. L'unico che non ci riguarda è l'allestimento di un sistema radar aviotrasportato (un Awacs in versione ridotta, su aerei senza pilota) al quale stanno invece lavorando Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. L'industria italiana è coinvolta nella messa a punto del sistema Midi per aerei (il primo a essere disponibile, entro tre anni), che serve a distribuire informazioni sulla situazione operativa del velivolo; del sistema Bices, per la raccolta e lo sfruttamento di informazioni sul campo di battaglia; di una nuova «famiglia» di proiettili d'artiglieria da 155 millimetri di altissima precisione; di bombe «intelligenti», cioè capaci di «inseguire» il loro obiettivo mediante piccoli razzi.

L'Italia è anche impegnata nelle ricerche che porteranno un giorno alla messa a punto di un sistema automatico d'identificazione, soprannominato «friend or foe» (amico o nemico): un complesso sistema elettronico che determina se un aereo in avvicinamento sia da abbattere o no. Collabora infine al perfezionamento di un sistema di supporto della programmazione in Ada (il linguaggio per computer adottato dalla Nato). Non è un panorama definitivo: a ogni passo (la prossima scadenza, quella decisiva, è a febbraio) ci possono essere rinunce, fino al momento in cui vengono firmati gli appalti con le aziende (pubbliche o private) coinvolte.

Il Congresso Usa ha stanziato 345 milioni di dollari per il programma (circa 500 miliardi di lire) fra quest'anno e il prossimo. Parallelamente sono stati messi a disposizione 90 milioni di dollari per la sperimentazione congiunta di sistemi d'arma già esistenti. Si è ritenuto che fosse opportuno incoraggiare quest'impegno comune non solo per cementare l'alleanza, ma anche per bloccare la vertiginosa spirale dei costi. Un sistema d'arma prodotto in collaborazione, si osserva, costa più dell'equivalente sistema messo a punto da una sola azienda; ma evita inutili duplicazioni di ricerca e, in qualche caso, anche d'impianti. «*Dopo 35 anni* — ha osservato recentemente l'ambasciatore americano alla Nato, David Abshire — *ci sono ancora 11 aziende che in sette Paesi diversi fabbricano armi anticarro e sette Paesi che costruiscono sei diversi sistemi di comunicazione*».

«*Accade che in certi settori la Nato spenda più del Patto di Varsavia* — si dice al quartier generale dell'Alleanza — ma con minori risultati». Il programma può apparire ambizioso e quindi irto di incertezze e pericoli, si osserva, ma necessario: comunque non senza incoraggianti precedenti. C'è, per esempio, il sistema Mlrs (Multiple launcher rocket system), capace di lanciare dodici missili terra-terra nel breve spazio di un minuto: prodotto negli Stati Uniti, è stato sviluppato da un gruppo di Paesi tra i quali l'Italia.

Si addita poi il programma a otto — Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Francia, Germania e Spagna — per la costruzione in 50 unità della «fregata degli Anni Novanta» («*Ma di questo passo sarà del Duemila*», dicono alla Nato osservando i ritardi del progetto). E c'è lo studio che dovrebbe sfociare nella produzione di mille caccia di elevate prestazioni frutto della collaborazione fra British Aerospace, Messerschmitt, Aeritalia e la spagnola Construcciones Aeronauticas; e quell'altro — in avanzatissima fase di realizzazione — che vede impegnate Westland e Agusta per l'elicottero navale EH-101. «*L'unione* — dicono alla Nato — *fa il risparmio*».

Fabio Galvano

Berlino: al processo il fratello di Hindawi ritratta

«Le accuse alla Siria mi vennero estorte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre il mortale agguato di Parigi rilancia lo spettro dell'euroterrorismo, dal processo di Berlino emerge sempre più chiara l'altra faccia del fenomeno terroristico, di origini e motivazioni mediorientali. I commentatori dei giornali tedeschi tracciano due allarmanti similitudini. La prima: fra l'assassinio nella capitale francese di Georges Besse, presidente della Renault, e l'analoga azione che cinque settimane fa, qui a Bonn, costò la vita al diplomatico Gerhold von Braunmuehl. Qui le Rote Armee Fraktion, lì, si ritiene, gli alleati francesi della Raf, i terroristi di Action Directe.

Seconda similitudine: fra il processo britannico per la terribile strage sul jumbo della El Al, e questo processo berlinese per un attentato della stessa primavera. In entrambi i casi gli imputati, militanti palestinesi, chiamano in causa la Siria, i suoi servizi segreti, le sue sedi diplomatiche. Anche ieri nell'aula di Berlino Ovest, si è dettagliatamente esplorata la pista siriana. Lo si è fatto attraverso la lettura della deposizione di Ahmed Hasi, il fratello di Nezar Hindawi, l'uomo condannato a Londra per la tentata strage sull'aereo israeliano.

Hasi la sua deposizione si è rifiutato di confermarla, denunciando gli inquirenti di avergliela estorta con la coercizione psicologica. Aveva invece confermato tutto in udienza, lunedì all'apertura del processo, il coimputato Faruk Salameh: nonostante l'invito del compagno a fare marcia indietro. Nella deposizione in istruttoria, Hasi aveva raccontato con ricchezza di particolari come si era procurato la bomba per l'attentato contro gli uffici della Società arabo-germanica.

Su indicazione del fratello Nezar, era andato all'ambasciata siriana di Berlino Est. Qui aveva incontrato Abu Ahmed, che è quanto dire, secondo il controspionaggio britannico, il colonnello Haitham Said, dei servizi di Damasco. Quello stesso che il clan Hindawi aveva già incontrato qualche mese prima nella capitale siriana. Ecco dunque il colonnello Said che in un locale della sede diplomatica incontra la bomba e Hasi, ecco il palestinese uscire con l'ordigno in una valigia dell'ambasciata, eccolo depositarla in una stazione di Berlino Est.

L'attentato, il 29 marzo nel quartiere di Kreuzberg, fece nove feriti. Hasi venne arrestato soltanto qualche settimana più tardi, su indicazione della polizia britannica, che nel frattempo aveva catturato suo fratello Nezar in seguito alla fallita strage sul jumbo El Al. Il parallelismo fra i due casi è perfetto: e gli osservatori tedeschi si chiedono se ci sarà un simile parallelismo fra le conseguenze che Bonn trarrà da una colpevolezza siriana eventualmente confermata dalla sentenza e quelle che ne ha tratto Londra: la rottura delle relazioni diplomatiche.

a. v.

dal mondo

■ Si conclude il Soviet Supremo

MOSCA — Il Soviet Supremo dell'Urss (Parlamento bicamerale) continuerà oggi, per il terzo giorno consecutivo, la sessione che deve approvare il piano di sviluppo economico e sociale per il 1987, il bilancio preventivo dello Stato, il progetto di legge sul lavoro individuale.

I 1500 deputati del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità hanno continuato ieri il dibattito sul piano economico e sul bilancio per il 1987, in presenza del segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov e del Capo dello Stato, Andrei Gromyko.

■ In Ciad si spacca il Gunt

PARIGI — Una grave frattura si è creata all'interno del Governo di unità nazionale del Ciad (Gunt), il movimento filolibico già capeggiato da Gukuni Ueddei, che si batte contro il governo del presidente Hissene Habre. In seguito agli incessanti dissidi scoppiati fra Ueddei e Gheddafi, alcuni esponenti del Gunt lo hanno sostituito con un capo ribelle filolibico, Acheich Ibn Omar. I libici controllano insieme alle forze ribelli la metà settentrionale del Paese.

Un bombardiere libico è stato abbattuto ieri nel Ciad settentrionale dalle forze fedeli a Ueddei, che recentemente si sono affiancate al governo di Ndjamena.

■ Kwandebele, morto il premier

JOHANNESBURG — E' morto in un ospedale di Johannesburg per complicazioni da diabete il capo del governo del Kwandebele, Simon Skosana, che rinunciò al piano di indipendenza del suo territorio dal Sud Africa lo scorso agosto, dopo che decine di persone erano rimaste uccise in violenze tribali. Le mansioni di Skosana sono state assunte dal ministro dei Lavori Pubblici, Mtaweni, in attesa che l'assemblea legislativa decida sul suo successore.

■ Il gen. Nedy morto a Belgrado

BELGRADO — Uno dei più prestigiosi generali del maresciallo Tito, il generale Kosta Nady, è morto ieri a Belgrado. Aveva 75 anni ed era nato a Petrovaradin, nella regione autonoma della Volvodina. Nady era membro del Consiglio della federazione, costituito da 168 personalità tra le più influenti della Federazione. Condannato per attività sovversiva nel 1935 fuggì in Spagna nel 1936 dove combattè tra le brigate internazionali.

Divenne membro del Partito comunista jugoslavo (clandestino) nel '37 e poi, durante la seconda guerra mondiale, combattè al fianco di Tito per la liberazione. In seguito occupò cariche di grande importanza nel partito e nelle forze armate.

■ Ritrovato uno scudo celtico

LONDRA — Uno scudo di bronzo celtico — considerato l'unico esistente al mondo — è da ieri in esposizione a Londra al British Museum. Era stato trovato per caso alcuni giorni fa durante lavori di scavo in una cava di ghiaia del Surrey. Lo scudo ha forma ovale, una cresta sulla facciata esterna ed una borchia fusiforme. Specialisti della Oxford University hanno stabilito che lo scudo risale al 400-200 avanti Cristo.

Londra respinge l'apertura sulle Falkland fatta da Buenos Aires

Maggie boccia la pace di Alfonsín

«Non abbiamo intenzione di negoziare sulla sovranità, l'ultima parola spetta agli abitanti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Immediatamente, sbrigativamente, senza neanche pause per comode riflessioni diplomatiche, la signora Thatcher ha respinto la doppia proposta di Buenos Aires: e per una «*cessazione formale delle ostilità*» e per l'avvio di un «*negoziato globale*».

Il dossier Falkland-Malvinas resta pertanto aperto. A oltre quattro anni dalla guerra anglo-argentina. Londra non vuole ancora scrivere la parola «pace». Un'ostinazione che giustifica con la necessità di arrestare ogni tentativo argentino di discutere la «sovranità» sulle isole.

Settantaquattro giorni durò quel conflitto nell'Atlantico meridionale, un conflitto del tutto inutile, scaturito dal tradizionale espediente di tutti i regimi militari in difficoltà. L'irredentismo. Da allora, dalla sudata vittoria britannica contro un avversario coraggioso e tenace, tutto è cambiato.

Sono scomparsi generali e colonnelli, l'Argentina ha Alfonsín, il quale ha dichiarato ieri a Washington: «*L'Argentina ha imparato molto, crudeli lezioni. Anche se c'è chi crede ancora nell'autoritarismo, la nazione marcia adesso sulle strade della democrazia*».

Margaret Thatcher non è insensibile alla necessità di irrobustire in ogni modo Alfonsín e tutte le nuove forze democratiche: ma non vuole retrocedere di un passo sulla «questione sovranità».

Sovranità che ha riaffermato, poche settimane orsono, imponendo, a partire da febbraio, una «*zona di protezione ittica*» attorno all'arcipelago, zona che corrisponde quasi esattamente alla *Military Protection Zone* di 150 miglia. E' un atteggiamento molto criticato, anche in Inghilterra, non soltanto per ragioni diplomatiche, ma anche per l'eccessivo onere della «fortezza Falkland» sul bilancio britannico.

Ieri ai Comuni, Margaret Thatcher ha detto chiaro e netto: «*Non abbiamo intenzione alcuna di negoziare sulla sovranità. Il governo di Sua Maestà resta fedele al principio in base al quale l'ultima parola spetta agli abitanti delle Falkland*» (questi abitanti sono circa 1800). Poco prima, un ministro del *Foreign Office* aveva definito la nuova offerta argentina nulla più che «diplomazia del megafono».

Sono parole che scoraggiano molti alleati e amici di Londra, compresi gli Usa, che pochi giorni fa avevano appoggiato una mozione dell'Onu, l'Organizzazione degli Stati Americani, per un «*negoziato globale*».

Questo «*negoziato globale*» auspicato ormai da quasi tutti, le Nazioni Unite in testa, dovrebbe ovviamente cercare una soluzione, sia pure cauta e graduale, alla «questione sovranità», dovrebbe lanciare un ponte fra le aspirazioni argentine, la fermezza inglese e l'attaccamento dei *falklanders* di restare britannici. Con il tempo, un compromesso è possibile, ma Margaret Thatcher non vuole neppure dischiudere la porta. La signora ricorda che l'Inghilterra ha già ceduto da tempo, formalmente, le ostilità, e che è pronta a parlare di tutto: meno che di sovranità.

L'Argentina ha rinunciato a fare della trattativa sulla sovranità una pre-condizione a ogni altra intesa. Ma teme che il nuovo negoziato affronti «*tutti gli aspetti*» della disputa sulle Falkland. Per Londra, è «*lo stesso piatto presentato con un sapore diverso*».

Mario Ciriello

■ Oder inquinato Accuse a Praga dalla Polonia

VARSAVIA — Il governo polacco ha ieri criticato indirettamente la Cecoslovacchia per non avere fornito tempestive notizie sull'immissione di sostanze inquinanti nelle acque dell'Oder, avvenuta alcuni giorni fa.

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha riferito in una conferenza stampa che circa 80 tonnellate di carburante contenente un alto tasso di solfuri erano state scaricate nel fiume, mentre le autorità cecoslovacche hanno sempre parlato di 20.

«*Il sistema di informazione e di collaborazione*», ha proseguito, «*è ancora da perfezionare in casi di estremo pericolo*».

In tal senso Varsavia chiede ora che venga accolta la proposta avanzata due anni fa per organizzare un sistema di cooperazione tra i Paesi del blocco sovietico nel caso di inquinamento o contaminazione delle acque da parte di scorie.

Stato civile di Torino

17 NOVEMBRE 1986

NATI — Alfieri Giuseppe, D'Avino Riccardo, Farina Manuel, China Luana, Cerrano Alessandro, Pompeo Stefania, De Simone Christian, D'Angelo Marina, Mallus Nadia, Garbasso Paolo, Farina Luigi, Barbagallo Roberto, Martino Antonio, Angeles Viviana, Rosso Maria, Fasanella Andrea, Colri Giuseppe, Lisola Davide, Mascarenhas Massimo Antonio, Borrasca Valentina, Lloisa Sebastian, Simeone Gabriele, De Maio Andrea, Casanò Claudia, Saleone Davide, Sala Eleonora, De Luca Cristina, Drusilla Alberto, Saponara Luca Alfonso, Ballerino Tiziana, Materasso Monica, Rosinoli Fabrizio, Cedola Maria, Maiore Federico, Alessandria Dario, Bolsio Luigi, Vaglienti Emanuele, Danelli Ottavia, Pedone Sara, Manolini Giorgia, Provenzano Alessandro, Iachia Gaetano, Giordale Cristina, Antonucci Daniele, Casella Simone, Marengo Matteo, Rosa Elena, Bongiorni Daniela, Casula Andrea, Bianchi Valeria, Rocchetti Erica, Bergamin Danilo, Baldissone Antonia, Napolitano Salvatore, Carluccio Luana, Tartaglia Silvia, Cassari Laura.

MORTI — Rapelli Michele, di anni 73, pens., nato ad Ala di Stura, abitante in v. Cardinal Massaia n. 40/1, Allasia Emma ved. Cassinelli, a. 92, pens., Arta, v. Fiadenna 207, Vinaia Alberto, a. 81, pens., Tagliole d'Asti, v. Passo Buole 137; Adorno Luigi, a. 81, pens., Viale d'Asti, pens., v. P. Baiti 46, Puggioniolo Giovanna ved. Puggioniolo, a. 90, pens., Villafranca, v. O. Vigliani 152, Mastrolia Luigia, a. 89, pens., Torino, c. Peschiera 187, Tortone Adele, a. 82, pens., Orbassano, v. Cumiana 30, Ferrero Ernestina Rosa, a. 87, pens., v. Villa Regina 21, Almagia Nunziata, a. 63, cas., S. Piero Patti, v. Cattin 5, Bernasconi Giovannina, a. 90, ins., Limpiadi, L. Dora Napoli 76, Mangeruti Michele, a. 82, pens., Mola, c. Grosseto 141, Binelli Primo, a. 64, coll. diretto, Suzano, str. Bressini 38/15, Carmellino Guglielmo, a. 74, pens., Torino, C. Pr. Eugenio 42, Villadei Anna ved. Cantamutto, a. 70, pens., Bosco Paola, v. Mongrenano 260, Capobianco Palma in Chiapparino, a. 38, ins., Irsina, v. T. Grossi 2 bis, Clemente Ernst Joseph, a. 75, rel., Marsaux, Svizzera, str. S. Margherita 1, D'Ercole Tommasa, a. 69, pens., Cengnola, v. De Cane 43.

Deceduti in ospedale: Benelli Giovanni, a. 77, pens. osp. Molinette; Chiolerio Florentina M., in Valerio, a. 54, cas. Valperga Canavese, osp. Molinette; Allegra Candida in Bertorelli, a. 72, pens., Bubbio osp. Molinette; Narsito Antonio, a. 70, pens., Moncalieri, osp. Molinette; Arnulfo Polonia ved. Lappa, a. 74, pens., Ascoli Piceno, osp. S. Lazzaro; Martina Eugenio, a. 67, pens., Luserna S. Giovanni, osp. Molinette; Baudisson Virginia in Scaglietti, a. 72, pens., [illegible], osp. Molinette; Cresta Luigi, a. 54, ex A.T.M., osp. Mauriziano; Sapegno Pasquale, a. 72, pens., Torino, osp. Molinette; Segre Ada ved. Latres, a. 93, cas., Torino, osp. Molinette; Bonasso Francesco, a. 79, pens., osp. Cottolengo; Antoniotto Maria ved. Barberis, a. 81, pens., Cavarzolo, c. Casale 56; Spanò Pietro ved. Draisci, a. 75, pens., Faceco, osp. Mauriziano; Caprioglio Rosa Angela in Barletta, a. 52, pens., Vignale M.to, Nuova Astanteria; Cortese Maria in Motto, a. 66, pens., Cirivà, Nuova Astanteria; Gardoso Osvaldo, a. 80, pens., Castagnaro, osp. S. Vito; Bernoli Ercolina in Cigliuti, a. 42, pens., Cuneo M.to, osp. Molinette; Marra Carolina in Bosso, a. 81, coll. diretto, Montechiaro d'Asti, osp. Molinette; Diotti Gemma in Peiretti, a. 77, pens., Cavaglià, Nuova Astanteria; Perosino Luigi, a. 62, pens., S. Stefano Belbo, osp. Molinette; Palombella Pietrina v. Gualano, a. 75, pens., Lazzaro, Nuova Astanteria; Parra Italo, a. 84, pens., Lanzo, osp. Martini; Casale Antonio in Perta, a. 78, pens., Sommariva, osp. Martini; Di Gioia Santa ved. di Lucia, a. 93, pens., Carignano, Nuova Astanteria; Brandino Matteo, a. 82, pens., Villastellone, P.le, Nuova Astanteria; Rovasi Agostina ved. Mosso, a. 82, pens. Pont-Canavese, osp. Maurizano; Villano Angela, a. 90, pens., Casalborgone, osp. Molinette; Rosaldi Domenica ved. Bonazza, a. 82, pens., Chieri, osp. Molinette; Bassano Francesca, a. 72, pens., Nole, osp. Martini; Casalis Maria in Rolfo, a. 92, pens., Cavallermaggiore, osp. Molinette; Palombella Pietrina v. Gualano, a. 75, pens., Lazzaro, Nuova Astanteria; Parra Italo, a. 84, pens., Lanzo, osp. Martini; Casale Antonio in Perta, a. 78, pens., Sommariva, osp. Martini; Di Gioia Santa ved. di Lucia, a. 93, pens., Carignano, Nuova Astanteria; Brandino Matteo, a. 82, pens., Villastellone, P.le, Nuova Astanteria; Rovasi Agostina ved. Mosso, a. 82, pens. Pont-Canavese, osp. Maurizano; Villano Angela, a. 90, pens., Casalborgone, osp. Molinette; Rosaldi Domenica ved. Bonazza, a. 82, pens., Chieri, osp. Molinette; Bassano Francesca, a. 72, pens., Nole, osp. Martini; Casalis Maria in Rolfo, a. 92, pens., Cavallermaggiore

Finanziamento a spese dello Stato per chi non ha un giornale?

Tanti no ai tg di partito

Dc, pri e pci sono nettamente contrari - Perplesso il pli - Solo i socialisti non si spiegano «il motivo di tanto scandalo» - Aniasi: «C'è il rischio che salti per aria l'intera legge sull'editoria»

ROMA — Telegiornali «privati» dei partiti, a spese dello Stato, da mandare in onda sui *network*. L'idea (che incontra già molte perplessità) è del vicesegretario liberale Egidio Sterpa, che l'ha proposta in Parlamento mentre si discuteva il rinnovo della legge sull'editoria. Il testo della legge prevede il mantenimento dei contributi di Stato (fino a due miliardi all'anno) per gli organi di partito (e una progressiva riduzione per i giornali di informazione). Per i partiti che non dispongono di un proprio giornale (come il pli) Sterpa ha chiesto che i fondi possano essere spesi in trasmissioni televisive sulle reti private.

Così, metà «spot» come quelli che già si vedono durante le campagne elettorali e metà tg «targato», i nuovi programmi dei partiti potrebbero andare in onda dal prossimo anno. «*Ma è un'assurdità, noi non ci stiamo* — è sbottato Clemente Mastella, «uomo-stampa» dc e incaricato alla recente assemblea organizzativa di Sirmione di curare l'immagine del partito — *Si discute tanto di lottizzazione: come si fa a decidere di affittare spazi tv per i partiti a spese dello Stato? Con i contributi, anche i partiti che non hanno giornali possono decidere di pubblicarne uno: questa a nostro avviso è l'unica soluzione presentabile*».

Anche il ministro delle Poste e comunicazioni Antonio Cava ha espresso «perplessità». «*A prima vista questa proposta non mi convince. E ho chiesto* — aggiunge — *di vedere il testo che è attualmente in discussione*».

I repubblicani sono contrari: «*Più che editoria* — commenta Mauro Dutto, responsabile per il settore — *questa è propaganda bella e buona. Se la legge deve servire a sostenere giornali deboli, che senso ha destinare i contributi a reti televisive ricche? E siamo proprio sicuri che la torta sarebbero uguali per tutti, che tutti pagherebbero? Ecco perché vogliamo mantenere il più possibile le distanze fra partiti e tv private*».

I comunisti sono contrari «*perché* — spiega Walter Veltroni, responsabile dell'informazione — *non vediamo la necessità di introdurre questa nuova categoria dei tg di partito, e perché la legge sull'editoria non ci sembra l'occasione più adatta per discutere di questo problema, proprio mentre si attende, e ormai da anni, una legge globale che regoli l'uso dell'etere*».

Perfino dai liberali viene qualche perplessità: Paolo Battistuzzi, stretto collaboratore del segretario Altissimo, in un comunicato ha espresso la sua opinione contraria a forme «velate» di sostegno ai partiti. Se lo Stato interviene — sostiene — è meglio che lo faccia attraverso il canale ufficiale della legge sul finanziamento pubblico.

Favorevoli invece sono i socialisti. «*Io non capisco il motivo di tanto scandalo* — dice Paolo Pillitteri, l'uomo che conduce la trattativa sulla televisione — *se un partito si presenta con la sua faccia non c'è lottizzazione. Questa proposta l'avevo avanzata anch'io qualche tempo fa. Si può discutere sull'opportunità o meno dei contributi, ma una volta deciso perché un partito, specie se non ha un giornale, non dev'essere libero di scegliere il suo piacimento il video o la carta stampata? Con quei soldi poi ci si può a stento assicurare qualche decina di minuti di trasmissione in un anno: che cosa volete che sono a confronto delle ore quotidiane di Tg1?*». Per Pillitteri, insomma, al fondo della resistenza dc c'è la paura («*ingiustificata*») di una concorrenza privata al telegiornale dc.

Come finirà? «*Adesso non so proprio dirlo* — risponde il vicepresidente socialista della Camera Aldo Aniasi, che presiede il sottocomitato a cui è affidata la legge sull'editoria —. *Io mi aspettavo tutte queste obiezioni. Nel comitato i gruppi, in un modo o nell'altro, hanno accettato la proposta di Sterpa. Io la porterò avanti fino in commissione e chiederò che si proceda in via legislativa. A quel punto ognuno potrà proporre i suoi emendamenti. Spero che troveremo un accordo: altrimenti il rischio è di far saltare per aria l'intera legge*».

Marcello Sorgi

Ci saranno quattordicimila cavalieri in più

ROMA — Quasi quattordicimila cittadini potranno ricevere, tra la fine dell'anno e la prossima Festa della Repubblica, una onorificenza concessa al merito della Repubblica.

E' quanto risulta da un decreto presidenziale (*Gazzetta Ufficiale* in edicola ieri) che determina il numero complessivo delle onorificenze da conferire il 27 dicembre ed il 2 giugno.

Il blocco più rilevante è quello delle insegne di cavaliere: potranno fregiarsene altri diecimila cittadini.

Seguono i titoli di ufficiale (il contingente è di 3500) e di commendatore (mille).

Potranno inoltre essere creati duecento «grandi ufficiali» e altri trenta «cavalieri di Gran Croce».

Era da 3 anni presidente del Policlinico di Milano

Staudacher si è dimesso e accusa la Sanità e la dc

MILANO — «*Alla vigilia della realizzazione di un piano di umanizzazione, di risanamento e di ricostruzione funzionale ed edilizia dell'Ospedale Maggiore* (il Policlinico di Milano, n.d.r.), *eventi tutti strumentali hanno reso impossibile la già difficile gestione dell'ente. Detti eventi, a cui non è estraneo il ministero della Sanità, scuotono la mia impostazione morale e le mie credenze nelle istituzioni civili e politiche*».

Con queste parole Vittorio Staudacher, medico di fama internazionale, ha lasciato dopo tre anni la carica di presidente del più noto ospedale milanese. E assieme a lui lo ha fatto un altro consigliere di amministrazione. Questo significa che il Policlinico, nei fatti, non ha più governo e che il ministero della Sanità deve prendere una decisione: o nuovo presidente e nuovo consiglio, o «commissario» (e al momento si fa il nome di Danilo Morino, vicecapo di Gabinetto al ministero).

Il progetto di ristrutturazione. Si ne comincia a parlare nella primavera del 1985, quando il Consiglio comunale approva all'unanimità (c'era ancora la giunta di sinistra) l'ipotesi di mantenere il Policlinico nella sua sede attuale, nel centro di Milano. Prima si pensava di spostarlo al «Ronchetto delle Rane», alla periferia Sud della città, in terreni cui sembra fosse interessata la Curia milanese. Si dà quindi incarico al consiglio di amministrazione dell'ospedale di contattare una ditta per fare un progetto di ristrutturazione. A questo punto interviene la Montedison e propone: prepariamo noi il progetto, ovviamente d'accordo con la direzione sanitaria, e, se vi va bene, sovrintendiamo anche ai lavori. Con i normali appalti tutto ciò costerebbe circa 10 miliardi, quanto vuole la Montedison? Niente — risponde —, ci interessa solo il «ritorno in immagine». La proposta viene accettata e il 16 luglio scorso il consiglio di amministrazione viene convocato per firmare la bozza di convenzione con la Montedison. Ma quella firma non ci sarà e la bozza giace ancora in una cassetta.

Le dimissioni dei consiglieri dc. Scrive ancora Staudacher a proposito della vicenda: «*Un partito, probabilmente impaurito che dalle parole si potesse veramente passare ai fatti, ha impartito l'ordine ai suoi rappresentanti di dare in blocco le dimissioni*». Il partito è la democrazia cristiana, che aveva tre rappresentati in Consiglio, dimissionari appunto dal luglio scorso e mai sostituiti. Staudacher e gli altri cinque consiglieri rimasti hanno tempestato di fonogrammi il ministero della Sanità per chiedere la nomina di nuovi consiglieri, ma il ministero finora non ha neppure «preso atto» delle dimissioni di quelli vecchi.

La gestione del Policlinico. «Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico», l'ospedale viene normalmente gestito da nove consiglieri (più il presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica) designati dal ministero della Sanità su indicazione: del ministero stesso; dei ministeri della Ricerca scientifica, della Pubblica Istruzione e del Lavoro; del Comune di Milano; della Curia milanese; della Regione Lombardia; della Usl.

Perché le dimissioni? Cino Cardone e Giovanni Ancarani, due dei consiglieri che a luglio hanno lasciato la carica, rispondono entrambi: «*E' stata la dc a chiedermi di farlo*». Perché, per bloccare il progetto di ristrutturazione? «*Anche se le date possono sembrare sospette* — risponde Ancarani — *c'erano da tempo seri problemi di gestione*». E Cardone: «*Io ero d'accordo col progetto della Montedison. I motivi credo siano altri*». Quali? «*Deve chiederlo in via Nirone*» (sede della dc milanese, n.d.r.).

E Staudacher, che è suo tempo aveva fermamente rifiutato di farlo, perché si è dimesso? A rispondere è il consigliere Massimo Rosti (pci), che dopo aver collaborato Staudacher si è trovato a lavorare con lui fianco a fianco: «*E' un uomo di prestigio, abituato agli onori e alla fama di grande chirurgo. Non è un mediatore, non è un uomo rotto alle meschinità della politica. Wus ha retto più*».

Susanna Marzolla

La cordata Sva-Find s'impegna a pagare i debiti anche verso gli autori

Cini e Alliata: così salviamo l'Einaudi

All'operazione parteciperanno i Rocca e i Boroli - Promesse vaghe sull'occupazione - «Con l'asta si perderebbero grandi firme»

MILANO — «*La mia generazione è cresciuta sui libri Einaudi. Ma che senso avrebbe sconvolgere l'assetto di quella Casa? Solo un pazzo potrebbe cercare di maturare i libri dello Strazzo*». Chi parla è un giovane legale, di 40 anni, che rischia di avere un ruolo decisivo nell'epilogo della partita che da tre anni si gioca attorno alla casa torinese di via Biancamano. Si chiama Vincenzo Figus, avvocato nello studio legale, tra i più affermati di Roma, quello che si richiama a Carnelutti. Soprattutto, Figus è il rappresentante legale della Sva, la finanziaria veneta (la dizione legale recita: Società autotranviaria veneta) che fa capo alle famiglie Cini ed Alliata che, con un blitz improvviso, ha messo una seria ipoteca sul controllo dell'Einaudi.

«*Perché ci stiamo orientati su una strada diversa dall'asta? E' semplice, perché l'asta* — spiega l'avvocato Pietro Guerra, regista dell'operazione, già autore di accordi clamorosi quale il passaggio della Buitoni a De Benedetti o l'acquisizione della Bassetti — *non ci garantirebbe il mantenimento delle grandi firme. Secondo la legge gli autori vanno trattati alla stregua di semplici fornitori. Ovvero il commissario, ai sensi della legge, non può garantirci la trasferibilità dei diritti futuri sul prodotto degli autori Einaudi, i quali possono invocare la scioglimento dei precedenti rapporti. Preferiamo soluzioni di gradimento ai precedenti proprietari, pagare i debiti accumulati con gli scrittori e mantenere integro il patrimonio Einaudi*».

Ma quanto deve l'Einaudi agli autori? «Circa cinque miliardi» dice Figus. E li pagherete? «*Senz'altro. Magari proporremo agli autori di accettare, in parte, azioni privilegiate dell'Einaudi. Mi pare giusto*».

A metà ottobre, comunque, la Sva ha rilevato il 70% delle azioni della società dai fratelli Giulio e Mario Einaudi («*Si tratta di cifre simboliche* — aggiunge Figus — *la cosa importante è che gli Einaudi hanno capito che non faremo nulla per modificare l'immagine dell'Einaudi*») e, su questa base, la società veneta in accordo con la Find (una finanziaria che già dispone di una quota superiore all'8% della Ame, socia di maggioranza della Mondadori) ha chiesto di far valere i diritti del proprietario.

In sostanza, nessuna asta sull'Einaudi, ma un tentativo di far tornare in attivo (nel gergo tecnico «in bonis») la società. «*Per ora* — commenta il commissario Giuseppe Rossetto — *è solo una proposta che va vestita con piani seri nei confronti dei creditori*».

Ma la cordata Sva-Find ha tre carte in regola per portare a termine la sua offensiva: credibilità finanziaria; competenza tecnico-legale; garanzie culturali. La Find, che entrerà con una quota di minoranza, è controllata al 50% dalla famiglia Rocca, al 25% dalla stessa Sva e, per la restante quota, dalla Fidea, la finanziaria di controllo (detenuta dalla famiglia Sarcoli) dell'Istituto Geografico De Agostini.

«*L'operazione* — commentano imbarazzati i De Agostini — *riguarda la Find: Noi non c'entriamo*». Eppure, proprio il socio di Novara ha sollevato le perplessità maggiori. Non sarà prossimo il saccheggio del catalogo Einaudi? «*Abbiamo in mente* — replica Figus — *un progetto industriale ben preciso. Ripeto, sarebbe assurdo voler smembrare il nucleo Einaudi, forte di Giulio Einaudi, di Bollati, Ferrero, Celati o altri. Pensiamo semmai a sinergie. La De Agostini è la più forte organizzazione di vendite rateali che esiste in Italia. La Messaggerie, pure presenti nel capitale Einaudi con il 9%, sono forti nella distribuzione. Ma sono solo esempi*».

I Rocca, poi, da anni meditano il grande colpo in Italia. Il capostipite Agostino ha creato nel dopoguerra un impero in Sudamerica di grandi dimensioni. I nipoti, Gianfelice in testa (38 anni, laurea in fisica e Business Administration ad Harvard), mirano a un rientro in grande stile in Italia: sono presenti nella Mondadori, nella Marzotto, nella Falck, negli zuccherifici ex Montesi, nella Pirelli. E gli eredi Cini? «*Sono tre o quattro, così come gli Alliata* — spiega Figus — *e hanno già dato vita alla Fondazione Cini Anzi, c'è un impegno a girare almeno il 5% alla Fondazione come garanzia culturale dell'operazione*».

Insomma le carte finanziarie ci sono e quelle culturali appaiono di tutto rispetto. All'avvocato Guerra tocca giocare l'arma giuridica che possa spiazzare la concorrenza. «*C'è un precedente* — afferma —. *L'Agip ha seguito la stessa procedura per rilevare la Mediterraneo Petroli, uno dei pochi casi di amministrazione controllata finita in bonis*».

«*E' vero* — commenta Rossetto — *e ci porrà una dichiarazione del Tribunale in tal senso*». Tutto fatto? «*Io non mi precludo* — replica il commissario — *la strada dell'asta. Loro hanno presentato un'istanza di sospensione che verrà concessa da me e dal ministero dell'Industria solo dopo la formulazione di proposte precise*». Si può andare all'asta di metà gennaio? «*In teoria sena'altro sì. In pratica vedremo*».

Gli ostacoli sono due: i dipendenti, previsti dal piano del commissario in 170 (per ora sono 210 più settanta in cassa integrazione) e i creditori. Sul primo punto Figus è vago. «*Per ora non posso parlare. In teoria sono molti, ma vedremo quel che si può fare*».

E i creditori? La nuova cordata si impegna a ricostituire il capitale nella misura di 14 miliardi («*Più — commenta Figus — di quanto in realtà possa offrire chiunque altro all'asta*») e già fervono le trattative con il sistema bancario esposto per 50 miliardi e più con la Casa editrice. In testa all'elenco c'è la Bnl (11 miliardi). Dice il presidente Nerio Nesi: «*Siamo favorevoli a soluzioni rapide. Però poniamo tre condizioni: la validità dell'offerta; la sicurezza nella gestione, infine, la cittadinità più che da banchieri, chiedo la continuità dell'Einaudi*». Nessuna risposta impegnativa, ma voci di corridoio sostengono che Nesi ha già dato il suo assenso di massima.

E gli altri? «*Vogliamo coinvolgere* — conclude Figus — *più gente possibile. Le Messaggerie, che già sono nel capitale. L'Electa che non c'è, per ora*». Giosuè Ciapparelli, amministratore del Banco di Santo Spirito, è pure presidente dell'Electa. «*Sì* — spiega — *è un'eredità dei tempi di Mattioli. Einaudi? non so niente. Vogliono pure noi? Ah, è per questo che domani qui viene a trovarmi l'avvocato Guerra, è lo che pensavo si problemi dei soliti palazzinari...*».

Ugo Bertone

Sull'Einaudi scontro aperto tra le cordate

TORINO — Le altre cordate interessate allo acquisto della Einaudi, la Casa editrice torinese in amministrazione straordinaria dal 1983, sono contrarie alla proposta avanzata dall'avvocato Pietro Guerra, in rappresentanza del gruppo Alliata, Cini, Rocca, De Agostini, di sospendere la procedura della vendita per permettere il tentativo di riportare in bonis la società. I legali rappresentanti delle altre cordate seppure con diverse posizioni, da quelle più sfumate a quelle più battagliere, si oppongono all'ipotesi di Guerra.

L'avvocato Bin appare il più deciso, visto che ha già preannunciato di impugnare l'eventuale provvedimento di sospensione della procedura di vendita prevista dalla legge Perplessità sulla legittimità giuridica sono state avanzate anche dall'avvocato Tortonese (cordata guidata da Accornero), il quale ha auspicato la continuazione della procedura, riservandosi iniziative nel caso contrario. L'avvocato Ardito, legale del gruppo Electa-Messaggerie-Bruno Mondadori, si è detto «sorpreso» della ipotesi Guerra, limitandosi a commentare che «spetta ora al commissario Rossotto ed al ministero dell'Industria decidere». «Si prendano le loro responsabilità» — ha aggiunto — poi noi agiremo di conseguenza». Il legale si è quindi chiesto se davvero la cordata rappresentata da Guerra sarà in grado di pagare tutti i debiti ora congelati (oltre 70 miliardi di lire). In proposito, lo stesso avvocato Guerra ha detto che ha iniziato le trattative con i creditori (banche, fornitori, autori, Inps, ecc.) per tentare di ottenere l'adesione alla sua proposta, senza la quale ha precisato non si potrà fare altro che andare alla fase.

Domani riprendono le trattative tra Donat-Cattin e gli autonomi

Pronto il piano per i medici

Aumenti del 55% (tempo pieno) e del 35% (tempo definito) - La legge sulle incompatibilità

ROMA — Si avvicina l'ora della verità per i centomila medici e veterinari pubblici. Domani, a un mese dalla clamorosa rottura delle trattative appena avviate, governo e sindacati autonomi della categoria riprendono il confronto per tentare di sbloccare la vertenza sul rinnovo del contratto ed evitare così la nuova raffica di scioperi proclamati per dodici giorni a partire da lunedì prossimo.

Al centro dell'incontro sarà l'ipotesi predisposta dal ministro della Sanità Donat-Cattin, con il parziale consenso dei ministri del Tesoro e della Funzione pubblica, che prevede la spesa in tre anni di circa 1000 miliardi per assicurare aumenti (se risulteranno vere le indiscrezioni trapelate) del 55% ai medici a tempo pieno e del 35% ai medici a tempo definito.

«*Se il governo ci ha convocati* — osserva il segretario generale dell'Associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, Paci — *vuol dire che ha trovato una linea unitaria da presentarci e diversa da quella che portò alla interruzione del negoziato e alla proclamazione di una prima fase di scioperi. Finirà così il balletto delle cifre che ha ridotto la contrattazione ad un arido rincorso di percentuali*».

I medici, inoltre, solleciteranno risposte su tre punti ugualmente importanti:

1) la necessità di attuare l'istituzione del ruolo medico con un decreto legge e non con un normale provvedimento legislativo;

2) la garanzia dell'autonomia della cassa pensioni della categoria;

3) l'esigenza di approfondire, in sede contrattuale, il problema delle incompatibilità, prima che Donat-Cattin presenti il preannunciato disegno di legge.

Il ministro della Sanità, probabilmente, non rifiuterà di discutere la questione delle incompatibilità, pur deciso a far procedere insieme, come due «fratellini siamesi», il disegno di legge sul ruolo medico e quello sulle incompatibilità. Quest'ultimo, in cinque articoli, stabilisce la incompatibilità dei rapporti di lavoro dipendente (pubblici o privati, a tempo pieno o tempo parziale), nonché dei rapporti regolati da convenzioni che comportino un impegno settimanale pari all'orario di lavoro a tempo pieno delle Usl (36 ore) con tutti i rapporti convenzionali indicati nell'articolo 48 della legge di riforma sanitaria.

Si fa un'unica eccezione per i medici che, in base ad un rapporto di lavoro presso strutture private, sono tenuti ad osservare un orario di lavoro inferiore a quello previsto per il personale medico dipendente dal Servizio sanitario nazionale con rapporto di lavoro a tempo definito.

Si conferma, poi, il divieto (già esistente in regime mutualistico, ma non sempre rispettato) di avere rapporti convenzionali in differenti settori di attività professionale: ad esempio, un medico non potrà essere titolare contemporaneamente di un incarico specialistico ambulatoriale e di una convenzione esterna per prestazioni specialistiche, ma dovrà operare in un solo settore convenzionale.

Viene ribadita ed ampliata l'incompatibilità per coloro che abbiano, a qualsiasi titolo, rapporti di interesse, diretto o indiretto, con industrie farmaceutiche o presidi sanitari, nell'intento di evitare ogni possibilità di conflitto tra interesse pubblico ed interesse privato. E si prevede ancora la nullità delle convenzioni tra Usl e presidi sanitari privati nei quali risultino interessati, in forma diretta o indiretta, amministratori della Regione in cui è compresa la Usl contraente, o delle Province o dei Comuni della stessa regione, preposti alla gestione dell'assistenza sanitaria.

Gian Carlo Fossi

Focolaio falso Arrestati a Palermo sei medici

PALERMO — Nuovi arresti a Palermo e provincia per la truffa della Sanità. Altri medici e farmacisti, dopo quelli annunciati nei giorni scorsi, sono stati prelevati ieri notte dai rispettivi alloggi e portati nel carcere dell'Ucciardone. Le accuse sono di associazione per delinquere, falso e truffa aggravata.

Gli arrestati a Palermo sono la farmacista Anna Corticchia ed i medici Vito Mannino, Giovanna Salerno e Francesco D'Agostino; a Termini Imerese i medici Marianna Asaro e Giuseppe Demma ed il farmacista Antonino Curreri; a Cefalù il medico Nicolò Catalano. Un nono professionista è latitante.

PENDOLARI LAVORANO IN TRENO

Stoccolma. Alcuni pendolari, impiegati di un'industria svedese, cominciano a lavorare in treno mentre il convoglio sta per partire come ogni giorno verso la loro fabbrica, situata ad alcuni chilometri dalla capitale. La carrozza ferroviaria trasformata in ufficio ha 20 terminali video e una sala conferenze

Concluso il 12° congresso delle Comunità israelitiche italiane

Tullia Zevi confermata presidente

«Non esiste un angolo d'Italia che non presenti traccia di un insediamento ebraico»

ROMA — Tullia Zevi, riconfermata presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane, raccoglie gli applausi dei delegati venuti da tutto il Paese. Dice: «*Noi siamo i portatori di una cultura, di una morale, di un modo di giudicare il mondo che ci induce a reclamare il diritto alla nostra diversità. Ma questo diritto implica il dovere di contribuire con tale diversità al patrimonio comune*».

Il 12° Congresso dell'Unione si è appena concluso. «*Le diverse anime del mondo ebraico* hanno presentato e messo ai voti una valanga di mozioni: contro l'ora di religione così com'è, l'ha disposta la Falcucci, per il recupero e la tutela del patrimonio culturale ebraico, contro il terrorismo internazionale, per la salvaguardia della propria identità.

«*La gestione della vita di queste antiche comunità, nel reciproco rispetto delle singole componenti*», come Tullia Zevi definisce uno dei compiti principali dell'Unione, è stata affidata a un Consiglio composto da 15 laici e 3 rabbini, a una Giunta di 6 membri. Molti facevano parte della Giunta e del Consiglio precedenti. Tutti i 4 componenti della commissione giuridica — che sta trattando con il governo l'intesa fra gli ebrei e lo Stato, in applicazione dell'art. 8 della Costituzione, dopo la revisione del Concordato lateranense — sono stati rieletti.

L'attenzione riservata in questi giorni al convegno ha suscitato curiosità e interrogativi. «*In un Paese al 99 per cento cattolico come l'Italia, l'esistenza di una minoranza religiosa è la conferma e la garanzia della natura pluralistica e democratica di questa società*» replica Tullia Zevi. Il clima è cambiato in questi ultimi anni — fa osservare — con la nuova visione che il mondo cattolico ha maturato rispetto all'antico antisemitismo, l'acquisizione ormai generale del fatto che in Medio Oriente si vive un dramma dalle proporzioni ben più complesse di quanto sarebbe se tutto dipendesse dal contenzioso Israele-Palestina, il superamento del vecchio nodo antisemitismo-antisionismo.

«*La storia di Reagan di oggi* — aggiunge — *ci insegna molto. E la sinistra ha intanto ripensato tutto il problema. Anche loro si sono accorti che non tutti gli arabi sono angeli e che esiste, al di là di Israele, un quadro molto vasto di conflitti e interessi, con un Islam integrista e un altro Islam ancora*».

Anche fra gli ebrei molte cose sono cambiate. «*E' diventato grande* — racconta — *il risveglio di interesse dei giovani per i valori della tradizione. Se non conosciamo il nostro passato non c'è un futuro ebraico, dicono. E da anni, nel tempo libero, col loro soldi, battono l'Italia regione per regione, per censire il patrimonio archeologico, artistico, architettonico dell'ebraismo italiano. Non esiste un angolo d'Italia che non presenti traccia di un insediamento ebraico. A parte la "Terra Santa" il nostro è l'unico Paese in cui, evidentemente, si può documentare una presenza ebraica ininterrotta da duemila anni*».

Questo programma è entrato in uno dei 30 progetti approvati secondo la legge sui «giacimenti culturali». Ancora a questo obiettivo cresce l'impegno dell'Unione per la creazione a Roma di un grande Centro di cultura ebraica, una specie di biblioteca nazionale che raccolga tutta quell'immensa documentazione che sta andando dispersa, venduta, rubata e riappare ogni tanto, chissà come, in prestigiose aste o in collezioni pubbliche e private.

Liliana Madeo

dall'Italia

In edicola il nuovo giornale «Italia oggi»

ROMA — Oggi è in edicola il primo numero del nuovo quotidiano dell'Ipse *Italia oggi*. La società editrice Finedit 2000 mira a raggiungere il tetto di vendite giornaliere di 110 mila copie entro fine '87.

L'amministratore unico Angeli ha quindi affermato che fino al 31 dicembre il giornale tirerà 100 mila copie, tutte destinate alle edicole. Dal 1° gennaio, con i primi abbonamenti, al passerà a 180 mila copie.

«Corriere sport», Cucci direttore

ROMA — Italo Cucci, già direttore del *Guerin sportivo* e di *Corriere dello sport-Stadio*, è entrato a far parte con la qualifica di direttore editoriale della società editrice «Corriere dello sport srl».

Craxi a Malta firma accordo bilaterale

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, sarà domani in visita a Malta. Con il premier maltese Mifsud Bonnici firmerà il nuovo protocollo di cooperazione economica, tecnica e finanziaria tra i due Paesi, definito a conclusione di una lunga trattativa. Non sono stati peraltro resi noti i termini del documento, che regola gli aiuti economici e finanziari dell'Italia a Malta in sostituzione di quello «denunciato» alla fine del 1984 dall'allora primo ministro maltese Dom Mintoff.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Rena ved. Audano
L'annunciano i figli Franco Aldo Rena con la moglie Dina e la nipote Claudia. Funerali giovedì 20 c.m. ore 14,30 partenza dall'abitazione in via Genova 207/2, Moncalieri.
— Moncalieri, 18 novembre 1986.

E' mancata
Stefania Biasich ved. Leonessa
Lo annunciano i figli Laura e Maria, le nuore, nipote e parenti tutti. I funerali nella cappella ospedale Mauriziano mercoledì ore 14,15.
— Torino, 17 novembre 1986.

Si uniscono al dolore di Leo e Giuliana Renata, Piercarlo, Sandro e Beppe Panza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Costantino Rufini
Profondamente addolorati lo annunciano i figli Giovanni, Maddalena, Anna, Antonio e famiglia. I funerali mercoledì 19 corr. ore 14,30 - via Don Minzoni 14 - Borgaretto.
— Torino, 18 novembre 1986.

I Colleghi, Primari ed i Medici ospedalieri tutti dell'Usl 31 partecipano al dolore del dottor Giovanni Rufini per la scomparsa del caro PAPA'.

Il Personale del Laboratorio analisi dell'Usl 31 partecipa al dolore del primario dottor Giovanni Rufini per la scomparsa del caro PAPA'.

Cristianamente è mancato a suoi cari
Francesco Somone (Bonbon)
Ausiliario FIAT
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie e figli, che ringraziano per le cure ricevute dott. Gerturi, suor Paola e suore, infermieri, volontari del reparto Rocca della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.
— Torino, 18 novembre 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Bertoldo
anni 78
L'annunciano le figlie Franca, Lidia con relative famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Santa Chiara 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 18 novembre 1986.

Gli amici del Club Rotary Ciamous - Val Sangone esprimono sentita condoglianze al socio ing. Carlo Lonoce per la perdita della sua cara mamma
Maria Rosina in Lonoce
— Torino, 18 novembre 1986.

Marisa, Elsa ed Eugenio Stagnaro, le si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'adorato figlio
Piero Bima
— Rivarolo, 18 novembre 1986.

Contemporaneamente è mancata la cara sua
Margherita Sereno
Terziaria francescana
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Gabriella, Olga, Virginia coi mariti Carmelo, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone mercoledì 19 novembre 1986 alle ore 15,30 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo, con partenza alle ore 15 dall'Ospedale Civile di Pinerolo. Si ringraziano quanti parteciperanno pure in modo accompagnamento.
— Vigone, 18 novembre 1986.

E' mancata
Lucia Gobetto ved. Canosso
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia la nuora e nipoti.
— Torino, 18 novembre 1986.

Serenamente è spirata nel Signore
Lucrezia Sanchio vedova Sanchio
anni 86
Lo annunciano i figli Don Michele (curato di Stupinigi) e Giuseppe, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Stupinigi.
— Stupinigi, 18 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986
Giuseppe Chiarella
cav. Vittorio Veneto
Sei sempre nei nostri cuori. Tua figlia, nuora, adorati nipoti e famiglie.

Nel 4° anniversario della scomparsa della cara ed indimenticabile mamma
Ranza Bogliaccini in Brunelle
I figli la ricordano.
— Venegazzù (Tv), 19 novembre 1986.

Si ridimensiona la polemica per i due casi dello spettacolo che dividono democristiani e socialisti

Craxi a Grillo: non lo rifare

Il presidente del Consiglio invita il comico a riconoscere l'errore, ma sdrammatizza la sua battuta sul psi

ROMA — La bufera sul caso Grillo incomincia a placarsi, e un contributo a non creare nuovi problemi politici al governo per le battute del comico viene proprio dai socialisti. Finora Craxi, preso di mira per il suo viaggio in Cina, era stato zitto. Ieri ha commentato l'episodio con i giornalisti: lo ha definito «molto spiacevole e per nulla odioso», chiarendo però che si tratta di un «caso, non di un dramma». E il presidente della Rai, Enrico Manca, in una intervista all'*Europeo* ha precisato che non intende prendere provvedimenti nè contro il popolare attore genovese nè per il capostruttura della Rete Uno, Gerardo Giordani, che ha escluso Gian Maria Volontè da «Domenica In».

Dunque in Rai, e anche le altre voci nel mondo politico lo confermano, si tende a sdrammatizzare la situazione e a tornare alla «normalità», anche se d'ora in avanti ogni «diretta» tv creerà qualche apprensione a tutti, in azienda come nelle sedi dei partiti. Su questo problema insiste anche il presidente del Consiglio, che ricorda di aver ricevuto addirittura altre volte «insolenze ed insulti». Craxi ricorda la bestemmia di Mastelloni («non fu risparmiato neppure il Signore Iddio») e aggiunge: «Sarebbe grave se i dirigenti responsabili della trasmissione avessero autorizzato, ma così non è». C'è anche però un monito minaccioso per Beppe Grillo. Craxi lo definisce «un comico brillante e una persona intelligente» e aggiunge che dovrebbe riconoscere di aver sbagliato: «è libero di non farlo, ma certo non di ripetere quello che ha detto perché in questo caso qualcuno gliene chiederebbe conto come è giusto che sia».

Manca nell'intervista annuncia che non vuole «proporre nessuna censura, nessuna limitazione di alcun tipo» ed esclude la nascita di un codice di comportamento per i programmi in diretta. «Anzi — aggiunge il presidente della Rai —, continuo a dire che la satira deve essere libera: ha naturalmente un solo limite, quello fissato per tutti dal codice penale. La diretta deve restare uno dei punti di forza delle trasmissioni tv. Ciò non toglie però che quando succede qualcosa che può offendere la coscienza di milioni di cittadini, questo debba essere rilevato».

Con il direttore dell'azienda, il dc Biagio Agnes, il presidente evita ogni polemica: «Finora siamo andati d'accordo in modo perfetto. C'è intesa su questo caso e stiamo lavorando a una intesa fondata sull'obiettivo di rafforzare e sviluppare tutte e tre le reti televisive. Non ci sono né scontri né guerre». Quanto all'incidente di sabato sera, Manca critica il comico per aver dato un testo al responsabili e del programma e averne poi letto un altro.

Al teatro delle Vittorie si sta già preparando la puntata di fine settimana e il «dopo-Grillo» è già incominciato, ma gli autori dei testi non intendono modificare le prassi che finora hanno tenuto per il programma condotto da Pippo Baudo. Lo ha spiegato Marco Zavattini, uno dei quattro autori di «Fantastico»: «Il nostro compito è di consegnare scalette corredate di dati pertinenti per quanto previsto per la puntata, non forniremo testi».

r. l.

«L'attore era sconvolto per la morte della madre»

La notizia tenuta nascosta è emersa solo ora

GENOVA — La notizia era stata tenuta nascosta. Solo alcuni tra gli amici più cari del comico genovese Beppe Grillo l'avevano saputa. Il 4 novembre scorso in una clinica di Nervi la signora Pierina Tieghi, 85 anni, madre di Beppe Grillo, è morta dopo una lunga malattia. Solo ieri però la notizia è trapelata divenendo di dominio pubblico. Il comico genovese, molto attaccato alla madre, soprattutto dopo la scomparsa del padre avvenuta undici anni fa, è rimasto molto scosso. Forse anche per questo motivo sabato sera il suo intervento a «Fantastico» è stato giudicato non dei migliori. «Beppe ha sofferto molto — ha detto ad alcuni giornalisti che hanno contattato la cognata, Lorenza, moglie del fratello di Grillo, Andrea —, negli ultimi tempi ogni giorno Beppe andava a trovare la mamma in clinica e poi quando è morta sia lui sia il suo marito avevano deciso di non far trapelare nulla».

Film su Moro, la dc rifiuta il confronto con il regista

ROMA — La Democrazia cristiana non ha mandato nessuno ieri mattina, al cinema Archimede, per vedere e discutere il film «Il caso Moro». Eppure questa proiezione era stata voluta proprio dal produttore per rispondere alle accuse di incompletezza, superficialità, sciatteria e falsità che sono state mosse al film soprattutto da parte della dc. Ciriaco De Mita, segretario del partito, Flaminio Piccoli, presidente, e Paolo Cabras direttore del quotidiano *Il Popolo*, personalmente invitati, non si sono fatti vedere: si dice che abbiano rifiutato il confronto per non fare una ulteriore pubblicità al film che, grazie alla esclusione a «Domenica in», sembra esser passato a Milano, la sola città dove è uscito, dai cinque milioni di incassi per sera al trentadue milioni di domenica scorsa.

Nella conferenza stampa, non a parlare è rimasto il regista del film, Giuseppe Ferrara, autore in passato di un film su Panagulis e di uno sul generale Dalla Chiesa, non brevi interventi di Gian Maria Volontè, straordinario interprete di Moro, della sceneggiatrice Armenia Balducci e dello storico americano Robert Katz, ai cui libro «I giorni dell'ira» è direttamente ispirato il film.

Giuseppe Ferrara si è difeso spiegando di non aver mai pensato, neanche per un momento, che a volere la morte di Moro sia stato il suo stesso partito: «Certo — ha sottolineato — non va dimenticato che ai vertici dei servizi che condussero l'indagine sul sequestro dell'onorevole Moro c'erano uomini legati alla loggia massonica P2».

Allora perché tanto risentimento e tanto livore della dc verso la sua opera? Ferrara avanza un'ipotesi: «Non vorrei — dice — che fosse la prova di una coda di paglia, la testimonianza che su quel capitolo della nostra storia non solo non si può ancora far luce ma non si può neanche discutere, il segno che il giudizio globale espresso da Moro nelle sue lettere sul partito, del quale era allora il presidente, brucia ancora».

Pochissime le parole spese da Volontè e da Balducci per difendere il film. Volontè ha ricordato che il novanta per cento di quanto dice sullo schermo sono frasi estratte dalle lettere di Moro; Balducci ha sottolineato che Moruccio brigatista dissociato al quale è stata fatta leggere la sceneggiatura, l'ha giudicata troppo favorevole al partito comunista.

Si è così aperta una sola vera polemica nell'affollatissima conferenza stampa di ieri: con Ferrara è stato durissimo Mario Pastore, da anni giornalista del Tg2, che nel film si è prestato a interpretare se stesso. In una intervista de «Il caso Moro» Pastore intervista, come realmente è avvenuto, un docente universitario a proposito dell'autenticità delle lettere di Moro.

Pastore si è detto indignato perché in un'altra sequenza del film lo stesso attore che interpreta il ruolo del docente universitario viene indicato come parte di quel complotto ordito dai servizi segreti per favorire la morte di Aldo Moro. «Né io né Andrea Barbato che allora dirigeva il telegiornale della Rete Due — ha protestato Pastore — siamo stati mai complici di chicchessia».

Più tardi un'altra doccia fredda per Ferrara. Le Acli, l'organizzazione cattolica che aveva premiato domenica il regista a Sulmona durante una rassegna cinematografica inducendolo così a ritenere che in questa polemica fossero dalla sua parte, hanno precisato che il premio a Ferrara non riguarda il film «Il caso Moro» sul quale invece, scrivono, «hanno forti obiezioni e riserve».

Simonetta Robiony

L'on. Micheli, ex segretario amministrativo dc, depone al processo torinese sulla truffa

«I petrolieri aiutavano tutti»

«Non guardavo la provenienza degli assegni, ma che fossero coperti» - Oggi deporrà Nora Moro

TORINO — Stilano gli ultimi testimoni importanti al maxiprocesso per lo scandalo dei petroli (157 imputati). Il colonnello contrabbando che tra il '74 e il '78 costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase. Ieri è toccato all'on. Filippo Micheli, che a metà degli Anni Settanta era il segretario amministrativo della dc, al monsignore romano Annibale Ilari e ad una decina di alti ufficiali della Guardia di Finanza, alcuni dei quali in pensione.

Oggi sarà la volta di Eleonora Chiavarelli, la vedova di Aldo Moro, convocata per la seconda volta davanti al giudici della sesta sezione, per chiarire il significato di svariate telefonate intercettate dagli inquirenti tra l'aprile e il giugno dell'83. Dalle conversazioni della vedova Moro con la moglie di Sereno Freato, il più stretto collaboratore del marito, sembra emergere il sospetto che la vedova intendesse favorire o adeguarsi alla versione sostenuta da Freato, uno dei principali imputati del processo, per spiegare un flusso di denaro da Bruno Musselli allo stesso Freato. Secondo quest'ultimo, era la restituzione del conto «politico» di Moro, aperto in Svizzera e successivamente fatto rientrare in Italia tramite Musselli; secondo l'accusa, era invece una compartecipazione di Freato agli utili del contrabbando nelle aziende di Musselli. E' l'ultimo nodo da sciogliere prima di dichiarare chiuso il dibattimento.

L'onorevole — Micheli è stato chiamato a deporre perché Musselli ha riferito di aver versato nel '73 a lui e ai segretari amministrativi di psdi e pri 420 milioni in assegni circolari. Era un terzo della tangente (un miliardo e 200 milioni) che egli aveva dovuto pagare per ottenere una grossa fornitura di greggio, attraverso l'interessamento dell'ex presidente dell'Agip, Angelo Pileri.

Micheli, affermando di non ricordare di aver ricevuto assegni da Pileri, ha detto: «Fino al '74, quando fu approvata la legge sul finanziamento ai partiti, i petrolieri aiutarono tutti i partiti politici, naturalmente senza chiedere nulla in cambio...».

Interviene il giudice a latere, Giordano: «Lei è padrone di pensare 'naturalmente' ma non lo dica...».

Micheli: «I finanziamenti arrivavano un po' da tutti, da Monti a Riffeser, che ora è morto, a Boatti e Musselli, per le campagne di stampa dei giornali di partito a sostegno della politica economica adottata dal governo. In quel periodo i partiti costavano e continuano a costare. Io facevo un po' il questuante presso i petrolieri, gli industriali».

Pres. Aragona: «E gli assegni di cui parla Musselli?».

Micheli: «Mai ricevuto assegni dell'Agip».

Giudice Giordano: «Controllava la provenienza degli assegni? Potevano anche arrivare da sequestri di persona».

Micheli: «Controllavo se l'assegno era coperto».

Il monsignore — Annibale Ilari: «Mi ero sentito in dovere di riferire a Mario Foligni (fondatore del movimento popolare, ndr) perché ne parlasse al generale Giudice, le chiacchiere che avevo sentito sull'alto tenore di vita che conducevo il gen. Loprete: aveva acquistato un attico da 100 milioni e speso dieci milioni solo in piante e fiori».

L'ex comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice, e l'ex capo di Stato maggiore, Donato Loprete, coimputati nel processo e presenti in aula, intervengono.

Giudice: «Foligni mi accennò a questa storia dell'appartamento ma lo giudicai un pettegolezzo».

Loprete: «Su quel terrazzo io ci piantai soltanto geranii, che mi portava dalla Puglia. L'appartamento costava 64 milioni, mutuo compreso».

Musselli — Il tribunale deciderà oggi se concedere la libertà provvisoria a Musselli, che ha depositato una cauzione di tre miliardi (uno per il processo in corso e due per l'istruttoria del giudice Vaudano). Comunque vada, il petroliere resterà detenuto, perché ha altre pendenze con i tribunali di Brescia e Milano, che gli hanno chiesto altri tre miliardi di cauzione. Musselli, inoltre, è in attesa di giudizio per un processo, non ancora fissato, che lo vede imputato del sequestro di un autista.

Claudio Cerasuolo

Torino. La deposizione di Filippo Micheli ieri al processo per lo scandalo petroli (Cesare Bosio)

dall'Italia

■ Pertini in Polonia: oggi riceve una laurea

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini è da ieri in Polonia. Oggi l'università di Varsavia gli conferisce una laurea honoris causa. Un riconoscimento per il suo «nobile operato» in favore della pace, della distensione internazionale e delle buone relazioni tra Italia e Polonia.

■ A Varese pioggia come aceto

VARESE — La pioggia caduta su Varese nei giorni scorsi ha lo stesso grado di acidità del comune aceto da cucina. La pioggia caduta tra il 13 e il 14 novembre aveva un grado di acidità di ph 3,25 (pari appunto a quello dell'aceto) mentre la pioggia naturale dovrebbe avere un valore di ph 5,6 — 5,7. Anche nei giorni precedenti al «record» — ph 3,25 è infatti il dato più alto di acidità piovana registrato a Varese, paragonabile a quelli misurati nelle zone più inquinate del mondo — il ph dell'acqua è stato preoccupante.

■ Musei a Roma: turisti scrivono al ministro

ROMA — «On. Ministro per i beni culturali, noi turisti protestiamo vivamente per la mancata apertura pomeridiana di musei, gallerie e monumenti di Roma e le chiediamo, affinché si possa fornare volentieri, di fornirci un servizio moderno, all'altezza del grande patrimonio artistico e culturale di questa città». E' il testo di una cartolina che molti visitatori firmeranno nei prossimi giorni: la parte di un «depliant» realizzato dalla Cgil del Lazio.

Premiati 13 lavoratori nel Bergamasco: una vita in treno

I «pionieri» dei pendolari

DAL NOSTRO INVIATO

ERMINIANO CIERA D'ADDA (Bergamo) — Per più quarant'anni, tutte le mattine, sveglia alle 4,30 per prendere il treno, novanta minuti di viaggio per arrivare a Milano, la giornata di lavoro, infine altri novanta minuti per tornare a Brignano alle nove di sera passate. Autentici quarant'anni di duro lavoro, da questo pacsotto della Bassa Bergamasca, il paese del Don Rodrigo di Manzoni, alla Milano dell'anteguerra, della guerra, del dopoguerra e degli anni del boom. «Una vita in treno: siamo i pionieri del pendolarismo», dicono i tredici con orgoglio.

E questa è la storia dei tredici di Brignano, tredici arzilli pensionati senza rimpianti né rimorsi. L'Arci di Brignano e il sindaco Daniele Colla, 50 anni, dc, pendolare dal '50 al '56, operaio in uno dei due calzifici del paese, l'altra sera li hanno premiati. Cerimonia semplice, pasticcini, un bicchiere di vino e i 4 mila 350 di Brignano a batter le mani ai loro pionieri del pendolarismo. «Gente forte — dice il sindaco — che nei pochi giorni liberi si è costruita la casa. Durante il fascismo il Podestà del paese non li ha mai visti: sempre a lavorare».

I tredici, in questi quarant'anni e più, hanno visto Milano crescere e cambiare. «Milano — ricorda Pietro Bongiorno, 60 anni — era una città ingrata. Noi della Bergamasca venivamo trattati come sottosviluppati, meno sempre in secondo piano. Milano non ci considerava, e mi sono sempre rifiutato di andare ad abitare in quella città, che è a 50 chilometri da qui, perché per me sarebbe stato un obbligo. Ma per noi Milano è stata una scuola ed è stata la nostra vita: abbiamo imparato, e molti sono riusciti a mettersi in proprio».

Il decano è Giovanni Nava, 82 anni, scavato e dalla battuta pronta, che prendeva il treno con gli zoccoli ai piedi e lavorava dieci ore al giorno all'Alfa Romeo: «Spesso la sera perdevo il treno, e dormivo con i barboni alla stazione di Lambrate. Chi me l'ha fatto fare? Partire! A Milano c'era lavoro e guadagnavo di più, la paga dopo la guerra era di dieci lire in più all'ora». C'è chi, come Giacomo Allevi, 74 anni, partiva da qui in bicicletta: «Una vita piena di fatiche e disagi, però piena anche di amici e conoscenze, ed era vita, è stata la mia vita».

Di pionieri come questi tredici, nel dopoguerra Brignano ne contava quasi cinquecento: quasi tutti muratori, molti i fabbri. Adesso, di pendolari che partono per Milano, Brignano ne ha appena due. «Per carità — interviene Pietro Bongiorno — è una vita che non consiglierei a nessuno». Ma negli ultimi dieci anni — precisa il sindaco Colla — il paese ha conosciuto la piccola industria della calzetteria. L'indotto, l'artigianato del legno da intarsio e del legno per mobili. «Grazie ai nostri tredici pionieri — afferma Colla — abbiamo imparato a non rimanere indietro».

Tuttavia, a scrivere i racconti dei tredici, non è che in quarant'anni la vita del pendolare sia molto migliorata. Chi ha i figli che lavorano alla Falk racconta il sveglie più o meno alla stessa ora: non più alle 4,30 ma alle 5. «Ed è dal 1932 — accusa Francesco Mulazzani, 75 anni — che ci promettono il quarto binario alla stazione di Treviglio. Niente, niente. Questo quarto binario dev'essere come il ponte sullo Stretto di Messina. E noi, pendolari di ieri o di oggi, siamo sempre tagliati fuori e trascurati. E meno male che adesso ci sono le automobili...».

Ricordi tanti e rimpianti proprio nessuno. «Anche se — lamenta Mulazzani — Milano non ha mai ringraziato né noi bergamaschi né i bresciani: siamo noi che abbiamo costruito Milano; io ho lavorato per costruire l'Innocenti a Lambrate, il Martino Bonardi per tirar su i capannoni della Breda siderurgica e quelli della Falk. E andavamo in città, sulle carrozze di terza classe, prendendo il primo treno da Brescia, per pochi soldi, pochi ma buoni, perché è vero, come dice il proverbio, che chi volta il cù a Milan volta il cù al pan. E poi non c'erano alternative».

Può sembrare un paradosso, ma i tredici quando parlano del treno hanno un tantino di malinconia. «Io sul treno ho imparato a leggere il giornale», dice il sindaco Colla. Gli altri, sulla carrozza di terza classe prima, sulla corriera poi, si sono impegnati in corsi di specializzazione per corrispondenza. Erano in quindici e sono rimasti in tredici: Antonio Ferri e Pietro Lazzarini sotto il treno sono morti. Ernesto finale: «Adesso la gente ha imparato ad andare in pensione — osserva il sindaco —, altrimenti questi prenderebbero ancora il treno».

Giovanni Cerruti

Al processo contro spacciatori di droga

Confessa in aula «Ho ucciso 6 volte»

MILANO — Colpo di scena all'udienza di ieri al processo per i sette omicidi compiuti in Brianza da una banda di spacciatori di droga: uno degli otto imputati ha confessato ben sei degli omicidi.

Aurelio Concardi, un operaio di 30 anni, indicato come uno dei protagonisti della vicenda processuale lunedì si era rifiutato di rispondere alle domande del presidente, sostenendo di non avere nulla da dire. Ieri ha cambiato idea ed ha accettato l'interrogatorio.

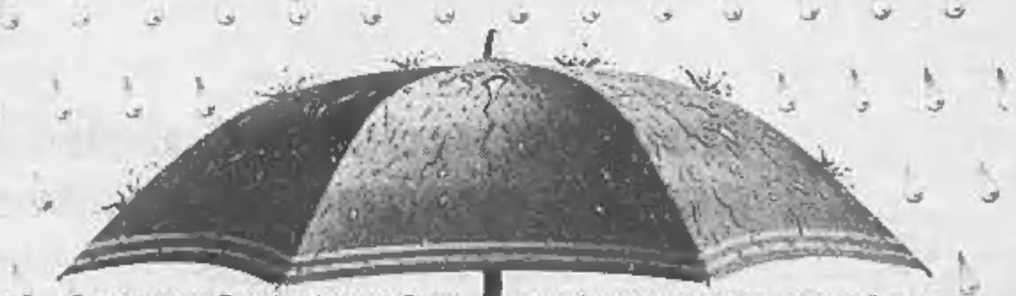
Concardi ha esordito cercando di sostenere ancora una totale estraneità ai fatti, dopo che in istruttoria aveva invece fatto alcune ammissioni. «Ho saputo di quegli omicidi — ha detto — per averli letti sui giornali, ma io non c'entro». Poi la sua sicurezza è andata man mano diminuendo. Nell'incalzare delle domande del presidente Paraldo, è apparso sempre più in difficoltà, fino a scoppiare in lacrime.

A questo punto Concardi ha detto di aver paura. «Mi hanno minacciato — ha detto — perché dovrei testimoniare su un delitto avvenuto in carcere. Se lei, presidente, mi garantisce che dopo questo interrogatorio mi farà portare subito fuori da quest'aula vi dirò tutto». E' stato allora che l'imputato ha «vuotato il sacco», confessando sei dei sette omicidi.

Per ognuno ha fatto la ricostruzione, confermando lo spietato cinismo con cui la banda, oltre a spacciare eroina, ammazzava per un nonnulla.

PROBLEMA: UN PERSONAL COMPUTER E' ESPOSTO AD UNA PIOGGIA DI RISCHI.

SOLUZIONE: PERSONAL COMPUTER OLIVETTI, PROTETTI DA UNA POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA.



I Concessionari e i Rivenditori Autorizzati Olivetti vi offrono oggi la polizza assicurativa che mette al riparo il vostro nuovo Personal Computer Olivetti da incendi, furti, atti di vandalismo, danni causati dai ladri e da una miriade di altri imprevisti. Inoltre, in caso di danno totale, il vostro Personal Computer Olivetti verrà prontamente sostituito.

senza far perdere tempo a voi e ai vostri affari. La polizza, stipulata con la Lalina Assicurazioni, vale un anno, è completamente gratuita e copre l'intera gamma di Personal Computer distribuiti da Olivetti Italia. Pretendetela all'atto dell'acquisto dai Concessionari e Rivenditori Autorizzati Olivetti: è la migliore garanzia per lavorare tranquilli.

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI. NON TROVERETE SOLUZIONI MIGLIORI.

olivetti

MONUMENTO AGLI SCACCHI

Emirati Arabi Uniti. Gli scacchi, uno degli «sport» più seguiti nei Paesi arabi, hanno un monumento. E' stato costruito nel Dubai in occasione della 17' Olimpiade, che si svolge in questi giorni

Nel «Moro ter» e in altri processi di terrorismo

Fioroni verrà a deporre

Primo «pentito» dell'ultrasinistra, irreperibile dal 1981, è riapparso in Francia

ROMA — Carlo Fioroni, il primo «pentito» nella storia dell'ultrasinistra, il «professorino» del delitto Saronio, il «supertestimone» contro Toni Negri e nel processo 7 aprile, è riapparso dalla Francia che lo aveva inghiottito cinque anni fa. Ieri mattina, nell'aula della corte di assise di Roma, che sta giudicando Franco Piperno e Lanfranco Pace per il «caso Moro» e per il «progetto Metropoli», il presidente Santiapichi ha annunciato che Fioroni è in Francia e che è disposto ad essere interrogato. Nei prossimi giorni si saprà se saranno i giudici a recarsi da lui, o se il testimone accetterà di venire in aula.

L'annuncio ha suscitato curiosità e interesse e soprattutto l'attesa di chiarire finalmente il mistero che ha protetto la «scomparsa» del depositario di tante verità sui rapporti tra Potere Operaio, l'area dell'Autonomia e il cosiddetto «partito armato».

Fioroni espatriò nel dicembre del 1981, subito dopo avere scontato la condanna inflittagli per il rapimento e l'omicidio di Carlo Saronio. Dieci anni di reclusione, diventati otto per due condoni e ridotti a poco più di sette per un altro sconto di pena. Fu il primo ad ammettere spontaneamente, dopo una profonda e travagliata crisi politica e morale, la sconfitta della lotta armata e fu il primo a godere della nuova legislazione premiale.

La sua lunga, travagliata «confessione» cominciò una mattina di dicembre del 1979 nel carcere di Matera. Erano gli anni più bui in cui la sfida del terrorismo appariva vincente. La soluzione del «delitto Moro» era ancora lontana e il «pentitismo» non aveva aperto ancora alcuna breccia nell'omertà delle Brigate rosse. I giudici si recarono da lui per avere spiegazioni su un assegno di mezzo milione a firma di Toni Negri incassato sei anni prima e su alcune lettere sequestrate nell'imminenza della morte di Giangiacomo Feltrinelli.

Fioroni ora in carcere da tre anni. Un tempo sufficientemente lungo per riflettere sull'«assurdità e sulla disumanità delle azioni da me svolte». Il verbale si apre con queste parole e con la riflessione che il valore della vita umana, in quanto tale, prevale su qualsiasi «ideologia o scelta politica».

E' il segnale che qualcosa sta cambiando, che i «samurai» non sono più invincibili. Walter Tobagi è il primo giornalista che rivela i contenuti dei verbali. Il suo assassino, Marco Barbone, sarà tra i primi a seguire la via tracciata da Fioroni: «*La lotta armata ha prodotto numerosi guasti nella vita sociale*». E poi verranno Caterina Pilenga, Mauro Borromeo, Paolo Morandini e via via tutti gli altri pentiti e dissociati.

La magistratura è in grado di ricostruire lo scenario reale che si nasconde dietro il livello occulto di «Potere operaio», di svelarne le strutture segrete, di capire che i cosiddetti «servizi d'ordine» mascheravano «apparati paramilitari», predisposti per la difesa dei convegni e cortei del movimento, con il compito però di trasformare le manifestazioni in scontri duri e violenti contro le forze dell'ordine e in atti di guerriglia. Prendono il via le grandi inchieste giudiziarie, quella del 7 aprile e del Teorema Calogero, e i primi maxiprocessi contro l'autonomia organizzata, le Brigate rosse, i responsabili del «delitto Moro».

Carlo Fioroni è il testimone chiave di molti processi: in quello contro Toni Negri e l'autonomia padovana è addirittura il cardine dell'accusa. Ma i giudici sono costretti a fare a meno di lui. In aula rimbalzano sorde le parole tratte dai suoi verbali: si favoleggia sulla sua fuga dall'Italia, sul salvacondotto fornito dai servizi segreti, su operazioni di plastica facciale, su rifugi misteriosi in lontani Paesi di altri continenti.

All'improvviso la sua ricomparsa, in Francia, il Paese che da anni ospita Toni Negri, col suo vero nome e con un passaporto regolare con timbri e rinnovi della Questura; un passaporto come tanti rilasciato ad un ex detenuto che, scontata la sua pena, aveva diritto ad espatriare. Nessuno si aspettava di vederlo riapparire dal nulla. Lo stesso pubblico ministero aveva rinunciato alla sua presenza ed aveva accettato di leggere le sue testimonianze.

E' la prima volta che Fioroni è chiamato a confermare in un'aula di corte d'assise l'esistenza di un livello occulto di «Potere operaio» al quale era collegata una struttura armata. Franco Piperno, che fu per lunghi anni leader e capo storico, è latitante, in Canada. Accusato di omicidio per il delitto Moro, ha riavuto la sua cattedra di fisica. Fioroni lo identifica nelle lettere che nei primi Anni Settanta Piperno inviò a Feltrinelli firmandosi ora «Elio» ora «Saetta».

Potrà però spiegare il vero ruolo che l'imputato aveva al vertice del suo movimento: e aiutare i giudici a capire quale fosse la vera portata del «progetto Metropoli», inteso dalla pubblica accusa come tentativo di egemonizzare tutto il partito armato. Un piccolo tassello che manca alla ricostruzione della «verità».

Sull'assassinio del presidente della dc, Fioroni non potrà dire nulla e neppure sull'opera di mediazione che Piperno svolse con Lanfranco Pace durante i 55 giorni del sequestro.

Roberto Martinelli

Attentato a Pertini, si decide se sentire Scalfaro e Andreotti

ROMA — E' stato il tentativo criminale di un gruppo isolato, o era ispirato da uno Stato sovrano? Sul progetto di attentato al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, da parte di due libici poi espulsi dal nostro Paese, le commissioni riunite Interni ed Esteri della Camera decideranno oggi se approfondire il dibattito o se invece la domanda è destinata a rimanere senza risposta.

Nel primo caso, i componenti le due commissioni dovranno anche stabilire se procedere alle audizioni dei ministri dell'Interno, Scalfaro, e degli Esteri, Andreotti.

Il caso fu posto ai primi dello scorso settembre dal gruppo radicale subito dopo l'intervento alla Camera del ministro Scalfaro: rispondendo ad una interrogazione dei capogruppo radicale, Francesco Rutelli, il ministro dell'Interno confermò che «*nel gennaio 1985 venne segnalato che i movimenti del presidente della Repubblica erano oggetto di interesse e di controllo da parte di alcuni stranieri*». «*Di tale circostanza* — aggiunse Scalfaro — *il presidente del Consiglio dei ministri* (Spadolini, ndr) *ebbe cura di informare immediatamente il capo dello Stato, richiedendo nel contempo a questo ministero* (all'epoca diretto da Virginio Rognoni, ndr) *l'adozione delle necessarie misure di protezione*».

In quella circostanza, concluse Scalfaro parlando all'assemblea di Montecitorio, «*fu intensificata al massimo l'attività informativa e furono adottate tutte le iniziative idonee a prevenire la esecuzione di atti criminosi*».

Il primo a parlare dell'episodio, rimasto ancora avvolto nel mistero, fu lo stesso Pertini il 22 gennaio di quest'anno durante la cerimonia di consegna del premio giornalistico «Colombe per la pace». L'allusione al fallito attentato venne ripresa il giorno successivo da *Il Giornale nuovo* e confermata successivamente al settimanale *Panorama*. Da qui, l'interrogazione radicale e la conferma da molti giudicata «clamorosa» del ministro Scalfaro. Una conferma che trovò subito in disaccordo il suo collega degli Esteri.

Chi ha dunque ragione? Scalfaro o Andreotti? E perché vennero espulsi i due libici? Volevano davvero attentare alla vita del nostro presidente della Repubblica? E perché, di un fatto così grave e senza precedenti non venne informato il Parlamento? Le domande e le conseguenti richieste dei radicali trovarono buona accoglienza sin dall'inizio presso il presidente della commissione Esteri della Camera, il repubblicano Giorgio La Malfa, e presso il collega della commissione Interni, Luigi Preti (psdi). Giovedì scorso, infatti, durante una riunione congiunta dei due uffici di presidenza fu posta all'ordine del giorno la possibilità di ascoltare i due ministri.

Ma non si raggiunse nessun accordo per l'opposizione dei democristiano Michele Zolla.

r. con.

convegno di studi a Milano

"TEMPO DI BILANCI 1987"

organizzato dalla rivista

il fisco — impresa

moderatori: Enrico Gastaldi e Pasquale Marino

MILANO 1-2 dicembre 1986 ore 9.30-13 15-18 HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA Tel. (02) 6230

1ª giornata 1 dicembre 1986

"Economia e Tecnica"

Introduzione: Enrico Gastaldi

Parte I - "Economia"

1. Il bilancio e la gestione
1.1 La gestione della cassa e sviluppo
1.2 La gestione della tesoreria
1.3 La gestione delle risorse umane
1.4 I principi morali della gestione

Parte II - "Tecnica"

2. La gestione nella sua rappresentazione contabile
2.1 La riclassificazione dello Stato patrimoniale e del conto economico
2.2 Il prospetto finanziario
2.3 La relazione degli amministratori

2ª giornata 2 dicembre 1986

"I Diritti"

Parte I - "Il diritto civile"
1.1 Gli articoli 2423 e seguenti del codice civile
1.2 La valutazione e l'art. 2426 del codice civile
1.3 Le imposizioni

Parte II - "Il diritto tributario"
2. L'informazione fiscale ed il bilancio
2.1 Il reddito d'impresa ed il suo aggiornamento nelle proposte del nuovo T.U.
2.2 L'imposta di conguaglio e le perdite delle imprese
2.3 La tassazione dei "Gruppi"

Parte III - "Il diritto penale"
3.1 Le sanzioni penali nel diritto civile
3.2 Le sanzioni penali nel Decreto Tributario

Modalità di partecipazione:
Iscrizione ad una giornata L. 354.000 (iva compresa); a tutte e due le giornate L. 590.000 (iva compresa) con coffee break e colazione di lavoro. Inviare assegno bancario, non trasferibile, a ETI S.r.l. - Viale Mazzini 25, 00195 ROMA, entro il 25 novembre 1986.
Informazioni: ETI - Divisione Convegni - (06) 3190778-3172230.

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 13-19
Sabato: 9-12.30

E' in edicola il n. 5 de
LA TECNICA DELLA SCUOLA
Quindicinale d'informazione scolastica
con i TRASFERIMENTI
PERSONALE DOCENTE
SCUOLE OGNI ORDINE E GRADO

Strage Italicus: parla l'imputato neofascista Malentacchi

«Non confezionai la bomba»

«Sì, ero artificiere da militare. Ma sotto la naja mica insegnano a costruire simili ordigni»

BOLOGNA — Si va avanti, in attesa del «giorno X». Sfilano gli imputati, ma si aspetta il supertestè. Lunedì Tuti, ieri Malentacchi, oggi, forse, Franci: uno dopo l'altro rispondono alle domande i tre neofascisti sospettati d'aver piazzato la bomba sulla quinta carrozza dell'espresso Italicus il 4 agosto del '74. E giovedì, finalmente, sarà il turno di Aurelio Fianchini, il grande accusatore. Qualcuno lo aspetta da tre anni, quando apparì dopo una breve apparizione in aula.

Lo aspetta anche Pietro Malentacchi, bello e messo alla D'Artagnan, che dice stropicciandosi le mani: «*Io tengo tirato in ballo come esecutore materiale dell'attentato all'Italicus. Parla Fianchini di me. Ma è l'unico che parla di me, io ero un incensurato, non ho mai fatto niente, non ho mai avuto nemmeno segnalazioni da parte della polizia*». Sì, nel '75 finì in carcere, ma fu un episodio casuale, incredibilmente casuale: «*Signor presidente, se mi consente, glielo racconto*».

Tutti una volta classificò alcuni suoi camerati in «*bischeri, bischerini e bischeroni*». Non ci sono dubbi: per Malentacchi, il Franci appartiene a buon diritto all'ultima categoria. Così, ripete la sua storia sottolineando per bene come la sua sciagura sia cominciata il giorno che quell'amico è venuto a trovarlo a Castiglione Fiorentino.

Arriva, il Franci, e si fa scorrazzare in giro fra case diroccate e chiesine sperdute sui crinali dell'Appennino. Ha pure un foglietto che rivendica un attentato alla Camera di Commercio di Arezzo e glielo passa come se niente fosse: «*Tieulo tu*». E l'altro lo prende: «*Avessi saputo cosa c'era scritto me ne sarei disfatto...*». Poi, dalla boccaglia saltano fuori i poliziotti e li arrestano.

In carcere, conoscono Felice D'Alessandro e Aurelio Fianchini, due detenuti comuni. E un bel giorno Franci viene da lui e gli prospetta una bella fuga in compagnia. «*Gli ho chiesto se era stupido. E lo misi in guardia: dove vuoi che ti portino quando dicono a te, che sei uno di estrema destra, che ti fanno andare in Albania?*». Il commento, effettivamente, non fa una grinza. Ma Franci se la prende a male («*non capisci niente*», sbotta) e non gli rivolge neanche più la parola. Evade, insieme a Fianchini e D'Alessandro.

Dopo, le cronache sono note: venne trovato un diario abbandonato da D'Alessandro in cui scriveva di certe cose sentite sulla strage dell'Italicus: Fianchini, poi, andò al settimanale *Epoca* e disse: Franci mi ha raccontato tutto. L'inchiesta, questa inchiesta, è partita da lì.

Malentacchi si rilassa sulla sedia: «*Signor presidente, penzi un attimo. La fuga avvenne uno o due giorni dopo che il D'Alessandro era stato condannato. Fu tutta una manovra, al D'Alessandro servivo una lepre, e chi meglio di un neofascista da accusare per una strage? Lì c'era la strumentalizzazione. Franci doveva capirlo*». Allarga le braccia sconsolato, alza la voce: «*Ma non ha capito neppure questo!*».

Finito il racconto cominciano le domande. «*Ma come? Dice che Franci è stata la sua rovina e non ebbe neanche un chiarimento con lui?*» Il presidente della Corte, Peppino Iannacone, si liscia le guance. Malentacchi è sempre più sconsolato. Ci parlò, eccome, ma che vuole? Di più cosa poteva fare? «*La mia tragedia è proprio questa. Io devo tutto al Franci*».

Per il resto, lui era iscritto al Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del msi, faceva parte del servizio d'ordine durante le campagne elettorali e conosceva qualche estremista. Il Cauchi, ad esempio. «*Andai al suo processo di divorzio, ma solo per curiosità, non perché eravamo molto amici. E una volta lo accompagnai per un trasloco da Arezzo a Rimini. C'erano mobili sul camion, non mi aveva detto di un viaggio per portare dell'esplosivo*». Il Tuti, invece, non lo conosceva. Neppure di nome. E anche la Luddi (un'imputata nel processo) non la conosceva.

E il 4 agosto, il giorno della strage? Il suo alibi? «*Non ce l'ho, e questo è il mio alibi migliore. Pensavo che pensasse di non aver bisogno di costruirmelo*». Poi aggiunge: «*Si dice pure che l'ordigno l'avrei confezionato io perché ero artificiere da militare. Ma sotto la naja mica insegnano a costruire le bombe*». Che lavoro faceva? «Nessuno. *Aspettavo l'esito di un concorso*». Per cosa? «*Entrare in ferrovia*». Anche lui, come il Franci, la sua sciagura. Scherzi del destino.

Pierangelo Sapegno

Quattro uccisi in Calabria per un gregge di pecore

CATANZARO — La violenza in Calabria non ha tregua: quattro morti, un uomo in fin di vita e il bilancio di una nuova strage. Questa volta non a Reggio o nella sua provincia — dove il numero dei morti ammazzati dall'inizio dell'anno ha toccato il record di 93 — ma alla periferia di Vibo Valentia, a metà strada tra Catanzaro e Reggio.

All'origine della strage non ci sono traffici di droga o d'armi, né la lotta per la supremazia mafiosa nei subappalti o nelle protezioni: molto più semplicemente, sostengono gli inquirenti, una lite forse per un abigeato.

Il massacro è avvenuto alla periferia di Vibo Valentia, in contrada Cocari, dove possiede un appezzamento di terreno e un gregge il pastore Francesco Cracolici, 48 anni, di origine palermitana, sbarcato a Vibo da ragazzo e responsabile con il padre di un omicidio (nel '67 scontato il custode del campo sportivo) per il quale venne condannato a 21 anni. Da anni però era tornato in libertà e, sempre secondo gli inquirenti, vivacchiava con il ricavato del gregge, ma anche con espedienti da piccola delinquenza.

Probabilmente una di queste vicende sta alla base della spedizione punitiva contro il Cracolici. Quattro le vittime, di cui solo tre identificate: Nazzareno Franzè, 26 anni, pastore nato a Fabrizia e residente a Limbadi; Domenico Maccarone, 37 anni, anch'egli pastore, di Limbadi (nuocero del primo); e Francesco Castagna, 25 anni, muratore.

Alle 11, dall'istituto tecnico industriale di Vibo è giunta al «113» una telefonata che avvertiva: «*Correte, in una casetta qui vicino c'è stata una sparatoria*». I agenti sono arrivati dopo qualche minuto e si sono trovati davanti due scene agghiaccianti: la prima, davanti alla casa colonica dove giacevano tre morti crivellati di colpi di lupara; la seconda, all'interno, dove si trovavano una quarta vittima e il Cracolici morente.

Secondo una prima ricostruzione, in mattinata Castagna era andato a trovare Cracolici per aiutarlo in alcuni lavori. Più tardi erano giunti il Franzè con il suocero e con lo sconosciuto quasi certamente per un «chiarimento». L'incontro è presto degenerato in rissa: il padrone di casa ha aggredito gli avversari a coltellate (pare una coltellata abbia ucciso il Franzè).

Poi ha imbracciato il fucile a canne mozze e ha cominciato a far fuoco. Ha colpito così non solo gli avversari ma anche il Castagna, che tentava la fuga, ed è rimasto colpito a morte sull'uscio della casa. Anche Maccarone nel frattempo aveva impugnato la sua pistola, una 7,65, e aperto il fuoco contro Cracolici colpendolo al petto e all'occhio sinistro. I due sono caduti, il Maccarone morto e il padrone di casa in fin di vita, uno accanto all'altro.

Enzo Laganà

Comunicazione giudiziaria per concussione all'ex assessore

«Aree d'oro» a Milano indiziato Mottini (pci)

Il magistrato deve stabilire se le lettere tra Ligresti e l'amministratore nascondono accordi illeciti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il sostituto procuratore Filippo Grisolia, il magistrato che indaga sulla vicenda delle «aree d'oro», ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'ex assessore all'urbanistica, il comunista Maurizio Mottini.

Il reato ipotizzato è la concussione, articolo trecentodiciassette del codice penale, che persegue «il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità».

Mottini, ora consigliere comunale, non ha confermato la comunicazione giudiziaria: il partito comunista non l'ha commentata.

L'inchiesta del giudice Grisolia (una delle cause che hanno poi portato alle dimissioni del sindaco Carlo Tognoli e della giunta di pentapartito) è nata dalla denuncia dell'attuale assessore all'urbanistica, il democristiano Radice Fossati.

L'assessore aveva scoperto l'esistenza di tre lettere, non protocollate, con le quali l'immobiliarista Salvatore Ligresti si impegnava, tra l'ottantadue e l'ottantatre, nella vendita di terreni all'amministrazione comunale a prezzi di favore. Radice Fossati aveva però scoperto che le aree stavano poi per essere acquistate ad un prezzo sette volte superiore.

Dopo l'avvio dell'inchiesta l'assessore Radice Fossati ha annunciato, la scorsa settimana, che la trattativa è vicina alla conclusione al prezzo stabilito nelle tre lettere inviate all'allora assessore Mottini.

Il sostituto Grisolia ora dovrà stabilire se quelle lettere tra Ligresti e l'assessore nascondono accordi illeciti. La concussione ipotizzata lascia pensare ad un accordo di vendita dei terreni a prezzo conveniente in cambio della garanzia di poter costruire.

Non ha trovato conferma la notizia di una seconda comunicazione giudiziaria per Maria Grazia Curletti, già capo ripartizione dell'assessorato all'urbanistica.

Crisi sfiorata a Venezia dissensi sulla viabilità

VENEZIA — C'è aria di crisi al Comune di Venezia, in seguito ad una «spaccatura» verificatasi ieri notte, in Consiglio comunale, a conclusione di un lungo dibattito sulle «complanari», e cioè la corsia di raddoppio della tangenziale di Mestre.

La «spaccatura» si è registrata su due ordini del giorno presentati, rispettivamente, dal sindaco, Nereo Laroni, e, congiuntamente, dal capogruppo socialista Gianfranco Pontel e dal repubblicano Gaetano Zorzetto.

A questo punto, lo stesso sindaco ha preteso un chiarimento all'interno della maggioranza (un quadripartito dc, psi, psdi, pli) e, in particolare, all'interno del psi.

«Non ritengo sia possibile — ha detto, tra l'altro, Laroni — *che il Consiglio comunale lavori in una situazione d'incertezza e precarietà politica. Sono quindi convinto che il problema della verifica vada anteposto a qualsiasi altro, per stabilire la modalità e la forma per la prosecuzione di questa esperienza di governo».*

Laroni ha, quindi, aggiornato la riunione del Consiglio comunale a venerdì 28 novembre.

La crisi sfiorata a Venezia, è che la maggioranza sarà nei prossimi giorni impegnata ad allontanare, è, in ordine di tempo, l'ultima «spia» di un diffuso malessere politico a livello di enti locali. Da Roma (dove la giunta Signorello è alle prese con l'emergenza inquinamento) a Milano (dove le dimissioni del sindaco Tognoli sono state seguite da quelle della giunta pentapartito).

Decisa dagli ispettori dell'Usl per violazione delle norme igieniche

Chiusura per il Caffè Greco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Feci di topo e scarafaggi fra i tramezzini sono costati la chiusura al Caffè Greco, da due secoli sfondo della vita artistica romana, dal 1953 *«locale di interesse storico nazionale»*, da ieri sigillato per violazione delle norme igieniche. Gli ispettori dell'Unità sanitaria Roma 1 sono tornati da un sopralluogo nelle cucine con un referto che par i frequentatori del vecchio Caffè suona inquietante: oltre a tracce inequivocabili di ratti, oltre a ditteri che scorazzavano in flagrante sul pavimento e l'acqua, analizzato in laboratorio, ha rivelato la presenza di coliformi fecali.

E' la seconda chiusura forzosa in un anno e mezzo. Fu per prima la Guardia di finanza ad abbassare d'autorità le saracinesche, oltraggio senza precedenti nella storia del Caffè Greco: mancava il registratore di cassa. I proprietari, soci della srl «Amici del Caffè Greco», reagirono con una dichiarazione indignata nel nome di una *«serietà di gestione»* che, scrissero, ora stata *«profondamente e ingiustamente colpita»*. In questa occasione, più ingiuriosa dell'altra, la società finora ha scelto il silenzio.

I sigilli sono stati applicati ieri mattina e da allora ratti e scarafaggi sono i padroni di un Caffè che appartiene al panorama romano come il Colosseo e il Cupolone. *«E' l'ultimo atto di una vergogna che sembra ormai inarrestabile, il termometro di quello che sta accadendo nella zona, invasa da negozi di jeans e fast-food»*, lamenta il regista Mauro Bolognini dettando l'epitaffio *«dell'ultimo luogo poetico di piazza di Spagna»*. *«Sì, quel locale era meraviglioso, ma le tasse dovevano pulirle»*, commenta pragmatico Enzo Siciliano, che non si stupisce per quella connessa *«sconfitta»* della capitale.

Roma. Folla ieri dinanzi al Caffè Greco chiuso per carenze igieniche (Telefoto Ansa)

Gli ospiti clandestini del Caffè Greco non hanno solo sporcato qualche tazza, farcito abusivamente qualche panino, ma anche lordato una storia illustre. Di una bottega nella futura via dei Condotti tenuta da un levantino, da cui il nome di Caffè Greco, partì per primo Giacomo Casanova, di passaggio per Roma dopo la fuga dai Piombi. Anno 1743. La data di nascita ufficiale è più tarda, 1760. Un secolo dopo Mendelssohn lo descrive come una stanza buia e angusta, larga non più di otto passi, dove gli avventori *«riempiono l'aria di denso fumo e si scambiano frasi grossolane»*.

Una scena analoga ai presenti agli occhi degli uomini celebri che per due secoli affollarono la sala. Medaglioni alle pareti oggi ricordano quelle auguste presenze: Goldoni, Leopardi, Gogol, Goethe, Stendhal, Byron, Shelley, Andersen, Mann, Wagner, Baudelaire. In questo secolo i tavolini di marmo e i velluti rossi del Caffè Greco, ampliato e rimodernato, sono entrati nell'album di molte avanguardie.

Nelle foto di gruppo rintracciabili in tante biografie compaiono tra gli altri Palazzeschi, De Pisis, Moravia, con più frequenza De Chirico, e Guttuso, che ha rinchiuso passato e presente del luogo in una tela tre per tre: c'è De Chirico e William Cody, in arte Buffalo Bill, transitato per Roma con il suo circo. Ci sono i turisti, le ragazze svedesi, il giapponese con macchina fotografica al collo. Mancano la coda di un topolino, la traccia nera di uno scarafaggio.

Assicurati per 200 miliardi

Volano negli Usa 200 capolavori

ROMA — Duecento capolavori di maestri italiani del '600 tra cui opere del Correggio, di Carracci, di Guido Reni e del Parmigianino hanno già preso e stanno prendendo la via degli Stati Uniti ove resteranno per circa 6 mesi. Si tratta di una delle più grosse operazioni di trasferimento di tutti i tempi. Le opere verranno esposte dal 19 dicembre al 14 gennaio alla «National Gallery» di Washington e dal 28 marzo al 24 maggio al «Metropolitan Museum» di New York.

Il trasporto, effettuato a cura della Tassoni di Bologna attraverso l'Alitalia, e la custodia negli Usa hanno una copertura assicurativa di ben 150 milioni di dollari, pari a circa 200 miliardi di lire.

Per il trasferimento sono stati programmati otto voli, con partenze da Roma, Milano e Torino la prima parte dei quali già effettuati. L'operazione si concluderà sabato prossimo. Di fatto, ogni aereo reca dipinti assicurati per quasi 25 milioni di dollari. Trasportati in speciali contenitori, i quadri il più grande dei quali misura 5 metri di lunghezza per 3 di altezza sono stati divisi in modo tale da evitare che opere del medesimo autore vengano tutte trasferite sullo stesso volo.

Ce le restituisce l'America

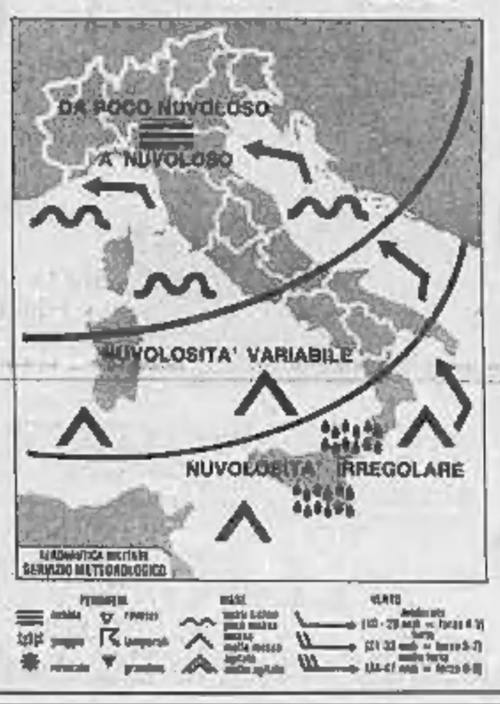
Tornano in Italia tre opere d'arte

ROMA — Tre opere d'arte antiche rubate in Italia e giunte negli Stati Uniti sono state restituite a Roma, al ministero per i Beni Culturali. Sono un bassorilievo marmoreo del secondo secolo dopo Cristo raffigurante la Dea Roma e rubato nel gennaio 1985 dall'anfiteatro Flavio di Pozzuoli; un grande frammento di affresco rupestre, raffigurante San Cosma, del secolo undicesimo, strappato dalla «Grotta dei Santi» nel Comune di Pignataro Maggiore in provincia di Caserta; una scultura romana raffigurante la «testa di Socrate» e rubato dal magazzino di villa Adriana di Tivoli nel marzo di due anni fa.

Le tre opere erano state acquistate da cittadini americani sul mercato internazionale, in Gran Bretagna e Svizzera. Sono stati gli stessi acquirenti a restituirle volontariamente. Il valore di mercato delle tre opere era di circa 220 mila dollari. La collaborazione tra i servizi della dogana di New York, i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico, la Guardia di Finanza e la magistratura italiana hanno poi concretizzato il rientro delle opere d'arte.

La notizia del sequestro a New York ha poi permesso il recupero di altri due affreschi dello stesso ciclo campano-bizantino

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni ioniche e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, temporaneamente anche intensa, con residue precipitazioni e qualche isolato rovescio. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile in attenuazione. Su tutte le altre regioni cielo poco nuvoloso a velato con nebbie in Val Padana

temperatura: stazionaria.

venti: deboli tra Est e Nord-Est al Centro e al Nord; moderati tra Est e Sud-Est sulle restanti regioni.

mari: molto quelli più meridionali e quelli circostanti le isole, generalmente poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	3	12	L'Aquila	2	10
Verona	9	12	Roma Urbe	9	18
Trieste	12	13	Roma Fiumi.	10	18
Venezia	9	13	Campobasso	8	11
Milano	8	12	Bari	8	15
Torino	9	12	Napoli	10	19
Cuneo	9	9	Potenza	6	11
Genova	12	16	S.M. Leuca	11	16
Bologna	10	12	R. Calabria	16	19
Firenze	8	15	Messina	15	18
Pisa	7	16	Palermo	13	20
Pescara	12	13	Catania	19	19
Perugia	7	13	Alghero	12	20
Pescara	13	18	Cagliari	14	16

città estere

Amsterdam	4	8	pioggia	Lisbona	12	14	sereno
Atene	8	18	sereno	Londra	7	13	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	0	10	sereno	Madrid	5	13	sereno
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Montreal	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	17	26	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Copenaghen	7	9	sereno	New York	7	13	sereno
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	6	13	nuvoloso
Francoforte	4	12	nuvoloso	Pechino	3	11	nuvoloso
Gerusalemme	6	16	pioggia	Rio de Janeiro	17	26	sereno
Ginevra	4	13	sereno	Sydney	18	26	pioggia
Helsinki	3	6	nuvoloso	Tokyo	8	19	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	4	8	nuvoloso

dall'Italia

Sponsor per la Fontana di Trevi

ROMA — Le statue di ponte Sant'Angelo e la Fontana di Trevi saranno restaurate grazie a un accordo di sponsorizzazione realizzato dal campidoglio rispettivamente con l'Alitalia e l'Assitalia. I lavori a ponte Sant'Angelo cominceranno nella primavera prossima, quelli alla Fontana di Trevi nel successivo autunno. I lavori a ponte Sant'Angelo dureranno circa un anno e richiederanno una spesa di poco inferiore ai 300 milioni di lire. Il restauro della Fontana di Trevi dovrebbe durare poco più di un anno e costare circa un miliardo e mezzo.

Ritirati quasi 18 mila ferri da stiro

MILANO — Per la prima volta in Italia una multinazionale ha volontariamente ritirato dal consumo un elettrodomestico da lei distribuito, risarcendo il compratore con prodotti di valore superiore del 20 per cento. Sono stati ritirati 18 mila ferri da stiro elettrico con serbatoio (caldaia a vapore): la casa svedese produttrice, la Electrolux, aveva riscontrato che, dato che in Italia si stira molto di più in regime di acque dure rispetto al resto d'Europa, il ferro da stiro avrebbe potuto, sia pure in remota ipotesi, dar luogo ad inconvenienti.

Autobotti con contatore truccato

ROMA — Oltre dieci autobotti destinate al trasporto di gasolio a utilizzatori privati risultate artefatte nei congegni di misurazione sono state sequestrate dalla polizia tributaria. Secondo quanto accertato, il procedimento truffaldino aveva sempre, quale scopo preciso, quello di evidenziare al destinatario il quantitativo pattuito, misurato dall'apposito contatore e stampigliato sul prescritto talloncino consegnato al ricevente, mentre in realtà una certa percentuale di gasolio, mediante appositi tubi ben occultati, rientrava nella botte.

NUOVO TRANSIT 140. IL MERCANTILE DA 1,4 TONNELLATE.

8,4 m³ CAPACITÀ DI CARICO

18.275.000 IVA ESCLUSA

DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA

L'ECONOMIA PRENDE IL LARGO. 1,4 tonnellate di portata • 8,4 metri cubi di capacità di carico • 1,7 tonnellate rimorchiabili • Ruote posteriori gemellate.

COMFORT E SICUREZZA DI SERIE. Insonorizzazione totale • Nuovo assetto di guida con tre regolazioni • Sedile doppio passeggero • Volante contatto morbido • Nuova strumentazione con doppio contachilometri e lavavetro a intermittenza • Cinture di sicurezza inerziali.

UN MOTORE ECCEZIONALE. Diesel 2.5 iniezione diretta • 125 km/h e 15,8 km/lt a 90 km/h

(Bus 9 posti) • 5 marce sui modelli passo corto • 4 marce + 2 overdrive sui modelli passo lungo • Solo 3 ore di manutenzione in un anno.

A CIASCUNO IL SUO. Nuovi Transit, oggi 80 modelli: Furgone, Combi, Bus, Autocarro, Chassis Cabinato e Doppia Cabina • Portate da 1 a 2 tonnellate. Volumi da 6,0 m³ a 8,4 m³.

Anche su tutti i Nuovi Transit la grande esclusiva Ford: Riparazioni Garantite a Vita*. *Nuovi FORD TRANSIT sono coperti dal garanzia 1+2+3 anni con diaria estensione a 3 con "La Lunga Protezione" e godono in oltre 1.000 punti di servizio Finanziamenti Ford Credit.

NUOVI TRANSIT. IL LAVORO IN 80 VERSIONI

Ford

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.726 la riga. Rubrica 0: operai, impiegati L. 4200, tecnici L. 6000, dirigenti L. 11.185. Rubrica 1 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n°. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interpretazione è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB meccanica vendiamo stesatrici Cerutti S. Rocco, tessitrici, Rambaudi, linduma per stiratrici, aste parallele, trapani radiali tangenziale Zocca 2000 rettificatrici cesoie presse piegatrici molletti stiratrature d'officina mobili ufficio. Orario 14-18, sabato 8-12, 14-18. Beinasco strada del Bosco n. 18, tel. 349.9443.

2 Affari e capitali

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Carmine 16
telefoni 530.445 - 542.854

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in dieci giorni a tutti per ogni esigenza anche con terza garanzia. Leasing L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX GOAL 1986
TTI 0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. Al 9% fisso prestiti L. 3-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Esempio: L. 3 milioni = L. 121 mensili per 60 mesi. Telefonare 650.2142.

A.A. ABBISOGNANDI qualsiasi importo concediamo in piccole dosi, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3662.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V finanziarne in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 massima spesa anticipata. Affin, via Rossini, tel. 839.9449, Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.
AD ogni categoria finanzio velocemente privatamente e riservatamente anche dipendenti protestati. Tel. 011 518.030.

ATTENZIONE
finanziamo
tutte le attività
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 598.918
via Sacchi 58 - Torino

ATTENZIONE società finanzia artigiani diventerà a tassi agevolati consulenza gratuita senza carnbiali. Tel. 502.831.

CHIEDERE NON COSTA NIENTE
PREVENTIVI TELEFONICI
SOLDI
A COMMERCIANTI DITTE ARTIGIANI DIPENDENTI
Piemonte e Liguria
BECKERFIN 011 539.765

DAVID finanziamenti veloci a dipendenti e professionisti no protesti tasso accettabile serietà. Tel. 748.94.73.

EUROPA L. 8 milioni in 42 mesi L. 280 mila mensili in pochi giorni perfezionato in corso corrente persona. Tel. 748.974.

FIDUCIARAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai pensionati anche a brave termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI facilissimi in giornata a impiegati/e. Nessuna spesa anticipata ed istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMO
rapidamente da
1 a 20.000.000
sulla fiducia
ACCONTI IN GIORNATA.
Tel. 011 850.9556

FIRAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informate bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 0.118.2905 - 538.823.

FINANZIAMENTI eliminate si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita n. 8, tel. 353.987.

NO SPESE ANTICIPATE
per «fantasia» di ottenere un prestito
INFERFIM
via Juvarra 18, tel. 681.0320 - 681.3055
Una società seria che concede
SOLDI SUBITO A TUTTI.
Non siamo intermediari!

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani dalla visita sul posto. Tel. 011 728.564.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 539.810.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 361.363.

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già pagato, mutui ipotecari e piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, impiegati/e. Serietà. Telefonare 471.546.

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni somiglianti per tutte le esigenze anche acquisto licenza scorso anno. Tel. 695.52.48.

SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali senza cambiali ad un tasso bassissimo. Tel. 011.506.403.

911 836.366 telefonando subito concediamo prestiti immediati a senza ipoteche a casalinghe, operai, artigiani, commercianti
10.000.000 senza cambiali in 60 mesi L. 242 mila; L. 3 milioni 36 mesi L. 106 mila e tante altre possibilità, mutui presto personali. Tel. 011.512.822.

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volando anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contante.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. MEDIAZIENDA 539.953 Società del gruppo Cassino contatta e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
ACQUISTASI bar. Di anche senza locali pagamento contanti. Tel. 518.038.
AFFARE attrezzatissima salumeria gastronomia ristorazione L. 15 milioni. Studio Dossino. Tel. 511.238.
AFFARE cedesi macelleria ubicatissima forte incasso eventuale garanzia L. 30 milioni. Tel. 511.238.
AZIENDAFFARI 8612 bar 500 mila al dì alloggio abbinato strutturare recenti anticipo L. 60 milioni.
AZIENDAFFARI 8612 bar con self service centralissimo 10 luci 1 milione giornaliero anticipo L. 60 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria zona Savigliano 260 milioni incasso annuo, ampi locali vetrinati, arredi nuovi. Richiesta ampissime dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi urgentissimo cede anche separatamente 3 negozi in ottima posizione e decisamente sicuri.
BAR a conduzione familiare forte passaggio cedesi zona vende urgentissimo motivi salute. Telefonare 383.298.
BAR super angolare zona Francia fronte mercato 100 mila al dì cede anticipando L. 80 milioni affare. Tel. 547.189.
BAR super arredatissimo zona stupenda commerciale in forte sviluppo sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super turnista alloggio sovrastante 700 mila al dì cede anticipando L. 80 milioni. Affare. Tel. 530.470.
BAR super cedesi zona di forte passaggio ottimo incasso. Tel. 780.2598.
BAR super corso Francia orario corto 1 milione 200 mila al dì cede anticipando L. 60 milioni affarone. Tel. 547.189.
BAR super L. 400.000/giorno orario corto chiuso domenica lavoro con uffici ca L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BOUTIQUE dell'ultimo abbigliamento via Mongrando ottima posizione e giro d'affari. Tel. 380.910.
CARROZZERIA officina meccanica avviatissima attrezzata zona via Mongrando cedesi L. 43 milioni. Tel. 695.214.
CARTOLERIA centrale giro d'affari 700 milioni documentabile cedesi. Telefonare 531.167.
CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780.2598.
CAVIT 578.912 cede edicola cartoleria zona S. Salvario adatta 1 persona 600 mila al dì L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede pellicceria zona Parella 5 posti lavoro attrezzatura semi nuova incasso ottimo L. 35 milioni.
CAVIT 598.992 cede latteria formaggi zona Vanchiglia ben avviata L. 600 mila al dì L. 80 milioni dilazioni.
CEDESI licenza gastronomia trasferibile in qualsiasi zona di Torino L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 510.801.
CLAVI bar super in S. Rita orario ridotto incasso L. 400 mila al dì affitto nuovo anticipo L. 30 milioni. Tel. 546.231.
CLAVI laboratorio zona piazza Castello ora reddito adatto 2 persone cedesi L. 220 milioni. Tel. 546.231.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
MERCERIA tabella IX, X, XIV ampio negozio con 2 vetrine incasso L. 80 milioni annui L. 30 milioni. Tel. 511.238.
PARRUCCHERIA cedesi per ritiro attività ultimo giro d'affari ottima posizione commerciale. Telefonare 780.4473.
PUNTICINO con bordi e negozio sg 330 tavine al dì con giuoco L. 300 milioni trattabili. Tel. 511.238.
PUZZERIA su corso ottima clientela possibilità 180 pasti cedo conveniente anche per più dilazioni. Tel. 521.2272.
STELLA 447.4802 - 447.6280 cede choc giornali zona via Po pagamenti L. 2 milioni 500 mila settimanali dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 abbigliamento intimo zona centrale ottimo giro affari cede causa ritiro attività.
STELLA 447.6293 - 447.4802 cede pellicceria zona S. Paolo 80 kg di pelle al dì, vecchia gestione, minime contanti.
STUDIO BOSCO 947.8324 vende in Chieri avviatissima lavanderia arredamento e macchinari nuovi incasso elevato.
TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile eventualmente. Tel. 380.616.
TABACCHI rivista rivendita forte passaggio oltre L. 10 milioni mensili anticipo L. 200 milioni. Eventuale 749.8433.
TRATTORIA corso Vercelli posti 80 ottima soprattutto alloggio sopra stanze buon incasso vendesi. Tel. 502.318.

VENDI A NOI LA TUA AZIENDA!
A noi per primi dovrai vendere le tue esperienze, quanto hai letto e guanto potrà fare la tua azienda in futuro. Se ci avrai permesso a «comprare» (non ci offrirà i nostri servizi a perché amiamo fondi argomenti per convincere i nostri assegni clienti ad acquistare la tua attività.
Scrivici o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di Consulenza Finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

IL MAURO Pecetto terreno industriale mq 28.000 coperti 50% L. 83 mila mq interessabili. Asista 596.607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

RAZIONALCASE acquista direttamente sito Torino locali in genere capannoni basse fabbricati, tel. 747.148.

offerte

A L. 1500 mq affino capannoni in complesso industriale fronte statale mq 800-4000 Torino Nord. Tel. 502.518.
ADIACENTE corso San Maurizio vendo fabbricato indipendente mq 800 magazzino più ultro più alloggio. Tel. 833.8678.
AFFITTASI negozi locali artigianali capannoni da mq 300 a 5000 in Torino e cintura. Tel. 669.3918 - 669.8921.
AFFITTASI fronte corso 3 vetrine magazzino passo carrio cortile zona semicentrale Tel. 596.812 mattino - 273.2694.
AFFITTASI magazzino anche uso laboratorio artigianale mq 300 circa zona centrale piano terreno passo carraio Tel. 506.810 - 273.2904.
AFFITTASI magazzino in zona commerciale predisposto mobili uso settore abbigliamento. Tel. 542.526.
AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 220 circa. Telefonare 011 733.639.
AFFITTASI via Nizza 383 piano 3° alloggio uso ufficio mq 100 completamente ristrutturati. Tel. 610.359.
AFFITTASI via Genova negozio angolare 9 vetrine con retro. Tel. Chierinelcolo 510.801.

AFFITTO LOCALI
prestigiosi mq [illegible] adiacenti mq 80 magazzino cui 60 uffici piano n. Grosseto. Cabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO LOCALE
via Trevere adiacente corso Orbassano di mq 600 su 2 piani con rampa. Cabetti per l'impresa, telefono 5787.

AFFITTO locale con servizi mq 200 luminoso mq 300 cortile zona piazza Vittori. Tel. 505.175.

AFFITTO NEGOZIO
mq 80 con retro e servizio in costruzione recente zona Crocetta via Figlia. Cabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 4 vani servizi al piano rialzato zona Campidoglio via Dunant. Cabetti per l'impresa, telefono 5787.

CAPANNONE industriale completo impianti palazzina uffici circa 1000 mq zona Torino Sud cedesi. Tel. 641.632 pomeriggio.
CAPANNONE industriale Caluso Vica mq 1000 più cortile occupato prezzo molto interessante. Tel. 384.491.
CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 160 reddito 10% L. 248 milioni. Asista 596.607 - 597.774.
CAPANNONE vendesi libero Lalnì recente mq 800 mq con villa abitazione serrano mq 2000 L. 370 milioni. Stem 447.1236.
CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni industriali.
CASAMERCATO 5586 attiva passo carraio laboratorio uso deposito magazzino laboratorio mq 250, passo carraio, Crocetta.
CASAMERCATO 5586 attiva locale commerciale anche uso ufficio mq 140 2 vetrine zona Borgo Dora.
CENTRALISSIMI uffici piano rialzato signorile mq 580 collegati semindipendenti mq 550 rappresentanza posto auto L. 60 milioni annui affittasi. Tel. 540.811.
CORSO Montegrappa via Pacchiotti locali mq 65 magazzino o laboratorio vuoto L. 36 milioni. Asista 596.607 - 597.774.
EDILCASE vende via Pombia 6 locale mq 180 con vetrine fronte strada. Prezzo L. 180 milioni con libre mutuo Sanpaolo. Tel. 548.154.
LOCALE mq 50 seminterrato corso Regina Margherita 91 adatto laboratorio artigianale L. 17 milioni. Tel. 557.53.05.
LOCALE mq 670 su 2 piani recentissimo indipendente a metano accesso camion affittasi L. 2 milioni 500 mila mensili ammobiliati anche mq 720 piano sottostante. Tel. 557.5305 ore ufficio.
LOCALE mq 720 a piano seminterrato adiacente corso G. Cesare piano terreno accesso camion affitto a L. 7 milioni 500 mila mensili possibilità ammobiliato altri mq 850 piano 1°. Tel. 557.5305.
NEGOZI liberi piccole metrature stesso caso vendiamo vero affare adatti anche a investimento. Tel. 012.642.
RICHELINO vendo capannone mq 3000 anche razionabile terreno mq 10.000 ulteriori possibilità. Tel. 561.634.
UFFICI via Alberto Nota 220 metri quadri doppia entrata divisibili affittasi. Telefonare ore ufficio 521.4108.

USO COMMERCIALE
ripasso locale libero piano terra mq 600 piano interrato mq 620 ottimo utilizzo su strada di grande comunicazione a 11 chilometri da Torino vendo Cabetti per l'impresa, telefono 011 5787.

UTIP 547.828 vende libero recente corso Grosseto negozio a 3 vetrine, retro, servizi, mq 110 circa più soppalco.

VENDO MAGAZZINO
libero mq 73 piano interrato con riscaldamento a servizio via Ternavasio. Cabetti per l'impresa, telefono 5787.

VENDO NEGOZIO
mq 50 con due vetrine e interrato di mq 30 presso piazza Bottesini via Chivasso. Cabetti per l'impresa 5787.

VENDO NEGOZIO
libero mq 70 con 1 vetrina collegato con 2 vani al 1° piano via Varaita. Cabetti per l'impresa, telefono 5787.

VENDO UFFICI
liberi mq 200 e magazzino mq 300 con passo carrabile presso Lungo Dora Napoli. Cabetti per l'impresa 5787.

FRESHEN UP YOUR ENGLISH WITH SPEAK UP

With Speak Up of course. Speak Up rinfresca la lingua - intesa come inglese - e anche le idee. Ci trovi l'attualità, la cultura, lo spettacolo, più tante informazioni utili e divertenti su tutto il mondo che parla inglese.
And, last but not least, Speak Up si ascolta pure: ogni mese, mentre leggi, una bella cassetta ti allena l'orecchio alla lingua parlata. And you know, listening is the best way to speak.
Oggi poi ci trovi anche un regalo eccezionale: da novembre ad aprile Speak Up ti regala 6 copie originali dei quotidiani inglesi e americani con le prime pagine che hanno fatto storia, dall'affondamento del Titanic allo sbarco sulla Luna. E allora freshen up your English. With Speak Up. In edicola il 15 di ogni mese.

SPEAK UP REGALA LE PRIME PAGINE CHE HANNO FATTO STORIA.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA cinquantacinquenne patente C offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 200.1414.
AUTISTA patente C abile carrettista auto magazziniere offresi presso seria ditta. Tel. 415.0310.
AUTISTE veramente pratico offresi patente D-E-K disposto subire libero subito. Telefonare 351.065.
CARROPONTISTA decennale esperienza cerca urgentemente lavoro passaggio diretto. Tel. 480.164.
CUOCO pratico referenziato offresi a pensionato, mensa, alberghi anche stagionale libero subito. Tel. 011 485.418.
CUOCO 37enne III livello qualificato offresi per stagione invernale. Telefonare 255.830.
GIARDINIERE cucina alpeghero Alpino offresi. Tel. 0322 845.034 Borgomanero (Nov), via Sarvelli 19.
LITOGRAFO titolo subito esaminerassi proposte di lavoro. Telef. 334.825.
MAGAZZINIERE spedizioni grossa conoscenza città provincia e regione disposto viaggiare referenziato offresi. Telefonare 200.1565.
PIZZAIOLO pratica referenziata offresi Torino e fuori Torino anche stagionale. Telefonare 749.3008 dalle 13 alle 14.
TERME buona presenza offresi per sala fattorino anche mezza giornata patente B. Telefonare 739.8200.

commessi, baristi

BARISTA 26enne prevista esperienza offresi bar chiusura serale eventuale passaggio diretta. Tel. 318.8422 ore 12.
RAGAZZA 21enne diplomata in lingue cerca lavoro come commessa periodo naturale. Massima serietà. Tel. 759.328.

impiegati

A terra ditta offresi 25enne seria volenterosa esperienza decennale lavori ufficio. Tel. 347.1744.
DIPLOMATA magistrale 22enne con diploma computer Basic offresi prima impiego. Massima serietà. Tel. 348.9521.
DIPLOMATA privo impiego cerca lavoro presso studio commerciale o ditta. Tel. dalle 9 alle 14 al 819.1449.
IMPIEGATA amministrativa 30enne esperienza verificatore, tra, fatturazione, prima nota, casse, banche, registrazione contabilità su computer Honeywell, offresi a lucido passaggio diretto. Telefonare 956.1500 dopo ore 18.
IMPIEGATA magazzino movimentazione merci materie plastiche contabilità clienti fornitori pratica su elaborazione offresi passaggio diretto. Tel. 212.991.
IMPIEGATA 23enne esperienza triennale (ragioniera) ritirasi per impiego purché serio, con possibilità di passaggio diretto. Tel. 749.8361 dalle 18 alle 19.
IMPIEGATA 33enne esperienza vendita materie plastiche magazzino su elaborazione Honeywell ordini clienti fornitori fatturazione e lavori vari, offresi subito passaggio diretto. Telefonare 723.990 dopo ore 18.
NEOLAUREATO ingegneria nucleare indirizzo meccanico occuperebbesi preferibilmente ramo commerciale ing. Domenico Pace c. Francia 179 - 10138 Torino.
PROGRAMMATORE Rpg II Gsd 34-36 ilm esperienza quinquennale anche Y.P. passaggio diretto referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblikompass 5559 - 10100 Torino».
RAGIONIERA operatrice in [illegible] con attestato paghe e contributi ottima esperienza. Tel. 309.2382.
RAGIONIERA 30enne pluriennale esperienza contabilità industriale bancaria clienti e fornitori offresi part-time. Tel. serali 780.4993.
RAGIONIERE 37enne esperienza 15 anni cassa banche primaria, tra, gestione clienti, fornitori ilm. Tel. 626.830.
SEGRETARIA 30enne esperienza pluriennale lavori ufficio bella filn tra Nava referenziata offresi. Tel. 600.4168.
SIGNORA lunga esperienza ufficio contabile semplificata iva bolli fatture clienti fornitori banca anche part-time. Tel. 300.624.
2SENNE impiegata settore commercio, maturità scientifica, quinquennale esperienza lavori ufficio, contatto clienti fornitori, esperienza pc ibm 36134 - 8120 piano passaggio diretta. Scrivere «Pubblikompass 117 — 10100 Torino».

tecnici

PERITO grafico pluriennale esperienza in multimedia cede edificio offresi passaggio diretto. Tel. 560.417.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 4 L. 1 milione mensile cercasi 2 giovani e una signorina per lavoro facile, via Massimo 3 in portineria.
CERCASI esperto tagliatore lamiere su cesoia ghigliottina. Tel. 220.1136 ore ufficio.
CERCASI meccanico. Telefonare solo se veramente capaci. Telefonare, ore ufficio, 202.206.
COLLABORATRICE domestica fissa (anche donna) presso anziano casa per mia nonnina. Auspicata cercasi. Richiedesi referenze controllabili ottimo stipendio. Tel. preferibilmente ore pomeridiane 935.8290.
ELETTRICISTA formula per stabilimento in None lontano cercasi. Tel. 636.902 dalle 19 alle 20.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca: n° 1 segretaria/o massimo serietà, n° 2 venditori/trici, n° 4 diplomati/e anche 1° impiego con auto. TC Immobili 483.788.
CASABIANCA immobiliare assume acquisitori/trici esperti provvigioni dal 20% più [illegible] spese. Tel. 535.535.
CASAFFARI 88.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendita. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento tipo più alti trattamenti e reale possibilità di carriera.
PRIMARIA Compagnia assicurazioni ricerca collaboratrice part-time per attività promozione organizzazione minimo 30anni zona Cascine Vica. Collegno, Grugliasco. Presentarsi ore ufficio corso Francia 182 - Cascine Vica.
RIABIO interessati a contattare tutti coloro che, avendo una età minima di 24 anni, siano dinamici, professionalmente motivati, finanziariamente ambiziosi ed interessati al settore finanziario-assicurativo-immobiliare. Richiedesi: cultura, bella presenza, capacità di contatto. Offriamo l'inserimento in un organico in via di sviluppo che riserva ampi spazi di affermazione personale, finanziaria e carrieristica. Se interessati telefonare 011 650.3782.

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentante veneziano ramo tessile lana. Tel. 220.1138 ore ufficio.
P.F. COMMERCIALE, fornitura per ufficio, ricerca venditori età 24-28 anni da inserire nel proprio organico di vendita. Tel. per appuntamento al 485.373 - 484.738 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 Rl Colt piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 33, tel. 481.874.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 329.647 (sabato aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Barrà, R5, Corso Rattazzi 3, telefono 658.001.

AUTODRUP SpA, c. G. Cesare 234, tel. 202.835, vende permuta rateizza Audi 100 CD turbo diesel 85, Thema 2000 IE 86, Thema turbo diesel 85-86, Delta HF 1600, Golf GTI 81, Regata Weekend diesel 85, Audi coupé 2000 IE 84, Citroen 2 CV 84, garantita 12 mesi.

GOLF GTD 1984 grigio scuro metallizzato sette agosto garanzia Lancia, corso Regina 270, telefono 751.846.
GTI 16 valvole Golf semestrale bianca 5 porte con autoradio vende concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 242, tel. 715.596.
GTI 1800 3 porte rosso anno '84, GTI 1800 3 porte bianca anno '84 in perfette condizioni vende permuta concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 242, tel. 715.596.
OPEL Ascona diesel 1800 litri '83 azzurra. Kadett 1300 4 porte 7 mesi di vita 350 km grigio metallizzato come nuova. Kadett 1300/S 5 porte anno '91 vendo concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 242, telefono 715.596.
SAAB Turbo SPI 83 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Rosauto, corso Turati 13 D.
SAAB 900 turbo anno 83 verde scuro metallizzato molto bella vende concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 242, tel. 715.596 aperto il sabato.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo. Corso Rattazzi 3, tel. 658.001.

SUZUKI 413 JOTA X
originali tetino e cabriolet
L. 16.900.000 DA
LIVIORATTO AUTOMOBILI
via Bardonecchia 6, telefono 335.8999

THEMA 16 turbo ABS anno '86 climatizzatore alcantara vetri elettrici antifurto privato vende con fattura L. 26 milioni più Iva. Telefonare 544.210.
VOLVO 245 GLE station Wagon anno '82 bianca 6 posti + 2, aria condizionata, vende concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 242, tel. 715.596.

16 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTERei privatamente alloggio libero in Torino 2-3 camere bagno servizi alto entro 31/12. Tel. 539.181.
A.A.A. BORELLE laureate acquistano 2-3 camere zona centrale libero alto assolutamente no agenzie. Tel. 502.145.
A. DIRIGENTE acquista per urgenti matrimonio figlia 2-3 camere servizi in Torino. Pago contanti. Telefonare 546.095.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita Borrini. Pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTASI alloggio libero urgentemente quartieri zona 3-4 camere cucina pagamento immediato. Tel. 606.7518.
ACQUISTASI camera libera cucinino bagno recentemente pagamento contanti. Tel. 788.6867.
ACQUISTASI in Torino alloggio libero subito (o entro il 1987) 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 482.908.
ACQUISTO appartamento anche piccolo signorile salone 4-5 camere cucina tiservizi. Tel. 839.181.
ACQUISTO con saldo entro fine anno in casa signorile libero sul 150/180 mq in S. Rita o Crocetta. Tel. 650.4089.
ALLOGGETTO acquisterebbe [illegible] zona semicentrale purché casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 532.409.
ANTIQUARIO acquisterebbe alloggio da ristrutturare 1/2 camere livello pagamento vellnce. Tel. 473.0118.
ATTICO purché veramente signorile cercasi in Torino libero anche diciamone. Tel. Tes 5087.
AVVOCATO acquista privatamente in Torino alloggio mq 130 massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 305.488.
CASAMERCATO Pagamo contanti alloggi nelle casette ogni zona 011 5586 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.

CERCO libero 2 camere livello piano meglio alto anche da ristrutturare saldo rapido in contanti. Tel. 687.834.
FUNZIONARIO di banca acquista alloggi zona centro precollina pagamento in contanti. Tel. 985.6406 pasti.
IMPRESA edile acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare, si assicurano trattative rapide e pagamento corrente. Tel. 533.179.
RAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti. tel. 747.148.
PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino purché con servizi interni per contanti. Tel. 461.114.

RICERCA URGENTE
libero Pozzo Strada/Parco Ruffini soggiorno 3-5 camere cucina servizi ben esposti, dilazione rapida. Cabetti Agenzia 3, tel. 335.5703 - 335.8635.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere livello pagamento contanti. Tel. 715.085 pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO !!! vendo per urgente realizzo camino via Cernaia appartamento signorile ottimo stato servizi mq 110 L. 93 milioni. Tel. 506.606.
A.A.A. PIGALCASE 506.606 libero corso Massimo ultimo piano mq 90 ristrutturato ascensore 2 camere cucina abitabile ingresso servizi mq 80 L. 68 milioni.
A.A. CASASCASE A 513.918 libero Gran Madre signorile 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75.
A.A. CASASCASE B 513.917 libero Cremona corso Duca panoramico soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 95 milioni.
A.A. CASASCASE C 513.916 libero piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 90 milioni.
A.A. CASASCASE D 513.666 libero corso Bramante signorile panoramico salone camera cucinotta servizi L. 80 milioni.
A.A. CASASCASE E 513.915 libero corso Polonia affare panoramicissimo camere cucina servizi mq 50 L. 35 milioni.
A.A. CASASCASE F 513.914 libero affare largo Francia 2 camere cucina servizi ristrutturato abitabilissimo mq 70 L. 57 milioni.
A. DUPREBA vende signorili alloggi in vie le bellissimi prestigio privato. Mutui, agevolazioni. Telefonare 800.621.
A Torino in piazza Derna 215 signorilissima costruzione, nuovi alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box vitto magazzini visite in loco anche festivi. Tel. 532.080 - 519.977.
ADIACENTE corso Rosselli libero recente 2 camere livello bagno terrno ascensore L. 72 milioni. Tel. 696.7516.
ADIACENTE corso Tassoni in palazzina signorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzo. Nordmilano 740.270.
ADIACENTE Italia 61 libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi ascensore parcheggio permute. Tel. 690.168.
ADIACENTE via De Sanctis libero recente 4 camere cucinotta soggiorno 2 servizi mq 145 8° piano Tecnimobili 761.073.
AFFARE 518.066 vende libero spazioso zona corso Grosseto panoramico 3 camere cucina bagno terrno ascensore.
AFFARE 618.006 vende libero recente pressi corso Peschiera ampio camere bagno cucina bagno terrno ascensore.
AL 518.229 Vanchiglia via Palermo libero camere cucina servizi recente L. 43 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Madonna di Campagna libero classe casa camere cucina servizi da L. 33 milioni. Centro Immobiliare.
ALIBERTI vende in corso Rosselli alloggio libero, uso ufficio, 2 camere livello cucinino terrno 2 bagni camina L. 73 milioni. Tel. 637.798.
ALLOGGI in via Torino 67 Settima Torinese recente liberi/occupati 1/2 camere livello servizi. Visite in loco ore 10-12 - 15-18 anche festivi. 635.819.877.
ALLOGGI liberi: camere livello, 2 camere livello, massa case Mec Case vende. Telefonare 546.439.
ALLOGGI signorili nuovi in Ottaviano via Madri 31 salonzione 2 camere cucina servizi box mansarda definitivo accordo per fine vendita. 815.532.090.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina abitabile servizi box palazzina 1978 Settimo Torinese zona residenziale, prezzo buono. 815.532.090.
ALLOGGIO libero panoramico (largo Orbassano) salonzone 2 camere cucinotta 65 mq L. 95 milioni. Capello 480.202.

ALPIGNANO
perfetto di villa libera indipendente di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, giardino. Mutuo. Cabetti 5787.

AMPIO libero su corso Torino Orbassano 2 camere livello servizi L. 70 milioni dilazionabili. 593.519.977.
APPARTAMENTO signorile zona Statuto piano rialzato mq 110 abitazione/ufficio vuoto L. 113 milioni. Asista 596.607.
APPARTAMENTO via Delle Rosine 1° piano 4 camere cucina servizio mq 180, ristrutturato mq 90, abitazione/studio vuoto L. 225 milioni. Asista 596.607 - 597.774.
AL SERVIZIO. 619.3671 libero 3 camere livello cucinino bagno via Mombasiglio (B. Rita). Mutuo e locazione.
ATTICO libero ampio recente camere livello bagno bel terrazzo prezzo piazza Cmera. Prezzo adeguato. Tel. 687.834.
AVIGLIANA centrale libero piano alto 2 camere livello cucinino bagno box L. 65 milioni. Tel. 937.7082 ore ufficio.
BARRIERA Milano libero ottimo. 2 camere cucina bagno piano alto. L. 70 milioni mutuo. Casamercatone 752.586.
BARRIERA Milano libero 2 camere livello cucinino senza casa camere livello, mutuo. Casamercatone 607.833.

BEINASCO CENTRO
via Marconi libero in palazzina appartamenti camere livello cucinino bagno in ottimo condizioni. Cabetti 5787.

BEINASCO libero 2 camere livello cucinino servizi box nuova costruzione mutuo a persone. Gruppo Italia 447.5405.
BORGO Vittoria libero recente camere livello cucinino bagno accessorio, L. 49 milioni. Casamercatone 505.803.
CAMERA cucina bagno recente zona Maria Vittoria L. 16 mil

Italia, Spagna e Grecia hanno bloccato i tagli alla produzione

Un mare di latte divide la Cee

Pandolfi: «Quote e sussidi non [illegible] la strada giusta per diminuire le eccedenze, serve una riconversione del settore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa verde si scontra sul latte. Una proposta elaborata la settimana [illegible] dalla Commissione [illegible] è sostenuta dal Parlamento [illegible] per ridurre del 9,5 per cento [illegible] produzione comunitaria e adeguarla ai consumi: quindi per affrontare in modo radicale il problema delle montagne di burro e di latte in polvere che intasano i magazzini comunitari, è naufragata ieri a Palazzo Charlemagne. Il sistema di quote suggerito come medicina ad effetto immediato ha allarmato alcuni dei partners, [illegible] do i quali una riduzione generalizzata cristallizzerebbe gli squilibri tra i Dodici: Italia, Spagna e Grecia hanno quindi fatto fronte comune impedendo di fatto un'intesa paradossalmente caldeggiata [illegible] Paesi più «colpevoli».

I ministri Cee dell'Agricoltura ripartono quindi da Bruxelles dopo due giorni di consultazioni senza nulla di fatto: ma forse, come si osservava a margine della riunione, con le idee più chiare sui termini reali del problema. Sono tutti d'accordo, infatti, sulla necessità di ridurre le eccedenze; ma i modi suscitano dissensi. La proposta della Commissione, [illegible] motivi diversi [illegible] quelli addotti dall'Italia, è stata definita «inaccettabile» anche dal francese Guillaume, il quale ha accusato l'esecutivo comunitario di avere «drammatizzato all'estremo e senza tener conto delle conseguenze» una situazione grave ma non tragica. Se i tedeschi danno prova della stessa cautela, invece, è puramente per motivi elettorali.

«Siamo davanti a [illegible] paradosso», ha osservato il ministro Filippo Maria Pandolfi: «*La Commissione Cee aveva fatto proposte che tendevano a colpire le eccedenze alla radice, con una riforma dei meccanismi d'intervento; proprio in questo momento, invece, abbiamo un ritorno a meccanismi arcaici, scarsamente efficaci e difficilmente amministrabili, quali le quote individuali [illegible] produzione*».

Egli faceva riferimento alle due serie di proposte della Commissione: la prima dell'estate scorsa, volta a sospendere l'intervento nei mesi invernali, a sopprimere la compensazione interregionale, a ridurre il tenore di materie grasse ammissibile nel latte (in tutto un taglio produttivo del 3 per cento); la seconda di questi giorni, consistente in [illegible] drastico taglio della produzione attraverso l'arma delle quote (un'altra riduzione del 6,5 per cento).

Nei magazzini Cee [illegible] trovano in questo momento 1,5 milioni di tonnellate [illegible] burro, 1,3 di latte [illegible] polvere, 10,4 [illegible] cereali, 500 mila tonnellate di carne; ma anche zucchero, olio d'oliva, vino, tabacco. I soli costi di stoccaggio ammontano, per il 1987, a oltre 5500 miliardi [illegible] di lire; e il valore dei prodotti immagazzinati, che sulla carta è di 12 miliardi di Ecu (circa 17 mila miliardi di lire), è in realtà di [illegible] inferiore (si parla di 6 miliardi, poiché buona parte — soprattutto il burro — sono ormai invendibili).

In [illegible] scenario si collocano i tentativi [illegible] [illegible] drastico taglio alla produzione di latte. Le previsioni indicano, per il 1986, 100 milioni di tonnellate, quando il [illegible] non ne può assorbire che 95-97. Le riduzioni consentirebbero, superati i primi due anni [illegible] una costosa transizione, risparmi di [illegible] milioni [illegible] Ecu (circa 1800 miliardi di lire) a partire dal 1988.

«*La posizione italiana — ha dichiarato Pandolfi — è stata espressa in maniera secca, senza sfumature, attraverso tre richieste:*

«*1) che [illegible] ritorni alle proposte originali della Commissione, le sole capaci di ridurre le eccedenze dove si formano;*

«*2) che, se [illegible] vuole una riduzione lineare, si escluda l'Italia, che contribuisce alla smaltimento delle eccedenze da una parte aumentando [illegible] importazioni dagli altri [illegible] dall'altra riducendo il suo tasso di autosufficienza;*

«*3) che si passi da una finanza di sussidio a una finanza di riconversione, come è accaduto nell'ultimo anno in Italia con l'abbattimento di 21-mila vacche da latte, con un costo di 120 miliardi di lire*».

Non [illegible] bastati i contatti bilaterali, dietro le quinte, a sbloccare [illegible] situazione: il problema del latte appare quindi destinato a confluire il mese prossimo nel cosiddetto «pacchetto prezzi». [illegible] nella proposta della Commissione che avvierà la lunga e difficile trattativa per i prezzi agricoli. [illegible] fatto il problema non può essere rinviato.

Fabio Galvano

Ancora vincoli al 60% della produzione (l'obiettivo era scendere al 45%)

Bruxelles «frena» l'acciaio

DAL [illegible] — Un'altra «battaglia dell'acciaio» si profila all'orizzonte della Cee. Chiamati [illegible] dare nuovo vigore [illegible] spinte liberalizzatrici [illegible] un mercato sottoposto da [illegible] anni a rigidi vincoli, i ministri dell'Industria dei [illegible] hanno ridotto dal 65 al 60 per cento la produzione ancora regolata da un sistema di quote, ma hanno [illegible] l'obiettivo [illegible] 45 per [illegible] che era nelle proposte della Commissione Cee.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, [illegible] andate disattese [illegible] nostre richieste di liberalizzare i cosiddetti «laminati mercantili», per i quali la nostra industria di[illegible] di discreta competitività. E' [illegible] invece liberalizzato il settore delle lamiere zincate, che parrebbe favorire i tedeschi: di qui l'ipotesi delle aziende private italiane, anticipata ieri dal ministro Zanone, di ricorrere a un'azione giudiziaria, attraverso [illegible] corte di Lussemburgo.

La delusione italiana è ben comprensibile. «*Ritenevamo che si potesse fare [illegible] passo più coraggioso*», ha commentato [illegible] Zanone, mentre [illegible] ministro delle Partecipazioni [illegible] tali, Darida, si limitava a un cenno d'assenso. A parte quella decisione, che sembra penalizzare un settore industriale italiano in buona ripresa, non [illegible] tuttavia mancati elementi positivi: il giudizio sostanzialmente favorevole espresso dai Dodici, per esempio, [illegible] merito alle proposte [illegible] autolimitazione presentate da Eurofer, l'organismo che [illegible] i grandi produttori europei.

Tale programma è volto [illegible] ridurre di 11,9 milioni [illegible] tonnellate, entro il [illegible] la capacità produttiva: [illegible] cambio, però, del mantenimento di un «ombrello» protettivo. I Dodici hanno determinato che [illegible] proposta «merita un ulteriore esame»: precisando che anche gli indipendenti dovrebbero essere coinvolti; il Consiglio ha fissato la scadenza del 1° marzo [illegible] [illegible] l'esame [illegible] una proposta più particolareggiata e specifica.

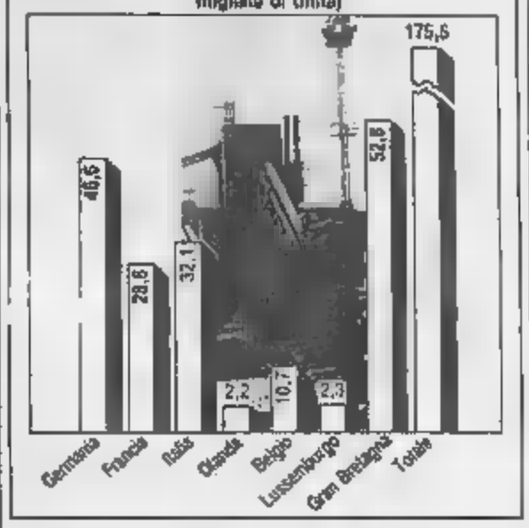
Si calcola che attualmente l'industria siderurgica europea [illegible] una sovracapacità produttiva di 20-25 milioni di tonnellate. Una riduzione di tali dimensioni potrebbe significare la perdita di 100 mila posti [illegible] lavoro su [illegible] mila (dieci anni fa erano 600 mila): è ovvio quindi il desiderio di ristrutturare quel ramo nel modo più indolore.

In tale quadro di lenta normalizzazione assumono preponderante significato [illegible] piccole [illegible] grandi conquiste che ogni parte [illegible] causa riesce ad ottenere. Per questo il ministro Zanone ha cercato di fare introdurre un emendamento [illegible] cui il Consiglio ri[illegible] l'impegno [illegible] «*procedere dall'aprile 1987 alle ulteriori misure di liberalizzazione proposte dalla Commissione, a cominciare dalla categoria VI*» (i laminati mercantili, appunto, che rappresentano il 15-20 per cento della nostra produzione). Invano, anche per la ferma opposizione tedesca. Affiancata da Grecia e Portogallo, un'Italia schierata [illegible] sugli spalti del mercato libero [illegible] è quindi vista costretta a votare contro la modesta liberalizzazione approvata dai Dodici.

«*Non riteniamo* — ha detto Zanone — *che un attento esame della posizione Eurofer [illegible] significare un accantonamento della linea di liberalizzazione*». E l'industria privata, secondo le dichiarazioni [illegible] un [illegible] Bleider [illegible] Lucchini, intende [illegible] passi concreti. Già oggi, nel corso di una riunione in Italia, si deciderà [illegible] ricorrere alla Corte di Lussemburgo, invocando per il settore dei laminati mercantili la [illegible] delle «condizioni [illegible] crisi [illegible] difesa» che giustificherebbero [illegible] mantenimento dei vincoli alla produzione.

r. gal.

I POSTI [illegible] CEE
(variazioni occupazione negli ultimi cinque anni; migliaia di unità)



■ **FONDI.** Federconsorzi e gruppo Vender hanno costituito una società paritetica per la gestione di un nuovo fondo di investimento mobiliare. La conferma viene dalla Federconsorzi (la federazione italiana dei 74 consorzi agrari) il cui consiglio di amministrazione ha approvato venerdì scorso il varo della nuova iniziativa. Il fondo di investimento, che [illegible] chiamerà Spigadoro, sarà bilanciato e ad accumulazione, cioè con il reinvestimento automatico degli utili, e potrà contare sui 3300 punti di vendita della Federconsorzi. Il gruppo Vender è già presente nel mercato dei Fondi mobiliari attraverso la controllata Pastin, che detiene il 20% del capitale della Coogestioni, la società di gestione del fondo bilanciato aureo promosso dall'Icorea.

■ **INFLAZIONE.** Durante i primi dieci [illegible] dell'anno l'inflazione [illegible] già raggiunto in Messico il 78,6 per cento. Lo ha [illegible] noto la Banca del Messico precisando che in ottobre l'aumento, rispetto [illegible] mese precedente, è stato del 6,1 per cento. Recentemente il ministro delle Finanze, Gustavo Petricioli, ha ammesso che quest'anno, per la prima volta dopo [illegible] secolo, l'inflazione potrà superare in Messico il cento per cento.

Demolite le ultime barriere sui cambi

Parigi [illegible] il franco

PARIGI — Decidendo uno degli ultimi pilastri [illegible]lo norme sui controlli valutari, il governo francese ha deciso di autorizzare le banche francesi a concedere prestiti ai francesi [illegible] non residenti. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Balladur che ha detto di voler così favorire l'introduzione di strumenti finanziari più raffinati e accrescere l'interesse di Parigi come piazza internazionale dei capitali. Vengono aboliti anche tutti i limiti all'utilizzo delle carte di credito all'estero [illegible] parte dei residenti francesi, che potranno anche trasferire fondi all'estero senza limiti purché possano giustificare il motivo dell'operazione.

Quanto alla possibilità delle banche di concedere crediti ai non-residenti, Balladur ha precisato che [illegible] apposti alcuni «limiti tecnici», dato che il governo vuole che il mercato del credito si evolva in modo armonico [illegible] in collegamento con le dimensioni dei depositi in eurofranchi detenuti [illegible] dalle banche francesi.

I modi [illegible] stabiliti in concertazione con gli operatori del mercato finanziario.

[illegible] le valutazioni per la [illegible]

MILANO — Il [illegible] chiuderà i conti '86 con un risultato nettamente superiore ai 42 miliardi [illegible] lire [illegible] utile dell'85, dopo aver realizzato nel primo semestre un risultato positivo di 38,5 miliardi; le prospettive [illegible] redditività, a fianco dei valori patrimoniali e di conto economico, do[illegible] quindi rappresentare uno degli elementi su cui fondare [illegible] valutazione dei [illegible] nell'ambito dell'esame comparato [illegible] [illegible] Telettra, che Stet e Fiat avvieranno [illegible] prossimo mese per la costituzione della società [illegible] Telit.

Questa l'indicazione data dall'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, nel corso [illegible] un convegno organizzato dalla Fim-Cisl [illegible] Milano. La Telit, ha sottolineato Marisa Bellisario, non rappresenterà una fusione tra Italtel e Telettra, bensì una holding paritetica tra Stet e Fiat con il controllo sulle due aziende, che rimarranno indipendenti, pur [illegible] propria attività.

«*Se l'accordo potrà essere fatto a condizioni corrette* — ha aggiunto — *esso rappresenterà un rafforzamento del mercato italiano delle telecomunicazioni*».

[illegible] vicenda [illegible] Telit le due società di revisione Arthur Andersen e Price Waterhouse, incaricate delle analisi sui bilanci dei due partners, hanno precisato che «*lo svolgimento del mandato è ancora in corso e che non [illegible] state formulate in alcuna [illegible] ipotesi [illegible] conclusioni [illegible] sorta, neppure [illegible] massima, circa [illegible] risposta da esprimere sui quesiti intuitivi*».

La precisazione fa riferimento ad una notizia secondo la quale [illegible] due [illegible] [illegible] revisione avrebbero [illegible] attuato valutazioni di massima, di cui [illegible] prospettati [illegible] ammontanti: [illegible] miliardi per Italtel e 400 miliardi per Telettra.

Secondo un'indagine del Cnel è mancata finora una politica dell'abitazione

Un'Italia di senza tetto e di case sfitte

Due milioni di famiglie vivono in coabitazione - Mancano 1,6 milioni di camere - Oltre cinque milioni di appartamenti sono senza servizi igienici - Abusivi 2,7 milioni [illegible] alloggi

ROMA — Due milioni di famiglie vivono ancora in coabitazione. Il [illegible] per cento della popolazione italiana soffre di problemi di *affollamento* (rapporto tra stanze e abitanti), dovendo vivere in case piccole. Il numero delle stanze mancanti per soddisfare la domanda di una camera per abitante è valutabile in 1,6 milioni. Il mercato degli affitti è praticamente paralizzato. Negli ultimi tre [illegible] [illegible] stati emessi 420 mila sfratti di cui oltre 60 [illegible]a eseguiti, pari al 15,5 [illegible] cento.

E ancora: l'ultimo piano decennale per l'edilizia ha prodotto, a causa degli intralci burocratici e delle procedure, appena [illegible] degli alloggi previsti: 600 mila invece di un milione. Oltre 5 milioni di appartamenti, pari a circa il 24 [illegible] cento di quelli occupati, [illegible] stati costruiti prima [illegible] 1949 e in buona parte [illegible] sprovvisti di servizi igienici. Negli ultimi 15 anni si sono costruiti 2,7 milioni di alloggi abusivi. Nei [illegible] le abitazioni [illegible] non occupate erano circa il 20 per cento o cioè oltre 4,3 milioni (il doppio che nel 1971) costituite però in maggior parte [illegible] [illegible] o case di vacanze, oltre che da alloggi in attesa di assegnazione o abbandonati.

E' questa la desolante fotografia sul problema della casa in Italia fatta ieri dal Cnel, il Comitato nazionale dell'economia e del lavoro. Una situazione allarmante denunciata nel corso di un'assemblea aperta. Il dramma della casa, afferma il Cnel nel rapporto [illegible] [illegible] consigliere Giuseppe Giachetto, sta toccando i suoi punti più bassi per [illegible] mancanza quasi totale di [illegible] politica organica. E' ora di voltare pagina e [illegible] affrontare una nuova politica abitativa.

[illegible] centro di questa nuova politica, coordinata a livello governativo dal Cipe, dovrà [illegible] porsi, secondo il Cnel, «*la rianimazione del mercato degli affitti*», attraverso la rapida approvazione [illegible] riforma sull'equo canone che renda «*economicamente conveniente l'affitto di alloggi*». Lo spazio [illegible] per questi adeguamenti c'è, dal momento che oggi «*l'incidenza della [illegible] per l'abitazione [illegible] Italia è [illegible] 9,5 per cento del reddito contro una media europea [illegible] 13,9 per cento*».

Altro passo importante sarà quello di affidare [illegible] gestione del patrimonio edilizio pubblico degli Iacp (gli istituti di case popolari che accusano un pesantissimo deficit di 1100 [illegible] di lire) e dei Comuni ad apposite agenzie o aziende «*che operino quali enti pubblici economici e applichino a tutti i locatari l'equo canone*».

Il fondo sociale dovrà [illegible] re rifinanziato, ma, avverte il Cnel, [illegible] interventi non do[illegible] più essere dati [illegible] pioggia» [illegible] mirati ad esigenze precise. Stesso discorso [illegible] gli investimenti nell'edilizia. Così [illegible] [illegible] rimoderno il catasto, importante ai fini dell'equità fiscale «*che lascia a desiderare*».

Il Cnel propone inoltre l'incentivazione del risanamento e del recupero [illegible] grande patrimonio disponibile di [illegible] zioni e [illegible] quartieri, compresi quelli dell'abusivismo, degradati o per vetustà o per assenza di servizi e di opere di urbanizzazione.

Infine, per stimolare la mobilità nel mercato delle abitazioni il Cnel suggerisce «*di ridurre permanentemente le onerosissime imposte che gravano sulla compravendita di un immobile ostacolandone [illegible] sviluppo, contrariamente a quanto richiedono il mercato e una utilizzazione socialmente ed economicamente più efficace [illegible] patrimonio abitativo disponibile*».

Emilio Pucci

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, visto da Bruno

Arriva [illegible] riforma dell'Iacp (sui fitti è subito scontro)

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Non più affitti irrisori e molte volte neppure pagati. Anche per le [illegible] popolari pubbliche la pigione dovrà rispettare l'equo canone e agli inquilini morosi l'affitto sarà ritenuto direttamente [illegible] stipendio. E' in arrivo la riforma degli Iacp, gli istituti autonomi delle case popolari, da tempo in gravissima crisi finanziaria, con deficit ormai oltre i [illegible] miliardi [illegible] lire.

Il progetto di revisione dell'edilizia residenziale pubblica dovrebbe quanto prima passare all'esame della commissione Lavori Pubblici della Camera. Il testo potrebbe essere approvato anche prima delle vacanze natalizie, perché tutte le forze politiche [illegible] d'accordo nell'assegnare alla commissione potere legislativo, saltando così il voto dell'aula.

[illegible] più interessanti di questa riforma, [illegible] a punto dal ministro Nicolazzi e [illegible] repubblicano Capelli, sono proprio il ricalcolo degli affitti e il prelievo [illegible] fonte per l'inquilino che non vuol pagare. Due punti che hanno già fatto scattare le polemiche. Gli inquilini delle [illegible] popolari [illegible] già [illegible] piede di guerra.

«*La misura di trattenere alla fonte l'affitto* — afferma Carlo Pignocco, segretario della Sicet, il sindacato inquilini di area Cisl — *toglierebbe ogni spazio alla trattativa in caso di sfratto. Spesso, infatti, vengono fatti [illegible] di conteggio. [illegible] passerà questo provvedimento, sarà difficile contestare e quindi riavere indietro quanto pagato in più*».

Ancor più duro è il giudizio del Sunia. «*Non è certo con questi sistemi coercitivi e intimidatori che si risolve il problema di riformare gli Iacp. Sono proposte antidiluviane, che assomigliano ad altre che circolavano nel 1978. [illegible] cercò così di coprire le gravi responsabilità politiche che sono alla base della crisi degli istituti*».

A difendere la riforma c'è il repubblicano Capelli: «*E' la struttura [illegible] degli istituti che deve essere modificata al più presto se non si vuole la loro definitiva bancarotta. Ecco perché [illegible] nuova legge prevede la [illegible] sostituzione [illegible] aziende speciali per l'edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri più di mercato uniformando i canoni a quelli definiti dalla legge sull'equo canone: per chi non è in grado di pagare subentrerà un apposito fondo speciale*». [illegible] prepara comunque una grossa battaglia parlamentare.

[illegible] L'Italimpianti in Cina

GENOVA — L'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) realizzerà sofisticate macchine ed attrezzature di movimentazione del carbone per le centrali termoelettriche cinesi di Dagang, Nantotic e Shangan, [illegible] commesse, del valore complessivo di 36 miliardi [illegible] lire, sono [illegible] assegnate alla [illegible] impiantistica genovese dall'Ansaldo e dal consorzio Gie, impegnati nella costruzione delle tre centrali per conto dell'ente energetico governativo Dwe.

BANCA TOSCANA

Banca Toscana S.p.A. - Sede legale in Firenze, Corso 6
Capitale sociale L. 90.000.000.000 interamente versato
Riserve [illegible] fondi rischi L. 1.039.705.656.931
Iscritta [illegible] Tribunale di Firenze Reg. Soc. n. 1071
C.C.I.A.A. n. 5836 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00470800483

AVVISO

[illegible] SOCIALE
DA LIRE 90.000.000.000
[illegible] 120.000.000.000

La Banca Toscana S.p.A. Capitale sociale L. 90.000.000.000 Riserve e Fondi Rischi L. 1.039.705.656.931, con [illegible] in Firenze, Corso 6, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 aprile 1986 debitamente autorizzato ed omologato il 6 agosto 1986 di cui a legge

AVVISA CHE

viene dato corso - con inizio 18 novembre 1986 - all'aumento del Capitale sociale da 90 a 120 miliardi con le seguenti modalità:

a) da 90 a 105 miliardi mediante emissione di n. 30.000.000 [illegible] azioni da nominali 500 lire, godimento 1.1.1986, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni [illegible] azioni vecchie possedute, utilizzando a tal fine la "Riserva straordinaria" per pari importo.

b) da 105 a 120 miliardi con emissione di n. 30.000.000 [illegible] azioni da nominali 500 lire, godimento 1.1.1987, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di [illegible] nuova azione ogni [illegible] vecchie azioni possedute al prezzo di L. 1.500 cadauna di cui L. 1.000 per sovrapprezzo da imputare alla "Riserva straordinaria sovrapprezzo azioni"

Il diritto di opzione ed il diritto all'assegnazione gratuita dovranno essere esercitati entro il 5 gennaio 1987 presso [illegible] qualsiasi filiale della Banca Toscana [illegible] presso [illegible] delle Casse incaricate di cui oltre, su presentazione dei certificati azionari per [illegible] stampiglio e lo stacco della [illegible] n.12 per l'assegnazione gratuito e della cedola n. 13, che rappresenta il diritto [illegible] opzione per [illegible] [illegible] pagamento.

I diritti di assegnazione (gratuita) non sono negoziabili. I diritti di opzione (cedola n. 13) sono negoziabili presso la Borsa Valori di Milano dal 18 novembre 1986 sino al giorno che sarà stabilito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio; sono comunque esercitabili fino al 5 gennaio 1987.

Dopo il [illegible] gennaio 1987 le eventuali operazioni di assegnazione [illegible] gratuito potranno essere eseguite solo presso la Sede legale ed i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma, Codice Civile.

I titoli derivanti dalle suddette operazioni di aumento di Capitale saranno messi a disposizione dei sottoscrittori presso la Monte Titoli S.p.A.

L'eventuale resto delle azioni potrà essere ritirato presso la Cassa incaricata che ha [illegible] l'operazione, mediante pre[illegible] [illegible] dopo [illegible] scheda di sottoscrizione.

Le Casse incaricate, oltre una qualsiasi delle [illegible] della Banca Toscana, [illegible] Monte dei Paschi [illegible] Siena, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Popolare di Milano, Banca Stenhauslin, Banco [illegible] Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo [illegible] Monte Titoli.

Il presente avviso è [illegible] sul B. sarl Nazionale Foglio n. 317 del 15 novembre 1986.

Firenze, 19 novembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione

[illegible]

Il prospetto informativo relativo all'operazione redatto [illegible] sensi dell'art. 18 della Legge 7 giugno 1974 n. 216, [illegible] depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data [illegible] novembre 1986 al n. 524.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto [illegible] comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società [illegible] [illegible] Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati [illegible] delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie [illegible] delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Tale prospetto è disponibile, per chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede della Società - Corso 6, Firenze - e inoltre presso le Casse incaricate e i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.

MPS

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 (+ IVA) per parola. Numero di codice/riferimento L. 4200, lacrici L. 8500, dirigenti L. 11.700. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 4500. Avvisi urgenti della rubrica 2 inseriti a doppio riquadro urgenti, casa fisse o urgentissimi a parte.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.31.05 (24ore ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno fornirvi.

In ottemperanza alla legge a tutela della riservatezza, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'orientamento e impegnano a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AS macchine vendiamo stabile Corso S. Rocco, frazione, Rambaudi industria per affettatrici, varie persone, impianti radio, telefonici Zodiac 2000 rateizzato causa presso propria nuova struttura affittanza recente ufficio. Orario 14-18 sabato 8-12, 14-18 Bernocco strada da Revigliasco 18 tel 349.9445.

2 Affari e capitali

A A A A A
FINANZIARIA
un grande istituto di vostro servizio da 20 anni specializzato per prestiti immediati a.p. auto (anche speciali) e mutui su alloggi sito, libero e residenza Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Carena 18
telefoni 830 445 - 542 834

A A A A A **FINCONTEX** presta personale diretto ai due partner a tutti per ogni impiego anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 30 milioni rimborso 5-15 anni. Fare subito appuntamento per Finanziario direttissimo
FINCONTEX DAL 1959
771 0826 - 740 8213 corso Francia 15

A.A.A. AL 0% tasso annuale L. 5-300 milioni e sovvenzione commerciano professionisti. Esempio L. finanziati = L. 321 mensili per 60 mesi Telefonare 650 2145

A.A. ABBIGLIAMENTI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità e cauzioni, impiegati commercianti e artigiani Tel 011 650 3962

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione 1/5 rateizziamo in 30 mesi L. 1 milione 900 senza richiedere spese anticipate Alfin, via Roccavione, tel. 839.6433 Fossi, corso Umberto Sovietico 371, tel. 618.200
AD ogni cittadino tramite vaglia telegrafico consolidiamo e rateizziamo anche dipendenti pensionati Tel 011 518 030

finanziamo le attività
prestiti rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.045 - 598.918
via Sacchi 38 - Torino

ATTENZIONE società finanziaria artigiani dipendenti e loro agevolati consentono prestiti senza cambiali. Tel. 852.851

CHIEDERE NON COSTA NIENTE
PREVENTIVI TELEFONICI
SOLDI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
Piemonte e Liguria
BROKERFIN 011 539.785

DAVE velocissimo a disposizione e professionale per prestiti senza ritenuta personale. Tel. 749.66.73

SEMPRIO 5 milioni in 42 mesi L. 280 mila mensili in pochi giorni per assunto in corso convenzione Tel 748.974.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a protestati. Tel. 741.2173

FINANZIAMENTI rilevanti in giornata a impiegati. Nessuna spesa anticipata in istruttoria Tel 513 020 - 511 054

FINANZIAMO
rapidamente da
1 a 20.000.000
sulla Bolaffi
ACCONTI IN GIORNATA.
Tel. 011

FIAT finanzia da anni dai migliori concessionari distinguendosi per servizi rapidità e chiarezza. Interpellateci tutte le volte non siete soddisfatti altrove. Via Galliari 53 tel 318.200 - 318.423

RIPRODUCIAMO assicurate a ripristinare e non avete la copia necessaria? Fi ripristiniamo in 24 ore 10 milioni sulla Banca Piazza 5 Punti & tel 353 987

NO SPESE ANTICIPATE
per chiunque si rivolgerà ad un prestito
INFERFIM
via Juvarra 15, tel. 541.2020 - 541.2055
Una società seria che concede
SUBITO A TUTTI.
Non intermediari!

PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani della Valle nel piccolo

Privato
FINO A 20 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani Telefonare 533 810

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di grandi commerciali Tel 251 363

SOCIETÀ DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
finanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie aziende, artigiani, commercianti, professionisti e liberi. Telefonare 477 540

SOLO sulla Nuova L. 1-50 milioni solo pochi per tutte le esigenze anche sfavorite senza cambiali assoluta riservatezza. Tel 836 32 48

SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali senza cambiali ad artigiani commercianti. Tel 011 505 403
011 535.366 telefonando subito concediamo prestiti immediati a tutte le persone di Casalinghe, operai, artigiani, commercianti
10.000.000 senza cambiali in 60 mesi L. 243 mila L. 3 milioni 36 mesi L. 105 mila e tante altre possibilità mutui presso personale. Tel 011 513 822

30 milioni in 1 giorno
a tutta persona di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.540 nuova attività commerciale per conto propri clienti Pagamento contanti
A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casalmercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo
A. MEDIAZIENDA 539.950 società del gruppo Casalmercato valutazioni e rilievi società e attività in ogni zona ed ogni prezzo
ACQUISTASI bar in anche vendita locali pagamento contanti Tel 519.038
AFFARE ampliamento laboratorio gastronomia gastronomia vicinanze C. 15 milioni Studio Gennari Tel 311 336
AFFARE causa trasferimento valorizzatore nuovo incasso eventuale garanzia L. 30 milioni Tel 311 256
AZIENDAFFARI bar 500 metri al centro adiacente attrezzatura recente anche L. 60 milioni
AZIENDAFFARI bar con self service centralissimo 10 kg/1 mattino giornale ottimo affare L. 50 milioni
AZIMONAL MARKET 650.2173 bar gelateria zona Sempione 200 metri vicinissimo ampio locali vetrinati arredi nuovi Richiede ampiamente dimostrabile
AZIMONAL MARKET 650.2173 cedesi bottiglieria e cedo anche separatamente 3 negozi in ottima posizione e dettagliantistici pro-up
BAR 4 consultazioni - privato forte passaggio cedo certo vendo urgentissimo motivi salute Telefonare 383.298
BAR sicuri arredato zona Francia ottimo mercato 700 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni affare Tel 547 169
BAR sicuri arredatissimo zona alimentare continuazione di forte incasso dimostrabile L. 40 milioni anticipo Tel 521 2272
BAR super ristrutturato affittasi avviamento 700 mila al dì cedo anticipando L. 40 milioni Affare Tel 530.473
BAR ottimi cedesi zona di forte passaggio ottimo incasso Tel 780 2548
BAR a due corsie Francia ottimo centro 7 milioni 200 mila al dì cedo anticipando L. 90 milioni affarone Tel 547 169
BAR super L. 400.000 giorno orario continuato chiuso domenica lavoro con ufficio 60 L. 45 milioni anticipo Tel 521 2272.
BOUTIQUE dal minimo ingombro via Montevecchio offresi possibilità di gran affari. Tel. 380.810.
CARROZZERIA officina meccanica ben ristrutturata attrezzata zona via Mezzenile-Venaria L. 43 milioni Tel 596.214.
CARTOLERIA cessione gum di affari 700 milioni documentabile cedesi Telefonare 521.167.
CARTOLIBRERIA giovanissima cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780 2548
CAVIT 598.949 cede edicola carpineria zona S. Salvario addita 1 palazzina 300 mila lire al dì L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.922 cede pellicceria zona Parella 5 posti lavoro attrezzatura pari nuova incasso attuale L. 35 milioni
CAVIT 536.892 cede fabbrica materassi zona Venchiglia bene attrezzata L. 600 mila al dì L. 50 milioni dilazioni.
CEDESI licenza panetteria rosticceria in qualsiasi zona di Torino L. 15 milioni dilazionabile Tel 510 803
CLAVI bar super in S. Rita ottimo incasso dimostrabile L. 400 mila al dì grande nuovo anticipo L. 30 milioni Tel 548 231
CLAVI impresa zona piazza Castello vera redditizia addita 3 persone cedesi L. 230 milioni, Tel. 548.231
INTERCOM tel. 65 20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte Massima professionalità.
MERCERIA Lucerna (C. R. R/V) ampia raggio con 2 vetrine incassi L. 40 milioni annui Tel 311 234.
PANETTERIA cedesi per ritiro attività avviata zona d'affari ottima possibile commerciale Telefonare 780 4403
PARRUCCO con forno e negozio kg 530 farina in di cui alloggio L. 200 milioni trattabili. Tel. 317.238.
PIZZERIA su corso ottima posizione posti a sedere 180 posti cedo con minimo anticipo più dilazioni Tel 521 2272
STELLA 447 4803 - 447 6281 sicuri affari cedesi attività commerciali e artigianali a Torino e provincia. Tel. 869.9310 - 660.6921
STELLA 447 4812 - 447 6281 adatto per ampio mirino zona centrale anche per più persone cedesi subito attività
STELLA 447 4783 - 447 4802 cede panetteria zona S. Paolo 60 kg di pane al dì, vecchia gestione primo cedendo
STUDIO BOSCO 541 6134 vende in Chieri: pizzeria, lavanderia, avviamento e macchinari, ristorante avviato anche
TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile interessante Tel 382 819
TABACCHI in zona mercato forte passaggio oltre L. 15 milioni mensili anticipo L. 200 milioni Telefonare 788 8431
TRATTORIA zona Lingotto posti 60 cedesi per sopravvenuto impegno acquisto azienda vicini impianti centralini Tel 502 518

VENDI A NOI LA TUA AZIENDA!
A noi per conto diretto vendere le tue aziende qualunque sia tipo e grandezza pensi fare la tua azienda in futuro. Se ci avrai pensato a scongelare non ci crederai i nostri servizi.
E perché questo avvenga proprio per determinati locali acquisti cerchi ci acquistare la tua attività
Scrivici o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di Consulenza Finanziaria
corso F. Turati 11-C - 10128 Torino

4 Terreni

S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 28 000 edificabili 50% L. 83 mila mq interessa Aurelia 588 807 - 587 774

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente sulla Torino vicini in genere disponibili immediatamente tel 747 746
SOCIETÀ commerciale cerca in Torino e cintura locali uso ufficio anche piccoli. Tel. 889 0172

offerte

A L. 1500 mq affitto capannone in comoda posizione industriale Nord stradale mq 600 - 4000 Telefonare Tel 502 518
ABIACENTE corso Casale Monferrato vendo laboratorio specializzato mq 800 rialzato no due piani proprietà Tel 822 9470
AFFITTASI negozi locali artigianali capannoni da mq 100 a 5000 in Torino e cintura Tel. 869 9310 - 660 6921
AFFITTASI fronte corso 5 vanni magazzino piano rialzato adatto forte deposito uffici anche abitazione
STELLA 447 4783 - 447 4802 cede panetteria zona S. Paolo 60 kg di pane al dì, vecchia gestione primo cedendo
STUDIO BOSCO 541 6134 vende in Chieri: pizzeria, lavanderia, avviamento e macchinari, ristorante avviato anche
TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile interessante Tel 382 819
TABACCHI in zona mercato forte passaggio oltre L. 15 milioni mensili anticipo L. 200 milioni Telefonare 788 8431
TRATTORIA zona Lingotto posti 60 cedesi per sopravvenuto impegno acquisto azienda vicini impianti centralini Tel 502 518

CAPANNONE industriale comprende ufficio palazzina uffici circa 1000 mq zona Torino Sud capitali. Tel. 641.533 domenica ore
CAPANNONE industriale mq circa 1000 più cielo occupato prezzo molto interessante. Tel 364 491.
CAPANNONE mq 500 zona Lucca vicino alloggio mq 100 recente 10% L. 3.5 milioni Aurelia 588.807 - 587.774
CAPANNONE vendesi libero 2 anni vicinanze 500 mq con villa abitazione recente mq 200/31, 350 mq/dil., Rem 447 1238
CASALMERCATO 011.5583 compravendita locazione uffici negozi magazzini abitazioni commerciali
CASALMERCATO 5586 affitta locale commerciale uso deposito magazzino laboratorio mq 250 luminoso centrale. Crocetta.
CASALMERCATO 5586 affitta locale commerciale uso ufficio mq 140 2 vetrine piano cortile
CENTRALISSIMI uffici piano abitabili arredati mq 96 mq 360 completi servizi/vetrine mq 150 monolocali posto auto L. 80 milioni vicino stabili. Tel. 540 851
CORSO Matteotti/Re Umberto via Piacenza locale mq 40 vetrine 2 ingressi L. 28 milioni. Aurelia 588.807 - 587.774.
EDICOLE vendo via Roma 5 locali mq 160 con vetrine piano strada Piazza L. 180 milioni con foro mutuo Sanpaolo Tel. 548.154
LOCALE mq 30 seminterrato zona Regio Parco ideale uffici adatto laboratorio artigianale L. 12 milioni Tel 557 5105
LOCALE mq 470 in 2 piani ristrutturato ad indipendente a metano accesso camion mq 1 lavoro 500 mq magazzini altezza mq 720 piano seminterrato Tel 557 5105 ore ufficio
LOCALE mq 120 a piano quadrato adatto corso Cairoli angolo 2 L. 2 milioni 500 mila mensili possibilità abbinamento altri mq 80 circa/mq 1 Tel. 557.5105
NEGOZI liberi posizioni centralissime vendesi vari affitasi adatti anche a professionisti Tel 547 642
NICHELINO vendo capannoni mq 3000 anche frazionabile terreno mq 10 400 uffici box posti camion. Tel. 541 036
UFFICI via Alberto Nota 220 ampi locali ottimi servizi vari affitasi adatti anche a professionisti Telefonare ore ufficio 327.4108

AFFITTO locale con parcheggio mq 200 ammobiliato mq 300 corso zona Duca Aosta Vitali. Tel 306 125

AFFITTO [redacted] mq 60 con vetro e servizio in piazzetta ristorante Crocetta via Principe Tommaso 1/F. Telefonare ore ufficio 327.4108

USO COMMERCIALE
negozio locale Rivoli piano terra mq 220 ottima intervista mq 700 altre utilità su strada di grande commerciabilità e 11 chilometri da Torino vendo Gabetti per l'impresa, telefono 011 5787.

VENDO MAGAZZINO
Rivoli mq 70 piano interrato con riscaldamento e servizio via Matteotti. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

VENDO NEGOZIO
mq 50 con due vetrine e interrato di mq 50 grossi piloni Gabetti via Cibrario. Gabetti per l'impresa 5787.

VENDO NEGOZIO
Rivoli mq 70 con 2 vetrine adiacente con 3 vani al 1° piano via Vittorio. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

AFFITTO LOCALI
Avigliana mq 200 unico vetrine mq 50 magazzino mq 60 uffici zona c. Grosseto. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO LOCALE
via Thovez adiacente corso Orbassano di mq 100 su 2 piani con vetrine. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

VENDO UFFICI
Rivoli mq 200 a maggiore mq 300 con piccolo cortile privato Luigi Cibrario Napoli. Gabetti per l'impresa 5787.

FRESHEN UP YOUR ENGLISH WITH SPEAK UP

With Speak Up of course. Speak Up rinfresca la lingua - intesa come inglese - e anche le idee. Ci trovi l'attualità, la cultura, lo spettacolo, più tante informazioni utili e divertenti su tutto il mondo che parla inglese.
And, last but not least, Speak Up ascolta pure: ogni mese, mentre leggi, una bella cassetta ti allena l'orecchio alla lingua parlata. And you know, listening the best way to speak.
Oggi poi ci trovi anche regalo eccezionale: da novembre ad aprile Speak Up ti regala 6 copie originali dai quotidiani inglesi e americani con prime pagine che hanno fatto storia, dall'affondamento del Titanic allo sbarco sulla Luna. E allora freshen up your English. With Speak Up. In edicola il 15 di ogni mese.

UP
LE
HANNO FATTO STORIA.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA cinquantacinquenne patente C ottimo curriculum lavoro anche stessa ditta. Telefonare 208.1514.
AUTISTA patente C abile conducente auto magazziniere offresi [redacted] serio ditta. Tel. 415.0319
AUTISTA ventiquattrenne patente C/E automunito valido lavoro assunto. Telefonare 351 085.
CARROPONTISTA decennale esperienza cerca urgentemente lavoro passaggio diretto Tel. 420.184
CUOCO pratico referenziato offresi a ristorante, pizzeria, albergo anche stagione/sera buona qualità. Tel. 011 486 411
CUOCO 37enne di serio qualificato offresi per stagione invernale Telefonare 265 930.
GENERICO cucina albergheria offresi ditta. Tel. 0327 845 034 Borgomasino (Vc), via Gervasio 10.
LITOGRAFO bene pratico Bergamaschi propone di torino. Telef. 334.835
MAGAZZINIERE specializzato sempre conoscenza città provincia e regione disponibile seriamente offresi. Telefonare 200 1565.
PIZZAIOLO pratico [redacted] offresi forno e fuori Torino anche stagionale Telefonare TAX 3008 dalle 13 alle 18.

BENINE laurea francese offresi per qualsiasi lavoro anche mezza giornata pomeriggio Telefonare 738 8200.

commessi, baristi

BARISTA diverse provate esperienze offresi per ottimo lavoro ovviamente ben retribuito. Tel 316 8422 ore 13.
RAGAZZA 21enne diplomata in lingue cerca lavoro come commessa periodo natalizio Moncalieri cenedi Tel 759[redacted]

impiegati

A pane dalle ottime 25enne seria volenterosa esperienza contabile lavori ufficio Tel 347 1744.
DIPLOMATA magazzino 23enne con diploma ragioniere Basse offerte purché in pressi Venaria servita. Tel 348 0531
DIPLOMATA prima impiego cerca lavoro [redacted] studio commercialista o ditta. Telefonare ore 14 al 919 1468
IMPIEGATA amministrativa 28enne esperienza vendite ins. fatturazione, prima rott. cerca lavoro. Referenziata contattare su computer Honeywell Bull. Telefonare 958 1530 dopo ore 18
IMPIEGATA magazzino proveniente settore materie plastiche conoscenza ottimi rapporti clienti si dilettante offresi passaggio diretto Tel 212 891
IMPIEGATA 24enne esperienza vendite (agenzie) offresi per impiego part-time serio, con disponibilità di passaggio diretto Tel 749.4041 dalle 18 alle 19

IMPEGNATA 30enne esperienza vendita grande gamma magazzino ed abbigliamento impiegata ordini clienti rapporti fatturazione e lavori vari offresi solare passaggio diretto Telefonare 723 360 dopo ore 18
MEDIA LAUREATO esperienza ingegneria meccanica disponibilissimo orario flessibilissimo lavoro commerciale ing. Domenico Parisi, c. Francia 179 - 10139 Torino
PROGRAMMATORE Rpg II Sist 34-36 con esperienza cinquantenale anche T.P. passaggio diretto ulteriormente offrire scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 0250 - 10100 Torino».
RAGIONIERA operatrice su computer con almeno taglio 4 [redacted] mai servita Tel 303 2382
RAGIONIERA 30enne pluriennale esperienza contabilità ordinaria bancaria cerca lavoro serio part-time Tel. ore 14 760 4093
RAGIONIERE 31enne esperienza 10 anni cassa banche pluriennale ins. predisposizione bilanci Tel. 826 630
SEGRETARIA 30enne esperienza pluriennale uso computer lingua ins. buone referenze offresi. Tel 800 4165
SIGNORA sera esperienza ufficio contabile semplificata ins. lotte lavoro expert lavoro serio anche part time Tel. 300 628.
TRENINE impiegata sempre commercio, materiale edilizio, disponibilità esperienza lavori ufficio, contatto clienti fornitori, preferibile più non automunita. Telefonare 111 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. A L. 1 mensile garantito cerca 2 giovani e una signorina per lavoro facile, via Massena 3 bis centro.
CERCASI esperto taglierino lavoro di cucina guglielmina. Tel. 220.1138 ore ufficio
CERCASI meccanico Telefonare solo se veramente capaci. Telefonare ore ufficio, 202.206
COLLABORATRICE domestica fissa famiglie commerciante presso abitazione cinta per villa vicinanze Avigliana [redacted]. Richiedesi referenze conoscenza piano cucina stipendio. Tel preferibilmente ore pomeridiane 935 8290
ELETTRICISTA cercasi per autofficina in Nova Milanese cercasi Tel. 694 803 dalle 18 alle 20

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca n° 1 segretario/a impiegato/a venditore/trice n° 2 venditori/trici n° 6 collaboratori/trici n° 1 impiego con auto TC immediati 019 749
CAMPANIA venditore/trice assume addetti/e per consegna pacchi del 20% più rimborso spese Tel 533 533
CASAFARI 88 12 ricerca funzionario e/o impiegato per proprio settore vendita. E gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offre: inquadramento top, buon trattamento e reale possibilità di carriera
PRIMARIA Compagnia assicurazioni ricerca collaboratori/trici per avviamento per zona centro periferia. Inquadramento di sicura soddisfazione organizzata ripetuto 30enni zona Caserta Vica. Collegno Grugliasco. Presentarsi ore ufficio corso Francia 182 - Caselle Vica.
SUPERMERCATO assume addetto/a vendita ortofrutta. Offresi: inquadramento, buon trattamento, ambiente giovane. Telefonare ore pasti 011 - 882 3782

8 Rappresentanti

CERCASI rappresentanza immobiliare ramo lavoro serio Tel 220 - 1138 ore ufficio.
P.F. COMMERCIALE fornitura per vasto ciclo ricerca personale via 84-24 anni da inserire nel proprio organico di vendita. Tel per appuntamento al 485.373 - 484 230 ore ufficio

9 Lavoro da fare a casa

ASSUMIAMO subito 10 persone per lavoro a domicilio. Per informazioni scrivere a: Ditta Bonfanti, via Cavour 84, 22053 Lecco (Como)
CERCASI persone per lavoro a domicilio. Per informazioni scrivere a: Ditta Bonfanti, via Cavour 84, 22053 Lecco (Como)
CERCASI persone per lavoro a domicilio. Per informazioni scrivere a: Ditta Bonfanti, via Cavour 84, 22053 Lecco (Como)
CERCASI persone per lavoro a domicilio. Per informazioni scrivere a: Ditta Bonfanti, via Cavour 84, 22053 Lecco (Como)

10 Vendita auto

AAAB Turbo SP 87 full optionals pochi km con garanzia vendo perché rimasta Fiorano, corso Turati 13 D
AAAB 900 turbo anno 83 verde scuro metallizzato molto bella vendo concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 282, tel. 713 006 agente Fassino
AIENZA cambiali pagliano 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Arta Rancen, Delta, Ritmo Coupé Raffaello 3 tel. 859 001

[redacted] 413 [redacted] X
originali tetino e chiusi
L. 16.900.000 DA
[redacted] AUTOMOBILI
[redacted] Gerbaneschina 5, Moncalieri 633 5869

FIAT 127 turbo ABS nuove 88 consegna subito accetto usati piccoli anche privati vendo con finanz. L. 26 milioni Jolly Tel. Telefonare 544 210
VOLVO 740 GLE Station Wagon anno 87 bianca 5 posti + 2 aria condizionata, vendo concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 282, tel. 713 006
ACQUISTASI camper bruciato continuo bel grid non perfettamente possibilmente pagamento contanti Tel 740 5867
ACQUISTASI in Torino alloggio libero subito di anno il 1987 2-3 camere servizi pagamento pontanti. Tel. 480.959.
ACQUISTO esperimento anche offerte agenzie salone 4-5 camere Nuova Duchessa Tel 539 181
ACQUISTO con saldo anche fino anno in casa agricola usata sui 150 - 180 mila m. Rita di Cascina Tel. 850 4088
ALLOGGETTO acquisterebbe in vicinanze zona semicentrale buona casa decorosa pagamento per contanti Tel 532 409
ARTIGIANO acquisterebbe alloggio da ristrutturare 2-3 camere prezzo pagamento vendita Tel 472 0118
ATTICO vicinanze signorile cercasi in Torino libero entro dicembre Tel 745 5087
AVVOCATO acquista piccolissima in Torino alloggio mq 130 massima riservatezza pagamento contanti Tel 385 488
CASAMERCATO Pagherà contanti alloggi villa casette zona Rivoli Rivalta 011 9588 corso Matteotti Avigliana 23
CASATRE, a prima richiesta interessate numero acquisti appartamenti in ben ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Centro, Cenisia, Corso Torino Porta Susa Stazione Lingotto di Milano anche a locali con pagamento immediato Via C. Balbo 1
CERCO libero 2 camere 1 meta piano max 5/6 anche da ristrutturare solo Madonna di Campagna Tel 647 834
FUNZIONARIO di banca acquista alloggio zona centro preferibile Pagamento in contanti Tel 885 8406 pasti
IMMOBILIA cerca acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare in stabili nobili e pagamento contanti. Tel 532 170
NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino villa e alloggi liberi pagamento contanti, tel 747 146
PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino purché con servizio valore per contanti Tel 451 118

RICERCA URGENTE
per Piazza Bradamante/Piazza Rattini negoziato 3-5 camere cucina servizi box / solo, definitivo rapido. Cabrelli Agenzia 2, tel. [redacted] - 210.[redacted]

300.0 da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere luminosi pagamento contanti. Tel 715 045 pasti

11 Vendita moto

ACQUISTO moto 4 cilindri Honda CB 750 Four Kawasaki Z 1000 Suzuki GS 1100 Yamaha XJ 900 Guzzi 1000 SP II Ducati 750 Sport Honda CBR 1000 F Honda Hurricane 600 Honda CBR 600 F Honda Hurricane 600 Honda VFR 750 F Honda Hurricane 750 Honda VF 1000 F Honda Interceptor 1000 Honda VF 1000 R Honda Interceptor 1000 Honda VF 750 C Honda Magna 750 Honda VF 750 F Honda Interceptor 750 Honda VF 750 S Honda Sabre 750 Honda VFR 400 R Honda NC 30 400 Honda VT 500 E Honda Ascot 500 Honda VT 500 C Honda Shadow 500 Honda VT 500 F Honda Interceptor 500 Honda CB 500 Four Honda CB 500 Honda CB 450 S Honda Hawk 450 Honda CB 400 Four Honda CB 400 N Honda Hondamatic 400 Honda CB 250 RS Honda CB 250 N Honda Custom 250 Honda CB 125 TD Honda Dominator 125 Honda MT 125 Honda MT 50 Honda Camino 50 Honda Vision 50 Honda Dio 50 Honda Vision 50 Honda Dio 50 Honda Vision 50 Honda Dio

Italia, Spagna e Grecia hanno bloccato i tagli alla produzione

Un mare di latte divide la Cee

Pandolfi: «Quote e sussidi [illegible] sono la strada giusta per diminuire [illegible] eccedenze, serve una riconversione del settore»

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa verde [illegible] scontra [illegible] latte. Una proposta elaborata la settimana scorsa dalla Commissione Cee e sostenuta [illegible] Parlamento europeo, [illegible] ridurre del 9,5 per cento la produzione comunitaria e adeguarla ai consumi, quindi per affrontare in modo radicale il problema delle montagne [illegible] burro e [illegible] latte in polvere che intasano i magazzini comunitari, [illegible] naufragata ieri [illegible] Palazzo Charlemagne. Il sistema [illegible] quote suggerito come medicina ad effetto immediato ha allarmato alcuni dei partners, secondo i quali una riduzione generalizzata cristallizzerebbe gli attuali squilibri fra i Dodici: Italia, Spagna e Grecia hanno quindi fatto fronte comune impedendo di fatto un'intesa particolarmente caldeggiata dai Paesi più «colpevoli».

I ministri Cee dell'Agricoltura ripartono quindi [illegible] Bruxelles dopo due giorni [illegible] consultazioni [illegible] nulla di fatto; ma forse [illegible] si osservava a margine della riunione, con [illegible] idee più chiare sui termini reali del problema. Sono tutti d'accordo, infatti, sulla necessità di ridurre le eccedenze; ma i modi suscitano [illegible] dissensi. La proposta della Commissione, per motivi diversi [illegible] quelli addotti dall'Italia, è stata definita «inaccettabile» anche dal francese Guillaume, il quale ha accusato l'esecutivo comunitario di avere «drammatizzato all'estremo e senza tener conto delle conseguenze» una situazione grave ma [illegible] tragica. Se i tedeschi danno prova della stessa cautela, invece, è puramente per motivi [illegible]

«Siamo davanti a un paradosso», ha osservato il ministro Filippo Maria Pandolfi: «*La Commissione [illegible] avuto fatto proposte che tendevano a colpire le eccedenze alla radice, con una riforma [illegible] meccanismi d'intervento; proprio in questo momento, invece, abbiamo [illegible] ritorno a meccanismi antichi, scarsamente efficaci e difficilmente amministrabili, quali in quote individuali di produzione*».

Egli faceva riferimento alle due serie di proposte della Commissione: la prima dell'estate scorsa, volta a sospendere l'intervento nei mesi invernali, a sopprimere la compensazione interregionale, a ridurre il tenore [illegible] materie grasse ammissibile nel latte (in tutto un taglio produttivo [illegible] 3 per cento); la seconda di questi giorni, consistente in un drastico taglio della produzione attraverso l'arma delle quote (un'altra riduzione del 6,5 per cento).

Nei magazzini Cee si trovano in questo momento 1,3 [illegible] di tonnellate di burro, 1,3 [illegible] latte in polvere, 16,4 di [illegible] 500 mila tonnellate di carne: ma anche zucchero, olio d'oliva, vino, tabacco. I soli costi di stoccaggio [illegible], per il 1987, [illegible] oltre 5500 [illegible] di [illegible] lire; e il valore dei prodotti immagazzinati, che sulla carta è [illegible] 12 miliardi di Ecu (circa 17 mila miliardi [illegible] lire), è in realtà di molto inferiore (si parla di 6 miliardi, poiché buona parte — soprattutto [illegible] burro — sono ormai invendibili).

In questo scenario [illegible] collocano i tentativi di un drastico taglio [illegible] produzione di latte. Le previsioni indicano, per il 1986, 109 [illegible] di tonnellate, quando il mercato non ne può [illegible] oltre che 93-97. Le richieste consentirebbero, superati i primi due anni di una costosa transizione, risparmi di 1200 milioni di Ecu (circa 1800 miliardi di lire) a partire dal 1989.

«*La posizione italiana* — ha dichiarato P[illegible] — *è stata espressa in maniera secca, senza sfumature, attraverso tre richieste:*

«*1) che si ritorni alle proposte originali della Commissione, le sole capaci di ridurre le eccedenze dove si formano;*

«*2) che, se [illegible] vuole una riduzione lineare, si escluda l'Italia, che contribuisce alla smaltimento delle eccedenze da una parte aumentando le importazioni degli altri Paesi, dall'altra ridu[illegible] [illegible] suo tasso di autosufficienza;*

«*3) che si passi da una finanza di assistito a una finanza di riconversione, come è accaduto nell'Italia con l'abbattimento [illegible] 81-mila-vacche [illegible] latte, con un costo di 120 miliardi [illegible] lire*».

Non sono bastati i contatti bilaterali, dietro le quinte, a sbloccare la situazione: [illegible] problema del [illegible] appare quindi destinato a confluire il mese prossimo nel cosiddetto «pacchetto prezzi», cioè nella proposta della Commissione che avvierà la lunga e difficile trattativa per i prezzi agricoli. Di fatto il problema non può essere rinviato.

Fabio Galvano

Ancora vincoli al 60% della produzione (l'obiettivo [illegible] scendere al 45%)

Bruxelles «frena» l'acciaio

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Un'altra «battaglia dell'acciaio» si profila all'orizzonte delle Cee. [illegible] dare nuovo vigore [illegible] alle spinte [illegible] di un [illegible] sottoposto [illegible] anni [illegible] rigidi vincoli, i ministri dell'Industria dei Dodici hanno [illegible] ridotto dal 55 al 60 per cento la produzione ancora regolata da un sistema [illegible] quote, [illegible] hanno mancato l'obiettivo del 45 per cento che [illegible] nella proposta della Commissione Cee.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, [illegible] andate disattese le nostre richieste [illegible] liberalizzare i cosiddetti «laminati mercantili», per i quali [illegible] nostra industria di[illegible]o di discreta competitività. E' stato invece liberalizzato il settore delle lamiere zincate, che parrebbe favorire i tedeschi; di qui l'ipotesi delle aziende private italiane, anticipata ieri [illegible] [illegible] Zanone, di ricorrere [illegible] un'azione giudiziaria, attraverso la corte di Lussemburgo.

La delusione italiana è ben comprensibile. «*Altrove non che si volesse fare un passo più coraggioso*», ha [illegible]lato Zanone, mentre [illegible] ministro delle Partecipazioni Sta[illegible]. Darida, si limitava [illegible] cenno d'assenso. [illegible] parte quella decisione, che sembra penalizzare un settore industriale italiano in buona ripresa, non [illegible] tuttavia marcati elementi positivi: [illegible] giudizio sostanzialmente favorevole espresso dai Dodici, [illegible] esempio, in merito alle proposte di autolimitazione presentate da Eurofer, l'organismo che raggruppa i grandi produttori europei.

Tale programma è volto a ridurre di 11,5 milioni di tonnellate, entro il 1990, la capacità produttiva: [illegible] cambio, però, del mantenimento di un «ombrello» protettivo. I Dodici hanno determinato che la proposta «*merita [illegible] ulteriore esame*»: precisando che anche gli indipendenti dovrebbero essere coinvolti il Consiglio [illegible] fissato la scadenza del 1° marzo 1987 [illegible] l'esame [illegible] una proposta più particolareggiata e specifica.

Si calcola che attualmente l'industria siderurgica europea [illegible] una sovracapacità produttiva di 20-25 milioni [illegible] tonnellate. Una riduzione di tali dimensioni potrebbe significare la perdita [illegible] [illegible] mila [illegible] di lavoro su 400 [illegible] (dieci anni fa erano [illegible] mila): è ovvio quindi [illegible] desiderio di ristrutturare quel ramo nel modo più indolore.

In tale quadro [illegible] Ente normalizzazione [illegible]o preponderante significato le piccole o grandi conquiste che ogni parte in causa riesce ad ottenere. Per questo il ministro Zanone ha cercato di fare introdurre un emendamento in cui il Consiglio ribadisse l'impegno a «*procedere dall'aprile 1987 alle ulteriori [illegible] misure di liberalizzazione proposte dalla Commissione, a cominciare dalla categoria VI*» (i laminati mercantili), appunto, che rappresentano il [illegible] [illegible] cento [illegible] produzione). Invano, anche per la ferma opposizione tedesca. Affiancata da Grecia e Portogallo, un'Italia schierata sugli spalti del mercato libero [illegible] è quindi vista costretta a votare contro la modesta liberalizzazione approvata dai Dodici.

«*Non riteniamo* — ha detto Zanone — [illegible] *esame della posizione Eurofer debbo significare un accantonamento della linea di liberalizzazione*». E l'industria privata, secondo le dichiarazioni di un portavoce [illegible] Bleider di Lucchini, intende fare passi concreti. Già oggi, nel corso di una riunione in Italia, si deciderà se ricorrere alla Corte [illegible] Lussemburgo, invo[illegible] per il settore dei lami[illegible] mercantili la [illegible] [illegible] «condizioni di crisi manifesta» che giustificherebbero [illegible] mantenimento dei vincoli alla produzione.

r. gal.

[illegible] Federconsorzi [illegible] gruppo Vender hanno costituito una società paritetica per [illegible] gestione di un nuovo fondo di investimento mobiliare. La conferma viene dalla Federconsorzi (la federazione italiana dei 74 consorzi agrari) [illegible] cui consiglio di amministrazione ha approvato venerdì scorso il varo della nuova iniziativa. Il fondo di investimento, che [illegible] chiamerà Spigadoro, sarà bilanciato e ad accumulazione, cioè con il reinvestimento sui[illegible] degli utili, e [illegible] contare [illegible] 3300 punti [illegible] vendita [illegible] Federconsorzi. [illegible] [illegible] Vender è già presente nel mercato dei Fondi mobiliari attraverso la controllata Pasfin, che detiene il 20% del capitale della Coogestioni, la società [illegible] gestione del fondo bilanciato [illegible] promosso dall'Iccrea.

*** INFLAZIONE.** Durante i primi dieci mesi dell'anno l'inflazione ha già raggiunto [illegible] Messico il 78,8 per cento. Lo [illegible]a reso noto la Banca del Messico precisando che in ottobre l'aumento, rispetto al mese precedente, è stato del 6,1 per cento. Recentemente il ministero delle Finanze, Gustavo Petriciolet, ha [illegible] so che quest'anno, per la prima volta dopo [illegible] secolo, l'inflazione potrà superare in Messico il cento per cento.

Demolite le ultime barriere sui cambi

Parigi [illegible] franc

PARIGI — Demolendo uno degli ultimi pilastri delle norme sui controlli valutari, il governo francese [illegible] deciso [illegible] autorizzare le banche francesi a concedere prestiti in franchi ai non residenti. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Balladur che ha detto di voler così favorire l'introduzione di strumenti finanziari più raffinati e accrescere l'interesse di Parigi come piazza internazionale dei capitali. Vengono aboliti anche tutti i limiti all'utilizzo delle carte di credito all'estero da parte dei residenti francesi, che potranno anche trasferire fondi all'estero senza limiti purché pagano giustificare il motivo dell'operazione.

Quanto alla possibilità delle banche [illegible] concedere crediti ai non-residenti, Balladur ha precisato che saranno apposti alcuni «limiti tecnici», dato che il governo vuole che il mercato del credito si evolva in modo armonico [illegible] in collegamento con [illegible] dimensioni dei depositi in eurofranchi detenuti dalle banche francesi.

I modi saranno stabiliti in concertazione [illegible] gli operatori del mercato finanziario.

BANCA TOSCANA

Banca Toscana S.p.A. - Sede Legale in Firenze, Corso 6
Capitale sociale L. 90.000.000.000 interamente versato
Riserve e fondi rischi L. 1.009.705.656.931
Iscritta al Tribunale di Firenze Reg. Soc. n. 1071
C.C.I.A.A. n. 5836 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00470800483

AVVISO

AUMENTO CAPITALE [illegible]
DA [illegible] 90.000.000.000
A LIRE 120.000.000.000

La Banca Toscana S.p.A., Capitale sociale L. 90.000.000.000, Riserve e Fondi Rischi L. 1.009.705.656.931, con [illegible] in Firenze, Corso 6, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 aprile 1986, debitamente autorizzata ed omologata il 6 agosto 1986 a [illegible] di legge

AVVISA CHE

viene dato corso - [illegible] inizio 18 novembre 1986 - all'aumento del Capitale sociale da 90 a 120 miliardi con le seguenti modalità:

a) da 90 a 105 miliardi mediante emissione di n. 30.000.000 di [illegible] da nominali 500 lire, godimento 1.1.1986, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni sei azioni vecchie possedute, utilizzando a tal fine la "Riserva straordinaria" per [illegible] importo;

b) da 105 a 120 miliardi con emissione di n. 30.000.000 di azioni da nominali [illegible] lire, godimento 1.1.1987, da offrire in [illegible] agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni [illegible] vecchie azioni possedute al prezzo di L. 1.500 cadauna, di cui L. 1.000 [illegible] sovrapprezzo da imputare alla "Riserva straordinaria sovrapprezzo azioni"

Il diritto di opzione ed il diritto all'assegnazione gratuita dovranno [illegible] esercitati entro il 5 gennaio 1987 presso una qualsiasi filiale della Banca Toscana o presso una delle Casse incaricate di [illegible] altre, la presentazione dei certificati [illegible] per lo stampiglio [illegible] lo [illegible] della cedola n.12 per l'assegnazione gratuita e della cedola [illegible] 13, che rappresenta il diritto di opzione per la sottoscrizione a pagamento.

I diritti di assegnazione (gratuita) non sono negoziabili. I diritti di opzione (ced. n. 13) [illegible] negoziabili presso la Borsa Valori di Milano dal 18 novembre 1986 sino al giorno che sarà stabilito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio; sono comunque esercitabili fino [illegible] 5 gennaio 1987.

Dopo il 5 gennaio 1987 le eventuali operazioni di assegnazione gratuita potranno essere eseguite solo presso la Sede legale ed i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa per conto [illegible] Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 3° comma, Codice Civile.

I titoli derivanti dalle suddette operazioni di aumento di Capitale [illegible] messi a disposizione dei sottoscrittori presso il Monte Titoli S.p.A.

L'eventuale rivalsa delle azioni potrà essere richiesta presso la Cassa incaricata che ha perfezionato l'operazione, mediante presentazione della copia della scheda di sottoscrizione.

Le Casse incaricate, oltre una qualsiasi delle filiali della Banca Toscana, sono: Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale [illegible] Lavoro, Banca di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Popolare di Milano, Banco Stanhausen, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale Credit, Lombardo e Monte Titoli.

Il presente avviso è apparso sul Bollettino Nazionale Foglio [illegible] 317 del 15 novembre 1986.

Firenze, 19 novembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione

[illegible]

Il prospetto informativo relativo all'operazione redatto ai sensi dell'art. [illegible] della Legge 7 giugno 1974 n. 216, è depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 3 novembre 1986 al n. 524.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto [illegible] comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società [illegible] la Borsa sulla opportunità dell'investi[illegible] proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello [illegible] che lo hanno sottoscritto.

Tale prospetto è disponibile, per chiunque ne faccia richiesta, presso la Sede [illegible] Società - Corso 6, Firenze - e inoltre presso le Casse incaricate e i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.

MPS

■ A dicembre ■ valutazioni [illegible] la [illegible]

MILANO — [illegible] gruppo Italtel chiuderà i conti '86 con un risultato nettamente superiore ai 42 [illegible] [illegible] lire di utile dell'85, dopo aver realizzato nel primo semestre [illegible] risultato positivo di 38,5 miliardi; le prospettive di redditività, a fianco dei valori patrimoniali e di conto economico, dovranno quindi rappresentare uno degli elementi su cui [illegible] [illegible] valutazione del gruppo nell'ambito [illegible] comparato con la Telet[illegible] che [illegible] e Fiat avvieranno [illegible] prossimo mese per la costituzione della società [illegible] Telit.

Questa l'indicazione [illegible] dall'amministratore delegato dell'Italtel, Marisa Bellisario, nel [illegible] di un [illegible] organizzato [illegible] Fim-Cisl di Milano. La Telit, ha sottolineato Marisa Bellisario, [illegible] rappresenterà una fusione tra Italtel [illegible] Telettra, bensì [illegible] holding paritetica tra Stet e Fiat [illegible] il controllo [illegible] due aziende, che rimar[illegible] indipendenti, pur razionalizzando la propria attività.

«*Se l'accordo potrà es[illegible] fatto a condizioni corrette* — ha aggiunto — *esso rappresenterà un rafforzamento del mercato italiano [illegible] telecomunicazioni*».

Sulla vicenda della Te[illegible] le due società [illegible] revisione Arthur Andersen e Price Waterhouse, incaricate delle analisi sui bilanci dei due partners, hanno precisato che «*lo svolgimento del mandato è [illegible] in corso e che non sono state formulate in alcuna sede ipotesi o conclusioni di sorta, neppure di massima, circa la risposta da esprimere sui quesiti valutativi*».

La precisazione fa riferimento [illegible] una notizia secondo la quale [illegible] due società di revisione avrebbero già stilato valutazioni di massima, [illegible] cui verrebbero [illegible] gli ammontari: 700 miliardi per Italtel e [illegible] miliardi per Teletra.

Secondo un'indagine del Cnel è mancata finora [illegible] politica dell'abitazione

Un'Italia di senza tetto e di case sfitte

Due milioni [illegible] famiglie vivono in coabitazione - Mancano 1,6 milioni di camere - Oltre cinque milioni di appartamenti sono [illegible] servizi igienici - Abusivi 2,7 milioni di alloggi

ROMA — Due milioni di famiglie vivono ancora in coabitazione. Il 29 per cento della popolazione [illegible] soffre di problemi [illegible] «*affollamento*» (rapporto [illegible] stanze e abitanti), dovendo [illegible] in [illegible] piccole. Il numero delle stanze mancanti [illegible] soddisfare la domanda di una camera per abitante è valutabile [illegible] 1,6 milioni. Il mercato degli affitti è praticamente paralizzato. Negli ultimi tre anni sono stati emessi 420 mila sfratti di cui oltre 69 mila eseguiti, pari [illegible] 16,6 [illegible] cento.

E ancora: l'ultimo piano decennale per l'edilizia ha prodotto, a causa degli intralci burocratici e delle procedure, appena la metà degli alloggi previsti: [illegible] mila invece di un milione. Oltre 5 milioni di appartamenti, pari a [illegible] [illegible] per cento [illegible] quelli pari, sono stati costruiti pri[illegible] del 1945 e in buona parte sono sprovvisti di servizi igienici. Negli ultimi 15 anni si sono costruiti 2,7 milioni [illegible] alloggi abusivi. Nel 1981 le abitazioni non occupate erano circa il 20 per cento e cioè oltre 4,3 milioni (il doppio che nel 1971) costituite però in maggior parte da seconde [illegible] o case di vacanze, oltre che [illegible] alloggi in [illegible] di [illegible] segregazione o abbandonati.

E' questa la desolante fotografia sul problema della [illegible] in [illegible] fatta ieri dal Cnel. Il Comitato nazionale dell'economia e del lavoro. Una situazione allarmante denunciata nel corso [illegible] un'assemblea aperta. Il [illegible]a della casa, afferma [illegible] Cnel nel rapporto [illegible] dal consigliere Giuseppe Giacchetta, sta toccando i suoi punti più [illegible] per la mancanza quasi totale di una politica organica. [illegible] [illegible] di voltare pagina e di affrontare una nuova politica abitativa.

[illegible] centro [illegible] questa nuova politica, coordinata [illegible] livello governativo dal Cipe, dovrà porsi, secondo il Cnel, «*la riattivazione del mercato degli affitti*», attraverso la rapida approvazione della riforma sull'equo canone che renda «*economicamente conveniente l'affitto di alloggi*». Lo spa[illegible] per questi adeguamenti c'è, dal momento che [illegible] «*l'incidenza della spesa per l'abitazione in Italia è del 9,5 per cento del reddito [illegible] una media europea [illegible] 12,5 per cento*».

Altro passo importante sarà quello [illegible] affidare la gestione del patrimonio edilizio pubblico degli Iacp (gli Istituti di case popolari che accusano un pesantissimo deficit di 1100 miliardi di [illegible] e dei Comuni ad apposite agenzie [illegible] aziende «*che operino quali enti pubblici economici e applichino a tutti i locatari l'equo canone*».

Il fondo sociale dovrà essere [illegible] rifinanziato, ma, [illegible] il Cnel, [illegible] interventi non dovranno più [illegible] dati «a pioggia» ma mirati ad esigenze precise. Stesso discorso per gli investimenti nell'edilizia. Così come andrebbe rimoderato il catasto, importante [illegible] fini dell'equità fiscale «*alla lunga a desiderare*».

Il Cnel propone inoltre l'incentivazione del risanamento e del recupero [illegible] grande patrimonio disponibile di abitazioni e di quartieri, compresi quelli dell'abusivismo, degra[illegible] o per vetustà o per assenza di servizi e di opere di urbanizzazione.

Infine, per stimolare [illegible] mo[illegible] nel mercato delle abitazioni il Cnel suggerisce «*di ridurre permanentemente le onerosissime imposte che [illegible] sulla compravendita di un immobile ostacolandone lo sviluppo, contrariamente a quanto richiedono il mercato e una utilizzazione socialmente ed economicamente più efficace del patrimonio abitativo disponibile*».

[illegible] Pucci

Il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi, visto da Bruna

Arriva la riforma dell'Iacp (sui fitti è subito scontro)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non più affitti irrisori e molte volte neppure pagati. Anche per le [illegible] popolari pubbliche la pigione dovrà rispettare l'equo canone e agli inquilini morosi l'affitto sarà riscosso direttamente dallo stipendio. E' in arrivo la [illegible] degli Iacp. [illegible] Istituti autonomi delle case popolari, da tempo [illegible] gravissima crisi finanziaria, con deficit ormai oltre i mille miliardi di lire.

Il progetto di revisione dell'edilizia residenziale pubblica dovrebbe quanto prima [illegible] all'esame della commissione Lavori [illegible] della Camera. Il testo potrebbe essere approvato anche prima delle vacanze natalizie, perché tutte le forze politiche sono d'accordo nell'assegnare alla commissione potere legislativo, saltando così il voto dell'aula.

Le novità più interessanti di questa riforma, messa a punto [illegible] ministro Nicolazzi e dal repubblicano Cupelli, sono proprio il ricalcolo degli affitti e il prelievo alla fonte per l'inquilino che [illegible] vuol pagare. Due punti che hanno già fatto scattare le polemiche. [illegible] inquilini delle [illegible] popolari sono [illegible] sul piede di guerra.

«*La misura di trattenere [illegible] fonte l'affitto* — afferma Carlo Pignocco, segretario della Sicet, il sindacato inquilini [illegible] are[illegible] — *toglierebbe ogni spazio alla truffaldina [illegible] casa di cercare. Spesso, infatti, vengono fatti errori di conteggio. Se passerà questo provvedimento, sarà difficile contestare [illegible] quindi ritorno indietro quanto pagato in più*».

Ancor più duro è il giudizio del Sunia. «*Non è certo con questi sistemi coercitivi [illegible] intimidatori che si risolve il problema di riformare gli Iacp. Sono proposte antidiluviane, che assomigliano ad altre che circolavano nel 1978. Si cerca così di coprire le [illegible] responsabilità politiche che [illegible] alla base della crisi degli Istituti*».

[illegible] [illegible] la riforma c'è il repubblicano Cupelli: «*E' la struttura stessa degli Istituti che deve essere modificata al più presto se non si vuole la loro definitiva bancarotta. Ecco perché la nuova legge prevede [illegible] loro sostituzione con aziende speciali per l'edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri più di mercato uniformando i canoni [illegible] quelli definiti dalla legge sull'equo canone; per chi [illegible] è in grado di pagare subentrerà [illegible] apporto fondo speciale*». Si prepara comunque una grossa battaglia parlamentare.

■ L'Italimpianti [illegible]

GENOVA — L'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) realizzerà sofisticate macchine ed attrezzature di movimentazione [illegible] carbone per le centrali termoelettriche cinesi di Dagang, Nantong e Shangan. Le commesse, del valore complessivo di 38 miliardi di lire, sono state assegnate alla società impiantistica genovese dall'Ansaldo e dal consorzio Gie, impegnati nella costruzione delle tre centrali per conto dell'ente energetico [illegible] cinese Cwe.

Le recenti perdite tengono lontani i risparmiatori

Una Borsa sfiduciata

L'indice cede lo 0,43% - Anche gli investitori stranieri disertano Piazza Affari - Fiat e Montedison tra i migliori, ma cedono nel dopolistino - La Bialetti passa alla Faema

MILANO — Un dicembre a passo ridotto. Dopo le emozioni del finale di novembre (non esclusa [illegible] premi) non erano in molti a prevedere un buon avvio del ciclo operativo di dicembre. L'esito della prima mattinata del mese ha dato ragione ai pessimisti. Nella prima ora di contrattazioni c'è stato un tentativo, ad opera di parte degli operatori professionali, di risollevare le sorti del listino. Lo sforzo, però, è caduto nel vuoto: al termine della seduta l'indice Comit segnalava un caduta pari [illegible] 0,43%, a quota 723,13.

L'indicazione è tanto più significativa nel primo giorno del mese, quando (anche solo per recuperare i tassi di riporto), è più che naturale un rialzo. Ma le ferite del [illegible] professionale e la disaffezione del pubblico (clientela speculativa e risparmiatori dei Fondi perdono ormai da almeno quattro c[illegible] hanno condizionato l'avvio del ciclo finale del 1986.

Va rilevato che, tra i protagonisti di Piazza Affari regna una certa stanchezza: i Fondi non dispongono più della leva costante delle nuove sottoscrizioni (o, almeno, ne dispongono in forma ben più ridotta) e devono [illegible] i conti con prostrazioni, nell'arco dell'ultimo semestre, non troppo lusinghiere; gli [illegible] sono in pratica assenti.

E allora? Difficile fare previsioni ottimistiche, anche se la Borsa ci ha abituato a controprevisioni fulminei. D'altronde, la perdita media rispetto ai massimi di maggio è di poco superiore al 20%.

TITOLI GUIDA — Buona la tenuta delle Fiat ordinarie al listino ma attacco concentrato negli ultimi scambi [illegible] ha compresso la quotazione fino al livello di 14.150 lire. Sui titoli del gruppo torinese pesa in misura non indifferente il carico speculativo legato allo stracchino dei premi. Mani di grande rilievo, [illegible] musique, raccolgono partite interessanti. Bisogo, itinerario per Montedison: buono l'andamento in latino, difficile la tenuta nel dopo con cedimenti sotto le 2.900 lire. E le Generali? Anche nel comparto assicurativo si [illegible] cedenze di rilievo e la perdita (—1,7%) del titolo triestino è poca [illegible] di fronte all'andamento della Ras, che ha perduto quasi il 4%.

MATRICOLE — Esordio ieri di un nuovo titolo della scuderia Marzotto (la Zignago [illegible] e della Maffei, che vanta tra i soci l'Università Bocconi. Discreto l'esordio [illegible] Maffei, fissata a quota 3980 lire contro un'indicazione del terzo mercato a [illegible] lire. La Zignago si è assestata a [illegible] lire (contro 5350-5300). La situazione finanziaria della Zignago, è stato detto nella presentazione, è molto migliorata e, a fine esercizio, i 13 miliardi di debiti a breve e i 19 a medio-lungo fronteggeranno mezzi propri [illegible] cento miliardi di [illegible]. La Zignago, infine, ha ventilato pure l'ipotesi [illegible] un prossimo ingresso nel settore yogurt: anche qui finisce [illegible] Borsa.

Utile consolidato [illegible] 3,8 miliardi di lire nell'86: prospettiva di profitti per 4,5 [illegible] nell'87, acquisizioni in vista in Italia e all'estero. E' questo il biglietto da visita della Maffei, azienda tuneraria leader nei settori degli intermedi per alluminio e acciaio-ferro-nikino.

ATURIA — Amara sorpresa dal gruppo Gamboni. La società, quotata dal 20 novembre 1984, che ha emesso pure azioni di risparmio non convertibili, ha denunciato un risultato economico negativo nei primi otto mesi di esercizio (deficit 6,49 miliardi di lire). L'assemblea straordinaria ha dovuto così deliberare ieri la rivalutazione dei beni immobili per [illegible] miliardi di lire. All'origine della batosta c'è il peggioramento dei rapporti con la Libia. Ma Gamboni, deluso dall'Ataria, si è ritirato altrove: la Faema ha acquisito un marchio prestigioso come quello Bialetti.

Uga Bertone

LA SCALATA DEI PROFITTI

Società quotate in Borsa

SECONDO UNO STUDIO DELL'IMI

In lista per Piazza Affari ci [illegible] oltre 144 società

ROMA — Una [illegible] e propria «valanga» di nuove società sta per abbattersi sulla Borsa: si tratta — secondo un'analisi elaborata dalla società «Studi finanziari» del gruppo Imi — di ben 144 società che [illegible] apprestano a chiedere la quotazione delle loro azioni, alle quali si affiancheranno, entro i primi dei [illegible], altri 13 fondi comuni d'investimento di diritto italiano.

I nuovi fondi d'investimento, che diventeranno così complessivamente 73, sono: Arca 27, Vitarca, Bologest e Salomix (Credito Romagnolo), Centrale Reddito, [illegible] Gestifondi, Grifocapital e Grifogrend, Eurosobiliare reddito, Sagittario, Spigadoro, Moneyclub e Venturetab.

Tra le 144 società che, secondo la «Studi finanziari», sono candidate all'ingresso in Borsa, ve [illegible] sono alcune controllate da due grandi gruppi industriali (tra i quali spiccano l'Eni (con quattro società del gruppo Enichem, il Nuovo Pignone, la Snamprogetti, la Saipem e la Semi), l'Iri (Alfa Avio, Autostrade, Cofiri, Elsag, Finmeccanica, Italimpianti, Italstrade, Italtel, Mortop, Seat, Selenia, Telespazio), l'Efim (Oto Melara, Sie), la Montedison (Agriment), il gruppo De Benedetti (Sogefi, Isefi, Technost, Saltex), undici banche, sette Casse di risparmio, alcune assicurazioni (la Usa e la Bavaria), gruppi turistici (come la Cit e la Valtur) e molte altre piccole e medie aziende.

Delle 144 società elencate dalla «Studi finanziari», alcune sono ad un passo dalla quotazione ufficiale, avendo già effettuato il collocamento presso il pubblico (Nuovo Pignone, Assitalia, Autostrade ecc.), altre si apprestano ad effettuare i collocamenti mentre per altre ancora si tratta soltanto di ipotesi più o meno avanzate, in fase di studio.

Mandati di comparizione per dieci grandi finanzieri d'assalto Usa

A Wall Street arriva l'Fbi

L'accusa è di illeciti nelle transazioni - Contraccolpi in Borsa: l'indice ha perso 43 punti - Un «pentito» ha guidato le indagini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un Watergate finanziario, che [illegible] mira davanti a una commissione inquirente [illegible] Congresso, scuote Wall Street dalle fondamenta. Una decina di mandati di comparizione [illegible] stati spiccati contro i più celebri finanzieri d'assalto degli Stati Uniti, tra cui Carl Icahn, il presidente della compagnia [illegible] Twa, Michael Milken, il fondatore della Drexel Burnahm e Lambert, una delle massime agenzie internazionali di [illegible] e Victor Posner e Boyd Jefferies, due grandi investitori californiani. Sono tutti sospettati di illeciti nelle transazioni [illegible] concernenti gli ultimi «mergers» o fusioni, riuscite e fallite, tra [illegible] più note corporations americane. Da due giorni lo scandalo [illegible] potenzialmente il più [illegible] dal «crack» del '29-30, [illegible] causando [illegible] flessione nell'indice Dow Jones dei titoli industriali.

Lunedì l'indice aveva perso quasi 14 punti: ieri ne ha persi altri 43,31, scendendo a quota 1817,21. E' stato nel pomeriggio che la flessione [illegible] è trasformata in una caduta rovinosa quando gli investitori hanno incominciato a diffondere [illegible] dei titoli delle società sospette. A mezzogiorno, l'indice Dow Jones era sceso di soli 7 punti, in [illegible] mercato esitante: ma nelle tre [illegible] successive, quando l'atmosfera ha sfiorato il panico, le transazioni si [illegible] moltiplicate, arrivando alla chiusura a 160 milioni in tutto. [illegible] contributo al grave calo le vendite programmate [illegible] computers: [illegible] scattano quando l'indice Dow Jones scende [illegible] di sotto di un [illegible] livello. Nell'opinione degli esperti, tuttavia, non si tratta dell'inizio di un declino inarrestabile.

Il terremoto è stato provocato dalla multa di 100 milioni [illegible] dollari, 140 miliardi [illegible] lire, inflitta venerdì scorso al [illegible] dalla finanza [illegible] Ivan Boesky, detto Ivan il Terribile, e dalla sua incriminazione, che potrebbe sfociare in una condanna a cinque anni di carcere, nonché dalla scoperta che negli ultimi mesi egli ha collaborato [illegible] la Sec, la Securities [illegible] Exchange Commission, l'organo di controllo delle attività finanziarie, e con l'Fbi, la polizia federale, nella [illegible] cia agli altri colpevoli di illecito. Boesky avrebbe addirittura registrato tutte [illegible] telefonate fatte e ricevute, i colloqui avuti a casa, al ristorante e via di seguito e consegnato telex, telegrammi e lettere, coinvolgendo così nello scandalo il Gotha [illegible] Street. Il primo «pentito» [illegible] storia della Borsa, insomma, avrebbe tradito i suoi compagni [illegible] cambio di una riduzione [illegible] pena: sotto la sua punta, sarebbe [illegible] procinto [illegible] essere scoperto [illegible] l'iceberg.

In gergo, il resto [illegible] cui si [illegible] macchiati Ivan Boesky e alcuni altri è chiamato «in[illegible] trading», cioè compravendita delle azioni sulla base di informazioni dall'in[illegible]. Mentre essa è ancora in fieri e protetta dal segreto. I promotori di una fusione avvisano il finanziere d'assalto, cosa rigidamente proibita dalla legge, e questi compra enormi quantità delle loro azioni a fusione avvenuta. [illegible] rivende realizzando profitti incredibili. Ma Ivan il Terribile e i suoi soci sarebbero andati ancora oltre: avrebbero [illegible] architettato essi stessi delle fusioni, facendo mettere [illegible] titoli azionari, per speculare sopra una voce diffusa la voce che l'azienda presa come bersaglio stava per essere assorbita da un'altra.

Con questi sistemi, di [illegible] venerdì si è dichiarato «amaramente pentito». Boesky ha ammassato [illegible] fortuna personale di oltre 2 miliardi di dollari, quasi 3 mila miliardi di lire, nel corso di una carriera fulminante. Nato a Detroit [illegible] un umile verduriere immigrato dalla Russia, il finanziere d'assalto è infatti approdato a Wall Street solo nel 69.

Il «Wall Streetgate», come è stato battezzato dai mass media, [illegible] suscitato [illegible] tale scalpore che le commissioni bancarie del Congresso hanno annunciato un'inchiesta. Come misura preliminare il senatore [illegible] ha proposto che possano votare [illegible] fusioni solo gli azionisti [illegible] possesso dei loro titoli [illegible] due mesi almeno.

Ivan Boesky, il pentito di [illegible] Street, ha [illegible] anni, ed era entrato nel mito coi suoi colpi «fortunati». Lavorava 20 ore al giorno, non ne dormiva più [illegible] 3, e al vantava di poter ottenere in qualsiasi momento [illegible] per un miliardo di dollari. Un'ulteriore caduta dell'indice Dow Jones dei titoli industriali per colpa sua finirebbe per avere gravi ripercussioni sulle altre Borse in tutto il mondo.

e. o.

New York, Un momento delle contrattazioni a Wall Street

[illegible] più [illegible] e [illegible]

SAN FRANCISCO — Negli ambienti bancari californiani si dà per imminente [illegible] conclusione delle trattative tra Bankamerica e la Deutsche Bank e si afferma che entro l'anno avverrà [illegible] cessione [illegible] Banca d'America e d'Italia (Bai) alla banca tedesca. Per ora, rimangono [illegible] gara anche altri contendenti, ma [illegible] Deutsche Bank è di [illegible] lunga la favorita [illegible] corsa per aggiudicarsi quello che viene giudicato un «gioiello» delle attività estere dell'istituto californiano.

Il prezzo viene indicato sui 630 milioni di dollari, pari a [illegible] miliardi di lire circa.

Per la Bankamerica la conclusione dell'operazione si fa sempre più urgente se vuole rinforzare le [illegible] nel tentativo di sventare la scalata da parte della First In[illegible] Bancorp di Los Angeles.

[illegible] Nuova società Sim-Giugiaro

MILANO — Ha un capitale di un miliardo di lire e diverrà [illegible]va dal 1° gennaio la «Giugiaro Spa», [illegible] nuova società partecipata costituita dalla «Società italiana manufatti - Sim» e dal designer Giorgetto Giugiaro. La società — è detto in un comunicato — ha l'obiettivo di diffondere il marchio Giugiaro nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, presidente della società il Giorgetto Giugiaro e amministratore delegato Eduardo Salvia.

Per quanto riguarda la Sim, che curerà la gestione, la produzione e la distribuzione dei prodotti, il 1986 è previsto si chiuda con un fatturato di 125 miliardi di lire, con[illegible] gli [illegible] miliardi dell'85, una parallela crescita è attesa anche per l'utile che lo scorso [illegible] di 9,6 miliardi di [illegible].

[illegible] Telemarket servizio [illegible] estende

TORINO — Le aziende torinesi hanno realizzato nell'85 un fatturato export [illegible] oltre 12.000 miliardi, contro [illegible] fatturato-import di circa 7500 miliardi: sono dati che riflettono il notevole sforzo di ristrutturazione e sviluppo tecnologico che da anni stanno compiendo molte imprese subalpine.

Ad esse, oggi, viene offerto [illegible] «servizio» che aprirà, sicuramente, ulteriori sbocchi verso l'esportazione. Tale servizio denominato «Telemarket» è un sistema in grado [illegible] fornire alle aziende, utilizzando un programma telematico appositamente predisposto, oltre 60 mila informazioni personalizzate all'anno cioè, circa [illegible] informazioni al giorno che rappresentano mediamente [illegible] messaggi quotidiani.

L'iniziativa, ad opera dell'Unione Industriale e della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, prende [illegible] mosse dall'attività dell'Ice (Istituto [illegible] per il commercio con l'estero) che con i suoi 79 uffici sparsi nelle principali nazioni e [illegible] da coprire. In pratica, tutto il mondo industriale e commerciale, fornisce quotidianamente richieste di merci, di rappresentanza, gare di appalto e finanziamenti internazionali, dati statistici e di mercato.

[illegible] Cir compra [illegible] of the [illegible]

PARIGI — La società Yves Saint-Laurent e [illegible] Cir International di Carlo De Benedetti hanno rilevato per 630 milioni di dollari (25 la Cir e 150 [illegible] Saint-Laurent, il resto banche) il 100 per cento [illegible] capitale della Charles of the Ritz di New York, controllata dalla multinazionale farmaceutica Squibb.

L'acquisizione del noto gruppo statunitense di cosmesi e profumeria è stata realizzata con il supporto di un [illegible] bancario guidato dal Crédit Suisse-First Boston, Bnp e Indosuez, che fornirà finanziamenti [illegible] milioni di dollari, e verrà effettuata da una joint-venture tra Yves Saint-Laurent e Cir International appositamente costituita.

A Torino prima assemblea nazionale [illegible] delegate metalmeccaniche

Cipputi in gonnella vuole parità

Chiedono di contare di più [illegible] fabbrica e nel sindacato - I punti per [illegible] contratto

TORINO — Le donne metalmeccaniche (circa il [illegible] della categoria) alzano [illegible] bandiera della parità sul lavoro con gli uomini. Il problema esiste [illegible] tempo [illegible] ed è ora che le donne [illegible] decise [illegible] scendere sul terreno concreto: per prendere [illegible] hanno tenuto ieri, nel cine Capitol, la prima assemblea nazionale con la partecipa[illegible] di oltre [illegible] delegate dei tre sindacati (Fiom, Fim, Uilm), provenienti da tutta Italia ed in particolare dalla Lombardia, Liguria, Lazio, Campania, Sicilia e Piemonte.

Per prima cosa hanno chiesto di avere subito un'adeguata rappresentanza nella delegazione sindacale che conduce le trattative per il rinnovo [illegible] contratto con la Federmeccanica, l'Intersind e la Confapi. Nella prima stesura della «piattaforma» dell'autunno [illegible] c'era il capitolo sesto che rivendica la parità [illegible] assunzioni e negli sviluppi professionali tra donne e uomini. Venne inserito dopo [illegible] richiesta specifica delle lavoratrici. Adesso intendono difenderlo in prima persona [illegible] tavolo con gli imprenditori.

Sergio Garavini, che ha parlato a nome di Fiom, Fim e Uilm, ha assicurato che «il punto [illegible] non sarà abbandonato». Le delegate lo hanno applaudito. Però del discorso [illegible] Garavini non è piaciuto [illegible] alcune delegate, in particolare della Uil, l'esortazione rivolta [illegible] donne di «darsi da fare». A giudizio delle lavoratrici è tutto il sin[illegible] che [illegible] deve impegnare.

Ai tavoli del negoziato finora in che termini [illegible] è parlato del «punto sei»? Con l'Intersind (aziende pubbliche) non [illegible] [illegible] affrontato. La Confapi (aziende private piccole e medie non aderenti [illegible] Confindustria) ha proposto un osservatorio nazionale che [illegible] è giudicato soddisfacente. La Federmeccanica (aziende private grandi, medie e piccole aderenti alla Confindustria) ha [illegible] che non ci [illegible] discrimina[illegible] tra [illegible] e uomini e che le difficoltà derivanti dalle differenze fisiologiche (maternità, eccetera) sono un problema sociale che deve essere affrontato dallo Stato.

Per [illegible] segue assemblee sindacali da molti anni, quella di ieri è stata un'esperienza per certi aspetti originale. Ovvio che il tavolo della presidenza fosse ingentilito con fiori; meno consueto le splendide mele [illegible] sparse sul tavolo. In platea l'età media delle delegate era invidiabilmente bassa (è stato spiegato che le lavoratrici meno giovani non [illegible] altrettanto aiuto il problema dello sviluppo professionale e della carriera). Alla presidenza una ragazza sorridente [illegible] inflessibile: scaduti i minuti concessi toglieva la parola a l'oratrice [illegible] turno non chiedeva proroghe; piegava i foglietti del discorso incompiuto e salutava. Tono degli interventi buono e testimonianza [illegible] una preparazione non improvvisata. Meglio, [illegible] complesso, di tante riunioni di uomini.

Le lavo[illegible] metalmeccaniche intendono ottenere al tavolo del negoziato la contrattazione aziendale della condizione femminile. Hanno dichiarato che non sarebbe accettabile limitarsi [illegible] norme nazionali. Si rendono conto che non sarà facile ma si propongono [illegible] appoggiare le [illegible] rivendicazioni con iniziative (per esempio [illegible] settimana [illegible] assemblee e di volantinaggio).

Non mancano le contraddizioni: rifiutano «la parità con gli uomini al ribasso» cioè non vogliono che l'età pensionabile delle donne salga da 55 a 60 anni; chiedono che l'inserimento di donne nei turni di notte venga contrat[illegible] sempre aziendalmente e sia volontario; escludono il servizio militare. Chiedono che [illegible] assunzioni [illegible] siano proporzionali [illegible] numero delle lavoratrici iscritte nelle liste di disoccupazione (in rapporto ai disoccupati [illegible] (recenti analisi, di istituti di ricerca neutrali, hanno però sottolineato che le qualità dei disoccupati [illegible] omogenee, per cui il criterio oggettivo proporzionale non è applicabile).

Poiché tra i metalmeccanici le donne [illegible] circa il 30% chiedono che [illegible] percentuale salga. E se i maschi chiedessero che il 70% di donne assistenti tra i tessili scendesse? Le metalmeccaniche replicano: «Noi siamo metalmeccaniche».

Negli interventi si [illegible] presentate in prevalenza [illegible] i soli [illegible] di battesimo: Olga, Irene, Luisa, Lilli, Rita, [illegible] Pinuccia, Marina, eccetera. Molte hanno parlato [illegible] situazioni discriminatorie aziendali: donne che vengono assunte con il contagocce; [illegible] fanno lavori [illegible] uomini ma [illegible] hanno la categoria; aziende che sfornano calendari pubblicitari con donne nude. Aziende che hanno una immagine [illegible] nelle quali però le donne hanno problemi grossi. Aziende dove sono stati ottenuti risultati dopo difficili confronti con le direzioni.

Sergio Devecchi

Operaie in una fabbrica metalmeccanica

[illegible] carì gasolio e petrolio riscaldamento

ROMA — Gasolio e petrolio da riscaldamento aumentano di 11 lire al litro: da 534 a 545 il gasolio e da 577 a 588 il petrolio. Il gasolio aumenta per effetto della crescita riscontrata per questo prodotto nelle quotazioni medie nei Paesi della Comunità. La normativa italiana prevede infatti che i prezzi nel nostro Paese siano allineati ai prezzi Cee. I ritocchi avvengono settimanalmente se nelle rilevazioni dei prezzi europei, effettuate in sede Cee, si riscontrano differenze significative. L'aumento del gasolio da riscaldamento trascina un parallelo aumento del petrolio da riscaldamento. I nuovi prezzi entreranno in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

AUTOTASSAZIONE / [illegible] vademecum di Visentini

Attenti alle multe

[illegible] i capitel gains vanno [illegible]

ROMA — «I capital gains dovrebbero essere tassati, se non lo sono significa che qualcosa non funziona». Lo ha affermato [illegible] il presidente della Confindustria Luigi Lucchini al convegno del Cesec-Efibanca sul rapporto banca-impresa. «In questi ultimi due anni non [illegible] compreso nemmeno un'azione. Non è giusto che qualcuno possa fare utili e [illegible] pagare niente perché la legge dice che tutti i cittadini devono contribuire».

Anche Antonio Pedone è intervenuto sul problema della tassazione dei capital gains affermando [illegible] che l'esenzione «ha avuto [illegible] riconoscimento ufficiale da parte del ministero delle Finanze e quindi non comprende quali ulteriori sostegni tributari debbano essere dati al mercato finanziario».

[illegible] e [illegible] riduranno [illegible] produzione

DETROIT — General Motors e Ford hanno reso noto che nel quarto trimestre dell'anno ridurranno la produzione rispetto alle ultime originarie. La GM ha [illegible] la decisione con [illegible] domanda fiacca seguita alla fine della campagna [illegible] incentivi. La Ford taglierà invece la produzione per l'indisponibilità di componenti atti a [illegible] struire [illegible] sufficiente a soddisfare la domanda.

Secondo la rivista industriale *Automotive News* le riduzioni produttive sarebbero dell'8% per ambedue le società: [illegible] produzione GM nel trimestre scenderebbe a 1.645.045 auto [illegible] 1.120.660 stimate in settembre, mentre la Ford produrrebbe 430.000 veicoli contro 485.000 stimati in settembre.

ROMA — Il ministero delle Finanze ricorda in una nota che l'autotassazione in acconto del novembre 1986 ai fini dell'imposta sull'Irpef (reddito delle persone fisiche), sull'Irpeg (persone giuridiche) e sull'Ilor (sui redditi locali deve [illegible] effettuata entro il 1° dicembre, essendo il 30 novembre giorno festivo.

1 L'acconto, nella misura del 92%, è dovuto se le imposte versate per l'anno [illegible] superiori a [illegible] 100.000 per l'Irpef e a [illegible] 40.000 per l'Irpeg e per l'Ilor. A proposito [illegible] quest'ultima imposta, la nota rammenta che, limitatamente all'anno [illegible] corso, per effetto della eliminazione dell'addizionale straordinaria e del suo assorbimento nell'aliquota Ilor che passa dal 15 al 16,2 per cento, l'acconto [illegible] deve essere commisurato sulla somma dell'Ilor e dell'addizionale 85% dovute per l'anno 1985 [illegible] il versamento [illegible] eseguito esclusivamente [illegible] la sola distinta di versamento o con il [illegible] bollettino di co[illegible] [illegible] postale relativo all'Ilor.

2 Gli acconti dell'Irpef e dell'Ilor dovuti dalle persone fisiche e dalle società di persone devono essere versati presso le banche, compilando le relative deleghe, [illegible] pure presso gli uffici postali, utilizzando gli speciali bollettini. Gli acconti dell'Irpeg e dell'Ilor dovuti da società di capitali ed enti devono essere versati alla competente esattoria delle imposte.

3 I versamenti degli [illegible] conti, sempre nella misura del 92%, possono [illegible] commisurati anziché sulle imposte indicate nelle dichiarazioni presentate nel [illegible] al netto delle detrazioni e dei crediti d'imposta e [illegible] ritenute d'acconto), [illegible] imposte nette che risulteranno effettivamente [illegible] per l'anno 1986, [illegible] [illegible] dichiarazione che sarà presentata nel 1987.

In quest'ultimo caso i contribuenti dovranno tener conto, ai fini dell'esatto calcolo dell'imposta Irpef che in base [illegible] dichiarazione [illegible] maggio 1987 risulterà dovuta per il [illegible] oltre che delle modifiche al regime delle aliquote e delle detrazioni d'imposta apportate con decreto-legge 5 marzo 1986, n. 57 (convertito nella legge [illegible] aprile 1986, n. 121) anche dei nuovi coefficienti [illegible] rivalutazione delle rendite catastali [illegible] fabbricati stabiliti con decreto [illegible] ministeriale 11 giugno 1986 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 dello stesso mese. Dovranno altresì [illegible] conto delle [illegible] tariffe d'estimo dei redditi dominicali ed agrari dei terreni approvate provincia per provincia con d.m. pubblicati a suo tempo [illegible] Gazzetta Ufficiale e la cui [illegible] e [illegible] (prorogata dal 1° gennaio 1985 al 1° gennaio 1986 dall'art. 2 della legge 6 novembre 1985, n. 597).

4 Così, ai fini del calcolo dell'Ilor per il 1986 e ai fini della formazione dei redditi complessivi soggetti all'Irpef o all'Irpeg, [illegible] dichiarazioni del 1987 relative al 1986 i redditi dominicali [illegible] agrari dei terreni non [illegible] più presi nelle misure iscritte in catasto e rivalutate per il coefficiente 200, come è avvenuto [illegible] nella dichiarazione del maggio [illegible] per il 1985, [illegible] nella misura risultante dalle nuove tariffe d'estimo entrate in vigore dal 1° gennaio 1986.

5 In ogni caso, per l'omesso o insufficiente versamento degli acconti sarà applicata una soprattassa pari al 15% dell'importo non versato, oltre gli interessi in ragione del 12% annuo; anche per i tardivi versamenti si renderà applicabile la soprat[illegible] del 15%, ridotta al 3% se il versamento sarà eseguito nei tre giorni successivi a quello di scadenza, oltre [illegible] interessi del [illegible] annuo.

L'acconto di novembre è dovuto anche [illegible] contribuenti residenti nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 29 aprile e [illegible] 7 e 11 maggio 1984, da calcolare sulle imposte relative all'anno 1985, depurate anche delle eventuali ritenute operate a titolo di [illegible].

● **FERRUZZI** — E' stata conferita [illegible] Università degli [illegible] di Udine la laurea honoris causa in scienze agrarie [illegible] Arturo Ferruzzi, principale azionista [illegible] gruppo Ferruzzi e responsabile per il gruppo delle aziende agricole in Italia e all'estero. L'agricoltura rappresenta [illegible] delle principali attività del gruppo Ferruzzi.

[illegible] ENERGETICA [illegible]
TORINO
Avviso di indicenda [illegible]
[illegible]
(Ditta Ing. Luigi Genero) (Comm. Dottor Pignocchino)

[illegible] SpA
[illegible]
AZIONI DI RISPARMIO
Messa a disposizione dei certificati
Si comunica che alla data odierna sono stati consegnati certificati azionari di risparmio in misura pari all'84% dell'intera emissione (di cui il 56% direttamente agli interessati e il 28% alle casse incaricate per la consegna agli aventi diritto).
Il completamento della consegna avverrà nel più breve tempo possibile.

[illegible] Di [illegible]
[illegible] Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123 (Italia)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
L'appalto sarà aggiudicato all'ottenente il maggior ribasso [illegible] come previsto dall'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni, con esclusione di offerte in aumento. La licitazione privata sarà indetta per la fornitura di 3000 lapin da ripopolamento aventi le caratteristiche previste dal capitolato speciale d'appalto.
Importo a base di gara: L. 281.265.932.
[illegible] aggiudicatario dovrà [illegible] in grado di fornire la quantità intera, pertanto non verranno prese in considerazione offerte parziali. La consegna della selvaggina dovrà essere effettuata franco località indicate dall'Amministrazione Provinciale nel periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 1987.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite a [illegible] del l'art. 9 della legge citata. Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana [illegible] pervenire entro e non oltre il dodicesimo giorno dalla data di pubblicazione [illegible] presente [illegible] alla Divisione Contratti [illegible] Amministrazione Provinciale via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (Tel. 011 54 14 23). Le lettere di invito e presentare offerte saranno spedite entro [illegible] giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso.
Le domande di partecipazione alla gara espresse come dall'art. 8 legge 113 ed dovranno [illegible] corredate dalla seguente documentazione, pena l'esclusione dall'invito:
— certificato d'iscrizione alla C.C.I.A. documenti equivalenti in Paesi Cee, ove risulti che le imprese sono iscritte per le attività merceologiche corrispondenti alla commercializzazione del materiale in oggetto;
— dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di [illegible] all'art. 10 della [illegible] n. 113. A dimostrazione della capacità finanziaria tecnica ed economica di cui agli art. 12 e 13 della legge citata, le imprese dovranno produrre la seguente documentazione:
1) dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e la fornitura effettuate negli ultimi tre esercizi;
[illegible] l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.
Il presente invito è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta [illegible] Comunità Europee.
Torino li [illegible] novembre 1986
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Dott.ssa Micaletto Castagni

[illegible] -0,43%

La prima giornata del nuovo ciclo è apparsa contrastata. Dopo un inizio in recupero l'indice è andato indebolendosi per chiudere a quota 733,13.

[illegible] 243,47

Dollaro in leggero rialzo ieri sulle piazze europee; la valuta americana ha recuperato terreno su lira, franco francese e marco [illegible]

La moneta tedesca ha acquisito ieri una frazionale [illegible] rispetto alla lira, mantenendosi però [illegible] su livelli elevati.

Aeroporti Roma all'Alitalia

Acquisito un altro [illegible] della società che gestisce Fiumicino - Ora [illegible] controlla il 56,20

ROMA — L'Alitalia ha acquisito la maggioranza assoluta della società Aeroporti di Roma, cui fanno capo gli scali di Fiumicino e di Ciampino. L'assemblea straordinaria degli azionisti della compagnia aerea di bandiera, riunitasi ieri, ha infatti approvato la fusione per incorporazione [illegible] Finavio Spa [illegible] cui pacchetto azionario [illegible] interamente detenuto dall'Alitalia stessa.

Questa operazione permette di acquisire direttamente quote [illegible] pacchetti azionari delle società Aeroporti [illegible] Roma, Bagni [illegible] Strm, che svolgono attività [illegible] plementari [illegible] quella del trasporto [illegible]. In particolare è stata [illegible] l'acquisizione del 10% del pacchetto azionario [illegible] della Aeroporti [illegible] Roma che, sommato [illegible] 46,20% [illegible] posseduto, consente all'Alitalia di detenere la maggioranza assoluta (56,20%) del capitale della consociata.

L'Alitalia ha anche [illegible] noto l'andamento della situazione economica e patrimoniale al 30 settembre. I risultati sono buoni benché il primo semestre dell'anno abbia [illegible] gli effetti di una contrazione della domanda, determinata da numerosi [illegible] fattori concomitanti che hanno influenzato soprattutto il mercato nordamericano e quello del Mediterraneo. In questo contesto l'Alitalia ha saputo reagire tempestivamente intervenendo con varie iniziative sui settori di [illegible] più colpiti e conseguendo [illegible] risultato positivo grazie [illegible] rapidità e flessibilità con cui ha fronteggiato l'inaspettato calo della domanda. C'è però da registrare ora una apprezzabile ripresa a livello mondiale che sta interessando anche le aree più vicine all'epicentro della crisi.

Le previsioni relative [illegible] traffico merci per l'intero gruppo indicano il proseguimento [illegible] favorevole trend del primo semestre, che ha registrato [illegible] incremento del [illegible]%.

A livello di gruppo gli investimenti totali ammonteranno ad oltre 950 miliardi mentre la struttura finanziaria registrerà [illegible] ulteriore miglioramento soprattutto per effetto [illegible] diminuzione dell'indebitamento a medio/lungo termine. E' stato infine ricordato che anche per il 1986 sarà possibile la corresponsione [illegible] un dividendo agli azionisti e la creazione di ulteriori riserve che rafforzeranno la già buona struttura finanziaria.

IL RISTRETTO [illegible] TORINO

Titoli	Prezzo di riferimento	Quantità [illegible]
Banca Centro Ligri	8.250	[illegible]
Banca Popolare di Milano	17.700	10.700
Banca Popolare di Novara	18.000	10.350
Banca Subalpina	8.340	3.206
Un. Subalpina Assicurazioni	33.900	2.700
Diritti UBA pag.	13.500	4.100
Diritti UBA gratt.	8.960	2.590

QUOTAZIONI [illegible]

ALIMENTARI

Alivar	11000
Bristanto	4700
Fiamo	368

ASSICURATIVI

Alleanza Ass. ord.	31300
Milano Ass. risp.	18500
Latina ord.	14600
Latina priv.	—
Generali	139300
Lloyd Adriatico	21250
Ras	93000
Sai ord.	31700
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	31700
Toro Ass. priv.	31500

BANCARIO

Banca Comm. It.	24800
B.N.A. ord.	3800
B.N.A. priv.	2600
Banco Roma	16700
Credito It.	2250
Interbanca priv.	31100
Mediobanca	24800
N.B. Ambrosiano	3550
N.B. Ambrosiano risp.	2100

CARTARI - EDITORIALI [illegible]

Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	9300
Burgo risp.	12000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	440
Pozzi Ginori risp.	346
Unicem ord.	21100
Unicem risp.	13600

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2550
Mira Lanza	36000
Montefibre	2980
Pirelli	—
Pirelli ord.	2130
Pirelli risp.	1888
Pirelli Spa ord.	2100
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. n.c.	3880
Saffa ord.	8000
Saffa risp.	9450
Saiag	2230
Saila SPD ord.	4860
Saila SPD risp.	4810
Sperlo Bpm.	12500

COMMERCIO

La Rinasc. ord.	895
La Rinasc. priv.	535
La Rinasc. risp.	588
Rinascente	2300

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1870
Alitalia priv.	970
Autostr. To-Mi	12800
Ferrovie To-Nord	1596
Italcable ord.	83200
Italcable risp.	19000
Sip ord.	2820
Sip con Warrant	2885
Sip risp.	2700

FINANZIARI

Bastogi-Ichn	720
Cir ord.	7450
Cir risp.	7300
Cir risp. n.c.	4290
Codige	8150
Codige risp.	2810
Cremps	4650
Fidis	11500
Finanstr	7200
Finanstrad risp.	2800
Gim ord.	5980
Gim risp.	4800
Gil priv.	28000
Hl ord.	8800
Hl risp.	3825
Mittel	2900
Pirelli & C.	7150
Pirelli & C. risp.	4120
Sebastia	3400
Sebastia risp. n.c.	1500
Sasa	2100
Schiapparelli	580
Serfi	5800
Sifa	6400
Sifa risp.	5100
Sasa	1900
Sofi ord.	3600
Sofindo	1350
Sopaf ord.	4250
Sopaf Warrant ord.	2550
Stet risp.	4530

MINORITARI - EDILIZI

Attività imm.	6200
Ipi	4110
Risanam. ord.	16750
Risanam. risp.	13600

MECCANICI - AUTO

Berio-Lamet	3670
Cantieri ord.	3100
Fiat ord.	14100
Warrant Fiat ord.	—
Fiat priv	7850
Warrant Fiat priv.	—
Olivetti ord.	23200
Olivetti risp.	19700
Magneti M. ord.	6800
Magneti M. risp.	6950
Olivetti ord.	13700
Olivetti priv.	7850
Olivetti risp.	7400
Olivetti risp. n.c.	13800
Saab ord.	7900
Saab priv.	7800
Saab risp. n.c.	4100
Telecomp	2400
Westinghouse	28000

MINERALI - METALLURGICI

Dalmine	450
Italsi Ilva/Ilv	31600

TESSILI

Cantoni	9800
Fisac ord.	15000
Fisac risp.	10000

DIVERSI

Acque Potabili	9150
Cigahotels	3000
Pacchetti	278

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-11	17-11
ITALIANI		
Ala	12.004	11.905
Arca BB	19.823	20.051
Arca BR	11.729	11.724
Azimut	15.847	15.781
Azzurro	15.760	15.872
B.N. Multifondo	12.530	12.565
B.N. Reddito	11.336	11.336
Capitalgest	18.213	18.207
Capitalfit	11.930	12.012
Capitalgest	14.354	14.410
Cash Manag.	12.917	12.883
Corona Ferrea	10.758	10.768
Epta Bond	10.831	10.585
Epta Capital	10.322	10.357
Euro Androm.	10.369	10.369
Euro Arianna	12.864	13.010
Euro Vega	10.883	10.685
Euro Cap. Fund	10.940	10.957
Florino	21.974	22.114
Fondaltivo	13.744	13.881
Fondersel	25.467	25.877
Fondicri 1	11.616	11.572
Fondicri 2	10.186	10.166
Fondinvest 1	12.866	12.977
Fondinvest 2	14.082	14.072
Fonac Centrale	14.373	14.484
Fonco Primo	26.815	26.758
Generalfid	10.833	10.838
Generconsil r.	10.035	10.078
Gesperinvest	9.998	10.031
Gespersel	18.056	18.009
Gestielle B	16.393	16.334
Gestielle M	16.831	16.826
Gestnav	15.823	15.831
Ipricapital	24.864	24.757
Ivricamobil	16.677	16.681
Imirgest	14.784	14.717
Interbanc. az.	16.985	16.836
Interbanc. ob.	12.934	13.041
Interbanc. rb.	12.840	12.833
Libra	18.341	18.466
[illegible]	17.137	17.338
Magnacapital	14.061	14.166
Nagrarent	12.321	[illegible]
Nordcapital	8.918	8.877
Nordfondo	12.488	12.388
[illegible]	16.191	[illegible]
Primecapital	28.938	28.102
Primecredit	13.723	13.728
Primerend	13.891	10.978
Quadrifoglio	14.368	13.511
Risparmiofit	10.718	10.719
Rendifit	11.792	11.785
Risp. Italia bil.	17.448	17.440
Risp. Italia ra.	13.531	13.534
Sforzesco	12.323	12.328
Verde	11.887	11.868
Visconteo	18.021	18.147
Fondo Ina	1.044,7	1.048,8

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	73,57	74,14
Interfund	$	33,34	33,78
Int. Sec. Fund	$	37,44	37,90
Optimum	$	42,27	42,27
Rakuten	$	23,28	23,30
Multifund	$	—	—
Capital Italia	$	32,01	33,01
Mediterraneo	$	39,19	40,30
Rentimondi	$	37,33	37,74
Adriano	F	—	—
Multifund	L	41.334	41.334
Penta Tre A	L	38.883	38.883

[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 83/88 I	99 70	97
Enel 9% 86/90 I	95 40	88 70
Enel 7% 73/93	89 95	84 30
Enel 88/97 ind.	100 70	100 50
Enel 91/98 ind.	103 70	103
Enel 93/98 ind. I	104 50	104
Enel 93/98 ind. II	106 60	104 60
Enel 93/98 ind. III	107 50	106 05
Enel 93/98 ind. IV	106	106 30
Enel 93/98 ind. I	105 85	105
Enel 93/98 ind. II	106 10	105 45
Enel 94/98 ind. III	106 50	106 70
Enel 94/98 ind. IV	106 75	106
[illegible] I	101 80	101 30
[illegible] II	101 80	101 05
I.R.I. Aeritalia 9% 86/91 W	100	100
I.R.I. Alf. W 84/90 T.V.	113	116
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	100	100
I.R.I. Tubet 82/89 T.V.	103 25	100 50
I.R.I. Stet W 84/88 T.V.	230	230
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	222 75	230
Autostrade I.R.I. 9% 86/91 I	97	96 50
Autostrade I.R.I. 9% 86/98	98 10	[illegible]
CCDP 5% 38 lit.	[illegible]	34 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	83	87 20
CCDP 9% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
CCDP 10% 1977/2007	86 50	100
CCDP Ind. St. 6% 86/96 IV	[illegible]	83 60
CCDP Ind. St. 7% 76/96 I	90	[illegible]
CCDP Ambr 7% 1973/2003 I	88 40	87 80

[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCDP Ambr. [illegible]	83 90	80
CCDP FF.SS. 7% 71/91	90	89 50
CCDP FF.SS. 7% 71/91 I	90 80	90
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93
CCDP P. Verde 9% 87/97 VI	89 70	90
CCDP P. Verde 9% 88/98 VII	87 10	85
CCDP P. Verde 9% 86/96 VIII	87	86 50
CCDP P. Verde 7% 71/91 II	95	93 80
Ambr. FF.SS. 9% 86/96	88	86 50
Ambr. FF.SS. 7% 75/95	95	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	107	104 65
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	109 20	106 65
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	109 10	107 90
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	101 40	101
Ctti 9% 85/89 XXVI	99 40	99 50
Ctti 7% 75/90 XXVII	96 50	97
Ctti 7% 75/95 XXIII	87 80	88
Ctti 7% 77/94 XXIVI	87 90	87
BEI 13% 84/91	114 80	n.q.
BEI 12,50% 85/93	100 40	n.q.
BEI 12,25% 85/93	107 90	n.q.
BERS 12,5% 84/92	109 30	—
S. Paolo n.c.1,5%	105	95
S. Paolo n.c.0% conv.	86	83
S. Paolo n.c.8%	90	89 50
S. Paolo n.c.T.V. 81/91 XXIX	101 50	101 50
S. Paolo n.c.T.V. 81/91 XXXII	103 75	104 50
S. Paolo n.c.T.V. 82/97 XLIV	104 50	102 50
S. Paolo n.c.T.V. 83/93 LVI	99 90	101 50
S. Paolo n.p. 5% Ex 5%	88 10	88 85
S. Paolo n.p. 5%	87	85 50
S. Paolo n.p. 7%	90	92 25
S. Paolo n.p. 9%	87	90 50
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXII	100	101 60
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo n.p. T.V. 81/91 XXV	100	100
Fiat T.V. 81/88	101	101
Olivetti T.V. 82/92	100 70	101 80
Mediobanca 83/88 I T.V.	101 70	n.q.

OBBLIGAZIONI [illegible]

Italmobil 13% 81/91	130	—
EFIM 83/93	134	n.q.
EFIM 9% 85/90 10,50%	125 40	n.q.
EFIM 85/90 Saipem 10,50%	114 80	n.q.
Edilnord 85/90 10,75%	118	117
Immobiliare 84/90 12%	118	n.q.
Cimentir 11% 81/89	1215	1230
MB - LINCEM 14% 84/90	134 75	125
MB-B Roma 13% 81/87	130	134
MB-CREDIT 13% 81/87	165	160
MB-CREDIT 13% 81/87	172	173
Italgas 11% 82/92	343	345
IMI CIR 83/91 T.V	298 50	300
M. Marelli 81/91 12,5%	658	670
Mediobanca 14% 82/89	2300	2300
Med. Subalpi 9% 85/95	374	—
Med. Subalpi 10% 85/95	135	—
Med. Talecomsat 7% 86/96	140	—
Med. S. Spirito 7% 72/92	357	360
Med. Sviluppo 14% 82/92	157 50	165
Montedison 14% 84/91	373	—
Montedison 13% 84/91	371	—
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	341	356
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	224	144
Saffa 85/89 12%	369	370
Saffa SPD 12% 85/93	378	384
S. Paolo Ast. imm. 14% 82/92	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/86	99 90	100
C.C.T. 1/1/87	100 10	100
C.C.T. 1/2/87	100 30	100 80
C.C.T. 1/3/87	100 90	100 45
C.C.T. 1/4/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/5/87	100 65	100 80
C.C.T. 1/6/87	100 70	100 80
C.C.T. 1/12/87	100 90	101
C.C.T. 1/7/88	101 40	100 30
C.C.T. 1/8/88	101 30	101 25
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 60
C.C.T. 1/12/88	102 40	102 25
C.C.T. 1/1/91	103 85	103
C.C.T. 1/2/91	101 35	101
C.C.T. 1/6/91	101 35	101 60
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 60
C.C.T. 1/8/91	100 35	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 60	100 70
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/92	99 75	99
C.C.T. 1/7/95	99 95	99 90
C.C.T. 1/9/95	97 70	97 80
C.C.T. 1/4/96	98	98
C.C.T. 1/5/95	98 80	98 25
C.T.Ecu 14% 22/7/86	113 70	113 80
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111 80	110 90
C.T.Ecu 11,5% 20/12/90	108 75	108 75
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	109	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	106 10	106
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 80	104
C.T.R. 2,50%	91 60	92 50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100	100
B.T.P. 13% 1/10/87	103 10	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 60	103 35
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 50	103 20
B.T.P. 13,5% 1/10/88	103 85	103 85

[illegible] MERCATO [illegible]

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi fasce prec.	1986 min. *	1986 max. *	Quantità (migliaia)
A Assitalia	133000	-1500	134500	98300	178100	1400
Acq. Da Ferrari ord.	2990	-60	3050	1940	3430	17000
Acq. Da Ferrari r.	1800	-15	1700	1500	2540	1000
Acquedotto Pugliese	3200	+50	3300	2501	4000	11000
Acquedotto Marcio risp.	1400	+30	n.r.	1200	1535	22000
Adriatica	10700	-345	12100	8300	15700	3500
Aeritalia	4230	+30	4400	4040	5430	[illegible]
Agr. Fingey.	4250	+7	3900	3400	5700	133000
Alitalia ord. A	1870	+17	1900	1200	1900	1130000
Alitalia priv.	977	+23	945	835	1130	340000
Allianz	11900	+10	11800	8420	11800	200.
Alleanza Ass.	71000	-300	71400	46200	83700	18200
Ansaldo	4675	+10	4660	4295	4675	[illegible]
Attiv. Immobiliari	6150	—	6200	5830	6200	12000
Attività ord.	2200	-50	2250	2200	4700	2500
Attività risp.	2210	+5	2250	2201	3830	6000
Autostrade	6715	-30	6900	4400	11800	2900
Autostrade To-Mi	12500	-500	6900	6700	12801	12000
B Banagri risp.	725	+16	730	491	945	2200000
Banca Catt. Veneto	4110	-120	4150	3550	6800	31000
Banca Comm. Ital.	24900	—	25000	19000	35500	23200
Bastogi	19500	-35	19600	14250	19700	73700
Bca priv.	2150	-30	2600	2041	4000	21000
Bca ord.	3030	-70	3700	2810	7315	4000
Bca risp.	3020	+30	2750	2540	3230	20000
Banca Mercantile	11875	+50	12000	11700	20000	1300
Banca Toscana	7000	-2000	10000	7000	13700	52500
Banco di Chiavari	5210	-40	5250	4700	6700	1800
Banco di Roma	16500	+150	17000	14850	20000	10000
Banca Lariana	4100	-70	4300	3810	4950	22000
Bel risp.	24800	—	24100	21700	35000	4000
Banco Sardegna	6000	—	5800	5200	8900	1300
Bastogi Partic.	37950	+100	38000	35200	46950	2300
Bastogi Sicilia ord.	23500	+300	37000	24100	56900	5200
Bastogi Sicilia risp.	17500	+200	18200	17000	31700	700
Breda	8650	-210	8350	7400	19910	11800
Brioschi	1385	+20	1210	1000	1370	24000
Buitoni ord.	9400	+40	9300	3575	14100	23000
Buitoni risp.	4013	+52	4250	3150	7300	21000
Bonomi risp. 1/7/93	6100	+50	3950	3700	6000	37000
Bulgari	2640	+150	2600	2400	5600	7000
C Calfiero ord.	1100	—	1200	[illegible]	3040	15000
Calfiero risp.	1155	-45	1200	1120	2100	[illegible]
Calcestruzzi	8800	+50	7400	7400	8100	36200
Candy	[illegible]	[illegible]	3450	3100	3900	21000
Cant	4600	+100	5002	4300	7300	4000
Cantieri Caltan.	9350	-300	12000	9450	18400	10000
Cantieri C. risp.	5700	+200	10000	9450	10000	1500
Cart. [illegible]	4000	-61	4000	3700	1350	57000
Cart. Burgo ord.	[illegible]	-30	14000	9200	16000	210000
Cart. Burgo priv.	[illegible]	-200	10400	6450	12340	2500
[illegible] Burgo risp.	12700	[illegible]	13300	7800	15400	5000
Cementir	3000	+50	3000	2350	6121	53000
Cigahotels	3075	+10	4100	3600	12300	43500
Cir risp. ex	4296	+30	4000	3700	7410	105000
Cir risp.	[illegible]	-100	7700	6130	16000	11500
Cir ord.	7470	+94	7800	6143	17200	130000
Cofide	3200	+30	3000	3300	8100	163000
Cofide [illegible]	2900	-70	3000	2250	5500	63000
Cogefar	7200	-110	7000	5240	8540	79000
[illegible]	4670	-30	3000	3430	6900	73750
Comau warrant	325	-30	360	230	350	30000
Cons. Acq. Torino	3000	+30	3300	3400	6530	[illegible]
Cr. Varesino ord.	3510	+10	3310	3210	5700	23000
Cr. Varesino risp.	3500	+40	3300	3400	3400	41000
[illegible]	3200	+30	3353	3110	4850	113000
[illegible]	[illegible]	+17	3000	2000	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	6900	+30	6800	3500	10700	1300
Credito Fondiario	4600	-30	3000	4450	6364	10400
Cucirini Cantoni	[illegible]	—	3150	[illegible]	3300	4000
D Dalmine	450	+13	430	300	530	300000
Danieli & C.	3350	—	3700	2500	11700	10000
Del Favero	4727	+37	4900	4000	5700	1000
E Ed. Fabbri priv.	2650	+33	2600	1900	3310	34000
Editoriale Meroli	2350	-50	2500	2100	3500	6000
Elbolona	1250	+15	2350	1850	3700	1000
Elidania	8710	-10	6500	5450	9440	60000
Elidania risp.	3600	-10	n.r.	3700	2507	61300
Europrest	2300	—	3700	1710	2210	1000
Europrest Ass. ord	1400	+100	1500	1300	2300	12000
Europrest risp.	3100	+100	3750	1950	3100	4000
Eurosmobiliare	13450	-100	13900	9870	15000	5100
Eurosmobiliare risp.	5300	-60	5300	3850	7000	6000
F Fanc	3215	+70	3000	3100	5700	3000
Fasano	4001	-210	3800	3000	4211	4000
Fatch	6600	-50	6500	7200	10200	57000
Fatch risp. 1/1/93	6300	—	10000	7000	14000	—
Fatch risp.	8000	+200	8000	7000	12000	8000
Fermetalle Erba	10175	+100	11700	10000	48300	77000
Fermetalle Erba r.	6300	—	6300	5100	8440	13000
Fiar	18316	-100	17100	12000	21870	4100
Fiat ord.	14350	—	15500	9450	14600	2000000
Fiat ord. warrant	n.r.	—	13700	3830	15300	—
Fiat priv.	7000	+10	6700	4630	12335	1410000
Fiat priv. warrant	n.r.	—	7400	2140	10000	—
Fiat risp.	7001	+103	6900	7001	9000	200000
Fidenza [illegible]	[illegible]	-60	[illegible]	7005	17100	3000
Fiditalia	31000	-400	30000	10000	32300	63000
Finarte	1000	-10	2200	1000	2567	20000
Finarte	2100	—	2000	1000	2400	84500
Finsel	1453	+2	1300	1170	1820	14000
Finsa risp.	927	+2	800	745	940	10000
Fin priv.	9000	+—	—	2010	11500	—
Fin risp.	9000	—	—	1300	6000	—
Finac ord	10000	—	12200	5700	15000	1300
Finac risp.	9100	-1000	13500	5400	15900	1000
Finanziaria ord.	2520	—	3000	2400	4250	4000
Finanziaria ind.	2300	+300	7000	5000	11400	300
Fociel Filiere	2300	—	6000	2500	4700	5000
Fraysa Text	34300	+50	32800	31500	33400	4150
G Gemina	3920	-30	3150	1730	3950	1500000
Gemina risp.	3900	-70	3500	1800	3530	140000
Generali	129500	-2250	132500	73800	177000	317500
Gentilini ord.	170	+1	n.r.	170	221	350000
Gentilini risp.	170	+1	n.r.	100	135	270000
Gilardini ord.	23500	—	24400	19195	31900	6500
Gilardini risp.	13110	-470	13500	10000	26670	700
Gim ord.	6610	—	6700	6673	11570	3000
Gim risp.	4900	-5	4300	3300	6700	2500
I Ifi priv.	16000	+100	30350	14300	30250	77000
Ifil ord. ripr.	3000	-10	6400	5900	10100	35000
Ifil risp. ripr.	3000	-10	3250	3000	5300	11000
Ifint-Viola	1421	-44	1600	1401	3500	—
Industrie Ecolli	2670	-50	2600	1530	4075	5000
Ind. Meta risp. ex	6400	-1000	11200	6400	12700	40000
[illegible]	15500	-2500	21000	11600	103500	10000
Interbanca priv.	21400	+200	20000	21100	34000	6000
Ipi ord. ripr. n.c.	[illegible]	—	3700	3710	5600	11000
Ipi ord. ripr. n. risp.	3400	—	3100	3010	5010	10000
Italcable ord.	22000	-300	20000	17000	30000	10000
Italcable risp.	13700	—	23000	17000	34000	2000
Italcementi ord.	74500	+30	68000	45300	81500	6100
Italcementi risp.	41000	+200	41000	33500	47000	5300
Italgas	3010	+20	2100	2114	3000	15000
Italo Ass. 1000	31110	+110	23000	7700	38300	64000
Italsi/Ilva	11500	-900	13000	6800	15000	4100
Italsi/Ilva risp.	10000	-300	n.r.	8000	10400	1700
J Jolly Hotels ord.	13500	-60	10000	9005	13500	2000
Jolly Hotels risp.	10700	—	10700	8400	13000	500
K [illegible] Italiana	1100	—	1100	1035	1945	57000
L L'Espresso Spl.	30110	[illegible]	25000	15000	31010	1300
La Fondiaria Spl.	91130	+100	90300	53000	135000	29700
La Previdente	37300	+900	40400	30700	113000	17100
Latina Ass. ord.	[illegible]	-30	13700	3050	20500	23000
[illegible]	1045	-5	3100	1040	2053	7900
Liebigs risp.	[illegible]	+10	1750	1040	2530	10000
Lloyd Adriatico	21300	-4000	20500	10750	30500	23000
M Magneti M. ord.	6015	-14	4050	2575	5340	13000
Magneti M. ord.	5011	-50	4000	3400	5500	60000
Magona	6300	+100	6700	7300	11500	500
Manif. Cotoni	17400	—	15700	12000	24000	300
Marcelli Cavi	3740	+115	3000	3420	4451	3000
Marzotto	4000	—	5000	4500	7100	3000
Marzotto risp.	4000	+70	5000	4300	6951	3000
Mediobanca	24500	+1000	25000	17200	31000	11000
Milano ass. ord.	23000	-600	24000	22000	60000	10000
Milano ass. priv.	12000	—	13000	10000	41100	4000
Mira Lanza	35000	-100	36000	24000	42000	1500
Mittel	3700	+1	3000	3000	5500	23000
Montedison	14350	-65	13900	8300	20000	46000
Montefibre ord.	1900	-110	12000	6600	13430	43000
Montefibre risp.	2045	+25	2750	2000	4500	3200000
Moncenisio risp.	1200	-21	1400	1370	1450	600000
Mondadori	3450	—	2500	2100	4450	73000
Mondadori risp.	1795	—	1300	1050	2500	61000
N Necchi	4350	+100	4200	4000	5000	1700
Necchi risp.	4302	[illegible]	4450	4010	5300	300
N.B. Ambrosiano	3000	-1	3150	2000	3530	10000
N.B. Ambrosiano risp.	2000	-40	3000	2400	4

Tensione, riunioni e litigi: [illegible] c'è accordo per le nomine

Sulle Usl si sfiora la crisi

Voci di dimissioni del sindaco, smentite in serata - Oggi [illegible] incontro psi-psdi

Sfiorata [illegible] crisi a Palazzo civico, [illegible] il sindaco Cardetti rimane al suo posto, nonostante le cassandre ieri pomeriggio, lo dessero per dimissionario dopo un esecutivo del psi che avrebbe dovuto decidere la strategia [illegible] gruppo [illegible] Sala Rossa, durante [illegible] seduta del Consiglio comunale.

Le ipotizzate dimissioni sarebbero state provocate dal fallimento delle trattative sul [illegible] amministratori delle 16 Usl: dal momento [illegible] il psdi l'altro ieri, di fronte a un documento diffuso [illegible] dc, psi, pli e pri, aveva annunciato di [illegible] partecipare più alle riunioni a cinque.

Pure i repubblicani dopo un incontro mattutino, avevano precisato di essere pronti a fornire i [illegible] candidati, ma di non farlo senza garanzie che l'eventuale accordo fosse accettato da tutti i partiti della coalizione, psdi compreso. Di qui la decisione socialista di valutare ancora in esecutivo tutta la questione, per giungere a un chiarimento [illegible] i socialdemocratici e di qui le voci sulla crisi.

La smentita è arrivata alle 19,30, dal segretario del psi, Daniele Cantore: *«Abbiamo fatto il punto e deciso di invitare il psdi ad un incontro a due, noi e loro, per decidere strategie comuni, anche sull'Usl. Non abbiamo quindi parlato di candidati»*. E se il psdi non accettasse compromessi rimanendo fuori dall'amministrazione della Sanità? *«Anche se la situazione si aggravasse, [illegible] parleremo ancora di crisi: seminal di verifica»*.

L'incontro fra psi e psdi, oggi pomeriggio, dalle 16 in poi [illegible] dovrebbe finalmente chiarire il pentapartito annullato di Usl? Quando riusciranno dc, psi, psdi, pli e pri a mettersi d'accordo, evitando nuove sollecitazioni di un prefetto che ha già dimostrato di avere molta pazienza, visto che i 70 delle 16 Usl dovevano essere nominati il 4 ottobre, cioè circa due mesi fa?

Dc e pli sono fiduciosi: *«I nomi li abbiamo pronti — afferma Bodrato e Pizzetti —, non li presentiamo in attesa di un accordo onorevole per tutti»*. Analoga la posizione [illegible] liberali che sollecitando l'intesa, stanno alla finestra.

Meno paziente l'opposizione. Il comunista Carpanini: *«Questa maggioranza non ha tempo in stato di crisi, al punto che neppure più i suoi esponenti si affannano a negarla. Dal piano regolatore al traffico, ad ora alle Usl la giunta litiga su quasi tutto e non produce quasi nulla. Il prezzo lo paga la città»*. E il missino Martinat: *«Il pentapartito soffre di un male da lottizzazione di posti nelle Usl. La sua febbre è salita a tal punto che il sindaco e la giunta se fossero seri dovrebbero dimettersi subito»*.

[illegible] di fatto che oggi i nomi ed i curricula dei candidati ad amministrare le Usl (devono essere resi noti cinque giorni prima [illegible] voti) non [illegible] ancora consegnati alla segreteria del sindaco. E quindi lunedì prossimo non potranno essere portati al dibattito del Consiglio comunale per le nomine.

L'opposizione li ha già forniti [illegible] tempo, nella maggioranza circolano molte indiscrezioni. La dc avrebbe scelto per le presidenze il consigliere comunale Nardullo, l'attuale presidente dell'Usl, Salerno e il segretario dell'Ordine dei medici, Olivetti; il pri punta su Cattel. Il pli su Altamura e forse sulla Jona-Vitale; il psdi se entrerà, lo farà con il vicesegretario Giolito, mentre nel psi circolano i nomi di Mercurio, Fenia e Nebiolo. Ma anche su alcuni [illegible] candidati marcherebbe l'accordo nel pentapartito.

Cardetti: «Soltanto chiacchiere»

Il sindaco Cardetti

Cardetti smentisce: *«Lettera di dimissioni? Se esistesse la renderei pubblica. Volete che [illegible] tenga in tasca?»*. Ma la voce della sua rinuncia [illegible] stata [illegible] giorno: ne hanno parlato tutti, ponendola come argomento principale delle tante riunioni politiche tenute nelle segreterie cittadine. E' rimbalzata [illegible] dal primo pomeriggio nei corridoi di Palazzo civico, in Provincia, *«ed anche a Roma»*, rivela Martinat, mai che all'apertura della seduta chiede se il sindaco abbia comunicazioni da dare al Consiglio.

Alle 20,30 (dopo un ora di interpellanze sull'illuminazione di piazza XVIII Dicembre e di [illegible] Francia, oltre che sull'opportunità [illegible] inviare ai parroci le circolari dell'assessorato all'istruzione) nella Sala [illegible] entra [illegible] sospese. *«Devo dire che la Giunta, stamani, ha deciso all'unanimità [illegible] chiedere all'assessore Rossi di ritirare le dimissioni. Gli ho scritto una lettera in tal senso»*, dice Cardetti. Martinat non accetta la spiegazione: *«Abbiamo sentito [illegible] protestanti da persone molto vicine al sindaco. Ci [illegible] stati echi a Roma. E' un [illegible] di malessere, come lo [illegible] la decisione di Rossi, la presa [illegible] posizione di 4 partiti di maggioranza [illegible] tro [illegible] altro partito [illegible] maggioranza sulle Usl. La città ha il diritto di [illegible] se la poci non [illegible] vere, [illegible] smentiscano»*.

Il sindaco ribadisce che non c'è nulla [illegible] aggiungere: *«E' già difficile rincorrere le voci riprese dai giornali. Figuriamoci le voci di corridoio, se qualcuno ha qualcosa da dichiarare lo faccia!»* [illegible] conosco una sola riunione: quella a cui ho partecipato fino a [illegible] fa». Quanto basta per far replicare i comunisti. Carpanini: *«Il sindaco [illegible] se cosa combinerà [illegible] qualche mese fa. In un [illegible] particolare di delusione l'attività del reparto [illegible] cardiochirurgia era stata bloccata perché [illegible] di sutura), aveva detto: «Sentiamo parlare di "città della [illegible] cuore", sentiamo [illegible] muoverci proprio perché non è [illegible] grado [illegible] farlo: questa situazione [illegible] sfonda del pentapartito produce molte voci e poche delibere»*. Montefalchesi: *«Un solo augurio, che le contraddizioni portino alla morte naturale [illegible] questa giunta. Al sindaco [illegible] domando: è in grado di convocare per il 25 novembre l'elezione dei comitati di gestione [illegible]»*. Cardetti non [illegible] impegna: *«Si saprà il giorno 26, ultimo giorno utile per [illegible] presentazione dei curricula. Fino ad oggi [illegible] sono stati presentati pochi»*.

La prima parte del Consiglio non riserva altre sorprese: l'assessore Marmano, sollecitato [illegible] msi, precisa che il piano da 16 miliardi per l'illuminazione cittadina [illegible] bierà le vecchie lampade [illegible] condo un programma ormai immutabile. Porta Susa (dove, da tre anni, ogni 3 giorni, si cambia la stessa lampadina che brucia regolarmente, subito) avrà un'illuminazione più moderna fra il 1990 e il 1991, via Duchessa Jolanda [illegible] più fortunata: intorno al 1988.

Infine, prima di passare ad affrontare gli ordini del giorno [illegible] traffico e i parcheggi natalizi (già proposti la sera precedente), una delibera urbanistica di particolare importanza: la maggioranza approva [illegible] aggiornamento del piano esecutivo nella zona E 27, tra via Pietro Cossa, [illegible] Regina Margherita e strada Pianezza: 174 mila metri quadri sui quali [illegible] possono edificare 257 mila metri cubi di abitazioni (potranno servire a 3400 abitanti). Il progetto prevede inoltre un'ampia dotazione [illegible] servizi, spazi verdi, giochi, [illegible] sportive e 10 mila metri quadri di parcheggi.

Traffico, [illegible] d'emergenza

[illegible] vigili [illegible] "zona blu" fino alle 10, controllo rigoroso sui divieti [illegible] sosta, sulle vie e sulle corsie riservate ai mezzi pubblici e sulle isole pedonali: lo ha deciso il Consiglio comunale approvando una serie di misure speciali per dicembre. I torinesi verranno invitati a muoversi in ore diverse per non intasare il traffico ed a usare i mezzi pubblici (che rideranno le tariffe). L'Atm comincerà a gestire dal 1° dicembre i parcheggi custoditi di piazza Valdo Fusi, corso Re Umberto, corso G. Ferraris e piazza Arbarello e l'Aci potrà attuare analoghe iniziative in altri spazi della città. Particolare attenzione sarà riservata alle isole pedonali; il Comune si impegna a bandire concorsi di idee per riqualificarle e studiare nuovi ambientamenti.

[illegible] nata all'inizio del secolo con l'adesione di 75 aziende

Unione Industriale, 80 anni dentro i problemi della città

Oggi riunisce 2646 imprese - Nacque come Lega «per favorire la buona intesa con gli operai»

L'Unione Industriale, la più antica d'Italia, compie 80 anni. Nata nel [illegible] come Lega e l'adesione di 75 aziende, diventate 347 un anno dopo, oggi l'associazione [illegible] comprende [illegible] imprese, in maggioranza piccole, che occupano 300 mila dipendenti, il 70 [illegible] cento della forza lavoro [illegible] provincia.

Anche se pochi ricordano il suo primo presidente, Bonnefon Craponne, un «conservatore illuminato» d'origine e di cultura francese [illegible] aperta a lui, e al primo segretario [illegible] Olivetti il merito di aver avviato un'iniziativa che segna l'esordio dell'associazionismo imprenditoriale in Italia.

Nella direzione della Lega, troviamo subito i più noti nomi del padronato [illegible] con le rispettive aziende: Fiat, Cinzano, Carpano, Martini [illegible] Rossi, Riv-Skf, Gruppo finanziario tessile, Uta, Paravia, Carello. Gli storici sostengono che non fu casuale la nascita nella nostra città dell'organizzazione in sindacato dell'imprenditoria come [illegible] precedenza avvenne per il movimento operaio (la Camera del Lavoro risale al 1891).

In effetti, la Torino umbertina e dei cugini d'inizio secolo, impregnata degli [illegible] di cioccolata calda e dei fumi delle ciminiere, diventa culla e laboratorio di un processo di industrializzazione destinato a plasmare la futura fisionomia [illegible] capitale piemontese. Qui nei primi del Novecento si assiste [illegible] primo rilevante fenomeno di immigrazione dalle campagne (dal 1901 al 1911, i residenti [illegible] Torino passano da 282.753 a 310.722), qui entrano in forte contrapposizione operai e industriali, spesso divisi quest'ultimi nelle risposte alle richieste dei primi.

Il giovane Luigi Einaudi *«predicava spesso, in quegli anni, la necessità che gli imprenditori si unissero e vedeva nelle leghe uno «strumento tale che per natura sua conduce non alla guerra, ma alla pace»*.

I promotori della Lega torinese furono chiari nel precisare gli scopi: *«Tutelare e difendere gli interessi collettivi [illegible] e dell'industria, propugnare il rispetto e [illegible] difesa della libertà del lavoro, favorire la buona intesa [illegible] gli operai»*.

Principi alla base della successiva iniziativa, nata sempre a Torino, nel 1910: la costituzione dell'organismo nazionale di categoria, l'attuale Confindustria.

Obiettivi ancora validi? *«Certo — risponde il presidente Giuseppe Pichetto — anche se l'efficacia di un'azione operai e industriali, spesso divisi quest'ultimi nelle risposte alle richieste dei primi.*

Il giovane Luigi Einaudi predicava spesso, in quegli anni, la necessità che gli imprenditori si unissero e vedeva nelle leghe uno «strumento tale che per natura sua conduce non alla guerra, ma alla pace».

I promotori della Lega torinese furono chiari nel precisare gli scopi: «Tutelare e difendere gli interessi collettivi [illegible] e dell'industria, propugnare il rispetto e [illegible] difesa della libertà del lavoro, favorire la buona intesa [illegible] gli operai».

Principi alla base della successiva iniziativa, nata sempre a Torino, nel 1910: la costituzione dell'organismo nazionale di categoria, l'attuale Confindustria.

Obiettivi ancora validi? «Certo — risponde il presidente Giuseppe Pichetto — anche se l'efficacia di un'associazione come [illegible] nostra è legata, in tempi di rapidi mutamenti, alla sua capacità di continuo adattamento».

Come il sodalizio abbia cambiato nelle sopravvissute negli ultimi [illegible] otto decenni, lo si può vedere dal quasi frenetico aumento dello staff di quadri (circa 300) nella sede [illegible] via Fanti [illegible] per offrire consulenza agli associati, [illegible] convegni, studi, ricerche, formare, aggiornare, stimolare.

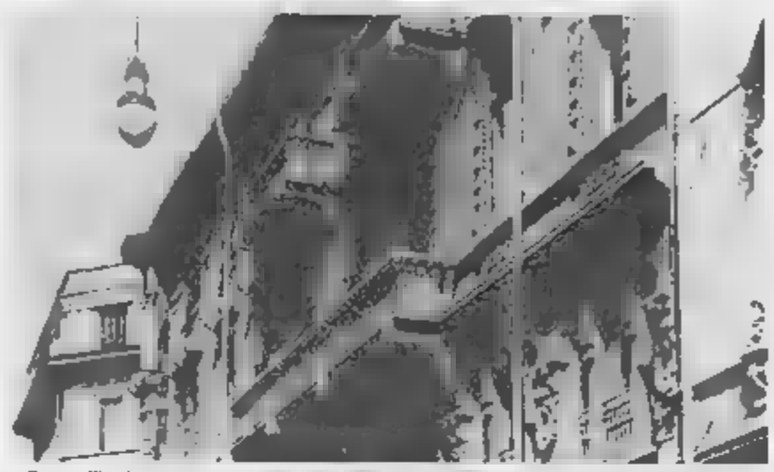
Tanto zelo soltanto a favore di interessi corporativi? «Non credo proprio — replica Pichetto — e per dimostrarlo basta [illegible] l'elenco [illegible] interventi e iniziative da noi promossi a favore della città».

Citi i più significativi. Per la cultura, contributo di 300 milioni (nel '48) per costruire la sede del Politecnico; collaborazione con Facoltà universitarie sfociata [illegible] recente progetto per ridare spazi [illegible] efficienza [illegible] maggiore ateneo, nonché nella pubblicazione del «Repertorio» delle ricerche scientifiche svolte nelle due «cittadelle del sapere». Ancora: interventi per costruire due musei dell'Automobile e del Cinema) e ripristinare [illegible] (Egizio, della Montagna, Galleria Sabauda).

Nel campo socio-economico, finanziamenti per Torino Esposizioni, per le autostrade Torino-Milano, Torino-Savona, Torino-Valle d'Aosta, Traforo del Frejus e Interporto.

Presidente, e [illegible] il futuro? «L'Unione non desidera né procedere lungo la strada del cieco corporativismo né invadere terreni e competenze altrui ma collaborare con tutte le forze vive della città per contribuire a renderla più vivibile, più attraente, più amata».

Guido J. Puglia



Questa [illegible] prima sede, in via Monte di Pietà 26, dell'Unione Industriale fondata nel 1906

Annunciato che Torino potrebbe diventare sede del nono centro italiano

Anche alle Molinette trapianti di cuore Molte perplessità tra i cardiochirurghi

A distanza di un anno dal primo trapianto di [illegible] in Italia, è stato annunciato che anche Torino potrebbe aggiungersi agli otto centri, di [illegible] tre a Roma, che eseguono [illegible] intervento. La notizia [illegible] stata data [illegible] dal prof Luigi Donato, responsabile ministeriale per i trapianti. La sua è una proposta (prevede anche l'inserimento di Napoli) che sarà inclusa in una relazione da consegnare al ministro della Sanità.

La soddisfazione [illegible] pazienti torinesi, che sperano di poter evitare i lunghi viaggi in altre regioni, si scontra con la perplessità di alcuni cardiologi e del sovrintendente sanitario delle Molinette prof. Rivara, che spiega: *«Non ne sapevamo nulla»*. Non esclude la possibilità che [illegible] possano fare queste operazioni, in futuro, anche a Torino, ma ora come ora sostiene che è quasi impossibile: *«Tecnicamente non esistono difficoltà. Il problema è [illegible] organizzativo. Eseguire un trapianto significa, oggi, alle Molinette, bloccare tutto [illegible] personale*

Andrea Lo Bue, 44 anni

routine dell'attività cardiochirurgica. Per incominciare interventi di questo [illegible] occorre programmazione. E si può anche programmare e organizzare a breve termine, ma occorrono i presupposti. Presupposti che ora non ci sono». A parlare dall'ormai nota e cronica [illegible] personale

Tempi lunghi, quindi: due, tre, quattro anni. Un'altra perplessità: in Gran Bretagna i centri superspecializzati per i trapianti sono soltanto due, che non riescono in [illegible] a realizzare più di 80 operazioni l'anno perché mancano i donatori, nonostante [illegible] in contatto con tutti [illegible] ospedali d'Europa. Lo scorso anno, in occasione [illegible] primi trapianti in Italia, il prof. Valentino Sfortelli, primario [illegible] cardiochirurgia all'ospedale italiano di Londra, aveva sostenuto che autorizzare ben [illegible] centri era [illegible] surdo. In sintesi, non [illegible] avere tutto per operare, penalizzando magari la routine, occorrono anche donatori.

In assenza [illegible] prof Mario Morea, il cardiochirurgo ai quale sarebbero affidati gli interventi, il suo aiuto, prof. Di Summa, ha espresso parere positivo e sottolineato [illegible] disponibilità del reparto. Che però [illegible] siano a monte problemi da risolvere — che non riguardano la preparazione tecnica — [illegible] già denunciato [illegible] stesso prof. Morea qualche mese fa. In un [illegible] particolare di delusione l'attività del reparto [illegible] cardiochirurgia era stata bloccata perché [illegible] di sutura), aveva detto: *«Sentiamo parlare di "città della [illegible] cuore", sentiamo [illegible] muoverci proprio perché non è [illegible] grado [illegible] farlo: questa situazione [illegible] sfonda del pentapartito produce molte voci e poche delibere»*. Montefalchesi: *«Un solo augurio, che le contraddizioni portino alla morte naturale [illegible] questa giunta. Al sindaco [illegible] domando: è in grado di convocare per il 25 novembre l'elezione dei comitati di gestione [illegible]»*. Cardetti non [illegible] impegna: *«Si saprà il giorno 26, ultimo giorno utile per [illegible] presentazione dei curricula. Fino ad oggi [illegible] sono stati presentati pochi»*.

Temperatura di ieri

massima	+11,5
minima	+ 9,7
media	+10,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 81%; Temperatura: massima +12,0, minima +9,0; media +10,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno. Venti: calmi. Visibilità: discreta, localmente ridotta per nebbia, durante la notte e le prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,32, tramonta alle 16,57. Temperature delle scorse ore a Torino: max +3,4; min +0,5

Come [illegible] cambiati i rapporti fra imprenditori e controparte

Sotto l'occhio [illegible] del sindacato

[illegible] giudizio è unanime: «Dopo la crisi degli Anni 70 è ripreso il dialogo» - Nasce un Bollettino comune sul mercato del lavoro, iniziativa unica in Italia - Una Confindustria internazionale?

Ecco gli 80 anni dell'Unione Industriale visti dalla naturale controparte, le organizzazioni dei lavoratori. Due fronti che si guardano in cagnesco? Non sembra proprio. Parola alla Cgil e al [illegible] segretario aggiunto Gianfranco Boarino: *«E' la ripresa del dialogo il fatto nuovo e positivo nei rapporti col mondo imprenditoriale dopo alcuni momenti di caduta negli Anni Settanta. Questa reciproca buona [illegible] lonta s'è tradotta in un'iniziativa unica in Italia: la pubblicazione [illegible] un bollettino sul mercato del lavoro, che cureremo insieme, sindacati e Unione. Sia chiaro, non vogliamo consultazioni di rituali, ma oggi i punti che [illegible] vicinano i due [illegible] sono superiori a quelli che ci dividono»*.

Aldo Binolfino, segretario regionale Cisl: *«Inutile nasconderlo, [illegible] sono stati momenti bui nelle relazioni con gli industriali. Oggi, grazie all'attuale gruppo dirigente dell'Unione, notiamo [illegible] piacere un salto di qualità nei rapporti: c'è più disponibilità al dialogo, stiamo lavorando insieme su grandi temi come [illegible] sviluppo delle fasce deboli del mercato del lavoro. E' positivo anche l'interesse imprenditoriale verso i problemi della città, ed esempio il rilancio dell'università»*.

Corrado Ferro, segretario regionale Uil: *«In una città come Torino c'era un grosso rischio sui rapporti tra imprenditori e lavoratori: il privilegiare [illegible] esigenze della grande industria rispetto a quelle della piccola e media. L'Unione ha il merito di aver superato questo pericolo. Non posso dimenticare inoltre, accanto al [illegible] contrasto, il ruolo dell'associazione nella lotta condotta insieme ai lavoratori contro il terrorismo. Ciito un episodio [illegible] per dare un'idea di [illegible] è cambiato in meglio. Ci chiama fra le due categorie nell'81 abbiamo ospitato a un nostro convegno l'allora presidente dell'Unione, Pininfarina [illegible] la presenza di un rappresentante degli imprenditori alle [illegible] grevissimi è diventata consuetudine»*.

Da un altro osservatorio, quello della Camera di commercio, il presidente Enrico Salza lancia una proposta [illegible] colleghi imprenditori di via Fanti in occasione dell'ottantenario. Sentiamolo: *«La mia è quasi una provocazione. Torino ha promosso [illegible] primi del Novecento l'associazionismo imprenditoriale culminato [illegible] nascita della Confindustria. Perché non festeggiare la ricorrenza [illegible] la proposta di creare qui la [illegible] di una Confindustria internazionale? Torino sarebbe la città più adatta»*.

Una raccomandazione viene infine dal prof. Luigi Firpo: *«Considero le associazioni imprenditoriali un momento di creativo equilibrio tra forze che si muovono con diverse spinte. Ritengo positivo e da incentivare l'interesse delle categorie economiche [illegible] mondo esterno ma questi interventi siano mirati verso la soluzione di problemi specifici (ad esempio musei, beni artistici, Università). Coinvolgere ministeri e gli apparati burocratici pubblici comporta rumore e intralci che spesso mettono a dura prova [illegible] buona volontà dei singoli»*.

Targa [illegible] e [illegible]

Sarà domani, venerdì, la giornata [illegible] manifestazioni celebrative degli 80 anni dell'Unione Industriale. Una targa commemorativa sarà consegnata ai 53 soci fondatori. Altri riconoscimenti riceveranno in seguito 299 aziende con oltre [illegible] anni [illegible] anzianità. La seconda iniziativa è un convegno [illegible] riflessione sull'attività dell'Unione nel corso del quale sarà presentato l'avvio di una ricerca sull'associazionismo imprenditoriale.

[illegible] di [illegible] deportati per lo [illegible]

«Storia vissuta — Dal dovere [illegible] testimoniare alle testimonianze orali nell'insegnamento della [illegible] della seconda guerra mondiale» questo il titolo del convegno internazionale che si terrà venerdì e sabato a Palazzo Lascaris.

L'iniziativa, che segue a quella analoga svoltasi [illegible] 83 e organizzata [illegible] Consiglio regionale e dall'Associazione ex deportati politici nei campi nazisti, vi aderiscono le Associazioni degli internati, dei perseguitati politici [illegible] e dei partigiani combattenti, mentre il ministero della Pubblica Istruzione ha dato il suo patrocinio.

Al [illegible] parteciperanno studiosi ed [illegible] deportati di tutta Europa che porteranno la loro testimonianza per fornire agli insegnanti la possibilità di un maggior utilizzo della vasta pubblicistica sul tema. Nel corso del [illegible] saranno proiettate le videocassette *«Io ero in Ke»*, realizzate [illegible] Germania Federale

BIANCA & NERA

Amici della terra

L'Arci (Associazione radicale ecologista Torino) si è sciolta ed è confluita nel gruppo *Amici della terra*. La decisione è venuta dopo il congresso radicale e le dimissioni del segretario Giuseppe Santunatrice per *«incomunicabilità con la segreteria e disaccordo sulla gestione del partito»*. La confluenza negli *Amici della Terra* è stata decisa perché *«si identificano vedute e intesi sulla gestione delle lotte verdi»*.

Democrazia in fabbrica

Il Consiglio di fabbrica della Lancia ha inviato una lettera al presidente della Fiat, alla segreteria confederale Cgil-Cisl-Uil e all'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti per chiedere una trasmissione televisiva dedicata al tema «la democrazia in fabbrica». Il consiglio di fabbrica della Lancia, nella lettera, fa riferimento ad alcune affermazioni [illegible] segretario aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, e di Cesare Romiti, in occasione della «Speciale tg1» dedicato all'acquisto dell'Alfa Romeo da parte della Fiat.

Da Novara agli Usa

Gli industriali novaresi che producono piccoli elettrodomestici [illegible] utensili da cucina sbarcano sul mercato degli [illegible] Uniti con una iniziativa della Promark. Attraverso la Italiana Teconsistemi di Genova verrà attuato il sistema di vendita franchising

Due rapine [illegible] farmacie

Un giovane armato di pistola, da solo, a viso scoperto, ha compiuto due rapine, nel tardo pomeriggio di ieri, in due farmacie. La prima è avvenuta alle 18,15, in via Lulot, bottino [illegible] e [illegible] mila lire, la seconda cinque minuti dopo, in [illegible] Ogliarico 4, bottino 350 [illegible] lire.

Industriali grafici

I membri dell'Associazione industriali grafici e cartotecnici della provincia [illegible] Torino hanno confermato alla carica di presidente per il biennio '87-88 Giovanni Carnagnola, vicepresidente nazionale. L'associazione conta 80 aziende [illegible] circa 3 mila dipendenti.

Ferie Olivetti per l'87

Definito il calendario delle ferie Olivetti. Risultano spostate di una settimana: normalmente cominciavano con la festività patronale di San Savino (7 luglio), nell'87 andranno dal 13 luglio al 2 agosto. La festività patronale verrà recuperata il 31 dicembre. Decisi anche i ponti per Natale e Capodanno: [illegible] stabilimenti resteranno chiusi [illegible] 24 al 28 dicembre e dal 31 dicembre al 4 gennaio.

Variazioni Sip

Dal 27 novembre [illegible] 10 dicembre cambieranno i numeri telefonici [illegible] 3 mila 400 abbonati [illegible] rete di Torino, compresi tra il 775000 e il 776999 e, a partire da martedì prossimo, i numeri di [illegible] abbonati [illegible] Rivoli.

Un lettore ci scrive:

«Un enorme abuso è stato compiuto ai danni dei contribuenti incorporando all'imposta fior l'addizionale straordinaria col pretesto di facilitare la compilazione della denuncia dei redditi.

«Come è noto l'anno scorso chi calcolando il 15% dell'imponibile non raggiungeva le 132.000 lire di fior, era esente dall'addizionale all'8%. L'ammontare [illegible] cifra esente aveva il risparmio potesse arrivare a 11.000 lire; apparentemente una inezia, ma moltiplicando tale cifra per un solo milione di contribuenti beneficiari, ne risulta che l'espediente della tassazione unificata frutterà al fisco almeno [illegible] miliardi.

«Tutto in armonia con le ripetute promesse di riduzione del cuneo fiscale!». Enrico Scotto

L'assessore alla Viabilità Aldo Ravaioli ci scrive:

«Sto seguendo con maticonia l'assurda polemica di questi giorni sul ruolo dei vigili che, tentando di colpevolizzare chi fa in pieno il proprio dovere, mira a rinunciare il sistema [illegible] "tanto peggio, tanto meglio" con il dovere, il diritto, la libertà e l'orrore si scoraggiano e si confondono.

Specchio [illegible] dei tempi

Denuncia facile, il Fisco incassa di più - L'assessore si schiera con il vigile-Zorro - L'Inps e il ricorso respinto - Il mercato torna nella sua strada - Visite accurate, tempi lunghi - Inquinamento da turbo

«Personalmente stimo il vigile Ferrero, non perché "appioppa" duemila o tremila contravvenzioni al [illegible] perché compie ogni giorno il [illegible] dovere cercando di far rispettare le regole e le leggi che la "sua" città si è data e lo fa con correttezza.

«Ricordo con piacere un "cinich" della mia giovinezza che, ragazzino appena tornato a Torino, mi aiutato [illegible] attraversare [illegible] Cassie, [illegible] lo [illegible] "cinich" che [illegible] giorno mi diede 500 lire di multa perché stetto attraversato a piedi, con [illegible] semaforo [illegible] quel "cinich" [illegible] che entrambi i comportamenti [illegible] "per il cittadino" e non "contro".

«Io [illegible] la [illegible] città e non [illegible] "batto" le strade, ma [illegible] percorro e le vorrei migliori [illegible] e questo fine lavoro e non solo per i parcheggi, ma [illegible] credo che una società possa rinunciare a far rispettare la regole che [illegible] e per questo sono pronto ad aiutare i vigili, i cui grandi problemi conosco e che in larga maggioranza conoscerano il senso del loro ruolo». Aldo Ravaioli

[illegible] presidente [illegible] provinciale Inps ci scrive:

«A seguito della lettera [illegible] Maria Amico, pubblicata domenica [illegible] novembre, desidero fare alcune precisazioni.

«Premesso che il ricorso, istruito dalla sede di Moncalieri, è pervenuto, per la decisione di questo Organo collegiale, in data 6 settembre, l'esatta dizione — da tempo in uso per i ricorsi [illegible] suscettibili [illegible] accoglimento decisi dal Comitato provinciale oltre i 90 giorni dalla data [illegible] presentazione — con cui la predetta sede avrebbe dovuto notificare il provvedimento di reiezione è [illegible] seguente: "Si comunica che il Comitato provinciale, rilevata la mancanza dei requisiti per accogliere il ricorso, assunto nonostante il decorso del termine di [illegible] giorni previsto dall'art. 46 del Dpr [illegible] 639/1972, ha preso atto che il ricorso deve ritenersi respinto a tutti gli effetti".

«Comunque la sede, già [illegible] data 28 luglio, aveva provveduto a circostanziare i motivi della ripetizione dell'indebito [illegible]. Risulta peraltro che l'interessata abbia già presentato in data 12-7-1986 — quindi prima della scadenza della legge di 90 giorni — il ricorso [illegible] 2ª istanza».

A Principiville

L'assessore per il Commercio ci scrive:

«In risposta alla lettera [illegible] Camilla Piccoli dell'11 novembre, desidero rassicurare [illegible] il mercato rionale di via Di Nanni sarà riportato, entro il mese di novembre, nella sua vecchia sede, appena ultimati i lavori di allacciamento elettrico».

Carla Spagnuolo

L'amministratore delegato della casa di [illegible] «Koelliker» [illegible] alla lettera [illegible] Enrico Mosca che lamentava [illegible] non essere riuscito per ben [illegible] volte ad avere un appuntamento nel reparto oculistico dell'ospedale Koelliker, è opportuno precisare che, purtroppo, le richieste per visite oculistiche a carico del Servizio sanitario nazionale [illegible] in continuo aumento e per altro l'ospedale non vuole rinunciare ad un tipo [illegible] trattamento di primo ordine che, richiedendo più tempo per ogni singola visita, va tuttavia a scapito del numero di persone che [illegible] riescono a visitare in [illegible] giornata.

«Data la qualità delle prestazioni le prenotazioni possono anche essere smaltite nelle prime ore [illegible] primo giorno del mese».

P. Giuseppe Carlo Gabbini

Un lettore [illegible] scrive:

«C'è [illegible] qualche legge che punisce chi tiene il motore [illegible] dell'auto "turbo" quando il proprietario scende [illegible] per entrare in bar o negozio e [illegible] ferma più del lecito? C'è chi se ne sta tranquillo al bar o negozio e si giustifica che "intanto l'auto consuma poco a motore acceso" senza preoccuparsi».

Celestina Pianiato

Domenica in città la marcia di protesta dei contribuenti

In piazza contro il fisco

L'iniziativa, che sta riscuotendo consensi [illegible] tutta Italia, ha spiazzato anche i partiti - Gli organizzatori respingono accuse di qualunquismo: «Siamo gente stanca di essere spremuta da uno Stato sprecone e lottizzatore»

Contro il [illegible] padrone, [illegible] contro le tasse giuste. Poche parole alla base di un movimento che sta allargandosi a macchia d'olio. La prova generale 10 giorni fa: un dibattito di economisti, da Sergio Ricossa a Gianni Marongiu, ad Antonio Martino, [illegible] annunciare la marcia silenziosa, ma carica di rabbia, dei contribuente tartassato che vuole spezzare la catena delle troppe imposte: appuntamento domenica al cinema Lux, per poi raggiungere la storica sede del primo Parlamento, quasi a sottolineare che la protesta deve star dentro le regole democratiche.

Chi siete? Subito [illegible] volato il sussurro: «*Qualunquisti*». Macché. «*Né di destra, né di sinistra*». Appunto: povelli. «*Non scherziamo. Destra e sinistra sono per noi sinonimo di ideologie antiliberiste*».

[illegible] forse? «*Ci stanno bene quelli che pensano che si debbano cambiare le cose [illegible] meglio*». Democristiani? Rasi di Montalera ha preannunciato che parteciperà alla marcia. L'on. Costa farà altrettanto: liberali, allora? «*Nessuna etichetta, per favore. Siamo gente che si è rotta di essere spremuta. Crediamo che tutti debbano pagare le tasse, ma non lavorare sei mesi l'anno a favore di uno stato sprecone e lottizzatore*», risponde Sergio Gaddi, leader del movimento.

La «gente», come la [illegible]ese lui, è quella che nella Roma papalina s'infiammava ai *torchea* di Pasquino: bottegai, casalinghe, impiegati, il popolo, insomma. Ma lui non si sente Pasquino, anche se scrive su un giornale che fabbrica in casa, nella disadorne stanziucce di un vecchio edificio della Crocetta dove da qualche giorno il telefono non dà requie.

E [illegible] non è Torino: «*Ma a Roma ci arriveremo, nel senso che il Paisero dovrà accorgersi di come [illegible] pensa la gente*».

Mostra telegrammi di pensionati che plaudono all'iniziativa e promettono — scioperi permettendo — che saranno presenti.

Quanti marceranno domenica? «*Non so. Le adesioni sono parecchie: pullman [illegible] Ivrea, treno da Genova, gruppi da Milano, dalla Toscana, da Forlì. Diecimila sono troppi? Ci conteremo dopo*».

Un pandemonio, una mina vagante. Se ne sono accorti in molti, a cominciare dai partiti: la dc ricchia. Il psi quasi ci sta, pare che il msi abbia lanciato un amo. Chiama la tv di Stato, la faccenda è approdata sulle pagine patinate dei rotocalchi, il taccuino [illegible] è zeppo di appuntamenti per interviste.

I sindacati torinesi hanno subito avvertito che la fiammata dalla [illegible] di Cavour potrebbe arrivare, in un baleno, fino alla Sicilia, e da un paio di giorni stanno meditando [illegible] risposta. Il pci è partito [illegible]

Ma i soldi dove li pigliate? «*Contribuzioni volontarie, da 50 mila in su*». Telefonano per solidarietà da mezza Italia, molti commercialisti torinesi [illegible] hanno passato parola ai clienti: «*Domenica, mi raccomando, cerpa*». Lo [illegible] i proprietari di alloggi penalizzati dall'equo canone.

Il brivido della protesta è come un virus, contagia senza distinzione di tessere o di cultura quel ceto [illegible] ormai numerosissimo che comprende lavoratori autonomi, liberi professionisti, lavoratori dipendenti, piccoli imprenditori, artigiani, commercianti e quanti altri guardano al fisco con timore. «*Il fisco non [illegible] il nemico. La nostra protesta è per chiedere che il cittadino senta [illegible] dovere di pagare ricevendo [illegible] cambio il diritto di dormire tranquillo. Siamo un [illegible] moderno? [illegible] ricordiamoci che in Giappone il prelievo fiscale è del 26 per cento, negli Stati Uniti del [illegible] per cento, in Italia il 46 per cento del reddito nazionale*».

Pier Paolo Benedetto

Due degli organizzatori ed il manifesto della marcia di domenica

All'Università

Un [illegible] sul «taglio» della storia

I relatori contrari alla proposta della Falcucci

Quale storia deve essere insegnata nei primi due anni di scuola superiore? A questo interrogativo hanno cercato di rispondere ieri gli esperti della facoltà di Lettere nel corso di una conferenza organizzata dal Centro iniziativa democratica insegnanti (Cidi). Un dibattito di attualità dopo l'invio del progetto Falcucci al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione (la proposta prevede il «taglio» della storia antica per far posto a quella contemporanea, a partire dal [illegible].

I relatori, il prof. Pennacchini preside della facoltà di Lettere, i professori Roda (docente di storia) e Tranfaglia (docente di storia contemporanea) hanno criticato la genericità della proposta slegata da un quadro completo di riforma. «*Eliminare la storia antica e la cultura classica significa ingannare i ragazzi sulle origini della nostra civiltà*» ha rilevato, tra l'altro, il prof. Pennacchini che vede comunque nei tempi troppi stretti per preparare gli insegnanti e i nuovi libri di testo un ostacolo alla realizzazione del progetto.

Il prof. Roda ritiene che «*se [illegible] proposta inquadrasse il programma dei cinque anni della superiore ci si potrebbe anche non scandalizzare sul taglio della storia antica*», ma allo stato attuale delle cose la modifica fa pensare ad un semplice prolungamento della fascia dell'obbligo fino a 18 anni.

«*La storia contemporanea si studia poco e male*» riconosce il prof. Tranfaglia, ma l'ultima proposta del ministro, di dedicare a questa maggior spazio a scapito di quella antica, gli appare un'ennesima grave [illegible]za di rispetto per chi lavora nella scuola.

AVVISO
IRPEF
ILOR

Si informa che fino al
1° Dicembre prossimo il Sanpaolo
è a disposizione dei contribuenti per accogliere
i versamenti "in acconto" dell'IRPEF e dell'ILOR.

I pagamenti possono essere effettuati in Torino:
• con addebito in conto, presso tutte le Filiali di città
• per cassa, esclusivamente presso gli Sportelli Servizi Vari di
- Corso Peschiera, 162 - Corso Svizzera, 48
- Corso Giulio Cesare, 60 - Corso Orbassano, [illegible]
- Corso Re Umberto, 7 - Piazza Galimberti, 3 bis

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

«Purché [illegible] un paravento [illegible]

Che cosa dicono politici e sindacalisti sulla marcia contro le tasse? Bodrato, vicesegretario della dc: «Non condivido l'iniziativa di chi si presenta in piazza senza una proposta alternativa. Troppi non vogliono pagare le tasse e neppure rinunciare ai benefici dello Stato sociale. Guai a parlare di tagli di spesa in questi campi. Facile allora presentare lo Stato soltanto come gabelliere e non come gestatore di servizi». Ammette tuttavia che «il problema esiste», [illegible] sottolinea che protesta scomposta possa [illegible] innescare spirali pericolose.

Fausone, segretario provinciale del psi: «Il mio partito ha già presentato in Parlamento una proposta di riforma per spostare la tassazione dai redditi di lavoro e dalle attività produttive ai redditi finanziari e patrimoniali. Ben vengano, quindi, altre iniziative. Il fisco in [illegible] è da riformare».

Romita, leader socialdemocratico: «E' urgente il varo di un disegno di legge governativo ispirato a principi [illegible] equità. Bisogna evitare che iniziative come quella torinese vengano strumentalizzate da chi ha come obiettivo l'instabilità e il disordine».

Ferro, segretario della Uil piemontese: «Non vorrei che certe iniziative diventassero il paravento della vera evasione fiscale. Tuttavia è vero che pagando tutti secondo il proprio potere contributivo reale si può pagare meno».

La Malfa, vicesegretario del pri: «Prima di affrontare il problema del fisco bisogna risolvere quello della spesa pubblica. Proteste ci sono in tutti i Paesi, non c'è da meravigliarsi di quanto avviene a Torino. Resta il pericolo che di fronte alla pressione [illegible] piazza il governo ceda, senza intervenire sulla spesa. Con risultati sul deficit pubblico facili da immaginare».

Le polemiche scoppiate dopo l'annullamento del concerto degli Spandau Ballet

Senza santuario la musica giovane

L'assessore Matteoli conferma: «Entro l'87 il Palasport avrà diecimila posti» - Intanto, s'allunga l'elenco degli appuntamenti mancati: Tina Turner, Sting, Simple [illegible] - Gli organizzatori di concerti: «Una struttura apposita»

La polemica è scoppiata. [illegible] città, priva [illegible] strutture coperte, in grado di ospitare manifestazioni di massa, è tagliata fuori dai circuiti dei concerti giovanili e l'ultimo episodio — [illegible] recital degli *Spandau Ballet* annullato per mancanza di spazio al Palasport — dimostra che l'emarginazione durerà [illegible] a quando non esisterà un impianto idoneo.

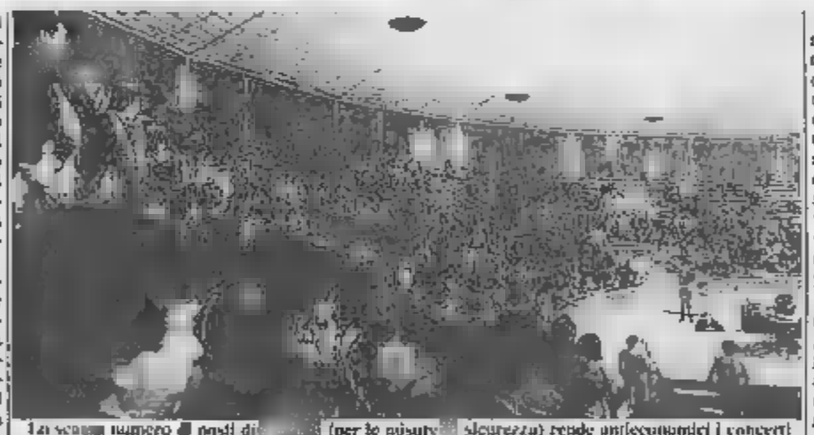
L'assessore al Turismo, Lorenzo Matteoli, assicura che entro l'87 la capacità del Palazzetto dello Sport verrà portata a 10 mila posti (contro gli attuali 6000), affermando implicitamente che il problema dello spazio verrà risolto. Ma questo non sembra sufficiente a sopire le proteste dopo le grandi occasioni mancate nell'86: i concerti di [illegible] Turner, di Sting, l'ex leader dei *Police*, [illegible] *Simple Minds* e degli *Eurythmics* (senza dimenticare alcuni flaschi clamorosi, fra cui il fallimento [illegible] *Vital* di Rod Stewart [illegible] quello [illegible] Clash al Comunale, saltati per ragioni diverse).

Luciano Casadei, di *Radio Stuff*, organizzatore di molte manifestazioni musicali di grande richiamo, denuncia: «*Per la carenza degli impianti, dall'84 in poi c'è stato un crollo verticale e ora Torino viene regolarmente scartata dai promotori di grandi manifestazioni*».

Sergio Ramella dell'Aica, [illegible] *local promoter*, gli fa eco: «*Non hanno alcun interesse a venire da noi perché con gli impianti di cui dispone la città non è possibile alcun tipo di rientro economico. Per le grandi masse, i raduni acustici giovanili, [illegible] vogliono altre strutture*».

Un problema analizzato anche da Emilio Pozzi, direttore della Rai di Torino, in un libro a più voci sui luoghi in cui si fa musica in città e che gli stessi amministratori comunali [illegible] dato che gli edifici deputati a questa attività sono impraticabili dal rock e necessariamente destinati al settore della lirica e della sinfonica (Regio, Auditorium).

Dice l'assessore alla Gioventù, Gianpiero Leo: «*La città sembra vittima di una maledizione, nonostante sia all'avanguardia nelle tematiche giovanili. Un contenitore capace di ospitare migliaia di ragazzi è indispensabile. Il progetto di ampliare il Palasport non può attendere*».


La scena [illegible] numero [illegible] posti di [illegible] (per le nostre [illegible] sicurezza) rende antieconomici i concerti

Che l'aumento dei posti nell'impianto di parco Ruffini sia l'unica strada praticabile per [illegible] la città in poco tempo di un impianto adatto è fuori discussione. Le altre strutture esistenti [illegible] si prestano, a meno che [illegible] si voglia sostenere l'onere di pesanti finanziamenti.

A Torino Esposizioni, [illegible] esempio, potrebbero trovare posto 20 mila persone, ma la sala ha bisogno [illegible] interventi per evitare i riverberi acustici. Lo stesso discorso vale per il Palavela o per il palazzo del Lavoro.

Interviene l'assessore [illegible] teoli: «*E' meglio affrontare oggi, con serenità, anche se fra pesanti polemiche, la rinuncia ai concerti, piuttosto che dover giustificare, un giorno, episodi spiacevoli per il sovraffollamento. Quando il Palasport sarà ristrutturato (10 miliardi di [illegible] sei mesi [illegible] lavoro) il problema sarà meno grave dato che 10 mila posti dovrebbero essere sufficienti per ogni tipo di manifestazione.*

Aggiunge: «*Non bisogna poi dimenticare che avremo presto uno stadio coperto con 35 mila posti che [illegible] di organizzare spettacoli fino ad autunno inoltrato*».

Gli organizzatori delle manifestazioni musicali di grande richiamo, pur denunciando i ritardi e non lesinando critiche alle scelte compiute dalle amministrazioni passate, che avrebbero privilegiato altri settori, si pronunciano con molta cautela: per loro la soluzione ideale sarebbe, ovviamente, una struttura diversa, simile alle grandi [illegible] esistenti in molti Paesi europei.

Commenta Giulio Muttoni di *Arcimedia*: «*Il Palasport potrebbe anche andare bene, purché attrezzato con ufficio stampa, servizi per gli artisti, la possibilità di appendere la fonica, un palco adatto*». Uccio Guadalupi di *Good Music*, l'organizzazione che ha rinunciato agli Spandau: «*Bastano diecimila posti coperti per la musica giovanile? In linea [illegible] massima la mia risposta è affermativa, [illegible] precisare che per noi [illegible] locale è idoneo se la sua capacità consente di ospitare un numero di spettatori sufficiente per coprire almeno i costi. In caso contrario è inutile*».

Emanuele Monti

Messaggi urgenti

[illegible] urgentemente abile scrivano, preferibilmente [illegible] partecipazione [illegible] 481.146.

AUTISTA 27enne con patente D cerca lavoro massima serietà [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini infedeltà
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.624 - 538.882

MOVINT 86
4° SALONE INTERNAZIONALE
DELLA MOVIMENTAZIONE
INDUSTRIALE
Incontriamoci a Milano
dal 19 al 23 Novembre
Oltre 400 aziende provenienti da 14 paesi espongono su 43 mila mq.
Il meglio della produzione internazionale per la movimentazione e lo stoccaggio [illegible] merci [illegible] fabbrica.
A MOVINT troverete [illegible] per ogni problema [illegible] sollevamento, trasporto e magazzinaggio: dai sistemi computerizzati, ai mezzi automatici, alle attrezzature tradizionali.
CONVEGNI
20 NOVEMBRE - ORE 9.30 - "[illegible] in un'economia di sviluppo"
21 NOVEMBRE - ORE 9.30 - "Normativa tecnica europea riguardante le linee [illegible] CEE"
21 NOVEMBRE - ORE 14.30 - "Aspetti dell'organizzazione del flusso dei materiali e dello stoccaggio [illegible] fabbrica"
[illegible] Novembre 1986
Fiera [illegible]
Porta Edilizia - Porta Meccanica
Informazioni
MOVINT, via Maroncelli [illegible]
20136 Milano - tel. (02) 5075
(Periodo Mostra:
Fiera Milano (02) 4997 1)

ULTIMI GIORNI
De Wan
e il Natale
arriva prima
Da De Wan il Natale
comincia a Novembre!
In un'atmosfera allegra e gentile
è possibile scegliere con calma
i regali e i bijoux che faranno più bella
la Festa del Natale.
E...solo in Novembre, in omaggio a tutti
una splendida porcellana decorata.
De Wan - Via Roma 98 - Torino

8° expo fuoristrada
[illegible] sabato
8° SALONE DELL'AUTO
E DELLA MOTO
FUORISTRADA

La [illegible] dell'orologio, [illegible]

Due ragazzi e una ragazza arrestati dalla polizia per rapina - Avrebbero rapinato studenti [illegible] alcuni istituti del centro - Nel bottino, un giubbotto e tante collanine

L'ultima rapina pochi giorni fa: vittime Fabrizio Chiara e Paolo Muratori, 18 anni, studenti di un liceo scientifico privato. Vennero avvicinati da un giovane in piazza Castello: «*Polizia, seguitemi*». Il giovane estrasse una pistola, lo seguirono. Pochi isolati dopo, [illegible] un portone [illegible] via Lagrange, la verità: «*Voglio i soldi, le collanine e il giubbotto in pelle*».

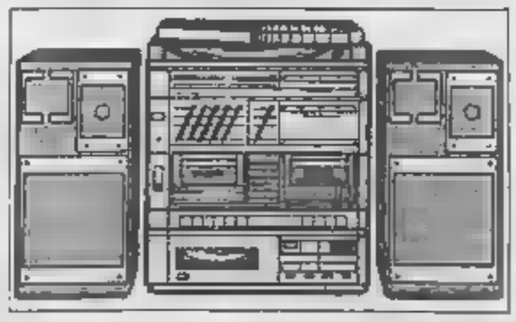
Il falso agente, alto, capelli corti, volto scavato, descritto dai rapinati alla polizia, assomiglia allo sconosciuto che, [illegible] scorse settimane (quasi [illegible] pre con un complice, qualche volta con una ragazza) ha aggredito e derubato studenti. Individuava i più isolati. Li attendeva nei pressi degli istituti, quando entravano o uscivano, li minacciava per portare via loro collanine, orologi, soldi.

Sul tavolo del dott. Cuccovere, dirigente del Primo Distretto di polizia, s'è accumulata in breve una decina di denunce. Giorni di indagini, ieri gli agenti hanno formato i presunti responsabili di questa aggressioni: Salvatore Papantonio, 20 anni, Massimo Pelosi, 21 anni, e Stefania Boggio, 18 anni. Senza fissa dimora, vivevano in una soffitta di via Pomba 6. Sono stati denunciati per «*rapina aggravata e associazione per delinquere*»: la loro posizione sarà vagliata dal giudice, dott. Vitari.

Stefania Boggio e Salvatore Papantonio arrestati dalla polizia

Chi sono? Dice il dott. Cuccovero: «*I primi due sono torinesi, la ragazza è incensurata (si è allontanata da casa mesi fa)*». I loro connotati e alcuni elementi raccolti dagli inquirenti durante le indagini fanno ritenere siano gli autori di dieci precise rapine, tutte denunciate: sempre a studenti, allievi di istituti privati del centro. La prima due mesi fa, quando la Boggio [illegible] [illegible] polizia) fermò Carlo Alberto Zeme, 18 anni: «*Hai una sigaretta?*». Quando lo studente estrasse il pacchetto, comparvero i due complici, lo minacciarono con un coltello, si fecero consegnare collanina e orologio.

Quando, ieri, il maresciallo Scarsella li ha fermati, [illegible] in tasca una pistola-giocattolo: «*Non è mia — si è difeso —. Me l'ha data Papantonio*». I due negano le rapine, qualche ammissione invece l'avrebbe fatta la Boggio. I funzionari del Primo Distretto: «*Ci sono le precise testimonianze dei ragazzi rapinati. E' una serie di indizi che sono a nostro avviso precisi*».

KUBO LASER PHILIPS

lire 990.000!
PHILIPS FCD [illegible]
Gi[illegible]chi
Amplificatore 2x25 W con equalizzatore
Sintonizzatore FM stereo
Doppia piastra di registrazione
Casse acustiche a 2 vie
e... L[illegible]TTORE COMPACT DISC
in vendita nei negozi expert
• 3 ANNI DI GARANZIA • RATE A 36 MESI SENZA CAMBIALI
TORINO
Corso Casale 75 Tel. 831 778
Via Genova 29 Tel. 679.765
Corso Giulio Cesare 44 Tel. 851.760
Corso Sebastopoli 166 Tel. 330.284
Corso Rosselli 94 Tel. 594.685
Corso Potenza 183 Tel. 739.9534
Via Po 20 Tel. 832.837
Via San Marino 92 Tel. 323.793
Via Di Nanni 112 Tel. 380.180
Via Garibaldi 34 Tel. 516.582
Via Cibrario 47 Tel. 751.944
Via Giuseppe Verdi 31 Tel. 882.185
Via Madama Cristina 37 Tel. 599.8033
Corso Bramante 65 (Piazza Carducci) Tel. 678.340
BORGARETTO
Via Gorizia 32 Tel. 386.0316
PINEROLO
Piazza Vittorio Veneto 6 Tel. 0121 22.000

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA
in stabile signorile su corso appartamenti liberi e doppi servizi a partire da L. 83 mil. C.E.P. Case 500.767

CROCETTA privato vende ultimo alloggio 125 mq ristrutturato. Telefonare 760.975.

CROCETTA via Vela signorile 2 camere cucina bagno cantina solaio ascensore riscaldamento A.G.I. 66.20.

CROCETTA via Cernaia piano rialzato 2 camere cucina ristrutturato a lusso vuoto L. 85 milioni. Aurea 650.007 - 537.774

EDILCASE 540.154 Bari Donato 3 vani ingresso 2 camere cucina pagno cantina anche uso ufficio. Affare L. 55 milioni.

EDILCASE 540.154 corso Vittorio ristrutturatissimo libero 6° piano ascensore 3 vani bagno grezzo solo. Unico San Paolo.

EDILCASE 540.154 piazza Martiri recentissima 6° piano senza ascensore 2 camere e mezzo cucina bagno 87 mq L. 45 milioni

ELEGANTI
Ville e chalets vuoti 2 da rivedi sulla strada di Val Salbasca in complesso a schiera ad alto livello costruttivo costituiti da ampi piccoli giardini con superfici abitative completamente indipendenti tra loro. Per ulteriore visione rivolgersi ai un perspicace scritto sui luoghi. Informazioni e visite 525.933.060.

VALLE & BERTINETTO 741.2674 libero recente signorile via Tiziano, corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina servizi. L. 184 milioni.

PAILLA & BERTINETTO 741.2674 in corso Vittorio corso Racconigi metrò 88 ristrutto 3 camere cucina servizi. Occupato L. 88 milioni disponibili.

PAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Vanchiglia (piazza Statuto) ristrutturato 70 mq soggiorno 2 camere grande cucina bagno 2 balconi. L. 78 milioni.

PAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Toscana ristrutturato 3 camere ingresso cucinino bagno. Occupato L. 74 milioni

GABETTI VENDE
San Salvario via Cigna libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo. Telefonare 3767.

GABETTI VENDE
Madonna via Vela signorile 3 camere cucina bagno cantina solaio ascensore riscaldamento A.G.I. 66.20.

GABETTI VENDE
Via Principe Amedeo libero grande ingresso due salotti due camere servizi, ottima visuale. Telefonare 3767.

GABETTI VENDE
Libero Santo Rita via Pomaro: camera, cucina, bagno. Agenzia 2, corso Monte Cucco 67, telefono 695.8700.

GABETTI VENDE
Mercadanti via 1 Maggio libero ristrutturato ingresso 2 camere cucinotto bagno. Agenzia 2, telefono 356.8705.

GABETTI VENDE
Libero via Bologna recente signorile, piano alto, panoramico: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 541.1966.

GABETTI VENDE
Libero via Principessa Clotilde adiacenze corso Tassoni recente doppi ingressi 4 camere grande cucina/tinello doppi servizi. Agenzia 3, tel. 541.475.

GABETTI VENDE
zona Lingotto via Genova libero panoramico: camera, cucina, bagno. Agenzia 2, telef. 695.8705 - 638.8825.

GABETTI VENDE
Libero via Bologna recente signorile, piano alto, panoramico: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 541.1966.

GABETTI VENDE
Libero centro in casa d'epoca via Andrea Doria ingresso, due camere, cucina, bagno. Telefonare 3767.

GABETTI VENDE
Borgo Barriera Milano v. Laura Rossi bel bilocle 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, telef. 541.575 - 541.1168.

GABETTI VENDE
Libero viale dei Mughetti recente bel trilocle ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 541.1168.

GABETTI VENDE
Libero v. Monte Cucco in stabile d'epoca: camera cucina bagno, ascensore ottima. Agenzia 2, tel. 541.875.

GABETTI VENDE
Centro via Della Rocca libero: 4 camere cucina servizi, ascensore piano, L. 22 milioni. Telefonare 3767.

Specialdiesel supera il diesel. Eliminando anche il cattivo odore.

Alla Q8 ci sono delle grandi novità: la prima riguarda il gasolio.

L'odore del gasolio è già ■ per sé abbastanza cattivo. In più il gasolio fa schiuma e può traboccare. Questo odore penetra così nelle mani ■ negli abiti: ed ■ questa la cosa che più dà fastidio.

Questo inconveniente, che tutti lamentano, è la prima cosa che abbiamo eliminato.

Con molto lavoro in laboratorio, i nostri tecnici sono finalmente riusciti ad ottenere un gasolio senza cattivo odore. Hanno poi trovato il modo di frenare la schiuma. E pensando a voi, che usate il diesel, hanno continuato a lavorare per ovviare alle altre lamentele.

Grazie a loro il nostro SPECIALDIESEL è pulito e consente partenze facili anche d'inverno.

Riduce al minimo il fumo. E non fa tutto quel rumore. Dunque, abbiamo cambiato tutto: anche il nome. Il nostro diesel ■ chiama infatti SPECIALDIESEL. Certo, la parola diesel è rimasta. Dopo tutto, dovevamo pur lasciarvi qualcosa per riconoscerlo.

Q8®

Ora le nuove idee diventano realtà.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa signorile a L. 300 mila al mq. Mutuo a disposizione, ci occupiamo permute. Visite in cantiere anche locale a domenica libera, via N. Lorenzo 25, telefono 6194231.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro corso Trieste libera palazzina: camere, cucina, cucinino, bagno. Gabetti, telefono 316.8703.

SANTENA
libera recente spaziosa villetta, 3 camere, cucina, 2 bagni, posto auto coperto, L. 66 milioni. Gabetti 3767.

IMPRESA VENDE
via Milano 18 - Rivalba, alloggi in piccola palazzina ristrutturati signorili con cortile e giardini. Si assicurano permute. Telefonare 825.667.

GRUGLIASCO
centro libero ampio ingresso, 3 camere, cucina, cucinino, servizi, in stabile completamente ristrut. Gabetti 3767.

GRUGLIASCO
v. Lamarmora libero ottimo trilocle panoramico bagno ripostiglio recentissimo ascensore termoval. Gabetti tel. 3767.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Borgaro (Vienna) recente casa in stabile cucinino. Tel. 595.841

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero 6 Settembre recente salone 2 camere cucina balconi servizi multari Tel. 595.841.

IL PORTICO 835.544 Cascine Vica libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno giardino. Affare.

IL PORTICO 835.544 Giaglarossa libero ottimo recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni lussuoso.

IL PORTICO 835.544 centro libero ristrutturato camere ampio soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio abitabile.

CASEINO Torinese stazione Susa/Bardonecchia vendiamo in splendida villa ristrutturata con proprio parco, ottimi appartamenti ed eleganti rustici soggiorno-pranzo 3 camere grande stile servizi abitabilità immediata e mantenuta privata. Prezzo molto interessante. Fare richiesta ed eventuale permute. Ed Arzano, tel 348.134.

GEDIM corso U. Domenica - Rivoli 2 camere ingresso cucinino Lagno L. 10 milioni post. 300 mila mensili. Tel. 517.566

GEDIM libero v. Sansovino completamente ristrutturato soggiorno-pranzo 2 camere 2 bagni volendo box. T. 517.566.

GEDIM libero via Domenico appartamenti in stabile d'epoca ristrutturati nelle parti comuni mq 250 circa. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Bertola 3 locali cucina completamente ristrutturati in palazzo L. 52 milioni Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo via Carnino 2 camere cucina bagno riscaldamento ottimo pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bologna ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mobile.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Pesaro Dante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mobile.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Monchieri via Juvarra in palazzina signorile camera soggiorno cucina bagno box.

GESTIM libero corso Potenza 1+2 camere in corte ingresso bagni lamo ascensore cucina vuoto stessa casa. Tel 850.3053

GESTIM libero corso Duca Abruzzi ingresso 2 camere cucina bagno affare L. 40 milioni disponibili. Tel 850.3053

GESTIM libero Lungodora Savona ingresso 2 camere cucina bagno affare L. 40 milioni disponibili Tel 850.3053

GRUGLIASCO
Lamarmora libero ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, in stabile completamente ristrut. Gabetti 3767.

GRUGLIASCO
v. Lamarmora libero ottimo trilocle panoramico bagno ripostiglio recentissimo ascensore termoval. Gabetti tel. 3767.

LA GINEVRA 447.5601 corso Principe Oddone libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturatissimo L. 43 milioni.

LA GINEVRA 447.5601 corso Principe Oddone libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturatissimo L. 43 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 via Canelli vicino via Nizza Alberi stabile con ottimi servizi tinello cucinino 2 camere cucina.

LA GINEVRA 447.5651 libero Parella camera cucina ingresso bagno libero subito. 2 camere 2 balconi con multiservizi ascensore L. 78 milioni.

LA GINEVRA 447.1651 corso Racconigi libero subito ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Rosselli ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato.

LA GINEVRA 447.2854

Ivrea, [illegible] verrà più rinnovata la Cassa integrazione

Montefibre, 408 licenziati

Un'assemblea dei lavoratori in municipio: «Nessuna proposta di soluzione per i drammatici problemi occupazionali» - Non si è ancora trovato nessun acquirente per l'area inutilizzata

IVREA — Montefibre penultimo atto: l'ultimo potrebbe arrivare tra una decina di giorni con l'invio delle lettere di licenziamento [illegible] i 408 dipendenti [illegible] «bloccate» nel maggio scorso da un'ulteriore proroga della cassa integrazione straordinaria.

[illegible] Montefibre ha ribadito a chiare lettere che non intende più richiedere [illegible]»: tutte le richieste del sindacato [illegible] cadute nel vuoto. L'ultima di [illegible] decina di giorni fa sollecitata durante un incontro a [illegible] è rimasta senza risposta. Ieri mattina i lavoratori [illegible] Montefibre si sono ritrovati in municipio in un'assemblea che per una volta non ha voluto [illegible] «passerella» dei tanti personaggi venuti a portare la [illegible] solidarietà a persone che tra qualche giorno potrebbero essere licenziate.

«*E' inutile ripetere la storia di questa azienda* — ha detto il sindacalista Luigi Facelli — *la sostanza* [illegible] *novembre* [illegible] *vicina, al massimo le lettere di licenziamento potranno arrivare il 15 dicembre: ma la realtà non cambia. Licenziamento significa disoccupazione speciale per qualche mese e soprattutto fine a tutte quelle speranze di trovare nuovi sbocchi occupazionali a chi sta per perdere il lavoro. Montefibre ha detto e ripetuto che non vuole la "cassa": è davvero assurdo e contraddittorio il comportamento di questo Gruppo che ha dimostrato d'infischiarsene di tutta questa gente. Qui vicino, a Castellamonte, è stata la Fiat che attraverso la Sirma ha rilevato un'azienda di refrattari ormai chiusa. Ma in questo caso è stata trovata la sistemazione [illegible] dipendenti rimasti senza lavoro all'interno del Gruppo Fiat. Della Montefibre* [illegible] *indicazione di speranza per i drammatici problemi occupazionali*».

L'assessore regionale al lavoro Piero Cenovese ha ritratto la cronistoria dei numerosi tentativi sia presso il governo che verso la direzione Montefibre per ottenere incontri: «*I nostri sforzi devono essere concentrati in una duplice direzione* — ha detto Cenovese —: *la prima nei confronti dell'azienda che attraverso una* [illegible] *consorziata sta attuando esperienze di riconversione industriale dopo* [illegible] *abbandonato certe produzioni. La seconda di natura più squisitamente politica tendente a sollecitare l'approvazione della legge sul pensionamento a 50 anni che potrebbe risolvere la situazione di un centinaio* [illegible] *dipendenti*».

[illegible] Parlamento 120 lavoratori ex Sin potrebbero ottenere i periodi [illegible] contribuzione necessari per poter andare in pensione, cosa questa impensabile con l'attuale normativa. C'è poi il problema delle donne: dei 408 cassaintegrati il 70% è manodopera femminile con oltre 20 anni d'età e [illegible] difficoltà a trovare una ricollocazione. Infine il problema dell'area Montefibre. Anche qui si potrebbe scrivere la [illegible] di un fallimento, dopo i tentativi di trovare un acquirente: c'era un'offerta dell'immobiliare milanese Biaglio per conto di un non meglio precisato gruppo imprenditoriale operante in zona. Era stata anche insediata [illegible] commissione per esaminare le possibilità di riutilizzo dell'area da anni abbandonata al [illegible] destino. Adesso il Comune di Ivrea ha deciso di muoversi [illegible] autonomo: «*Entro fine anno porteremo all'approvazione del Consiglio comunale il piano particolareggiato* [illegible] *recupero dell'area* — ha detto ieri il sindaco Roberto Fogu —; [illegible] *cosa deve* [illegible] *ben chiara: non ci sarà speculazione di nessun tipo su questa zona che noi abbiamo indicato come area per gli insediamenti produttivi. Tutte le altre manovre più o meno occulte* [illegible] *denunciate*».

Ma chi potrà utilizzare l'e[illegible] Montefibre? [illegible] imprenditore per [illegible] è fatto avanti con proposte serie. C'è [illegible] progetto del Gruppo Giovani imprenditori dell'Assindustria che due anni [illegible] sono aveva ipotizzato la creazione [illegible] «Ivrea 2», una cittadella dell'informatica. Ma per cercare una sistemazione [illegible] 400 dell'ex Sin continua a non esserci nessuna proposta.

Guido Novaria

Bardonecchia, sì al progetto

Due miliardi per la piscina

BARDONECCHIA — Gli amministratori di Bardonecchia hanno approvato all'unanimità il progetto esecutivo che prevede la realizzazione della piscina comunale. Entro il prossimo 1988 la nuova infrastruttura sportiva sorgerà in località «Lago Nero» nei pressi di Campo Smith dove attualmente il Comune aveva dato in gestione ad un privato uno chalet che dovrà essere demolito. La spesa [illegible] circa 2 miliardi avverrà con un contributo [illegible] credito sportivo.

E' prevista la realizzazione [illegible] un fabbricato che dovrà comprendere un bar-ristorante davanti all'entrata della piscina di seconda categoria (25 metri per 12) [illegible] adiacente una [illegible] più piccola per bambini e principianti.

La piscina guarderà verso Campo Smith con un'ampia vetrata dove saranno collocati anche dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua sanitaria. [illegible] seminterrato verranno localizzati [illegible] palestra, la [illegible] spogliatoi e locali per l'affitto dei pattini da ghiaccio. A fianco del palazzetto infatti continuerà a rimanere il laghetto attuale dove in inverno si potrà continuare a pattinare mentre ai bordi verranno attrezzati dei solarium.

Per quale motivo [illegible] necchia affronta [illegible] di [illegible] impianto notoriamente con gestione sicuramente passiva mentre a soli dodici chilometri di tunnel autostradale è possibile ora utilizzare la comoda piscina francese [illegible] Modane? «*La piscina vuole essere una risposta turistica agli ospiti di Bardonecchia* — precisa Alessandro Olbello, sindaco di Bardonecchia — *ed inoltre un incentivo affinché il capitale privato torni ad investire a Bardonecchia dove l'ente pubblico cerca di fare la sua parte dando le strutture di supporto necessarie*».

Lo studio approvato dagli amministratori di Bardonecchia prevede per questa infrastruttura una [illegible] gestione di 180 [illegible] all'anno che potrebbero portare ad [illegible] pareggio di spesa mediante 5 [illegible] di utilizzo (3 in estate e 5 in inverno) con [illegible] presenza media di 150 persone al giorno.

f. mor.

■ Uso dei funghi in agricoltura

TORINO — «*Funghi di depurazione in agricoltura*» è il tema del convegno [illegible] nazionale [illegible] dalla Regione, in programma oggi e domani nella sala incontri della [illegible] di Risparmio, in corso [illegible] Unità 23. Alcune [illegible] decine i relatori, fra docenti, amministratori e operatori economici.

a 100 mt. dal Valentino

In zona altamente residenziale nei pressi di Torino Esposizioni

Via Ormea 110 ang. Via Monti

Prezzi altamente convenienti mutuo SANPAOLO fino al 50%

vendesi direttamente senza intermediari alloggi signorili liberi e occupati di varie dimensioni Box auto

spazioso e luminoso laboratorio seminterrato

Per informazioni e visita Telefonare 688.658

Provincia, [illegible] e [illegible] del presidente

Dopo [illegible] crescente tensione, Nicoletta Casiraghi non è riuscita a trattenere il pianto

TORINO — E' [illegible] con un pianto a dirotto della presidente Nicoletta Castraghi la seduta di [illegible] del Consiglio provinciale, una delle più [illegible]se e laburiane [illegible] ultimi anni: si è così sciolta in lacrime la tensione accumulata in un dibattito finito a insulti, una sceneggiata che qualcuno sospetta addirittura premeditata, nella quale si sono [illegible] verbale termini come «cialtrone», «militantatore», [illegible], «buffone» e «fascista».

Ma non [illegible] perché lieti — fatto unico negli ultimi 40 anni — si è anche registrata la cacciata dall'aula di [illegible] consigliere (l'on. Boetti, psdi), mentre il verbale della discussione sarà esaminato circa un'eventuale denuncia alla magistratura [illegible] apologia di reato in relazione all'uso del termine «fascista».

L'incidente non ha avuto origini politiche, ma valutazioni sulla [illegible] scenza del dialetto piemontese, argomento che da sempre divide Boetti da Gremmo, rappresentante appunto della [illegible] Piemonti, già censurato una volta per le sue frequenti intemperanze. Ma ieri è stato lui vittima degli [illegible] («cialtrone, militantatore, [illegible]mo»), pur essendosi stata da parte sua [illegible] provocazione (Gremmo [illegible] dato indirettamente [illegible] «buffone» a Boetti). E la scampanellata della presidente non è servita a coprire parole poco adatte all'ambiente. Il consigliere di Piemont, urlando indignato per le offese, ha lasciato l'aula: «Vado [illegible] prefetto», ha gridato. Ma [illegible] è [illegible] lo corridoio.

Cardioi (dp) ha chiesto la sospensione del Consiglio per valutare il fatto. Lombardi (pri): «E' inaccettabile che dai banchi fascisti vengano ingiurie reiterate», ha detto, ma ha anche accusato la presidente Casiraghi di [illegible] intervenuta tardi e blandamente. Ricca (psi) ha chiesto la censura per Boetti. Bolzoni (psi): «Ci vogliono le scuse al Consiglio e un richiamo specifico».

Boetti le scuse le ha fatte a tutti, [illegible] non a Gremmo, affermando che lo aveva interrotto, che vi era stata provocazione e ringraziando infine per essere stato chiamato «fascista» (fatto che vorrà valutato). I capigruppo si sono riuniti al termine è stata votata l'espulsione dall'aula del missino e l'esame del verbale. Ma Boetti, di rimando, ha attaccato la presidente: «Sono stato interrotto e insultato senza che lei intervenisse».

In realtà l'incidente [illegible] [illegible] a Gremmo era già stato [illegible] al bar, in [illegible] fra i due, in perfetto dialetto piemontese, proprio mentre la presidente, a [illegible] scoppiava in lacrime vinta dalla tensione e amareggiata per l'ennesimo attacco personale dal repubblicano Lombardi.

g. b.

L'alpinismo trasferito sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo.

CHALLENGE

La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80

Con il patrocinio di [illegible] Bergamo [illegible] Sport [illegible]

Assolto dai giudici

Cassintegrato «lavorava» Non è truffa

«Doveva integrare le [illegible] mila lire mensili dell'Inps»

TORINO — Non è reato ricevere la cassa integrazione e, contemporaneamente, guadagnare qualche soldo presso una ditta che ti fa lavorare in nero. L'ha stabilito la terza sezione del Tribunale (pres. Fussone) che, ieri, ha assolto dall'accusa di truffa all'Inps, Vincenzo D'Ademo, 50 anni, via Rosta 26.

L'operaio, il 4 novembre [illegible] 1981 era [illegible] messo in [illegible] integrazione guadagni [illegible] Fiat Auto. Da quella data e fino al 26 luglio '84 l'uomo ha ricevuto dall'Istituto nazionale di previdenza stipendi [illegible] un [illegible] [illegible] circa [illegible] milla e mezzo.

«*Soldi ricevuti illecitamente* — sosteneva [illegible] — *perché, nello stesso periodo l'imputato* [illegible] *trovato un altro lavoro e non l'aveva comunicato all'Inps affinché revocasse l'erogazione della* [illegible] *integrazione*».

In realtà, Vincenzo D'Ademo aveva sì ottenuto un lavoro [illegible] presso la Ergom Materie Plastiche, ma part-time e per il quale percepiva, in «nero», appena trecento mila lire [illegible] mese.

Preoccupato, [illegible] convinto [illegible] bontà del suo comportamento, l'operaio ha detto ai giudici: «Con *trecentomila lire come avrei potuto mantenere me stesso, mia moglie e mio figlio? Allo* [illegible] *tempo però,* [illegible] *potevo rassegnarmi a stare in* [illegible] *integrazione. Dovevo cioè darmi* [illegible] *fare per trovare* [illegible] *lavoro: se il mercato* [illegible] *mi offriva di meglio, che potevo fare? Comunque,* [illegible] [illegible] Ergom [illegible] ha [illegible] *sunto regolarmente ho subito comunicato la cosa all'Inps*». La denuncia contro l'operaio [illegible] stata presentata dalla stessa Inps la quale, durante un controllo alla Ergom, aveva scoperto l'irregolare rapporto di lavoro intercorso [illegible] la ditta e il D'Ademo per [illegible] paio d'anni.

«*Il comportamento del nostro cliente è stato corretto* — hanno sostenuto gli avvocati Pietro e Enrichens — *come si può pretendere che rinunciasse alla Cassa integrazione con tutte le garanzie che ne conseguono per un lavoro poco pagato e senza contratto? E poi, appena la Ergom* [illegible] *assunto a tempo pieno e* [illegible] *luce del sole, il D'Ademo ha immediatamente regolarizzato la sua posizione nei* [illegible] *fronti dell'Inps*». Tesi, alla [illegible] della sentenza, condivisa anche dal Tribunale.

Le partenze ogni 20 minuti da piazza Carducci

Con un pulmino elettrico collegati cinque ospedali

[illegible] prima corsa alle 7,30 da piazza Carducci. Poi, ogni venti minuti, il pulmino elettrico [illegible] ripete il suo itinerario: Molinette, Regina Margherita, Sant'Anna, Cto, Dermatologico. E' il nuovo servizio di collegamento fra gli ospedali inaugurato ieri.

L'iniziativa interessa sia il personale delle [illegible] sanitaria sia i parenti di ricoverati, [illegible] in difficoltà per traffico e [illegible] [illegible] parcheggi.

Si è scelta piazza Carducci quale capolinea perché [illegible] e nelle vie laterali transitano molti mezzi pubblici: il 17, 17 sbarrato, 18, 34, 35, 42, 47, 64, 67, 74. [illegible] chiosco dell'azienda tranviaria parte la navetta «ecologica», capace di raggiungere i [illegible] all'ora. Prima corsa alle 7,30, ultima alle 20,10, partenze ogni venti minuti con questo itinerario: piazza Carducci, corso Brasmante, corso Polonia, via Zanotti, via Ventimiglia, [illegible] Sparia, via Genova, piazza Carducci.

Nella [illegible] Ovest di Torino

La cintura vuole migliori trasporti

COLLEGNO — Cresce il malumore [illegible] i sindaci e [illegible] amministratori dei Comuni della [illegible] Ovest [illegible] Torino. Motivo delle polemiche è che [illegible] [illegible] affrontato il problema dei trasporti pubblici e della viabilità su scala metropolitana o quantomeno a livello del «bacino [illegible] traffico» che coinvolge il capoluogo torinese e le cittadine.

«*I nostri Comuni* — ha dichiarato il primo cittadino [illegible] Collegno, Luciano Manzi — *sono stati parte attiva e decisiva in un processo di decongestionamento della* [illegible] *di Torino, che ha comportato e continua a comportare un notevole incremento demografico e uno sviluppo edilizio sul nostro territorio, senza che tuttavia a tale crescita sia corrisposto finora un parallelo sviluppo* [illegible] *servizi* [illegible] *interesse metropolitano nella nostra zona, in particolare dei servizi* [illegible] *trasporto pubblico*».

«*E' diventato urgente* — ha sottolineato Franco Lorenzoni, sindaco [illegible] Grugliasco — *affrontare contestualmente problemi* [illegible] *corso Marche, la statale 24, corso Allamano, la liberalizzazione della tangenziale ed il progetto d'arretrato della metropolitana torinese, che non vogliamo resti limitata entro i confini della città capoluogo*».

In sostanza, i sindaci sostengono che al decentramento nella cintura di un consistente numero di famiglie sfrattate deve corrispondere anche un decentramento [illegible] servizi, sottolineando che le esigenze dei nuovi cittadini [illegible] sono Ovest gravino in modo [illegible] sulle finanze [illegible] singoli Comuni in peggio ancora, che [illegible] vengano soddisfatte.

A tale proposito i Comuni interessati chiedono che entro la prossima primavera sia convocata una conferenza [illegible] trasporti e sulla viabilità alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti [illegible] Torino e della zona Ovest, la Regione, la Provincia, le organizzazioni sindacali, le Ferrovie, l'Anas e l'Ativa.

MAGAZZINI CARROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

L'INVERNO NON FA PAURA AI PREZZI PIU' PICCOLI

su tutta la biancheria per la [illegible], maglieria e biancheria intima

PIGIAMI
1 posto L. 58.000
matrim. L. 81.000
PLAID L. [illegible]
COPERTE [illegible] lana vera
1 posto L. 35.000
matrim. L. 59.000
COMPLETI LENZ. FLANELLA
1 posto L. 23.500
matrim. L. 45.000

SERVIZIO TAVOLA
puro cotone L. 12.900
CAMICIA NOTTE
puro cotone L. 15.500
[illegible] misto
puro col. L. 43.000
LENZUOLA [illegible]
1 posto L. [illegible]
L. 16.000

SEMPRE CONVENIENTE

Armonia e Stile

Enzo Mannina Pellicceria

TORINO
V. Mongrenevo [illegible]
Tel. 332.688

una buona notizia per chi volesse giocare al:

BINGO 5

STAMPA SERA

LA CSE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

ma non è arrivato in tempo a ritirare la [illegible] cartolina [illegible] gioco

ALTRE CARTOLINE

sono in distribuzione presso i giornalai, i concessionari LANCIA di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e presso il Centro Commerciale LAGRANGE 15, ma, attenzione, le scorte sono ridotte, i ritardatari rischiano di restare a bocca asciutta!

il BINGO [illegible] oltre!

Da questa settimana sono diventati 18 coloro che potranno vincere i buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15 e

LA [illegible] SETTIMANA

DUE Autobianchi Y 10 fire IN PALIO!

dalla Grande Torino

■ Campione [illegible] caccia

TORINO — [illegible] torinese campione italiano di caccia. E' [illegible] Bego, [illegible] anni, via Lemie 52, iscritto alla Federcaccia. Domenica scorsa, al termine di 4 prove che si sono svolte sulla Sila in Calabria e che consistevano in battute alla starna e al fagiano, Bego ha sgominato gli avversari realizzando 68 punti, aggiudicandosi il trofeo S. Uberto. Dopo aver vinto il titolo individuale, i piemontesi si sono [illegible] al secondo posto nella prova a squadre con Berzero, Malvicino, Simbula e Bego.

■ [illegible] grazie dell'Irpinia

COLLEGNO — Al sindaco Luciano Manzi, 62 anni, è stata conferita la cittadinanza onoraria di S. Gregorio Magno, un [illegible] dell'Irpinia devastato dal terremoto il 23 novembre 1980 in segno di gratitudine per il suo personale impegno nell'aiutare quella popolazione colpita dal sisma. La cerimonia della consegna avrà luogo sabato pomeriggio nel Municipio di S. Gregorio Magno dove il sindaco Manzi si recherà accompagnato da un gruppo di giovani e [illegible] autorità comunali. La città di Collegno e quella di Grugliasco il 18 dicembre 1980 si sono gemellate con il piccolo centro della provincia di Salerno e hanno costruito [illegible] arredate a loro spese in soli sessanta giorni una scuola di cinque aule e servizi.

■ Grugliasco, [illegible] mercato

GRUGLIASCO — Ci sono inizati i lavori per la [illegible] dell'area che capiterà il nuovo mercato ambulante di Grugliasco lungo le vie Lanza, Leon Trop e Echirolles. Una volta ultimata l'opera, armonizzato con l'ambiente circostante, ospiterà 700 metri di bancherelle a ridosso dell'area centrale, un polmone di 1700 mq di verde nel cuore della città.

■ L'aiuto dello psicologo

GRUGLIASCO — Organizzati dal [illegible] repubblicano italiano [illegible] luogo il 26 e 27 novembre e il 4 dicembre alle 20,30 presso la sala consiliare di piazza Matteotti, tre incontri sul tema: «Uno psicologo per conoscerci meglio». Il prof. Micari, membro clinico dell'Associazione internazionale di analisi transazionale illustrerà [illegible] giovani, genitori e insegnanti «come siamo fatti», «come funzioniamo», e «come comunichiamo».

■ Morto in [illegible]

[illegible] — Pietro Vescovi, 80 anni, è stato trovato morto nel suo alloggio al secondo piano di via Stupinigi 6, a Nichelino. L'uomo, che viveva solo, soffriva da tempo per una grave forma di cirrosi epatica, per cui il decesso, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvenuto per emorragia interna.

■ Concerto S. Cecilia

SAN MAURO — Alle 21 di sabato prossimo il Corpo Filarmonico terrà presso la Chiesa di Santa Maria di Pulcherada (in San Mauro Centro) il tradizionale concerto di Santa Cecilia. Verranno eseguite musiche classiche, moderne e marce militari.

■ Fidanzati rapinati in auto

VENARIA — [illegible] coppia [illegible] giovani [illegible] si [illegible] fermata in auto in via Carlo Emanuele, è stata rapinata l'altra sera. Rosario Cenco, 23 anni, Orbassano, strada Piossasco 27 e la sua ragazza [illegible] Gusso, 23 anni, Venaria, via Sandre 35, [illegible] stati aggrediti [illegible] due banditi con il volto coperto da un passamontagna e [illegible] di pistola. I due fidanzati sono stati costretti a consegnare [illegible] rapinatori monili d'oro e denaro per un valore di circa un milione.

■ [illegible]

IVREA — A gennaio dovrebbero iniziare i lavori di consolidamento della Dora Baltea, nel tratto [illegible] Ivrea verso Strambino. L'intervento è del Magistrato del Po, cui gli amministratori eporediesi si erano rivolti. La [illegible] infatti, rischia di [illegible] le campagne di [illegible]vardo, dopo aver lievemente cambiato il suo corso in seguito all'ultima piena. I lavori costeranno circa 350 milioni.

■ Favria, lavori sospesi

FAVRIA — [illegible] Consiglio comunale ha [illegible] di rinviare l'approvazione del progetto dell'ing. Procopio per il secondo lotto della [illegible] media. [illegible] ci sono i fondi necessari per realizzarlo: la spesa prevista è infatti di un miliardo e [illegible] [illegible] Il Comune potrà [illegible] disporre di un finanziamento di un miliardo.

Per atti di libidine

[illegible]

[illegible] a Vigone

[illegible] — L'hanno arrestato alle 19,30 i carabinieri di Pinerolo, [illegible] ordine di cattura del procuratore della Repubblica Rosario Cnialli, [illegible] maestro elementare. Ottorino Ravasio, 55 anni, da 22 a Vigone, sposato, con due figlie, è accusato di «atti di libidine violenta continuati».

I fatti che il magistrato imputa all'insegnante risalirebbero ai mesi di [illegible] e ottobre. L'inchiesta [illegible] partita dall'esposto presentato [illegible] un padre e [illegible] madre.

[illegible] indiscrezioni, due bambine avrebbero confermato le [illegible] sostenendo che i fatti si sarebbero svolti non durante l'ora di lezione, ma nei momenti della ricreazione.

La notizia dell'arresto si è diffusa nel paese già durante la serata. Molta la sorpresa. Da un mese Ottorino Ravasio era lontano dal lavoro per un «periodo di riposo». Ieri sera i carabinieri l'hanno bloccato mentre rientrava.

Stupinigi, il parco della Palazzina diventerà pubblico

Aperti a tutti i boschi del re

L'Ordine Mauriziano, proprietario dell'area, sta concludendo le trattative per affittarla alla Regione Verranno ridisegnati sentieri e fissate aree a protezione completa seguendo l'esempio della Mandria

STUPINIGI — Nel 1760 sulla cupola del padiglione centrale della Palazzina di Stupinigi, fatta costruire da Vittorio Amedeo II, venne installato il cervo di bronzo e di rame, simbolo della residenza estiva della corte, che era, allora, circondata da un vastissimo bosco regno del cervo. Ora, nell'ambito del piano regionale dei parchi, quest'area (sono mille ettari) verrà riutilizzata e diverrà zona protetta. L'ordine Mauriziano — che è proprietario dei terreni — lo affitterà alla Regione Piemonte. Le trattative tra i due enti sono alla dirittura finale. Così i boschi di Stupinigi diventeranno, in futuro, un altro polmone verde per Torino e la sua cintura.

I boschi circostanti la Palazzina sabauda sono vasti 1760 ettari, dei quali 1115 dell'Ordine Mauriziano, 151 della Fiat e 105 affittati al Comune di Torino. Questa zona, per un migliaio di ettari, era già stata inserita nel programma dei parchi regionali. Poi, nel novembre dell'82 una delibera del Consiglio regionale stabilì che su questi territori (ad esclusione delle aree con attività agricole e di allevamento) sarebbe stata realizzata un'area naturalistica ad alta qualificazione offerta all'uso pubblico, ma con limitazioni per non deturpare l'ambiente.

«L'Ordine Mauriziano è sensibile all'utilizzazione sociale dell'area — spiega l'avv. Emilio Lombardi, consigliere anziano dell'Ente — *Le trattative procedono e abbiamo già istruito atti diversi per arrivare a un rapporto di affitto con la Regione. Esistono problemi finanziari per la gestione singola di quest'area. Una parte è già affittata dal Comune di Torino, per cui occorre unificarne l'amministrazione. E' stato concluso l'inventario del patrimonio boschivo».*

Anche la Regione conferma che l'accordo sta per andare in porto. *«La proposta ci è venuta all'inizio dell'anno dall'Ordine Mauriziano* — precisa il dott. Roberto Saini responsabile del settore parchi —. *Devono ancora perfezionarsi alcune valutazioni economiche».*

Nel programma di restauro di Stupinigi, annunciato con un finanziamento di 12 miliardi da parte della Fiat e della Cassa di Risparmio, l'Ordine Mauriziano ha commissionato all'Ipla (istituto piante da legno e ambiente) anche il risanamento del parco interno della Palazzina, quello cintato dal muro perimetrale e attualmente chiuso.

Nella preparazione del piano naturalistico di Stupinigi gli esperti hanno individuato un patrimonio ambientale notevole che deve essere salvaguardato anche perché, negli ultimi anni, ha subito alterazioni. Le specie floristiche individuate dall'Ipla sono 962; tra gli alberi, esemplari unici di tiglio, cerro e pero selvatico. E carpini, pioppi bianchi e tremuli, querce rosse, rari olmi campestri.

Dalla flora alla fauna: ci sono lepri e conigli selvatici, volpi, donnole, faine, scoiattoli grigi nordamericani (importati il secolo da Maria Adelaide di Savoia). Vivono oltre 73 specie di uccelli, con fagiani e pavoni, picchi rossi e verdi, ghiandaie. Persino la cicogna ha tentato di nidificare.

Nell'area agricola lavorano 13 aziende, con oltre 600 vacche frisone e bovini da carne. Ecco perché Stupinigi può diventare un parco importante come la Mandria.

g. dol.

Il grandioso parco, ora di verde, alle spalle della Palazzina di Stupinigi

STUPINIGI — La storia della caccia di Stupinigi e dei suoi lussureggianti boschi è molto antica. Il castello, che fu chiamato il Castelvecchio, fu residenza dei Savoia-Acaja. Questi vendettero, poi, il feudo a Rolando Pallavicino nel 1439. Ma nel 1573 le proprietà e gli edifici furono ceduti a Emanuele Filiberto.

Successivamente (molti anni dopo) i boschi, i terreni di caccia e quelli coltivati, vigneti e laghetti, furono donati da Emanuele Filiberto all'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro. Quindi l'11 aprile del 1729 Vittorio Amedeo, Gran maestro dell'Ordine militare di S. Maurizio e Lazzaro, «con un regio biglietto» diede ordine per la costruzione dell'attuale palazzina «come luogo di soggiorno della famiglia reale e la nobiltà torinese durante il periodo di caccia».

L'edificio fu progettato da Filippo Juvarra, il quale non potè vederla completamente costruita perché morì prima che finissero i lavori. Dopo vari passaggi di proprietà (fu anche, per breve tempo, residenza di Paolina Bonaparte) la Palazzina passò nel 1832 all'Azienda generale della Real Casa e, nel 1919, venne ceduta al Demanio dello Stato come Museo dell'ammobiliamento storico. Nel 1936 restituita all'Ordine Mauriziano, con annessi boschi, prati e Nel circostante territorio di caccia fino alla fine dell'800 hanno vissuto anche i cervi e vi sono immesso il capriolo. Ma gli animali erano troppo voraci e l'ultimo esemplare fu abbattuto nel 1928.

Tredicesime offerte dai lettori

Così aiuteremo mille pensionati

Contributo di due mila lire a chi è solo

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per sostenere la tradizionale iniziativa della «Tredicesima». Entro la fine dell'anno i cronisti della rubrica distribuiranno a mille anziani soli e in difficoltà altrettanti assegni da 400 mila lire.

In memoria di Giuseppe Riggio, amici di Torino 1.460.000; G.I.V. 1.000.000; A.Q. in memoria di e mamma 1.000.000; in memoria dei genitori e zio 400.000; per una persona bisognosa, in ricordo dei miei genitori 400.000; Antonio e Maria 400.000.

In memoria di Marcello Pasta dai cugini Passadore e Picelli 200.000; Carla sei sempre con noi. I tuoi insegnanti e compagni di classe della II H scuola media Juvarra 170.000; Iris e Renata 150.000; in memoria di Pasquale Soppegno, le famiglie Ceccattini e Garzia amici di Giarni 150.000.

In memoria di Camerlo Antonietta, condomini e inquilini di via Isonzo 87-89-91 145.000; Chiavarino Luigi in memoria della mamma 100.000; R.C. 100.000; G.M.C. 100.000; Oglietti in memoria di mamma e papà 100.000; Lima per i 100 anni della mia 100.000.

M.C.B. 100.000; Teresa 100.000; Giovanni di ritorno da Sai Baba 100.000; C.R. Virginia Massimello ringrazia e rende grazie alla Consolata, San G. Cafasso, a Papa Giovanni e a tutti i Santi 50.000; F.P. 50.000; un povero che ha pietà dei poveri 50.000.

A.P. in di Lina Cittone 50.000; D.D. in memoria di Lina Cittone 50; G.G. 50.000; A.D. 50.000; P.E. in ricordo genitori 50.000; in memoria dei defunti, A.Z. 50.000; Aldo e Nella 50.000; in memoria di Teresa Rigotti 50.000; Grazia e Laura 40.000; Rivoli 30.000; Lorenza in ricordo nonna Maria 30.000; O. e A. 25.000; in memoria di Ines Marietti, Pino e Dolores 25.000; in memoria dei nostri defunti, Pino e Dolores 25.000; Elena e Stefania 20.000; F.R.; Cinzia Maria Teresa in memoria di Sandro 20.000; B.O. 20.000; Massimo e Fabrizio 20.000; Pina ricordando i miei defunti 30.000; O.F. 20.000.

L.P. 50.000; L.L. per i suoi cari 50.000; Mafalda e Piero a ricordo Gigi 50.000; in memoria di Michele Rossi 50.000; in ricordo di nonno Abele, Mauro e Claudio 50.000; P.N. 50.000; Mario C. 50.000; 50.000; Enza e Livio 50.000.

Franca e Marco Torre Pellice in memoria di Conti Secondo 50.000; M.L.F. 50.000; Rocchetti Vittorio 50.000; in memoria dei nostri defunti e G. 50.000; memoria dei nostri cari defunti L.G. 50.000; Fatti Fabrizio 50.000; F.G. nonna Lizzie 50.000.

V.R. O.R. A.M. 45.000; Rizzo Daniela e D.; in memoria di Carla sia Rita e cugini Binello 30.000; B.Z. Rivoli 30.000; Cipriano Teresa 25.000; in memoria di Ozizio Adelaide 25.000; in memoria di Secondo Ounio, mamma e Marisa per ringraziamento 20.000; Milano 20.000; Guglielmina 20.000; per opere di bene Massimina Notte 20.000; per gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000.

In memoria di madre e fratello 20.000; V.M.G. 20.000; in onore di Papa Giovanni R.A. 20.000; P.R. 20.000; F.R. 20.000; Elena e Stefania 20.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; M.S. 10.000; Nebiolo Caterina in onore di Papa Giovanni Mariagrazia in memoria dei suoi morti 10.000; A.B. 10.000; G.M.A. 10.000; A.V. 10.000.

A.P. 20.000; A.C. 20.000; P.C. 20.000; Piero 10.000; M.P. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare:

Gino e mamma 400.000; in memoria papà e mamma 200.000; K. P. 120.000; M.C. 100.000; in ricordo di Giovanna, Nina e Ferdinando 50.000; in memoria dei suoi cari defunti 20.000.

Per la lega protezione del cane:

L.M.N. ricordando Milora 200.000; Claudia S. 20.000.

Per il laboratorio della giungla:

Revelli Regina in Bocca 10.000.

Per la ricerca sul cancro:

Direzione, colleghi e amici della Fiat - D.A. Torino - in memoria del caro Mimmo Alanno 450.000; Gruppo Alpini di Trana 387.000; i colleghi Moretta Mariella in memoria della mamma in ricordo di Margherita, gli amici di Fabrizio e Luca Pasquini 350.000.

M.S.G.O. in memoria di Teresa Davy in Sarda Marsilio Pietro 50.000; in memoria di Teresa Davy in Sarda Marsilio Giorgio 50.000; in memoria di Teresa Davy in Sarda i dipendenti della ditta Best snc 50.000; Federica per il suo compleanno 50.000; in memoria di Angiolina Grasiella e Adolfo 50.000.

Gli inquilini di corso Potenza 3 e corso Regina Margherita 310 - 312 - 314 - 316 - in memoria di Aimo Boot Bartolomeo 245.500; in memoria di Alda Burdese, gli amici di Nadia 240.000.

In memoria di Rosanna Pinardi Dillilo, i compagni di Alberto della quinta A scientifico «Curie» Pinerolo 240.000; in memoria del nostro amico Muolo Pasqualino, Marangi Alfredo e tutti i suoi amici 230.000; in memoria di Michele Rossi, gli amici di Anita 220.000; in di Chiappino Carla, i compagni di leva e amici di Castiglione Torinese 220.000.

(continua)

NON PRENDERE ABBAGLI!

OCCHIALI

Nuove lenti filtranti e antiriflesso per vedere di più anche di notte, staccarsi.

Per la tua vista cerchi il meglio delle innovazioni tecnologiche? Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco De Carlo
Troppo giusto,
per chi guida di notte.

OTTICA F. DE CARLO.
UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/561738

LE SPORTSAC
nannini
pelletterie
BARONIO
via garibaldi, 45 ang. p.zza statuto

Villaggio Satellite
VENDONSI
alloggi in villa con ampio giardino, ingresso, soggiorno, cucina, camere, doppi servizi. Liberi - occupati - box. Mutuo rateazioni eventuali permute.
Telefono

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
10136 TORINO
Corso Siracusa, 11
Tel. (011) 35.29.29
E TOSATURA
asciugatura
Yorkshire bagno e pettinatura L.
Barboncino » » L. 10.000
Pastore tedesco » » L. 11.000
Maremmano » » L. 15.000
Schnauzer gigante » » L. 18.000
Bobtail » » L. 20.000

Settimo, litiga la sinistra

Per il Comitato direttivo dell'Usl i comunisti rivendicano tre posti, ma i socialisti ed i socialdemocratici non sono d'accordo

SETTIMO — Improvvise difficoltà tra comunisti, socialisti e socialdemocratici alla formazione del governo dell'Usl-23 che fa capo a Settimo. Non siamo alla rottura definitiva, ma le trattative sono bruscamente interrotte dopo che sul programma i tre partiti avevano raggiunto sostanziale accordo. La divergenza sono sorte quando è si è trattato di affrontare il della composizione comitato direttivo, che è l'organismo gestione dell'Usl.

Nella nuova legge, varata dalla Regione, i membri del direttivo scendono da 11 a 7, con un'adeguata rappresentanza alle forze di minoranza, che devono esercitare «una funzione di stimolo e di controllo» della maggioranza. Pci, psi e psdi sembrano d'accordo nell'assegnare due posti all'opposizione (uno andrebbe alla dc e uno ai pli). Ma nella suddivisione degli altri cinque posti non c'è assolutamente identità di vedute, comunisti da una parte, psi e psdi dall'altra.

Il pci, forte dei suoi seggi (su 40), nell'assemblea generale reclama la maggioranza assoluta nel direttivo e vuole dare un ciascuno ai due alleati, che in totale hanno 7 consiglieri. Il psi, che rivendica «pari dignità» i partiti della coalizione, chiede un seggio in più, naturalmente a spese del gruppo più forte.

Lo scontro, come si vede, è sui numeri e l'altra sera la riunione a tre è durata pochi minuti, vista l'inconciliabilità delle posizioni. Probabilmente toccherà alle segreterie provinciali dei partiti risolvere «grana».

Dice il segretario del pci, Fabrizio Morri: «Al Comune e psdi hanno la maggioranza in giunta, in quanto la poltrona di sindaco è nostra. Nell'Usl, poiché la carica di presidente toccherà a un socialista, chiediamo di avere tre posti su cinque per rispettare gli equilibri stabiliti al Comune».

I socialdemocratici difendono le posizioni socialisti. L'assessore Tommaso Cucello afferma: «Il pci tiene conto solo dei rapporti di forza tra i vari partiti e noi non siamo d'accordo».

I socialisti, che hanno designato alla presidenza il dottor Domenico Blefari, craxiano, e come membro direttivo Giuseppe Liace, sinistra, non fanno dichiarazioni e si limitano a dire che a questo punto «non si un'alleanza di pentapartito».

p. gal.

Un nuovo servizio comunale a Ivrea

Telefono ecologico per una città pulita

Per segnalare rumori, fumi, discariche

IVREA — Ivrea la «bella» vuole anche diventare «Ivrea la pulita». Comune ed Azienda urbana d'igiene hanno lanciato una campagna per sensibilizzare la popolazione ai problemi della pulizia della città e più in generale su quelli tutela ambientale.

E' stato attivato il «telefono ecologico»: componendo il 44.232 risponderà un incaricato del Comune esperto di problemi ambientali e al quale si potrà fare riferimento per segnalare situazioni di danni ecologici: discariche abusive, scarichi inquinanti nei d'acqua, rumori o fumi dannosi.

E' iniziata intanto la distribuzione in tutte le scuole di materiale illustrativo in cui si individuano gli obiettivi di «Una casa, la città» questo il nome dato all'iniziativa. *«Abbiamo pochi iniziative quotidiane per rendere più pulita e quindi più vivibile Ivrea - ha spiegato Tullio Paghera consigliere delegato ai problemi ecologici - chiediamo di iniziare con la raccolta differenziata separando la carta ed il vetro dal resto dell'immondizia: siamo partiti dalle scuole perché crediamo che i ragazzi potranno darci un grande aiuto in un lavoro i cui risultati, se ci sarà l'impegno di tutti, non tarderanno a venire».*

C'è anche un simbolo per l'operazione «Ivrea pulita»: il gr scacchiolotto disegnato da Cristiana Ferraro si chiama Ginetto: *«Sarà lui a dare i consigli utili* — spiegano i promotori dell'iniziativa — *con un linguaggio semplice».*

Oltre ai ragazzi delle scuole nell'operazione anche coinvolti i commercianti ai quali verrà chiesto di eliminare in modo corretto i sacchetti di plastica, il materiale d'imballo, i vetri e tutto ciò che viene eliminato negozi, in modo da evitare danni ecologici, come è spesso accaduto in passato.

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo

ora anche con il nuovo sistema credito, presso le gioiellerie

AGLIANI
Via Madama Cristina, 36 - Tel. 6692116
TORINO

Via B. Luini, 145 - Tel. 733664
TORINO

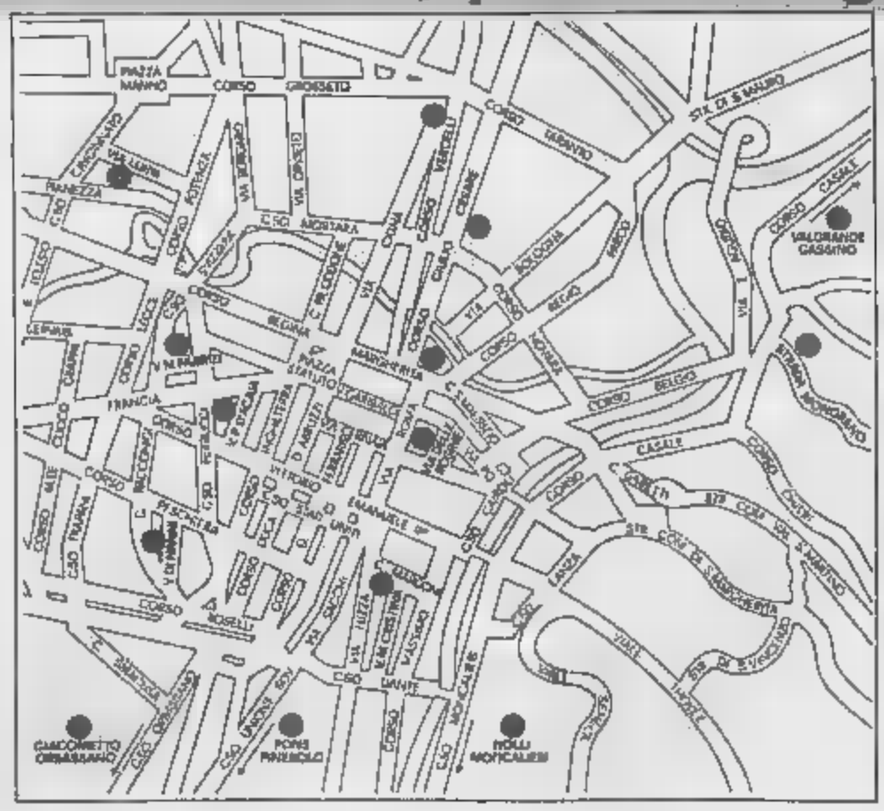
BERTINATTI
Via Rosine, 8/H - Tel. 832267
TORINO

Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO

Corso G. Cesare, 72 - Tel.
TORINO

Alfieri, - Tel. 9011334
ORBASSANO

Corso Vercelli, - Tel. 2050038
TORINO



MOROSINI
N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493695
TORINO

Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

PONS
Piazza Barbieri, - Tel. 0121-22065
PINEROLO

Via D. Di Nanni, - Tel. 383073
TORINO

Strada Mongreno, 13 - Tel. 892881
TORINO

Corso G. Cesare, 20 - Tel. 280616
TORINO

Corso Italia, 49 - Tel. 9606022
GASSINO

UNA SERIE DI CONFERENZE

L'Universo entra nell'Accademia

All'Accademia delle Scienze si parlerà anche di antico Egitto e di arti esotiche

Secondo appuntamento all'Accademia delle Scienze. Aperto il ciclo di conferenze con la relazione di Giuseppe Carlo Argan che ha suscitato interesse e polemiche, l'anno accademico della Stampa e del mensile, alternati di incontri di varie discipline. Mentre fervono i lavori di ristrutturazione nella sede (i locali dovrebbero essere agibili dalla prossima primavera), questa attività culturale si svolge nei del congressi dell'Istituto S. Paolo di Torino (in via Santa Teresa, 0) che ospita gli oratori, tutti membri dell'Accademia.

Oggi si riprende con relazione di Nicolò Dallaporta dell'Università di Padova. Illustrerà «*Il quadro attuale dell'universo fisico*». In programma per i prossimi mesi dell'Università di Torino: Silvio Curto tratterà «*Le scritture e la decifrazione*» (il 10 dicembre). Ludovico Filippo Giulio presenterà «*Il problema della memoria, da Proust* biologia molecolare» (il 21 gennaio). Giovanni Tabacco parlerà della «*Nobiltà e cavalleria nel medioevo latino/germanico*» (il 18 febbraio). Massimo L. Salvadori presenterà «*L'immagine dell'Europa nella tradizione popolare americana*» (il marzo). Guido Filogamo relazionerà su «*Un cervello per vita: modulazioni morfofunzionali nello sviluppo e nell'invecchiamento*» (il 29 aprile), quindi Arturo Ceruti concluderà il tema «*I composti naturali antitumorali di origine vegetale*» (il 17 giugno).

Le conferenze si svolgono sempre di mercoledì e iniziano alle 17,30; l'ingresso è libero.

m. ma.

ASCOLTARE BUON JAZZ

Sax prima di tutto

Claudio Fasoli è dei più brillanti sassofonisti italiani: è dopo il concerto di Massimo Urbani il mese scorso domani anche Fasoli va al «Capolinea n. 9» via delle Maddalene 42 per esibirsi il trio stabile del locale, formato da Mario Bandi (piano), Franco Mondini (batteria) e Lucio Terzano (contrabbasso): quattro jazzisti di assoluto valore per un concerto organizzato dall'Arci e in programma domani alle 21,30.

La serata e il trio del «Capolinea» è però l'unico appuntamento di rilievo della settimana jazzistica: spicca anche la serata di martedì al «Centralino» via delle Rosine 19/A che vedrà insieme il trombettista Jimmy Owens e gli Area II, il gruppo costituitosi attorno a Giulio Capiozzo, già batterista dei vecchi Area di Demetrio Stratos, ha riunito questo suo progetto quattro musicisti torinesi, Aldo (basso), Emanuele Ruffinengo (fiatista), Emanuele Cisi (sax) e Andrea Allione (chitarra).

Prosegue intanto fino a lunedì all'«Amsterdam» Giulia di Barolo 11 il Festival Dixieland: vi prendono parte i migliori gruppi di jazz tradizionale, i Blues Messengers, il Ragtime Ensemble, la Bovian New Orleans Jazz Band, la Paolo Peretti Crazy Band, la New Orleans Stompers Jazz Band: concerti ogni sera, domenica ci sarà una jam session con tutti i gruppi, lunedì chiusura con il Ragtime.

Swing con il quartetto pianista Dick Marzanti ogni martedì sera ristorante «Ciacolon»: il quartetto suonerà inoltre venerdì vai di Susa, «*Poggio di Cappe*» di Pinerolo di Signola (Quix).

Lunedì alla «Contea» corso Sella 122 la Cmc sentita il trio formato dal sofonista Sauro D'Angelo, bassista Roberto Bellatalla e batterista Marcello Magliocchi: è jazz d'avanguardia eseguito ottimi Nella stessa alla «Contea» s'esibisce che il Niwapi Trio. Al «Pub 47» di via Alpignano e Rivoli domani suona il gruppo Tamarolio-Artiglia e venerdì il Jazz Quartet con Walter sax.

Venerdì all'«Harry's Pub» di via Burzio 9 è di scena il trio del pianista Claudio Sallia.

g. fer.

Gioielli di Francia

Oggi, dalle alle 19, cocktail per la presentazione della nuova collezione dei gioielli di Cartier nei saloni dell'omonimo negozio di via Roma 338/332. Per questo vernissage sarà presente Franco Cologni, presidente della «Cartier Italia». Una bella figliola indosserà pietre preziose a forma di chimere, dragoni e pantere, simboli di prestigio e di bellezza: non a caso sono i soggetti preferiti da Cartier, dei più prestigiosi gioiellieri del mondo.

E a fianco della fanciulla saranno due ligrotti vari. Una curiosità: il negozio Cartier via Roma promuove a «joaillierie», come quelli di Roma e di Milano.

Otto mesi fra enigmi e misteri

Enigmi, miti e misteri per otto mesi, a partire da domani, al centro culturale «Il Nuncio» via Saluzzo 5. Il circolo, presieduto dal pittore Leno Pavanello, propone fino a giugno una serie di conferenze «magiche». L'argomento e il momento — spiega Rosa Bianchi, segretario del sodalizio — riteniamo possano interessare la città e, insieme, aiutarci a perseguire il nostro scopo sociale: la tessera annuale costa mila lire e è in beneficenza a favore delle persone anziane e sole».

Tre oratori che alterneranno ogni a gennaio: Libia Martinengo Bertello, scrittrice e docente di storia delle religioni all'Università della terza età; Maurizio Centini, insegnante, autore libri di poesia e astrologia, direttore del periodico «L'Arco», e Edoardo Garello.

Il programma della conferenze s'inizia domani, alle 21, con «I grandi enigmi in generale»; il 25 (alle 17) il tema sarà «Il totem»; a dicembre prosegue con «Il Santo Graal e il mistero di Stonehenge»; «Torino magica», «L'alchimia»; a gennaio «L'enigma della stella di Natale», «L'archetipo», la presentazione del libro «Gli animali misteri» di Centini e Garello.

d. co.

ECCO ALCUNI ESEMPI

Armadi lineari a 3 porte	L. 2.200.000	L. 1.914.000
Pendoli da terra intagliati	L. 1.700.000	L.
Consolle con specchiere in legno	L. 1.400.000	L. 980.000
Angoliere in radica	L. 720.000	L. 576.000
Specchiere dorate intagliate	L. 2.500.000	L.
Mobili bar in legno di rosa	L. 2.500.000	L. 1.704.000
Gruppo comò+2 comodini in stile olandese	L. 3.500.000	L. 2.382.000
Tavoli rotondi intarsiati	L. 1.500.000	L. 900.000
Bureau intarsiati	L. 2.200.000	L. 1.470.000
Attaccapanni a stelo	L. 150.000	L. 81.000
Tris di tavolini in legno	L. 140.000	L. 69.000
Comodini rustici	L. 120.000	L. 75.000
Sedie rustiche	L. 110.000	L. 55.000
Porta TV in legno	L. 280.000	L. 150.000
Fioriere in legno	L. 250.000	L. 150.000
Letti laccati	L. 800.000	L. 350.000
Gruppi in porcellane Limoges	L. 740.000	L. 804.000

EFF. CONSUME

FANTASTICI SCONTI FINO AL 60%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO" DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

Ente Aste Liquidazioni

10152 Torino - Via Cigna 17
Tel. 011/5211430

Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

COME APPRENDERE IL FOLK EUROPEO

Danze, purché popolari

In questo mese ha ripreso l'attività il «*Centro di cultura popolare*» che ha sede via Perrone 2a a Torino (tel. 561.2012-13-14). Questa iniziativa, giunta così al terzo anno di vita, si propone la diffusione e l'insegnamento di alcune forme di espressione artistica che si ricollegano alla tradizione popolare europea.

«*Mancava un polo per questo tipo di cultura* — dice Franco Luca, uno degli artisti-organizzatori-insegnanti — ossia un centro dove la gente potesse ritrovarsi, parlare e soprattutto conoscere quelle forme espressive popolari che non dovrebbero essere ignorate...».

Il programma per l'anno accademico 86/87 è eterogeneo. Infatti, oltre studio del canto popolare condiviso quello specifico dell'interpretazione e tecnica respiratoria, sarà apprendere le danze popolari francesi della Langue d'Oc, le danze dei Paesi Baschi, quelle bielorussi, ungheresi, polacche, jugoslave, scozzesi con corsi i principianti.

Inoltre terranno anche corsi di organetto, ghironda, flauto, chitarra e un corso di canto e musicalità per bambini. Fra i docenti alcuni rilievo come quello di Raffaella De Vita che supererà del di appoggio canto. Ana Camarero e Mario Fiorentini che seguiranno la danza, Piero D'Agostino (chitarra), Maurizio Martinotti (ghironda). Le lezioni tengono dal lunedì al venerdì con scadenza settimanale in orario preserale (18-20) e serale (20-22).

Il costo annuale è di lire 120.000 per i corsi di canto: da lire 80.000 a 160.000 per i corsi di danza; 150.000 per quelli di strumenti musicali.

b. b.

COHEN-SOLAL IL LIBRO SU SARTRE

Annie, Simone e Jean-Paul

La scrittrice Cohen-Solal

La biografia come «genere» letterario sempre attirato e continua attirare il pubblico, curioso di che cosa c'è dietro le quinte della vita dei grandi personaggi. Lunedì sera, alle 18, locali del Centre Culturel Franco Italien Donati 5), si una jam session con tutti i gruppi, lunedì chiusura con il Ragtime.

Swing con il quartetto pianista Dick Marzanti ogni martedì sera ristorante «Ciacolon»: il quartetto suonerà inoltre venerdì vai di Susa, «Poggio di Cappe» di Pinerolo di Signola (Quix).

Lunedì alla «Contea» corso Sella 122 la Cmc sentita il trio formato dal sofonista Sauro D'Angelo, bassista Roberto Bellatalla e batterista Marcello Magliocchi: è jazz d'avanguardia eseguito ottimi Nella stessa alla «Contea» s'esibisce che il Niwapi Trio. Al «Pub 47» di via Alpignano e Rivoli domani suona il gruppo Tamarolio-Artiglia e venerdì il Jazz Quartet con Walter sax.

Venerdì all'«Harry's Pub» di via Burzio 9 è di scena il trio del pianista Claudio Sallia.

Enigmi, miti e misteri per otto mesi, a partire da domani, al centro culturale «Il Nuncio» via Saluzzo 5. Il circolo, presieduto dal pittore Leno Pavanello, propone fino a giugno una serie di conferenze «magiche». L'argomento e il momento — spiega Rosa Bianchi, segretario del sodalizio — riteniamo possano interessare la città e, insieme, aiutarci a perseguire il nostro scopo sociale: la tessera annuale costa mila lire e è in beneficenza a favore delle persone anziane e sole».

Tre oratori che alterneranno ogni a gennaio: Libia Martinengo Bertello, scrittrice e docente di storia delle religioni all'Università della terza età; Maurizio Centini, insegnante, autore libri di poesia e astrologia, direttore del periodico «L'Arco», e Edoardo Garello.

Il programma della conferenze s'inizia domani, alle 21, con «I grandi enigmi in generale»; il 25 (alle 17) il tema sarà «Il totem»; a dicembre prosegue con «Il Santo Graal e il mistero di Stonehenge»; «Torino magica», «L'alchimia»; a gennaio «L'enigma della stella di Natale», «L'archetipo», la presentazione del libro «Gli animali misteri» di Centini e Garello.

d. co.

Una coppia, quella Sartre-de Beauvoir, che secondo la relatrice ha influenzato profondamente i comportamenti di più generazioni. L'incontro tra i due risale al 1929: «Vi amo, poligamo» in disse Sartre. Così Annie Cohen-Solal ha parlato di questa coppia «aperta» in cui «pubblico» e «privato» si intrecciavano in modo vertiginoso stimolante.

E nell'esposizione dell'autrice, scientifica ma anche brillante e comprensibile per i non specialisti, non sono mancati gli aneddoti, molto graditi pubblico che fine le ha tributato un caloroso applauso.

i. f.

TORINO Galleria S. Federico, 57 OLIVERO Piazza S. Secondo, 3

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato come i gioielli più belli del mondo Van Cleef & Arpels.

la collection Van Cleef & Arpels Paris

Fate e streghe in famiglia

Con fate e streghe, sabato alle ore 17 alla Famija Turinèisa in via Po 43. Sarà infatti inaugurata la mostra «Fate e streghe nella storia alpina», con illustrazioni di Francesco Ferrini e fotografie di Beppe Ronco.

L'iniziativa, realizzata nell'ambito delle attività culturali dell'associazione «I venerdì d'arte di Torino», verrà presentata una conferenza di Massimo Centini, studioso di etnologia e cultura alpina. La mostra resterà aperta fino a novembre, con orario

brilfur PULITURA E CUSTODIA PELLICCE TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.308 - 284.348 parcheggio interno

IL TRATTAMENTO PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE

A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.

ORE 9/12 - 15/18,30. NOVEMBRE E MAGGIO 9/12

Icone nella chiesa di San Dalmazzo

«Il tempo e l'icona: immagini d'arte» è il titolo della mostra che s'inaugurerà venerdì 21, ore 17 (sino al 28 novembre), nella chiesa di San Dalmazzo, in via Garibaldi angolo via delle Orfane. L'esposizione è divisa in parti: architettonica (quindici pannelli fotografici illustrano e caratteristici salienti struttura delle chiese slave) e pittorica (vengono presentate trenta icone moderne con soggetti diversi).

Gli interessati possono inoltre vedere proiettata e commentata serie di diapositive icone antiche. Ogni giorno, 17, è prevista una visita guidata Paola Montresor. L'iniziativa, promossa Centro Culturale Pier Giorgio Frassati, dalla Scuola di Iconografia di Seriate (Bergamo) e dalla parrocchia di San patrocinata dagli Assessorati alla Gioventù e alla Cultura di Torino. Orario di apertura mo-: 9/12 - 15/19.

a. m. c.

599.222

La Forchetta Alata

A CASA TUA - IN UFFICIO DOVE VUOI

IL TUO PRANZO E LA TUA CENA A DOMICILIO

IL PRIMO RISTORANTE A DOMICILIO CHIUSO LA DOMENICA

MATT. 10-13 ORARIO RICEVIMENTO ORDINI SERA 18-21,30

GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

Dibattiti

Pittura cinese — Domani, nella di Kerkira, in via Valperga Caluso 18, l'artista giapponese Tanio Yagisawa parlerà tema «Simbolismo e natura» nella pittura cinese.

Genetica — Alle 14, all'Istituto di Genetica Medica in via Santena 19, conferenza di Maria Cristina Magli sul tema «Manipolazioni genetiche del sistema emopoietico». E' organizzata dall'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

Uomo e donna — Alle 21, al Caffè San Carlo in piazza San Carlo, il Centro Pannunzio organizza un dibattito sul tema «E' possibile l'amicizia tra uomo e donna?».

E' per il ciclo insieme».

A Damanhur — Alle 21, nella di Damanhur in corso Principe 7, incontro «Malattia e salute: può l'uomo moderno curarsi in maniera naturale?». Interviene Antilope (Gabriella Massano).

Mostre

Dal carcere — Oggi 18, nella sala mostre della Regione in piazza Castello, inaugurazione dell'esposizione «Fotogrammi carcere» realizzata dai fotografi Serena Mastrallet, Raffini, Rodolfo Suppo. E' nell'ambito della rassegna «Sbarre oltre».

Paradigma — Oggi, ore 18,30, s'inaugura la mostra Agostino Gentile «Paradigma» nello Studio Anna Virando in Lanza 105. Resterà aperta sino al 2 dicembre.

Inaugurazione — Al numero 34 di via Lagrange è stato inaugurato lo Studio d'Arte Esperide diretto Piero Rombi. Per l'occasione è stata allestita una mostra con di Bardi, Bossola, De Andreis, Lombardo.

Varie

C'è Cocciante — Da domani sino al 23, al Colosseo, ore 20,30, concerti di Riccardo Cocciante. Il cantante arriva a Torino dopo gli esauriti di Roma e Milano.

Nuova danza — Stasera, ore 21, al Nuovo, la compagnia Occhese diretta da Enzo Cosimi rappresenterà la sua ultima creazione di nuova danza «...Acque». Con Cosimi danzano Rachele Caputo, Karin Elmore, Enrica Palmieri, Autore.

Giglio del Nilo — Alle 20,20 e 22,30, al Cinema Cuore in via Nizza 30, proiezione film in lingua inglese «The Jewel of the Nile» Teague. E' per la rassegna «Stars Stripes and Movies».

Albero della vita — Sono aperte le iscrizioni al di telaio: taglio e cucito; batik; legatoria e restauro libri; pittura vetro. Informazioni e prenotazioni, via Bricca 21 (tel.874.727; 887.894). organizzati Arci-Albero della vita.

Uno stage — Prosegue sino al 30 novembre, al Centro Studi Danza in corso Vittorio Emanuele 83, lo stage di danza jazz con Victor Upshaw.

Televisioni private in regione

Grp

15,30 Detective in pantaloni
16,30 Il clan di Charly Chan, disegni animati
17 — Don Chuk il castoro, disegni animati
17,30 La valle dei dinosauri, disegni animati
18 — Frankestein Junior, disegni animati
19 — Pagina dello spettacolo, rubrica cinematografica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Pagina dello spettacolo rubrica cinematografica
20,25 Milano rovente, film di U. Lenzi con Antonio Sabato, Philippe Leroy
22,10 Detective in pantaloni, telefilm
23 — G.R.P. Monitor
24 — The Bold Ones, telefilm
1 — Il riso e la strega, film di G. Librati (d'animazione)
2 — Storia di un peccato, film

Primantenna

17 — Filo diretto
18 — Tutti i tutti
19 — Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere,
21,30 La sala della settimana
22 — Speciale cinema
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — L'arcipelago dell'intorno, film di J. Kane con Rod Cameron, John Russel

Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Uau! cartoni
18 — Videospettacolo, 1ª edizione
18,05 dell'incredibile, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Tranlumiriti
23 — La sala della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
1 — La sala della settimana

Telestudio

13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
16 — La buona tavola, rubrica
16,30 Thundarbirds: Gli eroi del cielo, Cocciniglia, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
Dottor John, telefilm
20,30 Peyton Place ultime ore, film
22,30 Allonsanfan, film di Paolo e Vittorio Taviani con M. Mastroianni, Lea Massari
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Sguardo alla camera, film di E. Fiquerelli con Mario Merola,

Quartarete

16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Betty e Lilibit, cartoni
18 — Il mondo di Berta, novela
19 — La sala della settimana
19,30 Tg4 speciale
20,30 Manjiro, samurai artista, telefilm
21,30 Uppercut
22,45 O.K. motori
24 — Dee Effet, telefilm

Tv Star

16,45 Le pazze di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Nido di serpenti
18 — Missione impossibile, telefilm
18,15 Tv flash
19,30 Le adorabili creature, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,45 Missione impossibile, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Agente federale X3, film
1,30 Le pazze storie di Dick van Dyke,

Canale 69

19 — Documentario
19 — Automotor, rubrica
19,30
20,15 musica, rubrica
22 — La sala della settimana
22,45 Incontro con Venere
23,45 Film

Pan

16,30 Getchaman, cartoni animati
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Cara e cara, sceneggiato
21 — Il clan degli imbroglioni, film di J. Roulard con E. Guyhe, J. Carmet, D. Coeri
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Bellamy, telefilm
24 — Diari di guerra, documentario
0,30 Operazione Goldman, film di A. Margheriti con A. Ekberg, W. Leigh, D. Lorys

Telenova

16 — Natura canadese
16,30 Il ritmo dell'aspettore Bluey, telefilm
17,30 Sally la maga, cartoni
18 — Capitan Futuro, cartoni
18,30 Marta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 Supponiamo che dichiariamo la guerra e nessuno ci vada film di H. Averbeck con Brian Ernest Borgnine
22,00 film tv Pupi Avati
23,30 Mio figlio professore film di R. Castellani con Aldo Fabrizi, Marco Solchi
0,45 Missione impossibile

Videouno

14,10 Programmi per ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Il grigio è sempre verde
19,30 Video 1 notizie
20 — La sala della settimana
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,55 I cavalieri del cielo, telefilm
23,35 Sport

Rete A

8 — Appunti un'amica
14 — L'idolo, novela
14,30 Ai Grandi Magazzini, novela
15,30 Cuore di pietra, telenovela
16,30 Natalia telenovela
17,30 Superprovate
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalia telenovela
20,30 Cuore di pietra, telenovela
21, Ai Magazzini telenovela
22,30 L'idolo, telenovela
23,30 Alazzone vendita promozionale

Quartarete 2 Videomusic

14 — Un Network top 50. La classifica dei inglesi
15 — La compilation «A-Ha»
16 — non stop
19 — American Hot 100. I video conto Mare in negli Usa
20 — stop
23 — Il concerto «Ozzy Osbourne»
24 — Rock report, rubrica
1 — Video non stop

Telecity

17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy, Belle e Sebastien, cartoni animati
Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa Layla, telenovela
20,30 Highpoint, film
22,30 West Medical, telefilm
23,45 Cinecitta il passato, film di P. Zeglio con Silvana Mangano

Telesubalpina Telesu

20,30 Un'avventura di Nick Carter, film di Paul Krasny con Robert Conrad, Shelley Winters
22,30 Pile diritto: «La stadio comunale con pista di atletica o no?», ospiti in studio Vittorio Chiusano (v. pres. Juventus), Luciano Nizzoli (cons. del Torino Calcio), Piero Dardanello (direct. Tuttosport), Lorenzo Matteoli (assess. allo Sport)
23,30 Il regionale, notiziario

Quinta Rete

12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Ai confini notte, soap opera
14 — Carmin, telefilm
15 — Miliciades
16,30 Mork & Mindy, situation comedy
17 — Hero High
17,30
18 — tempo, animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Mary Benjamin, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Il cacciatore, film di George con Jerry Lewis Wayne
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Il prezzo del silenzio, film di R. Mauri Richard Harrison, Paolo Solvay
2 — La famiglia Foys, telefilm

Rete Canavese

17 — All Music
17,30
18 — Cartoni
19 — Reporter, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Sky ways, telefilm
20,30 Vorang, la terrificante bella umana, film di R. Green con Roger Park, Anne Levine
22,30 Canavese oggi
22,45 Nonsio Music

Telecupole

17,30 Rubrica
18 — Telefilm
18,30 Yogi Bear, cartoni
18,50 Tempo di speranza, rubrica
19,30 Tg e
20 — Disperatamente tua, telenovela
21 — La trattoria dei ricordi spettacolo
24 — Tg 4, replica
0,15 Videocar rubrica
0,30 Telefilm

Retepiemonte

16 — Cyborg, cartoni
16,30 Batman telefilm
17 — Cesar, cartoni
17,30 Johnny, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20,30 Dalle 8 alle 8, telefilm
21 — Adam 12 telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Provincia di Torino informazione
22,20 Parliamoce..., rubrica di parapsicologia
24 — Un uomo in ginocchio, film di Damiano Damiani con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Oggi Torino entra nell'Olimpo del buongusto: la boutique di via Roma diventa gioielleria

Cartier, l'attualità di un mito

E' una data importante, oggi, per la Torino che conta. Alle 18,30, la boutique «Must de Cartier» di via Roma 330 cambia volto, o meglio cambia anima. Infatti, quello che già era un punto d'incontro del buongusto torinese entra nell'Olimpo, acquistando il rango di gioielleria Cartier (ne esistono soltanto altre otto al mondo, Parigi, Londra, New York, Ginevra, Monaco di Baviera, Montecarlo, Milano, Roma, a fronte di 110 boutiques «Must»)

Come nasce un gioiello Cartier? Franco Cologni, presidente della Cartier Italiana e vicepresidente della Cartier mondiale, promette di farlo vedere al Castello Sforzesco, dove è stato ricreato nei saloni della Biblioteca Trivulziana «L'Atelier du Joaillier», invitando gli artigiani gioiellieri e incisori-cesellatori Cartier a lavorare sotto gli occhi del pubblico.

Non mette conto qui di dire che cos'è un gioiello Cartier. E' importante invece puntualizzare, con la massima chiarezza possibile, che cosa non è Cartier.

Un Cartier non è un gioiello che assottiglia a un altro — dice Cologni — nemmeno a un altro Cartier. Perché tutto, dall'idea al disegno, dalla scelta dei metalli a quella delle pietre, viene concepito individualmente, caso per caso, e realizzato in casa Cartier. Senza curarsi del tempo che occorre per realizzare un capolavoro. Ma rispettando, invece, lo spirito del tempo: l'arte, la cultura, il gusto di oggi.

Cartier non è un'etichetta, per quanto prestigiosa e autorevole, apposta a un prodotto. E' la firma di un grande artigiano che sa rendere inconfondibile il lavoro che esce dalle sue mani. Chiariamo bene questo punto. Oggi, quando si parla di grandi nomi, di griffe, di marchi e di marche, di chi si parla di solito?

Di grandi delle Haute Couture, che rispettiamo e ammiriamo fin quando firmano i loro abiti e le loro «mise». Di pellettieri che troviamo irresistibili come pellettieri e meno, molto meno, come dispensatori di profumi, orologiai improvvisati, organizzatori di *mondi* canore. C'è fra loro chi si dà ancora la pena di disegnarsi da sé queste divagazioni. Ma c'è chi si accontenta di apporre la sua firma, il suo marchio, la sua griffe a prodotti nati altrove, non originali, non innovanti, quando non siano squallidamente anonimi.

Cartier non sponsorizza altro che se stesso — continua il presidente della Cartier Italia — Non per arroganza, ma perché ama la chiarezza e la distinzione. Perché ogni volta che un grande nome si associa a un grande nome — si tratti di un museo, di un monumento, di un capolavoro da restaurare — per benevolenza che sia l'intenzione c'è sempre il rischio di usare il nome, il capolavoro d'arte come un semplice sgabello su cui innalzare la propria fama. Questo non è servire l'arte, ma degradarla a strumento.

Né d'altra parte Cartier si presta a essere oggetto di sponsorizzazioni: non ne ha bisogno. E come non ama strumentalizzare altri, così non vuole essere strumentalizzato a sua volta. Ciascuno faccia il suo gioco con le proprie armi, non con la polvere da sparo di altri. Ubi fas sum, visto che, ormai, siamo tutti luministi...

Ma, si dirà, anche Cartier, nato come gioielliere, produce pelletteria, orologi, stylos...

Certo. Ma intanto lo fa da un secolo e più. E soprattutto — soprattutto — lo fa lavorando, studiando, inventando, spendendo, rischiando. Non improvvisa. Non delega ad altri la ricerca o la messa a punto. Non firma cose non sue. Non appone etichette. E non si arroga il diritto di conferire né di ricevere, con le sponsorizzazioni, «titres de noblesse». Quei titoli che si è conquistato col lavoro, e che si aspetta dal proprio lavoro, non da quello altrui.

Chi crea si espone. Espone a sbagliare un passo e a ricominciare due, dieci, venti volte. Espone a tenere nel cassetto progetti che altri considererebbero maturi per il lancio, e che Cartier si ostina a perfezionare fino allo spasimo. Si espone soprattutto, chi crea per davvero, a essere imitato, plagiato, contraffatto e copiato. E' quanto succede ogni giorno a Cartier. Sappiamo tutti che Cartier reagisce con energia, per tutelare non solo se stesso e il suo lavoro ma anche i suoi clienti, i suoi acquirenti.

Non certo per masochismo. E' semmai un atto d'orgoglio. Perché «il falso è un omaggio reso al vero», come diceva Orson Welles, e perché Cartier è così intimamente, così profondamente artista che riesce a trasformare in opera d'arte anche quella peste del commercio moderno che è la contraffazione.

E non è un'esagerazione. César a Parigi sta realizzando alcune delle sue famose «Compressioni» comprimendo questi corpi «di che sono le copie. Le imitazioni sequestrate in tutto il mondo. Unico modo per dare un tocco d'arte, e se vogliamo di vita, a quello che è nato morto.

Una vetrina della gioielleria di via Roma: undici anni di successo fra il pubblico torinese.

Fra tradizione e creatività

Oggi come non mai le tradizioni sono necessarie. Ed è perciò doveroso rispettarle, anzi onorarle. Questo è tanto più vero per Cartier, la cui presenza nella gioielleria ha inizio nel 1847.

La sua fama è il frutto di una qualità artistica e artigianale che dura ormai da un secolo e mezzo, e che continua a essere senza uguali al mondo perché Cartier ha sempre saputo esprimere, anticipando o testimoniando, lo spirito del tempo nei diversi momenti della storia.

La stessa creatività, la stessa cura nell'esecuzione perfetta del lavoro presiede alla nuova collezione di gioielleria 1986 — 31 modelli che si articola intorno a quattro temi principali:

I - Tema «Animalier»;
II - Tema perle;
III - Tema oro e brillanti;
IV - Tema tutto oro.

Cartier è il solo gioielliere che presenta ogni due anni una collezione omogenea per stile, articolazione e materiali.

Gli artigiani e stilisti Cartier hanno scelto gli animali come tema privilegiato della loro inventiva. In particolare hanno portato la loro attenzione sulla pantera, regina delle belve, simbolo di femminilità trionfante e sensuale.

Le diverse rappresentazioni, dalle più astratte alle più realistiche, sono una prova dell'ultrazione esercitata da questo felino sulle varie generazioni di artisti che si sono succeduti presso Cartier. A loro la pantera ha richiesto autentiche prodezze tecniche per prender forma e vita in suntuose parures.

Gli uomini hanno sempre amato, e anche adorato, le perle. Sono i gioielli più antichi di cui si parla in storia. Citate nella Bibbia, nel Talmud e nel Corano, simboleggiano la vita, la purezza, la saggezza, il fascino femminile...

Sono talmente immerse nel mistero e nelle leggende che non cesseranno mai di sedurci. Per i cinesi, «queste gocce di rugiada miracolosa cadono nell'ostrica conservando la luce dell'alba da cui provengono». Per altri popoli, sono «lacrime di principesse».

A Roma, la Roma antica, le perle sono portatrici di fortuna e di piacere. Le donne eleganti le indossavano anche nel sonno. Gli imperatori moghols bevevano decotti di perle per accrescere la loro virilità. Intorno al 1900, in Europa e in America le perle erano le gemme più costose, anche più dei diamanti. Fino al 1920, in Europa e in America, le perle si vendevano a prezzi paragonabili a quelli di un Rembrandt o di pittori ugualmente famosi.

La storia di Cartier è strettamente legata a quella delle perle. Nel 1917 una collana di perle fini del valore di un milione di dollari fu scambiata con l'edificio della 5ª Avenue, la sede di Cartier a New York. Rotonde od ovali, a forma di pera o altrimenti irregolari, le perle presentano tutte le sfumature di colore, dal bianco latte al color crema, al giallo, grigio, marrone, argento, dorato e nero. Non esistono due perle che abbiano esattamente lo stesso colore.

Gomme femminili per eccellenza, le perle reagiscono impercettibilmente alle variazioni della luce, e abbelliscono la carnagione della donna che le indossa.

Nei gioielli Cartier, i brillanti «a pavé» sono una componente fondamentale. L'oro è scavato con perizia formando piccoli alveoli destinati ad accogliere i brillanti, che vi sono incastrati delicatamente da mani esperte. Il tessuto d'oro assume così a poco a poco il suo splendore.

Sotto la guida della stilista, il gioielliere può così scolpire i celebri attacchi o motivi, autentici segni d'identità e firma di Cartier. In questa collezione questi segni sono usati in maniera sistematica, sulle perle a torciglione o in fili multipli.

Il disegno dell'attacco è andato assumendo un'importanza tale che diventa, in questa collezione, un elemento centrale: tre motivi importanti sono applicati su una struttura di brillanti.

Cartier è il moderno creatore della catena. E' il più grande al mondo per la varietà, il numero e la qualità dei suoi modelli. Nella collezione 1986, il pezzo centrale è la catena «Panthère».

Le maglie sono di tale finezza e morbidezza che si stendono intorno al collo come la pelliccia di un fulvo. E' una nuova interpretazione del tema «Panthère», la prova della sua fedeltà costante nelle creazioni Cartier di gioielleria o d'orologeria.

L'orologio «Panthère», lanciato nel 1964, presenta maglie della stessa forma. Il successo di questo orologio non è certo estraneo all'idea di creare questa nuova catena.

Oggi la maglia «Panthère» è il leitmotiv di numerose creazioni Cartier. Esiste anche in versione tempestata di brillanti e, nella Haute Joaillerie, la collana Heliaurore. Il cui tema centrale è uno zaffiro giallo di oltre 100 carati.

Capolavori di ieri...

Un pendente in cristallo (a sinistra) con applicata una chimera in brillanti, crondelle in onice, brillanti e perle, appeso a un cerchio in onice, brillanti e smalti neri. Collana ad avvolgersi formata da una catena di maglie rettangolari, crondoli e decorazioni in brillanti: creazione Cartier del 1906

...e desideri di oggi

Il collier Khoumra, a catena larga, composto da cinque maglie in larghezza, con pantera nera

Sensuale, femminile, misteriosa. Come una pantera

Del Cartier storico, delle creazioni che hanno fatto impazzire l'Europa e l'America — ma anche i maragià indiani, i re del Siam, la Sublime Porta e il Trono del Pavone — parlano i musei, le collezioni private, le esposizioni che si susseguono sempre più spesso, ultima quella di Palazzo Fortuny.

Parliamo invece del Cartier più attuale, delle sue ultime collezioni di gioielli che si stanno presentando a Milano.

1983. Cartier, che naturalmente non ha mai smesso un solo istante di inventare e realizzare gioielli, decide dopo molti anni di presentare una collezione. Una doppia collezione, anzi. Si chiamano l'una Nouvelle Joaillerie, l'altra Haute Joaillerie.

Dire collezione significa dire coerenza, variazioni su uno o più temi. Quali sono questi motivi conduttori? Un'estrema «portabilità» del gioiello, inteso non tanto come parure e come status symbol ma come nota personale. L'uso di pietre preziose di colore. L'oro cosiddetto «leggero», una moda nata dopo il vertiginoso rialzo dell'oro, ma che si è imposta anche a chi non ha problemi di denaro come la soluzione più elegante, più raffinata rispetto all'oro massiccio e all'uso massiccio dell'oro.

1984. Dopo due anni di successo, ecco le nuove collezioni di gioielli Cartier. Le pietre preziose sempre più spesso gemme uniche, che non vanno a incastonarsi in una montatura predisposta ma impongono con la loro luce, la loro forma, la loro bellezza e singolarità le caratteristiche del gioiello. Sono rubini e smeraldi, i classici sempre, ma anche gli splendidi zaffiri, preferibilmente gialli. Ogni creazione richiede mesi, a volte anni di ricerche, di studio e di prove.

1985. Motivi a volte geometrici: ritorna l'Art Déco ma spoglia ormai delle connotazioni utilitaristiche. Trionfano le perle: bianche, nere, a fili multipli, a forzate... Riappaiono — e sono comparse rare perché sono rari per definizione — i diamanti «fancy», dai colori diversi da quelli fondamentali. E torna — grande ritorno — il Cartier «animalier».

Chimere, draganti, pantere e tigri sono animali-simbolo per Cartier. Specialmente la pantera, che con Cartier si è identificata. Perché proprio la pantera? Perché è bella, sinuosa, tenebrosa e misteriosa. Esotica, aggressiva, sensuale: simbolo di una seduzione pericolosa. Perché è la preda in tutti i suoi aspetti, è tale un simbolo dell'amore, un amore difficile da conquistare...

Il pelame d'onice tempestato di brillanti, gli occhi di rubini o di smeraldi, la pantera di Cartier non disdegna l'oro, e corre o fermare con eleganza inaudita fili di perle, riviere di brillanti...

La primissima pantera di Cartier fu un disegno. Ordinato da Louis Cartier per ornare il biglietto d'invito a una esposizione di gioielli tenutasi al 13 de la Paix, servì come pubblicità negli Anni Venti.

1919. Fa la sua comparsa la prima pantera in forma di «applique» al necessaire creati per Jeanne Toussaint, musa ispiratrice di Louis Cartier.

Primo anello con due pantere d'oro massiccio e zaffiro a stella. Prima spilla d'oro con pantera «appostata».

1952. Primo bracciale pantera, per la Duchessa di Windsor, in platino tempestato di diamanti e macchie d'onice.

Primo collana pantera, in platino con brillanti incastonati e costellato di macchie d'onice.

1923. Prima spilla con brillanti incastonati e strisce d'onice che evocano le strisce della tigre.

Panthère Cartier, un mito che ritorna.

Spilla Samantha (da sinistra), una pantera d'oro con occhi di smeraldo. Gli Vedra e Djoura, sempre giocati sul tema delle pantere con zaffiri cabochon. Il collier Mowgli dove una pantera corre su una collana di perle e l'anello Gardenia con perla coltivata e brillanti

Eduardo rivisitato a Bologna, [illegible] la lucida regìa di Marcucci

Moriconi, Filumena all'italiana

Accanto a lei De Francovich, perfetto Soriano - Ma ci sono anche Linda Moretti e altri attori napoletani autentici: è evidente e non persuade, in scena, il divario tra il loro «suono interiore» e l'imitazione del dialetto da parte dei due protagonisti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Al teatro Duse gli applausi, misti ad eleganti bouquets di fiori, non finivano più di fioccare, l'altra sera, sugli attori della *Filumena Marturano* di Eduardo, proposta alla critica in prima nazionale per la regia di Egisto Marcucci, protagonisti Valeria Moriconi e [illegible] De Francovich.

[illegible] di lì dell'esito festoso, ma grazie [illegible] abbiamo visto nella [illegible] prima [illegible] un processo [illegible] rivisitazione critica della drammaturgia eduardiana, che si preannuncia lungo e difficile, ma non per questo meno necessario.

[illegible] — vogliamo dirlo subito — per il mezzo espressivo attraverso cui ci parlano gran parte dei drammi di Eduardo, e [illegible] maniera particolarissima, persino [illegible] cante, la *Filumena*: cioè il dialetto napoletano. Se qualcosa non persuade a fondo, se qualcosa non avvince nella pur eccellente edizione di [illegible] riferendovi. Il fuso improprio, e perciò imperfetto, da parte di due eccellenti attori non napoletani di questo dialetto. Non pretendiamo di far l'esame sulla esattezza dei suoni e dei timbri in bocca a Moriconi-De Francovich: vogliamo semplicemente sottoli- [illegible] senza per questo voler sottilizzare, che un dialetto è anche un «suono interiore», è una cadenza dell'anima: è là si possiede sin [illegible] nascita o ci si può spingere sulla [illegible] ad imitarlo quasi perfetta-

Valeria Moriconi, una Filumena nel segno di una selvaggia libertà

mente, ma non la si ricrea.

Il divario tra imitazione e ricreazione scenica, limitatamente al dialetto, è in questo caso tanto più evidente perché a fianco di Filumena (la marchigiana Moriconi) di Domenico Soriano (il triestino-romano De Francovich), del suo aiutante Alfredo (il cremonese Dario Cantarelli, non a caso insolitamente opaci, recitano attori vecchi e giovani di pretiosima schiatta partenopea, dalla veterana Linda Moretti ai ventenni, per i quali il dialetto è un modo di essere, prima che una pratica comunicativa.

Fatta questa precisazione, purtroppo non marginale, aggiungeremo che la regia di Egisto Marcucci (in netta ripresa creativa, dopo una passeggera crisi) è di una lucidità e limpidezza ammirevoli. Astrae il più possibile [illegible] biente e vicenda (Napoli non è che una falda di collina sullo sfondo, la casa ricca di Domenico ha, nella sua bianca, [illegible] cerante opulenza, qualcosa [illegible] prigione per ricchi); e, quel che più [illegible] piaciuto a Eduardo, orchestra [illegible] mirabile varietà dei «tempi» interni al testo con un'attenzione fervida: l'elegia del ricordo, il vibrato melodrammatico del presente, e quel che di delizio- [illegible] straniato e parodico racchiudono i numerosi «siparietti» comici.

I due protagonisti [illegible] Valeria Moriconi come Filumena rivive e quasi fa rigerminare, in tutta la sua nobiltà millenaria, il dramma della donna che sa di possedere un magnifico patrimonio di dignità dentro sé, a dispetto delle crudeli vicissitudini di una miserevole esistenza; e che questa dignità potrà rifulgere [illegible] nel riacquistato ruolo di madre. Vibrante di una contratta tensione interiore, aspra, sino allo schermo, la Filumena di Valeria ha davvero qualcosa di ferino, di sentì l'osso, come incubata, di una selvaggia [illegible] che [illegible] vede l'attimo per sprigionarsi.

Ma accanto a questa Cibele, a questa Grande Madre terragna e terrigna, dovreste sentirla nello smemoramento d'adolescente con cui ricorda il proprio passivo incanalarsi nella «brutta vita» dei vicoli e dei bordelli: o nel sussurro quasi trasumanato di quel voto alla Madonna delle Rose, che parla in lei con un albilo: «*I figli so' figli*».

Massimo De Francovich — sia detto con tutto il rispetto verso la memoria di Eduardo — ci restituisce, dico quanto al fisico, il portamento, alla gestualità elegante e sprezzante, quello che abbiamo sempre pensato che Mimì [illegible] dovesse apparire: un [illegible] cinico, un gonnelliere e trottatore [illegible] pago del proprio caldo epicureismo. [illegible] l'attore [illegible] può compiere una conversione a trecentosessanta gradi al [illegible] sonaggio dall'iniziale egoismo [illegible] e ribaldo a quell'ombra di commozione, come stupefatta di sé, di chi scopre d'esser padre di un figlio e, in ultima istanza, di poterne amare egualmente tre: e in questa metamorfosi, anche se perde contatto, talvolta, con la patina dialettale, l'attore sfodera quell'inconfondibile neointimismo, che è il suo marchio esclusivo.

Dell'esito abbiamo [illegible] Linda Moretti vi ebbe [illegible] rilievo particolare, Caio Edmardo era rappresentata da lei.

Guido Davico Bonino

Il grande sceneggiatore lavora adesso per [illegible] Rai [illegible] Berlusconi

De Concini: «Io, laico vi scrivo Don Bosco»

Ennio De Concini, [illegible] degli sceneggiatori italiani, premio Oscar per Divorzio all'Italiana, *sta lavorando da qualche tempo anche per il «Consorzio» [illegible] Berlusconi. Una nuova attività che si assomma senza traumi [illegible] lo scrittore per Raiuno e [illegible] due, e che fa salire in modo impressionante [illegible] quantità di progetti cui sta contemporaneamente pensando: «Ma non è un problema — dice lui tranquillo —, [illegible] volta scrivevo [illegible] cose per volta. Il segreto sta nel mio ritiro [illegible] montagna, dove [illegible] parec- [illegible] mesi, dove riesco [illegible] concentrarmi, lontano [illegible] tutto». Sono ispirate dalla [illegible] vita [illegible] montagna le vicende che vedremo per prima [illegible] tv, da metà gennaio [illegible] Raiuno, in* Little Roma, *regista Maurro, con Mario Fiore e Ferruccio Amendola nei ruolo di Ulisse, un barbiere inurbato, che tenuto a Roma per una breve vacanza diventa invece, come racconta De Concini, «l'intreccio di tanti piccoli sentimenti, malinconie, storie. E' un discorso che prosegue quello [illegible] Jl gradini, sulla drammatica- [illegible] quotidiano. [illegible] Albaneto, dove mi ritiro a scrivere, ho preso il gusto di vivere molto in mezzo [illegible] gente, che ha tante cose [illegible] raccontare e non può magari farlo mai, [illegible] con me io fa».*

Per Berlusconi, [illegible] Concini [illegible] invece scrivendo con Silvana Buzzo Fratelli, la storia di due fratelli sullo sfondo di un'Italia difficile e corrotta: «E' un film [illegible] sentimenti e di impegno civile — spiega —, [illegible] tre-quattro puntate di un'ora e mezza». Ma [illegible] qui siamo all'inizio [illegible], [illegible] sono altri due progetti, più a buon punto, che lo entusiasmano: il primo, per Raidue, è anzi quasi finito: De Concini [illegible] scritto il soggetto [illegible] Quattro donne, quattro «film d'epoca» come li definisce l'autore, sul cambiamento della condizione femminile in Italia attraverso [illegible] vicende [illegible] una quarantenne: «Il primo, sugli Anni 50, è in stile neorealistico e s'intitola Una moglie. *E' una donna che soffre per il marito; il secondo, [illegible] Anni [illegible] s'intitola* Un'amante, *e [illegible] di [illegible] donna del boom, con lo stile narrativo [illegible] quegli anni: [illegible] quarantenne un po' oggetto, [illegible] furi- [illegible] e attenta».*

Questi primi due episodi sono stati sceneggiati da Suso Cecchi D'Amico; Cristina Comencini [illegible] invece la sceneggiatrice delle due [illegible] degli [illegible] anni 70 e 80: «La prima s'intitola Una madre — prosegue l'autore — *e racconta di un rapporto madre-figlia. Una donna, quella degli Anni Ottanta, è un'americana che [illegible] a Roma, e [illegible] accorge che un ragazzo molto più giovane si è innamorato di lei: così, chiudo il cerchio [illegible] trasformazioni». Quale le piace di più? «Tutte, naturalmente».*

Il lavoro per Raiuno, con Fuscagni, [illegible] toccato quello che gratifica. De Concini per essere stato scelto, lui laico, a scrivere un film su Don Bosco, il contadino di Dio. «E io, laico, rispetto [illegible] Don Bosco. Mi hanno colpito [illegible] sue memorie, la [illegible] capacità di avere fiducia. E' una figura [illegible] antipodi di San Francesco, tra vicina a lui come approccio [illegible] situazioni e [illegible] problemi».

Intanto, è in appalto la nuova serie della «Piovra»: anche qui, De Concini ha scritto solamente la storia, che è sceneggiata da Rulli e Petrella e che dovrebbe andare in onda la prossima primavera. E già si affaccia una nuova serie per Raidue, che esemplificherà l'andamento [illegible] giustizia italiana.

m. v.

Così Zard risponde all'assessore

Spostamenti progressivi per il tour degli Spandau

MILANO — Ulteriori spostamenti nel «tour in progress» degli Spandau Ballet, dopo il forfait di Torino: le due date milanesi sono slittate di un giorno, non più il 28 e il 29 ma il 29 e 30: i biglietti acquistati per la prima serata [illegible] validi il 29, quelli acquistati per il [illegible] saranno validi il 30. Lo spostamento, ha detto il manager italiano del gruppo David Zard, si è [illegible] necessario per [illegible] complessità del montaggio del palco. «E' [illegible] prima volta che lavoro [illegible] Palatrussardi, [illegible] che [illegible] sono problemi di acustica, c'è bisogno di tempo per montare teloni che oltrenino [illegible] rimbombi e per altri teloni ritagli».

Sul «forfait» torinese, [illegible] polemica. L'assessore [illegible] Sport del Comune, Mattioli, ha accusato ieri [illegible] di non [illegible] spiegato in tempo [illegible] reali dimensioni [illegible] palco e di aver perciò [illegible] sollecitato l'iniziativa. Il manager [illegible] risponde caustico: «*Ha ragione lui [illegible] stato stupido a pensare a Torino. Non dovevo pensarci dall'inizio, a Torino ci [illegible] soltanto problemi, non bisogna più far dei progetti che la coinvolgono*».

Contrariamente a quanto ci era stato annunciato ieri, i biglietti già acquistati per i concerti torinesi degli Spandau Ballet [illegible] cumbenzati [illegible] luoghi [illegible] prevendita, ad eccezione che da Maschio a Torino. Chi vuol cambiare il proprio biglietto per il concerto di Genova, si deve rivolgere alla «Good Music», via Tunisi 69.

m. v.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Adesso arrivano i fantapolitici Si chiamano Connery [illegible] Caan

OBIETTIVO MORTALE (1982, Canale 5, [illegible]) *Richard Brooks con Sean Connery, Katherine Ross, George Grizzard, Robert Conrad. Scatenato, scanzonato e polemico fantapolitico dove l'ex 007 Sean Connery, non ancora perseguitato [illegible] dai suoi intellettuali e gli [illegible] sicario [illegible] di Baskerville ne «Il nome della rosa». Il [illegible] un dinamico giornalista tv che in cerca di immagini sensazionali finisce, tra bombe atomiche e belle donnine, al centro di un diabolico intrigo internazionale di cui fanno parte scienziati, organizzazioni israeliane, mercanti d'armi, gruppi terroristici, e addirittura il presidente Usa: dietro, a manovrare le fila, c'è la Cia che spinge il mondo [illegible] terzo — e definitivo — guerra mondiale.*

ROLLERBALL (1975, Rai-[illegible] tre, 20,30) [illegible] *Norman Jewison con James Caan, da un racconto pessimistico-fantascientifico di William Harrison. Siamo nell'anno 2018 [illegible] mondo dove non esistono [illegible] lotte e guerre ma neppure passioni, guidato dalla dittatura di un gelido [illegible] consiglio d'amministrazione, è dove tutte le eccitazioni, gli impulsi e le violenze [illegible] convogliate nel tifo per il Rollerball, gioco spietato e sanguinario sui pattini a rotelle in cui però, per regola inderogabile, non devono esserci né campioni né vincitori.*

ALLONSANFAN (1974, Eurotv, 22,20) *dei Taviani [illegible] Mastroianni, Lea Massari, Laura Betti, Mimsy Farmer, Claudio Cassinelli, Bruno Cirino, e [illegible] suggestiva colonna sonora di Morricone; ambientato nell'800 durante la Restaurazione ma con chiari riferimenti al post '68. Il l'arduo tentativo [illegible] rendere il ritratto di un ex rivoluzionario che stanco di battersi e di «andare contro», e stufo dei compagni di lotto, si rifugia nel calore della ricca casa, tra gli affetti famigliari, la figlia e la dilletta musica, e non esita infine addirittura a tradire.*

ARIZONA CAMPO [illegible] *(1978, Retei, 22,50) di Mel Stuart [illegible] Gregg Henry, Kay Lenz, Tina Louise, George Kennedy, film sgradevole che potrebbe avere come slogan «non fate l'autostop»: racconta infatti [illegible] storia di un giovane chitarrista che, accusato [illegible] delitto commesso [illegible] un politicante ubriaco che gli aveva dato un passaggio, finisce in [illegible] infame carcere [illegible] esce umanamente per l'allenamento [illegible] cani feroci anti-evasione.*

Raitre, da domani nuovo ciclo dedicato al grande regista: comprende «L'age d'or», inedito per il video

Buñuel, quella sua ribellione senza fine

Non è il primo ciclo dedicato a Buñuel quello che va in onda da domani sera su [illegible] tre curato da Vieri Razzini e Letizia Gambino; ma è certamente uno dei più stimolanti e significativi.

Il titolo è «*Luis Buñuel: [illegible] realtà dell'immaginario*» e [illegible] riferisce [illegible] [illegible] di fantasia, di libertà, di potenza di immaginazione, appunto, che sta alla base dell'opera di Buñuel [illegible] una magica fluttuazione misteriosa tra la dimensione quotidiana e il sogno fascinosamente indecifrabile.

La [illegible] come [illegible] può vedere dall'elenco dei dodici film, comprende pellicole largamente conosciute — e [illegible] passate in tv — e altre invece che il pubblico non ha mai visto.

Il [illegible] più clamoroso è «*L'age d'or*» in programma il 14 febbraio (purtroppo a tarda ora di sabato). E' il secondo film di Buñuel, uscito nel 1930 a Parigi, ed ha una [illegible] ria quasi incredibile. [illegible] grido di battaglia [illegible] surrealismo: [illegible] un pre- [illegible] intreccio narrativo, [illegible] folgoranti sequenze da una parte esaltano [illegible] forza del sentimento d'amore, e dall'altra, attraverso fitte metafore, colpiscono le convenzioni e le ipocrisie morali, politiche, religiose della società borghese.

Il soggetto è di Buñuel e [illegible] Salvador Dalì: [illegible] le divergenze scoppiano [illegible] («*Io volevo mettere in scena la splendore dei miti cattolici* — scrive Dalì — *e il film non è altro che la caricatura delle mie idee*»), e l'amicizia si rompe per sempre.

Il cinema [illegible] il film [illegible] proietta viene assaltato e devastato da squadracce di «*sessionalisti antibolscevichi e antipiudaici*» e il Figaro, dopo aver dichiarato che nel film «*la patria, la famiglia e la religione sono infrante*», [illegible] il famigerato prefetto Chiappe a intervenire. E Chiappe sequestra la pellicola che resta esclusa dai circuiti pubblici per oltre cinquant'anni. Ricompare nell'81 sugli schermi di New York e ritorna [illegible] sale di Parigi nell'inverno '81-'82 acclamata, e non soltanto dagli addetti ai lavori, come un'opera geniale e pietra miliare [illegible] storia del cinema. Anche in Italia non ha mai circolato nelle sale ed è comparsa esclusivamente in qualche cineclub.

La rassegna farà capire una cosa essenziale strettamente legata a «L'age d'or»: che la carica fantastica e provocatoria di Buñuel non si esaurisce nel 1930, ma prosegue — con risvolti drammatici o addirittura melodrammatici, neri, grotteschi, e più, soprattutto [illegible] vecchiaia, con meravigliose, serene accensioni [illegible] di beffarda ironia dissacrante — per tutta [illegible] vita [illegible] attività intensa [illegible] svolta [illegible] condizioni [illegible] difficili, sino alle opere estreme, a «*Il fascino discreto della borghesia*» e a «*Il fantasma della libertà*».

Verrà confermato attraverso il ciclo che la grandezza di Buñuel sta anche nella sua coerenza artistica e ideologica di [illegible] ribelle iconoclasta.

E questo [illegible] [illegible] racconta, a lampi, nelle stesse opere [illegible] [illegible] minori incluse [illegible] cartellone: «*L'illusione viaggia in tranvai*», «*Il fiume e la morte*» e «*La selva [illegible] dannati*» che domani [illegible] apre la rassegna sono film che [illegible] aunio conosce, girati in Messico (dove il regista si era rifugiato dopo la caduta [illegible] Repubblica spagnola), e di regola realizzate in pochi giorni e con pochi soldi. E [illegible] commissione di produttori che calcolarono il «drammone»: eppure in ciascuno di essi potremo ritrovare un segno dell'arte «libera e immaginaria» [illegible] Buñuel, lo spregiudicato e orgoglioso rifiuto [illegible] luogo [illegible]

Ugo Buzzolan

Questi i dodici titoli

Ecco i dodici film del ciclo: **La selva dei dannati** (1958) con Simone Signoret e Charles Vanel; **Nazarin** (1958) con Francisco Rabal; **L'isola che scotta** (1959) [illegible] con Gérard Philipe e Maria Felix; **Cime tempestose** (1953) con Jorge Mistral e Irasema Dilian; **Tristana** (1970) con Catherine Deneuve e Fernando Rey; **Il fiume e la morte** (1954) con Columba Dominguez e Miguel Torruco. **L'illusione viaggia in tranvai** (1953) [illegible] Lilia Prado; [illegible] **fantasma della libertà** (1974) con Monica Vitti e Adriana Asti; **L'Age d'or** (1930) con Lya Lys e Gaston Modot; **La via lattea** (1969) [illegible] [illegible] Frankeur e Laurent Terzieff. **L'angelo sterminatore** (1962) con Silvia Pinal; [illegible] **fascino discreto della borghesia** (1972) con Fernando Rey e Stephane Audran.

[illegible] I posti di lavoro

ROMA — Il posto di lavoro, soprattutto per i giovani, è il tema di Quark Economia, [illegible] Raiuno alle 20,30. Il programma esamina [illegible] prospettive del mercato del lavoro.

La trasmissione di Angela dovrebbe ancora alcuni mesi: [illegible] intende offrire un quadro sempre più preciso della realtà italiana.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13; 17; 20; 22,45; 0,10
8,30 **Televideo**
10,30 **Un certo Harry Brent**, [illegible] Alberto Lupo, Claudia Giannotti
11,30 **Tasi**, telefilm «Amici»
11,55 **Che tempo [illegible]**
12,05 **Pronto... chi gioca?**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca?**
14,15 **Heidi**, disegni animati
15 — **Fibre, tessuti, moda**, di Alberto Pellegrini
15,30 **Schede - Beni ambientali. Il parco del Mincio**, di Franco Piavoli
16 — **Italia: 40 anni di cinema: Vivere [illegible]** (1947), film drammatico, regia di Luigi Zampa con A. Fabrizi.
[illegible] **Oggi al Parlamento**
17,05 **Vivere in pace**, film
17,40 **Grieg il drughetto. Paleotrie**
18 — **Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Parola mia**, di L. Rispoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 [illegible] **economia. «Il posto»**, prospettive per i giovani. Viaggio in un mondo che cambia, di Piero Angela, realizzazione [illegible] Costantini
20,50 [illegible]**sione; pericolo!**, telefilm «I barbari [illegible] legge» [illegible] Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas
21,40 **«Ornella e...» appunti [illegible] viaggio in Usa**, con [illegible] partecipazione di George Benson, Herbie Hancock, Herbie Mann
22,05 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. (incontro col segretario del pr Giovanni Negri
22,55 **Appunti al cinema**
23 — **Mercoledì sport. Sienal pallacanestro, Rallo-Cecoslovacchia**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 15,15; 17,30; 19,45; 21,55; 23,40
9,30 **Televideo**
11,45 **Cordialmente. Rotocalco quotidiano** in studio Enza Sampò. Rivoluzione alimentare
13,25 **I libri**, di Carlo Cavaglià
13,30 [illegible] **al sine**, [illegible] Wesley Addy, Patricia Kalember
14,25 **Empoli. Calcio: Italia-Svizzera. Under 21. Campionato europeo '86-'88**
16,15 **La signora e il fantasma**, telefilm con Hope Lange, Edward Mulhare
16,55 **Noi e l'atomo**, di Mario Fiumore. **La sicurezza [illegible] impianti nucleari**
17,25 [illegible] **Parlamento**
17,35 **Più sani più belli. Appuntamento con la salute e l'estetica**
18,05 **Spaziolibero**: l'Inac: un patronato datato ed esperto
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster**, telefilm «Assistenza protoghi»
19,40 **Previsioni del [illegible]**
[illegible] **Tg 2 - Le sport**
20,30 [illegible] **Massari in «Una donna a Venezia»**, soggetto e sceneggiatura di [illegible] Guardamagna, Lucio Mandara, Sandro Bolchi [illegible] Fernando Rey, Anna Galiena, Tobias Giesek, Hoesel, Anna Melato
22,05 **Serie nera. 12 film di suspense e d'azione. Lolita verso il Sud**
23,50 **Cinema di [illegible] Tentativo di commu- [illegible] (1983), [illegible] giallo, regia di Nanni [illegible]**

RAITRE

Telegiornale 19; 23,35
11,45 **Televideo**
12 — **Le terre del Sacramento**
14 — **Corso di lingua russa**
14,25 **Aujourd'hui en France**
14,55 **Concerto Mozart-Salieri**
16 — **Lavori manuali per i [illegible] culturali**
16,30 **Com' terro che bogliente [illegible] dal [illegible]**
16,50 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. **Stasera sì (1971)**, regia di Carla Ragionieri
18 — **Beat Club. Personaggi e musiche degli Anni 60-70**, presenta Guido Cavalieri. **«Dal Beat al Rock»**
19,35 [illegible] **da fuori**, di M. Piera [illegible] e Jacopo Onnis
20,05 **Laboratorio infanzia**, a [illegible] di Mauro Gobbini. **Nidi in cooperativa**, regia di Sandro Lai
20,30 **Schegge [illegible] [illegible] Science fiction '79-'80** a cura [illegible] Enrico Ghezzi. **Rollerball (1975)**, film di Norman Jewi- [illegible] con James Caan, John Housman, John Beck, [illegible] Gunn
22,30 **Etruschi a [illegible] [illegible] un millennio**, di Folco [illegible] Marino [illegible] ranzana

Il cielo sopra di noi

CANALE 5 (ore 23,45) — Il volo è il tema della puntata di «Big Bang»: dalle evoluzioni degli uccelli a quelle delle macchine inventate dall'uomo; il volo nei suoi aspetti più acrobatici, bizzarri e spettacolari.

RAIUNO (ore 20,30) — In quale misura la tecnologia ridurrà i posti di lavoro? Questo l'interrogativo di «Quark economia», complesso di inquietanti problemi illustrati come di consueto da disegni animati.

RAITRE (ore 15) — Un concerto che alterna brani di Wolfgang Amadeus Mozart e di [illegible] che il passato alla storia come suo nemico (e avvelenatore?), Antonio Salieri.

Massari e Rey a Venezia

Lea Massari e Fernando Rey in un momento di «Una donna a Venezia», lo sceneggiato con la regia di Sandro Bolchi che andrà in onda alle 20,30 su Raidue

Italia 1

8,30 **Fantasilandia**
9,20 **Wonder Woman**
10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **La strana coppia**
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**, programma [illegible] cale a cura [illegible] D. J. Gang
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, te[illegible]
16 — **Sim, bum, [illegible]**
16 — **La casa [illegible] preferita**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
[illegible] — **Love me Licia**
20,30 **OK! Il [illegible] è giusto**, gioco a premi condotto [illegible] Gigi Sabani
22,35 **Contrabbando**
23,25 **La [illegible] degli [illegible] geli**, telefilm
0,25 **Serpico**, telefilm
1,20 **Simon [illegible]**

Canale 5

8,40 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**
10,20 **General Hospital**, telenovela
11,10 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis, gioco a quiz**
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,20 **La valle dei pini**, telenovela
15,10 [illegible] **gira il [illegible]**
16 — **I documentari di Big Bang: «I segreti del volo»**
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz [illegible] dotto da Corrado Tedeschi
18 — **Webster**, [illegible]
18,[illegible] **Xejak**, telefilm
[illegible] **Studio 5**, gioco spettacolo e attualità conduce Mar- [illegible] Columbro
20,30 [illegible] **mortale**, film [illegible] R. Brooks, con S. Connery, K. Ross
22,45 [illegible] **Bang**
23,30 **Cadillac**
0,30 **Scontro a [illegible] York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,10 **L'ombrellone**, film di D. Risi, con E. M. Salerno, S. Milo, J. [illegible]
12 — **Mary Tyler Moore**, [illegible]
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La famiglia [illegible] diferd**, telefilm
15,30 **Il ladro [illegible] Bagdad**, film [illegible] B. Vehlel, [illegible] S. Reeves, G. Moll
17,30 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 [illegible]**'s Angels**
20,30 **Colombo**, telefilm
22 — [illegible] **Houston**, telefilm
22,50 **Arizona campo 4**, film [illegible] M. Stuart con G. Henry K. Lenz *Cantautore ingiustamente in carcere ne [illegible] di tutti i colori, ma [illegible] moglie lo tira fuori*
0,50 **Vegas**, telefilm
1,40 **Switch**, telefilm

Eurotv

13,30 [illegible], cartoni
14 — **Pagine della vita**
15 — **D come donna**
15,30 **La buona tavola**
16,30 **Gli eroi [illegible] cura**, cartoni
17 — **Cocciniella**, cartoni
17,30 **Gigi la trottola**
18 — **Transformers**
18,30 **Voltron**, cartoni
19 — **Mask**, cartoni
19,30 **Dr. John**, telefilm
20,30 **Peyton Pl[illegible] ultimo atto**, film
22,20 **Alleanaden**, film
0,30 **Tuttocinema**

Rete A

15,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
16,30 [illegible], novela
17,30 **Superproposte**, conduce Massimo Nardi
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Natalie**, novela
20,30 **Il segreto**, [illegible]
21,30 **Gli Grandi Magazzini**, teleromanzo con Teresa Rivas
22,30 **L'Idolo**, teleromanzo
23,30 **Alezzano**, vendita promozionale

Montecarlo

13,15 **Bolle di sapone**
14 — **Giungla di cemento**
14,45 **La vita segreta di J. Chapman**, film
16,30 **Il [illegible] della cup- [illegible]**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,20 **Sale, pepe e fantasia**, telemenu
18,30 **Doppio imbroglio**
19,15 **Sport**
19,50 **Lipsia: Calcio**
21,45 **Robert Kennedy**
0,15 **Brivido**

Capodistria

Telegiornale: 14, 19,30, 20,25; 21,45
14,10 **Cartoni animati**
16 — **I [illegible] giorni di [illegible]**
19 — **Oggi fil [illegible]**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Vittoria Hospital**
20,30 **Hamburger Serv- [illegible]**
21,55 **I cavalieri del cielo**
23,35 **Sport**, notizie del giorno

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,40; 23,25
9 — **L'avventura delle piante - L'amore tra i fiori**
16,05 **Camera: i pionieri del cinema - Quincy - George**
17,45 **Ti piace l'inedito?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T. Architettura Lugano**
21,50 **Matt Houston - Chi vuole uccidere Rosanna**

All[illegible] radio

[illegible]DIUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19 — 7,20 Quotidiano del Gr1, 9 Gianni Bisach conduce Radio anch'io canzoni [illegible] tempo, 11,10 Un nome solo tr varie; 11,35 «Quella strana [illegible] tà» di M. Cancogni; [illegible] Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza, 14,03 [illegible] ster City; 14,25 Italia-Svizzera, campionato europeo Under 21; 15,03 Habitat; 15,15 Gr1 Business, 15,30 Il pagi- [illegible] 17,30 Radiodrop jazz 45; 19,[illegible] Obiettivo Europa, 19,30 Musica per voi; 19,35 Audiobox; 20 La giumenta di Arlaud; 20,40 Intervallo musicale; 21,03 Protagonisti La neve; 21,30 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata di A. Sabatini, Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il mattino [illegible] e parché; 8,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 «Andrea»; 9,20 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli?, regia di M. Fasani; 15-19,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 16 Siamo [illegible] qual; 19,30 Gr2 Economia; 19 Di comune interesse; 19 Derby; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Scrigno le vetrine; 17,46 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte di M. [illegible] ne, letture a più voci; [illegible] 19,57 La ora [illegible] musica; 19,50 Capitol; 20,45 Radiodue jazz; 21,30 Radiodue 3131 [illegible] Stereodue 15-24, [illegible] radio

6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; [illegible] 20,45 — 7,30 Prima pagina. 10 Ora D - Dagli per le donne; 11,45 Succede in Italia. 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso. 17-18 Spaziolire 21 Rassegna della rivista. Luce Chiari Scienze sociali. 21,10 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma XXII Festival di nuova consonanza, direttore José Louis Temes. 21,58 Pagine da «Il terre del piacere» e liberi novità. 23 Il jazz. 23,10 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 288 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Regole di Natale**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia). D Abbastanza, C Cavani, E. A. Haber, Techn. Non vist. Orario: 18,30, 19,30; 20,30; 22,30 Ingr 6500 rid 4000

ADUA [illegible] (corso [illegible] 4, tel 856.521), vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele [illegible], tel. 547.007): [illegible] cobra (Il braccio forte della legge) con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Remi Sanipon Vist 14 Dol Or 15, 16.50, 18,40; 20.25, 22.25 Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). **Peanut midnight** (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier Col Or. 15,20; 17,40, 20; 22,20 Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): **Per favore, pomiciamoci sulla maglia**, Danny De Vito, Judica Reinhold, Helen Slater. Vist 14 Or. 16,30, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Stallone cobra**, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen. vist 14 (polizesco) Or 16,40; 17,50, 19,05, 20,45, 22,30 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): **Il raggio verde**, di E. Rohmer, con M. Riviere. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non vist. Or. 16,40, 18,40; 20,40, 22,40 Ingr 6500, rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Betty Blue** (37,2° le matin), regia J.J Beineix, con J. H. Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18 Col Non 118 Or.. 15,40; 18, 20,20, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/e, tel 545.245): **La [illegible]** re, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon Col non, 115 Vist. 14 Or 16, 18,15, 20,30, 22,40

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650 71 00): **Dare che ti amo**. Nino D'Angelo, Roberta Oliveri, Gabriele Tinti, Bombolo. Col. Non vist. Or 15,30, 17,20; 18,55, 20,40, 22,30 Ingr 7000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.422): **Velluto blu**, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thriller). Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Ingresso 650.. rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico**, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Or.: 14,45; 16,45; 18,30 20,30; 22,30 Ingr 6500, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Highlander** (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, Techn. Non vist Or. 16,15, 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 6500, rid 4000

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372.057): **Casa della mamà?**, Alexander Godunov, Maureen Stapleton di Steven Spielberg (commedia). Col Non vist. Ap. 16,45. Inizio 18,00, 20,10; 22,30 Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **L'Unitaliano** di Giancarlo Minghetti [illegible] Orsini, colori [illegible] 13, [illegible] 15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6500

IDEAL (corso [illegible] 4, tel 521.4218): **Tai-Pan**, di James Clavell, con Brian Brown, John Stanton, Joan Chen, col. Non vist Orario 18,30; 17,50; 20,05 [illegible] tel grosso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): **Fratello di un altro pianeta**, di John Sayles, con Joe Morton [illegible], 18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000; [illegible] 4000.

LILLIPUT (via 8 Settembre [illegible] tel. 537.100): **A proposito della notte scorsa...** R. Lowe, D. Moore, F. Beruschi. E [illegible] di Edward Zwick. Vist. 18 Or 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.888): **Mission**. Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Or.: 15,40, 17,45; 20,05 22,25 Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.950): **Senal** di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Gabriele Lavia Col. Vist 14 Or 15, 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr 6500, rid 4000

[illegible] 1 (via Arsenale 88 tel 532.448): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis dolby stereo Or.: 15,45, 18, 20,15 22,30 Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 533.448): **Fantaghi**, cartoni animati in dolby stereo Colori Or 15,30, 17,45, 20 22,20 Ingresso 6500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel.531.400): **Grandi Magazzini**, di Castellano e Pipolo con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boni, N. Manfredi. Or. Multi Or. 15,45 18,00, 20,10; 22,30 Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, [illegible] 510.146): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist Orario 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr 6500, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 630.521): **Highlander** (L'ultimo immortale), di R Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery Musiche dei Queen Colori. Non vist. Orario 16, 18,10 20,20, 22,30 Ingr. 6500, Ass. 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.788): **Pericolosamente insieme**. Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia) Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 5500

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel 749.2907): **Rosa L.** (Rosa Luxemburg), di M von Trotta, con B. Sukowa. O Sander Or 20.15, 22,30 Ingr 5000 rid 3500

ZETA RAGAZZI (via Cossessa 12 tel 749.2907): **Il segreto della spada** (re-Alan Gregis Mannerino strumenti). Lungometraggio, cartoni animati 1° visione Or 16, 18,45 Ingr 6000, rid 4000

SECONDE VISIONI

[illegible] (v. Nizza 58, tel 687.868). **The [illegible] of the Rite** (Il giustiziere della notte) versione originale inglese [illegible] 20,15, 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): **Gioia di moglie**, Antonia Haven (Usa 1986) Vist 18 Or.: 14,00; 15,55, 17,45; 19,40, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 434.821): **Le gang delle perversioni** Annique Borel, Riky Hall Carnal sexuality. Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

CINECLUB (via Catania 18, tel 831.6821 Usituli Feeling Date 14.30 alle 21 Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440): **Le orge della 7ª Strada** Georgina Spelvin, John Leslie Erika Devereux Black animali 18g stop dalle 10 alle ore 2 (ult 24). Vist 18 Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655.334): **Io... una donna e...** (hint venta). Colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.074): **Soffocation** Col Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30 Ingr. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650 04 70): **Supertrasgressivo** In estate, Monique Dion Gabriel Cole, colori Vist. 18, Ap 14.30, ult. 22,30

MILANO - RAY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): grande rassegna «Tutto quello che...»: **La preda rossa** (Usa 1986); **Piaceri perversi e bagnati**, con G. Pompilio Vist 18 Ba stop [illegible] 10 alle 24 (ult 22,30) L 3500 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6351): **Moda calda - Animal loving** Novità. Vist 18, Ap. 15 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885): **Experiences**. Jody Carr; **La super mogli** Alcan Coray. Vist 18 Ap. 10, ult 22,30 continuato L. 4500 ridotti 3000, 2500

ROMA BLUE (via [illegible] Donato 40, tel 497.785): **Cicciolina: bimbone al cioccolato**, con Ilona Staller, Don Tim (new hard core) Vist. 18 Ap 15, ult 23.30 Ingresso 3500.

SPERIA (via Bossi 170, tel 680.3617): **Peppino e le orge di Capodanno**. Playor Blanc, - Novità. Vist. 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bodoni 8, tel 530.353): **Come Candy perse l'innocenza**, con Sharon Kane, Robin Everest Colori Vist [illegible] Ap 10, ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642): **A.A.A. club per bisbetiche - Intime confessioni e calde esperienze** Col. Vist. [illegible] No stop dalle 14 alle 24.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristina della Salute 77 tel 297.187): Atlens, eccetto finale, un film di James Cameron [illegible] Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby stereo Or 20; 22,30

[illegible] (via Po 30, tel. 832.214): Mio unico legame - Proiezioni soci Circolo The stand In Ap 18. Film 18,30 21,30.

FORTINO (via Cigna [illegible], tel 486 [illegible] Cinevideo all Pungolo e «Stand In» Ingresso riservato a soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): chiuso per ripos.

NUOVO CINEMA (via Venezia 8, tel. 749.235 67): **Il [illegible] del falco**, di John Schlesinger con Timothy Hutton e Sean Penn, minori 18, Ap. 20, ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874 171): **I love you**, di Marco Ferreri, con Christopher Lambert, T. Michael. Vist. 14 Ora 20, 22,30 Ultimo giorno.

Brani dettati dal [illegible] nel concerto del bizzarro musicista inglese

Elvis Costello, prêt-à-chanter

Nell'ultima esibizione di Milano (stasera è [illegible] Roma) una «ruota della fortuna» fatta girare dal pubblico: tutte belle ragazze, soprattutto straniere - Sembra una festa Usa Anni [illegible]

[illegible] inviato

MILANO — E' [illegible] in palcoscenico ci fosse Woody Allen, a far girare la grande «ruota della fortuna» [illegible] quaranta - cammi - quarantatutte *prêt-à-chanter*: davvero Elvis Costello (inglesissimo, nonostante il nome d'arte italiano) è la controfigura dell'attore. Abito nero stile intellettuale trasandato, occhiali démodé, leggera stempiatura. La sostanziale differenza è la nevrosi, che non è certo parte integrante [illegible] di Costello. [illegible] cantante [illegible] terminato l'altra sera al Cristallo la tema degli spettacoli milanesi, stasera, domani e dopo sarà a Roma, poi tornerà [illegible] Inghilterra.

I concerti della sua [illegible] quest'anno vanno così, a tre a tre: la prima sera il musicista si esibisce con la sua band, gli Attractions, la seconda lavora tu[illegible] solo, [illegible] terza [illegible] si dà in ascolto il destino.

Il palcoscenico (neanche grande, quello del Cristallo) è stipato [illegible] oggetti: la ruota dentata con i nomi delle canzoni [illegible] freccia luccicante che li indicherà; una specie di misteriosa gabbia con catene argentate; un televisore per la videomusic (la cui presenza, come quella di un parente caro, Costello mette ironicamente in evidenza all'inizio dello show); gli strumenti elettronici, infine, chitarre tagliere batterie amplificatori. Nell'insieme, una immagine giocosa e kitsch, cui contribuiscono anche i vestiti dei protagonisti: [illegible] nero di Costello, soprattutto il [illegible] rosso fiamma e camicia con jabot del [illegible] Bruce Thomas.

Puntualissimo, ore 9 apparecchiato, arriva [illegible] E, con l'aiuto di un corpulento e [illegible] Mr. Valentino, comincia a reclutare gente dal pubblico per il giro [illegible] ruota. E la sorpresa *American girl, Wild, Detectives, Temptation, Lip Service, Oliver's Army, Misery Dance, Ferry, Shabby Doll, Alison*: [illegible] non [illegible] per gli amplificatori sfrenatamente lanciati, parrebbe di essere nel pieno di una festa rock Anni Sessanta, in America, tra giochini e balli di fine anno [illegible] Capita anche [illegible] il destino sia un po' pilotato dalle sapienti mani di Costello che si occupa personalmente degli spostamenti progressivi [illegible] ruota: ma è sempre [illegible] il bene del pubblico, perché possa ascoltare i brani più graditi.

[illegible] diceva che, [illegible] ne fosse stata [illegible] più [illegible] una volta, il musicista e la sua band l'avrebbero ripetuta, magari con un altro sound, invece questo [illegible] è accaduto, con buona pace del pubblico che preferiva visibilmente questa soluzione [illegible] bis.

Le persone scelte in platea (soprattutto belle ragazze, e soprattutto straniere) giravano [illegible] la ruota, poi venivano infilate nella gabbia argentata, dove [illegible] dimenavano adeguatamente fino al termine [illegible] pezzo. La trovata c'era, ed era buona; però, dopo due ore di musica, ha [illegible] [illegible] divertire stucchevole. Una volta entrati nel meccanismo, una volta [illegible] un'altra conferma dell'estrosità del musicista. Il [illegible] ha mostrato un po' le corde (ed [illegible] infatti [illegible] questo punto che la forza del destino ha [illegible] qualche aggiustamento...).

Alla fine del concerto, Costello ha fatto pubblicità al disco di Enrico Ruggeri, poi l'ha chiamato in palcoscenico: il cantautore italiano si è limitato a sorridere un'*Italian pride* da mettere in gabbia e se n'è andato. Il pubblico, 1500 persone, teatro gremito, si è divertito molto (soprattutto i tanti stranieri), ma alla fine è uscito tranquillo, pago dei due bis canonici.

Alessandro Comand

JULIA ALL'OLYMPIA

Julia Migenes Johnson (che interpreterà Carmen per Ronal durante un concerto di beneficenza all'Olympia di Parigi

Concerto al Circolo degli Artisti con Montafia, Del Mastro, Bosio e Ficco

[illegible] in onore di Quaranta

TORINO — *Attorno a Felice Quaranta, uno dei più anziani musicisti torinesi, si è radunato l'altra sera, al Circolo degli Artisti, un gruppo di giovani compositori, a misurare il distanza tra due diverse generazioni. Ma la musica di Quaranta non pare affatto invecchiata: la scrittura trasparente che abbiamo ammirato in Bicinium per flauto e arpa, il carattere delicatamente preludiante delle Divagazioni per chitarra o la fluviale discorsività della Canción [illegible] Manuel, sempre per chitarra, rivelano anche in questi componimenti di piccole dimensioni la mano sicura di un maestro.*

In più, la natura allusiva di questa musica, che [illegible] a mezza voce, possiede un fascino sottile e una stretta affinità [illegible] lo spirito degli strumenti impiegati. Molta delicatezza anche nel Lied per flauto [illegible] arpa di Daniele Bertolio, giocato [illegible] eteri effetti di sovrapposizione timbrica e [illegible] Bogni della memoria di Gianni Pasio dove l'autore sovrappone la voce malinconica del clarinetto al mormorio dell'arpa attingendo momenti di vera grazia poetica.

Sempre di Bertotto si è ascoltato il Capriccio per clarinetto solo e, di Pasio, [illegible] altro [illegible] per flauto ed arpa intitolato Di lontano... forse [illegible] anche nel titolo reca traccia della vena crepuscolare che caratterizza questo interessante compositore.

Il concerto, che si è svolto nella sala gremita del Circolo degli Artisti, [illegible] aperto [illegible] la Serenata per chitarra di Giulio [illegible] Castagnoli, abilmente ispirato ad un preludio [illegible] Villa Lobos e molto [illegible] nella [illegible] scrittura atta a sfruttare le varie possibilità dello strumento.

Alla fine, sempre dello stesso Castagnoli, si è ascoltato il Trio II per flauto, clarinetto basso e arpa che procede da un incipit cupo e oscuramente gorgogliante per giungere, tra alterne vicende, ad [illegible] finale in pianissimo. Tutti i pezzi hanno avuto esecuzioni molto buone da parte [illegible] quattro soli[illegible] Claudio Montafia (flauto), Sergio Del Mastro (clarinetto), Gabriella Bosio (arpa) e Davide Ficco (chitarra).

p. gal.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla Fiera Torinese: Via Po 43 ore 17,30 Audizioni Discografiche. [illegible] re musicista Federico II di Prussia (1712/1786). A cura di Conde Barolo. Ingresso libero

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: [illegible] '86-'87 [illegible] sera ore 20,45 il Gruppo della Rocca in *Happy End* commedia musicale di Brecht Weill Ulrich rappica. Aperture casse ore 19.45, prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T Adua, ore 16.30-19. Prosegue la campagna abbonamenti: tel 314.3278 - 287 871

ALFIERI (tel 535 440). Riposo ore 21 Giorgio Gaber in *Parlami d'amore Mariù*. Prim. casse Teatro. Ultime cinque giorni

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Quartetto Amadeus. Beethoven I quartetti per archi, [illegible] Schieti dalle 20,30 all'Auditorium Inf. tel. 544 523

CARIGNANO - [illegible] STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile del quale presenta Sogno di Ottobre di Sra. Ferrara da Goldoni. Regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gabriella Galvaldi, Domiziana Giordano. Sconti in abbonamento. Tel. 557 62.48 [illegible] due giorni

INTRADOSSI - [illegible] TRE: Rassegna Sbarre oltre, Sala Sbarre (via Bertola 34), ore 17,30 e 21. Feroe brute di Jules Dassin. Segue dibattito. [illegible] Ingr. [illegible] 011) 871.009, ore 10-12 e 15-18

[illegible] TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Lorenzaccio Roma - Stagione '86-'87 - Abbonamento a 6 spettacoli lire 15. Inf 473.0163.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 Trappola per topi, di A Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Angelo 17

NUOVO - ITALIANZA: ore 21 Compagnia Occhese . coreografie di Enza Cocini, c. d'Angelo 17.

NUOVO - ITALIANZA: domani ore 21 Teatro Libero Concerto - coreografie di Susanna Beltrami. C d'Angelo 17

TEATRO BORGHESE - MASSAIA (via Cardinal Massaia 104, tel 257 881) ore 21 la Coop. «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grilo presenta L. Pirandello in *La vecchia e la polenta*, regia di Giulio Graglia

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante *Quando si vuol bene* del 30-21-22 nov '86. Prevendita casse teatro ore 10-[illegible] 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel [illegible]

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-6 dic. Casse teatro ore 15-19. Tel. 669 8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite sceltelche de *L'Orlando in Salsa*, spettacolo [illegible] dall'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (Vons 9 - 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180

AVERSA (via C. Alberto, 24 - tel 532.062): Pittori dell'Ottocento Omaggio ad Alberto Pasini prenotare

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale. **Duverture**, orario continuato 10-19, lunedì [illegible] ingresso L. 4000, ridotti [illegible]. Per informazioni tel 956.1547

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 121 opere sulla Resistenza** mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario [illegible] 10-19, lunedì chiuso

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9, Torino. Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario [illegible] e festivi: 15,30-19,30 chiuso il lu ed

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Il più vasto show-room in Europa di mobili originali, grafica, [illegible] Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.

RIBERGRANDA (De Gasperi 35) Arigi Sassu, scultura e grafica.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: rassegna Sbarre oltre Sala Mostre (piazza Castello 165) ore 18. Inaugurazione Mostra Fotografie del carcere. Fotografie di Sabrina Mastrelli, Mauro Raffini e Rodolfo Suppo.

LA CONCHIGLIA: Scalag (Guglielmo Scalia). Ore 15-19.

L'ARIETE (via Bava 4 tel 837.075): Marina Gabriele, Mito e realtà.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e Argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e [illegible] 9-19, chiuso il lunedì

PIEMONTE ANTITICO CULTURALE (Roma 264): Grisaglie. Mostra antologica 1983-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or. 15,30-19,30 [illegible] (p. V. Veneto 22) A Mantrino. Or.: 10,30-19,30 [illegible] **GORGOPO:** Napoleone [illegible] (C. G. Lanza 105): inaugurazione personale di Agostino Bonalle fino al 2 dicembre. Ore 18,30 - 20. Fino al 2/12. Tel. 650.69.47.

STUDIO [illegible] (C. G. Lanza 105): inaugurazione personale di Agostino Bonalle fino al 2 dicembre. Ore 18,30 - 20. Fino al 2/12. Tel. 650.69.47.

SUBURBICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; varianti [illegible]

[illegible] MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino) Borgo tutti i giorni [illegible] ore 20 [illegible] castello [illegible] martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso

MOLE [illegible] mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19.30, 20.30-22,30 Lu [illegible] [illegible] [illegible] resterà aperta fino al 30 novembre.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo comprende il lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale video «Accompagna una» rassegna di film a ciclo continuo (ricevere programma del giorno. tel [illegible] 737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino al 6 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a [illegible] ore 9-19, domenica ore 9-13; [illegible] chiuso Domenica [illegible] 10.30 [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrocascine 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18 20,30-22,30; [illegible] martedì al [illegible] 9-12; 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

LINGOTTO, 1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra «I cacciatori neandertaliani». Orario lunedì, martedì mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22, sabato, domenica e festivi 9-22.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e Argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19 chiuso il lunedì.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 57): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleggendoscuro. Dal 24 novembre 1986 a tutto gennaio 1987 «Quattro mostri in bianco & nero», personali di Renato Bricca, Davide Carrer, Mauro Gorassi, Sergio Spol. Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi. Orario continuato 9-22.

CINEMA VIETATO

Per chi ama gli indipendenti americani

FRATELLO [illegible] UN ALTRO PIANETA [illegible] J. Sayles. Un extraterrestre cade [illegible] Harlem [illegible] è un nero. Fantascienza per cittadini. [illegible] ironia e passione sociale.

Per chi non sopporta la provincia

VELLUTO BLU [illegible] D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi [illegible] ridere

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE [illegible] Jim Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in [illegible] lerna di [illegible] coniugale, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a [illegible] uxoricida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a una moglie insopportabile che non vuol morire.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. Alla metà [illegible] '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. Un film con un'aureola [illegible] faticato prodigio, che ha vinto la [illegible] d'oro a Cannes.

THE [illegible] CLUB presenta
24/11 THE BIG CLUB
FELT
25/11 PALASPORT
[illegible]
2/12 THE BIG CLUB
[illegible] EROICO CAPUTO
ml [illegible] 95.04.53 - 839.67.40

COMP. [illegible] PROSPETTIVA
HAMLET
di
[illegible]
musiche di: Mozart, Beethoven, Liszt, Miles Davis ed altri
PRIMA NAZIONALE
Teatro MASSAUA
[illegible]
domenica ore 16,30 e 21
Inf. e pren. tel. 473.01.69 - 795.603

TEATRO NUOVO TORINO
SALA VALENTINO
[illegible]
di Agatha Christie
[illegible] in [illegible] ritorna a Torino dal giallo che in 36 mesi trionfa a Londra
Cuordano recite
da giovedì a sabato ore 21
[illegible] ore 16 - ULTIMA SETTIMANA
Prevendita casse teatro

Finalmente è in arrivo anche a TORINO...
Da VENERDI' al
VITTORIA
CLAUDIO BONANTO... NUMERO UNO CINEMATOGRAFICA... NETWORK...
JERRY CALÀ...

IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS
...ISABELLA FERRARI ALESSANDRO BENVENUTI CLAUDIO BONANTO ...FRANCO AMURRI

club 84
ore 21 Danza per tutti con LA NUOVA IDEA gara di ballo tra gli intervenuti!

TEATRO NUOVO TORINO
[illegible] Nazionale
[illegible]
questa sera ore 21
[illegible]
coreografia di
[illegible] Cosimi
IN ABBONAMENTO

DAL ROMANZO LIBERTINO DI APOLLINAIRE
UN GIOIOSO ED ELEGANTE FILM PAGANO
OGGI al GIOIELLO
erotismo d'autore, una volta tanta, con le carte in regola... L'iniziazione resta un saggio sull'arte dell'evitare l'ovvio evitando i facili trabocchetti della volgarità sguaiata... SERENA GRANDI, imprevedibilmente morbida, con una recitazione [illegible] bella misura tiene testa ad attrici di voglia... (CORRIERE DELLA SERA)

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Per l'inaugurazione della nuovissima sala [illegible] per verificarne il confort e gli impianti è stato scelto un capolavoro ormai famoso [illegible] tutto il mondo. Dopo «PASSAGGIO IN INDIA» un altro gioiello di E.M. Forster nella riduzione cinematografica di James Ivory: [illegible] [illegible] [illegible] rara grazia, recitato da dio, baciato dallo humour.
CAMERA
DOMANI all' adua 400
CAMERA CON VISTA

TRANQUILLI, arrivano al cinema i protagonisti di «DRIVE IN»!
CERTOOOO..., CHE SI RIDE
Da VENERDI' al GRANDE IDEAL

CARLO - ENRICO VANZINA
Fast Food
I TRETTRE SERGIO VASTANO CARLO PISTARINO
SUSANNA MESSAGGIO
Regia di LODOVICO GASPARINI

Da VENERDI' AMBROSIO e CHARLIE 2

MAURO BERARDI presenta
Gian Maria Volonté
Il Caso Moro
(da [illegible] DELL'ERA)
regia di Giuseppe Ferrara

Da VENERDI' al CAPITOL

VAMP

RIST. [illegible]
Strada Trofarello Pino - Tel. [illegible]
SETTIMANA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

Ore 21
ULTIMI 5
[illegible]
GABER
in
Parlami d'amore Mariù

dancing arlecchino
Via San Secondo 57 ore 15-19
[illegible]
e la sua orchestra

TEATRO COLOSSEO (Torino)
Replica Versione Ore 9/9,000
Replica Replica Centrale fire 66,5-106,5
RICCARDO COCCIANTE
«QUANDO SI VUOL BENE»
20-21-22 novembre, ore 21,15
Prev. casse Teatro ore 13-12; 15-19
Via M. Cristina 71/A - [illegible]

Parla il baritono, protagonista dell'opera che aprirà la stagione

Scala, Bruson 50 volte Nabucco

Il 7 dicembre, canterà Dimitrova e Burchuladze, regista De Simone - Il podio, per la prima volta come direttore musicale, Riccardo Muti: «Ho lavorato con lui dovunque, sempre sulla stessa lunghezza d'onda»

Così sarà una delle scene del «Nabucco» secondo il bozzetto di Mauro Carosi - L'opera verrà proposta nel grande rispetto del testo

MILANO — Per Renato Bruson il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio e del tradizionale debutto della stagione lirica alla Scala, che avverrà con Nabucco, è anche la seconda apertura di stagione del teatro milanese. Ma per la prima volta, il baritono è protagonista, nel ruolo di Nabucco, con lui, canteranno Ghena Dimitrova e l'osta Burchuladze; sul podio, al grande debutto come direttore musicale del teatro, Riccardo Muti; regia di Roberto de Simone; le scene sono di Mauro Carosi, i costumi di Odette Nicoletti.

E' il cinquantesimo che Bruson veste i panni di questo personaggio biblico: «*Parallelamente alla suggestione degli eventi soprannaturali, mi è sempre piaciuto mettere in risalto i lati umani, terreni, di tale figura*». Ma la sua «lettura» del personaggio si caratterizza soprattutto per «*l'estremo rispetto al testo, alle didascalie che, scritte da Verdi stesso, sono in grado di stimolare la creatività, l'immaginazione, la sensibilità dell'interprete*».

L'accordo con Muti, e con la sua impostazione di rigorosissima osservanza dell'originale, è perfetto: «*Il suo scrupolo si dimostra anche dalle continue verifiche su manoscritti ed edizioni critiche; è un musicista eccezionale, ho lavorato con lui fin dai tempi del Maggio Musicale Fiorentino, poi in tante città fra cui Monaco, Filadelfia, New York, e sempre siamo stati sulla medesima lunghezza d'onda*».

Progetti dopo «Nabucco»?

«*In giro per l'Europa con Falstaff, Otello, Macbeth, Don Carlos, certo concerti (Vivaldi e Albinoni) e i Bolisti Aquilani in teatro e televisione, poi una a metà luglio '87, quindi le inaugurazioni Metropolitan di New York con Otello, e del Regio di Torino con Don Giovanni, e altri spettacoli programmati fino all'89. Sto cominciando a definire gli impegni per il 90/91. Bello, no? E' uno sprone a vivere*».

Per Renato Bruson, il ventiduesimo di carriera, la voglia, la curiosità e scenografa Tita Tegano, ha curato un libro dedicato a questo quarto di secolo trascorso sui palcoscenici del mondo. Si emoziona ancora, dopo tanta esperienza?

«*Beh sì, ma quando vi arriva in scena, con l'aiuto della musica, e il pubblico di fronte, il turbamento passa. D'altra parte, se si vuole dare un'interpretazione al personaggio e cercare di trasmetterne l'anima in platea, un minimo di emozione è indispensabile. Quando, poi, si tratta di un'apertura di stagione, il coinvolgimento è inevitabile: c'è un'atmosfera di eccitazione particolare, sentiamo l'attesa della gente, lavoriamo tutti insieme*».

Il pubblico ideale?

«*Più o meno, ho trovato calore e rispondenza dovunque*».

Le città preferite?

«*Vienna e Londra, mi piacerebbe anche vivere*».

E invece dove risiede?

«*Da 11 anni, a Montecarlo*».

Perché?

«*Abitavamo a Roma, dopo 3 o 4 furti in appartamento abbiamo deciso di cercare un posto tranquillo. Anche perché noi, in casa, rimaniamo così poco: la pratica un mese all'anno*».

Come passa le ore libere quando prove?

«*Studiando in vista della preparazione degli spettacoli successivi. L'unico hobby per cui riesco a trovare ancora un po' di tempo è la cucina. Agli altri ho dovuto rinunciare: mi piacerebbe stare all'aria aperta, camminare, fare sport, coltivare filatelia e la numismatica, leggere sulla storia del Medio Evo, di cui sono appassionato. Ma quando mi sono certo che persino trovare il tempo per mettere i francobolli nell'album diventerà un problema, ho smesso tutto*».

Ornella Rota

«Cine capital» a Firenze

Ecco Ianelliani l'anti-Fellini

FIRENZE — Proseguono con notevole successo le iniziative organizzate dalla Mediateca regionale, diretta da Fernaldo di Giammatteo, raggruppate sotto l'etichetta «*Cine capital*». Si tratta di rassegne, incontri, anteprime organizzate nell'ambito delle manifestazioni per Firenze capitale europea della cultura anche «Cine capital» non ha avuto alcun riconoscimento dal Comune e quindi fa parte delle manifestazioni comprese nel programma ufficiale.

Ormai archiviata con bilancio positivo la rassegna «*Gli anni maledetti del cinema italiano 1975-1985*» che ha compreso la proiezione di una sessantina di film del periodo in questione, si è chiusa la settimana dedicata alla rassegna della Basis Film, casa distributrice berlinese tra le più importanti per la rinascita del cinema tedesco. Attraverso la proiezione di tredici film della Basis (di cui tre in anteprima) è stato possibile ricostruire un percorso del cinema indipendente tra i più originali del panorama europeo.

E' invece in pieno svolgimento la sezione «*Incontri con i grandi del cinema europeo*». A presentare le loro opere e a incontrarsi con il pubblico sono intervenuti Roland Joffe, Alain Tanner e Otar Ioseliani. Venerdì e sabato a Firenze Nikita Mikhalkov, il 30 novembre Theodoros Anghelopulos e il 10 dicembre Istvan Completano il panorama dell'iniziativa «*Anteprime per Firenze*». Dopo quella di «*Il nome della rosa*», il 3 dicembre sarà la volta di «*Down by law*» con Roberto Benigni e a gennaio «*Hotel colonial*» di Cinzia Torrini. L'11 dicembre a Palazzo Vecchio si aprirà il convegno «*Il cinema e l'Europa: come sopravvivere fino al Duemila*».

Sguardo pungente, sorriso tronico sotto due baffoni sale e pepe, battuta pronta, quantidanna vigore sanguigno, ricco di umanità e spesso di ironia. Ecco Otar Ioseliani (pecoriamo puro sangue) autore fra gli altri di C'era una volta un merlo canterino, Pastorale e I favoriti della luna. Ioseliani ha partecipato alla rassegna «Cine Capital» e ha ricevuto, in Palazzo Vecchio, il Fiorino d'oro omaggio della città, così come era avvenuto per Roland Joffé e Alain Tanner.

Qual è il rapporto tra il cinema e le altre espressioni artistiche? Che rapporto c'è con gli attori? E con la censura sovietica? Otar Ioseliani non si è sottratto al fuoco di domande, fornendo risposte mai scontate o evanescenti. «Per fare del buon cinema bisogna imparare a comporre i versi — ha affermato — e per questo serve conoscere la storia dell'arte. Però il cinema è più linguaggio del movimento del e per questo ritengo abbia rapporto con che con altre forme d'arte. Il cinema contemporaneo va considerato come un tutt'uno tra azione e no. Un film che duzione diventa incomprensibile non è un buon film».

Davvero molto personale il metodo per scegliere gli attori protagonisti delle opere. «Scrivo io la sceneggiatura del film perché non posso perdere la mia a trattare il testo scritto mi interessa — spiega Ioseliani —. Poi mi baso sulla personalità delle persone che ho scelto come attori. Non è necessario contare su attori professionisti, anzi meglio evitarli perché per troppo tempo hanno interpretato personalità diverse dei ruoli coperti, perdendo forse la propria. Nei miei film faccio recitare gente scelta nella cerchia di amici e conoscenti, persone verso quali ho simpatia umana. Cerco quindi di metterli uno accanto all'altro prendendo le loro personalità così come sono nella vita».

Per esempio più chiaro nella sua esposizione il regista sovietico ha potuto fare un esempio negativo. Nel mirino è finito Federico Fellini. «A me non piace fare come certi colleghi — ha detto Ioseliani — che prendono Mastroianni e la Masina e poi su fanno il film. Non voglio parlare male di Fellini, ma il suo film Ginger & Fred è stato co- questa due personalità francamente un po' logore. Io preferisco scegliere persone che mi sono vicine, alle quali far cose che fanno tutti i giorni, obbligate a recitare "To be or not to be" o ad andare a letto la madre. Nel rapporto con gli attori ci sono tanti piccolissimi segreti che ora sarebbe troppo lungo spiegare...».

Molto duro il giudizio di Ioseliani sulla censura sovietica. «Mi è sono voluti quattro anni per far Pastorale, un film sovietico, ma per me anni. Infatti sovietico. Si oggi il film è passato alla e può girare all'estero significa che i funzionari mestieri mi hanno fatto scontrare per quattro anni contro la loro stupidità. Mi sono stancato di lottare contro la stupidità, ecco perché lavoro in Francia».

Un sogno: «Girare un film in Africa con persone di colore molto ricchi, molto sofisticate, molto ben educate, che un gorilla come baby sitter e si parlano con il tamtam». Una critica: «Ci sono troppi film cattivi e violenti realizzati solo per guadagnare soldi che fine soltanto a istruire la gente che non su tutto l'inventario di brutalità». Un consiglio: «Quando vi rendete conto che la situazione è disperata l'ironia è un grande rimedio».

Francesco Mattelini

FLUIDTRANS COMPOMAC
Promosso da ASSIOT FLUID ETAS PERIODICI spa
10° BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DELLE TRASMISSIONI COMANDI, AZIONAMENTI E PROGETTAZIONE
Componenti idraulici - pneumatici meccanici - elettrici elettronici attrezzature per la
Patrocinio CETOP EUROTRANS
TUTTE LE NOVITÀ PER PROGETTARE E COSTRUIRE LA FABBRICA DEL FUTURO
19-23 NOVEMBRE 1986
FIERA MILANO
Segreteria Via Mecenate 87/6 20138 Milano Tel (02) 5075 dal 15 Nov Tel 49971

Piumino danese
vero piumino originale danese:
tante calde soffici piume ... e un po' Danimarca
DANIMARCA
Piazza Castello 139 - Tel. 548.072 - TORINO

La première Boutique accessoires Lanvin en Italie
LANVIN
PARIS
TORINO VIA PO 48

Marco Polo
Viaggerie - Borse - Piccola pelletteria

In otto mesi andranno in scena le diverse versioni: Vienna, Luxor e Verona

Arena, l'Aida moltiplicata per tre

In cartellone anche «Madama Butterfly» e «Traviata» - Una novità: la rassegna dedicata ai maestri del cinema e al balletto

VERONA — Tre versioni di *Aida* in otto mesi, con esplicit per l'Arena, a rinnovarsi all'insegna continuità. Il 30 novembre l'*Aida* firmata da Gianfranco De Bosio andrà in prima a Vienna (altre 9 recite in programma) a riciclare per l'ultima volta quella del 1913. Poi, dal 2 al 12 maggio in programma la trasferta a Luxor per un'*Aida* destinata, in diretta anche a mondovisione, con la regia di Renzo Giacchieri. La terza versione dell'opera sarà in Arena, con scene, costumi di Pietro Zuffi, in completamente rispetto alle ultime edizioni e con interpreti di grande richiamo — gli a Luxor — come Chiara, Placido Domingo, Nicola Martinucci, Fiorenza Cossotto e Silvano Carroli.

A Luxor ci saranno i tecnici, il coro, l'orchestra e il corpo di ballo areniani. «*Avremo poi* — precisa il regista — *600 soldati egiziani, integrati dai nubiani e dai danzatori rituali*». Lo spettacolo sul quale l'Arena punta molto, progettato nel fa e finalmente sulla dirittura d'arrivo. Gli spettatori, provenienti da tutto il mondo «pacchetto» albergo-viaggio-opera, saranno sistemati di fronte al Nilo: una pedana mobile permetterà all'orchestra di esser in posizione frontale rispetto al palcoscenico.

«*Sto preparando anche scenografia per la televisione* — sottolinea Giacchieri — *e punto ad ampliare molto gli stacchi, anche nel tempio l'atmosfera del quotidiano nell'antico Egitto. anche gli intervalli riempire: sto pensando alle controfigure per l'arrivo sul Nilo al terzo atto, ad uso televisivo. Quello di Luxor è un esempio importante della e delle prospettive della cultura abbinata al turismo*».

Oltre grandioso «programma Aida» l'ente lirico ha presentato il pacchetto della sua offerta musica e balletto per una stagione lunga un e per bilancio che pareggia sui 41 «*Puntiamo* però — precisa il sovrintendente Francesco Ernani — *ad programmazione triennale, con maggior spazio per coro e corpo di ballo, l'attività nelle scuole, la creazione di un coro di voci bianche di alto livello*».

Intanto, però, l'ente aspetta di conoscere i contributi per l'anno prossimo, ma parte ugualmente con il suo programma: il gennaio al Filarmonico *Barbiere di Siviglia*, *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* di Vincenzo Ciampi, che sarà anche «esportato» a Salisburgo il 10 febbraio. *Rigoletto* diretto da Michelangelo Veltri (21 febbraio). Saranno ripresi il 22 febbraio i «concerti aperitivo» fino agosto.

Una novità la rassegna «Maestri del cinema ed il balletto»: il 7 marzo *Mario e il Mago* di Luchino Visconti e musiche di Franco Mannino e *La strada* di Federico Fellini su musiche di Nino Rota, direzione di Michael Collins. Seguirà il ciclo dei concerti dedicato a Mendelssohn (Pinchas Steinberg e Gabor Otvos i direttori) il 21 marzo all'11 aprile; il aprile a San Zeno un'esibizione dei Solisti Veneti, il 3 maggio un recital di Peter Dvorsky, il 9 maggio di Josef Suiva ed il 7 maggio *Il flauto magico* curato dal Landestheater di Salisburgo.

Il ritorno teatro sarà in ottobre con i balletti, poi il 14 in *La bohème* e il un recital di Marilyn Horne; il 5 novembre *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari con direttore Giampaolo Santagno, e il 10 dicembre *Il principe Igor* con un vietico e unica rappresentazione in Italia a Verona, forse in Europa.

Per l'Arena due novità: oltre tutta una regia di per *Madama Butterfly* con Yoshinori Kikuchi. Mietta Sighele e Veriano Luchetti ed il ritorno della Scotto.

La stagione areniana sarà aperta il 4 luglio da *La traviata* con regia di Gianfranco De Bosio, direzione di Wolfgang Weikert e interpreti Nelly Merlciotu, José Carreras e Giorgio Zancanaro. La prima di *Aida* il 5 luglio, il 19 luglio quella di *Madama Butterfly*; il 5 quella dello *Schiaccianoci* il quale torna il balletto. Sono previsti anche 23 concerti.

Verona e il teatro di prosa. Infine. L'anno molte compagnie chiusero anzitempo le recite per mancanza di pubblico. L'assessore Cultura Maurizio Pulica ha organizzato quest'anno una promozione tamburreggiante, l'affitto del Teatro Nuovo e sette grandi compagnie. In una settimana ha esaurito gli abbonamenti. L'operazione costerà Comune un'ottantina di milioni.

Si comincia *Medea* il 6 al 7 dicembre, con Mariangela Melato; seguirà *Filumena Marturano* con Valeria dal 18 al 21 dicembre; poi con Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi *Romantic Comedy* (16-18 gennaio); quindi *La* coppia il 30 gennaio al primo febbraio Monica Vitti e Rossella Falk; poi ancora *Volpone* con Tino Carraro e Umberto Orsini (dal 7 al 9 febbraio); *Affabulazione* con Vittorio Gassman dal 20 al 22 febbraio e *Il gioco delle parti* Alberto Lionello 13 al 15 marzo.

Franco Ruffo

Tutto rock

lp: corre intanto voce che il «Duca Bianco» sia intenzionato ad accompagnare, tastierista, l'amico IGGY POP nel suo prossimo tour.

■ **CLASSIFICHE** inglesi stabili con *And you take my breath away* dei BERLIN in testa all'hit-parade dei 45 giri più venduti. Inseguono le BANGLES con *Walk like an egyptian*. Al terzo posto, MEL AND KIM con *Showing out*. KIM WILDE passa dall'ottava alla quarta posizione con *You keep me hanging on*. Passo falso dei DURAN DURAN che perdono terreno scendendo, con *Notorious*, dalla quinta sesta piazza. Intanto si fanno sotto SPANDAU BALLET: *Through the barricades* in una settimana è salito dal 26° al posto.

■ **IRON MAIDEN** *on stage* con i robot: il gruppo inglese di heavy metal ha preparato per il europeo *mega-show* che prevede l'impiego sul palco di mummie-automi, per restare in tema con l'iconografia truculenta gruppo. Le sfanciulle di ferro saranno in Italia a dicembre: debutto il 15 a Torino, 16 Milano, 18 Napoli, 19 Roma, 20 Bologna, 21 Padova.

■ **ENZO JANNACCI** sta registrando il album, *Parlare con i limoni*, e prepara un nuovo spettacolo che porterà in tournée.

■ **RICCARDO ZAPPA**, bluesman italiano, sta pietando un lp arrangiato da MARK HARRIS nel quale RINO ZURZOLO ed ELLADE BANDINI.

■ **SERGIO CAPUTO** inizia lunedì la tournée promozione del nuovo giri *Effetti personali*, accompagnato da una big band di musicisti jazz: c'è JULIUS FARMER, alle tastiere STEFANO SABATINI, alla chitarra MICHELE ASCOLESE, alla batteria CLAUDIO MISTRACCI. Il gruppo è completato da una sezione fiati CLAUDIO ALLIFRANCHINI al sax. Le date: 24 novembre Firenze (Apollo), 25 Bari (Cameloi), 27 Napoli (Tenda), (Olimpico), Bologna (Q'Ho), 1° dicembre Genova (Universale), 2 Torino (Big), 3 Aosta (Giacosa), 4 Milano (Orfeo), 5 Fiorenzuola (My Way).

■ **TOURNEES** italiane per diversi big stranieri: gli ULTRAVOX partiti lunedì scorso da Modena, stasera a Bari, domani a Chieti, il 23 a Firenze, il 24 a Milano, il 25 a Torino, il 26 a Padova e il 27 a Gorizia. JOE JACKSON arriverà in dicembre: sarà Palasport di Torino. Prosegue il tour del batterista BILLY COBHAM, che stasera è a La Spezia, domani a Pavia, venerdì a Genova, domenica al Cristallo di Milano. KATRINA & THE WAVE stasera al Q'Ho di Bologna. CHRIS REA è domani a Milano (al Cristallo, ospite AMEDEO MINGHI), il 21 a Firenze (Tenda) e il 22 a Roma (Olimpico).

■ MICKAEL JACKSON incontra il *rap*: il cantante sta infatti preparando con i RUN DMC (quelli di *Raising hell*) 45 giri che dovrebbe servire promozione del prossimo lp di Michael.

Quasi dopo la partecipazione Festival di Sanremo, tournée estiva in Italia dei DURAN DURAN.

■ **PRINCE** ha litigato con i suoi REVOLUTION: il motivo non è ancora chiaro, si sa che il musicista sta lavorando da solo ad un nuovo album: «*Qualunque faccia, sarà totalmente differente da prima*», ha detto WENDY MELVOIN, chitarrista del gruppo, che a sua volta preparando un Lp con la tastierista LISA COLEMAN.

■ **CLAUDIO BAGLIONI** non vuole essere da di BRUCE SPRINGSTEEN: se il «Boss» pubblica un album quintuplo dei suoi concerti dal vivo, Claudio risponde con triplo che dovrebbe uscire per Natale.

■ **DAVID BOWIE** è in Svizzera e sta registrando il

Trattative avanzate tra Sergio Rossi e i fratelli Canavesio

Il Torino cambia padrone

Il presidente, dopo espresso l'idea di abbandonare in occasione Toro-Roma, ha preparato in segreto la «successione» - Sorpresa per tanti

Arrivano due giovani finanzieri

TORINO — Non erano solo parole, quelle di Sergio quando disse di essere stanco e deluso al punto da voler la- la presidenza della società granata. La goccia che fece traboccare il vaso fu la contestazione successiva alla partita persa con la Roma al Comunale, domenica ottobre.

Da allora, pur continuando a seguire (magari solo attraverso contatti telefonici con la sede) la vita club e della squadra, Sergio Rossi non ha mutato parere. Non si è fatto «distrarre» dai buoni risultati successivi, soprattutto in Coppa: con iniziative condotte in prima persona ha approfondito la ricerca di persone o di gruppi intenzionati a portare avanti il suo lavoro per il Toro.

sembra adesso essere arrivata una svolta decisiva. Cesare e Massimo Canavesio — torinesi, 28 e 33 anni, giovani imprenditori protagonisti questi mesi di notevole escalation nel mondo della – al momento, vicini alla presidenza del Torino. Con una trattativa in corso. Il superfluo dire potrebbe due fratelli, il presidente

La Sem, finanziaria dei Canavesio, ha portato la scorsa settimana il capitale da 30 a 100 miliardi in azioni ordinarie e di risparmio. Ieri a Milano la stessa Sem, in riunione di dirigenti del gruppo (che comprende Norditalia Assicurazioni, Ifp Service, Master e Comfai e aziende) si è posta — stando a dichiarazioni dell'amministratore delegato Massimo Canavesio — l'obiettivo di raggiungere nel 1987 i mille miliardi di fatturato.

Indicazioni che riteniamo utili per spiegare chi sono i personaggi in contatto con Sergio Rossi, per ora soltanto nel mondo della finanza. Però, questi cifre non debbono far già sognare i tifosi granata. Un conto è l'azienda, un altro il Torino. Inoltre, lo ripetiamo, fra il presidente Rossi e i Canavesio i contatti sono avanzati ma non ancora conclusi, anche se una riunione in queste ore potrebbe definire la situazione.

I rapporti fra Rossi e la famiglia che vede probabilmente nel Torino anche un positivo incremento di immagine (ed modo per uscire allo scoperto) sono forse stati favoriti fatto che Marco, figlio presidente, e Cesare Canavesio sono stati compagni scuola. Hanno fatto insieme il liceo.

Ieri sera, con telefonata alla sede centrale della Norditalia Assicurazioni a Milano, abbiamo domandato a Cesare Canavesio di raccontarci di questo interessamento per il Torino. «*Le parole mi prendono alla sprovvista. La ringrazio della cortesia, ma posso aggiungere altro*». Questa risposta.

Non una smentita, quindi, ma neppure una conferma.

Quanto costa il Torino? Sergio Rossi ha detto: «*Me ne rendo, anche se recupero un solido non importa*». Ma è chiaro che le battute quando si arriva al «dunque». Dieci miliardi, quindici? Cifre che ipotizziamo senza dati concreti. Il dispiacere che Sergio Rossi lasci il chiama per il Torino ha fatto molto. Sperava ottenere di più, in affetto e — in concreto — in incassi. Parlando Torino da CI, in quanto a pubblico, ha però offeso i tifosi, molti, che hanno colpa delle assenze di altri.

L'intenzione da parte di Rossi di abbandonare il club è comunque confermata dalla serietà dei in corso. E' evidente la preoccupazione del presidente di lasciare la squadra buone mani, è sperabile che chi deciderà assuma la carica con la passione necessaria, e la coscienza di affrontare un compito non facile. può nascondere che l'impegno finanziario (attorno ai 20 miliardi) di Sergio Rossi avrebbe potuto essere meglio utilizzato.

La prima ondata di acquisti (colpevoli anche la fretta e il rapido cambio allenatore: Giacomini non ha aspettato dopo Pianelli, Bersellini ha saputo o non ha avuto il tempo fare programmi) ha corrisposto spese. Hernandez, Torrisi e Borghi stati buchi nell'acqua e quasi, e hanno portato adeguati ritorni alle cadenzate.

Adesso nessuno si aspetti miracoli: il calcio stringe i tempi. Il tempo delle avventure è Ma è importante che ogni cambio di giocatori segua l'unica strada coerente: deve essere Radice a proalla società ad seguire secondo possibilità. Non ci sono altre strade, non crediamo mecenati anche se nel mondo della finanza si parla Canavesio del «Berlusconi di Torino», definizione che sta fra la malignità (o l'invidia) e l'intenzione di fare un complimento alle capacità imprenditoriali ed spirito d'iniziativa dei due fratelli.

Presto sapremo se la trattativa andrà a fine. Le premesse esistono. Sergio Rossi, confermando le sue intenzioni, dimostra tradire il Torino cercando il cessore al momento giusto. La stagione 1987-88 si prepara adesso (il momento delle decisioni di Francini lo dimostra) Più avanti sarebbe tardi. Questo lo deve sapere anche chi al Torino è interessato.

Bruno Perucca

Nove a record di durata

Fra i presidenti del Torino, Sergio Rossi è il ventunesimo ed è in carica dal 21 maggio 1982 quando è subentrato a Orfeo Pianelli. In carica dal 1942. Ottant'anni dalla fondazione, presidente fu nominato Franz Schoembrod. L'anno successivo subentrava Alfredo Dick. al 1911 Giovanni Secondi che, dopo aver ceduto la carica a Cantaldi (1911-1914), il stato riletto nel 1919.

Nello stesso diventava presidente Lodi Pahua, in carica fino al 1922 quando il suo posto veniva preso da Giuseppe Bevione. Nel 1924 Enrico Marone Cinzano. Dopo quattro anni Giacomo Ferrari.

Gli Anni Trenta sono stati un susseguirsi di gestioni: 1930-31 Giovanna Vantaggio, 1931-32 Vittorino Gervasio, 1932-34 Gioran Battista Mossetto, 1934-35 Euclide Silvestri, 1935-39 G. B. Cuniberti.

Quindi, dal 1939 al 1953 Ferruccio Novo, presidente del Grande Torino. Nel 1945-46 gli è successo Tranzio Guglielmone. Dal 1954 al 1956 Mario Rubatto e dal 1959 al 1961 Luigi Morando. Poi, dopo la gestione Filippone (1961-62) il ventennio di Pianelli, l'arrivo di Sergio Rossi.

Viola: Roma-Palermo «asse» contro il Nord

ROMA — Il presidente della Dino Viola, presente a Trigoria per la ripresa degli allenamenti della squadra, ha toccato ieri vari argomenti di attualità, commentando anche alcuni interessanti retroscena di mercato.

Il senatore ha esordito lanciando una curiosa al calcio del Nord. «*Ho parlato con il sindaco Palermo Leoluca Orlando* — ha detto — *al quale ho proposto di ospitare la Roma nella città, per una partita amichevole da disputare contro la nazionale olimpica dell'Unione Sovietica. Si è dimostrato entusiasta. La gara, che si giocherà il 7 dicembre, ha il preciso significato di far rivivere a Palermo una giornata di calcio vero. Il Sud può risolvere la crisi del nostro sport più popolare; è un terreno fertile e vergine. All'asse Milano-Torino, risponderemo con l'asse Roma-Palermo*».

Parlando di altri argomenti, il presidente giallorosso ha chiamato in ballo la solita avversaria che tanto maggiormente: «*Come altre società, anche la Juventus ha i problemi. Ma non si spaventi per presunte fughe di giocatori* — ha proseguito con tono ironico Viola —, *Cabrini finirà per giocare ancora con la maglia bianconera*».

m. b.

Anche la Under fa i conti con la Svizzera

Gli azzurrini oggi a Empoli nella gara di esordio del campionato europeo di categoria - Un momento delicato per il nuovo ct Maldini e la squadra - Si spera nei gol dopo il noioso 0-0 con l'Austria

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI — La Under è appena nata e già deve dimostrare di cresciuta. Cesare Maldini chiede pazienza, giusto, e noi siamo pure disposti a concederla perché sappiamo che è sempre difficile creare squadra dal nulla, come peraltro è successo in passato, ogni due anni, ad Azeglio Vicini: il problema però è di vedere avrà pazienza l'Europa.

Oggi nuova Under in campo Empoli contro la Svizzera, esordio nel campionato categoria ed una sola amichevole alle spalle, la settimana scorsa l'Austria a Fontanafredda, nessun gol e molta noia. Qualcuno, troppa fantasia a riferendosi all'incontro di sabato scorso a San Siro, ha parlato ieri rivincita fra il calcio italiano e quello in verità l'accostamento ci pare piuttosto audace, malgrado la presenza in tribuna di Vicini e Jeandupeux, specie se ci mettiamo nei panni un po' scomodi Maldini che deve la fatica del ed entrare lui stesso nella parte mugnaio.

Il tecnico azzurro non è neppure aiutato dalla fortuna in questa prima, delicata fase di lavoro. Baldieri si è rotto ed ecco Comi, il quale stasera in vacanza a Courmayeur e si è precipitato a Coverciano chiedendo alla squadra coraggio, costanza e allegria, che sono poi le doti della vecchia Under.

Comi non è un veterano neppure un pivello: con Vicini ha disputato 4 spezzoni. È stato convocato 13 volte e ha segnato neppure un gol, lacuna che intende colmare ad Empoli dove per la prima volta della storia esibisce nazionale azzurra. Ieri poi è sorto pure un allarme Notaristefano, che non si è allenato per un fastidio alla caviglia destra e rischia di lasciare la sua maglia a Cazzaniga.

Cesare Maldini si è parso preoccupato. Per la Svizzera in primo luogo, da lui osservata nella partita pareggiata in Svezia. «*Una squadra che sa difendersi e anche attaccare*» ha detto. «*Una squadra che non farà barricate*». E per i paragoni la vecchia Under. secondo luogo, che il tecnico azzurro mostra di non gradire. «*Questa è una formazione che non obblighi, almeno all'inizio. Deve solo crescere, costruire, trovare intesa e coesione*».

Ieri a Coverciano, giornata di vigilia, abbiamo udito parole già dette. L'unica novità, se così si può dire, riguarda Enzo Bearzot che è arrivato in serata e ha dormito al Centro tecnico, cosa che non gli accadeva da anni, così va il mondo del calcio. È la frase più spiritosa è venuta da Lorieri, il quale è un mattacchione e gli piace farlo sapere. «*La Under era pieno di tipi estrosetti, questa di giovani silenziosi: cosi dire che toccherà a Ferrara e a me fare i buffoni di corte*».

Maldini ha lodato il coraggio, la volontà e la determinazione mostrati dai suoi ragazzi a Fontanafredda, ha riconosciuto di non avere un fantasista sulla destra, come è sempre stato nelle tradizioni del calcio azzurro, da Conti a Donadoni, ha ammesso in che sono affari di Biedhoim, per quanto riguarda l'utilizzazione del figlio Paolo domani a Genova Milan contro la Samp. «*Come padre dico che può giocare due partite in due giorni, come allenatore lascio la scelta al collega ragionevole*». Ha tagliato sull'argomento, quasi a voler negare il attaccamento al Milan. «*Io siedo sulla panchina della Under, e in questo momento mi interessa solo la Svizzera*».

La squadra sarà di stasera che ha giocato contro l'Austria, ad eccezione di Ferrara che entra e di Baldieri che esce. Sempre che Notaristefano, come crediamo, sia in grado scendere in campo. «*Non ho intenzione di schierare Lorieri accanto a Comi, coppia d'attacco del Torino: il titolare è Giunta*» ha chiarito Maldini.

La sua tesi è che devono essere impiegati elementi che giocano regolarmente in campionato è dunque hanno nelle gambe il ritmo partita. Tesi giusta, basta però non chiudersi troppo nell'orto di casa. Esempio. Scarafoni dell'Ascoli andrà in tribuna. Maldini l'ha convocato ma ha confessato di non averlo mai visto giocare. «*Io giro molto: in Lombardia, però*», ha scherzato il tecnico con bella autoironia. «*Il resto è compito di Rocca, il quale fra l'altro ha visto in Svizzera contro il Portogallo, 3-1, e ha messo tutti in guardia dai rischi*».

Gli svizzeri hanno finora disputato due partite, pareggio in Svezia e vittoria sul Portogallo. Squadra tosta, sicuramente più affiatata della nostra. Se vincono ad Empoli, come ha promesso il tecnico Kurt Linder dopo l'allenamento di ieri pomeriggio, può darsi che non ci sia neppure più tempo per gli obblighi di cui ha parlato Maldini.

Carlo Coscia

Situazione Gruppo

Partite disputate

Svezia-Svizzera	0-0
Portogallo-Svezia	2-0
Svizzera-Portogallo	3-1

	P	G	V	N	P	F	S
Svizzera	3	2	1	1	0	3	1
Portogallo	2	2	1	0	1	2	3
Svezia	1	1	0	1	1	0	0
Italia	0	0	0	0	0	0	0

Partite da giocare

Oggi:	Italia-Svizzera
11-3-87:	Portogallo-Italia
25-5-87:	Svezia-Italia
16-10-87:	Svizzera-Italia
15-11-87:	Italia-Svezia
2-12-87:	Italia-Portogallo

In tv dalle 14,25

Lorieri e Lerda, oggi impegnati in azzurro a Empoli

ITALIA		
Lorieri	1	Tschudin
Ferrara	2	Rey
	3	Tornare
Zanoncelli	4	Widmer
Benedetti		Sauthier
Costacurta	6	Stiel
	7	Aeby
Onorati	8	Taddei
Giunta	9	Stoll
Notaristefano	10	Andermatt
Comi	11	Kuns

Arbitro: Azzopardi (Malta)

In panchina - A: Gregori, Susic, Gazzaneo, Cucchi, Lerda. SVIZZERA: Walker, Buetzer, Fluri, Ruchat, Schmidlin.

Stadio Castellani di Empoli, ore 14,30 (diretta tv 14,25 su Rai); radiocronaca diretta su Radiouno).

Platini e la Francia all'ultima sponda

Parigi. Platini in allenamento con il compagno Battiston

Lipsia contro la Ddr: in caso di sconfitta, addio Europei
Il Manconero scherza: «La mia professione? Pre-pensionato»

LIPSIA — *Stasera, al Zentralstadion di Lipsia, la Francia si gioca tutto. L'hanno definito «le match la dernière chance», ovvero l'ultima spiaggia per i campioni d'Europa che, caso di sconfitta con Ddr, rischiano di compromettere definitivamente la possibilità di difendere il titolo continentale conquistato due anni fa a Parigi. Lo 0-2 casalingo con l'Urss ha reso drammatica la dei «bleus» di Henri Michel che, per la prima volta da quando è commissario tecnico, adotterà tattica prudente.*

«L'ideale sarebbe una vittoria ma un pareggio è un buon risultato» ha Michel. La Francia, in trasferta, non riesce tempo ad esprimere un rendimento eccellente: «dopo Hidalgo» 13 incontri, ne ha persi 7, 2 pareggiati e 4 vinti, con Lussemburgo (due volte), Cipro e Svezia. Il responsabile francese conta «reazione orgogliosa» di Platini, libero ogni vincolo difensivo, per mettere una la sua classe superiore al servizio della squadra.

Platini intende lanciare una fondazione destinata alla prevenzione per i giovani contro il flagello della droga, «un progetto delicato da mettere in piedi ma appassionante», vuole aiutare la sua Francia: «Ho avuto tanto, è giusto che in qualche misura mi sdebiti».

C'è chi dice che, in caso di passo falso, questa potrebbe l'ultima partita in Nazionale dello juventino e che, a fine stagione, Michel potrebbe addirittura smettere di giocare. Lui ci scherza su. Quando è sbarcato all'aeroporto di Lipsia, nel compilare il modulo amministrativo da presentare ai doganieri, s'è concesso una battuta sua professione: «Devo scrivere prepensionato?». Appena abbastanza di giri dopo il colloquio telefonico a Jouy-en-Josas avuto con Giovanni Agnelli che si trovava a New York. Il presidente della Fiat gli ha chiarito il di alcune dichiarazioni che lo riguardavano.

La Germania Est, dopo una serie nera 7 incontri senza vittoria, nel Gruppo 3 ha una sola vittoria all'attivo con l'Islanda (2-0), ma è decisa a bissare il successo (che fu però inutile per andare al Mundial messicano) con la Francia dell'11 settembre '85. E' a Lipsia che Richard Wagner compose il «Crepuscolo degli dei» e la Francia vuole cambiare musica.

Est: *Mueller; Schoessler, Stahmann; Rohde, Doesshner, Stuebner, Lieberz, Steinmann, Kirsten, Pastor, Thom. In panchina: Weissflug, Zoetzsche, Richter, Backs, Dammer.*

Francia: *Bats; Amoros, Ayache; Bali, Battiston, Poullain; Tigana, Le Roux, Stopyra. Platini, Papin In panchina: Martini, Thevenet, Vercruysse, Bellone, si.*

Arbitro: Courtney (Inghilterra).

Zentralstadion Lipsia (ore 20).

l'Olanda

Il mercoledì internazionale è denso di appuntamenti interessanti quadro del campionato d'Europa per Nazioni. Con DDR-Francia, spiccano due partite:

3 — Olanda-Polonia ad Amsterdam (ore 20, arbitro il francese Quinioù). Il ritorno di Boniek, che dopo il Mundial messicano aveva dato l'addio alla Nazionale, suscita polemiche. Qualche compagno lo accusa di «protagonismo», ma il nuovo c.t. Lazarek lo reputa fondamentale sino all'88. Gli olandesi puntano su Van Basten, opzionato dal Milan, e Gullit che piace a diversi club italiani. Olanda e Polonia, battendo rispettivamente l'Ungheria in trasferta e la Grecia in a punteggio pieno.

GRUPPO 7 — Belgio-Bulgaria a Bruxelles (ore 20, arbitro lo spagnolo Sanchez). La Scozia, con 3 partite, è al comando con un punto sul Belgio che ne ha una in meno: vincendo i «diavoli rossi» di Scifo sorpasserebbero già stasera.

Toccherà a Bergamo arbitrare l'importante recupero di Marassi

Samp-Milan, domani è serie A

Boskov e Briegel: «Vietato fallire l'occasione»

GENOVA — «*Se facciamo tre punti in queste due partite, contro Milan e Udinese, saremo davvero in corsa per la zona Uefa*», dice Briegel a nome di tutti i compagni. In effetti, dopo il non felice avvio di campionato, la Sampdoria ha a marciare su ritmi più spediti, si è riportata a centroclassifica. Ne appunto, come Briegel, centrerà questo traguardo immediato, potrà proseguire con un torneo ad alto livello. «*Anche perché* — è sempre il che parla — *oltre a migliorare la classifica, questi punti sarebbero tonico eccezionale per il rale*».

Le parole di condivise da tutti i blucerchiati, ma domani il primo ostacolo che si para loro davanti è il Milan, per il recupero della sospesa l'altra domenica per l'incidente occorso all'arbitro D'Elia (e Briegel, che in quella circostanza segnò un gol, appare contrariato per la sospensione) E anche il Milan ha ambizioni di Uefa.

Boskov, per domani, conta molto Vialli «che in nazionale, contro Svizzera, è stato il migliore degli azzurri — dice — *E' in condizioni smaglianti e in questa delicata e importante partita sarà molto prezioso. Ma tutta la squadra, ne sicura, giocherà buoni livelli. La condizione fisica è ottima, il morale è tornato alto. Insomma, ne la possiamo fare, anche se il Milan, sicuramente, ci del filo torcere*». Boskov fatto lavorare sodo i suoi uomini, che stamane a Bogliasco sosterranno una seduta di rifinitura. Problemi di formazione non ne sono.

«*Per* — dice Boskov — *Liedholm non schiererà tre punte, come dice, ma utilizzerà Manzo al posto di Donadoni. questa partita, e poi da quella Udine, dipende il campionato della Sampdoria e noi, dopo gli errori iniziali, non più disposti a ripeterne altri*».

Questa volta arbitrare è stato designato Paolo Bergamo. Speriamo che sia più allenato e fortunato di D'Elia...

g. b.

Liedholm: «Con i due punti siamo secondi...»

MILANO — Torna Turotti nel che si appresta a giocare il recupero di Genova. O meglio, ieri Terino ha superato l'ultimo collaudo, sta meglio, è disponibile e Liedholm l'ha aggregato squadra che partirà oggi pomeriggio, a differenza di Evani e Donadoni anche se entrambi sono sulla strada della guarigione.

Turotti potrebbe completare formazione che per ora è ancora nella mente del tecnico. Liedholm potrà disporre anche di Maldini ma il ragazzo si unirà ai compagni soltanto dopo la partita che giocherà oggi a Empoli nella Under 21, quindi non nelle condizioni ideali. Liedholm, secondo tradizione, sorvola elegantemente sull'argomento: «Maldini è giovane e forte, potrebbe giocare benissimo due gare in ma tradire il Terino cercando di cessore al momento giusto. La stagione 1987-88 si prepara adesso (il momento delle decisioni di Francini lo dimostra) Più avanti sarebbe tardi. Questo lo deve sapere anche chi al Torino è interessato.

Bruno Perucca

rinvio Per noi significherebbe raggiungere classifica Juventus, Inter, un trio di campioni: per la Sampdoria un successo vorrebbe dire raggiungere più tranquille. Ecco perché dobbiamo essere prudenti: la mancanza di Donadoni ci costringerà a le in tavola, lui poteva spadare e improvvisare. Vedremo come rimediare».

Le voci «corridoio» parlano di un ritorno di *Hateley, l'ex Attila: quest'anno malcontento, appena presenze, due volte come in serie, nessun gol all'attivo. Ora, forse, mancando Donadoni, è arrivato il suo momento: il Milan potrebbe schierarsi con il tridente come saremo già nel finale col Brescia. Cioè con Galderisi e Virdis avanzati Hateley in appoggio, soprattutto sulle palle alte. Deluso dalle prestazioni dell'inglese, il Milan a fine anno lo rimanderà in Inghilterra. Sembra fatto un accordo con il Liverpool, dove Hateley dovrebbe sostituire Rush.* I gandi.

Gabrini nuovo stop Toscani è disperato

Distorsione al ginocchio sinistro, niente Atalanta - Il portiere ha parlato male di Agnolin

— Gabrini deve star nuovo fermo per qualche giorno, sicuramente salterà l'incontro l'Atalanta. Rientrerà a Roma il 30 novembre dove difficilmente saranno già in grado giocare alla Sclrea che Solda. Il terzino della Juventus, che era stato costretto a il gruppo sabato a Milano all'inizio del match nazionale alla Svizzera, è stato visitato ieri pomeriggio dal dottor Bosio e dal professor Pizzetti.

«*E' un'altra distorsione ginocchio sinistro*» ha dichiarato giocatore. In pratica è terzo stop consecutivo. S'era bloccato contro Milan ai primi ottobre, ha secondo infortunio contro Madrid nel match di ritorno del 5 novembre in Coppa dei Campioni, sabato la ricaduta in nazionale.

Il giocatore è tranquillo: «*Potrei anche allenarmi è meglio cerco di rinforzare il tono muscolare con specifici, l'unico modo per evitare che ginocchio vada nuovamente fuori posto. Stringendo i denti potrei giocare con l'Atalanta, l'ho già fatto altre volte, ma forse è meglio non rischiare più*».

Il professor Pizzetti ha detto «*Non c'è nulla allarmante nel ginocchio di Gabrini. Finora non ha avuto la possibilità recuperare il tono muscolare perché preso da troppi impegni. Se possibile già ha consigliato di giocare domenica*». Esclusa una lesione al menisco e quindi l'operazione.

Gabrini non comunque perduto il sorriso nonostante l'ennesimo contrattempo. E ha avuto di smentire quanti vogliono presto colloquio Boniperti per il rinnovo del contratto.

Intanto il procuratore federale della Figc ha deferito alla commissione disciplinare della Lega portiere Juve, Tacconi, per avere fatto alla stampa «dichiarazioni lesive della reputazione del direttore di gara» Luigi Agnolin dopo la partita Juventus-Napoli del 9 novembre Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Juventus.

f. bad.

Chi non intende lo sport soltanto come un fumetto o un semplice oggetto di nuovo sarà rimasto favorevolmente colpito dal delicato accostamento che «La Domenica Sportiva» ha costruito con i ragazzi di San Patrignano guidati Vincenzo Muccioli. Già la settimana precedente Sandro Ciotti aveva colto l'importanza di una segnalazione, il «No alla droga» che la Nazionale-calcio aveva scelto come speciale «sponsorizzazione» sulle magliette. domenica è arrivato il seguito, appunto il discorso dello sport come via di salvezza, la testimonianza tanti giovani coraggiosi.

L'episodio lascia intravedere scelte nobili nell'approccio fra tivù e sport? Nemmeno per idea. Fatti salvi i meriti di Sandro Ciotti e di chi insieme a lui ha realizzato l'idea e il programma domenicale, bisogna evitare le illusioni e guardare alla realtà così: domenica non si gioca calcio serie A, c'erano ampi spazi a disposizione. Ma appena il campionato tornerà comandare, sua morsa strangolerà ogni altra iniziativa.

Non è, questo, un discorso contro il calcio, ma contro chi usa male il calcio. Contro chi confonde la popolarità dello sport più seguito con l'obbligo ripetere trenta volte nel pomeriggio domenicale l'azione del gol, l'obbligo sciorinare la partita con i computer per scoprire fatti sensazionali come la distanza del tiro decisivo, 27 metri e 42.

Si crede di fare un buon servizio al calcio obbligando i tifosi a farne indigestione. Prendete la partita di domani fra Sampdoria Milan. Già si levate da qualche foglio sportivo voci stupite, anzi scandalizzate perché la Rai non trasmetterà in diretta la partita. Com'è possibile che a via Teulada non ci organizzi per approfittare di un'occasione genero? Ma è proprio è così del tutto coperta; evidentemente non tocca alla Rai perdere o meno l'occasione, quanto alla Lega calcio permettere che venga sfruttata.

Si possono molte spiegazioni caso degli spettatori in serie A, ma certamente l'inflazione di immagini televisive

spiegazioni più pertinenti. Ve studio chi ha fame di calcio vivo, emozionante, diretto. Ma questa fame viene troppo sovente placata, se non c'è indigestione, avviene il fenomeno contrario.

Il problema è grosso, una parte sta la Rai prigioniera degli indici di ascolto, diavoli che soffocano ogni nobile intento, impediscono equilibrare meglio le trasmissioni sportive, lasciare qualche spazio in più ai ragazzi di San Patrignano e altro. Dall'altra sta la Lega, tocca il difficile compito dotare il calcio televisivo. Deve favorirlo, perché dubbio la tivù allarga i confini dello sport e coinvolge nuovi spettatori e altri interessi. Deve riavvicinarlo una seconda volta, perché dalla Rai arrivano soldi freschi e non cambiali, per le società sempre in passivo. Ma fino a che punto può mungere, per arrivare al danno? E' opinione di che la Lega finora abbia sbagliato dosaggio, è opinione nostra che qualche «diretta» di atletica o di nuoto o di rugby o di sci o di tennis al posto di un Sampdoria-Milan non danneggerebbe l'immagine del calcio. Anzi, eviterebbe un'indigestione pesante per tutti.

Gianni Romeo

BASKET Stasera Siena l'Italia affronta la Cecoslovacchia

Per gli azzurri un duro test

Dice Bianchini: «Dobbiamo costruire squadra, l'amalgama» - «Le mie scelte sono quelle dei club» - La carta Niccolai

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Emarginata dal grande basket dopo essere per anni una delle protagoniste, Siena si ripropone stasera ospitando (ore 20,30) la rinnovata nazionale di Bianchini. E' il secondo appuntamento del nuovo corso e l'avversaria è la blasonata Cecoslovacchia, nobile decaduta, secondo alcuni, ma capace ancora di colpi di coda come quello, un anno fa, che l'ha sorprendentemente portata all'argento europeo, proprio davanti agli azzurri.

Anche Petera, il citi dei cèchi, sta forzatamente rinnovando: non c'è Brabenec, il cavallo di razza che fu il principale artefice del secondo posto continentale a Stoccarda, ma accanto a parecchie novità (tra cui si segnala l'ala Kovar, un potente 2,01) ci sono gli esterni Hasik e Boehm e i due «giraffoni» Skala (2,12) e Okso (2,14) che già facevano parte dell'ossatura della dell'anno scorso.

Un test che, sulla carta, si annuncia ben più interessante di quello di Caserta contro Israele, sia per la consistenza degli avversari che per verificare i passi avanti nell'amalgama dei nuovi giovani azzurri.

«Israele è una squadra dal gioco occidentale, americaneggiato — dice Bianchini —; più simile al nostro. La Cecoslovacchia invece è una tipica squadra dell'Est, con grandi tradizioni. E' stata la prima nazionale europea a dimostrare cosa significasse giocare con il pivot, ai tempi di Zidek, e ha sempre conservato un certo equilibrio tra il gioco equilibratamente fisico dell'Unione Sovietica e quello spontaneistico della Jugoslavia».

L'ideale, par di capire, per squadra azzurra che deve assumere una mentalità internazionale, approfittando di queste poche occasioni.

«Giochiamo sempre per vincere — ammette Bianchini — direi che i giorni di raduno sono più importanti della partita stessa. Dobbiamo costruire la squadra, creare l'amalgama, in questi piccoli triangoli di tempo che riusciamo a ritagliare nella stagione agonistica italiana».

A confortare le scelte dei citi ci sono comunque i responsi del campionato, che parlano tra l'altro di un Costa sempre più autoritario ora che gode della piena fiducia della Scavolini, di un Tonut di fondamentali per l'escalation l'Enichem, di un Binelli cardine della Diotor capolista e di un Riva che sta tornando ad l'uragano un tempo. Bianchini gongola e ringrazia i suoi colleghi, che gli danno una mano preziosa: «Le mie scelte sono anche le scelte dei club, che in molti hanno dato fiducia ai giocatori italiani, non sacrificandoli agli stranieri, ma anzi scegliendo americani ad hoc per consentir loro di esprimersi al meglio e di maturare».

La curiosità maggiore ha però come obiettivo Andrea Niccolai, il diciottenne (esordiente in azzurro come Montecchi) che Bianchini ha prelevato alla Panapesca Montecatini, nella serie B d'eccellenza, dopo avergli fatto percorrere tutta la trafila delle nazionali minori.

«Niccolai sta andando molto bene, dimostrando personalità ed entusiasmo — afferma Bianchini —. Ha una forza motivazionale ed un impeto con cui sopperisce all'esperienza. Il talento, d'altra parte, non ha età: e ha anni davanti a sé, prima del nostro fondamentale appuntamento delle Olimpiadi di Seul. Gioca a favore anche il fatto rientrare in campo, ogni domenica, 40' filati e di essere caricato di responsabilità, ma non aspettiamoci miracoli: non dimentichiamo che, in B, non trova sicuramente una strada dei grossi stoppatori quando la penetrazione a canestro, come è costume».

In altre parole: Niccolai è un elemento su cui Bianchini di effettuare una puntata, ma in proiezione futura, aspettando la sua maturazione, e di guadagnato se sarà più celere del previsto. Fa il giovane di natini, gioca quasi «in», se stasera, a Siena, sarà il tutto esaurito.

Guido Ercole

ITALIA		CECOSLOV.
Montecchi	4	
Gentile	5	alka
Magnifico	6	Slavik
Tonut	7	Kovar
	8	Boehm
Iacopini	10	Okso
Binelli	11	Maticky
Riva	12	
Mornaghini		
Costa	14	Dietl
Carera	15	Vycral

Arbitri: Zanon e Cazzaro.
Palasport di Siena, ore 20,30.

Per Bianchini e la rinnovata Nazionale un impegno difficile

CICLISMO Anche si parla di crisi in Italia

Il bilancio non è in rosso

E' finita la Sei Giorni di Parigi, con Moser e Bontempi al terzo posto, dietro a Clark-Vallet e a Doyle-Mottet. Moser, che due settimane fa aveva vinto al Palasport di Grenoble, rimane a 19 Sei Giorni vinte, staccato tre Merckx, il belga al mondo e migliore scigliorista fra i grandi stradisti (primo Sercu, altro belga, 83 successi). La manifestazione parigina ha avuto il contorno speciale dell'intervento poliziesco, con arresto di tre spettatori di cosacco. Il telefono sono fili con l'Italia atopo fatto parlare, ad un certo punto, di grosso affare (cocaina) con qualcuno dei nostri dentro. Frottole, ma ormai nello sport tutto è incredibile e dunque tutto è credibile.

Parigi ha dato applausi a Moser, e in della Sei Giorni di Milano (ormai siamo a tre anni dal crollo del Palasport) è stato quello il massimo appuntamento mondano dell'annata ciclistica. Annata nel della quale l'Italia ha vinto assai, ha vinto come non vinceva da vent'anni: eppure, mentre Parigi applaude Moser (52 milioni di ingaggio, peraltro tassatissimi) e Bontempi, da noi si parla di del ciclismo italiano. Questo dopo la conquista, nel 1966, di:

1) campionato del mondo su strada, con Argentin.

2) tre altri titoli tricolori con Di Tano (ciclocross), Vicino e Gentile (stayers).

3) due primati mondiali dell'ora a livello del mare, con Moser, ieri ai 49,802.

4) il Giro d'Italia con Visentini.

5) quattro grandi «classiche», e cioè la Gand-Wevelgem e la Parigi-Bruxelles con Bontempi, Liegi-Bastogne-Liegi con Argentin, il Giro Lombardia con Baronchelli.

6) il Tour de France femminile con la Canins, e tre tappe (Bontempi) di quello maschile.

Il tutto in una stagione ricca, piena, con l'avvento massiccio degli anglosassoni (Lemond, Kelly, Anderson) e la proposta sovietica del metronomo Vladislav Ekimov, ventenne di Leningrado, i 49,672 sull'ora al coperto, livello mare, meglio del Merckx 1972 (49,431) in quota al Messico. Una stagione che ha proposto un Tour d'Europa, sia pure ancora sommesso, e che ha portato Berlino Ovest a chiedere ed ottenere la partenza del Tour de France 1987.

Conseguenza il mistero un'Italia che dice, crede di sapere di sport, ma che maltratta con l'indifferenza, o quasi, il suo ciclismo più grande. Pensiamo, temiamo che questo possa essere il segno di una decadenza anche morale. La Francia, che ha perduto Hinault, ha ritrovato Fignon, ha scoperto con la lente di ingrandimento un certo Bernard, onora pienamente il suo ciclismo, attualmente piccolo, come un fatto culturale, ecologico, e si dilata fino a applaudire Moser quasi come applaudiva Coppi (Tour 1948 e 1952) e Simondi (1965).

Nel niente. O poco. Pare che tutto cambierebbe se vincesse il Tour del France, come non accade appunto dal 1965 di Simondi. Il Tour che per taluni conto come il resto del calendario inizierà, ma questo è anche servizievole. E nazionalmaschio- Parigi abbraccia Moser, ammirismo Parigi, però per il primato mondiale dell'ora di Francesco il Figorelli. Il velodromo che pure è il tempio ufficiale della pista, mica era pieno, e se il campione non fosse arrivato ai 50 chilometri avremmo detto che ci aveva un stufati.

Gian Ormezzano

Doping a Parigi Moser smentisce ogni appoggio

TRENTO — Francesco Moser, appena rientrato a Palù di Giovo dopo la Sei giorni di Parigi, ha reagito indignato ogni coinvolgimento sull'inchiesta parigina sullo spaccio di stupefacenti negli ambienti ciclistici ed ogni aggancio con i tre personaggi fermati dalla polizia francese.

«Conoscevo il signor Patrick Charron — ha detto Francesco — semplicemente perché l'organizzazione della manifestazione gli aveva affidato l'incarico di assistere me e Bontempi. La polizia mi ha interrogato solo ed esclusivamente perché appunto in questi giorni c'era stato sempre attorno solo che era stata, ripeto, l'organizzazione ad affidarmi il preciso compito di seguire la nostra coppia».

Com'è noto, un medico parigino è stato posto sotto sorveglianza dalla Brigata degli stupefacenti e della prostituzione (Bsp), e seguito dal fermo, sabato scorso, di tre persone sospettate di traffico di amfetamine negli ambienti del ciclismo: i due massaggiatori Patrick Charron e José Larroix e lo pseudo-medico Bernard Saint. Nel corso dell'indagine era stata effettuata una perquisizione al Palazzo dello sport di Bercy, dov'era in corso la «Sei giorni», col sequestro in alcuni spogliatoi di sostanze proibite, fra cui amfetamine e l'interrogatorio di diversi ciclisti.

RALLY Peugeot-Lancia, sfida aperta al Rac dopo tre tappe

Tra Salonen e Alen solo 9"

LIVERPOOL. — Continua la sfida tra la Lancia e la Peugeot nel Rac Rally di Gran Bretagna. Dopo tre tappe e 32 prove speciali la «205 T16» di Salonen-Harjanne si trova al comando della gara con secondi di vantaggio sulla «Delta S4» di Alen-Kivimaki e 1'05" su quella di Eriksson-Billstam. Quarta la «205» di Kankkunen, a 3'29".

E' un rally durissimo e incerto, in cui gli uomini del team francese e di quello italiano si danno battaglia senza un attimo di respiro. Basti dire che, ieri, il leader della corsa è cambiato dieci volte e che Eriksson né lo stesso Kankkunen possono essere giudicati battuti.

La tappa era ieri mattina da Edimburgo: 563 km e 19 p.s., pari a 145 km. In gara 111 equipaggi, in testa le «Delta» di Eriksson e Alen, poi la «205» di Salonen, tutti in un fazzoletto di secondi. Kankkunen passava in testa ne nuova della giornata: Eriksson perdeva tempo facendo da apripista nella neve, Alen forava. Ma Eriksson tornava presto al comando mentre Kankkunen usciva di strada capottando. Un incidente spettacolare che non fermava il finlandese, ma che gli faceva scivolare alcuni minuti) diventava quarto. La stessa disavventura capitava a Eriksson. Risultato: Salonen leader e Alen secondo.

«L'ultima tappa è molto dura — ha detto Alen, che qui si sta giocando il titolo mondiale con Kankkunen —. Devo stare attento, non commettere errori. Al limite, potrei accontentarmi del secondo posto». Ne dubitiamo.

Il Rac Rally torna stamane a Bath. In programma 305 km con 10 p.s. (135 km). Si parte all'alba, e verso, si arriverà a sera. sono ritirati, tra i «Big», Blomqvist (Ford «RS 200», motore) e Duez (Austin «MG Metro 6R4», motore).

(dopo 22 prove): 1. Salonen-Harjanne (Peugeot T16») 3 ore 24'29"; 2. Alen-Kivimaki (Lancia «Delta S4») a 9"; 3. Eriksson-Billstam (Lancia «Delta S4») a 1'05"; 4. Kankkunen-Piironen (Peugeot «205 T16») a 3'29"; 5. Sundstrom-Silander (Peugeot «205 T16») a 3'52"; 6. Pond-Arthur (Austin Metro 6R4») a 4'01"; 7. Grundel-Melander (Ford «RS 200») a 4'14"; 8. McRae-Grindrod (Austin «MG Metro 6R4») a 6'23".

r. s.

ATLETICA A Brescia si discute maratona

Poli punta al record

BRESCIA — «L'autoemotrasfusione è degli italiani che hanno partecipato all'ultima maratona di New York, tanto meno da Poli, che è assistito da tanto tempo nostro di medicina sportiva e dopo certe pratiche non sono state prese in considerazione». Così il dottor Gabriele Rosa, fondatore e responsabile del centro di medicina sportiva «Marathon» di Brescia, cura da anni la preparazione di Poli, ha smentito ancora una volta le affermazioni degli americani che hanno accusato di doping gli italiani.

L'occasione ritornare sull'argomento che ha fatto tanto scalpore negli ambienti sportivi internazionali, è stata ieri presentazione di un accordo stipulato dalla Filasse di Perugia con il Marathon.

Gianni Poli ha l'occasione per parlare suoi programmi futuri che considereranno nella partecipazione nel marzo dell'anno prossimo alla maratona Los Angeles e alcune gare su distanze minori, preparerà alla Coppa del mondo che si disputerà a Roma e poi a novembre di nuovo alla maratona di New York per concedere la rivincita ai suoi avversari. «Il mio obiettivo massimo — ha precisato — è quello di riuscire a migliorare primato mondiale della maratona, ma per ora non ancora stabilito quando farò. Voglio anche migliorare i miei primati sulle distanze dei diecimila e dei cinquemila metri, magari partecipando a qualcuna delle molte riunioni cui sono già stato invitato».

Comunque fra alcuni mesi non ci sarà più la possibilità per atleti di fare uso dell'autoemotrasfusione impunemente. Come ha confermato il prof. Tagliabue, vice presidente della Federazione Italiana medici sportivi, il Comitato olimpico internazionale ha già varato una nuova normativa per considerare questo metodo come doping.

Nino Bormani

Romei convegno sullo sport nel Duemila

ROMA — L'Assessore allo Sport della Regione Lazio, prof. Paolo Alberello, ha presentato ieri il Convegno «Lo sport verso il 2000» che si svolgerà il 20 e 21 novembre a Roma in collaborazione con il Coni. L'Assessore ha messo in rilievo l'esigenza di una forte spinta politica all'approvazione della legge sullo sport che giace da tempo in Parlamento.

La Regione Lazio, insieme con le altre Regioni, si propone di formulare una richiesta al governo di 250 miliardi da destinare ad un progetto organico per gli impianti

Nella pallavolo Bistefani vince in Coppa Italia

TORINO — La Bistefani Cus Torino ha posto una salda ipoteca per superare i quarti di finale della Coppa Italia battendo i campani dello Zip Jeans di San Giuseppe Vesuviano per 3-0 (15-10, 15-12, 15-13) nell'incontro di andata disputato ieri pomeriggio al Palasport di Parco Ruffini. Tra gli ospiti mancava Fajumbo. Nella Bistefani, che disponeva del sestetto-base, l'elemento trascinatore è stato ancora il campione del mondo Powers, protagonista di una grande prestazione.

OGGI in TV

RAI 1

Basket — Ore 23: da Siena, differita Italia-Cecoslovacchia.

RAI 2

Calcio — Ore 14,35: Napoli, Italia-Svizzera under 21.

MONTECARLO

Calcio — Ore 15,25 e 23,10: anticipo-posticipo Monaco-Real Madrid; 18,50 da Lipsia: Germania Est-Francia.

NOTIZIE FLASH

• **De Biase**, procuratore della Federcalcio, ha deferito alla Disciplinare 13 società, 17 tesserati del settore arbitrale ed 11 tra calciatori e dirigenti per una serie di illeciti sportivi riguardanti partite di dilettantistico Lazio.

• **Pallavolo**: la nazionale italiana femminile, nella prima gara della «Korea Cup» a Seul ha sorprendentemente battuto per 3-2 il Giappone, contro cui le azzurre avevano sempre perduto per 3-0 nei precedenti otto confronti.

• **A Sestriere** si trovano già in allenamento, in vista dell'imminente inizio dell'attività agonistica, gli slalomisti azzurri delle squadre A e B maschili e femminili. I discesisti invece sono a Soldeu in Austria.

• **Pallanuoto**: la Dividin Trieste è stata esclusa dalla Coppa dei Campioni per non aver potuto disputare, a causa di una mancata coincidenza aerea, l'incontro del secondo turno col Wybrzeze, domenica scorsa a Danzica.

• **Calcetto**: nel primo torneo Fifa in corso a Budapest l'Italia ha battuto il Brasile per 2-1.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 18 novembre 1986 è stata di 499.630 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Alberti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A. Cuneo-Borgo St. Dalmazzo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1924

CERTIFICATO N. 000 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma 82, via Nizza 294 - Tel. (011) 68.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.712 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.543 • AOSTA, p. S. de Maistre, 10 - Tel. 40.561 • ARONA, v. le Rimembranze, 4/bis - Tel. 41.700 • ASTI, c. Vittorio Alfieri, 336 - Tel. 32.723 • BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.760 • BOLOGNA, 22 - Tel. 558.220 • BOLZANO, v. Incoronata, 24, 34 - Tel. 229.828 • CATANIA, c.so Sicilia, 13 - Tel. 503.077 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.024 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 36.013 • CUNEO, v. G. Bruno, 11 - Tel. 50.932 • FIRENZE, v. Cimatori, 38 - Tel. 27.44 • FORLI', c.so XX, v.le Matteotti, 84 - Tel. 841.107 • GENOVA, v. C. R. Cecchi, 1-14 - Tel. 581.366 • IMPERIA, c. Bonfiglio, 1 - Tel. 673.31 • MANTOVA, p. V. Bruschetta, 3 - Tel. 361.825 • MILANO, v.le M. Marino (Galleria Vitt.) - Tel. 29.36.81 • SPEZIA, v. Repetto, 3 - Tel. 218.845 • NOVARA, c. Cavour, 1 - Tel. 32.341 • PADOVA, p.za Garibaldi, 8/III, 3 - Tel. 775.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - Tel. 324.078 • PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 24.847 • REGGIO CALABRIA, Tel. Penace, 13 - Tel. 20.516 • REGGIO EMILIA, v. Dei Mandelli, 2 - Tel. 31.464 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.51.904 • SANREMO, v. Dickens, 41 - Tel. 084-644 • SASSARI, p.za Castello, 8 - Tel. 278.420 • SAVONA, v. Astengo, 17/1 - Tel. 30.010 • VERCELLI, v. Foa, 23 - Tel. 60.435

LA MIA SETTIMANA BIANCA? E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'

"E' proprio così: papà già deciso di cambiare macchina, e tutti eravamo contenti della nuova Ritmo che lui aveva scelto. Era un regalo, mica solo per lui, per tutta la famiglia. La gioia è stata più grande, anche per il papà, quando dal concessionario ha scoperto che la acquistava entro il 30 novembre risparmiava ben 800.000 lire, con le quali poteva regalarmi questa fantastica settimana bianca".

FINO 30 NOVEMBRE, TUTTE LE 800.000 DI SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1986.

Da oggi l'Italia ha un secondo grande quotidiano economico. Finalmente potete giudicare e scegliere. Cioè, essere più liberi.

Questa mattina esce ItaliaOggi.
Il panorama del giornalismo italiano si arricchisce di una nuova voce. Il mondo dell'economia, della finanza, degli affari trova un nuovo strumento di lavoro.

Da oggi in poi, la pluralità dell'informazione economica sarà la miglior garanzia della sua libertà.

ItaliaOggi è il primo quotidiano italiano diviso in quattro sezioni staccate. Nella prima, notizie e commenti sull'attualità, l'economia e la cultura. Nella seconda, problemi legislativi e tributari. La terza è dedicata alle tendenze dei settori e alle strategie delle imprese. La quarta presenta 11 pagine di grafici e tabelle sull'andamento delle Borse e degli altri mercati.

Collegato al prestigioso "The Independent", ItaliaOggi assicura un'informazione in tempo reale dalle più importanti piazze d'affari internazionali.

Dispone inoltre di un Centro Studi che trasferisce nella cronaca quotidiana il know-how Ipsoa.

Dietro le notizie di ItaliaOggi c'è una cultura indispensabile al progresso del nostro Paese: la cultura industriale e manageriale.

ItaliaOggi

Quotidiano Economico Indipendente

Ivrea, verrà più rinnovata la Cassa integrazione

Montefibre, 408 licenziati

Un'assemblea dei lavoratori in municipio: «Nessuna proposta di soluzione per i drammatici problemi occupazionali» - Non si è ancora trovato nessun acquirente per l'area inutilizzata

IVREA — Montefibre penultimo atto: l'ultimo potrebbe arrivare tra una decina di giorni con l'invio delle lettere di licenziamento per i dipendenti dell'ex «biocate» nel maggio prossimo, da un'ulteriore proroga della cassa integrazione straordinaria.

La Montefibre ha scritto a chiare lettere che non intende più richiedere nuova «cassa»: tutte le richieste del sindacato sono cadute nel vuoto. L'ultima di una decina di giorni fa sollecitata durante un incontro a Roma è rimasta senza risposta. Ieri mattina i lavoratori della Montefibre si sono ritrovati in municipio in un'assemblea che ha visto una volta non ha voluto mancare una «passerella» dei tanti personaggi venuti a portare la loro solidarietà a persone che tra qualche giorno potrebbero essere licenziate.

«E' inutile ripetere la storia di questa azienda — ha detto il sindacalista Luigi —, *la scadenza del è vicino, al massimo le lettere di licenziamento potranno arrivare il 15 dicembre: ma la realtà non cambia. Licenziamento significa disoccupazione speciale per qualche mese e soprattutto fine a tutte quelle speranze di sbocchi occupazionali a chi sta per perdere il lavoro. Montefibre ha detto e ripetuto che vuole la "cassa": è davvero assurdo e contraddittorio il comportamento di questo Gruppo che ha dimostrato d'infischiarsene della gente. Qui vicino, a Castellamonte, è arrivata la Fiat che la Sirma ha rilevato un'azienda di refrattari ormai chiusa. Ma in questo caso è stata trovata la sistemazione dei dipendenti rimasti all'interno del Gruppo Fiat.*

Dalla Montefibre [illegible] *indicazione* [illegible] *soluzione per i drammatici problemi occupazionali».*

L'assessore regionale al lavoro Piero Genovese ha rifatto la cronistoria dei numerosi tentativi sia presso il governo che verso la direzione Montefibre per ottenere incontri: *«I nostri sforzi devono essere concentrati in una duplice direzione* — ha detto Genovese —: *la prima nei confronti dell'azienda che attraverso una serie di consolidate sta attuando esperienze di riconversione industriale dopo aver abbandonato certe produzioni. La seconda di natura più squisitamente politica tendente a sollecitare l'approvazione della legge sul pensionamento a 50 anni che potrebbe risolvere la situazione di un centinaio di dipendenti».*

Qualora venisse approvata dal Parlamento 120 lavoratori ex potrebbero ottenere i periodi di contribuzione necessari per poter andare in pensione, cosa questa impensabile con l'attuale normativa. C'è poi il problema delle donne: dei casalintegrati il 70% è manodopera femminile con oltre 30 anni d'età e con difficoltà a trovare una ricollocazione. Infine il problema dell'area Montefibre. Anche qui si potrebbe scrivere la cronaca di un fallimento, dopo i un acquirente; c'era un'offerta dell'immobiliare Canavese Bioglio per conto di un meglio precisato gruppo imprenditoriale operante in zona. anche inseguita una commissione per le possibilità di riutilizzo dell'area anni abbandonata al suo destino. Adesso il Comune di Ivrea ha deciso di muoversi in modo autonomo: *«Entro fine partiremo all'approvazione del Consiglio comunale il piano particolareggiato di recupero dell'area* — ha detto ieri il sindaco Fogu —; *deve chiara: sarà speculazione di tipo su questa zona che abbiamo indicato come area per gli insediamenti produttivi. Tutte altre manovre più o meno occulte saranno denunciate».*

Ma chi potrà utilizzare l'area Montefibre? Nessun imprenditore per ora si è fatto con proposte serie. C'è progetto del Gruppo Giovani imprenditori dell'Assindustria che due anni or sono ipotizzato la creazione di *«Ivrea 2»*, una cittadella dell'informatica. per cercare sistemazione di 400 dell'ex continua a non aversi nessuna proposta.

Guido Novaria

Bardonecchia, sì al progetto

Due miliardi per la piscina

BARDONECCHIA — Gli amministratori di Bardonecchia hanno approvato all'unanimità il progetto esecutivo prevede la realizzazione della piscina comunale. Entro il prossimo 1988 la nuova infrastruttura sportiva sorgerà in località *«Lagheffa»* nei di Campo Smith dove attualmente il Comune aveva in gestione un privato uno chalet che dovrà essere demolito. La di circa 2 miliardi avverrà con un contributo sportivo.

E' prevista la realizzazione di un fabbricato dovrà comprendere un bar-ristorante davanti all'entrata della piscina di seconda categoria (25 metri per 12) con cento più piccola e principianti.

La piscina guarderà Campo Smith con un'ampia vetrata dove saranno collocati anche dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua sanitaria. Nel seminterrato verranno localizzati una palestra, la spogliatoi e locali per l'affitto pattini ghiaccio. Il fianco palazzetto infatti continuerà a rimanere il laghetto attuale dove in inverno si potrà pattinare e pattinare mentre ai bordi attrezzati dei solarium.

Per quale motivo Bardonecchia affronta spesa di un simile impianto notoriamente con gestione sicuramente passiva mentre a dodici chilometri tunnel autostradale è possibile ora utilizzare la comoda piscina francese di Modane? *«La piscina vuole una risposta turistica agli ospiti di Bardonecchia* — precisa Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia — *ed inoltre un incentivo affinché il capitale privato torni ad investire a Bardonecchia dove l'ente pubblico cerca di fare la sua parte dando le strutture di supporto necessarie».*

Lo studio approvato dagli amministratori di Bardonecchia prevede per questa infrastruttura una spesa gestione di 160 milioni all'anno che potrebbero portare ad pareggio di essa mediante 8 mesi di utilizzo (3 in estate e 5 in inverno) una presenza media di 150 persone al giorno.

f. mor.

Uso dei fanghi in agricoltura

TORINO — *«Fanghi di depurazione in agricoltura»* è il tema convegno nazionale promosso dalla Regione, in programma e domani nella sala incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 22. Alcune decine i relatori, fra docenti, amministratori e operatori economici.

Provincia, [illegible] lacrime del presidente

Dopo una crescente tensione, Nicoletta Casiraghi non è riuscita a trattenere il pianto

TORINO — E' finita in pianto a dirotto della presidente Nicoletta Casiraghi la seduta di ieri del Consiglio provinciale, una delle più e inurbane degli ultimi anni: si è così sciolta in lacrime la tensione accumulata in un dibattito finito a insulti, una scenaggiata che qualcuno sospetta addirittura premeditata, nella quale si sono messi a verbale termini come «cialtrone», «millantatore», «scemo», «buffone» e «fascista».

Ma non basta perché ieri — fatto unico negli ultimi 40 anni — si è anche registrata la cacciata di un consigliere (l'on. Bovetti, msi), mentre discussione esaminato circa un'eventuale denuncia magistratura per apologia di reato in relazione all'uso del termine «fascista».

L'incidente non ha avuto origini politiche, ma valutazioni sulla piemontese, argomento che da sempre divide Bovetti da Gremmo, rappresentante appunto della Piemonti, già censurato una volta per le frequenti intemperanze. Ma ieri è stato lui degli insulti («cialtrone, millantatore, scemo»), pur parte una provocazione (Gremmo ha dato indirettamente del «buffone» a). E la scampanellata della presidente non è servita a coprire parole poco adatte Bovetti, di re di Piemonti, urlando per le offese, ha lasciato l'aula: «Vado dal prefetto», ha gridato. Ma si è fermato in corridoio.

Gardiol (dp) ha chiesto la sospensione del Consiglio per valutare il fatto. Lombardi (pri): «E' inaccettabile che banchi legislatura reiterate», ha detto, ma presidente Casiraghi di intervenuta e blandamente. (psi) ha chiesto la censura per Bovetti. Bolzoni (pci): «Ci vogliono scuse Consiglio e un richiamo specifico.

Bovetti le fatte a tutti, ma non a Gremmo, affermando che lo aveva interrotto, che vi era stata provocazione e ingraziando infine per essere stato «fascista» (fatto che verrà valutato). I capigruppo si sono riuniti: al e votata l'espulsione di dei missini e l'assenza verbale. Bovetti, di rimando, ha attaccato la presidente: «Sono stato interrotto e insultato senza che lei intervenisse».

In l'incidente fra Bovetti e Gremmo era già stato sanato al bar, in un brindisi fra i due, in perfetto dialetto piemontese, proprio presidente, a poca distanza, scoppiava in lacrime, vinta tensione e amareggiata per l'ennesimo attacco personale del repubblicano Lombardi.

g. b.

a 100 mt. dal
Valentino
in zona altamente residenziale nei pressi di Torino Esposizioni
Via Ormea 110 ang. Via Monti
prezzi altamente convenienti
mutuo SANPAOLO fino al 50%
vendesi direttamente senza intermediari alloggi signorili liberi e occupati di varie dimensioni Box auto
spazioso e luminoso laboratorio seminterrato
Per informazioni e visita Telefonare 688.658

L'alpinismo trasferito sul piano della cultura, dell'informazione e dello spettacolo
CHALLENGE
8000
La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80
Con il patrocinio di C.A.I. Bergamo, C.O.N.I. Scuola dello Sport, T.C.M., [illegible]

Assolto dai giudici

Cassintegrato «lavorava» Non è truffa

«Dovevo integrare le 300 mila lire mensili dell'Inps»

TORINO — Non è reato ricevere la cassa integrazione e, contemporaneamente, guadagnare qualche soldo che ti lavorare in nero. L'ha stabilito la terza sezione del Tribunale (pres. Fassone) che, ieri, ha assolto dall'accusa di truffa all'Inps, Vincenzo D'Ademo, anni, a Rosta 26.

L'operaio, il 4 novembre del era stato messo in integrazione guadagni dalla Fiat Auto. Da quella data e fino al luglio '84 l'uomo ha ricevuto dall'Istituto nazionale di previdenza stipendi per un totale di circa 28 milioni e mezzo.

«Soldi ricevuti illecitamente — sostenevà l'accusa — *perché, nello stesso periodo l'imputato aveva altro lavoro e non l'aveva mai comunicato all'Inps affinché revocasse l'erogazione della cassa integrazione».*

In realtà, Vincenzo D'Ademo aveva ottenuto un lavoro presso la Ergom Materie Plastiche, ma part-time e per il quale percepiva, «nero», appena trecento mila al mese.

Preoccupato, ma convinto della bontà del suo comportamento, l'operaio ha detto ai giudici: *«Con trecentomila lire come avrei potuto mantenere stesso, mia moglie e mio figlio? Allo stesso tempo però, non potevo rassegnarmi a stare in cassa integrazione. Dovevo cioè darmi da fare per trovare un lavoro: se il mercato non mi offriva meglio, che potevo fare? Comunque, la Ergom mi assunto regolarmente ho subito comunicato la cosa all'Inps».* denuncia l'operaio era stata presentata stesso Inps la quale, durante un controllo alla Ergom, aveva scoperto l'irregolare rapporto di lavoro intercorso tra la ditta e il D'Ademo per un paio d'anni.

«Il comportamento del nostro cliente è stato corretto — hanno sostenuto gli avvocati Pietro e Enrichena — *come si può pretendere che rinunciasse alla Cassa integrazione con tutte le garanzie ne consegnano per un lavoro poco e senza contratto? E poi, appena la Ergom l'ha assunto a tempo pieno e luce sole, il D'Ademo ha immediatamente regolarizzato la posizione nei confronti dell'Inps».* Tesi, alla luce della sentenza, condivisa anche dal Tribunale

Le partenze ogni 20 minuti da piazza Carducci

Con un pulmino elettrico collegati cinque ospedali

La prima corsa alle 7,30 piazza Carducci. Poi, venti minuti, il pulmino elettrico dell'Atm ripete il suo itinerario: Molinette, Regina Margherita, Sant'Anna, Cto, Dermatologico. E' il nuovo servizio di collegamento fra gli ospedali inaugurato ieri.

L'iniziativa interessa sia il personale strutture sanitarie, i parenti ricoverati, spesso in per traffico e di parcheggi.

Si è scelta piazza Carducci quale capolinea perché qui e nelle vie transitano molti mezzi pubblici: 1, 17, 17 sbarrato, 35, 42, 47, 66, 67, 74. Dal chiosco dell'azienda tranviaria parte la navetta «ecologica», di raggiungere i 40 all'ora. Prima corsa alle ultima alle 20,10, partenze ogni venti minuti con questo itinerario: piazza Carducci, corso Bramante, corso Polonia, via Zumbini, via Ventimiglia, corso Spezia, via Genova, piazza Carducci.

Nella zona Ovest di Torino

La cintura vuole migliori trasporti

COLLEGNO — Cresce il malumore tra i sindaci e ministratori dei Comuni della zona Ovest di Torino. Motivo delle polemiche è che continua a non affrontato il problema dei trasporti pubblici e viabilità su metropolitana e quantomeno a livello del «bacino traffico» che coinvolge il capoluogo torinese e le cittadine.

«I nostri Comuni — ha dichiarato il primo cittadino di Collegno, Luciano Manzi — *sono stati parte attiva e decisiva in processo decongestionamento della Torino, che ha comportato e continua a comportare un notevole incremento demografico e uno sviluppo edilizio sul nostro territorio, che tuttavia a tale crescita corrisposto finora parallelo sviluppo dei servizi di interesse metropolitano nella nostra zona, in particolare dei servizi di trasporto pubblico».*

«E' diventato — ha sottolineato Franco Lorenzoni, sindaco di Grugliasco — *affrontare contestualmente problemi corso Marche, la statale 24, corso Allamano, la liberalizzazione della tangenziale il progetto d'esercizio della metropolitana torinese, che non vogliamo resti limitata entro i confini della città capoluogo».*

In sostanza, i sindaci sostengono che decentramento nella cintura un consistente numero famiglie sfrattate deve corrispondere anche un decentramento di servizi, evitando che le esigenze dei nuovi cittadini della zona Ovest gravino in modo eccessivo sulle finanze dei Comuni o, peggio ancora, che non vengano

A tale proposito i Comuni interessati chiedono che entro prossima primavera sia convocata una sui trasporti e viabilità alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti di Torino e della zona Ovest, e Regione, la Provincia, le organizzazioni sindacali, la Ferrovia, l'Anas e l'Ativa.

MAGAZZINI
CAROSELLO
GORIZIA — GENOVA
[illegible]
AI PREZZI PIU' FURBI
tutta la biancheria per la casa, maglieria e biancheria intima
PIUMONI
1 posto L. 58.000
matrim. L. 69.000
PLAID L. 8.000
COPERTE pura lana vergine
1 posto L. 35.000
matrim. L. 50.000
COMPLETI LENZ. FLANELLA
1 posto L. 29.500
matrim. L. 45.000
SERVIZIO TAVOLA
puro cotone L. 12.500
CAMICIA NOTTE
puro cotone L. 15.500
LENZUOLA matr.
puro cot. L. 43.000
LENZUOLA
1 posto L. 16.900
matrim L. 15.900
E' SEMPRE CONVENIENTE

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Monginevro 48 bis
Tel. 332.888

dalla provincia

Sacco trainer a Pinerolo

PINEROLO — Giovanni Sacco, ex centrocampista della Juventus, il nuovo allenatore del Pinerolo. Subentra Vladimiro Zunino che, dopo un anno di conduzione della squadra, è stato destituito dal presidente Nuccio Candelliero. Motivo ufficiale, «dissensi con la presidenza». Il nuovo trainer, che ha allenato in precedenza l'Asti, la Pro e l'Imperia, ha preso contatti con i giocatori del Pinerolo. Sempre il presidente Candelliero annunciato l'acquisto della mezzala Domenicali che viene a rinforzare lo schieramento d'attacco della squadra.

A [illegible] esperti dei pai

LANZO TORINESE — comitato di zona dei pai per le Valli di Lanzo si è incontrato con la federazione provinciale dopo che tre consiglieri comunali socialisti di Lanzo si erano costituiti in autonomo di sinistra, ed è poi stato un comunicato in cui si dice che i tre non possono più essere considerati come appartenenti al partito, mentre l'ex sindaco Ciardi è stato confermato capogruppo. I membri del comitato di gestione l'Usl scelti tra i consiglieri eletti in assemblea e non fra altri membri cooptati.

L'ospedale

CHIVASSO — «Volto nuovo» per l'ospedale civico. Mentre stanno essere ultimati i lavori di ristrutturazione dei due reparti di medicina e ostetricia (spesa 200 milioni), sono stati avviati i lavori per la sostituzione del tetto, rifacimento facciata e sostituzione dei serramenti esterni (spesa milioni) di tutta la parte vecchia del complesso ospedaliero. Poi, tra qualche settimana verrà anche ristrutturata chirurgia uomini e donne e verrà eseguito l'adeguamento di tutto alle di sicurezza e antincendio (spesa complessiva 600 milioni).

[illegible] il supermarket

SAN CARLO CANAVESE — Rapina al supermercato Conti verso le 18,45 di martedì. Tre giovani con pistole e calzamaglia vi hanno fatto irruzione, impadronendosi del denaro della cassa, circa 3 milioni secondo un primo computo, e fuggendo poi su una «Kadett» color lilla. Poco dopo sono giunti i carabinieri di Ciriè, ma i banditi erano già lontani.

Favria,

FAVRIA — Si svolgono oggi, alle 14,30, i funerali di Giuseppe Battuello, 73 anni, ex sindaco del paese, stroncato da un male figura Canavese, aveva gestito per parecchi anni un ristorante. Primo cittadino dal 1970 al 75, era anche il responsabile del Gruppo alpini.

[illegible] dai nipoti

SEBASTIANO — Da due giorni i vicini di casa vedevano Maggiorino Lanfranco, anni, che vive solo a via Chivasso 39. Avvertiti, i nipoti hanno sfondato la porta e hanno trovato il pensionato pavimento, privo di sensi. All'ospedale di Chivasso i hanno diagnosticato un ictus cerebrale.

[illegible] in un [illegible]

SAN BENIGNO — Deluso in amore, Giuseppe Rosso, 57 anni, via Ivrea 6, si è sparato un colpo pistola nel piede destro. E' stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso prognosi di 20 giorni.

[illegible] in [illegible]

CHIVASSO — fermo Antonio Medina, 24 anni, operaio, di Crescentino, via Cristoforo Colombo 6, accusato di ricettazione, è stato tramutato in arresto. Nel corso di una perquisizione sua abitazione, i della compagnia di Chivasso hanno rinvenuto vari oggetti in oro di provenienza furtiva, un blocchetto di gni rubato a Crescentino, un milione contanti e una pistola-giocattolo

Ferisce un [illegible]

— Cesare Tonietto, 53 anni, Gravere, frazione Arnodera 7, è stato condannato dal pretore dottor Berrino, a 8 mesi di reclusione per danneggiamenti e lesioni lievi. Il Tonietto avrebbe colpito un falcetto, ferendo al bracciolo, Vincenzo Coppa, 23 anni, Avigliana, via Giuseppe 8. Tra i due era nato un diverbio perché il Coppa, sbagliando strada con l'auto, era passato su un terreno proprietà del Tonietto. Il Coppa stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Per atti di libidine

[illegible] a Vigone

VIGONE — L'hanno stato alle 19,30 i carabinieri di Pinerolo, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Rosario Il elementare, rino Ravasio, 55 anni, Vigone, con due figlie, di «atti violenza continuata».

I fatti che il magistrato imputa all'insegnante risalirebbero a di settembre e ottobre. L'inchiesta partita dall'esposto presentato da un padre e una madre.

Secondo indiscrezioni, due bambine avrebbero confermato le accuse, sostenendo che i fatti si sarebbero svolti non durante l'ora di lezione, ma nei momenti della ricreazione.

La notizia dell'arresto si è diffusa nel paese già durante la serata. Molta la sorpresa. Da un mese Ottorino Ravasio lontano dal lavoro per un «periodo di riposo». Ieri sera i carabinieri l'hanno bloccato mentre rientrava.

una buona notizia per chi volesse giocare al:
BINGO 5
STAMPA SERA
LA CEI RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»
ma è arrivato in tempo a ritirare la cartolina di gioco
ALTRE CARTOLINE
sono in distribuzione presso i giornalai, i concessionari LANCIA Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta presso il Centro Commerciale LAGRANGE 15, ma, attenzione, scorte sono ridotte, i ritardatari rischiano di bocca asciutta!
il BINGO 5 vale sempre più forte!
Da queste settimane diventati 18 coloro che potranno vincere i buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15 e
LA PROSSIMA SETTIMANA:
Autobianchi Y 10 fire PALIO!

Stupinigi, il parco della Palazzina diventerà pubblico

Aperti a tutti i boschi del re

L'Ordine Mauriziano, proprietario dell'area, sta concludendo le trattative per [illegible] Regione Verranno ridisegnati sentieri [illegible] fissate zone a protezione completa seguendo l'esempio della Mandria

Il grandioso parco, ricco di verde, alle spalle [illegible] Palazzina di Stupinigi

STUPINIGI — Nel 1768 sulla cupola [illegible] padiglione centrale [illegible] Palazzina di Stupinigi, fatta costruire da Vittorio Amedeo II, venne installato il cervo di bronzo [illegible] rame, simbolo della residenza estiva della corte, che era, allora, circondata [illegible] un vastissimo bosco regno del cervo. Ora, nell'ambito del piano regionale dei parchi, quest'area (sono mille ettari) verrà riutilizzata e diverrà zona protetta. L'ordine [illegible] — che è proprietario dei terreni — lo affitterà alla Regione Piemonte. Le trattative tra i [illegible] enti sono alla dirittura finale. Così i [illegible] Stupinigi diventeranno, in futuro, un altro polmone verde per Torino e la sua cintura.

I boschi circondanti la Palazzina sabauda sono vasti 1780 ettari, dei quali 1115 dell'Ordine Mauriziano, 161 dei [illegible] Fiat e 105 affittati al Comune di Torino. Questa [illegible] un migliaio di ettari, era già stata inserita nel programma dei parchi regionali. Poi, nel novembre dell'82 [illegible] delibera del Consiglio regionale stabilì [illegible] questi territori (ad esclusione delle aree [illegible] attività agricole e di allevamento) sarebbe stata realizzata un'area naturalistica ad alta qualificazione offerta all'uso pubblico, ma con limitazioni per non deturpare l'ambiente.

«L'Ordine Mauriziano [illegible] sensibile all'utilizzazione sociale dell'area — spiega l'avv. Emilio Lombardi, consigliere anziano dell'Ente —. *Le trattative procedono e abbiamo già istruito atti diversi per arrivare a un rapporto [illegible] affitto [illegible] la Regione. Esistono problemi finanziari per la gestione singola di quest'area. [illegible] parte è già affittata dal Comune di Torino, per cui occorre unificarne l'amministrazione. E' stato concluso l'inventario del patrimonio boschivo».*

Anche la Regione conferma che l'accordo sta per andare in porto. *«La proposta ci è venuta all'inizio dell'anno dall'Ordine Mauriziano* — precisa il dott. Roberto [illegible] responsabile del settore parchi —. *Devono ancora perfezionarsi alcune valutazioni economiche».*

Nel programma [illegible] restauro di Stupinigi, annunciato [illegible] un finanziamento [illegible] 12 miliardi [illegible] parte della Fiat e della [illegible] di Risparmio, l'Ordine Mauriziano ha commissionato all'Ipla (Istituto piante da legno e ambiente) anche il rilevamento del parco interno della Palazzina, quello cintato dal muro [illegible] perimetrale e attualmente chiuso.

Nella preparazione del piano naturalistico di Stupinigi gli esperti hanno individuato un patrimonio ambientale notevole [illegible] deve assolutamente salvaguardato anche perché, negli ultimi anni, ha subito alterazioni. Le specie floristiche individuate dall'Ipla sono 662: tra gli alberi, esemplari unici [illegible] tiglio, cerro [illegible] pero selvatico. E carpini, pioppi bianchi e tremuli, querce rosse, rari olmi campestri.

Dalla flora alla fauna: ci sono lepri e conigli selvatici, volpi, donnole, faine, scoiattoli grigi nordamericani (importati il secolo [illegible] da Maria Adelaide di Savoia). Vivono oltre 75 specie di uccelli, con fagiani e pavoni, picchi rossi e verdi, ghiandaie. Persino la cicogna ha tentato [illegible] nidificare.

Nell'area agricola lavorano 13 aziende, [illegible] oltre 600 vacche frisone [illegible] [illegible] bovini [illegible]. Ecco perché Stupinigi può diventare un parco importante come la Mandria.

[illegible] dot.

Tredicesime offerte [illegible] lettori

Così aiuteremo mille pensionati

Contributo di 400 [illegible] lire a chi [illegible] solo

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate [illegible] lettori per sostenere la tradizionale iniziativa della «Tredicesima». Entro la fine dell'anno i cronisti della rubrica distribuiranno a mille anziani soli e in difficoltà altrettanti assegni [illegible] 400 mila lire.

In memoria di Giuseppe Riggio, gli amici [illegible] Torino 1.450.000; G.I.V. [illegible] A.C. in memoria di papà e mamma 1.000.000; in memoria dei genitori e zii [illegible]; [illegible] una persona bisognosa, in ricordo dei [illegible] genitori 400.000; Antonia e [illegible] 400.000.

In memoria di Marcello Pasta dai cugini Passadore e Picelli [illegible]: [illegible] sei sempre con noi. I tuoi insegnanti e compagni di classe della II H scuola media Juvarra 170.000; Iris e Renata 150.000; in memoria di Pasquale Soppelsa, le famiglie Ceccatini e Garzia amici di Gianni 150.000.

In memoria di Camerlo Antonietta, condomini e inquilini di via Bonzo 87-89-91 145.000; Chiavarino Luigi in memoria della mamma [illegible]; R.C. 100.000; O.M.C. 100.000; Oglietti in memoria di mamma e papà [illegible].000; Lidia per i [illegible] anni della mamma 100.000.

M.C.B. 100.000; Teresa 100.000; Giovanni di ritorno da Sai Baba 100.000; C.R. 50.000; Virginia Massinello riconoscente rende [illegible] alla Consolata, [illegible] O. Calasso, a Papa Giovanni e a tutti i Santi Salesiani 50.000; F.P. 50.000; un povero che ha pietà dei poveri 50.000.

A.P. in memoria di Lion Ottone 50.000; D.D. in memoria di Lina [illegible]one 5[illegible]; O.G. 50.000; A.D. 50.000; P.E. in ricordo dei genitori [illegible]; in memoria dei defunti, A.Z. [illegible] A[illegible] e N[illegible] 50.000; in memoria di Teresa Rigotti 50.000; Grazia e Laura 40.000; [illegible] Rivoli 30.000; Lorenza in ricordo di nonna Maria 30.000; O. e A. 25.000; in memoria di Ines Mariotti, Pino e Dolores 25.000; in memoria dei nostri defunti, Pino e Dolores 25.000; Elena e Stefania 20.000; P.R. [illegible] Cinzia [illegible], Maria Teresa in memoria [illegible] Sandro 20.000; S.C. 20.000; Massimo e Fabrizio 20.000; Pina ricordando i miei defunti 20.000; C.F. [illegible] L.F. 50.000; L.L. per i suoi cari 50.000; Mafalda e Piero in ricordo dell'amico Gigi 50.000; in memoria di Michele Rossi [illegible]; in ricordo di nonno Abele, Mauro e Claudio 50.000; F.N. [illegible]; Mario O. 50.000; L.S. [illegible] Enza e Livio 50.000.

Franca e Marco di Torre Pellice 50.000; in memoria di Conti Secondo [illegible] M.L.F. 50.000; Rocchetti Vittorio 50.000; in memoria dei nostri defunti [illegible] e G. [illegible] memoria [illegible] nostri cari defunti [illegible] 50.000; Petili Fabrizio 50.000; F.G. [illegible] nonna Lizzie 50.000.

V.R. 50.000; C.R. 50.000; A.M. 45.000; Rizzo Daniela e [illegible], 30.000; in [illegible] di Carla ala [illegible] e cugini [illegible] 20.000; S.Z. Rivoli 30.000; Cipriano Teresa [illegible]; [illegible] ma[illegible] [illegible] [illegible] Adelaide 25.000; in memoria di Secon[illegible] Cunio, mamma e Marisa 20.000; per ringraziamento 20.000; Milano 20.000; Guglielmina [illegible] per o[illegible] bene [illegible] Notte 20.000; [illegible] [illegible] [illegible] e Giulia e Alessandro Varna 20.000.

In memoria di madre e fratello 20.000; V.M.C. 20.000; in onore di Papa Giovanni R.A. 20.000; P.R. [illegible].000; F.R. [illegible] Elena e Stefania [illegible] in onore di Papa [illegible] vanni 10.000; M.S. 10.000; Nobiolo Caterina [illegible] onore di Papa Giovanni 10.000; Mariagrazia in memoria dei suoi morti 10.000; A.S. 10.000; G.M.A. 10.000; A.V. 10.000.

A.P. 20.000; A.G. 20.000; F.C. [illegible]; Piero 10.000; M.F. 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare:

Gino e mamma 100.000; L.M.N. in memoria di papà e mamma 200.000; F. K. P. 120.000; M.C. 100.000; in ricordo di Giovanna, Nina e Ferdinando 50.000; in memoria dei [illegible] cari defunti [illegible].

Per la lega protezione del cane:

L.M.N. ricordando Milora 300.000; Claudia S. [illegible]

Per il lebbrosario della giungla:

Revelli Regina in [illegible] 10.000.

Per la ricerca sul cancro:

Direzione, colleghi [illegible] amici della Fiat - D.A. Torino - in memoria [illegible] caro Mimmo Al[illegible]no 400.000; Gruppo Alpini di Trana 387.000; i colleghi di Moretta Martella in memoria della mamma 383.000; [illegible] ricordo di mamma Margherita, gli amici di Fabrizio e Luca Pasquini 350.000.

M.S.O.G. 50.000; in memoria di Teresa Davy [illegible] Garda Marsilio Pietro [illegible] in memoria di Teresa Davy in Garda Marsilio Giorgio 50.000; in memoria [illegible] Teresa [illegible]vy [illegible] i dipendenti della ditta Best snc 50.000; Federico per [illegible] compleanno 50.000; in memoria di Angiolina Graziella e Adolfo 50.000.

Gli inquilini di [illegible] Potenza 3 e [illegible] Regina Margherita 310 - [illegible] - 314 - 316 - [illegible] memoria [illegible] Almo Hoot Bartolomeo 345.000; in memoria di Alda Burdese, gli amici [illegible] Nadia [illegible].

In memoria [illegible] Rosanna [illegible] nardi Dillio, i compagni [illegible] Alberto della quinta A liceo scientifico «Curie» Pinerolo 340.000; in memoria del [illegible] stro amico Muolo Pasquali[illegible] Marangi Alfredo e tutti i [illegible] amici 220.000; in [illegible] ria di Michele Rossi, gli amici di Anna [illegible]; in memoria di Chiappino Carlo, i compagni di leva e amici [illegible] Castiglione Torinese 220.000.

(continua)

NON PRENDERE ABBAGLI!

OTTICA DE CARLO

Nuove lenti filtranti e antiriflesso: per vedere di più anche [illegible] notte, senza stancarsi.

Per la tua [illegible] cerchi il meglio delle innovazioni tecnologiche? Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco De Carlo. Troppo giusto, per chi guida di notte.

OTTICA F. DE CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/540738

LE SPORTSAC uomini pelletterie BARONIO via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

[illegible] Villaggio Satellite [illegible] alloggi [illegible] villa [illegible] ampio giardino, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Liberi - occupati - box. Mutuo rateazioni eventuali permute. Telefono 650.39.16

[illegible] - UCCELLI 10136 TORINO Corso Siracusa, 13 Tel.(011) 35.29.29

[illegible] asciugatura e pettinatura

Yorkshire	bagno e pettinatura	L. 8.000
Barboncino	» »	L. 10.000
Pastore tedesco	» »	L. 11.000
Maremmano	» »	L. 15.000
Schnauzer gigante	» »	L. 18.000
Bobtail	» »	L. [illegible]

[illegible] prossimo mercoledì

Settimo, [illegible] alla sinistra

Per il Comitato direttivo dell'Usl i comunisti rivendicano tre posti, ma i socialisti [illegible] i socialdemocratici non [illegible] d'accordo

SETTIMO — Improvvise difficoltà [illegible] comunisti, socialisti e socialdemocratici nella formazione [illegible] governo dell'Usl 28 che fa capo a Settimo. Non siamo alla rottura definitiva, ma le trattative si [illegible] bruscamente [illegible] dopo che sul programma i tre partiti avevano raggiunto un sostanziale accordo. Le divergenze sono sorte quando si è trattato di affrontare il nodo della composizione del comitato direttivo, che è l'organismo di gestione dell'Usl.

Nella nuova legge, varata dalla Regione, i membri del direttivo scendono da 11 a 7, con un'adeguata rappresentanza alle forze [illegible] minoranza, [illegible] devono esercitare «una funzione [illegible] stimolo e [illegible] controllo» [illegible] maggioranza. Poi, poi e poi sembrano d'accordo nell'assegnare due posti al[illegible] (uno andrebbe alla [illegible] e uno ai pli). Ma nella suddivisione degli altri cinque posti non c'è assolutamente identità di vedute, ciascuno dei tre partiti [illegible] che rivendica «pari dignità» tra i partiti della coalizione, chiede [illegible] seggio in più, esclusivamente a spese del gruppo più forte.

Lo scontro, come si vede, è sui numeri e l'altra sera la riunione a tre è durata pochi minuti, vista l'inconciliabilità delle posizioni. Probabilmente toccherà ora [illegible] segreterie provinciali [illegible] partiti risolvere la «grana».

Dice il segretario di zona del psi, Fabrizio Morri: «Al Comune di Settimo psi e psdi hanno la maggioranza [illegible] in giunta, in quanto la poltrona di sindaco è nostra. Nell'Usl, poiché la [illegible] [illegible] piano dante toccherà a un socialista, chiediamo di [illegible] tre [illegible] su cinque per rispettare gli equilibri stabiliti al Comune».

I socialdemocratici difendono le posizioni [illegible] L'assessore Tommaso Carello afferma: «Il [illegible] tiene conto [illegible] rapporti di forza tra i vari partiti e noi non [illegible] d'accordo».

I socialisti, che hanno già designato alla presidenza il dottor Domenico Bifulari, oraziano, e come membro [illegible] direttivo Giuseppe Lisca, della sinistra, non fanno dichiarazioni e si limitano a [illegible] [illegible] a questo punto «non [illegible] esclude un'alleanza di pentapartito».

p. gal.

Un [illegible] servizio comunale [illegible] Ivrea

Telefono ecologico per una città pulita

Per segnalare rumori, fumi, discariche

IVREA — Ivrea la «bella» vuole anche diventare «Ivrea la pulita»: Comuni ed Azienda urbana d'igiene hanno iniziato una campagna per sensibilizzare la popolazione ai problemi della pulizia della città e più in generale [illegible] quelli della tutela ambientale.

E' stato anche attivato il «telefono ecologico»: componendo il 44.232 risponderà un incaricato del Comune esperto di problemi ambientali e al quale si potrà fare riferimento per segnalare situazioni di danni ecologici: discariche abusive, scarichi inquinanti nel [illegible] d'acqua, rumori o fumi dannosi.

E' iniziata intanto la distribuzione in tutte le scuole di materiale illustrativo in cui si individuano gli obiettivi di «Una casa, la città» questo il nome dato all'iniziativa. «*Bastano poche iniziative quotidiane per rendere più pulita e quindi più piacevole Ivrea*» [illegible] *spiegato Tullio Pagliero consigliere delegato ai problemi ecologici - chiediamo di iniziare con [illegible] raccolta differenziata separando la [illegible] [illegible] il vetro dal resto dell'immondizia: siamo partiti [illegible] scuole perché crediamo che i ragazzi potranno darci un grande aiuto in [illegible] lavoro i cui risultati, se ci sarà l'impegno di tutti, non tarderanno a venire*».

C'è anche un simbolo [illegible] l'operazione «*Ivrea pulita*»: [illegible] un grazioso orsacchiotto disegnato [illegible] Cristiana Ferraro che si chiama Ginetto: «*Sarà lui a dare i consigli utili* — spiegano i promotori dell'iniziativa — *con un linguaggio semplice*».

Oltre ai ragazzi delle scuole nell'operazione sono anche coinvolti i commercianti ai quali verrà chiesto di eliminare in modo corretto i sacchetti di plastica, il materiale d'imballo, i vetri e tutto ciò che viene eliminato dai negozi, in modo da [illegible] danni ecologici, come è spesso accaduto in passato.

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo

ora anche con il nuovo sistema [illegible] credito, presso le gioiellerie

AGLIANI
Via Madama Cristina, 36 - Tel. 6692116
TORINO

[illegible]
Via B. Luini, 145 - Tel. 733884
TORINO

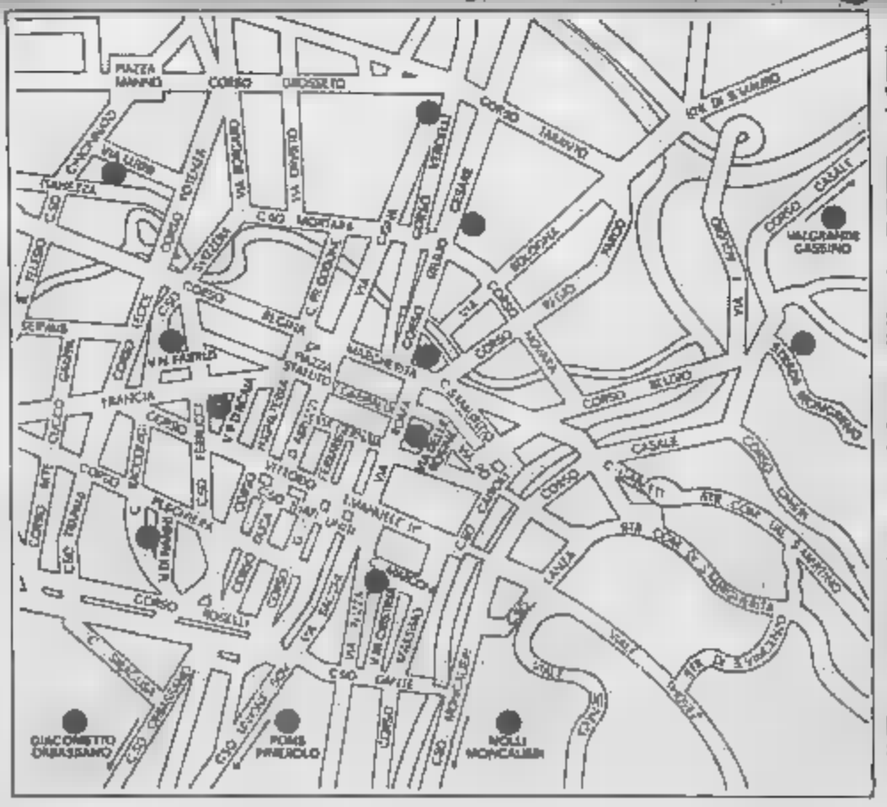
[illegible]
Via Delle Rosine, [illegible] - Tel. 832267
TORINO

FINOTTI
Via P. D'Acaja, [illegible] - Tel. 740411
TORINO

FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72 - Tel. 860361
TORINO

[illegible]
Via Alfieri, 8/B - Tel. 9011334
ORBASSANO

[illegible]
Corso Vercelli, 191 - Tel. [illegible]
TORINO



MOROSINI
Via [illegible] Fabrizi, 28 - Tel. 7493595
TORINO

[illegible]
[illegible] Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

PONS
Piazza Barbieri, [illegible] - Tel. 0121-22065
PINEROLO

REGGIANI
Via D. Di Nanni, 109 - Tel. 383073
TORINO

[illegible]
Strada Mongreno, [illegible] - Tel. 892881
TORINO

[illegible]
Corso G. Cesare, [illegible] - Tel. 280816
TORINO

[illegible]
Corso Italia, [illegible] - Tel. [illegible]
GASSINO

Singolare ritrovamento ■ Molino dei Torti

Lo Scrivia ha restituito una Madonna di legno

Forse ■ era stata «inghiottita» dall'alluvione ■

MOLINO DEI — Una statua in legno, che raffigura una Madonna, è ■ ripescata ■ Scrivia, in zona «Cascina Colla» ■ Molino dei Torti. La statua, secondo i primi giudizi, potrebbe appartenere all'antica parrocchia di «Rotta De' Torti» che, un'alluvione dello Scrivia e del fiume Po, spazzò via, nel 1■.

Afferma don Angelo Nicrosini, parroco ■ Molino dei Torti: «*Se la statua appartiene a quella parrocchia ha 200 anni di vita. ■ cui ■ trascorsi immersa nel fango e nell'acqua del torrente Scrivia. Dove è stata trov■ d'altro canto, stando alle indicazioni in nostro possesso e a quanto affermano anche gli anziani del paese, sorgeva proprio ■ vecchia parrocchia di Rotta De' Torti*».

A ritrovare la statua è stato un operaio di Casei Gerola, Francesco Sagliani, ■ appassionato di pesca che con la sua barca si era recato nella zona ■ cascina Colla. Ad un tratto dall'acqua ■ Sagliani ha visto affiorare due mani, quasi congiunte; si è avvicinato ■ ha notato ■ ■ statua. Ha avvertito il vigile Giorgio Serino, poi il sindaco Giannino Pasquali, quindi si decideva il recupero.

Francesco Sagliani, ■ il ■ Giovanni, ■ vigile Giorgio Serino e Angelo Bal■ in quattro ore di lavoro, riuscivano ad ■ ■ statua immersa in ■ metro d'acqua e melma.

Dice il sindaco Pasquali: «*Aspettiamo l'intervento della Sovrintendenza alle belle arti di Torino per sapere se la statua ha un valore e può appartenere ■ vecchia parrocchia di Rotta De' Torti*». Il parroco don Nicrosini è quasi sicuro dell'origine ■ sta■ ■ afferma: «*Potrebbe trattarsi ■ Madonna Ausiliatrice oppure dell'Addolorata. Anche alcuni disegni scolpiti ■ legno ■ richiamano le valle del portale della nostra chiesa che è quella ricostruita dall'alluvione di Rotta De' Torti*».

La statua, alta 150 centimetri, di circa 40 chilogrammi di peso, si ■ in ottimo stato di conservazione, fatta eccezione per ■ parti ■ volto, delle mani e della spalla destra.

Ora si attende di avere prove sulla origine, anche se molti elementi fanno già supporre che si tratti di una parte dell'iconografia religiosa della vecchia parrocchia inghiottita ■ furia dell'alluvione. La stessa ex ■ ■ Molino ■ Torti, Luigi Granellini, conferma che nel punto del ritrovamento, anni addietro, sono state notate le vecchie fondamenta della chiesa; nello stesso punto nel 1650 ■ trovata un'altra statua ■ Madonna. «*La Vergine del Carmelo*»; lo scorso anno, due candelabri in legno.

e. r.

Tortona. La statua lignea recuperata nello Scrivia

Una iniziativa dei ristoranti

«Italiani golosi venite ■ Casale»

Gastronomia locale a prezzi controllati

■ MONFERRATO — Si chiama «The Club ristoranti casalesi e monferrini» ed è l'ultima proposta per rilanciare il turismo locale.

L'associazione si è costituita per iniziativa e sotto l'egida dell'assessorato comunale al Turismo e alle Manifestazioni e comprende quattordici ristoranti, sia a Casale, sia in paesi dei dintorni.

Attraverso un pool di ■ agenzie turistiche casalesi — Baobab, Sassone e Stai Viaggi —, offre una serie di 43 menù a prezzi differenziati e concorrenziali. «*La nuova associazione ha un significato importantissimo per il rilancio turistico della zona, perché permette ai turisti di avere l'opportunità di gustare menù tipici a prezzi concorrenziali e con la garanzia della qualità*», commenta Carlo Mina, assessore al Turismo e «garante» della buona riuscita dell'iniziativa.

Punti di riferimento sono il ristorante Aquila, Faro, Principe, La Torre, Nuovo Montecarlo, Cannon d'Oro, Milano (tutti di Casale), Tripoli (Rosasco), Hostaria dal Palue (Zanevreto di Mombello), Dubini (Mombello), Ai Cavalieri del Monferrato (Roasgnano), Arlotto (Terruggia), Il Cipriolo (Pomeglio) e Da Mario (Cantavenna).

■ futuro ■ ■ degli aderenti al «Club» potrà sumentare: i ristoranti saranno riconoscibili da uno speciale marchio, che rappresenta la stilizzazione ■ chiesa di Santa Caterina di ■ a cui sono sovrapposti coltello, forchetta e piatto.

L'iniziativa dell'associazione di ristoranti era allo studio già da qualche settimana; a metà ottobre venne delineata a grandi linee, ed ora è ■ nella fase concreta.

Sarà presentata ufficial■ agli operatori turistici ■ Nord ■ il 12 dicembre, durante un seminario dedicato al turismo in Monferrato promosso dal Comune.

«*Sarà una carta in più per invitare tanti italiani a scoprire la bellezza ■ questa terra*», dice Mina.

Dell'occasione potranno comunque approfittare anche i buongustai di ■ nostra. Per usufruire degli speciali ■ a ■ concorrenziali (15-40 mila lire) ■ infatti sufficiente rivolgersi alle ■ agenzie che affiancano i ristoranti: Baobab, Sassone, Stai Viaggi.

Nell'arco dell'anno, ■ aprile, agosto e dicembre, i menù saranno ■ per offrire nuove proposte gastronomiche.

Da parte del «Club» ■ è inoltre l'impegno a ■ enere quello che ci si attende da un vero ■ proprio sviluppo turistico ■ Monferrato, già iniziato con il gemellaggio Casale-Lugano e proseguito con la proposta da ■ ■ Comune di una serie di iniziative, alle quali, tra poche settimane, si aggiungerà il secondo «Dicembre natalizio casalese».

m. fa.

La comunità montana ■ un progetto turistico

A passeggio in Val Curone

Un programma per migliorare 22 sentieri di montagna (139 chilometri) - La segnaletica sui percorsi - Se arrivano i finanziamenti il piano sarà realizzato entro la prossima estate

SAN SEBASTIANO CURONE — Se i finanziamenti giungeranno in tempo utile, la prossima estate passeggiare ■ lungo i sentieri della Valle Curone sarà più semplice ■ anche più piacevole.

La Comunità montana delle Valli Curone-Grue-Ossona ■ infatti approvato ■ piano ■ intervento per completare ■ ristrutturazione e la segnaletica dei sentieri ■ vallate.

Vincenzo Capelle, presidente della Comunità montana, illustra ■ ■ ■ progetto: «*La ■ intenzione è quella di ampliare la conoscenza dei valori paesaggistici del territorio ■ anche di migliorare e valorizzare il patrimonio ecologico-ambientale. Tutto questo servirà a salvaguardare l'ambiente montano e favorirà lo sviluppo di una nuova ■ turistica*».

Capelle aggiunge: ■ i sentieri montani percorribili ed anche opportunamente ■ gnalati, sarà possibile far riscoprire al turista i valori fondamentali ■ montana all'aria aperta e del rispetto ecologico».

Collaborano con la Comunità montana ■ attrezzare ■ segnali i singoli percorsi il Cai di Tortona, le sezioni di Alessandria e Genova della Federazione escursionisti, il Circolo Lunassese e la Pro loco di Brugge.

Il progetto approvato dal consiglio della Comunità montana fa seguito ad un primo intervento ■ parzial■ finanziato dalla Regione Piemonte e che ha per■ ■ attivare otto sentieri per complessivi 70 chilometri.

Questo secondo intervento, invece, riguarda 22 sentieri pari a 139 chilometri, con una spesa di quasi 12 milioni.

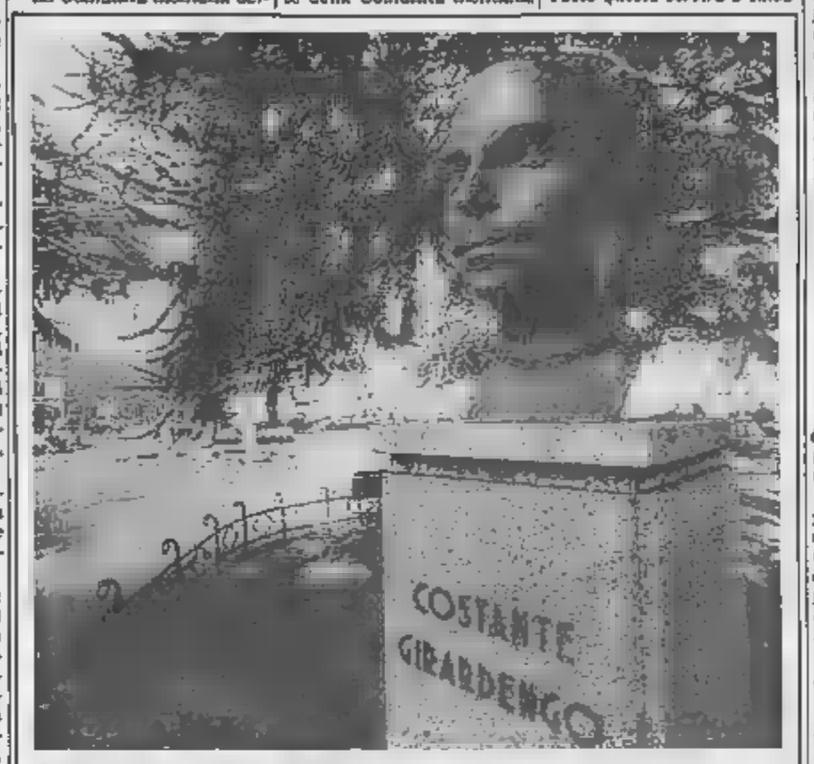
Dice Secondino Cavaliero, presidente del Circolo Lunassese: «*Tra i sentieri già attuati il turista ■ quello che unisce Salogliana ■ Capanne ■ Carosio, lungo ■ chilometri e che permette di collegare la Valle Curone ■ la Valle Borbera. Tra le nuove proposte, interessante, anche sotto l'aspetto sportivo, ■ il tracciato che collega Salogni al monte Giarolo attra■ Caldirola e che in soli ■ chilometri passa da un dislivello ■ ■ metri a 1479. C'è una gamma completa di sentieri che accontenta un po' tutte le esigenze degli appassionati della montagna e della natura*».

In questo secondo gruppo ■ ■ è stato classificato «internazionale» e segnalato secondo una particolare convenzione con il logotipo «*E/1 - alta via*».

Si tratta ■ percorso ■ unisce Stazzano all'albergo «Cacciatori» sul monte Albaro. E' lungo 13 chilometri e, secondo gli esperti, il turista potrà percorrerlo in tre ore e mezzo.

Afferma ancora Secondino Cavaliero ■ al progetto «sentieri» ha lavorato parecchio: «*Spesso molti turisti ■ trascorre le ■ nostre zone non ■ come trascorrere le giornate. Quello di una carta dei sentieri e gli stessi attrezzati con cartelli potrebbe essere una soluzione ■ ■ incentivo in più a trascorrere anche le ■ del tempo libero nelle nostre ■*».

■ r.



CAMPIONI NEL PARCO

Novi Ligure. Il busto ■ è stato eretto nel giardino della stazione in memoria del grande atleta Costante Girardengo nato ■ cittadina ■ ■ ■ (F. Giovanni Giovannini)

IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Particolarmente in intimo, R. Redford.
■ Ufficio ■ G. ■ on, ■.
COMUNALE: ■ nome della rosa, S. Connery.
CORSO: Tai Pan, B. Brown.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Regalo di Natale, C. Dalla Pianta.

ACQUI TERME

■ magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: Cobra, Sylvester ■
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mission, R. De Niro, I. Irons.
POLITEAMA: Film sexy.
■ ■ blu, I. Rossellini.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
RIS: La bella■

(ITALIA): ■ blu, I. ■
MODERNO: Heartburn, ■ di colore, J. Nicholson, M. Streep.

OVADA

■ film sexy.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Elio Petri.

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: Heartburn, attori di colore, M. Streep, J. Nicholson.
VERDI: Film sexy.

VOGHERA

■ Il nome della rosa, S. Connery.
GALVANI: Top Gun, T. Cruise, K. McGillis.

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, v. ■ n; notturna: *Castoldi*, v. ■
Acqui: *Albertini*, ta Italia.
■ Bodo, p. Castello.
■ Giara, v. Ghiaderga.
■ Moderna, c. Cavalli.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 66.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione di ■ ■ **Ospedale Civile:** 3061 (305 ■ numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: ■ dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Di■
■ario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; ■, via G. Bruno (autostrada); **Diverton**, c. Acqui.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303, 443.347. **Corrispondenti:** ■ 0142 54.782; **Tortona** 812.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 66.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 8,30-12,30 e 16,30-18,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Highpoint, film
23,45 Diventico il mio passato, ■ di ■. ■ con Ettore Manni, ■ Girotti

PRIMANTENNA

18— Telefilm, giochi e quiz
■ — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le foto della settimana
22 — Speciale cinema, anteprime cinematografiche
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercatodì sport
24 — Avampeato dell'inferno, film (quarta) con E. Cameron e J. Leslie. Regia di J. Karg
1,30 Le foto della settimana
2 — Buona notte con...

APPUNTAMENTI

CINEMA — Per la rassegna «*L'ultimo cinema italiano*», all'«Ambra» di Alessandria, questa sera e domani, alle 20 e alle 22, ■ proiettato ■ film di Pupi Avati *Festa di laurea* ■ Carlo Delle Piane. Domani sera, a Valenza, al Teatro ■ per iniziativa del Centro comunale ■ Cultura verrà invece presentata la pellicola *Morte di un* ■ viaggiatore di Volker Schloendorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning e John Malkovich. E' il secondo film della stagione ■ che è organizzata con ■ collaborazione della Goldtravel viaggi.

ASSEMBLEA FA■TI — I componenti dell'Ordine dei farmacisti della provincia si riuniscono, questa sera alle 21,15, nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria. Il professor Giorgio Giannotti, primario del reparto di neurologia dell'ospedale, parlerà ■ «Psicofarmaci, compiti dei ■ dei farmacisti».

INCONTRO MODA — Alle 21,30 di stasera ■ Cannottieri Tanaro di Alessandria è in ■ un incontro con la moda, presenti lo ■ Giorgio Correggiari, il regista di *Nonsolomoda* Ivan Falardi, il truccatore Diego Della Palma.

SERATA LISCIO — ■ «Valentia» di Valenza venerdì ■ ■ di ballo con Radio Tir Stereo Nord di Casale. Presenterà il d.j. Giampiero ■ l'orchestra «Albo di famiglia» e si esibiranno i ballerini Pino e Stefania, Claudio e Franca e la scuola «Astarock». Saranno presenti il ■ Alan e la cartomante Mary.

e. c.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. ■.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.850.000
Groenlandia a pelle intera
PELLICCIAI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 820.000
■ di modelli uomo e donna:
■ eleganti - sportivi ■ giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pelliccieria d'Italia
■ piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

■ realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE ■
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e ■
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) ■
ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 11 - Tel. (0131) 445.992

■ PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Brunelleschi, 27/29 tel. (011) 698.256
Torino: Via Artisti, 4 tel. (011) 545.368
Venaria: Pz. Città Mercato tel. (011) 264.160
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.992
Biella: Zumaglia - tel. (015) 27.150
Cuneo: Via Roma, 21 tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.93.35 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Mi.)
Milano: Cinisello Milanese tel. (02) 25.10.650 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Cologno: Via Torino, 51 tel. (02) 253.20
Milano: Centro Cso Buenos Aires, 54 tel. (02) 20.46.84
Varese: Via Cimabue, 21 - Largo Comelli tel. (0332) 234.164
Bergamo: Curno: Via Bergamo, 20 tel. (035) 613.587
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello ■
Autostrada (ROVIGO tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

CALCIO - Delle 35 squadre in lizza, solo [illegible] possono passare al secondo turno

Casale e Oltrepò non fanno drammi per il turno in più in Coppa Italia

Nerostellati e stradellini sorteggiati insieme ad altri quattro club per tre incontri ad eliminazione diretta

CASALE MONFERRATO — Tra una settimana il Casale ospiterà al «Natal Palli» la compagine dell'Oltrepò, per il match [illegible] andata [illegible] turno «supplementare» [illegible] Coppa [illegible].

La necessità [illegible] ridurre (da 35 [illegible] il [illegible] delle squadre ammesse alla seconda [illegible] torneo ha indotto la Federazione a [illegible] confronti [illegible] andata e ritorno), [illegible] eliminazione diretta.

Sono [illegible] stati sorteggiati i nominativi [illegible] sei formazioni, scelte tra le [illegible] che avevano [illegible] qualificazione aggiudicandosi i rispettivi gironi eliminatori riservati alle serie C1 e C2, e gli altri 11 collettivi che avevano partecipato alla Coppa Italia per le serie A e B. Tra le sei squadre «sorteggiate», ci sono anche i nerostellati di mister Guido Vincenzi e [illegible] compagine di [illegible].

La [illegible] di [illegible] [illegible] vembre [illegible] programma [illegible] «Natal Palli» con inizio alle 14,30, mentre l'incontro di ritorno si disputerà il prossimo 9 dicembre a Stradella.

I due appuntamenti infrasettimanali di Coppa Italia consentiranno ai due collettivi, inseriti in due [illegible] gironi di C2, di confrontarsi.

Afferma il mister dei nerostellati, Guido Vincenzi: «Sarà certamente un impegno interessante, contro una formazione che [illegible] conosciamo [illegible] non attraverso le cronache sportive. E' comunque chiaro che, pur rispettando l'impegno, la nostra attenzione ed i nostri sforzi [illegible] indirizzati più al campionato [illegible] Coppa».

Il Casale aveva ottenuto la qualificazione alla seconda fase di Coppa Italia vincendo, dopo aver chiuso al terzo posto la prima fase eliminatoria. Le due [illegible] casalesi avevano infatti schierato in formazione alcuni giocatori il cui contratto d'acquisizione [illegible] era ancora stato depositato in Lega.

Aggiunge mister Vincenzi: «Non ci preoccupa il fatto di dover disputare [illegible] turno in più in Coppa Italia. Anzi, è un'ottima occasione per mantenerci in forma e nel giusto ritmo [illegible] concentrazione tra [illegible] appuntamento e l'altro [illegible] campionato. In questo periodo dobbiamo soprattutto cercare una tranquilla posizione [illegible] classifica, che già ci spetterebbe se non avessimo [illegible] qualche punto in trasferta. Conseguendo una continuità di risultato anche fuori [illegible] potremo poi toglierci qualche soddisfazione in più sia in campionato che in Coppa Italia».

Anche all'Oltrepò i due «impegnetti» di Coppa possono servire: la squadra in campionato è al penultimo posto, a quota 6, e [illegible] dovuto anche affrontare problemi di carattere finanziario. Il duplice impegno con i nerostellati è [illegible] con interesse, per l'opportunità di affrontare una compagine più quotata, almeno sulla carta.

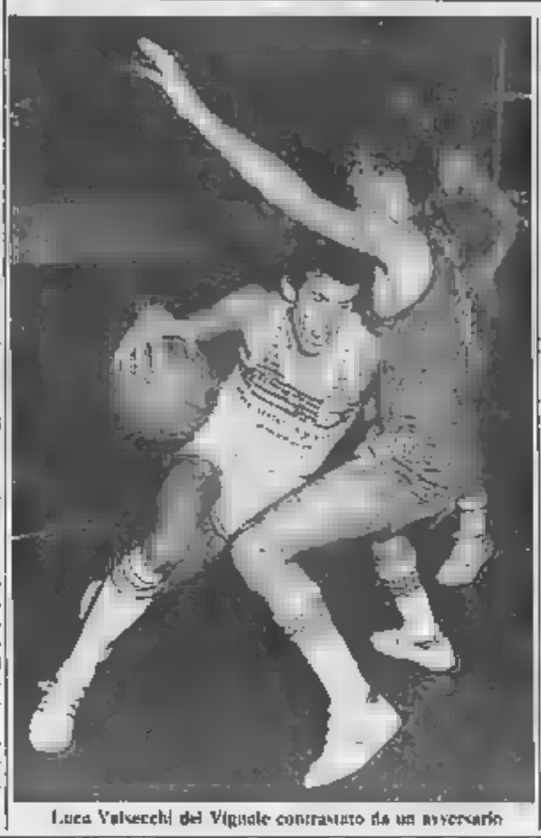
Gino Defranchisci

I casalesi non si disperano per la partita di sparareggio: potevano alla fine di esultare così

PALLACANESTRO - I risultati delle formazioni [illegible] B2, C e [illegible]

Questo System vale il primato La Iar si affida ai [illegible] acquisti

Vittorie convincenti per il Derthona, nel derby con la Libertas Valenza, e per [illegible] Fossati a Genova



Luca Valsecchi del Viguale contrastato da un avversario

Gli alessandrini del Viguale System hanno centrato l'obiettivo, agganciando 'i vertici [illegible] della classifica [illegible] campionato [illegible] pallacanestro maschile di serie B.

[illegible] *formazione [illegible] mister Roberto Ricchini ha fornito una prestazione entusiasmante al Palazzetto gremito di pubblico, superando la capolista Orsa Treviglio di ben 24 lunghezze (91-67).*

Incontenibile Luca Valsecchi (33 punti all'attivo), che ha [illegible] [illegible] squadre a questo eccezionale successo, ben spalleggiato [illegible] Galli [illegible] punti), Tirsi, Pollicardo e Fioretti, quest'ultimo magistrale ai rimbalzi.

Mister Ricchini parla di una «prestazione collettiva eccellente. Soprattutto nel primo tempo il è giocato a livelli di categoria ben superiore. Ora abbiamo raggiunto la vetta, condivisa [illegible] altre sei formazioni. Vogliamo restarci, anche se non sarà così facile. Già domenica prossima [illegible] molto impegnativo difendere il primato [illegible] Asti».

Ancora una sconfitta, invece, per la [illegible] Casale, in trasferta a Monza (107-81) contro uno dei quintetti protagonisti [illegible] questa stagione.

La società casalese, nel frattempo, ha concluso alcune trattative sul «mercatino d'autunno», acquistando, oltre a Falsini, anche [illegible] guardia-ala Claudio Bulgarelli, proveniente da Battipaglia dove [illegible] scorso anno ha contribuito alla promozione in C1.

E' stato invece ceduto [illegible] prestito al Campobasso (B2) Andrea Priori, ala pivot, già richiesto da altre società di categoria inferiore.

Sull'incontro a Monza, mister Pino Gonella commenta: «Si [illegible] visto qualcosa di buono in attacco, ma non in difesa, dove abbiamo subito il pressing offensivo [illegible] lombardi, [illegible] delle formazioni più competitive in questo campionato. [illegible] "cielo [illegible] fuoco", per noi, dovrebbe [illegible] terminato. [illegible] calendario ora ci propone impegni più abbordabili».

In serie C, il Derthona Basket si [illegible] aggiudicato, col fattore campo a favore, il derby provinciale contro la Libertas Valenza (64-64). Un match dominato dai tortonesi, costantemente in vantaggio contro una formazione rimaneggiata dopo una serie di infortuni.

Con sei vittorie e due [illegible] filate, il Derthona Basket continua la sua marcia al vertice ed è attualmente in terza posizione.

Dice il presidente tortonese Guido Chiolfi: «Abbiamo le carte in regola per puntare alla B2.

Sul fronte opposto, afferma Paolo Bartolini: «Non è colpa di nessuno, solo degli infortuni».

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili Fossati ha vinto (62-73) sul campo dell'Athletic Genova, confermando [illegible] in vetta alla classifica con Spezia, Lavagna [illegible] Imperia.

«Le liguri puntano alla promozione in serie C, noi invece giochiamo alla giornata, cercando [illegible] vincere il più possibile», afferma mister Eugenio Diglieri.

Proprio lo Spezia, in casa, ha superato [illegible] Mattecelli Alessandria (113-83). Dice Carlo Reboli: «Col favore del campo i liguri [illegible] quasi irresistibili, ma in trasferta possono anche scivolare, com'è successo otto giorni fa a Serravalle e speriamo che si ripeta al ritorno. [illegible] noi».

[illegible] *si [illegible] giocato a San Salvatore, dove gli arbitri hanno assegnato partita persa, a tavolino, al [illegible] (0-2) contro il Sestri Levante, per mancanza di una «pianola» di riserva.*

La società [illegible] San Salvatore ha già presentato ricorso alla Federazione [illegible] Genova, [illegible] cui ha ricevuto assicurazioni in merito all'annullamento del verdetto arbitrale, giudicato errato. La gara è stata dunque solo rinviata e [illegible] disputerà, forse, già fra una ventina di giorni.

r. a.

[illegible] - Piazza Musso [illegible] Gaiero hanno vinto nella classe N4 a S. Marino

Ai due piloti dal [illegible] Rally Racing piacciono le [illegible] dure e [illegible]

CASALE MONFERRATO — *Secondo [illegible] stagione [illegible] di prestigio per [illegible] portacolori [illegible] «Casale Rally Racing». L'equipaggio composto [illegible] [illegible] Giovanni Piazza Musso e dal casalese Paolo Gaiero ha conquistato il primo posto al «IV Rally internazionale di San Marino» (nella classe N4 per vetture [illegible] serie da 1300 a 1600 cc.), valevole per il Campionato europeo conduttori, gareggiando su una Peugeot 205 [illegible] 1600.*

Una [illegible] [illegible] 860 chilometri molto dure, [illegible] piace all'equipaggio casalese che ha anche ottenuto [illegible] secondo posto nel gruppo N e la quindicesima posizione in classifica generale.

Al «Rally [illegible] [illegible] Marino» era abbinata anche [illegible] «Mari-

La Peugeot 205 GTI di Giovanni Piazza Musso e Paolo Gaiero che ha partecipato [illegible] Rally

boro Challenge Trophy», dove i [illegible] hanno conquistato [illegible] trentesimo posto.

Afferma Paolo Gaiero: «La gara prevedeva [illegible] chilometri [illegible] "sterrato", [illegible] prove [illegible] percorsi [illegible] e difficili. Un terreno ideale per esaltare le nostre caratteristiche».

L'equipaggio Piazza Musso-Gaiero non è nuovo a successi internazionali: [illegible] prima uscita stagionale, [illegible] scorso luglio, [illegible] conquistato un ottimo terzo posto, [illegible] per la classe N4, [illegible] «1° Rally della Lana».

L'appuntamento di San Marino ha chiuso la stagione agonistica 1986 che ha visto il «Casale Rally Racing» ottenere grandi soddisfazioni [illegible] al suo primo [illegible] di attività.

Il programma della società sportiva casalese, per il 1987, prevede la partecipazione [illegible] Coppa Italia degli equipaggi composti da Mauro Garrone-Tula, Massimo Rollino-Dario Candiani e Paolo Penna-Pier Cicottino. Il portacolori casalese Marco Pozzo lascia invece il rally, per dedicarsi nella Formula Panda. L'equipaggio Giovanni Piazza Musso-Paolo Gaiero sarà invece impegnato in prove internazionali, valevoli per il Campionato europeo conduttori.

g. d.

[illegible] - Bilancio negativo nell'ultimo turno dei tornei di serie B e C1

Sconfitte l'alunna nel volley [illegible] dopo le quattro [illegible] [illegible]

Due vittorie e quattro sconfitte sono il bilancio un po' amaro della quarta giornata [illegible] formazioni «alessandrine» [illegible] pallavolo, impegnate nei rispettivi campionati di serie B e C1, femminile e maschile.

[illegible] confronti di C1 maschile, [illegible] prestazione fornita [illegible] capolista Facementa Novi, che [illegible] Genova ha «messo a tappeto» i locali dell'Olimpia Voltri, ultimi in classifica, con un facile 0-3 (5/15, 5/15, 12/15).

I novesi, oltre [illegible] capeggiare la graduatoria in condominio [illegible] il Colombo Genova ed il Sant'Anna, si avvalgono anche della migliore «differenza set».

Visibilmente soddisfatto, mister Aldo Massa elogia i suoi, compresi i più giovani: «Ho approfittato del fatto che nei primi due set tutto era filato per il verso giusto e ho inserito [illegible] squadra i ragazzi meno esperti. Sono stato ricambiato con un'ottima prestazione collettiva».

Successo pieno (è [illegible] seconda consecutiva) anche per l'Acqui Diesa, che al Palasport di Mombarone ha superato per 3-0 (15/12, 15/6, 15/12) il Copribit Spezia.

Dice Fabrizio Fornari: «Il risultato netto parla chiaro sulla concentrazione e la voglia di vincere con cui abbiamo affrontato i liguri. Continuiamo [illegible] nostra rincorsa alla prima posizione. Il momento della [illegible] sarà per noi fra una decina [illegible] giorni, in occasione [illegible] confronto con il Sant'Anna».

Sconfitta per 3-2 (15/11, 10/15, 15/4, 11/15, 14/16) nel confronto interno contro la Pallavolo Novara, l'Alessandria Vbc ha perso forse l'ultima occasione [illegible] rientrare nel giro promozione. Con [illegible] sconfitte, su quattro incontri disputati, i grigioblù sono ora costretti a rivedere i propri programmi.

La gara con il Novara è stata disturbata da un incidente tecnico: l'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica ha comportato una lunga sospensione dell'incontro, quando l'Alessandria stava conducendo per due set [illegible] uno.

Momento difficile, per la pallavolo femminile: in serie B, [illegible] casalese Junior Valdano resta a quota zero in graduatoria, dopo la sconfitta subita a Chiavari contro [illegible] Clatellum per 3-1 (15/12, 15/11, 12/15, 15/3). [illegible] promozione [illegible] sempre; manca alla formazione la mentalità vincente e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

[illegible] la statunitense Mary Freyberger: «Continuiamo a scendere questa china e sembra quasi che non esistano alternative. La [illegible] settimana abbiamo rivisto alcuni schemi [illegible] gioco, ma ciò che crediamo un possibile antidoto non è poi servito».

Il Safa Torino, presentatosi come fanalino di coda del torneo, ha fatto [illegible] parte del «corsaro», espugnando la palestra casalese «Lenardi» contro le locali della Caprioglio (2-3: 9/15, 15/8, 15/9, 9/15).

«Era [illegible] sconfitta evitabile — [illegible] poi commentato mister Carlo Furione — ma [illegible] ci [illegible] tensioni o drammi. La nostra è una squadra alla'alta soprattutto per permettere alle giovani di fare esperienza».

Brutto fine settimana anche per [illegible] Masini Valenza, sconfitta ad Asti per 3-0 (15/10, 16/14, 15/11) dalla Voluntas.

Afferma Renato Francescato: «E' uno [illegible] da dimenticare, come quello disputato quindici giorni [illegible] a Casale. Sull'incontro hanno pesato [illegible] alcuni arbitri [illegible] che hanno condizionato il rendimento e [illegible] [illegible] centrazione [illegible] squadra. Ora ci attende un turno difficile [illegible] [illegible] Cuneo, capolista [illegible] pantieppio pieno».

r. a.

Simona Marzolla

Marco Barbagelata

ECONOMICI
AFFITTASI due minisaloni autonomi per interessante vendita articoli tecnici presso azienda, offresi ampia provvigione, eventualmente, adeguato rimborso spese per possibilità carriera. Tel 02 4475985

[illegible] - Comincia stasera ad Ovada il «Trofeo Mobilificio Parodi»

Per tre mesi dietro [illegible] «pallino»

OVADA — Prende [illegible] [illegible] questa sera l'ottavo torneo bocciofilo «Trofeo Mobilificio [illegible] Ovada», che vede impegnate [illegible] quadrette della provincia, dell'Astigiano e della Liguria.

Per tre [illegible] i concorrenti si daranno battaglia [illegible] boccodromo coperto del Circolo ricreativo ovadese, mettendo a dura prova la già collaudata organizzazione della «Bocciofila Santino Marchelli».

Le sq[illegible]i in [illegible] questa sera, [illegible] tutte [illegible] altre, presentano [illegible] schieramenti inediti e quindi c'è molta attesa di poter esprimere una valutazione [illegible] sul rendimento di ogni singola formazione anche in relazione ai giocatori.

Nella quadretta della «Volkswagen Audi», ad esempio, [illegible] Baracchin, forte giocatore della categoria «B» ligure, mentre in quella del «Biscottificio Tre Rossi», vincitrice della edizione 1984, Ghiotto Ravera si è accaparrato Morelli, noto campione approdato lo [illegible] anno [illegible] «Marchelli». [illegible] Ovada e che con i suoi compagni ha collezionato molti successi nelle manifestazioni [illegible] serie B.

Neppure da trascurare [illegible] squadra della «Ors Ovada» che comprende Ricci [illegible] Casaine, giocatore [illegible] promozione in grado, in questo tipo di manifestazioni, [illegible] tenere testa [illegible] avversario.

Si gioca il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì di ogni settimana. [illegible] inizio alle 20,45. Anche per quest'anno [illegible] previsto una larga presenza di pubblico.

Tra l'altro [illegible] davvero numerosi i premi messi in palio dalle varie ditte locali, [illegible] base [illegible] originale accorgimento pubblicitario che vede ogni sera un particolare discorso di sponsorizzazione che interessa anche i singoli giocatori. Infatti, oltre ai cospicui premi finali per [illegible] allori [illegible] [illegible] distingueranno per le tre giocate caratteristiche delle bocce («biberon-pallino», «alzezza» e «bocciata ferma»), ne saranno riservati altri speciali che quindi, al di [illegible] dei risultati [illegible] singole partite, solleciteranno nuovi motivi di competizione.

Questi i quattro incontri in programma [illegible] sera: «Volkswagen-Audi Ovada» (Martini, Barracchin, Morgavi, Albertelli) [illegible] «La Fucina» Rossiglione (Olivieri, Lanza, Pesce, Maggiolettii); Bocciofili Alessandria «B» (Birio, Borgoglio, Bragaroli, Gemma) contro «Ors Ovada (Ricci, Bellati, Garrone, Robbiano); Bocciofili Alessandria «A» (Sommo, Romano, Cappelli, Panero) contro «Biscottificio [illegible] Rossi» Ovada (Morchio, Morelli, Ravera, Pareto); «Cantine Renzo Odicino» Lerma (Bolciani, Odicino I, Odicino II, Lisciotto) contro «Edil- [illegible] (Allosio I, Allosio II, Allosio III, Bono).

r. ba.

TROFEO ORSO GRIGIO - Classifica

Malgrado l'infortunio Pieri è [illegible] in testa

ALESSANDRIA — *Nonostante l'uscita anticipata per infortunio, Giorgio Pieri mantiene il comando nel «Trofeo Orso grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione con [illegible] redazione del nostro giornale. Pieri, 17 anni, dopo la partita casalinga contro la Sanremese è primo con 129 punti, davanti a [illegible] altro giovane della «linea verde» dell'Alessandria calcio, Emanuele Paviani, con 124 tagliandi.*

Terzo è Massimiliano Carnaglia con 113 punti, a dimostrazione [illegible] un efficace lavoro svolto negli [illegible] recenti nel settore giovanile del grigi. Andrea [illegible] occupa [illegible] quarto posizione, con 95 preferenze, [illegible] più rispetto a Sandro Beccari.

Ivan Ferretti, 87 schede, è sesto e precede di una lunghezza capitan Gigi Manueli. Rimane in attesa di un buon passo [illegible] avanti Teodoro Lorenzo, tuttora afflitto da problemi muscolari: 79 i tagliandi per il libero.

Enzo Mocellin, punti 75, e Roberto Briata, 67, completano la classifica provvisoria dei primi dieci giocatori in [illegible] per il quarto «Trofeo Orso grigio». Seguono i seguenti atleti: Maurizio Ferrarese (voti 59), Roberto Petricone (55), Antonio Piconi (46), Maurizio Marin (36), Massimiliano Montobbio (16).

Circa l'incontro di domenica scorsa tenanni alla Massese, [illegible] sportivi hanno espresso i seguenti voti: 5 preferenze ad Antonio Piconi, [illegible] ad Andrea Cecotti, due ciascuno [illegible] Ivano Carnaglia [illegible] Roberto Briata.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY
[illegible]
Per [illegible] partita
Alessandria-Massese
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione [illegible] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure [illegible]ma Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

una buona notizia per chi volesse giocare al:
BINGO 5
STAMPA SERA
LA CIE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»
[illegible] è arrivato in tempo a ritirare la sua cartolina di gioco
ALTRE CARTOLINE
sono in distribuzione presso i giornalai, i concessionari LANCIA di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [illegible] presso il Centro Commerciale LAGRANGE 15, ma, attenzione, le scorte sono ridotte, i ritardatari rischiano di restare a bocca asciutta!
il BINGO 5 [illegible]
Da questa settimana sono diventati 18 coloro che potranno vincere i buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15 e
LA PROSSIMA SETTIMANA
[illegible]
D.M. 4279841

sportflash

[illegible] dello Sport

TORTONA — *La Polisportiva Derthona e l'assessorato comunale allo Sport hanno organizzato per sabato, dalle 15,30 nella [illegible] sala del «Teatro Giovani» in via Mirabello, la «Festa dello Sport», che prevede una conferenza dibattito sui temi: «Correttezza alimentazione nel giovane sportivo» e «L'igiene nello sport».*

Relatori saranno la [illegible] Rosantonietta Uzzone, primario pediatra degli «Ospedali Riuniti» [illegible] Tortona e Castelnuovo Scrivia, ed il professor Alberto Pietrini Paliatta, direttore sanitario sempre agli «Ospedali Riuniti»; moderatore Riccardo Prete, presidente della commissione sanitaria della Polisportiva. Al termine verranno nominati i nuovi [illegible] onorari [illegible] Polisportiva Derthona.

[illegible] I giovani dell'Arquatese

ARQUATA SCRIVIA — *Eccezionale prestazione per i giovani dell'Arquatese calcio del presidente Mario Galliano, che hanno conquistato quattro vittorie su cinque incontri disputati.*

Gli arquatesi, infatti, hanno battuto la Spinettese per 2-1 tra gli «under 15», [illegible] Bochese per 5-0 tra i «giovanissimi», la Fresoliese per 2-0 tra gli «allievi» e l'Anpi Casa[illegible] per 5-0 tra gli «esordienti».

Una serie [illegible] risultati che [illegible] completato [illegible] vittoria della prima squadra sul Montegioco per 3-0 (l'Arquatese continua così a guidare il campionato di Terza categoria a pari punti [illegible] il Cassano).

A fallire un «en-plein» che sarebbe [illegible] clamoroso sono stati i «pulcini» arquatesi, battuti dall'Orti Alessandria per 3-0; [illegible] i più piccoli, alle loro prime partite e avranno tempo [illegible] vincere anche loro», dice il vicepresidente Francesco Di Gioia.

[illegible] Neopresidente [illegible] Bocciofila

STAZZANO — *L'assemblea dei soci ha eletto il [illegible] consiglio direttivo della Bocciofila Stazzanese. Il neopresidente è Lorenzo Guido che sarà coma vice Giancarlo Ballo, con i segretari Paolo Alice e Vladimiro Fulchipa.*

Sindaci revisori [illegible] conti sono Piero Parodi e Gian Paolo Mazziglia.

Decisione favorevole presa all'unanimità [illegible] Consiglio

Sarà riaperta l'inchiesta della Regione sul casinò

L'indagine spetterà [illegible] commissione affari generali allargata ai capigruppo

AOSTA — Tutti d'accordo. Il Consiglio regionale all'unanimità ha detto «sì» alla riapertura [illegible] lavori della commissione d'inchiesta (Affari generali allargata ai capigruppo) sul casinò. Le premesse, però, sono state burrascose: la discussione sulla base di tre mozioni (una [illegible] mai, l'altra dei psdi e la terza di comunisti, [illegible] e [illegible] è stata lunga, con accuse reciproche tra minoranza e maggioranza.

Alla fine (erano passate le 20,30 di lunedì) l'ordine del giorno presentato da Rollandin che decideva di «dare mandato alla Commissione». Entro il 31 marzo 1987 la relazione conclusiva dovrà essere [illegible] Consiglio. All'inizio [illegible] seduta pomeridiana le posizioni di maggioranza e minoranza sulla riapertura dell'inchiesta amministrativa sulla vicenda casinò [illegible] contrapposte, [illegible] pareva impossibile.

Il presidente della Commissione, il dc Valerio Benetorti, nel replicare alle [illegible] del missino Domenico [illegible] ha infatti detto: «Sarei *felice di continuare i lavori per dimostrare la verità*». A quel punto pareva scontato che le mozioni sarebbero [illegible] respinte. Il dibattito, poi, ha consigliato a Rollandin di chiedere cinque minuti di sospensione. Al momento del rientro [illegible] aula la situazione è apparsa più serena.

Il presidente ha prima replicato [illegible] di Gastaldi [illegible] Baldassarre (psdi, poi ha letto l'ordine del giorno che riapriva i lavori della Commissione d'inchiesta. Ecco le motivazioni: 1. rispettare l'esigenza [illegible] una puntuale informazione; 2. evitare facili strumentalizzazioni su una vicenda su cui tutti sperano [illegible] fare chiarezza; 3. esaminare eventuali fatti intervenuti dalla [illegible] dell'inchiesta ad oggi; 4. mantenere un corretto rapporto fra tutte le forze politiche.

Una decisione a [illegible] anche se da tutti i gruppi giudicata «di buon [illegible]». I fatti nuovi [illegible] gli ultimi sequestri [illegible] documenti sull'ampliamento della [illegible] da gioco e [illegible] al piccione di Saint-Vincent) e gli interrogatori del giudice torinese [illegible] ex assessori regionali e [illegible] funzionari di casinò e Regione.

Fra le novità anche il «dossier» [illegible] circa 60 relazioni fornito dall'ex commissario regionale alla [illegible] da gioco Eraldo Manganone. La presidente [illegible] presidente Rollandin ha placato ogni polemica. Anche il missino Aloisi e il socialdemocratico Baldassarre, che avevano lanciato pesanti [illegible] [illegible] presidente della Commissione Benetorti e allo stesso Rollandin, si sono dichiarati soddisfatti.

Marrica (pci) aveva sollecitato «*chiarezza senza voler processi ad alcuno*». Aloisi aveva definito la relazione Benetorti «conclusione dei lavori della Commissione «*pilotata e (e più punti falsa*»; Baldassarre aveva accusato Rollandin di non aver dato tutta la documentazione sul casinò alla Commissione inquirente. Torrione, invece, [illegible] avuto dubbi: «*La Commissione ha lavorato bene, infatti ebbe grande consenso*». Ha aggiunto: «*Il mio* [illegible] *un appello alla maggioranza, non fate blocco contro la riapertura* [illegible] *Commissione. Sarebbe* [illegible] *errore, non ci* [illegible] *deve schierare contro* [illegible] *ricerca della verità e soprattutto ci dare proiettare all'esterno un'immagine diversa,* [illegible] *chiaresse. L'autonomia* [illegible] *difende anche così*».

Enrico Martinet

Un documentario tv di Raitre

Viaggio nei luoghi dove vive il patois

[illegible]TA — E' sufficiente al patois «[illegible] la lingua dei cuori» per sopravvivere? Questo l'interrogativo che sembra porre il filmato televisivo di Carlo Rossi «*Le patois entre hier et demain*», che Rai 3 manda in onda questa [illegible] 19,35 nell'ambito dei programmi in lingua francese.

Per indagare, per cercare [illegible] risposte, ma anche per verificare lo stato attuale [illegible] gruppo di idiomi francoprovenzali, Rossi è andato [illegible] [illegible] internazionale del patois.

Lo «spunto di partenza è l'illustrazione di due attività [illegible] antica origine [illegible] di Etroubles, la costituzione e il funzionamento della prima latteria valdostana e la coltivazione del grano (oggi pressochè scomparsa). [illegible] realtà si scopre poi che una serie di utensili o di attività hanno soltanto una definizione in patois, particolare che consente una delle risposte finali del programma: il patois sopravvive [illegible] legato ai lavori della terra e quando non intervengono modelli economico-culturali esterni che comportano l'abbandono della tradizione.

Il concetto viene [illegible] ulteriormente confermato via [illegible] ricostruzione dell'ambiente della «veillà» (il cui vanto rievocato lo stato attuale [illegible] dagli interventi dei vari linguisti presenti [illegible] manifestazione (lo scrivano [illegible] aurice Bossard, il savoiardo Marc Bron, il valdese Ernest Schule e l'italiano Tullio Telmon).

In mezzo a tutti spicca una curiosità, un eccentrico tentativo di risalire la corrente: Alain Piron Pi[illegible] d'Hermillon, vecchio emigrato savoiardo, racconta come, dopo quarant'anni di permanenza a Bruxelles, abbia voluto a tutti i costi insegnare la lingua dei suoi antenati.

l. b.

Un [illegible] promosso ad Aosta

Ora il preside va alla scuola dei «manager»

AOSTA — I presidi [illegible] scuole superiori della regione tornano sui banchi di scuola. I capi di istituto stanno seguendo corsi [illegible] formazione e aggiornamento professionali che dovranno meglio definire, nella [illegible], ruoli di conduzione e coordinamento con un taglio «manageriale» che ormai è ripetutamente rivendicato [illegible] categoria.

Il lavoro è stato [illegible] dall'Irrsae (istituto regionale [illegible] ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi) e affidato a [illegible] studio specializzato con [illegible] a Milano e Genova, che [illegible] molto tempo lavorava all'aggiornamento a [illegible] formazione [illegible] personale [illegible] decisionali nelle aziende [illegible] alcuni anni, anche nelle scuole.

I presidi seguono corsi di due giorni consecutivi (nell'arco [illegible] 14 giorni [illegible] oltre due [illegible] [illegible] ad [illegible] menti quali «*La* [illegible] *viene presa e perché, con quali finalità e con quali obiettivi e con quale coerenza viene portata avanti*» e come «*Il lavoro di gruppo e la riunione, sua preparazione, conduzione e conclusione con la definizione dei ruoli dei singoli partecipanti*».

I capi di istituto dovranno anche occuparsi di problemi gestionali specifici della scuola. Illustrando [illegible] vengono trattati e valutando [illegible] su suggerimento [illegible] esperti, possono [illegible] migliorati. Le lezioni di aggiornamento si svolgono in momenti diversi, in [illegible] o in gruppi formati sul momento per varie esercitazioni. Il lavoro si articola dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 [illegible] 17,30 senza intervalli in ognuno dei giorni [illegible] attività con dieci giorni complessivi di impegno.

[illegible] responsabile dell'azienda incaricata di gestire i corsi ritiene anche a strumenti moderni di comunicazione come [illegible] video-registratore, con [illegible] quale i capi di istituto vengono ripresi mentre simulano una situazione di lavoro, [illegible] riunione, un [illegible] in gruppo ristretto e un'assemblea.

Sono tecniche [illegible] po' insolite per il mondo della scuola, [illegible] giudicate indispensabili per rendere più moderna la gestione e facilitare i rapporti con tutte [illegible] componenti. D'altra parte [illegible] un preside deve diventare veramente un «manager» [illegible] necessario che [illegible] sottoponga a [illegible] periodici diventati abituali per chi deve prendere decisioni nel settore produttivo o del terziario avanzato.

b. bas.

Una questione che procede fra le polemiche

Al pretore il «[illegible]» dei medici sportivi

Alle critiche del dottor Lamastra replica l'assessore Voyat

AOSTA — [illegible] pretore Luigi Lombardo dovrà sbrogliare l'intricata matassa del caso «*medicina sportiva*». A lui si è infatti rivolto [illegible] presidente del Consiglio regionale della Federazione medico sportiva italiana, Paolo Lamastra, con una lettera inviata anche all'assessore regionale [illegible] Sanità, Ugo Voyat, [illegible] presidente [illegible] dell'unità sanitaria locale, Roberto Vicquery, al delegato regionale del Coni, Ilario Lanivi.

Scrive Lamastra: «*Il Consiglio regionale della Fmsi ha concordemente stabilito* [illegible] *Francesco Castorina* [illegible] *svolgerà più la sua attività* [illegible] *medico sportivo all'Istituto radiologico valdostano se questo istituto continuerà* [illegible] *accettare per la certificazioni di medici non appartenenti alla Fmsi. La decisione è motivata dal fatto che Castorina non può assumersi alcuna responsabilità per un lavoro svolto da altri medici, i quali non hanno con lui alcun* [illegible] *porto di interdipendenza e sui quali non esercita alcun controllo*».

Continua Lamastra: «*I medici che all'Iru rilasciano certificazioni di idoneità all'attività agonistica non sono né specialisti* [illegible] *appartenenti alla Fmsi quali soci ordinari: è pertanto evidente che due tersi dei certificati rilasciati dall'Iru non sono conformi alle vigenti leggi nazionali e regionali, sono quindi privi di valore medico-legale*».

Questa affermazione era già stata contestata dal [illegible] più volte dalla Fmsi ma [illegible] Francesco *Castorina* [illegible] svolgerà più la sua attività [illegible] *medico sportivo all'Istituto radiologico valdostano se questo istituto continuerà* [illegible] *accettare per la certificazioni di medici non appartenenti alla Fmsi. La decisione è motivata dal fatto che Castorina non può assumersi alcuna responsabilità per un lavoro svolto da altri medici, i quali non hanno con lui alcun* [illegible] *porto di interdipendenza e sui quali non esercita alcun controllo*».

Ugo Voyat

Continua Lamastra: «*I medici che all'Iru rilasciano certificazioni di idoneità all'attività agonistica non sono né specialisti* [illegible] *appartenenti alla Fmsi quali soci ordinari: è pertanto evidente che due tersi dei certificati rilasciati dall'Iru non sono conformi alle vigenti leggi nazionali e regionali, sono quindi privi di valore medico-legale*».

Questa affermazione era già stata contestata dal [illegible] più volte dalla Fmsi ma [illegible] Francesco *Castorina* [illegible] svolgerà più la sua attività [illegible] *medico sportivo all'Istituto radiologico valdostano se questo istituto continuerà* [illegible] *accettare per la certificazioni di medici non appartenenti alla Fmsi. La decisione è motivata dal fatto che Castorina non può assumersi alcuna responsabilità per un lavoro svolto da altri medici, i quali non hanno con lui alcun* [illegible] *porto di interdipendenza e sui quali non esercita alcun controllo*».

La mostra di Abate riapre [illegible] dibattito cominciato nel Seicento

In quel quadro c'è [illegible] segreto

L'artista ha ripreso [illegible] celebre [illegible] misteriosa iscrizione del Guercino, «Et in Arcadia ego», che fu poi [illegible] base di tutta l'opera del Poussin - Forse [illegible] la parola d'ordine [illegible] qualche loggia massonica

AOSTA — Folla di curiosi, non soltanto di appassionati o estimatori dell'arte, all'esposizione del pittore Alberto Abate, alla Tour Fromage di Aosta, che rimarrà aperta fino al 15 dicembre. Abate [illegible] tra le altre, alcune opere inedite, compreso [illegible] quadro — dicono gli organizzatori — terminato alcuni giorni prima dell'inaugurazione. Il titolo «*Et in Arcadia Ego*» è tratto dalla scritta che appare, su una lastra di pietra, nel dipinto di Nicola Poussin «*Les bergers d'Arcadie*» e secondo alcuni studiosi ha un significato [illegible]. Al di là dei motivi [illegible] hanno spinto Abate a riprendere il verso elegiaco, è interessante ricordarne la storia in quanto considerato un messaggio segreto: si conosce il mittente, ma non il destinatario [illegible] il suo significato.

La frase «*Et in Arcadia Ego*» appare per la prima volta in pubblico tra il 1618 e [illegible] 1623 in un quadro di Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, quadro che è la base dell'opera di Poussin: due pastori in una radura vedono un sepolcro di pietra con l'iscrizione e sul coperchio un grosso cranio, simbolo (forse) della terrestrità, della montagna dietro la quale sorge e tramonta il sole.

Il Guercino era versato nelle tradizioni esoteriche, ma sembra conoscesse bene anche il simbolismo delle [illegible] società segrete. Alcuni suoi dipinti, a detta degli esperti, contengono temi massonici addirittura vent'anni prima che le logge cominciassero a proliferare in Inghilterra e Scozia.

Aosta. Il pittore Abate accanto al quadro «Et in Arcadia Egno»

Tuttavia prima del Barbieri, il pittore modenese Bartolomeo Schedoni o Schidoni (1570-1615) riportava in [illegible] suo quadro la scritta «*Et ego in Arcadia*» (quindi leggermente variata). Nel dipinto si vedono due giovani pastori che tengono un teschio e lo guardano con attenzione; sotto il teschio c'è la frase, che venne ripresa anche da Wieland, Weissen Herder, Schiller, Märkel, Goethe, Hoffmann nelle loro poesie e [illegible] epigrafe delle loro opere.

Nei «*documenti del Priorato di Sion*» (un falso anti-ebraico, derivato però secondo alcuni studiosi da antichi documenti sapientemente o meno manipolati) si sostiene ad esempio che «*Et in dia Ego*» fosse il motto della famiglia Plantard del secolo XII. Qualunque sia la [illegible] origine, la frase sembra aver avuto per il Guercino e il Poussin un significato segreto [illegible] riconoscibile soltanto da alcune persone: l'equivalente di [illegible] o d'una parola d'ordine massonica.

[illegible] studio su questo verso è affrontato [illegible] Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln (in «*Il santo Graal*», editore Arnoldo Mondadori). Nei «*documenti del Priorato*» [illegible] affermazione definisce qual è il carattere dell'arte simbolica o allegorica: «*Le opere allegoriche hanno questo vantaggio: una sola parola basta a illuminare connessioni che la moltitudine non può afferrare*».

L'affermazione si riferiva a Poussin, tuttavia potrebbe venire applicata a opere di Leonardo da Vinci, Botticelli e altri artisti del Rinascimento, e a personaggi vissuti più tardi, quali Victor Hugo, Debussy, Cocteau e altri ancora. A Shugborough, nello Staffordshire, già [illegible] vescovile e acquistata dalla famiglia Anson, quando il famoso ammiraglio George Anson morì [illegible] Parlamento votò lode un'elegia, che dice: «*Su quel marmo istoriato posa l'occhio / La scena strappa un sospiro mortale / Fin nelle piane dimore dell'Arcadia / Tra le ninfe ridenti e i pastori / Vedi la gioia festosa che si spegne / E la pietà surrogare il sorriso: / Dove le danze, e il liuto, e le feste / La passione che tribola in cuori ardenti / Nel giovanile fiore della vita / Sta la ragione e indica la tomba*».

Secondo Baigent, Leigh e Lincoln «*sembra un'illusione esplicita al quadro di Poussin e all'iscrizione Et in Arcadia Ego, fino al dettaglio della ragione che indica la tomba. E nei terreni di Shugborough c'è un imponente basorilievo marmoreo, eseguito per ordine della famiglia Anson tra il 1761 e il 1767. Il bassorilievo è una riproduzione — rovesciata come la sua specchio — del "Bergers d'Arcadie" di Poussin. E sotto c'è una iscrizione enigmatica che nessuno ha mai decifrato in modo soddisfacente*».

Vi sarà una interpretazione romanzata della vicenda, ma i dati sono reali. Poussin (visse e lavorò per molto tempo a Roma) dipinse «*Et in Arcadia Ego*», primo suo quadro su questo argomento, nel 1630 e proseguì, dipingendo tra l'altro «*Les bergers d'Arcadie*» nel 1640-'42, quasi fosse «legato» strettamente al tema. Il vederlo ripresentato oggi riapre quindi una storia antica.

Piero Cerati

[illegible] gimcana [illegible] anti-droga

AOSTA — Insegnanti e genitori del Liceo-ginnasio di Aosta potranno partecipare ad un corso di aggiornamento in materia di prevenzione della tossicodipendenza.

Sempre nel settore della Pubblica Istruzione, la giunta regionale ha approvato l'organizzazione di un «Workshop on physics at future accelerators» in preparazione della «Rencontre de physique de la Vallée d'Aoste».

In un convegno italo-svizzero

Nuovi consensi per la ferrovia fino a Martigny

AOSTA — Un altro «sì» [illegible] traforo ferroviario del Gran San Bernardo è venuto da Losanna, dove si è riunita la conferenza permanente delle Camere di commercio italiane e svizzere delle zone di frontiera. In un documento si esprime «*compiacimento per l'iniziativa del collegamento ferroviario Aosta-Martigny*» e si auspica che «*si raggiunga al più presto un accordo fra i governi locali e successivamente fra i governi nazionali per realizzare l'opera*».

Il [illegible] segue l'ordine del giorno che [illegible] plenaria delle Camere di commercio approvò il 5 ottobre scorso a Varese sulla possibilità [illegible] realizzare il traforo. [illegible] progetto, su iniziativa della Regione valdostana, verrà poi sottoposto alle autorità svizzere [illegible] del Vallese. Prevede [illegible] percorso di 60-70 chilometri (circa la metà in galleria e i due [illegible] in territorio italiano) con pendenza tra l'11 e il 27 per cento e raggi di curvatura superiori ai 3000 metri in piano e ai 20.000 nei raccordi fra tratti di diversa pendenza.

[illegible] progettazione è [illegible] in fase [illegible] studio. Le caratteristiche tecniche furono abbozzate durante la conferenza del 18 giugno di quest'anno ad Aosta. [illegible]

Le Camere [illegible] nel documento in cui esprimono il [illegible] giudizio favorevole all'opera ricordano le previsioni sullo sviluppo del traffico per ferrovia. Scrivono: «*Verso il 2000, una volta ultimati i lavori programmati sulle linee di valico da Ventimiglia fino alla Pontebbana, non potrà essere soddisfatto più dell'80 per cento della domanda di traffico merci su rotaia*».

Bisogna, però, fare i conti anche con la Svizzera. È vero che il governo cantonale vallese è favorevole al traforo ferroviario del Gran San Bernardo, ma vi sono altre richieste in territorio elvetico: il raddoppio del San Gottardo o il tunnel dello Sphügen. Il progetto dell'equipe tecnica guidata dal professor Alberto Chiaraviglio dovrebbe essere pronto nel 1988. Quest'estate sono stati fatti i sondaggi per gli esami geologici della montagna, e, marzo anche i rappresentanti dei governi cantonali della Svizzera. La realizzazione del traforo ferroviario del Gran San Bernardo non è compreso nel piano generale dei trasporti italiano approvato nell'aprile scorso, né nel piano federale svizzero. È quindi un'ipotesi del futuro anche se la giunta regionale valdostana ha [illegible] programmato il collegamento.

[illegible] CULTURELLE 1986 - 1987

Région autonome de [illegible] d'Aoste
Assessorat de l'Instruction publique
Services Culturels

Théâtre
Le Théâtre de l'Atelier
Présente
Pierre [illegible]
Dans
Tailleur pour dames de Georges Feydeau
[illegible]logues additionnels de Jean Poiret
Mise en scène Bernard Murat
Jeudi 20 novembre 21 h
Théâtre Giacosa Aoste

Un mari infidèle qui se perd dans des mensonges - des quiproquos, des coups de théâtre pour une mécanique endiablée. Le fou rire au bord de l'abîme!

Spectacle en abonnement
Prix de l'abonnement
Plein tarif: 40.000 L.
Tarif réduit: 27.000 L.
Entrées sans abonnement
Plein tarif: 10.000 L.
Tarif [illegible]: 7.000 L.
Réservation à partir [illegible] 18 novembre au guichet [illegible] théâtre de 18 à 21h.
Service de cars gratuit pour les communes de basse [illegible] vers le haut Vallée.
Renseignements: Bureau activités culturelles 0165 - 238.413,
Bibliothèque de Morgex 0165 - 809.600
Bibliothèque de Châtillon 0166 - 61 731
Bibliothèque de Verrès 0125 - 929.214
Bibliothèque de Donnas.

casa delle aste
1500 mq di esposizione
VENDITA RATEALE FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
[illegible] per
PREZZI CONVENIENTI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.109 - 11100 AOSTA

RM MOBILIFICIO [illegible]
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.892 - 767.962
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

A colloquio con il pittore del mito

«*La pittura è simbolo*»

AOSTA — Gorgone, sfingi, figure bifronti, civette, bucrani, minotauri, angeli-arpie, pienilùni con colori verdi cupi dai quali si stacca nitida una bianca figura umana, forse simbolo d'una resurrezione: lo stile [illegible] Abate rifà il Barocco (enormi primi piani, figure vistosissime a chi guarda e riduzione prospettica degli elementi di sfondo) [illegible] figure classicheggianti, legate al mito, ma è [illegible] mezzo «*pour épater le bourgeois*» o il trionfo dell'esoterico e del simbolico? perché ha ripreso la frase «*Et [illegible] Arcadia Ego*», di Poussin?

Dice Abate: «*Poussin era un maestro nelle scienze esoteriche. La frase significa: [illegible] cercare di entrare qui, perché questi sono misteri arcani. Ho ripreso la frase senza nulla di letterario, ma perché il mondo germinale è il silenzio e la pittura è trasmissione del pensiero con il silenzio*».

Sono parole oscure. «*La pittura è anche mistero, e mistero ha la stessa radice di mestiere, misticismo. Nietzsche diceva che l'artista deve rendere nell'opera pensabile tutto l'essere. C'è sempre nella pittura un percorso iniziatico*».

L'elemento funerario e di resurrezione del quadro, che ha come sottotitolo «*Concerto champetre*», che cosa significa? «*Esprimo appunto quanto [illegible] interpreta: c'è canto e suono, ma tutto è immobile, tranne quell'elevarsi della figura*». La frase di Poussin a quanto pare continua il suo enigmatico percorso.

[illegible] cer.

Nella biblioteca di Verrès [illegible] sui vecchi forni a legna

Lungo la strada del pane

VERRÈS — Sono trascorse soltanto due generazioni, ma i forni a legna (privati e di frazione, [illegible] in comune tra gli abitanti) appaiono lontani nel tempo. È la tecnologia che li rende così distanti, quasi fuori della realtà, e soltanto la tradizione popolare può salvarli dall'oblio.

Ma perché poi salvarli? La realtà è che oltre ad [illegible] una necessità per chi viveva nei villaggi di montagna, i forni costituivano un punto di incontro, dove ritrovare per un periodo anche breve [illegible] spirito comunitario, [illegible] momenti [illegible] diventavano festa: il pane nero veniva cotto per tutte le famiglie, [illegible] poi sulla rastrelliera, lasciato asciugare per essere mangiato durante l'inverno. «Fare il pane» era un rito che coinvolgeva la comunità.

A questo ha pensato il servizio biblioteche regionale, che presenta a Verrès una [illegible] intitolata «Forni della Valle d'Aosta», con fotografie, didascalie e riferimenti storici per offrire una [illegible] panoramica sull'arte del fare il pane nei [illegible] di montagna e sui vecchi forni diventati ormai [illegible] «monumento» [illegible] vita agreste d'un tempo.

La [illegible] che rimarrà aperta fino al [illegible] novembre, fa riferimento in particolare ai forni della Valle Savara [illegible] Valsavarenche), della Val di Rhêmes e della Valle Grisanche (la Valgrisenche, secondo la grafia ormai consolidata).

L'iniziativa [illegible] inserisce nelle attività culturali che hanno come oggetto alcune realtà tradizionali valdostane, ma, spiega Guido Cornaio, coordinatore del settore, «*intese in un contesto internazionale perché gli artigianati devono [illegible] aperti [illegible] spazi più ampi, in modo che culture e tradizione valdostane si intervochino [illegible] quelle di altri popoli*».

Alla mostra sui forni farà seguito nel mese di dicembre, sempre nel filone storico, culturale e tradizionale, ma [illegible] un orientamento geografico più vasto, l'esposizione [illegible] cata (sempre nella biblioteca di Verrès) a «Alpi e Prealpi nell'iconografia del 1800». La mostra presenterà al pubblico una raccolta di immagini nate dall'esigenza che nel 1800 si sentiva per riunire in modo organico tutta la raffigurazione grafica della catena alpina. Il percorso prefissato parte da Occidente, soffermandosi [illegible] nei luoghi dove maggiori [illegible] state le fonti iconografiche reperite.

Le mostre sono allestite sempre nelle biblioteche comunali ad opera del Servizio regionale, che lavora in collaborazione con vari enti anche locali, che hanno come fine la promozione culturale. Scuole, Comuni e gruppi intervengono nelle ricerche del materiale; per esempio, l'idea della mostra sui forni è stata della biblioteca di Torgnon, che ha reperito il materiale di base da un lavoro svolto dai bambini delle scuole elementari.

Lo spunto per gli argomenti proviene nella maggior parte dalla pubblicazione di nuovi libri.

s. b.

Dancing DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO CON
[illegible]
CORSO IVREA, 154
TEL. 0165 - 45767 - AOSTA

[illegible]
Fidejussori da 1 a 50 milioni
Ipotecari - Mutuo agevolato
Leasing
Per tutte le vostre comode necessità rivolgetevi a credita
[illegible] TORINO
C.so Stg. Aosta 37 - AOSTA
Tel. 0165 45.250

General Gadgets
Oggettistica di promozione personalizzata: borse, sacchetti, magliette, felpati, ombrelli, agende, calendari, penne, posacenere, RICERCA
Per AOSTA e VALLE D'AOSTA
[illegible] VENDITORI/VENDITRICI
residenti in zona, per propria divisione [illegible].
OFFRE: fisso mensile, provvigioni, rimborso spese.
Per informazioni: [illegible] tel. 02/271.7365.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. [illegible]
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SCOIATTOLINO da L. [illegible]
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria [illegible]
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, [illegible]

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible] D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto [illegible] i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
AOSTA: Quart. Centro Comm. Amerique - Tel. (0165) 765.103

[illegible] PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino Corso Brescia, 27-29 tel. (011) 595.256
Torino: Via Arsenale, 1 tel. (011) 548.080
Venaria: P.le Dante Morgan tel. 459 11 214-1481
Alessandria Piazza Garibaldi, 11 tel. 84) 11-46 823
Biella: Lungonotte - tel. 4015) 27.108
Cuneo Via Roma, 31 tel. (017) 67-451
Aosta Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765 103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano s. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.93.75
(Luig. Orient medio Lorenteggio Vig.)
Milano Cologno Monzese tel. (02) 25.38.960
(Ang. Via Magna Cologno)
Milano Duomo Via Torino, 61 tel. (02) 869 22.50
Milano Corso Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.554
Varese: Via Cimilla, 21 - Largo Cornelli tel. (0332) 234-100
Bergamo Curno: Via Bergamo, 13 tel. (035) 613.597
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1400 (in uscita con la variante/sp di Cavarzere) Autostrada (OVEST - tel. (0426) 787.770
Aperta anche la domenica.

L'assessore Bertolino convoca le categorie

Asti, piano commerciale blocca i supermercati?

Nel territorio comunale operano esercizi con 3200 addetti - L'Unione commercianti l'apertura nuovi centri

ASTI — Alla fine del prossimo mese di dicembre scade il Piano commerciale comunale in vigore da quattro anni.

L'assessore alla polizia urbana, Gianni Bertolino, ha convocato gli operatori commerciali per un giro d'orizzonte sui problemi attuali che assillano il commercio e d'intesa con le organizzazioni categoria indetto serie di incontri, divisi per settori. La prima riunione è per giovedì 20 novembre (ore 16), a palazzo Ottolenghi. Si parlerà grande distribuzione. Faranno seguito altri tre incontri (data da fissare) per quanto riguarda il settore abbigliamento e articoli complementari, pubblici esercizi e distributori carburanti.

«L'amministrazione comunale ha deciso ascoltare i commercianti sulle ipotesi di in cui alle quali intende muoversi per la redazione del nuovo Piano, soprattutto in relazione ai una serie problemi particolarmente attuali quali quelli della grande distribuzione e dei centri commerciali. fotografata la realtà locale attraverso il numero dei punti di vendita, il numero delle autorizzazioni e altro ancora. Tali dati saranno confrontati con le esigenze e le prospettive di evoluzione della nei prossimi anni» ha detto Bertolino.

Attualmente Asti città ci sono 1309 esercizi commerciali per un totale di 3200 addetti. Il solo settore alimentare comprende 443 negozi. I supermercati sei.

E' proprio sulla questione dei supermercati che ci sarà discussione più Il Comune ha già dato via alla creazione di due nuovi centri (uno nel quartiere di corso Alba e l'altro nel quartiere Praia). Ultimamente società privata (Pam) ha aperto un supermercato in corso Torino e l'Unione Commercianti di Asti ha presentato ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) per la della licenza sostenendo che è stata rilasciata dal Comune in contrasto con le vigenti sul commercio. Il Tar dovrebbe pronunciarsi entro la fine del mese.

L'Unione recentemente ha pure inviato una lettera al di rimarcando che *«l'apertura di altri supermercati non fa che le già precarie condizioni del piccolo dettaglianti»*. Inoltre la della distributiva secondo i commercianti *per forza passare attraverso la creazione di centri commerciali»*.

Per la Confesercenti, Alberto Galizia afferma: *«Riteniamo importante l'iniziativa assunta dall'amministrazione comunale di ascoltare in un ciclo riunioni l'opinione commercianti delle associazioni. Oggi gli operatori vivono serie di problemi in parte derivanti dalle condizioni del commercio sviluppatesi in modo disorganico ed in parte derivanti questioni carattere nazionale quali l'emanazione di leggi soprattutto in materia fiscale»*.

Secondo la Confesercenti: *«Nel Piano dovrà spiccare per importanza la qualificazione e la specializzazione punti di vendita; il riordino dei mercati ambulanti, il decongestionamento centro città impedendovi la localizzazione di supermercati»*.

alla polizia urbana ha inoltre deciso, a partire dai prossimi giorni, iniziative dirette a combattere l'abusivismo nel settore commerciale attraverso potenziamento dei controlli da parte dei vigili urbani. L'assessorato pure richiesto la collaborazione organizzazioni del settore commerciale che di quello artigiano.

v. ma.

Variante al piano regolatore

Nizza, il centro restaurato

Previsti piani di risanamento particolareggiati - Due zone industriali

Il palazzo Pero recentemente restaurato a Nizza

NIZZA — La Regione ha definitivamente approvato la prima variante al Piano regolatore comunale: l'importante documento che programma lo sviluppo urbanistico città è dunque finalmente esecutivo.

L'iter della pratica è stato piuttosto lungo, il documento è rimasto fermo per molto tempo in Comprensorio facendo slittare approvazione

Tra i punti qualificanti della «Variante», l'adozione del Piano particolareggiato del centro storico: in pratica, ogni singola «porzione» del «cuore» della città è stata schedata. In questo modo, gli imprenditori, che intendono effettuare interventi di recupero o e disposizione indicazioni su tipologie da rispettare, il materiale da adottare, in ogni singolo caso. In pratica, anziché un piano che tutela genericamente il Centro storico, si potranno effettuare tanti «mini-piani» per ogni intervento programmato.

L'opera di risanamento del centro di Nizza è già iniziata, sia per opera privati (ad esempio casa Pero, in fondo a via Maestra, angolo via Perrone) che per iniziativa pubblica (palazzo Debenedetti e palazzo Monterrino, in piazza del Comune).

La «Variante» prevede poi altri due importanti settori intervento: abitativa e l'individuazione di zone per gli insediamenti produttivi e industriali.

Saranno realizzate (tutte le procedure burocratiche sono state concluse) due zone in località Rosbella Martinetto e in regione Piandolce.

Saranno realizzate complessivamente 24 villette, da cooperative di proprietari, mentre è pure prevista la costruzione di 16 alloggi con il «piano per l'edilizia convenzionata e agevolata».

E' poi prevista l'espansione in zona Campolungo (dietro l'ex cotonificio): qui il piano regolatore prevede la costruzione della nuova scuola media e di una serie di impianti sportivi. Per l'urbanizzazione di questa zona, il Comune ha già preannunciato un concorso per idee tra gli architetti della provincia.

Per la zona industriale, invece, sono individuate : in strada Canelli (compresa tra il deposito dell'Eli e lo zuccherificio Pero) e in strada Alessandria.

f. la.

La grave crisi societaria e il gioco dell'Asti calcio

I tifosi sognano ancora

I due club rimasti raccolgono meno di cento supporters - La proposta di una raccolta di fondi per pagare lo stipendio ad un paio buoni giocatori - «Ma ci serve l'aiuto del Comune»

Un gruppo di tifosi dell'Asti al Comunale tempo del campionato 83/84 che portò alla C1

ASTI — Vicino dai tifosi organizzati nei due club cittadini gli «Amici dell'Asti» e i «Fedelissimi» l'idea di tendere una all'Asti in crisi, fornendo un aiuto finanziario alla attraverso sottoscrizione popolare.

Sono rimasti in pochi irriducibili che, le traverse di questi ultimi e precaria classifica della squadra, continuano a credere nei «galletti».

Una piccola isola nel mare dell'indifferenza generale. Ventotto gli iscritti al «Fedelissimi», trenta circa gli affiliati agli «Amici», cioè i resti di quello che ai tempi della era un piccolo esercito di tifosi (400 «Amici», oltre trecento «fedelissimi») tre anni fa con l'Asti vincente Ezio Volpi. L'idea la sottoscrizione è ancora stato bruciato, ma i tifosi vorrebbero accelerare i tempi, prima che la situazione della squadra Lucia irreversibile.

Sabato delegazione ha questo piccolo d'amore verso calcio locale, all'assessore sport del Comune Aldo Pia. Altri incontri ci saranno ancora. Bisogna però perfezionare in concreto l'idea che è sicuramente originale, perché finalizzata ad uno scopo ben preciso. Ne parla Giovanni Abaci, titolare bar Spring, di via Pascoli (il ritrovo dopo le gare dei «galletti») e presidente dei «fedelissimi»: *«L'idea è chiedere a Mulcan e Giusto Lodi quali giocatori per rinforzare l'Asti, diciamo uno due elementi. Quindi aprire la sottoscrizione, cominciando degli affiliati ed estendendola, con l'aiuto del Comune, se possibile che ad altri cittadini modo raccogliere cifra tale da consentire pagamento dello stipendio ai nuovi arrivati»*.

E' un'impresa non facile, promotori dell'iniziativa sottolineano che ci sono ad Asti giocatori liberi, come Rispoli, Tonetto e Quagliaroli, tutti elementi che hanno già militato nella squadra, pronti ad accordarsi per cifre ragionevoli (nell'Asti il giocatore più pagato in assoluto il portiere Ricciardi, con 18 milioni annui, altri sotto di un lungo assestati su livelli più bassi).

Gianni Gamba, impiegato, legato sin da ragazzino alle sorti dell'Asti, afferma: *«Soffro nel vedere i galletti retrocedere sempre più. Se solo avessimo garanzie precise che qualcosa si può fare, siamo pronti a dare un aiuto concreto. Capisco che dieci milioni, per fare esempio, poca cosa, ma potrebbero bastare per coprire le spese di mantenimento tot nuovo giocatore»*.

Enzo Ceppani, albergatore, che è stato tra i fondatori del club «Amici dell'Asti», aveva già lanciato l'idea di una sottoscrizione ai tempi Giuseppe Nosenzo per testimoniare al «patron» solidarietà degli sportivi astigiani. Oggi afferma: *«Credo che la formula migliore sia quella dell'offerta in una busta anonima. Il ricavato verrebbe consegnato nelle mani Lodi una precisa motivazione: pagare le prestazioni di un nuovo giocatore. Se* case *dovessero andare oltre le previsioni, per due. E' la soluzione più semplice, certo meno impegnativa un nariato che comporterebbe uno studio più elaborato per metterlo in regola con il fisco»*.

C'è stata qualche assicurazione, da parte personaggi un certo peso, di un'eventuale collaborazione nel caso dovesse decollare? Risponde ancora Ceppani: *«Sono scettico che ciò possa avverarsi per un semplice motivo e cioè perché le grandi industrie artigiane sono più in mano agli artigiani. Ad multinazionale interessa il calcio ad ve bene o male?»*. E Luigi Scassa, un altro tifoso: *«Per questo bisogna insistere il Comune perché venga incontro, offrendoci collaborazione»*.

Franco Cavagnino

I nomi dei 60 studenti premiati

Le borse di studio della Cassa edile

ASTI — La Cassa edile di mutualità e di assistenza della provincia di Asti, in occasione del venticinquennale costituzione, ha premiato domenica scorsa Camera Commercio, sessanta studenti dei diversi istituti scolastici.

Questi i nomi degli studenti che hanno ricevuto l'assegno di studio. Scuola media inferiore (lire 200.000 ciascuno): Fulvio Cortese, Cristina Terzuolo, Claudia Noli, Patrizia Principe, Marta Testa Martiner, Massimiliana Struleri, Roberto Finotto, Barbara Padoan, Gianluca Principe, Silvio Foglisti, Lucio Laviola, Ciotti, Mariella Cannella, Massimo Gigliotti, Antonietta Diciambretti, Fabio Pozzato, Patrizia Accerenza, Luotto, Mario Navone, Cocuzzato, Francesco Costanzo, Monica Prantino, Paolo Marchioni, Bruna Santero, Simona Serpentino, Sofia Leone, Prudenzia Ciancio.

Scuola media superiore (600.000 lire): Daniela Viarengo, Maria Favese, Antonella Re, Elisabetta Speziale, Giorgio Viarengo, Maria Macrì, Nadia Serpentino, Carluccio Bottero, Daniela Martino, Maria Laviola, Graziella Falcone, Monica Padoan, Nicolino D'Alto, Sabrina Schiavon, Gianfranco Mastrolanni, Michele Amato, Maria Trifoli, Silvia Lo Verde, Rosanna Robba, Barbara Bertano, Anna Santero, Fabrizio Schiavon, Massimo Sgrinzi.

Diplomati (800.000 lire): Monica Scarrone, Gaetano, Giuseppe Falletta, Fabrizio Ghignone, Giorgio Ratzano.

Studenti universitari (1.500.000 lire): Marco Scaglione, Carmela Sproviero, Paolo Quaglia, Luciano Zerbini.

Ha presentato 6 etti tartufi

Un «postino trifolao» vince a Villafranca

VILLAFRANCA — *Si è conclusa domenica la passata serie di giornate del tartufo del Monferrato organizzate dalla Camera di Commercio in alcuni comuni della provincia. Domenica 30 novembre, ad Asti, ultimo appuntamento un'ottava sera di chiusura. Come già si è verificato nelle precedenti giornate «periferiche», anche a Villafranca l'assenza della esibizione e propria ha ridotto almeno in parte il successo della manifestazione, con un pubblico meno numeroso che nelle precedenti edizioni e vendite molto contenute.*

Il premio «zappino d'oro» organizzato dalla Pro loco, giunto alla seconda edizione, è andato al trifolao astigiano Giorgio Galli, impiegato alle Poste, che ha presentato un piatto composto due tartufi di tre etti ciascuno.

Il riconoscimento dell'«affettatartufi d'argento» è toccato ad un cercatore villafranchese, Lino Cabrini, che ha portato al mercato il «bottino» più ricco.

delle vendite settanta-ottantamila l'etto, con punte superiori per gli esemplari

Al pranzo predisposto dalla Pro loco nel padiglione della scuole hanno aderito duecento commensali; buone le presenze anche nei ristoranti che hanno preparato specialità al tartufo. In occasione della festa inoltre si è anche organizzata una vendita all'incanto delle migliori «forte al cuochinio» (cioè marcide) cucinate dalle massaie villafranchesi; il ricavato sarà devoluto all'asilo.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Velluto blu di L. Lynch, K. Mulechian, I. Rossellini (thrilling)

PIEMME: Il nome della rosa, di J. J. Annaud, S. Connery, F. Murray Abraham, A. Tech (giallo-storico).

RITZ: Attori di cuore, J. Stewart, M. Streep (commedia).

SPLENDOR: Calore in corpo.

CANELLI

chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso riposo

LUX: chiuso per

SOCIALE: Iniziazione una moglie.

VERDI: Casanda, pornografia amore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo chiuso chiuso riposo.

FARMACIE TURNO

Asti: *diurna*: Don Bosco, Vittorio Veneto *notturna*: San Paolo, corso Alfieri 1.

Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Terdito, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721 071; Canelli 837 525; Monastero Bormida 88.045; Bosca d'Araza 868.160, Calliano 928.444; Montechiaro 486 188; Penango Canelli 931-544; Cocconato 486 503; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987 6489; 94.585.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Due sul Vespino codes

COSTIGLIOLE — Incidente sulla Asti-Alba, in località Motta. Protagonisti due amici che viaggiavano, senza casco, su una «Vespa 50». Alla guida Francesco Costa, 30 anni, residente a Canale, frazione Valpone. Abbarbicato sul sellino Michele Scaglia, 57 anni, che è scivolato dal sellino ed è caduto. Ricoverati di venti giorni all'ospedale di Asti, per trauma cranico e rottura del sotto Illeso il Costa. (l. b.)

La Sagre alla Rete 3

ASTI — La terza rete della Rai manderà in onda alle 19,30 di martedì 25 e giovedì 27 novembre un servizio sul festival delle Sagre che si è svolto il 14 settembre scorso. Realizzato dalla sede torinese Rai la regia di Massimo Scaglione si intitola «Un in giorno».

Lunedì 1° dicembre alle 20,30, nel salone della Camera di Commercio, avrà luogo invece la premiazione delle Pro loco astigiane che si sono distinte durante l'ultima edizione delle Sagre.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.850.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia pelle intera

PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

GIACCHE da L. 650.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

Trezzano sul Naviglio la più grande pelliccieria d'Italia
piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
punto vendita a - Via Torino, 51

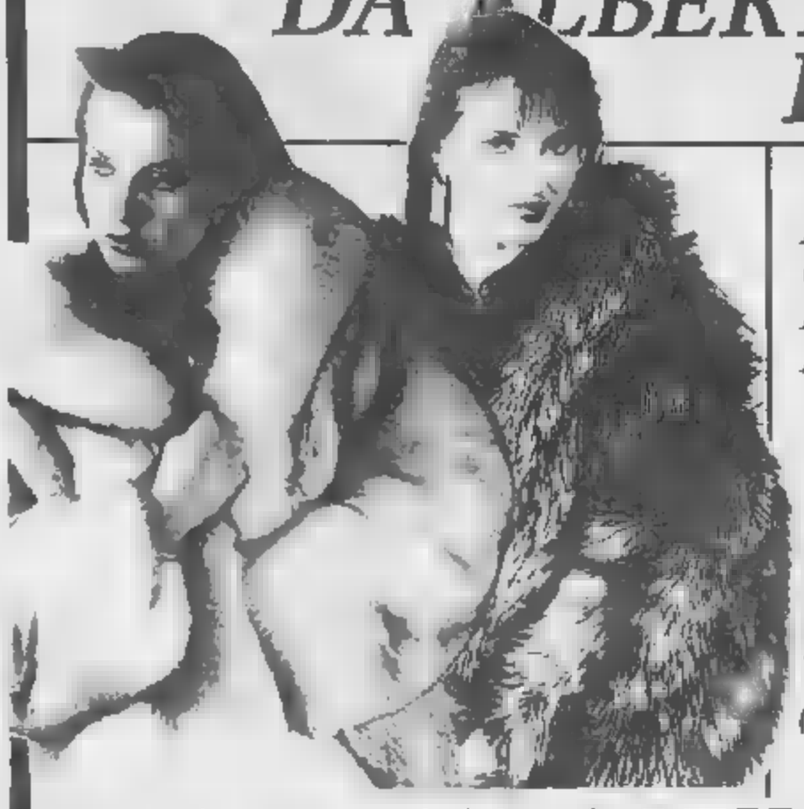
La realtà di made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino Corso Belgioioso, 127/B tel. (011) 540.290
Torino Via Arcivescovado, 4 tel. (011) 540.290
Venaria: Via Cima Mercatale tel. (011) 234.140
Alessandria Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.089
Biella: Tangenziale tel. (015) 27 058
Via Roma, 21 tel. (0171) 67.584
Aosta Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765 103
• LOMBARDIA:
Milano Via dei S. Spirito (Nuova Sede) tel. (02) 423 0473
(Sede Direzionale Lavoratorio Via)
Milano Cologno Monzese tel. (02) 25 20 860
(Negozi Esclusivi Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 tel.
Milano Centro: Corso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20 40 654
Varese: Via Cavour, 21 - Largo Cairoli tel. (0332) 234 150
Bergamo Curno: Via Bergamo, 20 tel. (035) 611 561
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada (0532) tel. (0425) 757.770
Aperto anche la domenica

PRENOTA SUBITO LA TUA PELLICCIA

DA ALBERT LE CONDIZIONI SONO ECCEZIONALI.



VOLPI PATCHWORK	£. 700.000
MURMEL (giacca)	£. 1.300.000
CASTORINO	£. 650.000
MARMOTTA	£. 2.300.000
MONTONI a partire da	£. 490.000

Albert fabbrica in pelle

VISONE
VOLPE ARGENTATA
VOLPE GROENLANDIA
(1ª scelta)

CONCESSIONARI DI ZONA:

PIEMONTE

TORINO - Largo Giachino, 93 Tel. 011-216.5356
MONDOVÌ - Via Torino, 21 Tel. 0174-42.718
ALESSANDRIA - Viale Tivoli, 26 Tel. 0131-346.534
SANTHIÀ (VC) - Via Nuova Italia, 125 Tel. 0161-94.633

LIGURIA

SERRA RICCÒ (GE) - Tel. 010-750.943
RAPALLO (GE) - Via S. Anna, 104 Tel. 0185-67.854
ALBISOLA MARINA (SV) - Corso Matteotti, 21 Tel. 019-481.324
LA SPEZIA - Corso Cavour, 253 Tel. 0187-31.195
[redacted] LIGURE (IM) - Via Nino Bixio, 19

LOMBARDIA

CASEI GEROLA (PV) - Tel. 0383-61.527 a 100 mt. uscita casello autostrada
GARLASCO (PV) - Corso Cavour, 106 Tel. 0382-821.608
CREMA - Viale Europa, [redacted] Tel. 0373 - [redacted]
CARUGO (CO) - Via Garibaldi, 2 Tel. 031-762.370
[redacted] BALSAMO (MI) - Via Libertà, 20 Tel. 02-618.6348

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

Albert fabbrica in pelle

VISONI A PREZZI ECCEZIONALI

[redacted] SERRA RICCÒ (GENOVA) Tel. 010-751.871 (ric. aut.) Telex 226890 FIPSPA I
FILIALE: CASEI GEROLA (PAVIA) Tel. 0383-61.923

ANNUNCIO [redacted] AI TITOLARI [redacted] NEGOZI [redacted] CATEGORIA:
SELEZIONIAMO PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA, PER LA VENDITA DI PRODOTTI CON NS. MARCHIO.

Il problema all'esame della Provincia

Discariche irregolari probabile una proroga

Situazione drammatica per i rifiuti industriali: la soluzione più probabile rimane sempre quella di Fossano

CUNEO — Uno stabilimento di Robilante sdoperebbe per la sua produzione rifiuti altamente tossici trasportati da una ditta di Robassomero (Torino). A Sanfrè si ventila l'apertura di una discarica per rifiuti industriali tossici e nocivi poco compatibile con i vincoli idrogeologici. A Fossano la progettata discarica di gli avanzi della lavorazione dell'amianto impone verifiche tecnico scientifiche sul suolo utilizzato.

tre casi di pianeta rifiuti sollevati l'altro ieri in consiglio provinciale dal capogruppo comunista Livio Berardo, ai quali l'assessore all'ambiente Giacomo Paire, risponderà nella prossima seduta, dopo avere le opportune informazioni sui fatti denunciati.

Spiega Paire: «*Non abbiamo personale sufficiente per piangere doppertutto. Sono stati indetti i concorsi, ma quando avremo in servizio dei tecnici che sono necessari per il controllo e la repressione degli abusi*».

Da qualche mese l'amministrazione provinciale ha la delega regionale per le pratiche che riguardano il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali. Continua Giacomo Paire: «*Ogni ritirato a Torino 960 domande per ogni tipo di rifiuti e che dobbiamo istruire. Le sole risposte che possiamo per il momento dare riguardano i rifiuti inerti, i detriti provenienti da demolizioni. Per le altre ricevere il parere vincolante della commissione tecnica regionale si è insediata solo il novembre*».

A parere dell'ambiente si dovrà necessariamente ricorrere alla proroga delle discariche pubbliche e private autorizzate ma non più in regola con la legge. In attesa che la nuova normativa possa venire applicata.

Intanto la situazione più drammatica viene registrata per i rifiuti industriali tossici e no. esiste una discarica di questo tipo in tutto il territorio provinciale, le aziende devono quindi fare lo stoccaggio dei veleni.

Qualche fabbrica manda i residui addirittura all'estero; altre forse continuano a scaricare in depositi

Conclude l'assessore Giacomo Paire: «*La Regione ha indicato tre siti per questo raccolta e lo smaltimento dei rifiuti industriali: Mondovì, Farigliano e Fossano. Per le prime due ci sono grosse difficoltà perché i luoghi prescelti sarebbero Con il comune di Fossano si discute, forse modificando l'area e trasferendola dalla sinistra alla destra Stura, ci sono cave, si potrà arrivare ad una soluzione positiva in tempi relativamente brevi*».

La preannunciata mozione del gruppo comunista sulla opportunità di predisporre con la Regione un piano di emergenza che affronti il problema discariche clandestine di rifiuti provenienti da lavorazioni industriali verrà discussa nella seduta di martedì.

Commenta il vice-presidente Giovanni Battista Fossati, socialista: «*Siamo tutti d'accordo che la materia va regolamentata, i quali nascono quando devono tuttavia i luoghi per le discariche: nessuno vuole*».

Gianni Matteis

ALBA — Il Consiglio comunale ha eletto la nuova commissione edilizia per il Comune di Alba. Sono stati nominati l'ingegner Giuseppe Gobino, gli architetti Giuseppe Aldo Sordo, Eugenio Casetta, Teobaldo Sirale, Tomaso Lorusso. Ne fanno, inoltre, parte di diritto l'architetto Guido Cantiniti, capo ripartizione urbanistica del Comune e l'ufficiale sanitario dottor Antonio Lorusso.

La «Ma.stra.» sospende i lavori

SOMMARIVA BOSCO — Sospensione dei lavori per la «Ma.stra.», la ditta di Caramagna che sta costruendo a Sommariva un impianto per la produzione di bitumi.

L'ordinanza di blocco temporaneo del cantiere (avrà valore per 60 giorni, in attesa di provvedimenti definitivi) è stata firmata dall'assessore delegato all'edilizia, dottor Bernardino Berri, dopo la notifica del ricorso coi nelle voci di «Italia» e altri 53 sommariveși hanno chiesto che la Regione annulli la concessione rilasciata alla «Ma.stra.» marzo scorso, la dell'ordinanza evitare danni economici irreparabili in caso di annullamento e prendere tempo.

Distribuzione di volantini in piazza Galimberti

I dipendenti Cometto in assemblea continua

L'azienda di Borgo, famosa in tutto il mondo, ha un «buco» di ottanta miliardi - Chiesto l'intervento delle forze politiche

BORGO SAN DALMAZZO — «*E' l'ora che tutti diano davvero da fare, si rendano conto che c'è in gioco il futuro di centinaia famiglie*». I trecento dipendenti della Cometto chiedono soprattutto questo tre tra le bancarelle del mercato di piazza Galimberti distribuiscono centinaia di volantini che annunciano drammaticamente che la situazione per l'azienda talmeccanica di Borgo San precipitando.

brutta notizia è arrivata lunedì «un fulmine a ciel sereno», leggendo l'ultima relazione consegnata dal commissario Vitaliano De Gennaro al presidente del Tribunale di Cuneo, nella quale si che «*gli oneri finanziari sono troppo elevati e che superano addirittura perdite gestione, che l'amministrazione controllata dunque negativa e la prosecuzione dannosa*».

In pratica, una «lettera di condanna morte» per la prestigiosa azienda di Borgo Dalmazzo, soltanto un anno fa appariva sulle pagine di tutti i giornali per aver costruito il per il trasporto Shuttle e che mesi è coinvolta in grave crisi finanziaria, con un «buco» di ottanta miliardi.

Il dottor De Gennaro precisa che spetta a lui «*avviare la procedura fallimento, bensì al collegio del tribunale*», ma dipendenti e sindacati sono d'accordo nel sostenere che la sua decisione lascia spazio a poche speranze.

Per mentre gli operai si sono riuniti in blea permanente nello stabilimento di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, i dirigenti del sindacato hanno chiesto l'immediato intervento delle forze politiche.

Per prima ha risposto l'Amministrazione provinciale che ha approvato, all'unanimità, nella riunione lunedì pomeriggio, un ordine del giorno quale, esprimere solidarietà ai lavoratori del Cometto (complessivamente trecento persone), si impegna «*a tenere ogni iniziativa che possa garantire la continuità della produzione e mantenimento posti di lavoro*».

«Ci incontreremo — ha presidente della Provincia, Guido — *con rappresentanti della Regione, del governo e delle banche verificare eventuali possibilità di cessione della Cometto*».

Sabato è prevista anche una riunione tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil e i parlamentari cuneesi.

Dicono Marcello Filoppa e Bruno Carli: «*Cercheremo una soluzione che ci eviti un buio. Il fallimento lo abbiamo anche messo in preventivo, ma dovrebbe essere pilotato e soprattutto assicurare successiva ripresa della produzione. Adesso, questa garanzia, o!*».

I sindacati insistono perché si esamini a fondo proposta di gruppo milanese interessato a rilevare, a condizioni, la holding Cometto, anche se il commissario giudiziale ha precisato che questa soluzione è stata ritenuta inaccettabile sia da lui, sia comitato creditori e dallo stesso presidente tribunale.

Quale futuro dunque per la Cometto? «*Noi abbiamo la sensazione che l'azienda Borgo sia al centro di un'operazione per adesso misteriosa. Per questo chiediamo che il tribunale, attraverso la lettura dei bilanci, dei conti della holding ci aiuti a vederci più chiaro*».

Pier Paolo Luciano

Cuneo, borse di studio

CUNEO — L'assegnazione di otto borse di studio da 600 mila lire l'una è stata deliberata anche per quest'anno dal Consiglio provinciale; i premi saranno dati agli autori di altrettante tesi di laurea — e negli ultimi anni — argomenti interessano la provincia di Cuneo.

Per il 1986 l'Ultima industriale della provincia assegnerà altri tre premi, pure di mila lire, a tesi laurea, presentate al concorso della Provincia, che trattino argomenti di natura economica, industriale e del territorio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione provinciale entro il 31 dicembre 1986. *(g. r.)*

A colloquio lo studente di Dogliani

Da un anno Gianmario vive con il cuore nuovo

Fu operato nella notte tra il 17 e il novembre all'ospedale Pavia - Sta bene, ripreso gli studi di Giurisprudenza

NOSTRO SERVIZIO

DOGLIANI — Un fa. Langa imbiancata dalla prima neve e a Dogliani, in villetta di ai vivevano ore in una drammatica cominciata 17 novembre. Nella notte, l'equipe medica dell'ospedale di Pavia diretta dal professor Mario Viganò aveva sottoposto trapianto di cuore giovane Gianmario, anni, figlio dell'ex sindaco Filippo Taricco.

Una telefonata all'alba del novembre, fatta dalla mamma Vera alla zia Ida, sorella del papà, portò un primo sollievo: «*L'operazione è riuscita* — spiegò — *adesso non rimane che aspettare*».

Dieci mesi dopo, protagonista del secondo trapianto cuore in Italia ha ripreso la vita Gianmario passa le settimane tra Dogliani e Torino, dove frequenta i corsi della facoltà Giurisprudenza. «*Le lezioni all'Università sono ricominciate da pochi giorni* — dice il giovane Taricco — *seguo Diritto commerciale, Diritto civile e Istituzioni di diritto penale*».

Gianmario Taricco

Tra ottobre e novembre ha dato esami: Diritto regionale (ha preso 30) e l'impegnativa Economia politica (25). «*Come sto? Bene, dopo tanti problemi*». E dell'infezione polmonare che l'ha colpito a gennaio, del mal di schiena con successiva operazione tra maggio e luglio: ha ancora un bustino, per non caricare eccessivamente la colonna vertebrale.

«*A Torino abito con un mio compagno di scuola delle medie, Gilberto Schellino, che è iscritto a Veterinaria* — spiega Gianmario — *Cosa è cambiato? Non vado più a giocare a pallacanestro, il calcio l'ho lasciato prima dell'operazione*».

Lunedì prossimo tornerà a Pavia, dove il professore Mario Viganò sottoporrà ad accurati «*Vado una volta al mese per le visite, ma a distanza di un i medici vogliono fare controllo totale*».

Il dramma di Gianmario cominciò nel giugno '85. «*Qualche difficoltà respiratoria, una visita all'ospedale Mondovì, poi a Cuneo, infine a Pavia* — racconta la zia Ida, che anche dello studente universitario — *E diagnosi sempre più nere. L'impossibilità di fare qualcosa*».

luglio Gianmario tornò «*Siamo partiti per il mare, a Peschici, sul Gargano come ogni anno* — spiega sorella "Mita", 16 anni, studentessa alle Magistrali di Mondovì — *I medici gli avevano raccomandato "Nuota pure, però non fare sforzi" e lui se n'era stato tranquillo sulla spiaggia. Ma non era nelle condizioni migliori*».

A ottobre giovane si aggravò. «*Si era messo a correre* — raccontano ancora i famigliari — *perdere Sapevamo che l'unica soluzione era il trapianto, ma ci speravamo potesse rimandare. Fra l'altro in Italia era ancora vietato e ci guardava a Londra, a Nizza*».

Poi, nel momento di giore disperazione, con Gianmario ormai lo fin di vita per la miocardiopatia dilatativa, ecco l'offerta. volto di Gianmario sui giornali alla televisione, l'attenzione di tutti per il secondo trapianto in Italia e le sull'ospedale di Pavia e il paese di Dogliani.

«*Adesso stiamo tutti più tranquilli* — dice giovane — padre e madre nelle scuole dove lavorano, mia sorella ed impegnati nei nostri studi». E conclude: «*Finalmente siamo tornati alla normalità*».

Giuseppe Grosso

In questi ultimi anni sono tutte abbandonate

Ora anche le cave di pietra sono un ricordo in Valverde

VALVERDE — *L'economia di questa valle sino a pochi anni fa aiutava anche le attività cave. Intere famiglie Sarello, di S. Pietro e delle borgate sparse sui fianchi montagna erano impegnate a sfidare le lunghe vene della gneiss lamellare.*

Minuscole imprese su piano artigianale, una tradizione che durava da almeno due tre secoli poiché prima dell'ultima vena pra Sarello, si è estratta ardesia per quasi anni, già se n'era sfruttata un'altra in un valloncello della stessa Valverde. Erano cavatori-contadini che lavoro delle alternavano quello in

Ma col tempo questa fatica è diventata sempre meno remunerativa e una alla volta anche le cave di Valverde sono state abbandonate: l'ultima a cessare l'attività è stata quella di Felice Viano — più conosciuto Felis — chiusa lo scorso anno. «Era stato il mio bisnonno Stefano a iniziare l'estrazione verso il 1850 — dice — poi è subentrato Felice e quindi mio padre Chiaffredo».

Chiaffredo però a un certo punto, all'inizio degli Anni Trenta, se ne andò in Francia: l'Italia di quel periodo non gli piaceva più. «Papà — dice Felis — mi che quand'ero un ufficiale gli faceva piazzare il cannone e ordinava ai soldati di sparare come se là di fronte ci fosse il nemico. Ma il cannone puntava verso la Francia e mio padre non considerava i francesi nemici».

Così Chiaffredo Viano emigrò. Ritornò a casa Sarello durante l'ultima guerra, quando il figlio Felis, nato a Nizza, era già grandicello. «Sono entrato nella cava che avevo tredici anni — ricorda Felis — e ho tenuto cinquanta». La rilegoli e altri malanni dei hanno costretto Felis a passare mano al figlio Ferruccio. Ma lo scorso anno anche Ferruccio si è arreso e, per malinconico, si è trasferito a Torino dove trovato un lavoro come cava impegnava troppo — dice Felis — poi con l'applicazione della legge Galasso sull'ambiente sono sorte nuove difficoltà che scoraggiano».

Certo, tanto zelo per tutelare paesaggio in questa dimenticata valletta del Cuneese dopo gli scempi permessi in valli famose e lungo le nostre coste fa sorridere. «Non è solo per questo che abbiamo deciso di chiudere — precisa — Semmai l'estrazione non rendeva più. fare un tetto con le lastre troppo, meglio i coppi. per i davanzali delle finestre, per le scale, per i marciapiedi si impiega materiale meno caro».

Così il [illegible] a una [illegible] cascata di detriti, frammenti di roccia, in mezzo a un ruggitivo boschetto di betulle, stricole che precipita per seicento metri lungo la vena sfruttata per un mezzo. La vecchia teleferica in legno è l'ultimo della presenza dell'uomo; anche la strada d'accesso sentiero capre.

«La teleferica — ricorda Felice — l'abbiamo messa 1946. Prima per far scendere il materiale a valle usavamo la slitta frenata con robusti bastoni. Una fatticaccia e il rischio che tutto rovinasse insieme. Nella caverna lavoravamo d'inverno, quando la campagna sotto la neve. Facevamo saltare le mine e preparavamo le con martello e scalpello. primavera portavamo il materiale passo per venderlo».

L'era delle cave in Valverde è finita: Sarello è diventata ancora più piccola, borgate sono deserte e adesso anche questa valletta deve qualche cosa di nuovo per sopravvivere. augurarci che quelli su queste montagne decidano insieme, uniti, le scelte del loro futuro».

Bruno Marchisio

Oltre alle due già arrestate alle cinque ricercate

Coinvolte altre 9 persone nel traffico di oro rubato

MONDOVÌ — Altre nove persone, oltre arrestati cinque ricercati, sono coinvolte nel traffico di gioielli d'oro rubati. I carabinieri, che hanno presentato le nuove denunce al pretore Riccardo Bausone, si trincerano dietro il «segreto istruttorio».

pretore ha deciso di rimettere in libertà, dietro versamento di una il primo degli arrestati, Riccardo Camilla, anni, comproprietario di un magazzino di generi di riscambio per sito nell'edificio via Torino; gravi sono imputazioni incriminanti sono riusciti a rivendere anche i canali di riciclaggio di oggetti d'oro in Piemonte e Liguria.

Venti giorni fa, durante una perquisizione, i carabinieri trovarono nell'abitazione di Riccardo Camilla in via Durando 3, sette pellicce, chilo di oggetti d'oro e le chiavi almeno di sicurezza bancarie. cassette vennero trovati altri, anelli, orologi, bracciali, catanine, in totale quattro chili di oro.

Una dei «clienti» di Camilla, Domenico Pirandel, 25 anni, originario di Pinerolo, nomade, residente in frazione San Giovanni Perosa Trinità di Fossano, è stato arrestato. cinque persone ricercate: dovranno rispondere, a seconda dei casi, di «ricettazione, furto e rapina».

Secondo i carabinieri, Camilla, aveva il compito di riciclare oro, pellicce ed oggetti rubati direttamente o per conto di un gruppo di nomadi che in cambio ottenevano parti di ricambio per auto forse destinati a «modificare» macchine rubate.

Altre nove persone sono coinvolte indagini e denunciate o processate in pretura: chi accetta di «fondere», per conto del Camilla, oggetti d'oro (la quantità di oro riciclato non si conosce), chi acquistò dal Camilla pellicce, televisori o altra mercanzia rubata (incasso acquisito) gli intermediari che misero in contatto il commerciante Mondovì i nomadi ricercati; l'esperto che si occupava di valutare la mercanzia che il Camilla acquistava.

I carabinieri, in attesa di compilare l'inventario degli oggetti recuperati, invitano chi subito furti di oggetti d'oro nell'ultimo anno a presentarsi in caserma.

F. m.

Due sul Vespino e casco una cadet

COSTIGLIOLE — Incidente sulla Asti-Alba, in località Motta. Protagonisti amici che viaggiavano, senza casco, su una «Vespa 50». Alla guida Francesco Costa, 30 anni, a Canale, frazione Valpone. Abbarbicato sul sellino Michele Scaglia, anni, che è scivolato dal sellino ed è caduto. Prognosi di venti giorni, all'ospedale di Asti, per trauma cranico e frattura del setto nasale. Illeso il Costa. *(l. b.)*

ECONOMICI

vetture usate purché commerciabili. Preventivi non vettura e visibile documento presso concessionario Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Aziende interpellate.

AFFITTO Cassino stoppio signorile, salone, due camere, cucinino, doppi servizi, taverna, cantina, garage 0172/55873.

PER motivi familiari cedesi negozio alimentari frutta-verdura in Santo Stefano Belbo Tel. ore negozio 0173/

IN EDICOLA A NOVEMBRE
Con TuttoturismoTV troverai il volume: "Arcipelago Vacanze"
a tavola
TuttoTurismo mensile viaggi e tempo
EditorialeDomus

L'episodio Cherasco

per infanticidio

CUNEO — neonata venuta al mondo da poche ore fu soppressa all'alba del 17 luglio nella cucina di un dalla frazione San Giovanni di Cherasco. A compiere il delitto fu la nonna, Delfina Ferrero, 64 anni, con la complicità del marito, Giovanni Damiano, 65 anni. furono arrestati due giorni dopo, quando voci qualcosa di era successo nel casolare dei Damiano giunsero alle orecchie dei carabinieri di Cherasco.

Il cadaverino della creatura strangolata fu scoperto militari occultato nel letamaio dell'azienda. La perizia necroscopica potè stabilire che la neonata era venuta al mondo sana e vitale e che era stata uccisa subito dopo.

Il processo contro i responsabili di infanticidio e occultamento di cadavere è cominciato ieri mattina in corte d'assise. Entrambi gli accusati sono stati giudicati in stato di arresto: i magistrati che hanno diretto l'istruttoria si erano infatti sempre opposti. In considerazione della gravità del reato, alla concessione della libertà provvisoria.

Giovanni Damiano, interrogato dal presidente Marcello Micaletti, ha respinto gli addebiti protestandosi innocente. La moglie dopo avere sostenuto che la piccina era nata morta ha poi confessato di averla strangolata spiegando clinicamente: «Volevo evitare la chiacchiere della gente».

In aula si è anche appreso che la figlia minorenne della coppia, accusata di concorso nell'infanticidio e processata dal Tribunale dei minori di Torino, è stata prosciolta «per totale immaturità». A rispondere del delitto sono quindi rimasti i nonni i quali oltre a commettere materialmente l'infanticidio sono stati anche accusati di avere fatto mancare alla figlia qualsiasi aiuto.

Il pm Sebastiano Campisi concludendo la requisitoria ha proposto la condanna a 30 anni di reclusione per Giovanni Damiano e 24 anni per Delfina Ferrero.

Ha detto il procuratore capo della Repubblica: «*Non meritano clemenza perché non ne hanno avuta verso quella creatura appena nata*». L'Accusa ha anche chiesto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la perdita della patria potestà e 3 anni di libertà vigilata a pena espiata.

Hanno poi parlato i difensori avvocati Vercellotti, Bella e Rossomando che hanno chiesto l'assoluzione per il Damiano e la concessione delle attenuanti e quindi il minimo della pena per la Ferrero. La Corte si è poi ritirata in camera di consiglio per il verdetto, dove era ancora riunita a tarda sera.

g. d. m.

Quattro cuoche dal Piemonte a Park Avenue

ALBA — Cucina piemontese, tartufi e vini delle Langhe alla conquista dell'America. Quattro cuoche. Cuneo e una dell'Artigiano, partono da Milano per gli Stati Uniti dove cucineranno, domenica prossima, al noto ristorante «Four Seasons» di Park Avenue a New York, un a di tartufi e per oltre 200 ospiti, esperti di gastronomia e vini statunitensi, personaggi di rilievo Lee Jacocca, l'ambasciatore d'Italia, il console, artisti, giornalisti.

L'iniziativa è sponsorizzata dai fratelli Bruno e Marcello Ceretto, noti produttori vinicoli albesi, esportatori.

Le cuoche sono Claudia Verro di «La Contea» di Neive, Maria Vittoria Bovio del «Belvedere» di La Morra, Mary Barale Del Marco del «Rododendro» di San Giacomo Boves e Giuseppina Pasa del «Gener neuv» di Asti.

«*Sono quattro cuoche che rappresentano la ristorazione piemontese di classe*» — Bruna Ceretto.

Le cuoche prepareranno coniglio all'Arneis, agnolotti verdi con ripieno di fonduta al tartufo bianco, filetto al barolo, uno zabaione con barolo stravecchio del 1947, un assaggio di Castelmagno Incanmia, un pranzo piemontese a New York accompagnato da Arneis, barolo del Bricco Rocche di Castiglione Falletto '83 (presentato in anteprima), grappa. *(g. f.)*

ASSEA ASSOCIATI
Agrileasing
Società delle Casse Rurali ed Artigiane
Proposta Promozionale Leasing
Per gli Imprenditori della Provincia di Cuneo
Esempio su bene del costo di 100.000.000
1 Canone di $ 15.000.000
35 Canoni di 2.954.000
Opzione finale £ 1.000.000
Investimenti fino a 100/mln definiti in 9 giorni lavorativi
Ulteriori agevolazioni per clienti delle Casse Rurali ed Artigiane
Contattare: Agrileasing s.p.a.-Corso Re Umberto,55 - Torino Tel. 011/505608-587172-502991-597654
Le Casse Rurali ed Artigiane del Cuneese
Federazione Casse Rurali ed Artigiane Tel. 0171/68291.
Proposta valida fino 31-12-1986
Piazzale L. Sturzo, 23 - 00144 Roma - Tel. 06/547931 - Telex AGRIL 616124

una buona notizia per chi volesse giocare al:
BINGO
STAMPA SERA
LA CEE RISPONDERA'
«OCCHIO PER OCCHIO»
non è arrivato tempo a ritirare la sua cartolina gioco
ALTRE CARTOLINE
sono in distribuzione presso i giornalai, i concessionari LANCIA di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e presso il Centro Commerciale LAGRANGE 15, ma, attenzione, le scorte ridotte, i ritardatari rischiano di a bocca asciutta!
il BINGO 5 varsempre più forte!
questa settimana sono diventati 18 coloro che potranno vincere i buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15 e
LA PROSSIMA SETTIMANA
PALIOI

[illegible] - Anche Battistelli al meeting Lavazza di Savigliano

Il piccolo grande «puffo» difenderà i colori azzurri

La medaglia d'argento [illegible] Mundial di Spagna contro gli uomini più veloci del mondo

[illegible] NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Tom Jager arriverà dopodomani in compagnia di Gianni Minervini. L'americano [illegible] l'italiano sono compagni di *college* e frequentano l'università di Los Angeles. Si allenano anche insieme [illegible] hanno [illegible] coach nientemeno che Ron Ballatore, mi[illegible] della nazionale olimpica degli Stati[illegible].

Stefan Volery [illegible] Babis Papanikolau saranno a Savigliano [illegible] domani pomeriggio [illegible] e in serata scenderanno in [illegible]ca per i primi allenamenti. Il «pattuglione» azzurro, capitanato dal piccolo grande «puffo», [illegible] Stefano Battistelli, medaglia d'argento [illegible] Mundial di [illegible]drid, arriverà [illegible] Savigliano sotto le bandiere delle varie società. Con Battistelli ci saranno John Francheschi, Mauro Marini, Marco [illegible], Fabrizio Rampazzo, Giorgio Lamberti, Lorenzo Carbonari e la «rivelazione» Alessandro Cicchetti.

Anche le «ondine» azzurre saranno ben rappresentate da Manuela Dalla Valle, Silvia Persi, Manuela Carosi, Lorenza Vigarani, Daria Tocchini e Tanya Vannini. Il gruppo femminile è capitanato da Manuela Dalla Valle, nove volte campionessa italiana nei 100 e 200 rana, finalista nei 100 agli europei di Sofia, medaglia di bronzo alle Universiadi di Kobe e fresca finalista [illegible] Mondiali di Spagna.

Tutti questi preparativi fanno parte della grande macchina organizzativa del meeting internazionale «Lavazza» che prenderà il via sabato mattina [illegible] piscina comunale coperta di Savigliano. Guido Cuteri, direttore dell'impianto e organizzatore della rassegna (il «Lavazza» è giunto quest'anno [illegible] quindicesima edizione) è soddisfatto: [illegible] riuscito [illegible] portare [illegible] Savigliano il meglio [illegible] nuoto internazionale [illegible] ha avuto l'ok per [illegible] dirette tv. Dice: «*Credo che il Lavazza* [illegible] *raggiunto il top.* [illegible] *con il meeting è anche cresciuta l'immagine della nostra città che finalmente riesce ad avere un buono spazio sulle reti televisive nazionali*».

Protagonista della due giorni di Savigliano [illegible] anche Ron [illegible]. Il tecnico [illegible] nazionale olimpica [illegible] tunitense sarà il relatore un[illegible] [illegible] convegno indetto per sabato [illegible] sul tema «*Uomini o robot?*», ma [illegible] anche il nuovo cittadino [illegible]rio di Venasca, [illegible] famiglia Ballatore, originaria del paesino della Valle Varaita, emigrò prima in Francia, poi in California. Negli Usa fece [illegible] discreta fortuna. Adesso torna il primogenito [illegible] latore. Ron, c.t. [illegible] squadra [illegible] nuoto più forte del mondo.

Venasca attende l'incontro in programma lunedì, a meeting concluso] con ovvia impazienza. Gli abitanti del paesino hanno preparato per Ron Ballatore accoglienze [illegible], mentre il Comune consegnerà [illegible] commissario tecnico [illegible] la cittadinanza onoraria.

Il «Lavazza» prenderà il via sabato mattina con le prime batterie di qualificazione (ci sono oltre 1000 atleti-gara, quindi non è possibile sprecare tempo). Sabato pomeriggio alle 16.30 collegamento [illegible]to [illegible] in tv per le finali (categoria assoluti) dello stile libe[illegible] e della rana, maschile e femminile.

Fiorenzo Panero

L'incasso di sabato devoluto all'Unicef

SAVIGLIANO — Il meeting Lavazza è una autentica passerella [illegible] campioni del momento, [illegible] anche un grande veicolo promozionale del nuoto. E si sa, la solidarietà nel mondo delle discipline più «povere» (ma solo in termine di quattrini) è quanto mai attiva. E la dimostrazione arriva dagli organizzatori del grande incontro di Savigliano. Guido Cuteri, direttore della piscina comunale coperta e coordinatore della rassegna, ha deciso di devolvere [illegible] [illegible] sabato (prima giornata di batterie e prime finali) all'Unicef.

[illegible] contatto arriva attraverso [illegible] trasmissione televisi[illegible] «Piccoli fans», diretta [illegible] Sandra Milo. La popolare attrice è stata ben contenta di essere la madrina del meeting e ha organizzato una diretta (domenica mattina) [illegible] la vasca saviglianese per conoscere l'andamento delle gare, ma anche per [illegible] quanto gli sportivi della provincia sono riusciti a raccogliere per l'Unicef.

f. pan.

[illegible] - Gianni Colombano, 23 anni

La Cheraschese trova un campione in casa

[illegible] Busca ha fatto un importante passo avanti nella classifica

CUNEO — E' Salvatore Raimondi, 29 anni, [illegible] Venaria, il protagonista dell'ottavo turno della Prima Categoria. Con la doppietta messa a se[illegible] in «Coppa Cesarini» ha arrotondato [illegible] successo [illegible] Busca nei confronti dell'A.C. Cuneo e ha consentito all'undici di Palmero [illegible] compiere un importante [illegible] in avanti in classifica.

Altrettanto decisive sono state le [illegible] di Pulvino e [illegible] Circiello che hanno consentito al Borgo e al Moretta [illegible] battere rispettivamente la Fossanese e [illegible] Perosa. Dice il tecnico del Moretta, Carlo Panero: «*Una vittoria importantissima anche* [illegible] *raggiunta in extremis*».

Ma i risultati più [illegible] sono venuti dalla Bonmarivese e dalla Cheraschese. Le due formazioni della Granda hanno bloccato sul pareggio le prime due [illegible] classifica. La note più [illegible] sono venute per Demichelis, che da due settimane [illegible] sostituito Fadda sulla panchina [illegible] Cheraschese: contro [illegible] capolista Villafranca [illegible] neroazzurri hanno giocato [illegible] timori reverenziali, passando per due volte in vantaggio (con Amarin e Capistrano) e [illegible] fermando significativi progressi.

Al «Roella» la Cheraschese ha raggiunto il pari allo [illegible]dere dei tempi regolamentari con Gianni Colombano, [illegible] anni, cheraschese di nascita e di residenza che si [illegible] sostituito a Scardellato (uscito anzitempo per un infortunio) [illegible] ruolo [illegible] bomber del neroazzurri. Ma nell'undici di Oreste si è messo ancora una volta in bella evidenza [illegible] prattutto Mario [illegible].

per avendo soltanto diciassette anni, ad impostare [illegible] autorità la manovra della squadra.

Il Cavalliermaggiore, oppos[illegible] in [illegible] all'altra matricola Airaschese: ha dovuto cedere ancora una volta i due punti, ma i dirigenti sostengono che «*il risultato è l'unico elemento negativo di una* [illegible] *prova* [illegible] *collettiva*».

p. p. l.

Seconda e Terza

Risultati dell'ottava giornata di Seconda categoria. Girone I: Alpiari-Cornegliano 3-0; Arco-Santantefanese 2-2; Canalese-Autoricambi Amatori 1-1.

Girone N: Acaja-Villafalletto 5-0; Ama Brenta Alpitel-Narzolese 1-1; Belvette-Centallo Ergomit 2-1; Borgo Consi-Cervasca Confezioni Politano [illegible]; Dogliansa Dolcetto di Dogliani-Carrù [illegible] 1-2; Racconigi Mobili Perrone-Robilante 1-1; Roata Chiusani Galfrè-San Giovanni Racconigi 2-1; Savigliano Bi-Pro Villanova Branzolese 6-1.

«Terza. [illegible] A: Fossatore-Revello 1-1; La Torretta-Olimpia 5-2; Falletto di Verzuolo-Caraglio Bi 1-3; Ronchi-Villanovatta Officine Meccaniche Lenardi 6-1; Martiniana-Lagnasco 1-1; Pasaana-Manta 3-2.

Girone B: Magliano-Margaritese 0-2; Chiusa Pesio-Virtus Carmagnole 0-1; Bagnasco-Auxilium Cuneo 1-2; Pentagna 85-Sanmichelese 2-2; Garessio-Vivese 1-1; Borgo [illegible] Cavallo sport-San Benigno 1-2. Hanno riposato gli Agenti [illegible] custodia.

Girone C: Verna D'Alba-Caramagnese 2-1; Trinitese-Ceresolese 4-1; Bocamarina Perno-Sanfrè 0-1; Roretese-Marene 2-1; Montatese-Cervere 2-1; Augusta Benese-Genola 1-0.

b. n.

[illegible] - Al Giornalino il derby cuneese

Un bel pubblico per gli albesi che hanno sconfitto l'Alba [illegible]

ALBA — Il Giornalino è tornato al successo nel campionato di serie C di basket sconfiggendo l'Abet di Bra per 81 a 78 in [illegible] acceso derby. In un palazzetto gremitissimo di pubblico e incandescente di tifo (rumoroso ma corretto), i ragazzi di Guido Tassone hanno disputato un buon primo tempo, chiuso in vantaggio di tredici punti (50 a 37).

[illegible] ripresa un parziale di 5 a 0 in favore [illegible]'Abet ha riaperto la partita, ma il Giornalino [illegible] riuscito a riprendersi e a mantenere [illegible] consistente margine [illegible] vantaggio (12 punti) fino [illegible] cinque [illegible] dal termine quando Stefano Barberis si è fatto espellere per un fallo di reazione a gioco fermo.

Immediatamente dopo il giocatore ha riacquistato la calma, si [illegible] scusato con l'[illegible]rio ed è uscito, [illegible] ha fatto saltare tutto l'equilibrio tattico della squadra che ha rischiato di essere raggiunta [illegible] minuti finali.

I braidesi, [illegible] [illegible] di dieci lunghezze a un 1'26" dal termine, si sono avvicinati [illegible] a due punti (75 a 80) quando [illegible] 20" alla sirena.

Il finale concitato è stato [illegible] favorevole al Giornalino. Nelle file albesi buona prova di Delli [illegible] Covre, Calosso e Giovanni Barberis prezioso soprattutto in difesa. [illegible] [illegible] ripresa un parziale di 5 a 0 in favore [illegible]'Abet ha riaperto la partita, ma il Giornalino [illegible] riuscito a riprendersi e a mantenere [illegible] consistente margine [illegible] vantaggio (12 punti) fino [illegible] cinque [illegible] dal termine quando Stefano Barberis si è fatto espellere per un fallo di reazione a gioco fermo.

Immediatamente dopo il giocatore ha riacquistato la calma, si [illegible] scusato con l'[illegible]rio ed è uscito, [illegible] ha fatto saltare tutto l'equilibrio tattico della squadra che ha rischiato di essere raggiunta [illegible] minuti finali.

I braidesi, [illegible] [illegible] di dieci lunghezze a un 1'26" dal termine, si sono avvicinati [illegible] a due punti (75 a 80) quando [illegible] 20" alla sirena.

Il finale concitato è stato [illegible] favorevole al Giornalino. Nelle file albesi buona prova di Delli [illegible] Covre, Calosso e Giovanni Barberis prezioso soprattutto in difesa. [illegible] [illegible] per pochi minuti nel Giornalino ha fatto il [illegible] esordio il nuovo acquisto Franco Visconti, una guardia sia proveniente dal Collegno.

p. b.

BRA — «*Gioco e pubblico sono stati di una correttezza esemplare; e ci ha fatto molto piacere vederci regnili al palazzetto albese da un folto gruppo di* [illegible]», dice Attilio Bravi, che ha guidato l'Abet dalla panchina, sulla quale è rimasto seduto, perché ancora sofferente [illegible] postumi di uno stiramento, anche Giorgio Paschetta, miglior realizzatore della formazione.

SAVIGLIANO — Trascinata dal solito Casale; autore di 40 punti, l'Amatori Basket Savigliano ha vinto contro il Verbania la quinta partita consecutiva. Il punteggio fa favore dei saviglianesi è stato di 102 a 91. La partita è stata sempre saldamente [illegible] mani dei padroni di casa che hanno avuto un vantaggio costante piuttosto considerevole (46 a 38) alla fine del primo tempo anche venti punti nel corso della ripresa.

CUNEO — Seconda sconfitta consecutiva per l'Amatori Basket Savigliano femminile nel campionato di serie D. Le ragazze di Ferrero, peraltro penalizzate [illegible] un arbitraggio scandaloso, so[illegible] [illegible] sconfitte [illegible] [illegible] a 61 dalle liguri del Loano.

p. p. l.

CINEMATOGRAFI [illegible] TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Grandi magazzini [illegible] Cristiano a Piccio [illegible] E. Montagna (brillante).
CORSO: riposo.
ITALIA: [illegible] piacere e il desiderio.
MONVISO: Figlio mio infinitamente caro, di V. Orsini, con Ben Gazzara (ore 20-22)
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: riposo.
EDEN: Ragazze superparticolari.
MORETTA: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Lettere a Breenev di C. Bernard (serata d'essai)

MONDOVI'

BERTOLA: La legge [illegible] più [illegible]le, di H. Balsamo.

SALUZZO

CIVICO: Demoni 2 di D. Argento.

SAVIGLIANO

AURORA: spettacolo teatrale.
RITZ: riposo.

[illegible]

Cuneo: [illegible] via Caraglio 4.
Alba: *Perugia*, via Cavour 7.
[illegible] Cravero, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible].
Fossano: *Avagnina*, via B. Bellanti 7.
Mondovì: *S. Maria*, piazza Risorgimento [illegible].
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia [illegible].
Savigliano: *Bonelli*, via [illegible] 11.

INDIRIZZI [illegible]

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

[illegible] Cuneo 65.444, 23.23; Alba 30.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13, Bra 42.01; Carrù 81.91.02; Ceva 7.15.85; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.99.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 99.91.28.

Calabinieri (pronto - intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco. Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; [illegible] conigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.23.

Corpo [illegible]ale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.04; Borgo 3.85.83; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.89.92; Ceva 7.18.30; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.85; Demonte 9.51.58; Dronero 91.61.50; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.66; Ormea 5.11.50; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 59.55.66.

Polizia stradale: Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; [illegible] Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 35.33.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.83; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 49.21; Savigliano 3.30.01.

Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usai [illegible] Cuneo, 24.91; [illegible] 58 Dronero, 81.76.76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 78.00.13; Usai 61 Savigliano; [illegible] (Racconigi 8.51.81); Usai - [illegible] Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usai 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 Alba, 35.32.11; [illegible] 66 Mondovì, 49.41; Usai 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.51; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20.30 T.T.T.S., settimanale
21.50 Matt Houston, telefilm
22.40 Telegiornale
22.50 Festival jazz
23.40 Speciali
0.15 Telegiornale
0.20 Documentario
1 — Speciali

TELECUPOLE

20 — Diapersamente tua, [illegible] vola
21 — La tartaruga dei ricordi, spettacolo
24 — Tg4, replica
0.15 Videocar, rubrica
0.30 Telefilm

PRIMANTENNA

[illegible].30 Grandi frontiere, telefilm
21.30 La sala delle stalattiti
22 — Speciale [illegible]
[illegible].30 Cronache [illegible] Piemonte
23 — [illegible] sport
[illegible] — L'avventurato dell'inferno, film di J. Kane con [illegible] meron, John Russel (1954)

G.R.P.

20.25 Milano revenge, film di U. Lenzi [illegible] Antonio Sabato, Philippe Leroy (1973)
[illegible] — Il cane e la strega, film d'animazione di G. Labriani (1976)
2 — Storia di peccato, film

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. immob. n. 38/83
Mariella Rizzola

Si avvisa che il giorno 5-12-1986, ore 11, [illegible] pubblicherà udienza di questo Tribunale, avanti al g.e dott. Malacchini, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti immobili in Neive, partita 5550:
— Lotto 1°: F. 7 n. 325, 326, 347, 179, 348, 184, 152, 341. Totali mq 6755.
Prezzo base: L. 36.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000.
— Lotto 2°: F. 7 n. 17, 19, 20, 20, 320, 371, 7[illegible] mq 11.050.
Prezzo base: L. 22.500.000.
Aumenti minimi L. [illegible]
— Lotto 3°: F. 20 n. 699, 491, 304, 284. Totali mq 13.625
Prezzo base: L. 22.500.000
Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, per ogni singolo lotto, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Altri consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, il 29-10-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapelli

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. immob. n. 38/83
Daniela Lidyl

Si avvisa che il giorno 5-12-1986, ore 11, nella sua sede pubblica udienza di questo Tribunale, avanti al g.e dott. Malacchini, si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti immobili in Cherasco, Via Vaglio:
— Lotto 1°: F. 4 n. 41-64 piano empyo di mq 33.625. Prezzo base: L. 80.250.000 Aumenti minimi L. 1.000.000
— Lotto 2°: F. 10 n. 96 seminativo di mq 1815. Prezzo base: L. 4.700.000

Aumenti minimi L. 500.000. Domande di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per cauzione e spese pari rispettivamente al 10% e 15% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Altri consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, li 29-10-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapelli

[illegible] DI ALBA

Esecuz. immob. n. 36/82
Ismail Luciano e Sara Rosa

Si avvisa che il giorno 5-12-1986, ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, avanti al G.E. dott. Malacchini, si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti immobili in di Stefano Barbaro, Lorena con abitazione, laboratori e capo Cella abitazione e capanne vicolo del Pozzo, con relativi magazzini, attrezzi e terreno. In comune urbano: partita 823 F. 17 n. 300 pianta 252 F. 17 n. 300 sub. 1 e F. 17 n. 300 sub. 2

Prezzo base: L. 243.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.

Domanda di partecipazione in bollo da L. 3000 unitamente a deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Altri consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, li 29-10-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapelli

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. immob. n. 3/86 - 31/86
Grigio Vincenzo e Francesco

Si avvisa che il giorno 5-12-1986, ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, avanti al g.e dott. Malacchini, si procederà alla

Vendita con incanto

dei seguenti immobili in Alba, partita 14455 C.T. F. 68 n. 436, seminativo di are 5.10 con polveriera (deposito di carta esplosiva e tre locali) sulla strada [illegible]mprovvista-Vergnano e 2 alloggi, alla via Piumati n. 12/a.

Prezzo base: L. 128.650.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 3000, unitamente a depositi per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Altri consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba, li 29-10-1986.

Il Cancelliere
dott. C. Sapelli

LE CUPOLE
Canale Interregionale
13.30 in DIRETTA TV

Questsera
+ ballo
+ spettacolo
alla
TRATTORIA DEI RICORDI
Ospite d'onore da
[illegible]
e TG l'una
I TUCANO
e la orchestra da:
FINOTTO
I CARAVAN - I CAPRICES

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 72 Tel. 66305

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.250.000
Demi [illegible] lavorazione [illegible] trasporto

VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera

PERSIANI da L. 1.300.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

SHEARLING da L. 650.000
[illegible] di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle [illegible] pellicce
Nuovo punto vendita [illegible] Milano - Via Torino, [illegible]

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
[illegible] Via Roma, 31 - Tel. (0171) 67.484

15 PUNTI VENDITA [illegible]
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Brunelleschi, 27/29 tel. (011) 506.256
Torino: Via Amendola, 4 tel. (011) 545.246
Venaria: Pic Club Mercato tel. (011) 214.160
Alessandria: Piazza Garibaldi, 14 tel. (0131) 445.922
Biella: Tappezziale - tel. (015) 27.154
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique - tel. (0166) 762.103
• LOMBARDIA:
Milano: Tregarda 5, Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 446.93 79
(Ang. Circonvallazione Cerchia Via)
Milano: Colegno [illegible] tel. (02) 25.26.94
(Ang. Est uscita Colegno)
Milano: Duomo: Via Torino, 61 [illegible]
Milano Centro: Corso Buenos Aires, 61 tel. (02) 20.40.354
Varese: Via Cavalli, 21 - Luigi Cornali tel. (0332) 234.140
Bergamo Centro: Via Bergamo 23 tel. (035) 413.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 m. uscita casello autostradale di Castelbaldo (RO) Autostrada BOPD - tel. (0425) 767.770.
Aperto anche la domenica.

La settima fiera in programma da venerdì a domenica a Vezza d'Alba

Il Roero dei vini e dei tartufi

Atteso dibattito sulle prospettive turistico-enologiche della zona - Venerdì commedia dialettale - Sabato pomeriggio dimostrazione di cani da trifola - Domenica mostra e asta - Le richieste una enoteca regionale e Canale

A Vezza (qui uno scorcio del paese) si rinnova anche quest'anno la festa in onore del tartufo e degli ottimi vini del Roero

VEZZA — Nell'ambito della «VII Fiera del tartufo e dei vini» che si tiene da venerdì a domenica a Vezza d'Alba, un appuntamento di rilievo sarà sabato sera (salone piazza San Bernardo, ore 21) con una tavola rotonda sul tema: «I vini: Roero, una realtà. Arneis, il futuro».

Spiega uno dei relatori, il prof. Luigi Malò: «*Con questo incontro dibattito si intende richiamare l'attenzione su due vini più importanti dell'enologia roerina: il Roero, un vino antico, conosciuto fin dal 1300, già apprezzato alla Corte dei Savoia che, progressi negli impianti e nella vinificazione hanno portato ai livelli attuali, da poco riconosciuto a denominazione di origine. L'Arneis, come lo stesso nome piemontese indica, un vino "ribelle", birichino, difficile da trattare, di vinificare che richiede particolari accorgimenti, a sua volta in attesa della doc*».

Su questi due vini, sabato, sarà uno scambio di opinioni e di confronti da diversi punti di vista. Giancarlo Montaldo parlerà degli aspetti della commercializzazione e di marketing. «*Mentre il Roero si dà la doc rappresenta una realtà ben consolidata, l'Arneis ci è tutto un discorso da fare. Da qui una ad un scarsamente considerati in passato, si è ora di fronte un prodotto di quale si è però ancora certa confusione. Occorre definirne bene le caratteristiche, studiare forme di tutela*» commenta Montaldo.

Al riverranno l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, l'assessore provinciale all'agricoltura Stefano Bacchetto tratteranno delle realtà vinicole nell'ambito della Regione e Provincia.

Il medico, Franco Oravero, parlerà, invece, del rapporto vino-salute. previsto, inoltre, osservazioni di uno sportivo Livio Berruti, dei giornalisti Edoardo de «*La Stampa*» ed Elio Archimede di «*Barolo*» nonché di Felice Cerruti, presidente del Rurale di Vezza e di Carlo Rista maestro reggente dell'Ordine cavalieri del Roero, l'organismo che organizza il tutto unitamente a Comune, Pro Loco, con il patrocinio Camera di Commercio.

L'area geografica del Roero che raggruppa ventina di Comuni per molto tempo è oggetto di minori attenzioni rispetto alla Tanaro albese la cui promozione è iniziata prima. «*Diciamo che il Roero ha sonnecchiato secoli. Ora si sta risvegliando*» commenta il prof. Malò. Tra le iniziative che si vorrebbero organizzare futuro enoteca regionale vini di questa si fa notare che, a differenza della destra Tanaro, che ha tre enoteche regionali Barolo, Grinzane Cavour e Barbaresco) la sinistra Tanaro ne è tuttora sprovvista.

L'unica struttura esistente è la bottega del vino di Canale dimensioni necessariamente ridotte. Proprio Canale aprire grande enoteca tutti i vini La domanda è già stata inoltrata alla Regione. Come locali vengono indicati quelli del castello dei conti Malaballa nel cuore del paese.

Oltre al convegno enologico e la mostra dei vini degustazione gratuita, la fiera attribuisce molta importanza ai tartufi. «*Non diciamo che soglia mettersi in con Alba e Asti, ma certamente nostra fiera, proprio per il periodo in cui cade, fine novembre, il più propizio per la tartufi, rappresenta una vera operazione-qualità*» dicono i promotori della sagra.

Quella Vezza, infatti, una delle ultime fiere della stagione dedicata alle profumate e delizioso «trifola».

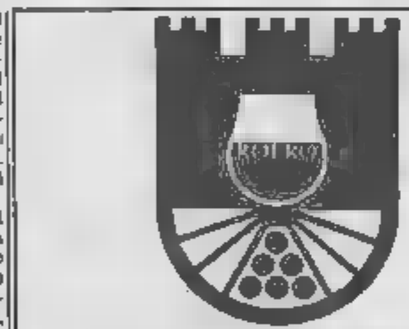
Tra le iniziative dedicate alla trifola, una dimostrazione di ricerca guidata con trifolau e cani (sabato pomeriggio ore 14), una mostra del tartufo domenica mattina e un'asta domenica pomeriggio (ore 15,30 banditore Nino Bonino di Moncalvo). Gli cati albesi questi giorni i prezzi oscillano dalle alle 160 mila lire l'ettogrammo.

I festeggiamenti iniziano venerdì sera con la commedia dialettale «*L'avocat d'le cause perse*» ore 21, salone piazza San Bernardo. Non mancheranno di divertire le avventure, raccontate in piemontese, di un vecchio avvocato provincia che vive con zitella segretamente innamorata lui. La vita di tutti i giorni si trasforma con l'arrivo di una giovane nipote i disinvolti l'avvocato a districarsi nel groviglio di cause perse o quasi.

g. f.

Un viaggio enologico tra i vini tipici prodotti nei paesi collinari «sinistra Tanaro»

Dove nascono Arneis, Roero doc e Favorita



Il nuovo marchio dei prodotti vinicoli del Roero

Il del Piemonte ha nel Monferrato e nelle Langhe albesi le grandi e vocazione vitivinicola. Di questi due territori, per certi versi (pur con significative diversità), il sembra avere assorbito i pregi riunendoli in una unica ed inimitabile trama.

Il Roero, ovvero la parte di collino che sinistra del fiume Tanaro arriva fino ai contrafforti della piana (o meglio dell'altopiano) torinese, è punteggiato da 23 paesi, tutti in provincia di Cuneo. Ad si a diritto Cisterna, arrocccata su uno splendido colle che le amministrative hanno assegnato alla provincia di Asti.

Le colline dolci e ventilate da secoli coltivate a vite. Negli anni scorsi accanto ai vigneti sono apparse nuove colture, soprattutto pesche nella zona di Canale e più di recente fragole a Baldissero e Ceresole d'Alba e Sommariva Perno.

Quella della vite è rimasta comunque la coltura principe che anzi ha trovato nuovi impulsi dal riconoscimento a doc del Roero, cioè del vino ottenuto dai vigneti di Nebbiolo coltivati nella zona. A ciò va aggiunta la piacevole scoperta dell'Arneis e pochi anni è conquistato un posto di primo piano nel panorama enologico nazionale, diventando tra i più ricercati bianchi piemontesi.

Accanto ad essi c'è una «perla» che merita una maggiore valorizzazione: quella Favorita del color paglierino, frutto di antico

Su questi tre vini si può basare un viaggio enologico alla scoperta del Vediamoli nelle loro caratteristiche principali.

Roero doc. E' la più recente delle 40 denominazioni di origine controllata del Piemonte. E' stata riconosciuta con il d.p.r. del 16 marzo 1985. Il primo Roero doc è uscito dalle cantine scorsa primavera. Il disciplinare prevede l'utilizzo di tre Nebbiolo dal 85 al 90 per cento con la possibilità di «ammorbidire» il gusto con uve di Arneis tra il 5 e il 2 per cento.

La zona doc delimitata territorio dei comuni di Canale d'Alba, Piobesi, Vezza e del territorio Baldissero, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria, e Sommariva Perno.

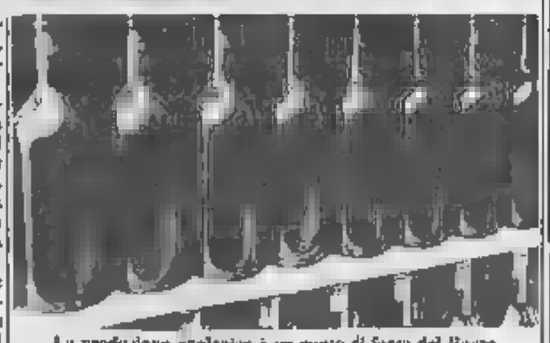
Figlio autentico Nebbiolo il Roero doc si presenta con colore rosso rubino dai riflessi granati. Il sapore è , vellutato, armonico. La gradazione minima prevista dalla legge è di 11,5 gradi. Se arriva a 12 può assumere la qualifica di «superiore».

I primi passi del Roero doc sono stati positivi. Le più apprezzate della lo hanno venduto bene. Il consumatore attento ne potrà valutare il bouquet caratteristico il so», decisamente più vivace fratello d'Oltretanaro.

Arneis. I degustatori professionali ne riconoscono il sapore di mandorle, il fondo amarognolo e gradevole. E' davvero una sorpresa trovare in Piemonte, accanto ai nobili rossi, un vino così.

Il contadino del Roero avevada sempre coltivato qualche di Arneis nelle vigne più belle. Matura prima di altri vitigni e campagna molti gustavano i grappoli di tavola. Qualcuno, furbescamente, aveva che serviva anche per distrarre l'attenzione degli uccelli attirati dal profumo, altre uve rosse in maturazione. Chi lo vinificava faceva «in dolce» per ottenere un vino da dessert.

Poi la moda dei secchi ha fatto scoprire qualità dell'Arneis. Il vino è piacciuto. E' diventato tra i più dal «gourmet». I vigneti estesi anche fuori zona e ora nel Roero si vuole arrivare ad una doc prealpa per imitazioni. La pratica per ottenere la doc è già avanti e si prevede possa essere completata entro un anno.



La produzione enologica è un punto di forza del Roero

Favorita. E' l'altro bianco della zona. Si coltiva soprattutto nei comuni di Vezza, Corneliano, Piobesi, Monticello, Pocapaglia, Perno e Santo Roero. Il ceppo forniva buona uva da tavola. Poi vinificavano e ancora meno farlo in maniera corretta. Da qualche tempo alcune aziende ne hanno scoperto doti di secco da aperitivo e antipasti. Va bevuto fresco e addirittura freddo. Ha un gusto fruttato e delicato. L'invecchiamento non deve superare l'anno.

a. mir.

Tartufingros - ALBA

I migliori tartufi di Alba

L'amministratore delegato della **TARTUFINGROS**, *Andrea Rossano (azienda leader nel settore dei tartufi bianchi dell'Albese, del Roero, del Monferrato), vi invita alla VII Fiera del tartufo di S. Andrea.*

TARTUFINGROS - ALBA - Esportazioni in il mondo.
Sede: Piazza S. Bernardo, 9 - VEZZA D'ALBA - Tel. 0173 - 65.093 - 658.059
Uff.: Alba - Tel. 0173 361.217
New York - Tel. 001-914-937-37-37.

E' questione classe...

CASETTA
Via piemontesi
ROERO -
D'ALBA
D'ALBA
controllato
VEZZA D'ALBA - BORBORE (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Promaggiore
...UN ...GRANDI

F.lli PEZZUTO (MALOT)

LA QUALITA' DEI NOSTRI VINI DAL CUORE DEL ROERO.

Barbera del Piemonte

Roero DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Favorita del Piemonte

Arneis del Piemonte

F.lli PEZZUTO (MALOT)
BORGONUOVO - VEZZA D'ALBA

Macelleria salumeria
VICO GIOVANNI
carni di prima scelta
prosciutti crudi Brendolan
salumi
Via Torino 40 - Tel. (0173) 65.684 - Borbore Vezza d'Alba

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:

– una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
– una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 130.039.546.070

NUMERO SOCI: 1429

La rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede Vezza d'Alba, Frazione Borbore, via Torino, 26 - Tel. (0173) 65.69415/6/7. Sportello: Vezza Villa, piazza San Martino - Tel. (0173) 65.027. Filiale: Castagnito (Baraccone), via Alba 2 - Tel. (0173) 613.295/6/7

PRATICAMENTE MAGNIFICA
MAGNIFICAMENTE PRATICA
GILES
BY
Arc linea
ruatasio
arredamenti
STUDIO D'INTERNI
ALBA TEL. 457068

L.C.C. di Lotti S.
Lavorazione carta:
PER INDUSTRIE - SOPRAPACCO
- POLITENATA
SACCHETTI BORSE
Via Torino 79 - VEZZA (CN)
Tel. 0173/65.194

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicazioni Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 512.918
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.903
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale (inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale) Tel. 534.914
Prenotazioni biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari 546.212

Il gustoso piatto importato dal Sud ha schiere di «amatori» anche nel [illegible] del Piemonte

Il matrimonio fra la pizza e il tartufo bianco ha un testimone importante: il vino di Langa

Aumenta l'abitudine [illegible] «grattatina», anche [illegible] i prezzi inevitabilmente crescono - Spesso nella pizzeria [illegible] menù prevede anche cacciagione e bunet - [illegible] sempre viva la questione sulle qualità [illegible] forno a legna e di quello elettrico

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Costa quindicimila, il triplo di una semplice «Margherita»: *«Ma vuol mettere: sopra grattiamo il tartufo bianco, senza parsimonia»*, dice Aniello Salsano, 45 anni, nella sua pizzeria «Cinderella», quasi all'angolo di una via Maestra che profuma di Langa ad ogni passo, tra le luci dei lampioni e le torri che illuminano di rosso un cielo scuro

Spiega: *«La pizza al tartufo [illegible] novità che piace, incuriosisce, trova clienti sempre più numerosi. Un'invenzione di pochi anni, quasi un gemellaggio tra due grandissime tradizioni gastronomiche. Quella della Langa, innanzitutto. E quella napoletana, che è poi la mia. Sono di origine meridionale, ad Alba sono arrivato nel 1972, con la convinzione di poter sfondare in questa città, di portare la pizza come ambasciatrice delle mie radici. Una scommessa vinta, la mia e quella di tanti altri colleghi: sfondare in uno dei templi della gastronomia»*.

Con Aniello Salsano comincia un breve viaggio nel «pianeta pizza», tutto racchiuso tra le colline e i sapori delle Langhe, tra i vigneti e i paesi.

I locali aumentano ogni anno, [illegible] una piccola sfida [illegible] che cucinano fondute e brasati, finanziere e tajarin tagliati a mano e sottili come fili d'oro.

Una sfida antichevola che si trasforma: è sempre meno raro, sfogliando i menù delle pizzerie, vedere proposti i piatti più tipici della gastronomia di Langa, tra una «Margherita» e una «quattro stagioni» sovente i cuochi riescono a preparare cacciagione e bunet.

Ma il punto di contatto ideale è fornito dal tartufo. Alla pizzeria «Allasia», quasi al fondo di via Maestra, prima della splendida piazza del municipio, ammettono: *«La [illegible] prepariamo anche noi, [illegible] quasi due anni. I prezzi? Dipende dal tartufo scelto, se è bianco costa di più. Piace, anche se forse non entusiasma. E' una novità, una curiosità, più che un gioiello gastronomico. Ma siamo nella patria del tartufo, come non potevamo pensare ad un simile abbinamento? Quello che importa, comunque, è che la pizza va sempre, in qualsiasi periodo dell'anno»*.

Aumentano così i locali: all'associazione albergatori di Cuneo hanno censito, in tutta la Granda, una settantina di pizzerie e una cinquantina di ristoranti [illegible] i tanti piatti cuociono anche la pizza.

La pizza, ricca di colori e di profumi, si presta anche come momento per stare insieme con gli amici in allegria (Foto Marzo)

Ma avvisano: *«Sono confinti anche labili, difficili da concretizzare. Molte pizzerie si chiamano ristoranti fa eccezione e una distinzione vera non esiste»*.

La pizza poi, anche nell'Albese, [illegible] più largo consumo in famiglia. Confermano i pizzaioli langaroli: *«Da alcuni anni è nata l'abitudine della pizza che viene acquistata in pizzeria e consumata a casa. Non si paga il coperto e si consuma tranquillamente tra le mura domestiche, con altri piatti»*.

Entriamo in un locale, lasciandoci alle spalle i colori di una città avvolta dalle prime nebbie di un autunno carico di tartufo e di lepre. *«Perché siamo venuta in pizzeria? E' un'abitudine, un piacere. [illegible] pizza si mangia sempre volentieri, una pausa nelle tradizioni più antiche dei nostri paesi. Quella al tartufo? Non l'abbiamo ancora provata e difficilmente ci lasceremo tentare. Per noi la pizza ideale è la più semplice, con mozzarella, pomodoro e origano. Il tartufo proprio non c'entra con questi gusti, è un ospite indesiderato, quasi stridente»*.

Michele e Lorenza Tortoroglio, due sorelle di Alba, sono sincere. E sicure in fatto di gusti. Sedute al tavolino, raccontano con piacere: *«Anche a casa qualche volta la prepariamo. Sembra semplicissimo, [illegible] i risultati si vedono e si pagano. [illegible] termine di qualità e di cottura»*.

Il forno sembra la [illegible] principale. Ma è anche fonte di un dilemma che appare eterno e che neppure i pizzaioli di Alba [illegible] in [illegible] do di sciogliere. Forno a legna o elettrico.

Qualcuno sembra più sincero degli altri, anche se si nasconde dietro l'anonimato: *«Non c'è molta differenza, il risultato non cambia. Ma i clienti vogliono assolutamente quella a legna. Pensano che le pizze vengano meglio. E noi li accontentiamo»*.

Lasciamoci alle spalle Alba e raggiungiamo Cortemilia, nel cuore dell'Alta Langa. Da pochi mesi ha aperto i battenti la pizzeria «La Torre». Si punta sulla tradizione più stretta: almeno una quindicina di specialità, con qualche piccola invenzione. Magari una pizza con le nocciole? *«No, lasciamo perdere. Una pizza con le nocciole proprio non andrebbe. Al massimo serviamo la torta»* dicono sorridendo nel locale.

Ritorniamo ad Alba. I clienti, osserva Aniello Salsano, appartengono a tutte le età. Giovani e coppie, molte famiglie, tanti ragazzini, soprattutto il pomeriggio della domenica.

Racconta: *«Quando sono arrivato ad Alba pensavo di dovermi scontrare con abitudini gastronomiche molto radicate, difficili da scalfire. Ho faticato un po' all'inizio, per impormi, per far conoscere quello che sapevo fare. Ci sono riuscito, la pizza si è imposta anche sotto le torri»*.

Ma con la pizza, che cosa si beve? E' un altro dilemma, un nodo difficile da sciogliere soprattutto nella Langa, terra di Barolo e Dolcetto, di Barbareschi e Nebbioli. I grandi vini d'Alba si possono accompagnare con una pizza napoletana? A portare questa domanda tra i vari locali della città si ottengono risposte mischiate a sorrisi. Alla pizzeria «Allasia» ammettono: *«L'abbinamento ideale è con la birra e il vino bianco. Ma è possibile fare anche eccezioni»*.

Alla «Torre» di Cortemilia aggiungono: *«Molto spesso noi consigliamo anche il vino rosso, in particolare il Dolcetto e il Nebbiolo. Per i bianchi non abbiamo dubbi: l'Arneis e la Favorita, due bianchi del Roero, dunque di casa nostra. Perché dobbiamo affidarci sempre all'inflazionato Pinot grigio? Senza dimenticare ovviamente la birra»*. E Aniello Salsano confessa: *«Io con la pizza bevo il Dolcetto»*.

Luigi Sugliano

PIZZERIA RISTORANTE
CONCA D'ORO
da VINCENZO FLAUTO

Troverete:
- Specialità di mare
- Carne alla brace
- Grandi spaghettate
- La famosa PIZZA CONCA D'ORO e... tante altre.
- Pizza anche a mezzogiorno

PIZZERIA DA VINCENZO:
SAVIGLIANO - Via L. Grassi 3 - Tel. 0172 32.069

DA MIRELLA
Pizzeria Ristorante Bar
Via [illegible] Novembre, [illegible]
Tel. 0173 66.464
MAGLIANO ALFIERI
(Chiuso il mercoledì)
PIZZE DI TUTTI I TIPI

Pizzeria ristorante
allasia
di SCOFFONE & S.R.T.
Specialità
LA FARINATA
«PIZZE INTEGRALI»
(chiuso il mercoledì)
[illegible] - Via Vittorio Emanuele 4
Tel. 0173 43.970

LA PIZZERIA
CAPRI
di Napodano Aniello
C.so Romita, [illegible]
Tel. 0171 [illegible]
BUSCA
■ Specialità tutti i tipi ■ pizza
■ Fritto di pesce
■ Carne [illegible] brace
● Spaghettata
(Chiuso il mercoledì)
Aperto [illegible] alle [illegible]

[illegible] BAR
PIZZERIA «EVA»
FOSSANO
Fraz. Maddalene 18
Tel. 0172 643.227
PIZZE D'AUTORE!
(chiuso il lunedì)
Un'affermazione: un vero peccato per chi non c'è mai stato!

[illegible]
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.382 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30/15-19,30

PIZZERIA
DA UGO
Via Isonzo 39
Tel. 0172 44.394
BRA
Specialità:
pizze - pesce - spaghetti
(chiuso il lunedì)
Aperto fino alle ore 3 e per gli amici... anche più tardi

Ristorante - Pizzeria
«El Bataô»
(chiuso il lunedì)
Via Marconi 26/a - Tel. 0172 68.307
GENOLA (CN)

Pizze da asporto
Antipasti
Pesce e Carne
Specialità della Casa
Dolci
«da Franco» PIZZERIA
GASTRONOMIA - PASTA FRESCA
Via Cavour, 64 - Tel. 54.407 - Sommariva Bosco

LA GIARDINIERA
di Franco Fischetto
P.zza Roma 39 - [illegible] 0172 43.102 - BRA
(chiuso il mercoledì)
Specialità: ■ Pizze [illegible] i tipi
■ Pesce fresco [illegible]

Pizzeria
"LA FERRATA"

SPECIALITÀ [illegible]
■ CARNI ALLA BRACE
«CHIUSO IL LUNEDI'»
Via Roccaforte 2 /a
Tel. 69.91.12
VILLANOVA MONDOVÌ

BAR - PIZZERIA
AL MULINO
Via Sebolino 7 - Tel. 43.888
12051 ALBA
Borgo Moretta
FORNO A LEGNA
Pizze e menù anche a mezzogiorno
Specialità carne alla griglia e pesce su ordinazione.

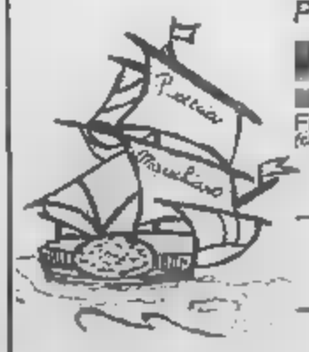
A FOSSANO
Self-Service LA BETULLA
Il ristorante moderno
per un pasto veloce ■ ■ buon prezzo
Dalle ore 18 funziona LA PIZZERIA
con 2 forni a legna
per una VERA PIZZA NAPOLETANA
FOSSANO - Via Marconi 72 - Tel. 0172 62.744

pizzeria Carian
Ristorante su prenotazione (100 coperti)
specialità carne alla brace

(Chiuso il martedì)
BONVICINO
Tel. 0173 79.14.04
V. Prov. n. 1

Pizzeria
Ristorante
«Agli Archi»
Orario: 18,30-1
Festivi: 18,30-3
(chiuso il lunedì)
CORSO EUROPA 19/1
ALBA - Tel. 0173 361.345

Ristorante
Pizzeria
[illegible]
■ IMPERATO Francesco
(chiuso il martedì)



— Specialità carni e pesci alla griglia
— Varie scelte di pizze
Corso Bra, 97
MUSSOTTO D'ALBA

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
"La Torre"
da Clara
[illegible] lunedì al mercoledì
«LA FARINATA»
C.so L. Einaudi [illegible] - Tel. 0173 81.881
CORTEMILIA

[illegible]
Via S. Agostino 3 - SALUZZO
Tel. 0175 41.408
La pizzeria [illegible]
ancora una volta per servirvi meglio e più velocemente ha disposto due forni a legna con 2 pizzaioli che vi faranno gustare tutti i tipi di pizza.
■ Specialità carne-pesce alla brace
● Dehors estivo: n. 250 posti tutti al coperto (4 mesi all'anno)
● Celerità nel servizio
(Chiuso il mercoledì)

Genova, [illegible] finanziati [illegible] un contributo della Cee

Sei «progetti» [illegible] della Regione [illegible] favore della piccola [illegible]

La cifra a disposizione è di 9 miliardi - Saranno creati servizi [illegible] sostegno dell'impresa minore - Il recupero di aree degradate - Telematica [illegible] robot

L'assessore Muratore

GENOVA — La Regione Liguria [illegible] elaborato [illegible] «Programma speciale», composto da sei progetti specifici, [illegible] ha per scopo l'intervento per il recupero di aree industriali degradate e la creazione di servizi a sostegno dell'impresa minore. [illegible] finanziare [illegible] contributo di quasi 4 miliardi di lire del «Fondo europeo di sviluppo regionale» della Cee.

Il «programma» è stato illustrato ieri [illegible] regionale all'industria, [illegible] Muratore, che ha sottolineato come [illegible] tratti «di un provvedimento che guarda [illegible] futuro, al dopo crisi di Genova e della Liguria».

Il documento, ha aggiunto l'assessore, è stato approvato dalla giunta regionale, che ha chiesto anche alle commissioni consiliari che si occupano dei problemi economico-industriali [illegible] «corsia preferenziale» affinché [illegible] possa giungere al più presto alla discussione e approvazione in Consiglio, in quanto la documentazione [illegible] giungere al ministero dell'Industria [illegible] tro la fine di questo mese.

La cifra a disposizione, ha spiegato [illegible] Renzo Muratore, è complessivamente di circa 9 miliardi [illegible] mezzo.

[illegible] parte i quali [illegible] destinati al «programma». Il restante andrà a beneficio di aziende medio-piccole della provincia di Genova che hanno usufruito di crediti agevolati in base a precedenti disposizioni e che ora avranno [illegible] contributo in conto capitale.

I sei «progetti» riguardano il «Business innovation center» (workshop, animazione e servizi), [illegible] capitali», un [illegible] telematici, un progetto di robot da cava di ardesia, un [illegible] promozione e qualità.

«Il programma speciale — ha spiegato l'assessore Muratore — viene creato per fornire sostegno della piccola e media impresa [illegible] lo [illegible] una serie [illegible] servizi indispensabili sia alla creazione di nuove imprenditorialità sia alla diffusione della tecnologia».

Nel dettaglio [illegible] «Bic-workshop» prevede [illegible] riattivazione [illegible] l'allestimento di un'area industriale degradata [illegible] destinata [illegible] sede del «Bic».

Il «Bic, animazione [illegible] servizi» riguarda invece un servizio a favore della piccola e media impresa mettendo a disposizione innovazioni tecnologiche, assistenza finanziaria, aree, studi.

Il «venture capital» è [illegible] progetto finalizzato all'offerta [illegible] di capitale finanziario di rischio a favore dell'impresa minore.

C'è poi la creazione di un centro di telecomunicazioni, [illegible] un centro [illegible] per il taglio dell'ardesia e, infine, un «centro promozione qualità» riferito non solo al prodotto ma all'organizzazione e alla produzione.

Il costo totale di questi progetti ruberà i 9 miliardi di lire e di questi circa 4 saranno messi a disposizione appunto dal «Fondo europeo».

«Lo scenario in cui è inserito questo programma — ha concluso l'assessore all'Industria — è quello di una politica regionale di reindustrializzazione e di indirizzo verso una Genova che cambia e che ha già innescato gli strumenti, i progetti [illegible] intervento, le politiche settoriali, la [illegible] fazioni fra [illegible] pubblica [illegible] privata imprenditoria, in un [illegible] spirito [illegible] impresa necessario alla riattivazione del [illegible] ciclo di sviluppo».

Alberto [illegible]

Un amico [illegible] vittima è stato arrestato per omicidio colposo

Savona, il cacciatore ucciso dal proiettile di un compagno

In carcere, per favoreggiamento, è finito anche un altro componente della «squadra» - Hanno organizzato una messinscena

Armando Cedro, la vittima, Giuliano Penna e Nicola Zunino, arrestati (Telefoto)

SAVONA — Non si tratta di disgrazia ma di omicidio, seppure colposo, in sostanza di un incidente di caccia.

Armando Cedro, il cacciatore di Legino, è stato [illegible] dal colpo esploso, per errore, da un'compagno di battuta, Giuliano Penna, 42 anni, [illegible] Ferrania, via Borgo San Pietro 3, che è ora rinchiuso nel [illegible] di Marassi.

Con lui è finito in prigione un altro cacciatore, Nicola Zunino, 60 anni, Savona, via delle Piane 2, accusato di favoreggiamento. Sono stati denunciati a piede libero, con l'accusa [illegible] concorso in favoreggiamento, [illegible] Giusto, 62 anni, Savona, via degli Olivi 3/c Nicola Zunino detto «Nino» [illegible] nimo e cugino dell'arrestato), [illegible] anni, Albisola Superiore, via Vittorio Veneto 41.

La decisione è stata presa dal procuratore della Repubblica Michele Russo, dopo che i due [illegible] interrogati per quasi 24 ore.

E' stato [illegible] banale [illegible] a tradire gli imputati.

[illegible] Zunino, all'arrivo dei poliziotti in località Priua, il teatro della tragedia, aveva detto [illegible] scaricato il fucile della vittima: «No [illegible] i due pallettoni per evitare che maneggiando l'arma qualcuno potesse ferirsi».

L'uomo ha continuato a sostenere questa tesi. Il cacciatore ucciso però, trasgredendo la legge sulla caccia, aveva diminuito nel caricatore il riduttore che costringe a usare solo tre colpi.

Nell'arma gli agenti hanno quindi [illegible] altri tre proiettili. Zunino ha continuato a [illegible] [illegible] sua versione.

Nel frattempo altri agenti hanno interrogato a lungo Giuliano Penna. Lunedì pomeriggio è crollato ed ha confessato: «La [illegible] squadra [illegible] più abbattuto due cinghiali quando ne abbiamo stanato un terzo. L'animale ha raggiunto località Priua ed è entrato nel recinto di un ovile dove Cedro era appostato. Io ho scaricato [illegible] rete. [illegible] [illegible] impigliato nel filo spinato, mi [illegible] partito [illegible] colpo che ha raggiunto il mio amico alla nuca». [illegible] dopo [illegible] [illegible].

Penna è [illegible]. Nicola Zunino ha [illegible] di rianimarlo, quando si è ripreso i due hanno cercato di giustificare la tragedia. E hanno commesso molti errori. Hanno rimosso [illegible] corpo della vittima mettendolo in posizione innaturale, hanno [illegible] fucile (ma hanno tolto [illegible] 2 delle 5 pallottole), hanno fatto [illegible] troppo tempo prima [illegible] l'allarme.

Gli agenti della questura hanno [illegible] nel loro primo rapporto una serie di sospetti che hanno poi trovato conferma nel corso dell'interrogatorio.

Un tentativo ingenuo di depistare gli inquirenti. Il vice questore Alessandro Branda, che ha coordinato le indagini, ha subito capito che qualche particolare nella ricostruzione dell'incidente non era [illegible] e [illegible] voluto [illegible] [illegible] a lungo i testimoni.

«Avevamo paura [illegible] conseguenze e, poiché eravamo [illegible] nella ragione, abbiamo deciso di nascondere l'incidente. Nessuno aveva il coraggio di guardare in faccia la realtà. Abbiamo agito d'istinto. Io ho scaricato il fucile, il mio amico ha rimosso il corpo». Ma sono stati commessi troppi errori banali.

La loro posizione così si è aggravata. Se Cedro avesse confessato subito dopo l'incidente, quasi sicuramente avrebbe ottenuto la libertà provvisoria domenica sera. Non solo, ha coinvolto nella vicenda altri tre compagni di battuta. Non è escluso che il procuratore della Repubblica — che si è riservato di interrogare tutti i componenti la squadra regolarmente autorizzata alla battuta al cinghiale — possa prendere provvedimenti anche [illegible] confronti [illegible] qualcuno di loro.

Gian Paolo Carlini

Illustrati i progetti [illegible] Genova

Piani energetici [illegible] uccedo pci [illegible] dp

GENOVA — Il partito comunista, ieri, e democrazia proletaria, l'altro giorno, hanno presentato le loro idee sui programmi energetici.

Per il pci è necessario equilibrare le tre fonti energetiche primarie riservando minor incidenza [illegible] petrolio e dando maggiore spazio al metano e alle energie rinnovabili.

Per dp, invece, il fabbisogno totale di potenza elettrica in Liguria è di non più di 2 mila megawatt e questa potrebbe essere [illegible] ottenuta [illegible] la [illegible] di centrali a turbogas, la trasformazione a gas di centrali già esistenti [illegible] il potenziamento degli impianti idroelettrici.

[illegible] Regione, secondo il pci, deve promuovere iniziative per presentarsi alla conferenza energetica con proposte chiare e precise.

In Liguria esistono tre centrali termoelettriche: a Genova, La Spezia [illegible] Vado Ligure.

Per quanto riguarda la prima, l'Enel ha apportato miglioramenti agli impianti, mentre a La Spezia è [illegible] raggiunto un accordo, definito positivo, tra enti locali e Enel.

Per Vado, infine, l'Enel ha proposto [illegible] aumento della produttività [illegible] un terzo.

«Se Vado — hanno detto i comunisti — sarà scelto come porto terminale per il carbone dell'Alto Tirreno, e se tutte le operazioni dell'Enel circa inquinamento e difesa del territorio e dell'ambiente [illegible] rispettate, [illegible] pci non darà alcuna preventiva per l'ampliamento».

a. r.

Dibattito sui problemi della categoria nelle [illegible] province [illegible] frontiera

I commercianti di Imperia e Trieste «Chiediamo l'abolizione dell'Iva»

[illegible], — Detassazione dell'Iva per i turisti stranieri, e legge per la prevenzione e [illegible] repressione [illegible] sofisticazioni alimentari, con particolare riguardo all'uso degli zuccheri: sono due [illegible] affrontati dall'Unione commercianti della provincia di Imperia, in occasione del genetliaco [illegible] l'associazione [illegible] sorella [illegible] Trieste. Di [illegible] [illegible] problemi [illegible] (specie il primo) [illegible] queste [illegible] zone [illegible] frontiera.

Detassazione — Lo sgravio dell'imposta sul valore aggiunto per i cittadini stranieri è previsto da una normativa, rimasta però in pratica inattuata, sia per [illegible] disposizioni [illegible] ministeri delle [illegible] nanze [illegible] del Tesoro (troppo elevato il valore dei beni [illegible] tassabili, [illegible] [illegible] è ritirato comunque un solo acquisto), sia per la complessità dell'applicazione (emissione di fattura, [illegible] indicazione degli estremi del passaporto e visto dell'ufficio doganale).

[illegible] provincia di Imperia [illegible] arrivati nell'85 [illegible] turisti stranieri, secondo le statistiche dell'Ept: e offrire [illegible] [illegible] la [illegible] di rimborso dell'aliquota Iva (mediamente del 18%. [illegible] [illegible] punte anche [illegible] [illegible] [illegible] certi prodotti pregiati) sarebbe per i commercianti una notevole agevolazione, tenuto conto [illegible] [illegible] della folta presenza [illegible] tedeschi, ma anche della massiccia affluenza dei francesi sul mercato e nei negozi di Ventimiglia e [illegible].

Trieste (114.297 arrivi dall'estero nell'85, in maggioranza da Jugoslavia e Austria) insiste per un'azione comune, che facilita la detassazione [illegible] e la favorisca anche per i [illegible] [illegible] [illegible] extracomunitari. «E' un'azione sulla quale siamo d'accordo: anche nella nostra provincia [illegible] sono consistenti presenze di turisti provenienti da Stati [illegible] aderenti alla Cee, come Svizzera, Austria, Svezia e Norvegia», dice Enrico Lupi, presidente dell'Unione commercianti.

Zuccheri — Una lettera [illegible] protesta è stata consegnata da Lupi [illegible] ministro dell'Industria e Commercio Valerio Zanone, intervenuto [illegible] Trieste alla mostra sui fiori e sull'alimentazione mediterranea: «Ci siamo ricolti [illegible] lui, perché intervenga con il ministero dell'Agricoltura. La legge, scaturita dalla triste vicenda del metanolo, era utile e necessaria, ma l'articolo sulla circolazione dello zucchero [illegible] pesante, eccessivo, insostenibile e costoso. Dovrebbe essere eliminato o modifi[illegible]

Il provvedimento, in provincia di Imperia, interessa una trentina di grossisti, e diverse migliaia [illegible] altri operatori, dai pasticceri ai baristi, dai gelatai [illegible] fornai che produ[illegible] dolci. Dice Lupi: «La normativa impone ogni giorno [illegible] consegnare una documentazione all'ufficio del ministero Agricoltura e Foreste di Genova. Gli oggravi amministrativi sono enormi, soprattutto per le [illegible] [illegible] piccole dimensioni e [illegible] conduzione familiare».

Le sostanze zuccherine, aggiunge Lupi, «hanno margini di commercializzazione che sono ridottissimi e [illegible] consentono quindi di sopportare spese ulteriori: ci chiediamo l'utilità di questo doppione di certificazione, poiché gli zuccheri già sono corredati di opportuni documenti di viaggio, dovuti per le leggi fiscali, e che già riportano tutte le indicazioni richieste».

Stefano Dettino

Savona, 14 aziende artigiane hanno ricevuto lo sfratto dalla Viglienzoni

Un ipermercato [illegible] porte del centro?

Nelle [illegible] lasciate libere nell'Oltreletimbro sorgerebbe il grande centro commerciale - Polemiche

SAVONA — Ancora problemi per gli artigiani? Dai segnali che si registrano nella zona dell'Oltreletimbro, lungo corso Ricci, sembrerebbe proprio di sì.

Le 15 maggiori aziende della zona (in tutto vi lavorano 150 persone) hanno già ricevuto lo sfratto dalla «Viglienzoni Spa» di Milano, proprietaria dei 25 mila metri quadrati di area e dei relativi fabbricati.

La «Viglienzoni» fa parte della «Saint Gobain» di Milano che sarebbe a sua volta sul punto di vendere le proprie aree.

Si dice che sia stato già raggiunto un accordo. L'acquirente però vorrebbe entrare in possesso della zona «liberata» completamente dagli insediamenti artigianali e commerciali, alcuni di notevole importanza, come la «Centrale del Latte» (vi possiede un magazzino), l'«Auto-Savona» (concessionaria Seat e Bmw) e la «Derossini & C» (Lancia-Autobianchi).

Le aziende sfrattate si sono rivolte ad un pool di avvocati savonesi [illegible] cui Beltramotti, Brunetti, Ghelardi) [illegible] [illegible] cheranno di opporsi alla Viglienzoni-Saint Gobain. La speranze di capovolgere la situazione [illegible] però estremamente [illegible] labili. L'unica possibilità, il quella [illegible] ottenere [illegible] rinvio, per dare il tempo agli operatori [illegible] [illegible] sistemazioni.

Dice uno dei concessionari: «Per noi è un fatto molto spiacevole. Forse per un artigiano trasferire le attività [illegible] periferia non è un grosso problema. Chi vende automobili ha bisogno di stare vicino al centro, in [illegible] contrario rischia di perdere clienti. Trovare un luogo adatto in città non sarà facile».

Ora l'attenzione [illegible] sposta sul gruppo che avrebbe ordinato le aree. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di un'azienda associativa che avrebbe intenzione [illegible] [illegible] un grande centro commerciale alle porte [illegible] centro di Savona. Una struttura di grandi dimensioni [illegible] vaste [illegible] [illegible] parcheggio, [illegible] «ipermercato» con una fisionomia nuova per Savona [illegible] provincia.

Nell'ambito [illegible] questo progetto, c'è spazio pure per una ristrutturazione del sistema viario, [illegible] dovrà tener conto delle esigenze del nuovo [illegible] tro polisommerciale. L'Oltreletimbro, dunque, si appresta a diventare la [illegible] più importante, sotto il profilo dello sviluppo, della città.

Altri sfratti sono pronti per la miriade di piccole aziende, che hanno occupato (alcune abusivamente) i cadenti capannoni della zona, da anni in stato di abbandono. Tutto dovrebbe concludersi in breve tempo, nonostante le [illegible] posizioni [illegible] [illegible] ha già ricevuto le lettere di sfratto.

Oggi la prima udienza in pretura. Forse [illegible] possibile conoscere particolari più precisi sull'operazione che si sta profilando all'orizzonte, che è stata definita dai legali savonesi «un autentico blitz, imprevisto e magistralmente diretto [illegible] porti [illegible]

Il [illegible] (Piano regolatore intercomunale) non è in con[illegible] con la probabile futura destinazione delle [illegible]. Le prime fughe [illegible] notizie sull'ipermercato di [illegible] [illegible] erano [illegible] filtrate nei mesi scorsi. [illegible] sfratti [illegible] le confermano.

Massimo Numa

Corsi d'inglese a Savona

SAVONA — Il circolo Enel-Arca di Savona, in collaborazione con l'«Old Bap Theatre Workshop» e con il patrocinio della III e IV Circoscrizione, hanno organizzato, per il secondo [illegible] [illegible] [illegible] lingua inglese per ragazzi e adulti.

[illegible] giudizio ex segretaria [illegible] pci

CARCARE — L'ex [illegible] ria della [illegible] [illegible] partito comunista di Carcare, Fran[illegible] Astesiano, 61 anni, è stata rinviata a giudizio dal tribu[illegible] [illegible] Savona con l'accusa di diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Vin[illegible] Badella, capogruppo [illegible] democrazia cristiana, morto due anni fa.

I [illegible] risalgono all'estate del 1982. In via Fornace Vecchia a Vispa uno studente di 14 anni morì cadendo da un ciclomotore. Badella, nel corso di un consiglio comunale, accusò la giunta socialcomunista di trascurare [illegible] viabilità cittadina.

Il giorno dopo i comunisti affissero un manifesto. Accusarono con espressioni ritenute pesanti il rappresentante democristiano di «strumentalizzare la morte di uno studente per fini politici».

Fra gli imputati il costruttore Valle e i Damonte

Assolto anche il Arenzano [illegible] [illegible] assolti con formula [illegible]

GENOVA — Tutti assolti, «perché il fatto non sussiste», gli undici imputati delle costruzioni abusive nel comune [illegible] Arenzano. Nessuno è responsabile di un piano regolatore che, secondo l'accusa, aveva indotto amministratori in carica nel 1974 a privilegiare aree fabbricabili della marchesa Cattaneo Adorno e la Cemadis-Gepco.

Non si può negare che il cemento invase il paese molto di più di quanto erano i reali bisogni abitativi. Un [illegible] esempio: per la zona della stazione era prevista una volumetria di 30 mila metri cubi, salita a 90 mila. Lo stesso pubblico ministero Mario Morcsani ha ammesso nella sua requisitoria che «non esiste alcuna prova che induca a ritenere una [illegible] fra politici e imprenditori».

Il pm aveva chiesto la condanna a 8 mesi per Mario Valle, titolare [illegible] un'impresa di costruzioni (la [illegible] che ha vinto la gara d'appalto per la [illegible] del «Carlo Felice») e [illegible] suoi collaboratori, Lorenzo e Luigi Damonte, [illegible] nella giunta come indipendenti in una li[illegible] democristiana. Il primo, ingegnere [illegible] professionista, «effettuava nell'impresa «Valle», saltuariamente, calcoli del cemento armato; il fratello, geometra, era dirigente in uno dei cantieri della stessa società.

Verso le 21 il tribunale ha emesso la sentenza completamente assolutoria. Il piano regolatore [illegible] Arenzano fu approvato il 31 maggio [illegible] dopo disegni politici che determinarono anche un ribaltamento politico della giunta. Solo cinque anni dopo, le prime rivelazioni e un esposto anonimo alla Procura.

Fu aperta un'inchiesta. Prima fase, una perizia tecnica durata oltre un anno anche perché dal dossier del piano regolatore era misteriosamente scomparsa la planimetria con alcuni allegati. Il giudice istruttore Di Matteo rinviava a giudizio, col Valle e i Damonte, anche l'architetto Luigi Rovera, per il quale il pubblico ministero ha chiesto ieri [illegible] per insufficienza di prove. Oltre a loro, a giudizio sette persone appartenenti alla giunta che diede il via al tanto discusso piano: Giorgio Mazzocchi (ex sindaco pci), [illegible]berto Braida (consigliere pci), Giovanni Cenzini (consigliere pci), Nazario Gambino (ex sindaco psi), Mario Giusto (consigliere pci), Alfeo Guerra (consigliere pci) e Nunzio Pesce un repubblicano passato al gruppo indipendente.

e. c.

Genova: quale futuro [illegible] l'Ateneo

Le proposte pci per l'Università

GENOVA — L'Università di Genova e lo sviluppo [illegible] città. E' questo il [illegible] [illegible] incontro organizzato dai [illegible] tori universitari [illegible] partito [illegible] munista e dalla sezione universitaria «Lenin» dello stesso partito [illegible] problemi [illegible] [illegible] capoluogo ligure.

Gli studenti comunisti [illegible] stengono che rispetto al passato l'attuale gestione dell'ateneo può vantare alcuni risultati positivi; una minore inefficienza burocratica, una gestione del bilancio più produttiva, la realizzazione del nuovo centro di calcolo e l'estensione dei processi di meccanizzazione e informatizza[illegible] nelle [illegible] l'attuazione di scelte importanti sul fronte della ricerca con l'avvio del lavoro del «Consorzio Genova [illegible]» e l'attivazione del corso di laurea in informatica, l'utilizzazione tempestiva dei fondi «Fio» per gli insediamenti universitari del centro storico.

Per quanto riguarda il problema collegato alla ricerca scientifica il pci sostiene [illegible] «[illegible] [illegible] barricate tra aziende [illegible] operanti a livello locale per quanto riguarda [illegible] politica del personale tecnico-scientifico, favorendo lo sviluppo di piccole imprese collegate con la ricerca anche mediante la circolazione del personale qualificato tra i due poli della grande azienda e della piccola impresa».

Per [illegible] universitario il pci propone un rilancio del[illegible] scelte del protocollo d'intesa tra Comune e Università che prevede interventi per il rifinanziamento [illegible] [illegible] progetti quali il trasferimen[illegible] della biblioteca universitaria e [illegible] facoltà di Matematica Informatica e Chimica a Valle Puggia.

a. r.

[illegible] - Gli inquirenti [illegible] far luce sugli episodi che hanno [illegible] l'intera provincia

L'operaio di Riva è stato ucciso e l'assassino lo conosceva bene

Molto chiaro il verdetto dell'autopsia: sul cadavere sei ferite, una sola mortale - Ricostruiti gli ultimi giorni [illegible] vita - Una vacanza a Capri [illegible] il legame sentimentale [illegible] una francese

RIVA LIGURE — Omicidio: è il verdetto dell'autopsia sul corpo di Cosimo Paladino, 33 anni, l'operaio di Riva Ligure ritrovato cadavere domenica scorsa nella sua abitazione, al terzo piano di un condominio in via Aurelia 28. L'assassino gli ha scaricato addosso due caricatori di una pistola di piccolo calibro, una 6,35. Solo uno dei colpi è stato però mortale: lo ha raggiunto al cuore.

L'esame necroscopico, effettuato ieri mattina all'obitorio del cimitero di Valle Armea dal professor Renzo Celesti, ha sciolto senza possibilità di equivoco qualsiasi dubbio.

Il medico ha riscontrato sulla salma sei ferite da arma da fuoco, [illegible] torace, [illegible] natica e nelle gambe. Ha spiegato lo stesso Celesti, che ha fatto risalire il decesso a circa una settimana prima (cioè il 2 o [illegible] novembre) della scoperta del cadavere: *«L'avanzato stato [illegible] putrefazione non [illegible] scoprire, nel primo esame, quello eseguito [illegible] momento [illegible] rilevamento [illegible] corpo. I fori provocati dai proiettili».*

Il colpo mortale è stato comunque [illegible] solo, esploso probabilmente da [illegible] ravvicinata. La pallottola è penetrata dal [illegible], all'altezza [illegible] spina [illegible] scapola [illegible] e si è conficcata nel muscolo cardiaco. Gli altri colpi non hanno provocato invece lesioni letali.

«Si tratta — ha aggiunto il prof. Celesti — *di proiettili di piccolo calibro, con scarsa forza penetrante, che sono stati probabilmente trattenuti dalle fasce muscolari. Tant'è vero che, a parte quello mortale, non ne abbiamo trovati nella scatola cranica, in quella toracica e nell'addome».*

Oltre ai sei colpi andati a segno, i carabinieri hanno ritrovato due proiettili sul pavimento [illegible] bagno, dove è stato scoperto il cadavere. Visto che i [illegible] (cioè la parte [illegible] espulsa dall'arma) rinvenuti nell'alloggio erano undici, mancano all'appello tre pallottole, che forse hanno raggiunto la vittima (in punti non vitali) senza essere ritrovate, oppure si sono conficcate nel muro o negli infissi dell'appartamento.

I [illegible] dell'autopsia hanno fornito ai carabinieri di Santo Stefano qualche elemento in più sulla dinamica dell'omicidio. L'assassino ha sparato da pochi passi, [illegible] alla sinistra [illegible] vittima. Probabilmente il colpo mortale è stato il primo, poi lo sconosciuto (o la sconosciuta) ha infierito su Cosimo Paladino: esaurito il primo caricatore, ne [illegible] inserito [illegible] condo, conservando [illegible] un solo proiettile.

Delitto passionale, «prestigio», o regolamento di conti? Gli investigatori [illegible] decisamente orientati verso la prima ipotesi, anche se [illegible] trascurano altre piste. Attraverso il racconto [illegible] congiunti, prima fra tutti l'ex moglie, Francesca Stumpo, 43 anni, che [illegible] ritrovato il cadavere, si è cercato di ricostruire [illegible] ultimi giorni [illegible] vita dell'operaio.

Cosimo Paladino è stato vi[illegible] l'ultima volta sul luogo di lavoro, il cantiere di Ospedaletti della Cogefar, dove faceva il ruspista, [illegible] novembre. Quello stesso giorno, il tribunale di Sanremo ha sancito la separazione legale (di fatto i due non stavano più assieme da un paio di mesi tra l'operaio e la moglie).

Alle 16,30 di domenica, Cosimo telefona al fratello Giacinto, [illegible] anni, che vive a La Spezia, per comunicargli la decisione dei giudici. [illegible] l'ultimo contatto che i familiari hanno con il congiunto. Due giorni dopo, Giacinto Paladino riceve una cartolina [illegible] ruspista spedita [illegible] Capri, probabilmente una settimana prima.

C'è solo la firma dell'uomo. Intanto il capocantiere della Cogefar [illegible] il fratello di Cosimo che quest'ultimo [illegible] sparito a [illegible] di essere licenziato.

Giacinto lo chiama a casa, per giorni. Il telefono squilla sempre a vuoto. *«Ma pensano forse* [illegible] *in* [illegible] — ha raccontato ieri, tra le lacrime — [illegible] *aspettano che chiamasse da un momento all'altro».*

Infine, domenica pomeriggio, la tragica scoperta. Francesca Stumpo va nell'abitazione [illegible] via Aurelia [illegible] accompagnata da due coniugi [illegible] Savona, per ritirare della biancheria. Dice alla coppia [illegible] attenderanno [illegible] casa, entra (la porta è chiusa, ma non a chiave) e si trova davanti il cadavere dell'ex marito.

A carabinieri hanno interrogato a lungo la donna, tentando di ricostruire l'ambiente familiare. Cercano [illegible] una donna francese, [illegible] avrebbe avuto un legame con l'uomo e avrebbe trascorso con lui parte del week-end dell'1 e 2 novembre.

[illegible] cosa appare [illegible]: Cosimo Paladino conosceva bene l'assassino, aveva piena fiducia in lui, tanto [illegible] ucciso a freddo davanti allo specchio del bagno, con arnese[illegible] tra le mani [illegible] spazzola per i capelli. Un omicidio premeditato e feroce. L'alloggio era [illegible] ordine, e da escludere che prima ci sia stato [illegible] violento litigio.

Claudio Donzella

Il professor Renzo Celesti e, nel riquadro, Cosimo Paladino

Si era sposato a Savona nell'agosto del 1981

Cosimo viveva a Riva soltanto da due anni

La moglie e i fratelli della vittima, Francesca Stumpo, Giacinto e Graziano Paladino (Tel.)

RIVA LIGURE — Entrambi calabresi venuti in Liguria alla ricerca di [illegible] lavoro, Cosimo Paladino e [illegible] Stumpo si erano conosciuti e sposati a [illegible] nell'agosto [illegible]. Quindi, [illegible] paio di [illegible] fa, il trasferimento a Riva Ligure.

L'uomo aveva dapprima lavorato [illegible] la ditta «Traca», subappaltatrice della Cogefar, insieme al fratello Giacinto. Poi, dopo il fallimento dell'impresa, era passato alle dirette dipendenze del cantiere [illegible] Ospedaletti della società che costruisce [illegible] ferrovia [illegible] monte. Giacinto Paladino, anche lui ruspista, aveva invece preferito [illegible], [illegible] la moglie ed un figlio, a La Spezia.

L'unione tra [illegible] e Francesca, 33 anni lui 43 lei, aveva cominciato ad incrinarsi, con discussioni e liti sempre più frequenti, e l'uomo si era progressivamente allontanato dalla moglie.

Diceva ieri mattina, affranto, Giacinto Paladino, giunto insieme [illegible] un fratello minore, Graziano, [illegible] anni, e a [illegible] parenti per riportare la salma a Altomonte (Cosenza), paese d'origine della famiglia: *«Era molto legato a Cosimo, eravamo cresciuti insieme. Nell'agosto scorso mi aveva confidato che il matrimonio era ormai fallito».*

Qualche settimana dopo i due coniugi si erano separati, e Francesca Stumpo si era trasferita a Torino [illegible] lavora come domestica. A soffrire era stato soprattutto la donna.

c. d.

A Ventimiglia si indaga nel passato del muratore

Rocco Feo era in contatto [illegible] l'ambiente [illegible] «passeurs» - Aveva cercato [illegible] acquistare [illegible] pistola: sospettava qualcosa? - Non si trascura la pista del delitto passionale

VENTIMIGLIA — Nessuno sviluppo di quello che a Ventimiglia è stato definito il *«delitto della domenica»*. Rocco Feo, 51 anni, ucciso tra le 19,30 e le 20 di domenica sera con sette pallottole sparate da una pistola calibro 7,65, in via Tacito, all'altezza del numero civico 30, giace nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia, dove il prof. Celesti di Genova ha eseguito l'autopsia per stabilire quali siano stati dei colpi quelli mortali.

A questo proposito, pur essendo l'esito dell'autopsia coperto da segreto istruttorio, pare che l'omicida abbia fatto centro svariate volte in parti vitali: cranio, torace e addome.

Le indagini — Polizia e carabinieri seguono attentamente varie piste, vagliando i particolari dell'esecuzione. S'indaga nell'ambiente alquanto difficile del *passeurs* dove la vittima ha svolto attività e dove [illegible] che con le sue interferenze si sia creato [illegible] nemici.

[illegible] investigatori, però, escluderebbero che [illegible] «agguato» in quel campo commesso da Feo possa [illegible] suscitato una [illegible] con [illegible]. Questo traffico, [illegible] fiorente fino a qualche tempo fa, [illegible] molto ridimensionato per le particolari misure di sicurezza messe in atto [illegible] francesi dopo i noti attentati terroristici.

Dramma [illegible] gelosia? — Si indaga anche in questa direzione: Feo sarebbe stato visto parecchie volte in via Tacito, dove le sue visite ad [illegible] donna, [illegible] ma separata dal marito, [illegible] state frequenti.

Killer solitario o commando? — Difficile [illegible] anche se a [illegible] dovrebbe essere [illegible] solo, [illegible] di[illegible] ravvicinata, si presuppone che una o due persone abbiano atteso il killer in macchina, poco distante da via Tacito. A suffragio [illegible] questa tesi non vi è alcuna indicazione, fatta eccezione per quella, molto vaga, di alcuni abitanti della zona che avrebbero visto allontanarsi un'ombra verso un'auto ferma all'incrocio di via Tacito con la passeggiata a mare.

Rocco Feo

Chi era la vittima — Nato a Taurianova nel 1935, sposato con Caterina Spanò, padre di undici figli (anziché dieci come precedentemente si era detto), tre dei quali coniugati e da tempo lontani da casa, Rocco Feo era giunto a Camporosso circa 25 anni fa, insieme a numerosi conterranei nel periodo del boom edilizio. L'uomo [illegible] fatto per numerosi [illegible] il muratore, qualifica professionale che ancora oggi risulta sul suo stato [illegible] famiglia.

[illegible] aveva [illegible] ad avere guai con la giustizia, non gravi, come porto abusivo d'arma non denunciata, contrabbando e vendita di capi [illegible] bestiame di non chiara origine, espatrio di clandestini. Da qualche tempo la patente gli era stata ritirata proprio per impedirgli di fare il *passeur*.

La famiglia — I figli sono già adulti, tranne gli ultimi due di 14 e 12 anni (quest'ultimo un menomato, sordo e muto). Dalla prima abitazione di via San Giacomo 73, alla periferia di Camporosso, dove anagraficamente ha ancora la residenza, marito, moglie e figli si erano spostati nelle ex casermette militari [illegible] via Verdi, dove [illegible] decorosamente [illegible] i locali.

Feo, un uomo che dimostrava più dei suoi 51 anni, da tempo non aveva un'occupazione fissa: recentemente avrebbe cercato senza [illegible] la, nell'ambiente della malavita locale, una pistola. Temeva qualcosa? Presagiva forse l'agguato? Tutti interrogativi che gl'inquirenti sono chiamati a risolvere.

I familiari tacciono, i vicini di casa non fanno alcun commento, sul marciapiede di via Tacito, all'altezza del numero 30, dove il corpo del muratore è caduto crivellato di colpi, vi sono ancora tracce di sangue. Non ci sarebbe stata reazione da parte di Feo: [illegible] ha scritto invocazioni d'aiuto, mentre i colpi in rapida successione, anche [illegible] scambiati [illegible] diversi abitanti [illegible] sono per scoppi di [illegible] stati uditi distintamente.

I funerali della vittima [illegible] luogo oggi, alle 10,30, a Camporosso.

Mario

Ordinanza del sindaco [illegible] invito del pretore

Sanremo, macello chiuso per ragioni di [illegible]

Il provvedimento fino al 4 dicembre - La struttura affidata a un privato

SANREMO — Chiuso fino al 4 dicembre il macello comunale di Sanremo. La decisi[illegible] è stata adottata [illegible] sindaco Leo Pippione dopo l'ultimatum del pretore Vittorio Spirito. Il magistrato, nei giorni scorsi, aveva intimato a Palazzo [illegible] di eliminare in tempi brevi una serie di inconvenienti igienici e relativi alle norme [illegible] sicurezza [illegible] sul lavoro, denunciati tempo prima [illegible] direttore dell'impianto, dottor Marcello Celloni, e [illegible] responsabile dell'Antinfortunistica dell'Usl, geometra Michele Rampi.

Il sindaco, nell'impossibilità di [illegible] una situazione [illegible] irreparabile, [illegible] occorrano miliardi per adeguare il mattatoio [illegible] normativa vigente) ha firmato una ordinanza di chiusura, in attesa [illegible] perfezionare l'affidamento della struttura ad [illegible] ditta privata.

Il provvedimento entra in vigore già domani e [illegible] la durata [illegible] due settimane nel corso delle quali non verranno abbattuti animali di nessun genere. Non sfuggono, in ogni [illegible] problemi di approvvigionamento per la città: in questi quattordici giorni le macellerie si rifornirannno presso grossisti di carni già lavorate.

Il pretore aveva già sollecitato interventi [illegible] ripristino del vecchio complesso della Valle Armea nello scorso mese di ottobre, minacciando di assumere, in caso di inadempienza, *«adeguati provvedimenti di sua competenza».*

I rapporti trasmessi al sindaco [illegible] dottor Celloni e dal geometra Rampi (finiti poi sul tavolo del pretore) [illegible] lavano gravi situazioni di pericolo.

La posizione dell'amministrazione comunale non è delle migliori. *«Sorprende non poco, poi* — scrive Spirito — *il riferimento ad asseriti problemi [illegible] finanziamento, visto [illegible] tutti i problemi del mattatoio sono noti ai pubblici amministratori da anni: si veda, a conferma di ciò, la lettera del 16 ottobre 1985 del dottor Celloni, al sindaco di Sanremo. «La chiusura del macello ci consente di prendere gli opportuni provvedimenti "a bocce ferme"»* ha detto il sindaco Pippione.

Ieri una equipe di tecnici comunali ha effettuato un ennesimo sopralluogo [illegible] Valle Armea per accertare [illegible] reale gravità delle carenze riscontrate [illegible] Celloni e Rampi, prima, e dal magistrato successivamente. Il Comune [illegible] già preso contatti con Nicolino Lanza, uno dei principali grossisti [illegible] carni della zona [illegible] affidargli il macello in concessione. Lanza, [illegible] [illegible] offerto (senza risultato) un miliardo e [illegible] al Comune per poter gestire privatamente l'impianto. Ora, con ogni probabilità, lo avrà senza spendere una lira.

r. p. m.

Discussione in Consiglio a Sanremo

Troppe «barriere» per gli handicappati

Un ordine [illegible] giorno presentato dal pci

SANREMO — *«Una [illegible] visibile anche per chi ha la sfortuna di essere handicappato».* Questo il senso dell'ordine del giorno che stasera, il pci presenterà, nel corso del Consiglio comunale.

«E' nostra intenzione — hanno anticipato Luigi Ivaldi, Silvano Toffolutti, Daniela Casiraro e Carlo Barilla — *far applicare, nel senso più stretto del termine, il decreto che stabilisce l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche esistenti. Purtroppo anche la stragrande maggioranza degli edifici pubblici sanremesi sono stati realizzati ignorando completamente le esigenze di chi è portatore di handicap. E' tempo di rimediare a queste gravi carenze, per il passato e per il futuro. Per le nuove costruzioni il regolamento edilizio, approvato la settimana scorsa, prevede una norma interessante. Ai privati che realizzeranno case abitabili anche per chi ha degli handicap (per esempio corridoi ampi, ascensori e servizi abitabili) scatterà un premio. Cioè potranno costruire il 10% in più della cubatura concessa».*

Alla conferenza stampa era presente anche Marco Lanteri, un giovane coraggioso costretto dalla mala sorte su una sedia a rotelle, membro del locale Centro sociale giovanile.

«E' vero — ha detto — *Sanremo è matrigna con chi ha dei problemi. Non parlo solo per chi è handicappato, ma anche per chi è anziano. Per noi strutture pubbliche come l'ufficio postale, la biblioteca, [illegible] e lo stesso Municipio sono inutili. Non possiamo entrarvi, frequentarli. Non [illegible] sono passaggi, ascensori, strutture per chi è portatore di handicap. Autonomamente non possiamo fare nulla, dobbiamo sempre dipendere da qualcuno o rinunciare. Non è giusto soprattutto che esiste una legge. Anche i parcheggi auto per gli handicappati dovrebbero funzionare meglio».*

r. b.

E' decaduto il direttivo della sezione

Diano: la crisi del psi rientrata nella giunta?

DIANO MARINA — Dimissionari sei consiglieri su undici, è decaduto il direttivo della sezione dianese del partito socialista. L'episodio, preceduto nei giorni scorsi da segnali piuttosto indicativi, è ritenuto il preludio di ulteriori scossoni alla già travagliata vita politica e amministrativa di Diano Marina.

Il Consiglio comunale è composta infatti ben otto esponenti che siedono [illegible] banchi della maggioranza col pci (3). Dal rinnovati equilibri nell'ambito del psi (il partito che dopo l'ingresso dei ex ex-Nuova Diano e quello più largamente rappresentato nell'ass[illegible] cittadina) potrebbero giungere nuovi imprevedibili orientamenti.

Il vertice [illegible] rinnovare il direttivo (con largo anticipo rispetto [illegible] scadenza) è previsto la prossima settimana. La data non è ancora stata fissata.

Tutto lascia pensare a uno scontro interno senza esclu[illegible] di colpi. [illegible] parla di «golpe». Si accenna [illegible] possibilità di nuove linee di tendenza del gruppo psi nel condurre l'amministrazione comunale. Ritorna in ballo la questione dell'alternanza alla carica di sindaco [illegible] del pci. [illegible] ambita dal psi alle prese anche con problemi interni di candidatura).

Si fanno naturalmente dei nomi. Spicca quello di Anto[illegible] Lapalomenta. [illegible]

[illegible] Lavori Pubblici. L'[illegible]mente psi, nei giorni scorsi in Consiglio comunale aveva esplicitamente detto d'aver avviato una verifica sulla maggioranza e sui suoi criteri nel governare. Un'indiretta denuncia [illegible] immobilismo. [illegible] dice che sia [illegible] [illegible] Lapalomenta ad aver orchestrato la caduta del direttivo del psi.

[illegible] monte c'è anche lo «scoglio» della candidatura alla carica di sindaco

f. d.

Scade fra un anno: ma già ora il dibattito è aperto e interessante

Vivibilità e aree per l'edilizia a Imperia Ecco come sarà il nuovo piano regolatore

IMPERIA — Adottato nel '77, il piano regolatore [illegible] Imperia scade fra un anno. Il [illegible]o comunale sta per affidare l'incarico [illegible] rielaborazione dello strumento urbanistico.

L'argomento figura all'ordine [illegible] giorno [illegible] lle sedute [illegible] oggi e domani (ore 16,30). [illegible] è probabile che sfilti di una [illegible]a prima, [illegible] gna formalizzare l'ingresso in giunta del pri e [illegible] le interpellanze dell'opposizione [illegible] piani commerciali, sull'edilizia residenziale pubblica [illegible] e sulla [illegible] finanziaria.

Ma il [illegible] è già aperto. Anticipa il vicesindaco Fulvio Vassallo, [illegible] all'urbanistica, all'edilizia e alle opere pubbliche: *«I dati dei temi chiave del nuovo piano regolatore sono quello della vivibilità. L'attuale strumento è nato vecchio, [illegible] è [illegible] incapace di soddisfare le esigenze della città. Il prossimo dovrà essere più snello ed efficiente. I tempi di realizzazione? Saranno [illegible] brevi: per la definitiva entrata in vigore [illegible] può ipotizzare la data del 1990».*

A Imperia, c'è il timore [illegible] il piano possa soffocare [illegible] pesantemente l'attività edilizia, già da tempo paralizzata.

Assicura Franco Bonello, capogruppo comunista e presidente della commissione edilizia: *«Non accadrà nulla di tutto questo, anzi. Il pci ritiene che la revisione del piano regolatore generale costituisca l'occasione per un rilancio occupazionale, produttivo ed economico di Imperia, perché consentirà di fare delle scelte. L'attuale strumento aveva invece favorito uno sviluppo urbanistico distorto e confuso: l'uso residenziale delle [illegible] agricole ne è un esempio».*

Prima del piano, al centro di mettere ordine almeno là dove è possibile. L'Ufficio condono edilizio lavora a pieno ritmo: [illegible] pratiche sinora presentate sono 3760, ed entro la fine dell'86 dovrebbero salire a circa 4000.

E' intensa anche l'attività della commissione edilizia che in tre [illegible] [illegible] luglio ad 17 ottobre, ha esaminato 128 pratiche.

«L'Istituto autonomo case popolari ha 10 miliardi da spendere per costruire alloggi in provincia, ma non trova le aree», conclude Bonello.

s. d.

[illegible] Più largo la strada per Carli

IMPERIA — Sei milioni e mezzo per ampliare la strada di collegamento con la frazione Carli.

E' la somma stanziata dal Consiglio della prima circoscrizione per fornire un contributo alla risoluzione di un problema annoso.

Il piccolo quartiere è servito solo da uno stretto sentiero in cemento, che non [illegible] il passaggio dei mezzi [illegible] corso.

I [illegible] milioni e [illegible] residuo del bilancio '86, [illegible] stati messi a disposizione del Comune affinché predisponga [illegible] piano di intervento.

(g. mi.)

[illegible] Un progetto per piazza San Siro

SANREMO — Il Comune ha preparato un progetto per la sistemazione di piazza San Siro. Prevede il ripristino del selciato antico e la tinteggiatura dei palazzi.

L'iniziativa sarà quanto prima illustrata dall'assessore all'Arredo urbano e alle Finanze al consiglio circoscrizionale.

(c. d.)

[illegible] Due arresti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due arresti [illegible] stati effettuati dagli agenti di polizia di frontiera. Il primo cui sono scattate le manette ai polsi è un nordafricano di 21 anni, Baha Aurumadam, fermato a bordo di [illegible] «Renault» appena rubata a Ventimiglia a Mario Corsalli. Il giovane tentava di espatriare [illegible] Francia [illegible] la vettura. Il secondo è un commerciante ambulante, Roberto Arangio Febbo, di 35 anni, di San Bartolomeo al Mare: deve scontare [illegible] giorni [illegible] carcere perché condannato dal pretore di Ventimiglia per la vendita di oggetti con marchio contraffatto.

(l. m.)

[illegible] [illegible] il presidente Anpi

IMPERIA — Fernando Bergonzo è stato confermato presidente provinciale dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). A rinnovargli la fiducia è stata, all'unanimità, l'assemblea del 10° Congresso, svoltosi a Imperia, nella sala della Società operaia di mutuo soccorso. E' stato anche confermato in blocco il direttivo dell'Anpi imperiese.

(g. mi.)

[illegible] Concorso per geometri

IMPERIA — L'Intendenza [illegible] Finanza di Imperia informa che sulla Gazzetta Ufficiale è pubblicato il [illegible] delle [illegible] scritte del concorso, per esami, a 91 posti di geometra nella carriera [illegible] concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici era[illegible] (ruolo del personale tecnico). Le prove si terranno a Roma. Per i candidati con residenza in Liguria, gli esami si terranno presso il palazzo dello sport, Piazzale sport, Roma-Eur.

(l. d.)

[illegible] S. Stefano, interpellanza pci

SANTO STEFANO [illegible] MARE — Che fine ha fatto la trattativa tra Comune e Chiesa parrocchiale per la permuta [illegible] alcuni [illegible] da destinare a iniziative in campo sociale? E' l'interrogativo contenuto [illegible] un'interpellanza che il gruppo [illegible] liare del pci (nei banchi [illegible] opposizione) ha inviato al [illegible]ndaco di S. Stefano, Giacomo Filippi (dc). I comunisti chiedono di sapere per quale motivo i propositi illustrati più di un anno fa non sono ancora stati attuati. La giunta aveva incaricato un professionista di effettuare una perizia tecnica sui locali destinati alla permuta.

(g. mi.)

Borsa dell'olio: quotazioni di Imperia

Stazionario il mercato extra vergine sostenuto

IMPERIA — Mercato pressoché stazionario, [illegible] sostenuto il comparto degli [illegible] vergine, attività moderata: sono le indicazioni settimanali della borsa dell'olio, fornite dalla Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale — Net[illegible] rispetto al precedente listino. L'olio extra vergine d'oliva è quotato 6.000-6.500 lire il chilo, il sopraffino 5.200-5.300, il classico Bue d'oliva 4.400-4.740. Il rettificato 2.950-3.600. Rimangono [illegible] «fuori» [illegible] borsa, [illegible] di offerta, il fino vergine, l'extra vergine [illegible] acidità massimo dello 0,5% e il vergine lampante.

Il prezzo delle olive in salamoia è sempre [illegible] il quintale. Stabili anche le quotazioni del sottoprodotti: 3.715-4.000 [illegible] il quintale la sansa vergine d'oliva, 9.000-10.000 [illegible] sansa esausta.

Produzione [illegible] — Prezzi cedenti di quasi tutti i prodotti. Le uniche conferme riguardano l'olio d'oliva lampante (3.480-3.500 lire il kg), il fino vergine (3.650-3.800) e il sopraffino (4.000-4.100). In calo le quotazioni del rettificato (3.610-3.650), dell'olio di sansa d'oliva rettificato (2.300-2.320), di sansa e d'oliva (2.510-2.540) e di sansa greggio (1.800-1.820). Il [illegible] impulso positivo è dato dall'aumento del prezzo minimo dell'extra vergine, passato a 4.900 lire, mentre il valore massimo è sempre di 5.300 lire.

Semi — Confermate le quotazioni per arachide (1.160-1.180 lire il [illegible] mais (1.060-1.080) e girasole (650-700). Prosegue [illegible] tendenza negativa per [illegible] soja: il prezzo del raffinato è sceso a 360-580, quello del grezzo a [illegible]. In calo anche il vinacciolo: 800-830.

Produzione estera — La [illegible] non registra variazioni di [illegible] prodotti d'oltreconfine. Quindi, valori confermati per l'olio d'oliva lampante proveniente [illegible] Spagna (2.320-2.340 lire il chilo) e per l'extra vergine greco, il «Kalamata» (4.600-4.650).

g. mi.

Camonita eletto presidente Uppi

IMPERIA — Santino [illegible] monita è [illegible] presidente provinciale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari). L'incarico di vicepresidente è stato affidato a [illegible] Celione.

Camonita, Piero Germelli e [illegible] Picchetti sono stati delegati a rappresentare l'Uppi imperiese al terzo congresso nazionale, che si svolgerà a Milano dal 21 al 23 no[illegible]

(g. mi.)

TR[illegible] DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobile

Si avverte che con ordi[illegible] 9-10-86 il giudice dell'esecuzione [illegible] Luigi Santo ha fissato [illegible] data [illegible] 5 dicembre [illegible] ore 9.15 [illegible] vendita all'incanto, nello stato di fatto e diritto in cui si trova, del seguente immobile del sig. Manconi Marcello: «Appartamento [illegible] in Imperia via Fanny Roncati Carli al 3° piano esposizione sud-[illegible] composto di soggiorno, due camere da letto, cucina, bagno, ing[illegible] piccolo ripostiglio, tre terrazzini e cantina, [illegible] al N.C.E.U. partite 11487 Sez. Oneglia F. 3° mappale 52 sub [illegible] piano 2° int. 10 Cat. A/2 cl. 1 vani 5,5 rec. Cat. 1839 Consenzo sud e orest [illegible] condominiale, [illegible] con vano [illegible] a Manconi Egisto».

Prezzo base L. 92.000.000
Cauzione L. 9.300.000
Deposito spese L. 10.700.000
Aumenti minimi L. [illegible]

La domanda per partecipare all'incanto, redatta su carta [illegible] L. 700 completa di generalità, codice fiscale ed estremi di un documento di identità, dovranno [illegible] presentata nella Cancelleria del Tribunale di Imperia entro le ore 12 del 4 dicembre 1986 unitamente al deposito della cauzione e del fondo spese di cui sopra. La vendita verrà effettuata [illegible] sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia.

Imperia, li 4 novembre [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Dr. [illegible] Cesare Cocchi

Una lunga serie di lavori attende di completata

Quegli angoli brutti di Savona dimenticati da troppo tempo

Case semidiroccate in via Giuria, le macerie la Campanassa, la Balbontin - Pronto progetto per la sistemazione delle aree ex Ferrero

SAVONA — Tra i dieci e i venti'anni, questa è la media, ma non è raro che l'arco di tempo sia ancora più ampio: tanto occorre a Savona per realizzare lavori che mettano un po' d'ordine in città. Gli esempi si sprecano. Basti pensare come affondare il coltello nella piaga. Qualcuno, senza andare a «fatti storici» come l'ospedale e la stazione ferroviaria, ormai autentiche «leggende», merita di essere rievocato, tanto per rinfrescare la memoria ai eventuali scettici.

Sono trascorsi quarant'anni abbondanti dalla fine della guerra, eppure in via Giuria esistono ancora case semidiroccate, con alloggi che vengono raggiunti attraverso scale di fortuna e di legno; le macerie sotto la «Compensa» sono state rimosse dopo un paio di generazioni, ricorrendo a una soluzione piuttosto criticabile, a base di cemento armato, ma oggi la zona è chiusa per pericolo di crolli e non s'intravvedono soluzioni: molte aree dell'Oltreletimbro, a cominciare dalla Balbontin e dalle ex vetrerie sono abbandonate; accanto a via Paleocapa ruderi e sporcizia resistono dal dopoguerra, resti di quella che fu una caserma di bersaglieri.

Ma a lasciare, per tempi che diventano esasperanti, tutto come si trova, non sono solo gli amministratori locali (la Provincia, ad esempio, ha un piazzale attorno alla propria sede che non si decide a sfruttare e che durante la stagione invernale si trasforma in uno stagno per rane). Forse prendendo esempio dalla realtà savonese anche le Ferrovie «dormono» sonni profondi. La nuova stazione Mongrifone, ad esempio, fra avvicinano i dieci anni dall'inaugurazione: eppure si tollera ancora che la parte anteriore della struttura, progettata dal celebre architetto Pier Luigi Nervi, sia ridotta a un muro a secco, pietre ed erbacce raccolte in «cubi» tenuti assieme da griglie metalliche, e qualche albero spelacchiato. Un rappezzo da mondo», al quale contribuisce la grande area, perennemente torea battuta, per parcheggio tra via Don Minzoni e il piazzale della stazione.

Ma qualcosa, in zona, finalmente si muove. in fase di lavori per la sistemazione delle aree ex Ferrero, tra via Tribunale e via Giusti, ed è stato approvato il progetto definitivo (altri quattro, in precedenza, erano stati bocciati) per la viabilità in via Maccioto.

La sistemazione dell'area ex Ferrero rappresenta la soluzione di un problema anch'esso ventennale. Si tratta della zona alle spalle del palasport di corso Tardy & Benech. Prima ancora che sorgesse nell'area la chiesa di San Paolo, si parlava di piscina, di campi da tennis, di strutture pubbliche. Oggi il progetto, con una spesa complessiva vicina al mezzo miliardo, prevede, più che altro, una sistemazione dell'area, che è di 7.500 metri quadrati, tenuto conto che è vicino a scuole e alla sede della 7ª Usl.

Spiega Franco Pasterino, assessore ai lavori pubblici: «Realizzeremo molto verde attrezzato, reale e *dire* alberi, aiuole, panchine, camminamenti in pietra, un parco giochi per bambini. E poi campi da bocce, un campetto polivalente per pallavolo, tennis, pattinaggio. Saranno anche realizzati una cinquantina di posti auto».

In via Maccioto, a poche centinaia di metri in linea d'aria, il progetto, che però dev'essere ancora finanziato, prevede una sistemazione a verde. Da qui spartiranno il campo da calcio e i campi da bocce. Saranno realizzati giardini, con fontana e parcheggio. In particolare la strada sarà ampliata

Ivo Pasterino

Sezione pci la elezioni a Vado Ligure

VADO L. — In un clima di grande mobilitazione, si sono svolte a Vado Ligure le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione «Lombardi» del pci.

Erano tre le liste: la n. 1 ha ottenuto, con 24 voti, 3 componenti in consiglio direttivo (Verdino, Usai, Calcagno); la n. 2 con 13 voti, due membri (Dagnino e Malello); la n. 3, infine, con 27 voti e quattro membri (Giurmolo, Bormida, Chiorulli e Mignone), ha conquistato la maggioranza relativa.

(l. p.)

Albenga: hashish su una barca in cantiere Vadino, quattro arresti

Avevano 2 quintali di droga

Due giovani catturati alla stazione, altri due bloccati a Milano - I corrieri scoperti casualmente durante le indagini per la rapina agli uffici Sip - Sequestrati stupefacenti per quasi un miliardo

ALBENGA — Due quintali di hashish di qualità pregiata (del tipo «Marocco nero»), per un valore di circa 700 milioni, sequestrati; quattro persone arrestate, per traffico internazionale e importazione clandestina di sostanze stupefacenti: 360 milioni in contanti e altri 20 chilogrammi di hashish rinvenuti nel corso di una perquisizione in un alloggio di Milano. E' il bilancio di un'operazione antidroga compiuta dai carabinieri di Albenga, che hanno operato, senza interruzione, per oltre 24 ore.

Gran parte della droga era nascosta all'interno una barca a vela «sloop», lunga dieci metri, giunta ad Albenga, dal Marocco (dopo un viaggio di circa 10 giorni). Il 14 novembre scorso è depositata, per una serie di lavori di rimessaggio, ai cantieri navali di Vadino.

Il «blitz», avviato nella fase iniziale (che ha portato ai primi due arresti) in collaborazione con la polizia ferroviaria di Albenga, è scattato nel primo pomeriggio di lunedì, sulla scia della mobilitazione generale, da parte delle forze dell'ordine, in seguito alla rapina compiuta alle 13 negli uffici della Sip di via degli Orti.

Albenga. La barca a vela con la droga sequestrata. Alessio De Fazio e Domenico Masellis sono stati arrestati (Tci, Aldo)

Erano stati organizzati tempestivamente di blocco e servizi di controllo in tutta la zona, e diramate le descrizioni dei tre rapinatori. Dopo un primo controllo, che aveva dato esito negativo, i carabinieri erano intervenuti a distanza di pochi minuti sempre nella zona della stazione ferroviaria. Un agente della Polfer aveva notato una persona sospetta, i cui connotati corrispondevano a quelli di uno dei rapinatori, ferma a un marciapiede, in attesa del treno delle 14,17 per Milano, in mezzo ad altra gente.

L'uomo, Alessio Masella, 32 anni, abitante a Milano in via Massarani 4, poco dopo è stato circondato e bloccato da una pattuglia di nieri. In uno zaino 300 grammi di hashish. Il suo arresto è stato il primo anello di una lunga catena che, nel giro di poche ore, ha condotto i carabinieri al deposito principale, ricavato nella prua della barca a vela.

Una serie di ulteriori accertamenti, svolti alla stazione, ha portato gli inquirenti sulle tracce del complice, Alessio De Fazio, 33 anni, residente a Milano in via Monipiani. Alto, distinto, era stato notato alla biglietteria mentre chiedeva informazioni sui treni in partenza per Milano e qualcuno si ricordava di visto a bordo di una Citroën grigia, vecchio modello d'auto, a un certo punto si era anche bloccata, e il conducente chiesto l'aiuto di alcune persone per farla ripartire).

Anche De Fazio è stato circondato da alcuni carabinieri in borghese e bloccato, nella zona di piazza Matteotti, davanti alla stazione. In una borsa, che teneva nel bagagliaio della vettura, sono stati trovati 20 chilogrammi di hashish.

Da un primo interrogatorio, i carabinieri (che fino a quel momento pensavano di trovarsi di fronte a due dei tanti «corrieri» che mettono in contatto la Riviera col Nord Italia) hanno ricavato gli elementi utili per far scattare la seconda parte dell'operazione. In piena notte hanno svegliato il titolare del deposito di rimessaggio di Vadino (il cantiere è situato proprio di fronte all'isola Gallinara) e, poco dopo, sono cominciati i minuziosi controlli a bordo dell'imbarcazione.

Nella parte a prua, avvolti da rotoli di nastro adesivo da pacchi, i carabinieri hanno scoperto decine di pani di hashish, già pronti per essere smerciati, avvolti nel nailon. Complessivamente ne sono stati sequestrati 593, ciascuno del peso di 300 grammi. Durante la notte, le indagini proseguite a Milano: nell'abitazione di De Fazio sono stati trovati altri 20 chili di droga e 380 milioni.

I carabinieri, inoltre, nel capoluogo lombardo hanno arrestato Federico Schirer, 31 anni, via Castel Morrone, e Alfredo Galasso, di 28, S. Donato Milanese, ritenuti responsabili di complicità. Si tratta di una delle più importanti operazioni antidroga compiute in Liguria. Si ritiene che l'hashish fosse interamente destinato al mercato milanese.

Savona: la manifestazione venerdì, per lo sciopero generale della categoria

I metalmeccanici scendono in piazza

Sarà presidiata l'Unione Industriali - E' terminato lo sciopero alla «Elettrosiderurgica» di Cairo - Acna, un incontro

SAVONA — I metalmeccanici di Savona (sono rimasti in 4700, contro i 12 mila dei primi Anni 70) tornano in piazza venerdì prossimo, 21 novembre, per uno sciopero generale della categoria. Da anni non accadeva più un fatto del genere.

Gli operai savonesi avevano la possibilità di scegliere, per aderire alle agitazioni nazionali previste per il rinnovo del contratto di lavoro, due strade: si poteva fare lo sciopero (da quattro a otto ore), con le consuete assemblee in fabbrica, oppure scendere in città.

E' stata decisa la seconda soluzione, nel corso di un acceso confronto al circolo dei ferrovieri di via Pirandello, alla presenza di oltre cento delegati.

E' previsto pure un presidio all'Unione Industriali di Savona, sotto gli uffici di via Quarnaro dinanzi alla vecchia darsena.

La relazione è stata tenuta dal segretario provinciale Uilm, Marco Pozzi. Quest'ultimo ha «spinto» per arrivare alla manifestazione. Il sindacato non nasconde le incognite di uno sciopero che vorrebbe ricalcare le atmosfere dei primi Anni 70, quando la Fim era l'organizzazione più combattiva e compatta.

Dice Pozzi: «*A fianco dei temi nazionali, legati alle trattative in corso con il governo, ci saranno, in prima linea, i problemi occupazionali e produttivi di Savona e provincia. Ecco perché il presidio all'Assoindustriali*».

Al della vertenza la crisi della cantieristica, l'Arcos-Cikn di Albisola, il della Elettrosiderurgica Altare e l'Italsider di Savona. Pozzi si è poi soffermato sulle vicende dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, di cui è imminente il passaggio agli inglesi della Finabipyard, una società italo-britannica che ha da tempo presentato un piano di ristrutturazione.

Il sindacato è ancora in attesa che si concluda l'operazione che dovrebbe avvenire entro fine mese. Dopo ci sarà un incontro con il Comune per definire i nuovi assetti delle aree del cantiere.

Ancora incerta la situazione della Metalmetron di Savona, in procinto di essere ceduta al gruppo Prandi di Bergamo. Su queste vicende, il sindacato concentrerà i propri impegni. L'obiettivo è di fermare il calo dell'occupazione.

m. ma.

CAIRO M. — Dopo una settimana di sciopero e oltranza, i dirigenti della fonderia «Elettrosiderurgica» e gli 80 dipendenti hanno raggiunto un accordo per far cessare lo stato di agitazione.

La dura forma di lotta, che aveva portato al blocco completo dell'attività dell'azienda, era incominciata lunedì scorso, dopo la decisione unilaterale della direzione di mettere in cassa integrazione due dipendenti.

Una decisione che aveva provocato la reazione immediata dei lavoratori, che avevano proclamato lo stato di agitazione. Adesso si è raggiunta una ipotesi di accordo, che prevede la cassa integrazione a rotazione per alcuni lavoratori, con la possibilità di verifica entro gennaio '87 delle prospettive di lavoro da parte dell'«Elettrosiderurgica».

Inoltre le organizzazioni sindacali hanno deciso di studiare a fondo la situazione ambientale in cui lavorano i dipendenti della fonderia.

Per quanto concerne la situazione ambientale e la salute in fabbrica, c'è da segnalare anche una iniziativa del consiglio di fabbrica dell'Aona di Cengio.

Oggi pomeriggio una delegazione sarà a Genova per incontrare l'assessore alla Sanità, Pino Josi e i componenti della cosiddetta «Commissione Santi». Si tratta di varare un nuovo piano di interventi nella fabbrica di Cengio, per verificare la possibile nocività di alcuni prodotti che vengono utilizzati durante le lavorazioni nei vari reparti.

Una indagine di questo genere è già stata fatta negli anni scorsi, proprio in collaborazione di questa commissione che lavora in stretto contatto con l'Istituto per lo studio dei tumori di Genova.

Dice uno dei componenti del consiglio di fabbrica, Gianni Preglasco: «*E' stata una esperienza positiva, in quanto dall'analisi di 36 prodotti inalari nel ciclo lavorativo, è risultato che molti di essi erano dannosi nel breve e nel lungo periodo, per si è passati alla lavorazione a ciclo chiuso. Ora però molti di questi prodotti non vengono più utilizzati, per cui si presenta la necessità di un nuovo ciclo di analisi di sostanze che sono utilizzate per le nuove produzioni*».

e. ma.

Nessuna traccia dei banditi di Albenga

ALBENGA — Ancora nessuna traccia dei tre banditi che lunedì, alle 13, hanno rapinato gli uffici della Sip, in via degli Orti. Da un conteggio più approfondito, intanto, è emerso che il bottino (composto in buona parte da assegni già bloccati dalla Sip e quindi molto rischiosi da cambiare) ammonta complessivamente a circa 90 milioni. I rapinatori hanno agito a viso scoperto, armati di pistole.

Circa 18 dipendenti della Sip sono stati rinchiusi, sotto chiave, nel retro dell'ufficio. Proseguono, in tutta la zona, controlli e posti di blocco

(m. f.)

Franco Gervasio replica alle pci

Il sindaco di Albisola: Non siamo palazzinari

ALBISSOLA M. — Da qualche giorno, in tutta la città, sono comparsi manifesti, firmati dal pci, in cui si accusa la giunta Gervasio di favorire l'invasione di cemento nella area verde del Comune.

Ora il sindaco repubblicano Franco Gervasio replica alle accuse, con una intervista, raccolta nel corso di una conferenza stampa.

«Ma è vero che con la lottizzazione della Sip (21 mila metri cubi su un'area di 35 mila metri quadrati in località Piccone) si è riaperta la strada ai «palazzinari»?

«*Assurdo. La giunta, che non si identifica nel solo Gervasio, ha avuto una richiesta da parte di un gruppo di privati che non conosco neppure personalmente. Era in sintonia con il Piano regolatore. Non potevamo dire no, visto che era formalmente ineccepibile. C'è una convenzione che prevede una serie di vantaggi per il Comune e questo è importante. Se poi, nel nuovo borgo dove le case non supereranno i sette metri di altezza, ci saranno turisti o albisolesi questo non posso dirlo. Non sono un profeta*».

Eppure il pci è pronto a gridare alla speculazione edilizia, di «cemento selvaggio». Insomma, sembra che vi sia un fronte [illegible] quando si sbandierano boschi e colline con la massima disinvoltura...

«*Dobbiamo ancora capire, fino ad oggi, da quanto si è insediato l'attuale maggioranza (pri, dci, psi), non sono state mai concesse lottizzazioni. Due, al contrario, sono bloccate, quella di Albamare e dei Giustati, proprio perché non davano abbastanza garanzie sotto il profilo ambientale. Al contrario, prima, ci sono i 167 mila metri cubi su 127 mila metri quadrati della 167 in località Bazri. Ma il ritardo non ero io*».

In ogni caso, si poteva fare altrimenti?

«*No, secondo noi. Se le richieste dei privati sono in sintonia con le norme di legge, se il Comune viene tutelato sotto il profilo ambientale ed economico, non è consentibile opporsi. Abbiamo fatto vedere le proposte ad avvocati ed esperti urbanisti. Persino il pci ha dovuto ammettere che la convenzione è formalmente perfetta. Io, comunque, non sto in polemica con i comunisti. Non nascondo però che gli albisolesi, i cantieri aperti 167, il associazione alla colata di cemento preannunciata dal pci. Sono cose d'altri tempi*».

m. ma.

Con gli studenti di Loano

Lo sciopero ai geometri

LOANO — Terza giornata di sciopero, ieri, degli studenti dell'Istituto tecnico statale per geometri, per protestare contro la mancata accensione degli impianti di riscaldamento. Sono stati eseguiti i lavori di verifica delle condutture probabilmente, da questa mattina la situazione dovrebbe risolversi.

L'Istituto Loano (sede staccata di Savona) è situato nei locali dell'ex colonia Città di Torino, lungo l'Aurelia, ed è composto da 12 con oltre

(m. f.)

A fine arriva una delegazione di Taastrup

Spotorno aspetta i «cugini» danesi un gemellaggio in nome del turismo

Il vicesindaco Gian Paolo Calvi: «Un proficuo e fitto lavoro d'incontri»

— Danimarca è sempre più vicina per Spotorno. Il gemellaggio con la cittadina di Taastrup, reso ufficiale nei mesi scorsi, sta infatti dando i suoi primi risultati, dopo che all'inizio dell'estate scorsa una delegazione di personalità del mondo politico ed economico spotornese aveva compiuto una visita nel Nord Europa.

E' ora infatti la volta dei danesi che con il sindaco di Taastrup, il direttore generale, l'assessore alla Cultura e il direttore tecnico, renderanno visita alla cittadina spotornese dal 27 al 30 novembre.

«*Dopo parecchi anni abbiamo riallacciato le relazioni tra i due Paesi* — spiega il vicesindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi —, *e la visita non sarà solo un contraccambio di cortesia, ma un proficuo e fitto lavoro di incontri tra amministrazione comunale, gli ospiti, l'Azienda autonoma e le categorie economiche*».

Non è un segreto ormai che il turismo della cittadina spotornese soffre ormai da anni della quasi cronica assenza di ospiti stranieri, opportunità di valuta pregiata di tutto rilievo, e l'occasione del gemellaggio sembra certamente uno dei passi più importanti per uscire da questa tendenza negativa.

«*L'Amministrazione Comunale* — conclude Calvi — *è intenzionata, sia con questa iniziativa che con le altre che verranno poste in atto nei prossimi anni, a riprendere quella giusta dimensione turistica che ha perso da parecchio tempo. Ma per fare questo sarà indispensabile anche la fattiva collaborazione delle categorie economiche e commerciali del paese*».

a. di.

Completamente ristrutturato presenta un'importante serie reperti preistorici

Museo di Finale, polo della cultura ligure

L'assessore Valenziano alla cerimonia d'inaugurazione - Un percorso dal delle caverne ai giorni nostri

FINALE LIGURE — Dopo quasi un anno e mezzo ha riaperto i battenti il civico museo di Ligure, presenza culturale di grande importanza per tutto il Ponente. Diciotto mesi di spesi bene, visti i risultati, che sono stati apprezzati da centinaia di invitati domenica mattina dopo la cerimonia di inaugurazione. Tra le personalità, l'assessore regionale al turismo ed alla cultura Bruno Valenziano, il sindaco di Finale Ligure Piero Cassullo, il presidente della sezione finalese degli Studi Liguri, Franco Ugo, nonché amministratori e componenti del Consiglio comunale finalese ed esponenti dell'economia locale.

A fare gli onori di casa, il direttore del museo, Giuggiola e tutta l'equipe di studiosi e ricercatori. Ora il primo dei due chiostri del convento medioevale di Santa Caterina, è stato completamente ristrutturato. La superficie attuale è superiore del doppio della precedente. Per i lavori sono stati necessari oltre 500 milioni, spesa sostenuta dalla Regione e dalle casse comunali. «*La Regione ha varato un piano di poli culturali* — ha detto nel suo saluto l'assessore Valenziano — *e Finale Ligure, inserita in un contesto monumentale e paesaggistico unico, è destinata a diventare per tutto il Savonese il polo della ricerca e della raccolta del materiale*».

Sotto il profilo tecnico, la struttura si presenta con una nuova disposizione logica che è quella del percorso culturale, il tempo, dall'uomo delle caverne. Si parte da 400 mila anni a.C. sino ai giorni nostri, un percorso nel quale fanno bella mostra importanti reperti, come l'uomo di Neanderthal, i ritrovamenti manufatti del paleolitico inferiore e i due stupendi calchi dei resti ritrovati nelle Arene Candide (gli originali si trovano nel Museo di Ostenova Pegli), sino alla prima testimonianza cristiana di tutta l'Alta Italia, una lapide rinvenuta a Perti Alto.

Lo scheletro dell'Orso delle caverne in una sala del museo

Per il rinnovato Museo di Finale Ligure l'attesa è già grande. La lista di attesa per la visita da parte di scuole di tutta l'Alta Italia è infatti talmente lunga che risulta tutto prenotato sino a febbraio compreso. Un primo e tangibile riconoscimento della validità della via intrapresa per il recupero di tutto il plesso del Santa Caterina (nel prossimo Consiglio comunale si discuterà del finanziamento per il riadattamento anche del secondo chiostro). Non a caso la cerimonia inaugurale si è svolta nella biblioteca civica ospitata nel vicino Palazzo Ricci, un segnale della volontà di creare un polo culturale complessivo per Finale Ligure.

Alberto Dressino

Negli uffici del palazzo comunale

Incendiari dai nei

— Ignoti malviventi, penetrati nella notte tra lunedì e martedì nel palazzo comunale di Millesimo, dopo aver rubato una macchina fotografica e poche decine di migliaia di lire, hanno appiccato il fuoco a una scrivania e a diverse pratiche trovate nell'ufficio del segretario comunale Adriano Deghetti.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dagli impiegati, che avendo visto uscire del fumo dalla porta dell'ufficio, hanno provveduto a dare l'allarme. I vigili del fuoco di Cairo, giunti sul posto, hanno spento l'incendio, che comunque non ha mai costituito un serio pericolo per la sede del palazzo comunale.

I ladri-incendiari sono penetrati all'interno approfittando di impalcature poste all'esterno per l'effettuazione di lavori di manutenzione della facciata. Giunti nell'ufficio del segretario, hanno forzato alcuni armadi, procurandosi un magro bottino. Di qui forse la decisione che li ha convinti ad appiccare il fuoco.

e. ma.

Iniziativa dell'Unità sanitaria locale

Savona, 100 pediatri tre giorni convegno

SAVONA — Nel salone del palazzo della Provincia, da venerdì a domenica prossima, si svolgerà il convegno nazionale «Problemi medici dell'età evolutiva», al quale interverranno oltre 400 pediatri, italiani e stranieri, e circa 60 relatori, responsabili di istituti universitari o primari ospedalieri. Tra gli altri il prof. Ettore Rossi, direttore della clinica pediatrica di Berna, considerato un autentico maestro della pediatria mondiale.

E' la quarta volta che la 7.a Usl del Savonese organizza, con la collaborazione dell'Università di Genova, un appuntamento scientifico rivolto all'età evolutiva.

Tra gli argomenti trattati, uno che ha suscitato, anche di recente, l'interesse dei mass-media per i suoi spesso crudeli aspetti umani: «*Figlio di madre tossicodipendente*». Sono in programma anche relazioni del prof. Renzo Mantero («*Malformazioni congenite complesse della mano e loro trattamento chirurgico*») e del dott. Renato Panconi («*L'organizzazione sanitaria*»).

l. p.

Presidente Comunità Giovo

I probiviri sospendono Franchello

SAVONA — I probiviri del pci hanno sospeso dal partito il prof. Dario Franchello, di Savona. La decisione è stata presa, l'altra sera, a conclusione di un'animata riunione, in seguito al fatto che Franchello, nei giorni scorsi, contrariamente alle indicazioni del pci, era stato rieletto presidente della comunità montana «del Giovo» ed aveva accettato l'incarico: il pci gli chiede perentoriamente di dimettersi.

I franchi tiratori sono stati individuati.

Nella nuova giunta della comunità «del Giovo», oltre a Franchello, sono entrati l'indipendente socialista Renato Perrone, i comunisti Renato Zunino e Germano Damonte e, per la minoranza dc, Arnaldo Berruti e Giovanni Veirana.

l. p.

ANNIVERSARI

nel 11° anniversario della scomparsa cari ing

Giovanni Loni

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Maria Assunta (cappella alle ore 18 di venerdì 21 novembre 1986 alle ore 18

Savona, 19 novembre 1986.

SENTENZA DI ASSENZA

Con sentenza in data 14-10-1986 il Tribunale di Savona ha dichiarato l'assenza di Bisacchi Luigi, n. a La Spezia il 13-1-1948, scomparso in Milano, a bordo dell'auto Tipo Campagnola, nel golfo di Biscaglia il 15-1-1984. Ordinata la pubblicazione della presente sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Il Secolo XIX».

Il Cancelliere
G. Della

SENTENZA

Con sentenza in data 14-10-1986 il Tribunale di Savona ha dichiarato l'assenza di Bisacchi Luigi, n. a Savona Lombardo il 15-1-1921, scomparso in mare a bordo della m/n Tipo Campagnola, nel Golfo di Biscaglia il 15-1-1984. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Il Secolo XIX».

Il Cancelliere
G. Della

Carfin
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE ASSOCIATA
FINANZIAMENTI PRESTITI IMMEDIATI
Via Garassino 5/6
SAVONA
Tel. 019 827.381/2

IN EDICOLA A NOVEMBRE
Con Tuttoturismo troverete il volume «Arcipelago Vacanze»
Parma, dove la tavola
mensile di viaggi e tempo
EditorialeDomus

[illegible] I [illegible] - Il bomber dell'Albenga continua ad entusiasmare

Di Napoli, fedeltà premiata

Ha rifiutato la «corte» [illegible] molte squadre [illegible] ora sta raccogliendo soddisfazioni [illegible] applausi [illegible] i bianconeri - Lesca è l'uomo sicurezza del Savona - Battiston, «lottatore [illegible] provocatore»? - Benzi si conferma protagonista [illegible] Val Bormida

Savona. Lo stopper Oscar Lesca alle prese con Monari: ogni domenica sempre fra i migliori

Non [illegible] una gran giornata, quella di domenica, per le liguri di interregionale.

Sconfitte Imperia e Vado, un solo punto per Cairese e Albenga (in casa entrambe), pareggio con coda polemica in Savona-Levante. Nonostante tutto, non mancano fatti e personaggi degni di nota.

In primo piano — [illegible] Savona che deve ricorrere [illegible] dell'estetista (in difesa, soprattutto), c'è qualcuno che sta rispettando le aspettative

Oscar Lesca, 36 primavere che nessuno sospetterebbe, è l'uomo-sicurezza [illegible] un reparto [illegible] finora incerto. Domenica con [illegible] Levante si è perfino tolta la soddisfazione di [illegible] gnare un gran gol. Ora, si appresta a tornare ad Imperia (dove [illegible] scorsa stagione) e probabilmente dovrà cambiare ruolo.

A meno di ingaggi in settimana. Infatti, Binacchi dovrà spostarlo a libero per supplire alla squalifica del giovane Panucci, espulso domenica. Il biondo Oscar non ha problemi: sull'uomo o in ultima battuta è sempre lui, e tanto più lo sarà al Ciclone, dov'è stato, [illegible] a pochi [illegible] uno [illegible] più continui.

Sagli [illegible] — A Vado, qualche stagione fa, passò come una meteora. Ma [illegible] Tonelli, che di giocatori [illegible] ne intende, non l'aveva dimenticato. Ha ritrovato nella sua Albenga questo Bottero, centrocampista [illegible] polmonalmantice, e dandogli [illegible] fiducia [illegible] è [illegible] elemento [illegible] grande qualità.

La [illegible] è stata notevole, tanto [illegible] larne giocatore-guida di una squadra che ha stupito tutti in questo avvio di stagione.

Imputato alzatevi — I tifosi del Savona non dimenticheranno tanto presto il numero undici della Levante C Pegliese, Battiston.

Col suo comportamento ha reso nervosa e a tratti cattiva una partita [illegible] prometteva molto ed è invece finita con molta tensione.

«E' un lottatore», [illegible] spiegato il suo allenatore Locatelli. *«Ma quale lottatore, è un provocatore»*, ha tuonato Binacchi del Savona. La verità forse sta nel mezzo. Battiston è buon giocatore (ma perché non se ne è ricordato domenica?), che talvolta si fa prendere la mano (e la testa) da comportamenti scorretti.

Novello Lionel Sanchez (chi si ricorda dell'ala [illegible] anti-Italia ai Mondiali del '62?).

La [illegible] colpa di aver [illegible] nato [illegible] di tutti. E buon per lui che al Bacigalupo non c'è più il pubblico di qualche anno fa...

La conferma — Ad Imperia proprio non voleva rimanere. Ora sarebbe piaciuta l'Alessandria [illegible] Ci. [illegible] era fatta avanti l'Albenga. [illegible] soprattutto, c'era un [illegible] molto serio e avanzato con la Cairese. E' così finito in Val Bormida Mario Benzi, centrocampista invocato da Berlusconi a anche domenica tra i migliori contro [illegible] Juve Domo.

Ora brillante tre anni [illegible] nel Vado, Benzi era stato tra i più continui [illegible] stagione [illegible] nerazzurri. [illegible] adesso avviato ad un campionato-monstre in maglia gialloblu, dove spera (ma non è il solo, diciamolo pure) di giocarsi la promozione.

Sotto tiro — Era molto più simpatico, anni fa, il personaggio inventato da Adriano Celentano. Parliamo di [illegible] fino, il pastore colpito da improvvisa ricchezza. Colpito da improvviso [illegible] e trovarsi sembrato domenica al *«Bacigalupo»* l'omonimo arbitro.

Serafino di Torino. Un pignolo di polso fermo e [illegible] sarebbe [illegible] per tenere in [illegible] partita degenerata anche e soprattutto per colpa sua. Ma il momento in cui [illegible] arbitri della categoria sono nell'occhio del ciclone. [illegible] Albenga accusano il signor Marchesi per il gol-pareggio [illegible] Savignanese, a Cairo non [illegible] spiegano come il signor Boignino non abbia concesso un rigore macroscopico. [illegible] forma?

Chi si rivede — In [illegible] lo davano sicuro partente, quando l'Albenga era senza [illegible] e in parte [illegible] squadra. [illegible] Tonelli l'ha convinto [illegible] restare, [illegible] Di Napoli è l'anima [illegible] compagine che sa esprimere gran calcio e [illegible] in questo momento solo di un pizzico di fortuna.

Il suo calcio è di prima qualità, [illegible] gli hanno [illegible] la corte [illegible] questi anni, ma [illegible] fine dei conti è rimasto in riva al Centa, dove continua a raccogliere consensi e soddisfazioni.

Roberto Baglietto

Ieri intanto è arrivato Bellagamba

Savona, [illegible] un portiere

SAVONA — C'era una volta il *«Bacigalupo»*, terra di portieri. Oggi il [illegible] momentaccio e Prisco, che pure ha una lunga tradizione [illegible] serie B, appare travolto dalle circostanze.

Il Savona, che ha sempre [illegible] nell'estremo difensore un autentico baluardo (Zenga è un ex biancoblù, così [illegible] lo è Negretti, e come [illegible] sono stati tanti, davvero tanti altri, da Ghirzzardi sino al leggendario Valerio Bacigalupo) adesso [illegible] trova spiazzato. Dino Binacchi, che non si aspettava [illegible] partenza così in salita della squadra, mastica amaro ma allo [illegible] tempo medita la riscossa.

Ieri si è recato in missione, in qualche parte d'Italia. Ha telefonato in sede, affidando a Vittorio Panucci la ripresa degli allenamenti. Vuole un portiere a tutti i costi, il Savona ne è già apparso uno, Bellagamba, l'anno scorso tra i pali della Cerretese. E' in prova, ma Binacchi sembra inseguire un suo preciso progetto, che per il [illegible] non ha ancora svelato.

Dal canto [illegible] il patron Quartaroli svela qualche [illegible] na relativamente alla martenta riconferma [illegible] biancoblù di Durando e Conti, portieri giovani e in ascesa, entrambi del vivaio savonese. *«A [illegible] l'ingegner Bartoli ha domandato grosse cifre. In particolare per Conti, il giocatore sul quale facevamo più affidamento. Poi, dopo averci chiesto 40 milioni, ha finito per dare Conti in prestito, pare per due milioni, alla Cairese. Noi siamo gente che di calcio ne mastica, i tifosi sappiano [illegible] se non abbiamo [illegible] squadra pari come Durando e Conti la colpa non è certo nostra»*.

l. p.

[illegible] - Inaspettato «divorzio» dell'allenatore Ravera

Diadoli nel Laigueglia ancora imbattuto

GIRONE A: prosegue la fuga del Camporosso

[illegible] girone A, il Camporosso vince in trasferta e prosegue la fuga solitaria. Il campionato, però, resta molto equilibrato e anche l'8° turno ha fatto registrare diverse sorprese. Da segnalare anche il primo cambio di panchina, [illegible] inatteso, a Laigueglia (unica squadra ancora imbattuta del girone).

Volo [illegible] Camporosso — La capolista ha conquistato due punti molto importanti nella gara esterna col S. Giorgio. Era [illegible] scontro [illegible] alta classifica, su [illegible] albenganesi puntavano molto per riportarsi ai primissimi posti. Il Camporosso [illegible] passato in vantaggio [illegible] 15' (Mamone) e [illegible] raddoppiato [illegible] [illegible] Pavanti, su [illegible] controprezzo. L'uno-due ha [illegible] ko la formazione di Piutino [illegible] tentato inutilmente nella ripresa di raddrizzare il risultato.

Cambio in panchina — Ravera, [illegible] dell'Alassio e dell'Albenga, nonostante l'ottimo bilancio (+ 1 in media inglese, quattro vittorie, quattro pareggi e [illegible] fitta), ha deciso di lasciare la guida tecnica del Laigueglia. Difficile conoscere i motivi precisi di questo «divorzio», causato pare dal difficile rapporto con alcuni giocatori. Ravera era giunto a Laigueglia anche con l'intenzione di giocare, ma finora era stato bloccato da una fastidiosa tallonite. La squadra [illegible] affidata al [illegible] composto [illegible] Enrico Galliano [illegible] tore atletico) e Roberto [illegible] (responsabile tecnico).

Il Laigueglia ha espugnato il campo del Sabazia. Il vadese Bacigalupo si era fatto perdonare un'autorete iniziale siglando il gol dell'1-1. Per il Laigueglia (in formazione largamente rimaneggiata), la rete decisiva è stata messa a segno da Pava.

Grande equilibrio — [illegible] parte alta [illegible] classifica, ben [illegible] squadre sono raccolte nel giro di 4 punti. Si registra [illegible] leggera [illegible] zia delle imperiesi.

Botta e risposta — Al termine di una bellissima partita, ricca di emozioni, Alassio e Riviera dei Fiori hanno diviso la posta. Alla doppietta dell'imperiese Parlo ha risposto Orione, implacabile, per due volte, dal dischetto.

Il risveglio [illegible] Luca — Un'altra «grande» è caduta sul campo albenganese: dopo [illegible] Riviera dei Fiori, è toccata alla Carlin's

Poker — L'ha messo a segno [illegible] matricola-terribile Borghetto 54. Contro la Vecchia Laigueglia, Cagnino e compagni hanno [illegible] il quarto successo consecutivo, con reti [illegible] Minutoli e Laicido.

Cambio di guardia — La Nolese ha ceduto alla Partenope la scomoda poltrona di «cenerentola» del girone e ha festeggiato, contemporaneamente, la prima vittoria stagionale. Lo scontro diretto è [illegible] deciso da una tripletta messa a segno da Rusticoni.

[illegible] la critica [illegible] [illegible] positiva della S. Filippo Neri. I giovani [illegible] Zanardini, quasi tutti «under 20», hanno poca esperienza e hanno dovuto fare i conti con alcuni arbitri [illegible] molto discutibili. Ha riposato il Pietra Sport.

m. f.

[illegible] Giocati liguri prescelti per i nazionali A

GENOVA — *La Federazione ginnastica ha reso noto l'elenco degli atleti ammessi dal direttore tecnico nazionale a partecipare [illegible] ripetitivi campionati nazionali di serie A per la stagione agonistica '86-'87.*

In campo maschile l'U[illegible] Sportiva Sestri Ponente prende parte al torneo per società con Luca Pelloni (18 anni), Alessio Cutinella (18 anni), Fabiano Cutinella (17 anni) e Matteo Solanes (18 anni), mentre i ginnasti impegnati nella competizione individuale sono Enrico Biagi dei Vigili del Fuoco Genova (25 anni) e Marco Allobio dell'Andrea Doria (23 anni).

(a. c.)

GIRONE [illegible]: prima sconfitta dello Zinola - Celle e Bragno si candidano per i primi posti

Albisola [illegible] imbattuto, merito passo falso [illegible] Pornassio costretto [illegible] pareggio [illegible] proprio terreno e prima sconfitta per [illegible] Zinola. Inoltre il Celle, vincendo in trasferta, e il Bragno, travolgendo lo Zinola, si candidano nuovamente [illegible] favorite per il successo finale nel girone B. Questa la sintesi della ottava [illegible] forse la più interessante fra quelle disputate fino ad ora.

Bragno sugli scudi. Un Bragno molto concentrato ha inflitto tre gol [illegible] quattro Zinola, che in sette incontri [illegible] subito solo due [illegible] Il gol della bandiera per [illegible] capitò è venuta su un'autorete [illegible] Sesena. [illegible] è trattato [illegible] una [illegible] partita, [illegible] i padroni di [illegible] hanno vinto meritatamente, mostrandosi più positivi per rendimento sul terreno [illegible] dalla pioggia e più concreti in fase di conclusione. L'uomo determinante è stato il mister del Bragno, Pennino, che dopo avere schierato [illegible] squadra per ottenere il pareggio, resosi [illegible] delle difficoltà dello Zinola, ha spostato [illegible] una decina di metri [illegible]

Le reti: Bergero al 14' e subito dopo autorete di Sesena al 38'. Sozzi su rigore a mezz'ora del secondo tempo papera del portiere [illegible] che [illegible] lascia sfuggire un pallone calciato da Orsi.

Ferrania alla riscossa. L'undici di Capece ha fatto un sol boccone [illegible] Docilia. Il risultato finale di 4-2 [illegible] lunga sull'andamento dell'incontro. Con tre [illegible] nel primo tempo, il Ferrania si è [illegible] la vittoria. Dopo la rete al 18' di Molinari, segnano i soliti Zizzini e F. Carta al 23' e al [illegible]. Nella ripresa, mezzione dei ceramisti, che [illegible] no a segno due volte [illegible] Falchi e Zillani (50' e 65'), poi ancora un gol dei locali, di Carta, al 77'.

In rimonta. Anche il Celle, [illegible] ha vinto sul difficile campo del Villapiana per 4-3. E' stata una partita vibrante, con continui capovolgimenti di fronte [illegible] un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma il [illegible] è in debito da tempo [illegible] la fortuna e domenica ha [illegible] l'occasione per rifarsi. [illegible] reti: [illegible] i locali Zunino, Bu[illegible] e Rosaini, [illegible] il Celle Patrone, Pischedda [illegible] autorete di Atzeni.

Dego ko, Zanini ok. L'Albisola non perdona il Dego [illegible] evidente difficoltà e lo batte [illegible] 3-0. Il [illegible] portiere Zanini ha difeso la porta degli ospiti in maniera fantastica, opponendosi per tutto l'incontro [illegible] degli avversari. [illegible] due reti dell'Albisola sono di Micheis.

Fame falso. Per il fantasmagorico Fornaci, che è stato costretto al pari dallo Sciarboraca, [illegible] comunque apoteosi, rovinata da un pessimo arbitraggio, con i padroni di casa che recriminano e per l'espulsione di Forno. Le reti: per il Fornaci Parodi e per gli ospiti Vallarino.

Gli altri incontri. Lavagnola-S. Nazaro 1-0. Bianchi all'87' dà la vittoria alla sua formazione, mentre un S. Nazario sfortunato, che abbiglia un rigore con Allocco, può a ragione recriminare sul [illegible] pareggio. Camerana-La Villetta 1-1.

e. m.

[illegible] - Ko alla Veloce, violato il Pio [illegible]

Un'Albenga [illegible] e «vendetta» del Savona

Sono di Albenga (under 16), Vado (allievi e giovanissimi) e Carcarese (allievi) [illegible] acuti più interessanti della settimana [illegible] campionati giovanili regionali [illegible] calcio, che nelle zone [illegible] continuano a proporre [illegible] savonesi.

Under 16 — Il girone A, [illegible] una classifica ancora [illegible] riveduta per l'esclusione dell'Andora, vede confermata la lotta a [illegible] fra Ligorna, Taggese e Argentina Arma. I genovesi, [illegible] doppietta del «bollo» Cho (stavolta [illegible] del Ventimiglia) rispondono alle affermazioni dei giallorossi (1-0 sul forte Auxilium, gol di Rossetti) e dei rossoneri (2-0 a Finale).

Desta sensazione il [illegible] in[illegible] della Veloce, che perde contatto [illegible] prime, sotto i colpi di una strabiliante Albenga: [illegible] il punteggio a favore degli ospiti. [illegible] sembrano possedere [illegible] qualità [illegible] un rilancio. [illegible] registrare il 2-1 del Pietra Ligure sulla Sestrese, per una [illegible] che, prima dei ritocchi per il caso-Alaidia, vede in vetta con 12 punti il Ligorna, a quota 11 Taggese e Argentina, a 9 la Veloce.

Il girone B vede il completo rilancio del Vado, che stavolta ha liquidato (1-0) il modesto Borgoratti. Un punto per il Varazze (0-0) ad Albaro, mentre in vetta c'è sempre la Sampierdarenese (11 punti) davanti a [illegible] e Cosmos (8), Sanmargheritese e Bolzaneto (6).

Allievi — Ancora un grande Savona. I ragazzi di Vittorio Panucci hanno «vendicato» in anticipo la prima squadra, [illegible] vincere [illegible] «Pio XII» contro la Levante C per 2-1. [illegible] doppietta di Puppo (tra anche una stupenda prova [illegible] Felice) ha permesso ai biancoblù di agganciare nuovamente la vetta, anche grazie al pareggio (1-1) imposto da una coraggiosa Sampierdarenese [illegible] Cimon.

Resta in corsa il Ventimiglia, benché bloccato sull'1-1 dalla Sestrese, mentre il Multedo passa (2-0) a Sanremo con la Carlin's Boys e si ri[illegible] in alto. Il risultato-boom della settimana è [illegible] minque opera del Vado che vince (5-2) in trasferta (reti di Conni, Landucci, Chiti, Degrino e Carlicola) e si fa sotto. Nello «spore» anche i pareggi di Varazze-Imperia (2-2) e Alassio-Pra Folgore (1-1). Ora il Savona e il [illegible] hanno 12 punti, il Ventimiglia 10, la coppia Levante-Multedo 8, il Vado 6.

Nel girone B, inarrestabile la Sampdoria (2-0 sull'Andrea Campomorone, 14 punti in sette partite), ma alle [illegible] spalle la lotta infuria. L'impresa [illegible] settimana è [illegible] più [illegible] Legino, [illegible] ferma sull'1-1 la Sanre[illegible] raggiunta così al [illegible] condo posto, a quota 10, dal Balardo, che vince lo [illegible] diretto con la Rivarolese (3-1), anche lei [illegible]

Ricacto della S. Filippo Neri (3-0 sulla Culmv), man[illegible] l'Aurora Cairo cade (0-2) a Borgoratti e la Carcarese liquida (1-0) la Virtus Sestri. Niente da [illegible] per l'Argentina Arma, [illegible] 3-0 [illegible] tedeschino.

Giovanissimi — E' finito il sogno di[illegible]lla: [illegible] Veloce, che ha abdicato la [illegible] contro la «corazzata» Genoa. I piccoli grifoni hanno vinto (5-0) [illegible] il risultato penalizza successivamente i grigiati, in partita per lunghi tratti. [illegible] Veloce perde l'imbattibilità ma resta in vetta al fianco dei rossoblù, e soprattutto [illegible] intatte le proprie chances [illegible] qualificazione per le finali regionali.

r. bg.

L'assetto della società dopo le dimissioni di Werner Rivaroli [illegible] Andrea Biamonti

Imperia, Bruno Cocco nuovo presidente

Milly Giordano general manager [illegible] il compito di trovare i successori - «Non daremo stipendi, resterà chi vuole»

Cocco, qui con Rivaroli, è diventato presidente dell'Imperia

IMPERIA — Bruno Cocco nuovo presidente, Milly Giordano general manager: imprevedibilmente, al di là di ogni più incredibile supposizione, è questo il nuovo vertice dell'Imperia dopo le dimissioni di Andrea Biamonti e Werner Rivaroli.

L'assetto societario — rinnovato sulla carta, ma evidentemente legato a doppio filo alla vecchia dirigenza — assumerà veste ufficiale, salvo clamorosi ma sempre possibili colpi di scena, nel giro di un paio di giorni. Giusto alla vigilia del derby col Savona.

Con Rivaroli assente, a Milano per lavoro, ieri è toccato all'ex-copresidente Biamonti confermare, in termini perentori, le dimissioni. *«E' un passo sofferto e meditato. Abbiamo dato molto all'Imperia e di cuore le auguriamo la salvezza. Alla città lasciamo una squadra che può ancora dire la sua»*. Le comunicazioni alla Lega per ufficializzare l'atto invece non [illegible] ancora state inoltrate.

Ieri pomeriggio Cocco e Giordano erano già al lavoro, nel loro «nuovi» panni. Al primo toccano le [illegible] ministrative e finanziarie, destinate a [illegible] a dimissura nel volgere [illegible] poche settimane. Al secondo spetta dare un contributo per salvare la «baraonda» della retrocessione.

Per Giordano, poi, i dirigenti uscenti hanno qualche altro progettino. Che il vecchio Milly non trovi qualcuno disposto a rilevare l'Imperia? Oh è affidato il compito di fare da *«trait d'union»* con la città, di preparare insomma il terreno per la successione.

Ma esiste qualcuno ancora interessato alle sorti del glorioso sodalizio [illegible]ro? Se c'è, è questo il momento di farsi avanti.

Intanto, [illegible] la [illegible] presunti intenti e dall'effettiva buona volontà dei protagonisti, l'Imperia-story prosegue [illegible] suggerirai incontrollato [illegible] episodi [illegible] limiti della [illegible] Ci [illegible] corso questioni di prestigio, di opportunità, di immagine della città e di gestione del club.

Con quali fondi sarà gestita la società? Biamonti e Rivaroli, tornando nell'ombra, con contraddizioni. Lui e alcuni genitori, si portano via anche la loro copertura [illegible] nomica [illegible] aveva assicurato sinora [illegible] regime semiprofessionistico. E [illegible]

Dice Cocco: *«Non daremo stipendi. Dal primo colloquio i ragazzi mi sono sembrati convinti a rimanere. Si sono [illegible] regolarmente. Se qualcuno cambia motivo, pazienza. Resti chi vuole restare»*.

E prosegue: *«Arriveremo alla fine della stagione contando sugli uomini, limitando al minimo le uscite, stringendo i denti. Ci trasformeremo in una squadra combattiva che deve lottare per non retrocedere»*.

Fulvio Danzelo

[illegible] - Oggi a Savona arriva il Sori, già ba[illegible] all'andata

Kontron, qualificazione [illegible]

S'inizia il girone di ritorno nella prima fase di Coppa Italia - I progressi dei giovani biancorossi

SAVONA — Oggi [illegible] 15 contro il Sori, la Rari Nantes Kontron [illegible] inizia il girone [illegible] ritorno nella prima fase [illegible] Coppa Italia. I biancorossi [illegible] finora raccolto 5 [illegible] su 6, e con questi la certezza, in pratica, della qualificazione al secondo turno, visto che, [illegible] quattro squadre, due passeranno [illegible] successiva.

Dopo l'iniziale 11-8 sul Sori a Camogli (risultato che evidenzia solo in parte [illegible] superiorità [illegible] savonesi [illegible] rivali odierni), [illegible] venuti il 12-8 col Como a Savona e il pareggio per 12-12 [illegible] sabato scorso [illegible] Albaro [illegible] [illegible] Ma i [illegible] più importanti non sono quelli numerici, quanto i progressi fatti registrare dai numerosi giovani impiegati in questa prima parte di [illegible] gione.

Mistrangelo ha infatti [illegible] fiducia e spazio a Stefano Di Nola, Cagliardo e Petronelli, ha utilizzato spesso anche Raffaele Di Nola, Palladino e Damiano. La rinuncia forzata a Crapix (operato di recente) [illegible] poi [illegible] chance [illegible] giovane portiere Bertolotti, sempre molto positivo.

Dopo due turni di squalifica (retaggio delle battaglie [illegible] Siracusa) [illegible] poi rientrato [illegible] sapo, e anche il [illegible] Luca La Cava ha fatto la sua apparizione in biancorosso.

[illegible] vicepresidente della Kontron, Alberto Falco, [illegible] ta: *«L'avvio di stagione [illegible] piuttosto promettente, anche se più [illegible] risultati abbiamo [illegible] sudato al lancio dei giovani. D'altronde i programmi sono chiari: sperimentare la linea verde per trovarci poi in campionato coperti a dovere anche in panchina»*.

Il tecnico Mistrangelo aggiunge: *«La Coppa Italia deve servire proprio a questo. Certo, [illegible] si [illegible] perdere d'occhio la qualificazione, che è comunque ormai quasi [illegible] quisita»*.

Intanto anche il recupero dei titolari avanza a pieno regime. Somossy è entusiasta di Mistrangelo (*«Non è playero, Shoma [illegible] che penso»* sottolinea Falco), [illegible] è rientrato già col Recco, Crapix può esser pronto per le gare col Como o almeno [illegible] Recco.

Infine, La Cava. Alberto Falco precisa: *«Il nostro punto di vi direi che ci sono ampie possibilità che Luca sia con noi con una terza [illegible] anche per il prossimo campionato»*. Una garanzia sulla qualità di una squadra che resta in pratica quella della scorsa stagione.

Oggi [illegible] Sori, dunque, quarto appuntamento di Coppa. Poi ci sarà la trasferta di Como, sabato alle 16. Infine, chiusura [illegible] prima fase mercoledì 26 novembre a Savona col Recco.

Sarà la partita che deciderà la supremazia nel girone, un appuntamento già interessante. [illegible] i vari Airic, Collina e il [illegible] acquisto savonese, Baldinetti. La prima occasione per ripetere la piscina? I dirigenti della Kontron ci sperano.

Per quel che riguarda le altre liguri ricordiamo che nel girone [illegible] disputa il derby Nervi (p. 4)-Albert Camogli (p. 2) [illegible] «Massa» (ore 18), mentre il Bogliasco (p. 3) è stato sconfitto per 12-8 nell'anticipo dell'«Omiano» con il Torino '81 (p. 5). Nello stesso gruppo B la Pro Recco Erg (p. 5) insegue il terzo successo (ore 20,30) nella vasca del Como (p. 2) dopo aver vinto il recupero [illegible] Albaro con [illegible] stessi lariani (10-6). Infine nel raggruppamento C (ritorno lo Sturla) la White Sun Arenzano (p. 2) affronta la Rari 1904 (p. [illegible] ad Albaro (ore 18.30), mentre il Bologna (p. 0) usufruisce [illegible] turno [illegible] riposo [illegible]

r. bg.

[illegible] Fiorre si conferma tricolore di donne

SAVONA — E' un savonese il nuovo «mostro» della dama italiana. Ciro Fiorre, 24 anni, ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo tricolore della specialità, ai campionati di Bolzano. Fiorre, [illegible] aggiudicato lo scudetto '85 a sorpresa, [illegible] messo [illegible] fila altri 23 pretendenti [illegible] titolo

(r. bg.)

[illegible] «Cronocoppie» [illegible]

SAVONA — Grande successo di partecipanti per l'edizione '86 della «Cronocoppie d'autunno», manifestazione riservata ai ciclomatori. Nella gara riservata a formazioni delle categorie cadetti, junior e senior hanno vinto Fiori e Brambilasca, davanti a Castellano e Berruto e a [illegible] e Cavuno. Nella fascia comprendente veterani e gentlemen, vittoria di Pedroli e Valle, davanti a Sturla e Teo Canel, e a Costa e Brambilla. Nelle gare individuali di contorno, quelle del C[illegible] Premio Allenata, successi [illegible] Stefano Fiori, Giovanna Ferri, Franco Arosio, Gerolamo Fazio, Michele Ciriaola e Mario Faggini.

(r. bg.)

[illegible] Il Samp Club di Savona a Udine

SAVONA — Prima lunga trasferta per il Sampdoria Club di Savona, che [illegible] sede [illegible] bar Venezziano di piazza Consolazione. Il club organizza infatti un pullman per domenica, in occasione della partita di Udine. Il prezzo è stato fissato in 30 mila lire, le iscrizioni si ricevono presso la sede.

(m. n.)

[illegible] Oggi Monaco-Real, [illegible]

MONTECARLO — Il nuovo stadio «Louis II», oggi pomeriggio per la prima [illegible] nella sua breve storia, farà registrare il tutto esaurito: Monaco e Real Madrid si affrontano in un match amichevole organizzato in [illegible] alone della festa nazionale monegasca. L'ingresso, come vuole la tradizione di questa giornata, è gratuito, ma già da ieri l'A.S. Monaco ha fatto sapere che non ci sono più posti. Tutto esaurito.

(b. m.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GHETABILE (via Cesare Battisti 8 rosso, tel. 880.297). E.D.C. L. 5000. Ore 21 Molly, ovvero Il diavolo innesca di Vico Faggi. Regia Vanni Valenza. Coreografie del Cecchetone.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 810.349). Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Ore 21 Arlecchino di Pier Paolo Pasolini, regia Virginio Gazzolo, int. Vittorio Gassman, Alessandro, Paola Pavese. Orario casse 10-13, 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.328). Opera di Genova. L. 15.000, 10.000. Venerdì ore 21.15. Concerto. Musiche di Liszt e Wagner. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera. Dir.: Peter Maag; pianista Orazio Maione; mezzosoprano Margarita Zimmermann. Orario casse: 10-12.30, 15.30-18

SALA CARGNANO (viale Vittorio Veneto 2 rosso, tel. 583.833) Circolo Maria Capello. L. 16.000. Ore 21 Il paese dei sorrisi. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehar; regia Luciano Cassani. Orario casse: 16.30-18

SALA E. DUSE (via N. Sauvago, tel. 812.426) Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Ore 20.30 L'abbaino, di Carlo Goldoni; regia Giorgio Prestinghetti; int. Giulio Bosetti. Teatro Stabile di Trieste. Orario casse: 10-13, 15-18

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) E.D.C. L. 5000. Durham ore 21. Attenti Maschi Pres. R. Renzi Instal. Gruppo Brolo

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341). People. Vist. 18.

[illegible] (vico S. Matteo 14 R). Round Midnight.

ARISTON [illegible] (vico S. Matteo 14 R). Round Midnight.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810). Cobra. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Interiano Quarto). Il viaggio verde.

[illegible] (via Colombo 17, tel. 566.886). Sapore blando erotico. Vist. 18.

GIOTTO (Via Colombo 56). Top Gun.

IDEALI [illegible] Inglese.

LUX: Ninghinger.

MARIN (corso Armellini 4 [illegible] 002): Mamà.

ODEON (corso Buenos Aires 63, tel. 268.240). Per favore ammazzatemi subito maestra.

OLIMPIA Ore XX Settembre, tel. 681.418): Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY: Intolerabili.

PALAZZO (piazza G. Colonna, tel. 588.517): Voltate tutti.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Compagnia attori ass. Vist. 18. L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212). Grandi magazzini. Ore: 15.10, 17.10, 19.20/0, 22.50. L. 5000

VERDI (via XX Settembre). Disney cinema. Intallen.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360). Stop suicidi e tragedie. Vist. 18

CRISTOFORO (via Chiabrera, tel. 281.560). Vist ass. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca). La strada rossa. Vist. 18

EUROPA: I cavalieri vist della sera. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Hanno il suo sorriso

LUMIERE: Il ritorno di Bronsky.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Fantasia.

ASTORIA: Il mostro di Firenze.

CLUB AMICI DEL CINEMA: «Cinema d'animazione».

ELDORADO: Le sorelline ingenue. Vist 18

SPLENDOR: Corpo che urla di piacere e di terrore. Vist. 18

SESTRI PONENTE

MOLINET: Re: L'isola dell'amore. Vist. 18

VERDI: Senza tetto ed legge. FIGLI.

WANDA: Il prepotente. NERVI

SANREMO: Cloe delle... CHIAVARI

ASTOR: Grandi magazzini.

CANTERO: Top Gun.

NIGHON: Mission.

NUOVO: Immagini proibite. Vist. 16. RAPALLO

GRIFONE: riposo.

ITALIA: riposo.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Voltate tutti

CHIARA: Cobra.

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: I vizi del sesso.

ARB: Lady Dimonite.

PALMETUCCIO: Sale bene sul (in lingua originale)

ALASSIO

COLOMBO: Attori al lavoro.

RITZ: Highlander.

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa.

ASTOR: Cobra.

CRISTALLO: Grandi Magazzini.

FINALE LIGURE

ONDINA: Bowie di lacci

PIETRA LIGURE

COMUNALE: L'ambulanza sognata.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo.

DANTE: Voglia di guardare.

IMPERIA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CERVO: Film a luce rossa.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 74, tel. 71.077) chiuso.

CENTRALE: Samurai 2.

[illegible] Film a luce rossa.

RITZ: Il nome della rosa.

[illegible] - L. 3000.

Isabella Rossellini

Brani dettati dal [illegible] nel concerto del bizzarro musicista inglese

Elvis Costello, prêt-à-chanter

Nell'ultima esibizione [illegible] (stasera [illegible] Roma) [illegible] «ruota [illegible] fortuna» fatta girare dal pubblico: tutte belle ragazze, soprattutto straniere - Sembra una festa Usa Anni 60

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' come se in paleoscenico ci fosse Woody Allen, a far girare la grande «ruota della fortuna» con quaranta - cinquanta - quarantacinque tutte *prêt-à-chanter*: davvero Elvis Costello (ingiustissimo, [illegible] il nome d'arte italiano) è la controfigura dell'attore. Abito nero stile intellettuale trasandato, occhiali démodé, leggera stempiatura. La sostanziale differenza è la nevrosi, che non è certo parte integrante dell'arte di Costello. Il cantante ha terminato l'altra sera al Cristallo la tema degli spettacoli milanesi, stasera, domani e dopo sarà a Roma, poi tornerà in Inghilterra.

I concerti della sua tournée quest'anno vanno così: a tre a tre: la prima sera il musicista si esibisce con la sua band, gli Attractions, la seconda lavora tutto solo, la terza sera è di scena il destino.

Il paleoscenico insomma grande, quello [illegible] è stipato di oggetti: [illegible] ruota dentata con i nomi delle canzoni e la freccia luccicante che li indicherà; una specie di misteriosa gabbia con cretone argentato: un televisore per la videomusic (la cui presenza, come quella di un pasto caro, [illegible] mette ironicamente in evidenza all'inizio dello show); gli strumenti elettronici, infine, chitarre [illegible] batterie amplificatori. Nell'insieme, una immagine giocosa e kitsch, cui contribuiscono anche i vestiti dei protagonisti: oltre al nero di Costello, soprattutto il velluto rosso fiamma e camicia con jabot del bassista Bruce Thomas.

Puntualissimo, ore 9 apaccate, arriva lui. E, con l'aiuto di un corpulento e baffuto Mr. Valentine, comincia a recitare gente del pubblico [illegible] il giro della ruota. E la sorte porta *American girl, Wild, Detectives, Temptation, Lip Service, Oliver's Army, Mistery Dance, Ferry, Shabby Doll, Alison*: se non fosse per [illegible] amplificatori [illegible] mente lanciati, parrebbe di essere nel pieno di una festa rock Anni Sessanta, in America, tra giochini e balli di fine anno scolastico. Capita anche che il destino sia un po' pilotato dalle sapienti mani di Costello che si occupa personalmente degli spostamenti progressivi della ruota: ma il [illegible] per il bene del pubblico, perché possa ascoltare i brani più graditi.

Si diceva che, se una canzone fosse stata indicata più di una volta, il musicista e la sua band l'avrebbero ripetuta, magari con un altro sound. Invece questo non è accaduto, con buona pace del pubblico che preferiva vivacemente questa soluzione al bis.

Le persone scelte in platea (soprattutto belle ragazze, e soprattutto straniere) giravano la ruota, poi venivano infilate nella gabbia argentata, dove si dimenavano adeguatamente fino al termine del pezzo. La trovata c'era, ed era buona: però, dopo due ore di musica, ha rischiato di diventare stucchevole. Una volta entrati nel meccanismo, una volta avuta un'altra conferma dell'astrosità del musicista, il sistema ha mostrato un po' le corde (ed è infatti a questo punto che la forza del destino ha subito qualche aggiustamento...).

Alla fine del concerto Costello ha fatto pubblicità al disco di Enrico Ruggeri, poi l'ha chiamato in palcoscenico: il cantautore italiano si è limitato a scegliere un'*italian girl* da mettere in gabbia e se n'è andato. Il pubblico, 1500 persone, teatro gremito, ci è divertito molto (soprattutto i tanti stranieri), ma alla fine è uscito tranquillo, pago dei due bis canonici.

Alessandra Comazzi

Elvis Costello: il quasi-sosia di Woody Allen quest'anno fa tre concerti per volta in ogni città

Da oggi rassegna [illegible] «Rosa L.»

Sanremo sceglie il [illegible]-donna

Barbara Sukowa in [illegible] scena del film della von Trotta «Rosa L.»

SANREMO — *Prende il via* [illegible] *a Sanremo la seconda edizione della rassegna cinematografica. Il cinema* [illegible] *femminile, otto film proposti a cadenza settimanale fino al prossimo mese di gennaio, articolati su tematiche rigorosamente femminili. La rassegna, promossa dall'Arci-Donna,* [illegible] *svolge al cinema Sanremese, in via Matteotti, il più vecchio locale cittadino (funziona ininterrottamente dal 1906), recentemente* [illegible] *ristrutturato e rinnovato. Le proiezioni hanno luogo al pomeriggio ed alla sera. L'ingresso costerà 5000 lire.*

Questo [illegible] *cartellone* [illegible] *rassegna: oggi il via* [illegible] *«Rosa L.»* [illegible] *regista* [illegible] *ca Margarethe* [illegible] *Trotta, che* [illegible] *gli ultimi* [illegible] *della vita di Rosa Luxemburg; mercoledì 26 novembre «Blenning» di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave e Sarah Miles, vicende di otto donne che, in un bagno turco, si raccontano la propria vita; mercoledì 3 dicembre «Calore e polvere» di Ivory, film tratto da un romanzo di Ruth Prawer centrato sull'avventura* [illegible] *donna inglese che, negli* [illegible] *Venti, scandalizzò* [illegible] *colonia britannica fuggendo* [illegible] *con un principe indiano; mercoledì 10 dicembre «Lucida follia», altro titolo notturno della Von Trotta; mercoledì* [illegible] *17 dicembre «The* [illegible] *Rytell,* [illegible] *biografia fittizia* [illegible] *scomparso cantante pop Janis Joplin;* [illegible] *coledì 14 gennaio anteprima di «Francesca è mia» di Roberto Russo con Monica Vitti; mercoledì 21 gennaio altra anteprima con «Miss Mary» di Bemberg, singolare vicenda di un'istitutrice inglese al servizio di una ricca famiglia argentina di sentimenti fascisti; mercoledì 28 gennaio conclusione con «I boscaioli» di Ivory, interpretato da Vanessa Redgrave.*

b. m.

A San Salvatore è di scena un flauto dolce

S. SALVATORE DEI FIESCHI — *Si è aperto sabato sera,* [illegible] *per* [illegible] *flauti diritti nell'antico oratorio* [illegible] *di San Martino, l'anno sociale '86-'87 del centro bibliografico e di cultura musicale «Simone Molinaro» di San Salvatore. Il centro, che è nato tre anni fa come emanazione della locale sezione della Società Italiana del Flauto Dolce (che a sua volta, in quei* [illegible] *giorni, compie* [illegible] *dieci di attività), ha dato vita nel corso dell'86 a numerose iniziative, a cominciare da quella, estremamente originale, della realizzazione di otto videolezioni di musica,* [illegible] *un'ora ciascuna, impernitate ogni volta su un diverso strumento musicale. Nata in collaborazione con la scuola media* [illegible] *S. Salvatore, l'iniziativa sarà ripresa quest'anno e dedicata a nuovi strumenti.*

Fra le altre iniziative dell'86, le mostre monografiche «Giochi e giocattoli al tempo dei nonni», «Gli anziani tra le due guerre», «Storia dell'emigrazione», «Le maschere» e quelle dedicate alla «cultura minore» rappresentata, sul territorio, dalla tradizione legata a San Martino e a San Rocco.

Stefano Brapetti, 34 anni, concertista già affermato (primo classificato al [illegible] *su internazionale di Musica da Camera di Strasi nella categoria Trio di Fiati,* [illegible] *docente dei corsi internazionali di musica antica di Urbino, è il presidente del centro «Simone Molinaro». Allievo di Stefano, al fratello minore Daniele, all'intera famiglia Brapetti, si è costruita in questi anni a San* [illegible] *una solida tradizione culturale e musicale,* [illegible] *dato vita a decine e decine di concerti, mostre, conferenze, attività didattiche nelle scuole. Quest'anno però l'attività concertistica ha subito un netto calo; come mai? Risponde Stefano Brapetti: «Purtroppo sono mancati completamente i finanziamenti pubblici che, anche se davvero esigui, permettevano di coprire le spese di viaggio e soggiorno dei concertisti. Di rimborsi agli artisti non si è mai parlato, ma in quest'attività il volontariato è più una necessità che una vocazione».*

Il concerto di sabato scorso a San Martino ha visto Stefano Brapetti protagonista di gran classe.

Sabato prossimo, nella chiesa di S. Colombano della Costa, sarà la volta dell'organista Fabrizio Pancella, con un programma interamente barocco che sarà eseguito sullo strumento settecentesco della chiesa, attribuito a Tomaso II Boccalegliata.

m. r.

La TV private in Liguria

TELECITTA'

[illegible] — [illegible] 14.10 Programma per i ragazzi; 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19.30 Tg Punto d'incontro; 20 Vittoria Hospital, sceneggiato; 20.25 Tg notizie; 20.30 Hamburger Serenade, varietà; 22.15 Tg-Tuttoggi; 21.55 I cavalieri del cielo, telefilm; 23.35 Sport.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Tornon, cartone; 7.25 Sally la maga, cartone; 7.50 Orga Pritz, cartone; 8.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11.30 Gazzetta al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13.30 Mechander Robot, cartone; 14 Mamy Linda, telenovela; 15.15 Viridiana, film; 16.55 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 17.20 Viva, spazio tv per i ragazzi - Cartoni animati - Lassi, cartone; 18.20 Speciale spettacolo, 18.30 Andrea Celeste, telenovela; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Il cacciatore in cantina, film; 22.30 West side medical, telefilm; 23.30 Napoleone ad Austerlitz, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 20, 31, 62 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Bays and Girls; 9 Cyborg; 9.30 Batman, telefilm; 10 Conan, telefilm; 10.30 Johnny; 11 Lassi, cartone; 11.30 Piccole pesti; 12 Cyborg; 12.30 Batman, telefilm; 13 Conan, telefilm; 13.30 Johnny; 14 Pegaso Kid; 14.30 [illegible] Girls; 15 Lassi, cartone; 15.30 Piccole pesti; 16 Cyborg; 16.30 Batman, [illegible] 17 Conan; 17.30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18.30 Boys and Girls; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Il cacciatore in cantina, film; 22.30 West side medical, telefilm; 23.30 Napoleone ad Austerlitz, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 53, 26, 27 — Ore 9 Impressioni, telenovela; 10 Film; 11.30 Patrol Boat, telefilm; 12.30 Vendite promozionali; 13 Kleba, cartoni; 13.30 Missione impossibile, telefilm; 14.30 Operazione Tortuga, sceneggiato; 16.30 Mio figlio principessa, film Gramm 1948, Italia Lux; 17.30 Bello e Sebastian - Candy Candy - Kleba, cartoni; 18.45 Rose &... moda, attualità, spettacolo; 19.30 Impressioni, telenovela; 20.30 Colpo di sole, film commedia. 22.30 Rose &... moda, attualità, spettacolo; 23.15 [illegible] Impossibile, telefilm; 24.15 La bilancia, sceneggiato [illegible] Alex Cadnes.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10.25 Andiamo al cinema, rubrica; 10.30 Delphi bureau, telefilm; 11.30 Luisana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al centro della notte, sceneggiato; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Mocciché, film; 15.30 La ruota del destino, telefilm; 16 Avventure in famiglia, telefilm; 16.30 Nel regno del cuore; 17 Al centro della notte, sceneggiato; 18.30 [illegible] mia, telenovela; 19 Verginia il volto dell'amore, telenovela; 19.55 [illegible] al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20.30 Quel fenomeno di Jerry Lewis - Il maratoneta, film comico; 22 Houston - Prima racconto, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23.30 Cronache del cinema, rubrica; 23.45 Intervista di mezzanotte; 24 Effetto notte: Amore [illegible] fedi, film sexy; 1.20 L'ape di Venere; 1.25 Canale 7 mini stop; 3 Dubbi in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore 13.40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14.40 Capriccio e passione, novela; 15.10 Restaurante, 16 Cartoni; 17.40 Intervista; 18 I detectives, telefilm; 18.30 Ellery Queen, telefilm; 19.55 George, telefilm; 20.20 Rispettate con cura; 20.40 Geo Elliot, telefilm; 21.40 La posta del lirico; 22.10 Mecchie nemorali solitarie, telefilm; 23.10 Ellery Queen, telefilm - Segue Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 8 Appunti un'amica, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie, 14 L'idolo, novela, 14.30 Ai Grandi Magazzini, novela, 15.30 Cuore di pietra, novela, 16.30 Natalia, novela; 17.30 Superproposte; 18.30 Starsinger, cartoni; 19 Ute Dispolino, cartoni; 19.30 Natalia, novela; 20.30 Cuore di pietra, novela; 21.30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22.30 L'idolo, novela.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14.30 Il pirata Kidd; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, rubrica di estetica, 19 Bordering; 19.30 Pagina delle spettacolo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 La via del male, film — Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Mackey - Mr. Basepall, cartoni, 8.50 Boys & Girls; «Trattieni il respiro», telefilm; 9.10 Hanna & Barbera Felix, cartoni; 10.10 Natura selvaggia; «Una saga scandinava», documentario, 10.30 Gulshaman, cartoni, 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 11.30 Cara e cara, sceneggiato; 12.15 Hello Larry, telefilm; 12.40 Arrivano le spose, telefilm; 13.30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Benedetta, film (Usa 1943). 15.30 Mr. Baseball, cartoni; 16.10 Boys & Girls; «Il cavaliere e il gangster», telefilm; 16.30 Gulshaman, cartoni, 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17.30 Hanna e Barbera Felix, cartoni; 18.10 Natura selvaggia; «Intorno all'isola dei pellicani», documentario; 18.55 Arrivano le spose, telefilm; 19.30 [illegible] Express 999, cartoni; [illegible] Cara e [illegible] sceneggiato; 21 Il clan degli [illegible] film (Fr. 1974); 22.50 Hello Larry, telefilm; 23 Ballarey: «Una brava ragazza», telefilm; 24 Diari di guerra: «La notte dell'orso», documentario; 24 Operazione Goldman, [illegible] notte (n. 1968)

TF 1

Ore 9.30 [illegible] 10.15 Antiope; 10.45 Ekkel [illegible] pelle lisce; 11.45 La Une chez vous; 12 Youmes... musique; 13 Journal; 13.45 Interpol; 13.50 Vitamine; 13.55 Série Max; 17.25 Feuilleton Les chasseurs du soleil; 18.25 Mini-journal; 18.40 La vie des Bleus; 19.10 Feuilleton Santa Barbara; 19.40 Cocoricocobey; 19.55 Trois au Tac-O-Tac; 20 Journal; 20.30 Trois au Loto; 20.35 Série noire: Neige à Capri, telefilm; 22 L'Enjeu, Magazine économique et social; 23.10 Documentaire Impressions d'Orsay; 23.25 Journal; 23.40 Magazine Premier plan.

A 2

Ore 6.45 Télématin. Avec le journal à 7, 7.30 et 8, la deuxième édition à 7.50, le feuilleton Jeunes docteurs à 8.30; 9 Récré A 2 matin; 12 Informations régionales; 12.05 Feuilleton: Coulisses; 12.25 Flash Info; 12.30 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13.50 Téléfilm: Mascarade; 15.20 Récré A 2 mercredi; 17.40 Terre des bêtes; 18.05 Feuilleton: La guerre des hommes; 18.30 Magazine: C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.05 D'accord, pas d'accord; 19.10 Le nouveau théâtre de Bouvard; 19.30 Journal; 19.55 Football: Coupe d'Europe des nations; 21.50 Magazine: Sexy folies; 22.50 Histoires courtes; 23.20 Journal.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 13.15 Magazine: La vie à pleines dents; La Fauteuil: Dernier rendez-vous; 13.30 [illegible] sport; 13.55 Documentaire: Splendeur sauvage; 14.20 Jazz ah!; 14.30 Série: La perruche de pois; 14.55 Questions au gouvernement, à l'Assemblée nationale;

Parlano la Silvestri e la Signoris

Le due donne del Saladino

GENOVA — Marcella Silvestri proviene da una compagnia privata e fa la doppiatrice. Carla Signoris ha invece seguito la scuola di recitazione dello Stabile e ha lavorato con registi come Petri, Sciaccaluga e Calenda.

Ne *Gli occidenti* [illegible] Costantinopoli, lo spettacolo di Guglielmo e Repetti da Goldoni che l'Archivolto, dopo il felice debutto al Duse, presenta in questi giorni a Milano, Marcella [illegible] e Carla Signoris si contendono l'amore del Saladino e la corona di Costantinopoli con una gustosa sequenza di sketches.

Come Carla Signoris vengono dalla scuola dello Stabile altri giovani attori dell'Archivolto, Roberto Gandini, Maurizio Crozza, Giorgio Scaramuzzino e lo stesso Giorgio Gallione, regista della compagnia. «*Quel che c'è di eccezionale nel nostro gruppo* — spiega Carla Signoris — *è il rapporto di amicizia, la collaborazione, e che si è immediatamente instaurata. La ragione è semplice: proveniamo tutti da esperienze molto simili*».

Carla Signoris e Marcella Silvestri de *Gli accidenti di Costantinopoli* sono le uniche due interpreti femminili. Carla ha preso parte anche alla prima edizione dello spettacolo andata in scena due anni fa, mentre per Marcella s'è trattato di lavorare su un materiale del tutto nuovo. Per entrambe, dopo diverse esperienze in compagnie private e in altre città, il [illegible] a Genova, in [illegible] struttura stabile come quella dell'Archivolto seppur con le numerose incognite inalte in un'iniziativa nuova, è stato un passo importante.

«*Da Genova, spesso* — dice Marcella Silvestri — *si è purtroppo costretti ad emigrare. La città non ti dà spazio e meno che tu non abbia un ruolo istituzionale e quindi già riconosciuto. Quando ho cominciato qualcosa bisognava ben fare.* [illegible] *quando poi Gallione* [illegible] *mi ha offerto* [illegible] *lavorare qui ho accettato con entusiasmo perché mi sembrava un'opportunità divertente e non priva di prospettive*».

Carla Signoris, prima di approdare all'Archivolto, ha lavorato [illegible] Calenda e Anna Campoli in uno spettacolo musicale. «*Dopo tre anni nei posti più incredibili è stata una bella soddisfazione tornare tra i vecchi amici. Non che nelle compagnie in cui ho lavorato ci fossero dei cattivi rapporti, ma era un'altra cosa. Per Gli accidenti mi lasceranno in un clima davvero eccezionale, Gallione è molto democratico, ci lascia dire la nostra, poi naturalmente fa come crede sia giusto e mi sembra che i risultati siano molto soddisfacenti*».

Marcella, che è Lucrezia, e Carla, che interpreta una procace fanciulla veneziana. In scena ballano, cantano e naturalmente recitano passando con disinvoltura da un ruolo all'altro. Dicono che, nell'era [illegible] televisione, un'attrice deve saper fare tutto. «*E' una questione di professionalità* — spiegano — *Il pubblico oggi è abituato ad un tipo di spettacolo che è soprattutto visivo, e quindi veloce, ad effetto. Allora è necessario che gli attori sappiano anche ballare e cantare. In questo senso il mestiere dell'attore è molto cambiato negli ultimi anni*».

[illegible]

Il comico vorrebbe [illegible] Enrico Ruggeri e Ivano F[illegible]

Faletti: «Sogno un film [illegible]»

«Con loro vorrei provare [illegible] anch'io, [illegible] sentirei prontissimo»

GENOVA — Il [illegible] varietà, [illegible] hanno rappresentato per molti attori un punto di partenza. Più o meno vissuto, più o meno felice e fortunato, ma pur sempre la parentesi di una carriera che in seguito ha puntato, quasi sempre con successo, su altri generi.

Giorgio Faletti, 36 anni, astigiano, comico di punta del *Drive in*, appartiene a questa categoria. O almeno, conta di farne parte in un prossimo futuro. Faletti ha infatti in animo di fare un film, uno spettacolo teatrale e, probabilmente, anche un disco.

Come Giorgio Faletti possa pensare a un'inversione di 180 gradi proprio nel momento in cui i suoi personaggi stanno imperversando sul piccolo schermo e in mezza alla gente è lui stesso a spiegarlo. «*Credo che il peggio che possa capitare ad un attore, ed un uomo di spettacolo, sia sapere di poter fare qualcosa di diverso e dover ad ogni costo restare prigioniero dei suoi personaggi, nel caso mio delle mie macchiette*», racconta Faletti prima di sfruttare il Teatro Instabile di Genova, gremito all'inverosimile per il suo show di sabato, che poi ha dovuto bissare prima della mezzanotte per il pubblico rimasto fuori.

Cosa vuol dire per Faletti fare qualcosa di diverso?

«*Il cinema, per esempio. Ma non un cinema che porti sul grande schermo il metronotte Vito Catozzo, la mucca Fiordaliso o il Carlino, tutti personaggi che hanno una dimensione esclusivamente televisiva*», puntualizza l'attore. «*Il mio progetto è di realizzare* [illegible] *un film che stia fra Beverly Hills Cop, Tutto in una notte e La bambinaia da un milione di dollari. Un film tra Gregory Peck e James Dean, per capirci*».

Un'idea certamente ambiziosa, che per l'attore può diventare possibile molto presto.

«*L'importante è crederci. Realizzarlo per me sarebbe come tornare al primo amore, cioè alla musica, perché è darmi una mano chiamerei il mio amico Enrico Ruggeri, uno che la finzione cinematografica ha saputo trasferirla nelle canzoni e Ivano Fossati, che io considero un musicista straordinario, che ha solo la colpa di non essere nato in America o in Inghilterra. Con loro si che potrei provare a cantare anch'io, mi sentirei prontissimo*».

E il teatro, non fa teatro anche adesso Giorgio Faletti presentando la sua galleria di personaggi?

«*Il teatro che intendo io è del tipo di quello scritto dai miei colleghi Gaspare e Zuzzurro, che hanno trovato la forza di staccare la spina dalla televisione per buttarsi in un lavoro di Simon*». **m. b.**

La rassegna nazionale si svolgerà in diverse città italiane

Instabile, cabaret viaggiante

GENOVA — Beppe Grillo non dimentica [illegible] suo passato. Lo dice chiaramente: «*Non dimenticherò mai i tempi in cui lavoravo per poche lire nella cantina del mio amico Pierluigi Delucchi*», ha detto nei giorni scorsi il comico genovese. Ed è un complimento per Delucchi, patron dell'Instabile.

[illegible] una regola fissa che Delucchi e i suoi collaboratori non hanno mai trasgredito. L'Instabile continuerà nella ricerca di nuovi talenti e anche la prossima edizione della rassegna nazionale del cabaret andrà in questa direzione.

«*La novità, messa a punto in questi giorni, è che la rassegna di quest'anno sarà una manifestazione* [illegible] *in due momenti precisi* — spiega Delucchi — *uno genovese, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, che inizierà alla fine* [illegible] *febbraio, e una nazionale, che si dipiegherà in diverse città italiane, a partire dal mese di gennaio e fino a primavera inoltrata*».

Per accentuare il suo carattere di ma[illegible] nazionale, la rassegna di [illegible] dell'Instabile, che ogni anno propone praticamente tutti i migliori comici del momento e numerosi debuttanti, ha scelto quest'anno il Teatro Odeon di Torino, il Civico della Spezia, il Chiabrera di Savona e uno spazio ancora da definire a Bologna.

«*In trasferta andranno però solo gli artisti italiani, da Boldi e Faletti, Brachi, Andreani e molti altri. Genova ospiterà gli stessi personaggi, ma ai Verdi ci sarà anche un'appendice dedicata ai più promettenti cabarettisti stranieri. Stiamo contattando artisti francesi, inglesi, tedeschi e spagnoli*», racconta Delucchi.

Non è escluso che lo stesso Delucchi solleciti Beppe Grillo ad accettare di esibirsi a Genova, magari al teatro Margherita, l'inverno prossimo.

m. b.

SPIGOLATURE [illegible]

[illegible] De Carlo e il suo «[illegible]»

GENOVA — Oggi, alle 11,30 presso «Liguria Libri e Dischi», si terrà un incontro con lo scrittore Andrea De Carlo per la presentazione del suo ultimo libro intitolato «Yucatan», edito da Bompiani. Andrea De Carlo ha 34 anni, è milanese, ha pubblicato prima di «Yucatan», «Treno di panna», «Uccelli da gabbia e da voliera» e «Macno».

GENOVA — Questa sera, alle 21 al cineclub Charlie Chaplin [illegible] proiettato il film «*Hannah e le sue sorelle*» di Woody Allen.

GENOVA — Oggi, alle 18,30 e alle 21, al centro culturale franco italiano Galliera, verrà proiettato il film in lingua originale «*La dentiera di Juliette*» di Aline Issermann con Laure Duthilleul e Richard Bohringer.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 si terrà l'inaugurazione del nuovo teatro «Corte dei Miracoli» di salita Inferiore San Rocchino 6. Andrà in scena lo spettacolo «Ottavio Rasper» di Luigi Siri. Interprete e regista è Loris Liberatori.

DOLCEDO — L'orchestra sinfonica di Sanremo apre questa sera (ore 21,15) a Dolcedo la serie degli incontri con la musica classica dell'autunno-inverno '86, organizzata dall'Associazione Ponte Grande. Teatro del ciclo di concerti è l'oratorio di San Lorenzo, preferito alla chiesa di San Tommaso per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di completare l'opera di restauro del [illegible]. Grazie all'impegno di alcuni cittadini, recentemente è stato rifatto il tetto. La «Sinfonica» di Sanremo questa sera sarà diretta dal maestro Amadeo Monetti, solista al pianoforte è Silvia Bonsi. Il programma si apre con il «Coriolano» di Ludwig Van Beethoven. Seguirà il «Concerto n.2 in Sib m.», composto dallo stesso musicista tedesco, e «*Le bœuf sur le toit*», di Darius Milhaud. L'ingresso è libero.

Genova, saranno finanziati con un contributo della Cee

Sei «progetti» della Regione a favore della piccola industria

La cifra a disposizione è di 9 miliardi - Saranno creati servizi a sostegno dell'impresa minore - Il recupero di aree degradate - Telematica e robot

L'assessore Muratore

GENOVA — La Regione Liguria ha elaborato un «*Programma speciale*», composto da sei progetti specifici, che ha per scopo l'intervento per il recupero di aree industriali degradate e la creazione di servizi a sostegno dell'impresa minore, da finanziare con un contributo di quasi 4 miliardi di lire del «*Fondo* [illegible] *sviluppo regionale*» della Cee.

Il «*programma*» è stato illustrato [illegible] regionale all'Industria, Renzo Muratore, che ha sottolineato come si tratti «*di un provvedimento che guarda al futuro, al dopo crisi di Genova e della Liguria*».

Il documento, ha aggiunto l'assessore, è stato approvato dalla giunta regionale, che ha chiesto anche alle commissioni consiliari che si occupano dei problemi economico-industriali di concedere, alla delibera una «*corsia preferenziale*» affinché si possa giungere al più presto alla discussione e approvazione in Consiglio, in quanto la documentazione deve giungere al ministero dell'Industria entro la fine di questo mese.

La cifra a disposizione, ha spiegato ancora Renzo Muratore, è complessivamente di circa 9 miliardi e mezzo.

A parte i quasi 4 destinati al «*programma*» il restante andrà a beneficio di aziende medio-piccole della provincia di Genova che hanno usufruito di crediti agevolati in base a precedenti disposizioni e che ora avranno un contributo in conto capitale.

I «*progetti*» riguardano [illegible] «*business innovation* [illegible] *ter*» (workshop, animazione e servizi), un «*venture capital*», un laboratorio di servizi telematici, un progetto di robot da [illegible] ardesia, [illegible] centro promozione e qualità.

«*Il programma speciale* — [illegible] spiegato l'assessore Muratore — *viene creato per fornire sostegno della piccola e media impresa attraverso la creazione di una serie* [illegible] *servizi indispensabili sia alla creazione di nuove imprenditorialità sia alla diffusione* [illegible] *tecnologia*».

Nel dettaglio il «*Bic-workshop*» prevede [illegible] riattivazione e l'allestimento di un'area industriale degradata da destinare alla sede del «*Bic*».

Il «*Bic, animazione e servizi*» riguarda invece un servizio a favore della piccola e media impresa mettendo a disposizione innovazioni tecnologiche, assistenza finanziaria, aree, studi.

Il «*venture capital*» è un progetto finalizzato all'afflusso [illegible] capitale finanziario [illegible] rischio a favore dell'impresa minore.

C'è poi la [illegible] un centro di telecomunicazioni, la realizzazione di un prototipo di macchina per il taglio dell'ardesia e, infine, un «*centro promozione qualità*» riferito non solo al prodotto ma all'organizzazione e [illegible] produzione.

Il costo totale di questi progetti [illegible] i 9 miliardi [illegible] lire e di questi circa 4 saranno messi a disposizione appunto dal «*Fondo europeo*».

«*Lo scenario in cui è inserito questo programma* — ha concluso l'assessore all'Industria — *quello di una politica regionale di reindustrializzazione e di indirizzo verso una Genova che cambia e che ha già innescato gli* [illegible] *ti, i progetti di intervento, le politiche settoriali, le concertazioni fra mano pubblica e privata imprenditoria, in un nuovo spirito di impresa necessario alla riattivazione del meccanismo di sviluppo*».

Alberto Robello

Illustrati i progetti a Genova

Piani energetici secondo pci e dp

GENOVA — Il partito comunista, ieri, e democrazia proletaria, l'altro giorno, hanno presentato le loro idee [illegible] programmi energetici.

Per il pci è necessario equilibrare le tre fonti energetiche primarie [illegible] minor incidenza al petrolio e dando maggiore [illegible] metano e alle energie rinnovabili.

Per dp, invece, il fabbisogno totale [illegible] potenza elettrica in Liguria è di non più di 2 mila megawatt e questa potrebbe essere ottenuta con la costruzione [illegible] centrali a turbogas, la trasformazione a gas di centrali già esistenti e il potenziamento degli impianti idroelettrici.

La Regione, [illegible] il pci, dove promuovere iniziative per presentarsi [illegible] energetica con proposte chiare e precise.

In Liguria esistono tre centrali termoelettriche: a Genova, La Spezia e Vado Ligure.

Per quanto riguarda la prima, l'Enel ha apportato miglioramenti agli impianti, mentre a La Spezia è stato raggiunto un accordo, definito positivo, tra enti locali e Enel.

Per Vado, infine, l'Enel ha proposto un aumento della produttività di [illegible] un terzo.

«*Se Vado* — hanno [illegible] i comunisti — *perché scelta come porto terminale per il carbone dell'Alto Tirreno, e se tutte le garanzie dell'Enel circa inquinamento e difesa del territorio e dell'ambiente cercano rispettate, il pci non darà alcuna pregiudiziale per l'ampliamento*».

a. r.

L'opposizione a Rapallo ha ottenuto il rinvio della pratica

«Portofino Coast», primi no

L'iniziativa dei socialisti, appoggiati da pci, psdi e movimento sociale - Le critiche e la replica [illegible] Gaudenz[illegible] Ciana - [illegible]blico [illegible] privato [illegible] pool - Per gli sponsor, «ditte di fama mondiale»

Il marchio «Portofino Coast» incontra qualche difficoltà

RAPALLO — Ogni volta che si parla di turismo e di promozione, «Portofino Coast» riscuote ampi consensi. Il consorzio pubblico-privato che intende rilanciare l'immagine turistica dei tre [illegible] interessati — Portofino, Santa Margherita e Rapallo — ha infatti raccolto pareri favorevoli non solo da parte dei politici, ma anche e soprattutto [illegible] gli operatori turistici. La sua struttura eterogenea, composta dalle amministrazioni locali e da aziende private, risulta infatti agile, fluida, adatta insomma a svolgere il ruolo promozionale che gli compete.

Dopo tanti entusiastici commenti, è arrivata però la prima battuta d'arresto. A sollevare qualche obiezione sono state le forze d'opposizione del Consiglio comunale di Rapallo. Chiamato a votare l'adesione al [illegible] e l'approvazione dello statuto, il Consiglio ha sollevato alcune questioni. Il partito socialista, appoggiato da pci, psdi e movimento sociale, ha chiesto ed ottenuto un rinvio della pratica, che sarà riproposta nella seduta di lunedì prossimo. Quali sono le critiche mosse dall'opposizione a «Portofino Coast»?

«*Scarsa chiarezza nei rapporti fra pubblico e privato* — sostiene il socialista Enea Carta —. *La mancanza di riferimenti precisi ad un'iniziativa turistica regionale, le Apt, che dovrebbe avere [illegible] stesse finalità del consorzio. Si [illegible] troppo poco nella funzione degli enti pubblici, e ci si affida ai privati, con l'ballo, però, delle amministrazioni comunali*». E ancora: «*Troppo vaghi i rapporti fra consorzio e sponsor. Dubbi e perplessità su chi sarà a decidere per le scelte future* — sostiene il comunista Rino Vaccaro —. *Vorremmo vedere chiaro, per evitare che si verifichino scelte assurde/e per quanto riguarda la politica del territorio. Per ultima, il timore che possa esserci spazio per le grandi aziende ma non per i piccoli imprenditori*».

A questi interrogativi risponderà l'assessore al Turismo Gabriele Ronvaglioio nella seduta di lunedì prossima. Nel frattempo abbiamo chiesto un parere a uno dei promotori del pool, il presidente del gruppo albergatori di Santa Margherita e Portofino, Gaudenzio Ciana. «*I rapporti pubblico-privato sono chiari. In una prima bozza dello statuto, l'ago della bilancia era spostato verso i primi. Ci siamo però accorti che il consorzio ne avrebbe persa in agilità, così abbiamo rivisto la bozza. Per quanto riguarda le Apt, posso dire [illegible] non abbiamo troppa fiducia [illegible] questi enti. La [illegible] iniziativa necessita di libertà d'azione, di tempi brevi, di decisioni [illegible] prendere nell'arco di poche ore, senza iter burocratici estenuanti*».

Quanto al discorso degli sponsor, che secondo Carta potrebbero essere poco qualificanti, Ciana è deciso: «*Finora siamo solo a livello di contatti, [illegible] dilte [illegible] rilevanza mondiale, di sicuro prestigio*». La politica del ter[illegible] «*Noi pensiamo alla promozione turistica. Ogni decisione importante verrà presa d'accordo con gli organi pubblici presenti nel [illegible]orio*». Quanto alla presenza di aziende di [illegible] livello, Ciana [illegible] il promotore di un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa presso tutte le aziende del Tigullio. «*Non solo gli alberghi a cinque stelle, ma anche le piccole aziende sono state contattate. E' una condizione fondamentale per la buona riuscita del pool: fornire ai clienti una scelta la più ampia possibile*».

Raffaella Quaquaro

Situazione drammatica per i settantacinque cassintegrati della fabbrica chiavarese

Lames: resta stipendi da nove mesi

A Sestri altre iniziative per [illegible] - Un [illegible] sciopero cittadino? - Consiglio comunale congiunto del comprensorio

CHIAVARI — Mentre per la [illegible] Fit si acuiscono a Sestri i contrasti politici e manca qualsiasi [illegible] parte governativa, a Chiavari da quasi nove mesi si [illegible]suma, in silenzio, il dramma dei cassintegrati della Lames. Settantacinque lavoratori dell'azienda [illegible] via San Rufino, che dal febbraio [illegible] non hanno più percepito l'assegno di cas[illegible] integrazione. La pratica è attualmente ferma all'esame [illegible] Cipi che deve a[illegible] stabilire se accordare [illegible] no la proroga dalla [illegible] per il [illegible].

La questione è stata sollevata [illegible] dagli stessi cassintegrati: «*Ogni giovedì, ormai [illegible] mesi, ci rechiamo davanti ai cancelli della fabbrica per un sit-in di protesta; siamo sempre più sfiduciati, non vediamo [illegible] lira da febbraio, e molti tra di noi non hanno più fatto un'ora di lavoro da [illegible] a questa parte, nonostante gli accordi [illegible] proprietà che invece avevano stabilito [illegible] rotazione di tutti i cassintegrati*».

Che [illegible] situazione sia grave lo ammettono anche i sindacalisti. Antonio Bozzo [illegible] Cgil: «*Nonostante la vendita di un reparto Lames alla Roltra di Torino, [illegible] situazione dell'azienda non ha avuto grossi miglioramenti. Nel febbraio scorso, in [illegible] incontro al ministero, il sindacato aveva giocato tutte le carte per ottenere un'ulteriore proroga, ad esempio [illegible] i temi [illegible] prepensionamento e della possibilità di costituire tra i lavoratori delle cooperative. Ma per far questo, avevamo detto, ci vuole tempo. [illegible] quindi una necessaria la proroga della cassa integrazione, sia per l'86 che per l'87, che potè [illegible] essere finalizzata a questi due obiettivi*».

Anche per Ezio Cadeo, della Fim-Cisl, «*la situazione della Lames, che ha forti debiti persino con l'Inps, [illegible] è in questo momento favorevole [illegible] al rientro dei cassintegrati. [illegible] [illegible] la Roltra di Torino, per il reparto che ha comprato dalla Lames, in[illegible] di far rientrare dei cassintegrati [illegible] preferito [illegible] all'ufficio [illegible] collocamento. E questo è un segnale molto grave*».

A Sestri Levante intanto continuano le iniziative [illegible] [illegible] Pit. L'altra [illegible] c'è stato [illegible] incontro tra [illegible] comitato comunale per la Pil e [illegible] categorie sociali cittadine. La partecipazione [illegible] queste ultime è stata [illegible] [illegible] comunque emerso un [illegible]vo impegno di solidarietà per la vertenza Fit e non si esclude uno sciopero cittadino.

Ieri sera il Comitato si è incontrato con i sindaci del comprensorio, [illegible] [illegible] un Consiglio comunale congiunto da riunirsi a Sestri, infine quest'oggi i sindacati si[illegible] [illegible] col pci (alle 17,30) e con [illegible] dc (alle [illegible]. [illegible] parlerà del problema del bilancio comunale, che come noto lavoratori [illegible] e sindacato sono intenzionati a non far discutere nella seduta del 21 novembre.

Non discutere il bilancio, però, potrebbe equivalere all'intervento di [illegible] commissario prefettizio: [illegible] [illegible] dimostrasse (ad esempio [illegible] l'occupazione dell'aula consiliare) che la discussione [illegible] stata materialmente impedita, quest'ipotesi potrebbe forse essere in parte scongiurata. In questo secondo caso si potrebbero però profilare responsabilità penali per chi avesse impedito il funzionamento di un'assemblea pubblica regolarmente eletta.

Marco Raffa

[illegible] Successo per il premio di poesia a Chiavari

CHIAVARI — *Successo, domenica mattina all'Auditorium, della quarta edizione del premio di poesia dialettale ligure «Ciaval» promosso dall'associazione culturale «O Castello» di Chiavari.*

La giuria, composta da Vito Elio Petrucci, Walter Bonatti, Francesco Gallea, Alfredo Obertello ed Elio Rossi ha premiato i tre vincitori.

Sono Mario Accornero di Sori, Patrizia Pezzolo Barbieri di Alassio e Angelo De Ferrari di Genova.

Per la sezione Tigullio il premio è andato al lavagnese Gianni Raffo.

Rapallo: ormai sembra sicuro

All'[illegible] Usl Gramegna

RAPALLO — [illegible] democrazia cristiana [illegible] testa dell'assemblea generale dell'Usl XVIII? Fino a qualche [illegible] fa [illegible] soltanto un'ipotesi, adesso è quasi una certezza. [illegible] partito socialista, candidato [illegible] numero uno [illegible] massima carica amministrativa dell'ente sanitario, sembra aver perso ogni chances.

Le divergenze interne fra segreteria locale e direzione provinciale, già emerse chiaramente a luglio in sede di rinnovo [illegible] cariche Usl, sono [illegible] [illegible].

La [illegible] alla presidenza dell'assemblea, che il 17 luglio [illegible] fatta [illegible] pai «*per ragioni contingenti*», con ogni probabilità verrà rinnovata [illegible].

Al [illegible] del presidente uscente (per incompatibilità [illegible] cariche), il democristiano Francesco Maria Ruffini, dovrebbe subentrare un compagno di lista, il consigliere rapallese [illegible] Gramegna.

Questo è infatti il nome del probabile successore di Ruffino, il primo nella lista [illegible] «popolli». Le votazioni di questo pomeriggio dovrebbero insomma confermare il posto di comando assunto dalla democrazia cristiana all'interno dell'Unità sanitaria [illegible] «*Portofino*»: democristiano è infatti il presidente del comitato di gestione Carlo Bellati, democristiano è la maggioranza assoluta dell'assemblea.

Dell'argomento si è parlato lunedì sera in Consiglio comunale, prendendo spunto da una mozione [illegible] sentimento presentata [illegible] [illegible] Gubitosi, nella quale si invitavano i componenti l'assemblea a «*superare ogni personalismo nella scelta del candidato*».

Non si è parlato di nomi, ma la [illegible] di un democristiano è apparsa inevitabile. Persino il gruppo comunista, per [illegible] di Luigi Lucchetti, ha espresso la volontà che «*sia un democristiano, partito che in Consiglio detiene [illegible] maggioranza, a guidare l'assemblea*».

r. q.

[illegible] Sori sempre senza acqua

SORI — In attesa di ulteriori analisi l'acquedotto di Sori rimane [illegible] chiuso in [illegible] precauzionale. [illegible] giornata [illegible] ieri si sono vanamente attesi i risultati dei prelievi. Il caso-Sori [illegible] può ancora dirsi concluso, anche se la situazione sta lentamente [illegible] alla normalità. *(r. q.)*

[illegible] [illegible] cadendo dalle [illegible]

SESTRI LEVANTE — Trenta giorni di prognosi per ferite al volto e trauma cranico: queste le conseguenze di una paurosa caduta [illegible] motorino che, l'altra sera in viale Marzoli a Sestri Levante, [illegible] avuto protagonista un [illegible] [illegible] 20 anni, Enrico Pescaglia, abitante in via Terzi 69r5. *(m. r.)*

[illegible] Porto, traffico in au[illegible]

GENOVA — Nel porto di Genova tutti i settori dovrebbero, almeno nei programmi, far registrare significativi incrementi in termini di movimento: per le merci varie si prevede un +9,37 per [illegible] nel settore sbarco e un +16,33 nell'imbarco. Le rinfuse (merci [illegible] [illegible] imballaggio) dovrebbero crescere del 7 per cento, i traghetti dell'11 per cento nelle merci, del 18 per cento nei passeggeri e del 17,5 per cento nelle auto al seguito. Per [illegible] crociere, infine, le previsioni danno un aumento pari all'11 per cento.

[illegible] Meeting su handicap [illegible]

GENOVA — Il continuo miglioramento [illegible] tecniche diagnostiche, [illegible] monitoraggio [illegible] assistenza nel campo della patologia prenatale, perinatale e neonatale ha fatto sì che in Italia, tra il 1973 e il 1983, la mortalità perinatale sia [illegible] [illegible] per [illegible] al 15, mentre quella neonatale precoce (nei primi 7 giorni di vita) dal 17 per mille al 10 per mille. E' questo uno dei dati più significativi emersi nel [illegible] del convegno internazionale che si sta svolgendo a Genova, organizzato dall'istituto «Giannina Gaslini» (ospedale specializzato nella cura dei bambini), [illegible] tema «Prevenzione, [illegible] e riabilitazione dell'handicap nell'infanzia: attualità e prospettive». Le cifre sono state fornite dal direttore scientifico del «Gaslini», Paolo Durand, [illegible] assieme ai colleghi Domokos Boda (ungherese), Boris jr. Resnik (sovietico) e Cipriano Canosa (spagnolo) ha incontrato i giornalisti.

[illegible] Chiuso il «giallo» di Legino

SAVONA — Si è concluso [illegible] l'arresto [illegible] due cacciatori [illegible] «giallo» [illegible] morte [illegible] Armando Cedro, 58 anni, di Legino, ucciso domenica mattina [illegible] un pallettone da minghiale sulle alture [illegible] Savona. Sono finiti in carcere, con l'accusa rispettivamente di omicidio colposo e di favoreggiamento, Giuliano Penna, 43 anni, di Ferrania, e Nicola Zunino, 60 anni, Savona, via [illegible] Piave. [illegible] quanto pare, Penna, nel cercare di raggiungere un cinghiale avrebbe inciampato in un reticolato e dal suo fucile sarebbe [illegible] partito il colpo che ha colpito Cedro alla nuca. Subito dopo l'incidente i due cacciatori avrebbero cercato [illegible] rimuovere il corpo e hanno scaricato [illegible] [illegible] della vittima per depistare le indagini. Nel [illegible] dell'interrogatorio [illegible] però [illegible] in una serie di contraddizioni. Lunedì sera hanno [illegible] to [illegible] confessare. Sono [illegible] rinchiusi nel carcere [illegible] [illegible].

(g. p. c.)

CALORE PULITO

Fra gli imputati il costruttore Valle e i Damonte

Scandalo edilizio di Arenzano tutti assolti con formula piena

GENOVA — Tutti assolti, «*perché il fatto non sussiste*», gli undici imputati delle [illegible] strazioni abusive nel comune [illegible] Arenzano. Nessuno [illegible] responsabile [illegible] un piano regolatore che, secondo l'accusa, aveva indotto amministratori in carica nel 1974 a privilegiare aree fabbricabili della marchesa Cattaneo Adorno e la Cemadile-Gepco.

Non si può negare che il cemento invase il paese molto di più di quanto erano i reali bisogni abitativi. Un solo esempio: per la zona della [illegible] era prevista una volumetria di 30 mila metri cubi, salita a 90 mila. Lo stesso pubblico ministero Mario Morgiani ha ammesso nella sua requisitoria che «*non esiste alcuna prova che induca a ritenere una collusione fra politici e imprenditori*».

Il pm aveva chiesto la condanna a 8 mesi per Mario Valle, titolare di un'impresa di costruzioni (la stessa che ha vinto la gara d'appalto per la ricostruzione del «*Carlo Felice*») e di [illegible] [illegible] collaboratori. [illegible] e Luigi Damonte, eletti nella giunta come indipendenti in una lista democristiana. Il primo, ingegnere libero professionista, effettuava nell'impresa «*Valle*», saltuariamente, calcoli del cemento armato; il fratello, geometra, era dirigente in uno dei cantieri della stessa società.

Verso le 21 il tribunale ha emesso la sentenza completamente assolutoria. [illegible] piano regolatore [illegible] fu approvato il [illegible] maggio 1974 [illegible] dissensi politici che determinarono anche un ribaltamento politico della giunta. Solo cinque [illegible] dopo, [illegible] primo rivelazioni e un esposto anonimo [illegible] Procura.

Fu [illegible] un'inchiesta. Prima fase, [illegible] perizia tecnica durata oltre un anno anche perché dal dossier del piano regolatore era misteriosamente scomparsa la planimetria con alcuni allegati. Il giudice istruttore Di Matei rinviava a giudizio, coi Valle e i Damonte, anche l'architetto Luigi Rovera, per il quale il pubblico ministero [illegible] chiesto ieri l'assoluzione per insufficienza di prove. Oltre a loro, il giudizio sette persone appartenenti alla giunta che detta il via al tanto discusso piano: Giorgio Marzocchi (ex sindaco pci), Umberto Braida (consigliere pci), Giovanni Cenzini (consigliere pci), Nazario Gambino (ex sindaco psi), Mario Giusto (consigliere psi), Alfeo Guerra (consigliere pci) e Nunzio Pesce un repubblicano passato al gruppo indipendente.

g. c.

Genova: quale futuro per l'Ateneo

Le proposte pci per l'Università

GENOVA — L'Università di Genova e lo sviluppo della città. E' questo il tema di un incontro organizzato dal settore università del partito comunista e dalla sezione universitaria «*Lenin*» dello stesso partito sui problemi dell'ateneo del capoluogo ligure.

Gli studenti comunisti sostengono che rispetto al passato l'attuale gestione dell'ateneo può vantare alcuni risultati positivi: una minore inefficienza burocratica, una gestione del bilancio più produttiva, la realizzazione del nuovo centro di calcolo e l'estensione dei processi di meccanizzazione e informatizzazione nelle facoltà, l'attuazione di scelte importanti sul fronte della ricerca con l'avvio del lavoro del «Consorzio Genova Ricerche» e l'attuazione del corso di laurea in informatica. L'utilizzazione tempestiva dei fondi «Finalizzati» per gli insediamenti universitari nel centro storico.

Per quanto riguarda il problema collegato alla ricerca scientifica il pci sostiene che occorre «*superare le barriere tra aziende Iri operanti a livello locale per quanto riguarda la politica [illegible] personale tecnico-scientifico, favorendo lo sviluppo [illegible] piccole imprese collegate con la ricerca anche mediante la circolazione del personale qualificato tra i due poli della grande azienda e della piccola impresa*».

Per l'edilizia universitaria il pci propone un rilancio delle scelte del protocollo d'intesa tra [illegible]e e Università che prevede interventi per il rifinanziamento di alcuni progetti quali il trasferimento della biblioteca universitaria [illegible] e [illegible] facoltà di Matematica, Informatica e [illegible] a Valle Puggia.

a. r.

[illegible] I [illegible] - Il bomber dell'Albenga continua ad entusiasmare

Di Napoli, fedeltà premiata

Ha rifiutato la «corte» [illegible] molte squadre ed ora sta raccogliendo [illegible] applausi [illegible] i bianconeri - Lesca è l'uomo sicurezza del Savona - Battiston, «lottatore o provocatore»? - [illegible] si conferma protagonista in Val Bormida

Non è stata una gran giornata, quella di domenica, per le figure di interregionale.

Sconfitte Imperia e Vado, [illegible] solo punto per Cairese e Albenga (in casa entrambe), pareggio con [illegible] polemica di Savona-Levante. Nonostante tutto, non mancano fatti e personaggi degni di nota.

In primo piano — Nel [illegible] che deve ricorrere alla mano dell'estetista (in difesa, soprattutto), c'è qualcuno che sta rispettando le aspettative.

Oscar Lesca, 26 primavere che nessuno sospetterebbe, è l'uomo-sicurezza di un reparto finora incerto. Domenica con la Levante si è perfino tolto la soddisfazione di segnare un gran gol. Ora, si appresta a tornare ad Imperia (dove giocò la scorsa stagione) e probabilmente dovrà cambiare ruolo.

A meno di ingaggi in settimana, infatti, Binacchi dovrà spostarlo a libero per supplire alla squalifica del giovane Panucci, espulso domenica. Il biondo Oscar non ha problemi: sull'uomo in ultima battuta è sempre lui, e [illegible] più lo sarà al Ciccione, dov'è stato, fino a pochi mesi fa, uno dei più continui.

Savona. Lo stopper Oscar Lesca alle prese con Monari: ogni domenica sempre fra i [illegible]

Bagli [illegible] — A Vado, qualche stagione fa, passò come una meteora. Ma [illegible] Torelli, che di giocatori se ne intende, non l'aveva dimenticato. Ha ritrovato nella sua Albenga questo Bottero, centrocampista [illegible] polmoni-[illegible] e dandogli sempre fiducia si è ritrovato un elemento di grande qualità.

La maturazione di Bottero è stata notevole, tanto da farne giocatore-guida di una squadra che ha stupito tutti in questo avvio di stagione.

Imputato [illegible] — I tifosi del Savona non dimenticheranno tanto presto il [illegible] della Levante C Pegliese. Battiston.

Col suo comportamento ha reso nervosa e a tratti caotica una partita [illegible] prometteva molto [illegible] è [illegible] molta tensione.

«E' un *lottatore*», ha spiegato il suo allenatore Locatelli. «*Ma quale lottatore, è un provocatore*», [illegible] tuonato [illegible] del Savona. La [illegible] rità forse [illegible] del [illegible] Battiston è buon giocatore (ma perchè non [illegible] ne è ricordato domenica?), che talvolta [illegible] fa prendere la mano (e la testa) da comportamenti scorretti.

Novello Lionel Sanchez (chi si ricorda dell'ala cilena [illegible] ai Mondiali del '62?).

La conferma — Ad Imperia proprio non voleva rimanere. Gli [illegible] piaciuta l'Alessandria in C2, si era fatta avanti l'Albenga. Ma soprattutto, c'era un [illegible] molto serio e avanzato con la Cairese. E' così finito in Val Bormida Mario Benzi, centrocampista invocato da Barlassina e anche domenica tra i migliori contro la Juve Domo.

Già brillante tre anni fa nel Vado, Benzi era stato tra i più continui la scorsa stagione col neroazzurri. Sembra adesso avviato ad un campionato-monstre in maglia gialloblù, dove spera (ma non è il solo, diciamolo pure) di giocarsi la promozione.

Sotto tiro — Era molto più simpatico, anni fa, il personaggio inventato da Adriano Celentano. Parliamo di Serafino, il pastore colpito da improvvisa ricchezza. Colpito da imprevisto raptus è invece sembrato domenica al «Bacigalupo» l'omonimo arbitro.

Serafino di Torino. Un pisano di poco fermo e mano duro sarebbe bastato per tenere in pugno una partita degenerata anche e soprattutto per colpa sua. Ma è un momento in cui gli arbitri della categoria sono nell'occhio del ciclone. Ad Albenga accusano il signor Marchesi per il gol-pareggio della Savignanese, a Cairo non si spiegano come il signor Boignino non abbia concesso un rigore inesistente. Arbitri fuori forma?

Chi si rivede — In estate lo davano sicuro partente, quando l'Albenga era senza società e in parte senza squadra. Poi Torelli l'ha convinto a restare, e oggi Di Napoli è l'anima di una compagine che sa esprimere gran calcio e manca in questo momento solo di un pizzico di fortuna.

Il suo calcio è di prima qualità, molti gli hanno fatto la corte in questi anni, ma alla fine del conti è rimasto in riva al Centa, dove continua a raccogliere consensi e soddisfazioni.

Roberto Baglietto

[illegible] - Piccola rivoluzione [illegible] maschile

Ora anche il Lavagna ha raggiunto la vetta

Il giudice sportivo [illegible] assegnato alcune vittorie a tavolino - In C femminile buon momento del Loano

Piccola rivoluzione nella classifica della serie D maschile di basket, in seguito [illegible] alcune decisioni prese a tavolino [illegible] giudice sportivo.

[illegible] O femminile, Loano e [illegible] Genova proseguono [illegible] a [illegible] pieno.

D [illegible] — La serie era stata aperta da Vadese-Eriosystem (risultato [illegible] ribaltato a tavolino, a favore degli spezzini), [illegible] la nota vi-[illegible] dei tabelloni dei 20 se-[illegible].

Sempre [illegible] una questione [illegible] altrettanto non omologate, il giudice sportivo [illegible] Pip ha [illegible] la vittoria a tavolino al Lavagna, a spese dei Landini Lerici.

Un'analoga decisione assumerà quasi sicuramente anche a favore dei Bestri Levante: l'incontro [illegible] programmato sul campo del S. Salvatore Monferrato, infatti, non si è disputato [illegible] la [illegible] (da parte dei piemontesi) di un tabellone trasparente [illegible] ricambio

Il piccolo terremoto interessa da vicino anche la vetta della classifica, dove il Lava-[illegible] è riuscito [illegible] agganciare Rebar Imperia, Eriosystem [illegible] e Serravalle.

Ecco [illegible] sintesi del 6° turno. Alla «Maggi» [illegible] Imperia, la Rebar [illegible] è aggiudicata alla grande il derby [illegible] l'Alciate Rapallo. Migliori [illegible] Lanza (21) e [illegible] (21).

A conferma della volontà di puntare [illegible] [illegible] termini alla promozione, la [illegible] ha proseguito nella campagna di rafforzamento, con l'ingaggio [illegible] Danilo [illegible] 17 anni, un «fango» di 2 metri, proveniente dal Sanremo.

Immediato riscatto anche da parte dell'Eriosystem, che ha dilagato [illegible] [illegible] Matteotti [illegible] dria. In evidenza Pariglione (20).

Successo-primato del Lava-[illegible] a spese del Savona, con tutti i giocatori a [illegible] [illegible] più critica la posi-[illegible] Savona. La squadra [illegible] Valente, [illegible] sem-[illegible] in ripresa e il primo successo stagionale non dovrebbe tardare. Miglior realizzatore, Podestà (17).

Il Savona [illegible] l'ultimo posto [illegible] l'Athletic, battuto a [illegible], [illegible] genovesi [illegible] e bastata la buona prova di Traverso (14). A riposo delle prime, prosegue il tenace inseguimento [illegible] Vadese: [illegible] la discutibile decisione della sconfitta a tavolino, la [illegible] [illegible] Buscaglia potrebbe trovarsi nel gruppo delle prime. [illegible] Rostagnino ha battuto il [illegible] Lerici 66-60.

[illegible] femminile — E' il [illegible] magico [illegible] Loano, [illegible] vuole successi anche con le ragazze. L'ottima prestazione di De Francesco (28) ha spianato la strada al secondo successo consecutivo delle giallorosse, conquistato sul campo [illegible] Savigliano.

m. f.

[illegible] - Coppa Italia

Nervi-Camogli il superscontro

S'inizia oggi il girone di ritorno della fase eliminatoria (4ª giornata) [illegible] Coppa [illegible] pallanuoto.

Nel girone A, fari puntati alla «Mazza» (ore 18) dove il Nervi (p. 4) vuol bissare il [illegible] ottenuto all'andata (11-10) sui cugini [illegible] Camogli (p. 2). I blucrarancioni nerviesi sono il perno del [illegible] e cercano di trattenere i loro pezzi [illegible].

Nell'anticipo dell'«Oamiani», il Torino '81 [illegible] 5) s'è confermato bestia nera dei rimineggiato (assenti gli aventiniani Penati, Maiara e Roncan) Bogliasco (p. 3) vincendo per 12-8 (la prima gara era finita 12-12).

Nel girone B, il Kontron Savona (p. 5) insegue il terzo successo nella sfida casalinga con il Sori (p. 0), ma i levantini (battuti all'andata per 11-8) non accettano il ruolo di vittima predestinata e vanno alla piscina di corso Colombo (ore 18) con la speranza di rompere finalmente il ghiaccio. Attenzione anche alla Pro Recco Erg (p. 5) che rinuncia all'infortunato Africo, ma va (ore 20,30) nella piscina del Como (p. 0) per bissare la vittoria conquistata recentemente nel recupero con gli stessi lariani (10-8).

Infine nel girone C, si gioca la partitissima di Albaro (ore 16,30) dove il White Sun Arenzano (p. 2) deve superare ad ogni costo la capolista Rari 1904.

a. c.

Domenica [illegible] segnato [illegible] dischetto, mentre i rigoristi dell'Entella [illegible] problemi a calciare

Il coraggio di Bertini conquista Chiavari

Ha lanciato la maglia [illegible] i tifosi - Per ora il biondo toscano deve lasciare spazio in squadra a compagni più esperti

Andrea Bertini ha segnato col Carbonia il rigore decisivo

CHIAVARI — «Lasciare o raddoppiare? Ho tentato, e [illegible] fortuna mi è andata [illegible]». *Così Bertini rivive il magic-moment della vittoriosa sfida [illegible] il Carbonia, quando agitando i biondi capelli s'è presentato con apparente freddezza sul dischetto degli undici metri per calciare il penalty [illegible] che avrebbe sancito la condanna dei sardi di Fois.*

«Mancavano [illegible] tre minuti alla fine — continua *Bertini* —, il momento era ve-[illegible] e c'è stata un po' d'incertezza tra i rigoristi designati. Benedetti, Antonucci e Cavestro. Io allora ho preso il coraggio a due mani, assumendomi la responsabilità del tiro e sperando che tutto andasse per il meglio: un errore mi avrebbe fatto precipitare nella crisi più nera. [illegible] mi è andata [illegible] e adesso scoppio [illegible] felicità».

Anche quanto a football e di centravanti bomber toscano lo interpreta in maniera un po' romantica, forse un tantino donchisciottesca, preferendo sempre più incontrastabili valori tecnici ai muscoli e [illegible] to dei diligenti interessi venali. Con le sue naturali esplosioni di gioia dettate da quella semplicità [illegible] si vedeva una volta sui campetti de oratorio, il giovane Andrea ha fatto «presto» a conquistare tutto il pubblico chiavarese e la [illegible] non soprattutto vie-[illegible] suffragato da una determinazione da dieci e lode. L'ultimo lascio della maglia [illegible] il tifosi della tribuna, *dopo la trasformazione della massima punizione, l'arrampicata sulla griglia e le braccia [illegible] verso il cielo, hanno scatenato antiche e profonde palpitazioni [illegible] tifo nel cuore dei sostenitori biancoscelesti.*

Andrea [illegible] divenuto più che mai il [illegible] [illegible] della piazza [illegible] levantino. «Bertini come Maradona! — si chiede —. Ma non scherziamo. [illegible] get-tato la maglia per ringraziare la gente di Chiavari che [illegible] ha accolto [illegible] simpatia [illegible] dall'avvio [illegible] stagione, facili-[illegible] il mio inserimento».

«Bertini è uno [illegible] abbastanza paruosanque *originale* [illegible] *riservatino. [illegible] scoperto [illegible] ma bocciatura d'attaccante [illegible] file del Montevarchi e con il rimorchio [illegible] approdato nel mondo professionistico, dispu-tando due campionati di C2 ('84-85 e '85-86) e segnando quelle prime reti fatte in tutte [illegible] che l'estate scorsa gli hanno permesso [illegible] entrare nel mirino dell'Entella.*

«I dirigenti chiararesi mi [illegible] cercato — [illegible] — e ho accettato con grande entusiasmo il trasferimento per tentare [illegible] grande avventura in una squadra ambiziosa.

Il [illegible] futuro? Probabilmen-[illegible] ta [illegible] maglia [illegible] titolare, per ora ho lasciato spazio ai più esperti Antonucci e Cavestro, [illegible] spero che [illegible] [illegible] rità e costanza[illegible]

«Adesso mi godo questo splendido momento», puntualizza.

Aldo Costa

[illegible] CALCIO CATEGORIA - La squadra di Moneglia [illegible] sola al comando

Carramaschi trascina l'Atletico

Balsamo in evidenza nel Leivi che ha battuto il Sori - Al Camogli il derby con l'Avegno

[illegible] Calcio donne derby di Rapallo [illegible]

RAPALLO — L'incontro più atteso della Coppa Liguria [illegible] il derby [illegible] di serie C [illegible] e Caruggio Dritto [illegible] che s'è concluso a reti inviolate. [illegible] all'ultimo turno la decisione per l'assegnazione [illegible] trofeo.

Al «Gallotti» le chiararesi del presidente Passalacqua hanno condotto [illegible] gara [illegible] d'attacco alla ricerca del blitz, ma [illegible] rapalesi [illegible] Olivari [illegible] sono difese molto bene (brava soprattutto [illegible] Bidia) e [illegible] finale hanno sfiorato il gol-beffa (palo della Pellicci) [illegible] azione [illegible] contropiede.

Pareggio giusto? Passalacqua ha detto: «*Ce l'abbiamo messa tutta, [illegible] le punizioni hanno frenato il nostro impeto e [illegible] fine della classifica lo 0-0 torna più utile a loro*».

Coppa Liguria

Serie C — Risultati (3ª giornata): Rapallo-Caruggio Dritto 0-0, Columbia '82-FF Genova 2-2, Sampierdarenese-Rossiglionese A 3-3. Classifica: Rapallo p. 6; Caruggio Dritto 5; Columbia '82 e FF Genova 4; Rossiglionese A 3; Sampierdarenese 2. Prossimo turno: Caruggio Dritto-Columbia '82, FF Genova-Sampierdarenese, Rossiglionese A-Rapallo.

Serie D — Risultati (5ª giornata): Rossiglionese B-Cit 23 Febbraio 0-2, Caperanese-Filatura del Mare 1-0, Anpi Casassa-Spezia 4-3. Classifica: Borghetto Barbera e Anpi Casassa p. 8; Caperanese e Spezia 4; Filatura del Mare 3; Cit 23 Febbraio 2; Rossiglionese B 1. Prossimo turno: Filatura del Mare-Rossiglionese B, Anpi Casassa-Borghetto Barbera, Cit 23 Febbraio-Caperanese.

m. c.)

[illegible] sorprendente Atletico Moneglia investe la quarta marcia e rimane da solo al [illegible] graduatoria (p. 12), [illegible] Carramaschi Ligure, Leivi (p. 11) e Riva Trigoso (p. 10) [illegible] già costrette ad inseguire il reggono a [illegible] Il ritmo forsennato imposto dalla matricola granata.

Carramaschi leader — L'imbattuto Atletico Moneglia è passato a sirene spiegate anche al «*Centro Scuola*» sorpassando con la solita autorità l'ostacolo della Cogornese (2-1) e legittimando il ruolo di squadra rivelazione del campionato.

La formazione del presidente Attilio Chiappella ha trovato il suo leader [illegible] bomber Lucio Caramaschi [illegible] continua [illegible] andare [illegible] con spietata precisione nonostante l'età non più verdissima: con i due «*siluri*» indirizzati nella porta della Cogornese il centravanti grigiata ha raggiunto quota sette nella classifica dei cannonieri e andando avanti così potrebbe sfondare in tutta tranquillità il muro [illegible] venti reti.

Lo spauracchio Balsamo — Nel corso della sua carriera di goleador Balsamo ha fatto collezione di soprannomi: l'ultimo che gli è stato appiccicato addosso e quello di «*spauld*» e Bruno sta facendo del suo meglio per emulare le gesta del più illustre Joe Jordan come insaziabile predatore dell'area di rigore.

Lo «spauld» dei Leivi è stato l'autentico protagonista [illegible] vittoriosa sfida con il Sori e la sofferta affermazione finale porta il suo inattaccabile marchio: alla «*Colmata mare*» i soresi erano in vantaggio per 2-0 al termine del primo tempo e Balsamo s'era già visto annullare due gol, ma nella ripresa i biancorossi di mister Risaliti si sono accasciati rimandando fino al 3-2 conclusivo grande soprattutto ad una doppietta [illegible] solito Balsamo [illegible] punto [illegible] presidente-giocatore Celeri).

La panchina di Costantini — Ricordate Costantini? Il bravo difensore ligà del [illegible] San Salvatore e della Lavagnese (ma originario di Moneglia) ha rilevato la gestione della trattoria «*C'è Ugo*» [illegible] via Piaggio a Riva Trigoso. pareva ormai deciso ad appendere le scarpe al [illegible] chiodo, ma l'inguaribile passione [illegible] per il football lo ha in-[illegible] a continuare ed ora gioca come battitore [illegible] file [illegible] compagine rivana.

«*Gli impegni [illegible] lavoro non mi consentono molto tempo libero* — dice Costantini — *spesso sono costretto ad allenarmi da solo ma cerco sempre di fare del mio meglio per poter essere d'aiuto al Riva Trigoso*».

Per fortuna mister [illegible] Stagnaro ne approfitta i problemi, continua ad avere fiducia in lui e sul campo il «vecchio» mostra di sempre il massimo.

E naturalmente Costantino è stato tra i migliori nell'incidito derby del «Sori» contro il Cairese Ligure (5-0).

Gandolfo e Fravega — C'era molta attesa per il derby di San Rocco tra le tradizionali rivali Avegno e Camogli, la sfida tra biancocelesti e bianconeri ha rispettato il classico copione all'insegna della grinta e dell'agonismo, ma alla fine ha prevalso la superiore tecnica dei camogliini di mister Canacari (2-1).

Un [illegible] colpaccio in trasferta siglato dal goleador [illegible] e Fravega con tanti saluti ai locali, che sono costretti a masticare amaro fino alla partita di ritorno sperando di poter realizzare la rivincita.

Il «killer» Dadone — La Capenarese ha accarezzato il sogno del blitz sul campo del quotato Spartak, ma si è risvegliata bruscamente a pochi minuti dalla conclusione e s'è ritrovata così in piena zona retrocessione.

Al «Macera» i verdetti di Pittorali sono passati per primi in vantaggio con un gol del giovane Locatelli, hanno amministrato molto bene l'1-0 per buona parte della gara, ma nel finale sono crollati di fronte ai tentativi di rimonta dei rapalesi: dapprima ha pareggiato Papagni, poi Dadone ha vestito i panni del «killer» freddando i chiararesi proprio nell'imminenza del triplice fischio (2-1).

a. c.

[illegible] Salto la fusione tra Chiavari nuoto ed Entella '83

CHIAVARI — Non c'è stato accordo lunedì sera nell'incontro tra i dirigenti di Chiavari nuoto ed Entella '83 per tentare di unire le forze in un'unica società (si sarebbe chiamata Chiavari Nuoto '86).

[illegible] Giovani liguri prescelti per i [illegible]

GENOVA — *La Federazione ginnastica ha reso noto l'elenco degli atleti ammessi dal direttore tecnico nazionale a partecipare ai rispettivi campionati nazionali di serie A*

In campo [illegible] l'Unione Sportiva Sestri Ponente prende parte al torneo per società con Luca Pelloni (18 anni), Alessio Cattaglia (18 anni), Fabiano Cattaglia (17 anni) e Matteo Sciacca (18 anni), mentre i ginnasti impegnati nella competizione [illegible] [illegible] Biagi dei Vigili [illegible] Fuoco Genova (15 anni) e Marco Allodio dell'Andrea Doria

[illegible] TERZA CATEGORIA - Piazza [illegible] Cavallaro i big delle capolista

Old Stars e Corte '82 inseriano l'ora della «deb» Marina Olivia

Nel campionato di Terza categoria continuano a destare [illegible] legge [illegible] due «big» Old Stars Carasco (girone A) e Corte '82 (girone B), ma gli inseguitori non desistono.

[illegible] su tutti — Nel girone A, Giorgio «Michel» Santino illumina sempre con la sua abile regia le manovre dell'Old Stars Carasco, ma nelle file biancocelesti comincia ad emergere anche qualche altro elemento che aggiunge alla svelta [illegible] insegnamenti teorici di mister Bagnasco e le lezioni pratiche [illegible] ventottenne centrocampista. Tra questi, si sta segnalando il giovane Piazza che è stato uno dei migliori in campo nella vittoriosa trasferta (4-1) [illegible] i Commercianti. «*Continuando così* — [illegible] i compagni — *Piazza farà sicuramente strada e la sua forza sta certamente nell'impegno [illegible] nell'umiltà che profonde in ogni partita*».

La doppietta di Conti — La scriglata settimanale [illegible] vulcanica presidentessa Galimberti a mister De [illegible] sortito [illegible] effetti speciali e l'ambizioso Delva Marina ha ritrovato d'acchito la verve dei giorni migliori, espugnando il difficile [illegible] Por-[illegible] un eloquente 4-0. Tra i biancocelesti spernini è spiccato il bomber [illegible] (doppietta, [illegible] altri gol [illegible] Barbieri e Corradino) ma tutta la squadra [illegible] giocato un'ottima [illegible] «*Abbiamo avuto una partenza un po' in-certa* — afferma [illegible] lady [illegible] — ma i nostri programmi non cambiano e *l'obiettivo finale rimane il passaggio [illegible] Seconda categoria. L'Old Stars Carasco? Filo [illegible] come [illegible] lepre ma prima o poi l'acchiapperemo. Volete scommettere?*».

Il rigore di Cavallaro — Nel girone B, un penalty trasformato dallo specialista Cavallaro (ex Cap San Salvatore) ha deciso a favore della capolista Corte '82 il big match con la Rutese (1-0), catapultando i biancoazzurri di Santa Margherita verso la meta della promozione. L'équipe del presidente Lucio Michelotti ha confermato la sua consistenza tecnica, ma i pupilli di Roberto Barbagelata non hanno affatto demeritato (bravo soprattutto il portiere Lagomarsino) e potrebbero [illegible] essere loro i principali avversari del club di via XXV Aprile nella corsa verso la Seconda categoria.

Barbieri & C — [illegible] esplosa la matricola [illegible] che è andata a vincere sul campo del Milan Club con un netto 4-0, balzando al secondo posto della graduatoria e lanciando concrete minacce alla leader Corte '82. Al «Centro Scuola» i chiararesi hanno disputato una gara più che buona, applicando gli schemi predisposti dall'allenatore-giocatore Cappelli, e per i rossoneri di San Salvatore non c'è stato nulla da fare. Il mattatore? Il bomber Barbieri, che ha siglato un parentorio uno-due.

Bravo Bafico — Il Caperana Calcio ha ottenuto finalmente il suo primo punto in trasferta, impattando sul terreno della Croce Verde Bogliasco. L'1-1 gli dà fiducia per il prosieguo del campionato. «*E' un pareggio davvero importante per noi* — ammette l'allenatore Roberto Ugolini — *e ci consente di abbandonare finalmente l'ultimo posto in classifica*». I bogliaschini erano passati in vantaggio con un gol di Danovaro, ma i chiararesi sono riusciti a riequilibrare le sorti del match con Bafico che ha atteso il momento più propizio per siglare la sua prima rete dell'anno.

a. c.

Una panoramica completa [illegible] risultati [illegible] classifiche dei campionati regionali e provinciali

Il calcio giovanile: ecco la situazione

[illegible] REGIONALI

Under 18 (girone B)

Risultati (7ª giornata): [illegible] C-Rivarolese 0-0 (recupero), Vado-Borgorosso 1-0, Multedo-Pontedecimo 3-2, Bolzaneto-[illegible] C 2-1, Rivarolese-Cosmos 1-2, Liberna-Sammargheritese 0-0, Albaro-Varazze 0-0, [illegible] riposato Sampierdarenese.

Classifica: Sampierdarenese p. 10, Cosmos e Multedo 9; Levante C, Bolzaneto e Sammargheritese 8; Vado 7, Varazze, Pontedecimo, Rivarolese e Albaro 5, Borgorosso 4, Liberna 1.

Prossimo turno: Cosmos-Bolzaneto, Borgorosso-Albaro, Varazze-Sampierdarenese, Sammargheritese-Vado, Levante C-Multedo, Liberna-Rivarolese. Riposa Pontedecimo.

Girone C (7ª giornata): Don Bosco Spezia-Robino 0-1, Fossavigor Chiappa-Orionovo 1-3, Sarzanese-Bogliasco 3-2, Molassana-Perla 5-1, Caperana-Quinto Nervi 3-1, Pro Recco-Canaletto 1-1. Ha riposato Sestri Levante.

Classifica: Sarzanese p. 11, Orionovo e Pro Recco 9; Canaletto, Fossavigor Chiappa e Don Bosco Spezia 8; Bogliasco e Robino 7; Molassana 6; Quinto Nervi e Perla 5; Caperana 2; Sestri Levante 1.

Prossimo turno: Sestri Levante-Molassana, Robino-Pro Recco, Canaletto-Orionovo, Quinto Nervi-Don Bosco Spezia, Bogliasco-Fossavigor Chiappa, Perla-Sarzanese. Riposa Caperana.

[illegible] B)

Risultati (7ª giornata): [illegible] Lavagna-Nuova San Frutuoso 2-0, Pro Recco-Molassana 1-1, Ligorna-Spezia 0-2, Ioppo Sarzana-Cosmos 1-1, Carlo Grasso-Lavagnese 0-3, Entella-Anpi Casassa 2-0, Albaro-Canaletto 0-2

Classifica: Spezia, Entella e Canaletto p. 12; Fossasco Lavagna 11; Molassana e Pro Recco 10; Lavagnese 8; Cosmos, Ioppo Sarzana e Ligorna 5, Anpi Casassa 4, Carlo Grasso, Nuova San Frutuoso e Albaro 2.

Prossimo turno: Lavagnese-Ioppo Sarzana, Nuova San Frutuoso-Albaro, Canaletto-Molassana, Anpi Casassa-Fossasco Lavagna, Entella-Carlo Grasso, Spezia-Pro Recco. Cosmos-Ligorna.

Giovanissimi

Girone B (7ª giornata): Anpi Casassa-Romito Magra 1-1, Lavagnese-Quinto Nervi 7-0, Ligorna-Spezia 1-3, Rivarolese-Borgorosso 0-5, Albaro-Levante C 0-2. Ha riposato Molassana.

Classifica: Spezia p. 12, Lavagnese 11, Levante C 10, Borgorosso 7, Quinto Nervi e Albaro 6; Molassana, Romito Magra e Ligorna 5, Rivarolese 2, Anpi Casassa 1.

Prossimo turno: Albaro-Molassana, Romito Magra-Levante C, Quinto Nervi-Anpi Casassa, Spezia-Lavagnese, Borgorosso-Ligorna. Riposa Rivarolese.

Girone C (7ª giornata): Edera Prà-Canaletto 1-3, Nuova San Frutuoso-Bogliasco 0-3, Cosmos-Ioppo Sarzana 3-4, Pro Recco-San Rocco 0-0, Sampierdarenese-Sampdoria 0-3. Ha riposato Culmv.

Classifica: Sampdoria e Bogliasco p. 12; Canaletto 10, Culmv e Cosmos 7, Ioppo Sarzana 6; Edera Prà e Sampierdarenese 5; San Rocco e Pro Recco 3, Nuova San Frutuoso 0.

Prossimo turno: Sampierdarenese-Culmv, Canaletto-Sampdoria, Bogliasco-Edera Prà, Ioppo Sarzana-Nuova San Frutuoso, San Rocco-Cosmos. Riposa Pro Recco.

PROVINCIALI

[illegible]

Risultati (4ª giornata): [illegible] sco-Emiliani 3-2, Arecco-Caperanese [illegible] Rapallo-Carlo Grasso 2-1, Bargagli-Riva Trigoso 0-2, [illegible] 0-0. Ha riposato Lavagnese.

Classifica: Rapallo p. 7; [illegible] sco 6; Carlo Grasso e Caperanese 5; Arecco Fontanabuona e Riva Trigoso 4, Lavagnese e Cairanese 2; Bargagli 1, Emiliani 0.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Arecco, Fontanabuona-Lavagnese, Riva Trigoso-Rapallo, Bargagli-Emiliani, Caperanese-Cairanese. Riposa Carasco.

Allievi

Risultati (5ª giornata): Sestri Levante-Marinai 0-1, Cairanese-Arecco 1-3, Fossasco Lavagna-Caperana 1-1, Rapallo-Sammargheritese 3-2, Old Stars Carasco-Riva Trigoso 1-0, Entella-Caperanese 3-1, Bogliasco-Moneglia 5-1

Classifica: Sestri Levante p. 8, Entella 7, Caperanese, Marinai e Bogliasco 6; Riva Trigoso e Moneglia 5, Sammargheritese, Cairanese, Fossasco Lavagna, Arecco e Old Stars Carasco 4, Rapallo 3, Cairera Ligure 2.

Prossimo turno: Cairera Ligure-Entella, Caperanese-Rapallo, Arecco-Fossasco Lavagna, Sammargheritese-Bogliasco, Marinai-Old Stars Carasco, Riva Trigoso-Sestri Levante, Moneglia-Cairanese

Giovanissimi

Risultati (5ª giornata): Riva Trigoso-Caperanese 1-1, Contract 2000-Carlo Grasso 0-7, Fontanabuona-Rapallo 0-8, Lavagnese-Moneglia 5-1, Cairera Ligure-Carasco 4-0, Sammargheritese-Sestri Levante 1-2. Ha riposato Cep San Salvatore

Classifica: Sestri Levante p. 10; Carlo Grasso 8, Fontanabuona, Sammargheritese, Rapallo e Cairera Ligure 6, Caperanese 5, Lavagnese 4, Riva Trigoso 3, Carasco 2; Moneglia e Cep San Salvatore 1; Contract 2000 0.

Prossimo turno: CaperaneseRapallo (recupero).

Esordienti

Risultati (5ª giornata): Cep San Salvatore-Riva Trigoso 0-2, Caperanese-Carlo Grasso 0-3, Carasco-Sammargheritese 0-2, Cairera Ligure-Old Stars Carasco 5-0, Entella-Rapallo 1-0, Lavagnese-Fossasco Lavagna 0-1, Arecco-Sportes 7-0, Sestri Levante-Pro Recco 1-2

Classifica: Entella p. 9; Fossasco Lavagna, Pro Recco e Arecco 7, Sestri Levante, Lavagnese, Caperanese e Riva Trigoso 6, Carlo Grasso, Sammargheritese e Cairera Ligure 5, Rapallo 3, Cep San Salvatore 2, Carasco, Old Stars Carasco e Sportes 0.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Carasco, Rapallo-Lavagnese, Old Stars Carasco-Arecco (recupero).

Mini Esordienti

Risultati (4ª giornata): Carlo Grasso-Rapallo 1-0, Caperanese-Fossasco Lavagna 0-1, Cairera Ligure-Sestri Levante 1-0, Entella-Sammargheritese 0-0, Lavagnese-Pro Recco 0-1.

Classifica: Pro Recco p. 8, Entella, Fossasco Lavagna e Cairera Ligure 6, Sammargheritese 4, Lavagnese e Carlo Grasso 2, Sestri Levante 2, Caperanese e Rapallo 1

Prossimo turno: Sammargheritese-Carlo Grasso, Rapallo-Caperanese, Fossasco Lavagna-Cairera Ligure, Pro Recco-Entella, Sestri Levante-Lavagnese.

Una lunga serie di lavori attende di [illegible] completata

Quegli angoli brutti di Savona dimenticati da troppo tempo

Case semidiroccate in via Giuria, le macerie sotto la Campanassa, [illegible] - Pronto il progetto per la sistemazione [illegible] ex Ferrero

SAVONA — Tra i dieci e i vent'anni, questa è la media, ma non è raro che l'arco di tempo sia ancora più ampio: tanto occorre a Sa[illegible] per realizzare lavori che mettano un po' d'ordine in città. Gli esempi si sprecano: ciascuno li avrebbe come affondare il coltello nella piaga. Qualcuno, [illegible] andare a «fatti storici» come l'ospedale o [illegible] stazione ferroviaria, ormai autentiche «leggende», merita di essere elencato, tanto per rinfrescare la memoria ad eventuali scettici.

Sono trascorsi quarant'anni abbondanti dalla fine della guerra, eppure in via Giuria esistono ancora case semidirocate, con alloggi che vengono raggiunti attraverso scale di fortuna e di legno; le macerie sotto la «Campanassa» sono state rimosse dopo un paio di generazioni, ricorrendo a una soluzione piuttosto criticabile, a base di cemento armato, ma oggi la zona è chiusa per pericolo di crolli e non s'intravvedono soluzioni; molte aree dell'Oltrelimbro, a cominciare dalla Balbontin e dalle ex vetrerie sono abbandonate; accanto a via Paleocapa ruderi e sporcizia resistono da[illegible] dopoguerra, resti di quella che fu una caserma di bersaglieri.

[illegible] lasciare, per tempi che diventano esasperanti, tutto come si trova, non sono solo gli amministratori locali (la Provincia, ad esempio, ha [illegible] piazzale attorno alla propria sede che non si decide a sfruttare e che durante la stagione invernale si trasforma in uno stagno per ranei. [illegible] prendendo esempio dalla realtà [illegible] anche il Ferrovia «dormono» sonni profondi. La nuova stazione Mongrifone, ad esempio, si avvicinano i dieci anni dall'inaugurazione, [illegible] si toi[illegible] ancora che la parte [illegible] interiore della struttura, progettata dal celebre architetto Pier Luigi Nervi, sia ridotta a un [illegible] con pietre ed [illegible] raccolte in «cubi» tenuti assieme da griglie metalliche, e qualche albero spelacchiato. Un aspetto [illegible] da «terzo mondo», [illegible] quale contribuisce la grande area, pertinentemente in terra battuta, per parcheggio tra via Don Minzoni e il piazzale della stazione.

Ma qualcosa, in zona, finalmente si muove. Sono in [illegible] palto i lavori per la sistemazione delle aree ex Ferrero, tra via Trilussa e via Giusti, ed è stato approvato il progetto definitivo (altri quattro, in precedenza, erano stati bocciati) per la viabilità in via Maciocio.

La sistemazione dell'area ex Ferrero rappresenta la soluzione di un problema anch'esso ventennale. Si tratta della zona alle spalle del palasport di corso Tardy & Benech. Prima ancora che sorgesse nell'area la chiesa di San Paolo, si parlava di piscina, di campi da tennis, di strutture pubbliche. Oggi il progetto, con una spesa complessiva vicina al mezzo miliardo, prevede, più che altro, una sistemazione dell'area, che è [illegible] metri quadrati, tenuto conto che è vicina a scuole e alla sede della 7ª Usl.

Spiega Franco Pastorino, [illegible] assessore ai lavori pubblici: «Realizzeremo molte aiuole attrezzate, tale a dire alberi, aiuole, panchine, camminamenti in pietra, un parco giochi per bambini. E poi campi da bocce, un campetto polivalente per pallavolo, tennis, ginnastica. Saranno anche realizzati una cinquantina di posti auto».

In via Maciocio, a pochi centinaia di metri in linea d'aria, il progetto, che però dev'essere ancora finanziato, prevede una sistemazione a verde. Da qui spariranno il [illegible] da calcio e i campi da bocce. [illegible] realizzati giardini, con fontana e parcheggio. In particolare la strada sarà ampliata

Ivo Pastorino

[illegible] Sessione poi le elezioni a Vado Ligure

VADO L. — In un clima di grande mobilitazione, si sono svolte a Vado Ligure le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione «Lombardi» del pci.

Erano tre le liste: la n. 1 ha ottenuto, con 24 voti, 3 componenti in consiglio direttivo (Verdino, Usai, Calcagno); la n. 2, con 13 voti, due membri (Dagnino e Maiello); la n. 3, infine, con 27 voti e quattro membri (Sturmiolo, Bormida, Chiarulli e Mignone), ha conquistato la maggioranza relativa.

(l. p.)

Albenga: hashish [illegible] barca in cantiere a Vadino, quattro arresti

Avevano 2 quintali di droga

Due giovani catturati alla stazione, altri due bloccati a Milano - I corrieri scoperti casualmente durante le indagini per la rapina agli uffici Sip - Sequestrati stupefacenti per quasi un miliardo

ALBENGA — Due quintali di hashish di qualità pregiata (del tipo «Marocco nero»), per un valore di circa 700 milioni, sequestrati; quattro persone arrestate, per traffico internazionale e importazione clandestina di sostanze stupefacenti; 300 milioni in contanti e altri 30 chilogrammi di hashish rinvenuti nel corso di una perquisizione in un alloggio di Milano. E' il bilancio di un'operazione antidroga compiuta dai carabinieri di Albenga, che hanno operato, senza interruzione, per oltre 36 ore.

Gran parte della droga era nascosta all'interno di una barca a vela monoalbero «sloop», lunga dieci metri, giunta ad Albenga, dal Marocco (dopo un viaggio di circa 10 giorni), il 14 novembre scorso e depositata, per una serie di lavori di rimessaggio, ai cantieri navali di Vadino.

Il «blitz», avviato nella fase iniziale (che ha portato ai primi due arresti) in collaborazione con la polizia ferroviaria di Albenga, è scattato nel primo pomeriggio di lunedì, sulla scia della mobilitazione generale, da parte delle forze dell'ordine, in seguito alla rapina compiuta alle 13 negli uffici della Sip di via degli Orti.

Albenga. La [illegible] la droga sequestrata. Alessio De Fazio e Domenico Macellis sono stati arrestati (Tel. Aldo)

[illegible] stati organizzati tempestivamente posti di blocco e servizi di controllo in tutta la zona, e diramate le descrizioni dei tre rapinatori. Dopo un primo controllo, che aveva dato esito negativo, i carabinieri erano intervenuti a distanza di pochi minuti sempre nella zona della stazione ferroviaria. Un agente della Polfer aveva notato una persona sospetta, i cui connotati corrispondevano a quelli di uno dei rapinatori, ferma a [illegible] marciapiede, in attesa del treno delle 14,17 per Milano, in mezzo ad altra gente.

L'uomo, Domenico Macellis, 32 anni, abitante a Milano in via Massarani 4, poco dopo è stato circondato e bloccato da una pattuglia di carabinieri. In uno zaino Macellis nascondeva 300 grammi di hashish. Il suo arresto è stato il primo anello di una lunga catena che, nel giro di poche ore, ha condotto i carabinieri al deposito principale, ricavato nella prua della barca a vela.

Una serie di ulteriori accertamenti, svolti alla stazione, ha portato gli inquirenti sulle tracce del secondo complice, Alessio De Fazio, 32 anni, residente a Milano in via Mazzolani. Alto, distinto, era stato notato alla biglietteria mentre chiedeva informazioni sui treni in partenza per Milano e qualcuno si ricordava di averlo visto a bordo di una Citroën grigia, vecchio modello d'auto, a un certo punto si era anche bloccata, e il conducente [illegible] [illegible]

Savona: la manifestazione venerdì, per [illegible] sciopero generale della categoria

I metalmeccanici scendono in piazza

Sarà presidiata l'Unione Industriali - E' terminato lo sciopero alla «Elettrosiderurgica» di Cairo - Acna, un incontro

SAVONA — I metalmeccanici di Savona sono rimasti in 4700, contro i 12 mila dei primi Anni 70, tornano in piazza venerdì prossimo, 21 novembre, per uno sciopero generale della categoria. Da anni non accadeva più un fatto del genere.

Gli operai savonesi avevano la possibilità di scegliere [illegible] alle agitazioni nazionali previste per il rinnovo del contratto di lavoro, due strade: si poteva fare lo sciopero (da quattro a otto ore), con le consuete assemblee in fabbrica, oppure scendere in città.

E' stata decisa la seconda soluzione, nel corso di un acceso confronto al circolo dei ferrovieri di via Pirandello, alla presenza di oltre cento delegati.

E' previsto pure un presidio all'Unione Industriali di Savona, sotto gli uffici di via Oramazi dinanzi alla vecchia darsena.

La relazione è stata tenuta [illegible] segretario provinciale [illegible] Uilm, [illegible] Fossi. Quest'ultimo [illegible] «spinto» per arrivare [illegible] mi[illegible]. Il sindacato non nasconde le [illegible] incognite di una adesione che vorrebbe [illegible] realizzare le [illegible] [illegible] primi [illegible] 70, quando la Fim era l'organizzazione più combattiva e compatta.

Dice [illegible]: «A fianco dei temi nazionali, legati alle trattative in corso con il governo, ci saranno, in prima linea, i problemi occupazionali e produttivi di Savona e provincia. Ecco perché il presidio all'Assoindustriali».

Al centro della vertenza la crisi della cantieristica, l'Acna-Cirn di Albisola, il caso della Elettrosiderurgica di Altare e l'Italsider di Savona. Poco si è poi soffermato sulle vicende dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, di cui è imminente il passaggio agli inglesi della Finalhypyard, [illegible] società italo-britannica che ha da tempo presentato un piano di ristrutturazione.

Il sindacato è ancora in attesa che si concluda l'operazione che dovrebbe avvenire entro fine mese. Dopo ci sarà un incontro con il Comune per definire i nuovi assetti della zona del Crescente.

Rimane incerta la situazione della Metalmeccanica di Savona, in procinto di essere ce[illegible] gruppo Perzoli di Bergamo. Su queste vicende, il sindacato concentrerà i propri impegni. L'obiettivo è di fermare il calo dell'occupazione.

m. ma.

CAIRO M. — Dopo una settimana di sciopero a oltranza, i dirigenti della fonderia «Elettrosiderurgica» e [illegible] 80 dipendenti hanno raggiunto un accordo per far cessare lo stato di agitazione.

La dura forma di lotta, che aveva portato al blocco completo dell'attività dell'azienda, era incominciata lunedì scorso, dopo la decisione unilaterale della direzione di mettere in cassa integrazione due dipendenti.

Una decisione che aveva provocato la reazione immediata dei lavoratori, che avevano proclamato lo stato di agitazione. Adesso si è raggiunta una ipotesi di accordo, che prevede la cassa integrazione a rotazione per alcuni lavoratori, con la possibilità di verifica entro gennaio '87 delle prospettive di lavoro da parte dell'«Elettrosiderurgica».

Inoltre le organizzazioni sindacali hanno deciso di studiare a fondo la situazione ambientale in cui lavorano i dipendenti della fonderia.

Per quanto concerne la situazione ambientale e la salute in fabbrica, c'è da segnalare anche una iniziativa del consiglio [illegible] fabbrica dell'Acna di Cengio.

Oggi pomeriggio una delegazione sarà a Genova per incontrare l'assessore alla Sanità, Pino Josi e i componenti della cosiddetta «Commissione Santi». Si tratta di varare un nuovo piano di interventi nella fabbrica di Cengio, per verificare la pos[illegible] nocività [illegible] prodotti che vengono utilizzati durante le lavorazioni nei vari reparti.

Una indagine di questo genere è già stata fatta negli anni scorsi, proprio in collaborazione: questa commissione che lavora in stretto contatto con l'Istituto per lo Studio dei tumori di Genova.

Dice uno dei componenti del consiglio di fabbrica, Gianni Pregliasco: «E' stata una esperienza positiva, in [illegible] to dall'analisi di 36 prodotti [illegible] incluse nel ciclo lavorativo, è risultato che molti di essi erano dannosi sul breve e sul lungo periodo, per cui si è passati alla lavorazione a ciclo chiuso. Ora però molti di questi prodotti non vengono più utilizzati, per cui si presenta la necessità di un nuovo ciclo di analisi di sostanze che sono utilizzate per la nuova produzione».

e. m.

[illegible] Nessuna traccia dei banditi di Albenga

ALBENGA — Ancora nessuna traccia dei tre banditi che lunedì, alle 13, hanno rapinato gli uffici della Sip, in via degli Orti. Da un conteggio più approfondito, intanto, è emerso che il bottino (composto in buona parte da assegni già timbrati dalla Sip e quindi molto rischiosi da cambiare) ammonta complessivamente a circa 90 milioni. I rapinatori hanno agito a viso scoperto, armati di pistole.

Circa 15 dipendenti della Sip sono stati rinchiusi, sotto chiave, nel retro dell'ufficio. Proseguono, in tutta la zona, controlli e posti di blocco

(m. f.)

Franco Gervasio replica alle accuse del pci

Il sindaco di Albissola Non siamo palazzinari

ALBISSOLA M. — Da qualche giorno, in tutta la città, sono comparsi manifesti, firmati dal pci, in cui si accusa la giunta Gervasio di favorire l'invasione di cemento nelle aree verdi del Comune.

Ora il sindaco repubblicano Franco Gervasio replica alle accuse con una intervista, raccolta nel corso di una conferenza stampa.

«Ma è vero che con la lottizzazione della E19 (20 mila metri cubi su un'area di 55 mila metri quadrati in località Piccone) si è risposta la strada ai «palazzinari»?

«Assurdo. La giunta, che non si identifica nel solo Gervasio, ha avuto una richiesta di lottizzazione da parte di [illegible] gruppo di privati che non conosco neppure personalmente. Era in sintonia con il Piano regolatore. Non potevamo mica dire no, visto che era formalmente ineccepibile. C'è una convenzione che prevede [illegible] una serie di vantaggi per il Comune e questo è importante. Se poi, nel nuovo borgo dove le case non supereranno i sette metri di altezza, ci saranno turisti e albissolesi questo non posso dirlo. Non sono un profeta».

Eppure il pci è preciso. Si parla di «speculazione edilizia, di «cemento selvaggio». Insomma, sembra che vi sia un ritorno agli Anni 60, quando si sbancavano boschi e colline con la massima disinvoltura...

«Dall'80 circa [illegible] oggi, da quando si è insediata l'attuale maggioranza (pri, dci, psi), non sono state mai concesse lottizzazioni. Due, al contrario, sono bloccate, quella di Albamare e dei Bruciati, proprio perché non davano abbastanza garanzie sotto il profilo della tutela ambientale. Al contrario, prima, ci sono i 180 mila metri cubi su 123 mila metri quadrati della 167 in località Basili. Ma [illegible] ero io».

In ogni caso, si poteva fare altrimenti?

«No, secondo noi. Se le richieste dei privati sono in sintonia con le norme di legge, se il Comune viene tutelato sotto il profilo ambientale ed economico, non è condivisibile opporsi. Abbiamo fatto vedere le pratiche ad esperti urbanisti. Persino il pci ha dovuto riconoscere che la convenzione è formalmente perfetta. Io, comunque, non scendo in polemica con i comunisti. Non vorremmo però che gli albissolesi, nel vedere i cantieri aperti della 167, il associassero [illegible] colato di cemento preannunciate dal pci. Sono cose d'altri tempi».

m. ma.

A [illegible] mese arriva una delegazione [illegible] Taastrup

Spotorno aspetta i «cugini» danesi [illegible] gemellaggio [illegible] del turismo

Il vicesindaco Gian Paolo Calvi: «Un proficuo e fitto lavoro d'incontri»

SPOTORNO — La Danimarca è sempre più vicina per Spotorno. Il gemellaggio con la cittadina di Taastrup, reso ufficiale nei mesi scorsi, sta infatti dando i suoi primi risultati, dopo che all'inizio dell'estate scorsa una delegazione di personalità del mondo politico ed economico spotornese aveva compiuto una visita nel Nord Europa.

E' ora infatti la volta dei danesi che con il sindaco di Taastrup, il direttore generale, l'assessore alla Cultura e il direttore tecnico, renderanno visita alla cittadina spotornese dal 27 al 30 novembre.

«Dopo parecchi anni abbiamo riallacciato le relazioni tra i due Paesi — spiega il vicesindaco di Spotorno, Gian Paolo Calvi —, e la visita non sarà solo un contraccambio di cortesia, ma una proficua e fitto lavoro di incontri tra amministrazione comunale, gli ospiti, l'Azienda autonoma e le categorie economiche».

Non è un segreto ormai che il turismo della cittadina spotornese soffre ormai da anni della quasi cronica assenza di ospiti stranieri, una opportunità di valuta pregiata di tutto rilievo, e l'occasione del gemellaggio sembra certamente uno dei passi più importanti [illegible] uscire da questa tendenza negativa.

«L'Amministrazione Comunale — conclude Calvi — è intenzionata, sia con questa iniziativa che con le altre che verranno poste in [illegible] nei prossimi anni, a riprendere quella giusta dimensione turistica che ha perso da parecchio tempo. Ma per fare questo sarà indispensabile anche la fattiva collaborazione delle categorie economiche e [illegible] merciali del paese».

a. d.

[illegible] Lo sciopero ai geometri di [illegible]

LOANO — Terza giornata di sciopero, ieri, degli studenti dell'Istituto tecnico statale per geometri, per protestare contro la [illegible] accensione degli impianti di riscaldamento. [illegible] stati eseguiti i lavori di verifica delle condutture [illegible] probabilmente. [illegible] questa mattina la situazione dovrebbe risolversi.

L'Istituto di Loano (sede staccata di Savona) è situato nei locali dell' [illegible] colonia Città di Torino, lungo l'Aurelia, ed è composto da 12 classi, con oltre [illegible] iscritti.

(m. f.)

Completamente ristrutturato presenta un'importante serie [illegible] reperti preistorici

Museo di Finale, polo della cultura ligure

L'assessore Valenziano [illegible] cerimonia d'inaugurazione - Un percorso dal tempo [illegible] caverne [illegible] giorni [illegible]

FINALE LIGURE — Dopo [illegible] un anno e [illegible] ha riaperto i battenti il [illegible] museo di Finale Ligure, presenza culturale di grande importanza per tutto il Ponente. Diciotto mesi [illegible] lavoro spesi bene, visti i risultati, che sono stati apprezzati da centinaia di invitati domenica mattina dopo la cerimonia di inaugurazione. Tra le personalità, l'assessore regionale al turismo ed alla cultura Bruno Valenziano, il sindaco di Finale Ligure Piero Castello, il presidente della sezione finalese degli [illegible] Liguri, Franco Ugo, nonché amministratori e componenti del Consiglio comunale finalese ed esponenti dell'economia locale.

A fare gli onori di casa, il direttore del museo, Chiaggiola e tutta l'equipe di studiosi e ricercatori. Ora il primo dei due chiostri del convento mediovale di Santa Caterina, è stato completamente ristrutturato. La superficie attuale è superiore del doppio della precedente. Per i lavori sono stati [illegible] oltre 500 mi[illegible], spesa sostenuta dalla Regione e dalle [illegible] comunali. «La Regione ha varato un piano di poli culturali — ha detto nel suo saluto l'assessore Valenziano — e Finale Ligure, inserito in un contesto monumentale e paesaggistico unico, è destinata a diventare per tutto il Savonese il polo della ricerca e della raccolta del materiale».

Sotto il profilo tecnico, la struttura si presenta con una nuova disposizione logica che è quella del percorso culturale, attraverso il tempo, dall'uomo delle caverne. Si parte da 400 mila anni a.C. sino ai giorni nostri, un percorso nel quale fanno della mostra importanti reperti, come l'uomo

Lo scheletro dell'Orso delle caverne in una sala del museo

[illegible] Neanderthal, i [illegible] manufatti del paleolitico inferiore e i due stupendi cal[illegible] dei resti [illegible] Arene Candide (gli originali si trovano nel Museo di Genova nova Pegli), sino alla prima testimonianza cristiana di tutta l'alta Italia, una lapide rinvenuta a Perti Alto.

Per il rinnovato Museo di Finale Ligure l'attesa è già grande. La lista di attesa per la visita da parte di scuole di tutta l'Alta Italia è infatti talmente lunga che risulta tutto prenotato sino a febbraio compreso. Un primo e tangibile riconoscimento della validità della via intrapresa per il recupero di tutto il plesso del Santa Caterina (nel prossimo Consiglio comunale si discuterà del finanziamento per il riadattamento anche del secondo chiostro). Non a caso la cerimonia inaugurale si è svolta nella biblioteca civica ospitata nel vicino Palazzo Ricci, un segnale della volontà di creare un polo culturale complessivo per Finale Ligure.

Alberto Dressino

Negli uffici del palazzo comunale

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MILLESIMO — Ignoti malviventi, penetrati nella notte tra lunedì e martedì nel palazzo comunale di Millesimo, dopo aver rubato una macchina fotografica e poche decine di migliaia di lire, hanno appiccato il fuoco a una scrivania e a diverse pratiche trovate nell'ufficio del segretario comunale Adriano Draghetti.

La scoperta è stata fatta ieri mattina dagli impiegati, che avendo visto uscire del fumo dalla porta dell'ufficio, hanno provveduto a dare l'allarme. I vigili del fuoco di Cairo, giunti sul posto, hanno spento l'incendio, che comunque non ha mai costituito un serio pericolo per la sede del palazzo comunale.

I ladri-incendiari sono penetrati all'interno dell'edificio [illegible] approfittando [illegible] impalcature poste all'esterno per l'effettuazione di lavori di manutenzione della facciata. Giunti nell'ufficio del segretario, hanno forzato alcuni armadi, procurandosi un magro bottino. Di qui forse la delusione che li ha [illegible] ad appiccare il fuoco.

e. ma.

Iniziativa dell'Unità sanitaria locale

Savona, 400 pediatri tre giorni [illegible] convegno

SAVONA — Nel salone del palazzo [illegible] Provincia, da venerdì a domenica prossima si svolgerà il convegno nazionale «Problemi medici dell'età evolutiva», al quale interverranno oltre 400 pediatri, italiani e stranieri, e circa 80 relatori, responsabili di istituti universitari o primari ospedalieri. Tra gli altri il prof. Ettore Rossi, direttore della clinica pediatrica di Berna, considerato un autentico maestro della pediatria mondiale.

E' la quarta volta che la 7ª Usl di Savonese [illegible] con la collaborazione dell'Università di Genova, un appuntamento scientifico rivolto all'età evolutiva.

Tra gli argomenti trattati, uno che ha suscitato, anche di recente, l'interesse dei mass-media per i suoi aspetti crudeli aspetti umani: «Figlio di madre tossicodipendente». Sono in programma anche relazioni del prof. Renzo Mantero («Malformazioni congenite complesse della mano e loro trattamento chirurgico») e del dott. Renato Panconi («L'organizzazione sanitaria»).

l. p.

Presidente della Comunità del Giovo

E i probiviri socialisti sospendono [illegible]

SAVONA — I probiviri del psi hanno sospeso dal partito il prof. Dario Franchello, di Savona. La decisione è stata presa, l'altra sera, a conclusione di un'animata riunione, in seguito al fatto che Franchello, nei giorni scorsi, contrariamente alle indicazioni del psi, era stato rieletto presidente della comunità montana «del Giovo» ed aveva accettato l'incarico: il psi gli chiede perentoriamente di dimettersi.

I franchi tiratori sono stati individuati.

Nella nuova giunta della [illegible] «del Giovo», oltre a Franchello, sono entrati l'indipendente socialista Renato Perrone, i comunisti Renato Zunino e Germano Dumonte e, per la minoranza dc, Arnaldo Berruti e Giovanni Veirana.

l. p.

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario della scomparsa del[illegible]

Giovanni Loni

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Maria Assunta (cappella di sinistra alla sacrestia) giovedì 20 novembre 1986 alle ore 18.

— Savona, 19 novembre 1986.

SENTENZA DI ASSENZA

Con sentenza in data 14-10-1986 il Tribunale di Savona ha dichiarato l'assenza di Bocchi Luigi n. a La Spezia il 12-1-1948 scomparso in mare a bordo della m. n. Tino Campanella, nel golfo di Bengasi il 15-1-1964. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «Il Secolo XIX».

Il Cancelliere
G. Costa

SENTENZA DI ASSENZA

Con sentenza in data 14-10-1986 il Tribunale di Savona ha dichiarato l'assenza di Bellga Alga n. a Somma Lombardo il 18-1-1901, scomparso in mare a bordo della m.n. Tino Campanella, nel Golfo di Bengasi il 15-1-1964. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «Il Secolo XIX».

Il Cancelliere
G. Costa

Corfilo
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE [illegible]
FINANZIAMENTI
Via Garassino 5/6
[illegible]
Tel. 019 627.381/2

A NOVEMBRE
Con l'autunno torniamo a volare. Arcipelago Vacanze
dove a tavola il teatro
tempo libero
EditorialeDomus

Parte il piano per risolvere i problemi del centro

Parcheggi sotterranei e autosilos a Novara

Fra i progetti anche l'insediamento della Cariplo e l'acquisizione di palazzo Bossi - Già finanziate opere per 39 miliardi

NOVARA — Il parcheggio sotterraneo in piazza Martiri, l'insediamento Cariplo nel centro storico, il centro [illegible] sionale sull'area della Caserma Perrone, la realizzazione del centro intermodale merci o l'acquisizione di casa Bossi: sono i problemi più scottanti all'attenzione degli amministratori comunali quand'è ormai tempo di bilanci consuntivi.

E' il sindaco Armando Rivera, a nome dell'esecutivo, a fare il punto della situazione sottolineando come questo sia stato un anno [illegible] per gli investimenti. Ne sono stati decisi e finan[illegible] 39,1 miliardi (come dire il [illegible] per [illegible] prevista che era [illegible] miliardi). Il Consiglio [illegible] munale [illegible] ha già approvato progetti per altri 25 miliardi i cui finanziamenti dovranno essere attivati nel prossimo anno.

«*Il piano di* [illegible] *grammati per quest'anno* — dice il sindaco - *è stato praticamente realizzato,* [illegible] *i progetti già approvati,* [illegible] *da finanziare, c'è la realizzazione del centro nuoto nel parco del Terdoppio. Richiederà* [illegible] *impegno superiore ai dieci miliardi e sarà, dopo lo stadio,* [illegible] *realizzazione sportiva più importante della città. Dal presidente* [illegible] *CONI Carraro, ho avuto la promessa di un congruo finanziamento*».

Passando in rassegna problemi più attuali, [illegible] sta lavorando l'esecutivo, il sindaco ha ricordato [illegible] il mese prossimo [illegible] giunta porterà in Consiglio due importanti delibere: l'[illegible] [illegible] della società di promozione e intervento [illegible] Centro intermodale e il piano particolareggiato per lo stesso.

Estremamente importante per la città è il re[illegible]spero qualitativo di una zona di grande pregio rischierà l'insediamento Cariplo in via Fiocchi-ex [illegible] [illegible] città. Il progetto dell'architetto Zanuso che sollevò non poche polemiche, fu considerato incompatibile con le norme di piano regolatore. Adesso gli uffici comunali stanno [illegible] un piano pubblico d'intervento.

Problemi ancora maggiori esistono per l'acquisizione dell'area Perrone dal demanio. La [illegible]zione dell'area è stata fissata in 6,5 miliardi. Piuttosto [illegible] il sindaco ha detto [illegible] *questa vicenda che il trascina da troppo tem*[illegible]*po stiamo perdendo la pazienza. Prenderemo contatti* [illegible] *più alti comandi militari anche perché mi pare già assurdo* [illegible] *impegno* [illegible] *rovo per realizzare anche degli uffici pubblici*».

Il problema dei parcheggi sarà affrontato in modo ra[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e proprio piano. Questo sarà condizionato dalla possibilità di realizzare [illegible] il parcheggio [illegible] [illegible] in piazza Martiri. Per quest'opera i tecnici [illegible] [illegible] munale stanno predisponendo un capitolato speciale per concedere a privati la progettazione [illegible] realizzazione o la gestione del parcheggio stesso. Nel progetto dovrà essere previsto anche il recupero del castello sforzesco che il comune dovrà acquisire. Altri parcheggi sorgeranno in piazza Pastore (un autosilos da 500 posti) oppoi nell'area della caserma Perrone.

L'amministrazione ha deciso di acquisire casa Bossi, la costruzione antonelliana sul Baluardo. L'Istituto Domilioni che [illegible] il proprietario sarebbe [illegible] per la [illegible] sione gratuita. Si dovrà poi [illegible] la destinazione d'uso prima [illegible] procedere [illegible] [illegible] Altro problema d'attualità è quello relativo [illegible] per il quale [illegible] sindacato ha [illegible] recentemente [illegible] accusa l'Amministrazione.

[illegible] Ambini

Arresti per droga nel Verbano

VERBANIA — I carabinieri hanno intensificato in questi giorni le operazioni per prevenire e stroncare il traffico di stupefacenti, sempre molto ramificato anche nell'area cittadina e nel suo entroterra. Arrestati: Luigi Giani, 30 anni; Massimo Santinato, anch'egli trentenne, di Verbania, trovato in [illegible] so [illegible] [illegible] [illegible] orologi pure e di alcuni proiettili per [illegible] da guerra; e Luigi Ventura, 21 anni, [illegible] in rione Renco.

Due persone sono [illegible] te denunciate a piede libero.

Per la corte d'assise d'appello è responsabile dell'omicidio di Anna Bardaglio

Minghetti condannato a vent'anni

E' stata confermata la sentenza emessa dai giudici di Novara - L'imputato era stato assolto nel processo di secondo grado ma la Cassazione aveva annullato quell'assoluzione disponendo un nuovo dibattimento - L'ex fidanzato [illegible] ragazza [illegible] ascoltato il verdetto in silenzio

Luigi Minghetti, riconosciuto colpevole di omicidio. A destra Anna Bardaglio, la vittima

TORINO — «*La Corte ritiene l'imputato colpevole di omicidio volontario e lo condanna alla pena di anni 20 di reclusione*». Mancano pochi minuti alle 14, il presidente della prima sezione dell'assise d'appello, Ugo Jannibelli, legge la sentenza. Dietro la sbarra Luigi Minghetti, 27 anni, ascolta impietrito, per un attimo sembra perdere la calma che ha tenuto per l'intera udienza, ma si riprende subito. Dall'altra parte dell'aula i genitori di Anna Bardaglio, l'ex fidanzata dell'imputato, uccisa a Verbania il 10 marzo '83, restano impassibili.

Si chiude così l'ennesimo capitolo di una storia dai troppi lati oscuri, una vicenda che ha appassionato e diviso i verbanesi. Per Luigi Minghetti, muratore laccese trapiantato in Piemonte, è una mazzata tremenda. Condannato in primo grado, nel gennaio '84, dall'assise di Novara a 30 anni, era stato poi assolto in appello dalla seconda sezione dell'assise di Torino nel novembre successivo. Ma [illegible] giugno scorso la Cassazione [illegible] quell'assoluzione per insufficienza di prove e dispose un nuovo processo davanti ad una diversa sezione della Corte.

Il giudizio si apre con la relazione del giudice a latere Perogilo che riassume la vicenda. Anna Bardaglio, 22 anni, viene uccisa in casa, al primo piano di corso Cairoli 50: l'assassino la colpisce alla [illegible] poi le schiaccia il collo con un tacco della scarpa. Morirà per soffocamento.

Viene fermato l'ex fidanzato Minghetti che spiega: «*Quella sera* [illegible] *mangiare* [illegible] *in una mensa poi* [illegible] *al bar*». Ammette [illegible] essere [illegible] stato davanti alla casa [illegible] Anna, ma «*solo per controllare se era pronta la moto* [illegible] *un'officina vicina*».

Contro Minghetti [illegible] «Cico», esperto di arti marziali. In casa ha un poster di Bruce Lee, un po' violento, ci sono alcune testimonianze: varie persone l'hanno visto passare in corso Cairoli in quella mezz'ora fatale, dalle 20 alle 20,30. In particolare è preciso il racconto di una ragazza che attende alla fe[illegible] dell'autobus: «*L'ho visto sulla sua Simca* [illegible] *erano le 20,15*».

Anna e Luigi erano stati fidanzati per alcuni mesi, dal luglio '82 al gennaio successivo: una relazione burrascosa, in un paio d'occasioni il muratore aveva preso a ceffoni la ragazza. Dopo la rottura Anna era andata un po' in Svizzera ospite di parenti, per dimenticare. Si erano rivisti, a pranzo da un fratello della vittima, il 5 febbraio. Per un mese [illegible] si erano più [illegible] [illegible] scriveva nel suo [illegible]: «*Ho paura*». Poi aveva conosciuto [illegible] compagno di partito (era iscritta al pci, come il fratello) Franco [illegible] [illegible] era nato [illegible] vo amore. [illegible] confessa nel [illegible] «*Sono di nuovo felice*».

Il pm. Federico Grosso, parte civile [illegible] la famiglia, ha detto ieri: «*Minghetti è l'assassino, contro di lui ci sono troppi* [illegible] *indizianti: gelosia, violenza, è stato visto da testimoni. E' entrato in* [illegible] *e ha scaricato la* [illegible] *rabbia bestiale su Anna*». Tesi [illegible] anche [illegible] aiuto procuratore Pierpaolo Vanti che se l'è [illegible] con poche battute: «*La Cassazione ha annullato il sentenza d'assoluzione indicandoci la* [illegible] *da seguire,* [illegible] *la condanna dell'imputato*».

[illegible] il compito [illegible] di[illegible] [illegible] di Domodossola: «*Certo ci* [illegible] *elementi indizianti contro Minghetti,* [illegible] *non basta supporre* [illegible] *condannare,* [illegible] *necessaria la convinzione assoluta* [illegible] *colpevolezza. Non ci sono elementi convincenti, solo indizi fragili come carta velina*». Arringa appassionata: «*Avete nelle mani il destino di un giovane* [illegible] [illegible] *anni. Nessuno potrà mai dimostrare che sia entrato in casa della vittima, voi non potete avere la certezza che ha ucciso lui*». La Corte [illegible] ritira verso le 12,30. Una breve camera di consiglio, [illegible] una mezz'ora, poi la condanna.

Nino Pietropinto

A Stresa La scuola al concerto

STRESA — «La Scuola al Concerto» è una iniziativa che [illegible] di soggiorno e il Comune di Stresa hanno [illegible] per avvicinare [illegible] musica gli studenti delle [illegible] die[illegible].

«*Un concerto al Palazzo* [illegible] *Congressi* — dice il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Giovanni Bertani — *serve a stabilire un costruttivo legame* [illegible] *la scuola e la nostra comunità*».

Anche con la collaborazione [illegible] Regione Piemonte, [illegible] manifestazione avrà luogo venerdì prossimo, [illegible] novembre. Nella [illegible] parte il pianista Alberto Magagni presenterà «Quadri di una esposizione» di Musorskij.

La [illegible] pastorale del vescovo

NOVARA — Presentando la sua quindicesi[illegible] lettera pastorale, il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte ha annunciato la celebrazione del Sinodo diocesano per la fine degli Anni Ottanta. Questa nuova lettera del titolo «La strada della Chiesa è l'uomo vivente» risulta uno strumento di lavoro in preparazione del Sinodo. L'assise dovrà uniformare per tutta la diocesi le linee guida di una pastorale verso il Duemila maturata in quindici anni di episcopato nella diocesi di San Gaudenzio che hanno visto impegnato il vescovo in tutta una serie di visite pastorali. La lettera è divisa in due parti: nella prima è contenuto un messaggio indirizzato personalmente a tutte le famiglie. *fr. a.*

Tiro di lavoro per il governo svizzero

Il Canton Ticino riunito a Verbania

LOCARNO — Tra [illegible] decina [illegible] giorni il governo del Canton Ticino si trasferirà in ritiro in un albergo di Pallanza per approntare [illegible] piano finanziario

E' la prima volta [illegible] i cinque membri del Consiglio di Stato (il potere esecutivo cantonale) si spostano all'estero per definire il bilancio programmatico e operativo del Cantone. Normalmente [illegible] [illegible] dale [illegible] [illegible] driennale è durata di qualche giorno si svolgevano in una località appartata della Svizzera italiana. L'ultima volta il ritiro [illegible] stato tenuto nel convento [illegible] Bigorio, a Lugano, retto dai Cappuccini. Ma evidentemente, nonostante l'isola[illegible] [illegible] [illegible]le, il Consiglio di [illegible] [illegible] ha potuto operare con [illegible] necessaria tranquillità.

Ora, proprio per lavorare [illegible] disturbi [illegible] interferenze di sorta, il governo ha deciso [illegible] «emigrare», seppure soltanto di una [illegible] chilometri.

La compagine governativa [illegible] è costituita da cinque ministri. Due sono democristiani: Renzo Respini (presidente di turno del governo e capo dell'Economia) e Fulvio Caccia (responsabile dell'Ambiente). Due pure i liberali: Claudio Generali (Finanze e [illegible] [illegible] pubblici) e Giuseppe [illegible] [illegible] (Pubblica [illegible]). Il quinto, Flavio Bervini, è socialdemocratico e regge il dipartimento delle Opere sociali.

[illegible] tratta di uno dei governi cantonali più giovani della Svizzera, con un'età [illegible] [illegible] circa quarant'anni. [illegible] rappresenta in modo proporzionale l'elettorato del Cantone il cui Parlamento conta novanta membri divisi [illegible] [illegible] settori quasi equivalenti.

Teresio Valsesia

Il provveditore ha inviato una relazione sulla situazione della «Ferraris»

[illegible] insegnanti [illegible] la preside Il [illegible] [illegible] al [illegible]

NOVARA — La vicenda della scuola media Galileo Ferraris sta dividendo in due l'opinione pubblica novarese. Dopo le prese di posizione contrarie alla preside Maria Rita Bonci, ecco ora entrare in lizza i «favorevoli». Una lettera, con una sessantina di firme, è stata recapitata oltre che al Provveditore agli studi di Novara, anche alle redazioni dei giornali.

«*Non saremmo mai pensato*», dicono i firmatari «*che la* [illegible] *di per sé poteva avere abuso bisogno di testimonianze, ma di fronte a tante assenze di scudi, ad* [illegible] *"battage" pubblicitario così negativi* [illegible] *ci sentiamo in dovere di intervenire pubblicamente sul "caso" della preside Bonci per difendere* [illegible] *chiede solo che vengano applicate alla scuola modalità ed* [illegible] *me che sono ormai universalmente riconosciute e* [illegible] *dalle leggi*».

I firmatari, tutti insegnanti e personale non docente che affermano di [illegible] [illegible] in passato con la preside Bonci, definiscono la stessa «*puntuale e precisa*» e esprimono la loro [illegible] «*e il ringraziamento per averci consentito, durante la sua presidenza, un lavoro qualificante e al passo con i tempi*».

«*La ricordiamo*», dicono i firmatari, «*previdente, scrupolosa, tesa alla massima organizzazione in ogni tipo di attività*».

Scrivono sempre i «favorevoli» alla Bonci: «[illegible] ricordiamo a volte angosciata (questo [illegible] vero) perché spesso la mentalità corrente (anche fra gli intellettuali non sempre accetta che la figura femminile possa [illegible] di [illegible] autorità e spesso [illegible] permette insolenze [illegible] insubordinazioni che di fronte ad un'autorità maschile non si sognerebbe nemmeno».

L'ingresso [illegible] [illegible] della «fazione» pro-Bonci [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] vicenda che [illegible] facendo discutere il mondo della scuola (e non solo quello) del Novarese. C'è ancora da riportare il parere del Provveditore [illegible] studi Valerio [illegible] il quale, dopo la [illegible] a intervenire fattagli [illegible] sindacati [illegible] sia confederali che autonomi, [illegible] [illegible] non [illegible] a lui prendere provvedimenti.

«*I presidi*», ha spiegato il Provveditore, «*appartengono ad un ruolo che* [illegible] *nazionale. Sono destinati alla "Ferraris" una ispettrice. Questa ci ha presentato* [illegible] *sua relazione che naturalmente è coperta dal segreto d'ufficio. Ho inviato tale relazione al ministero della Pubblica Istruzione, l'unico che in un caso* [illegible] *penare può prendere decisioni*». Quando sapremo [illegible] succederà? «*Credo all'inizio dell'anno venturo*».

[illegible] ci [illegible] la replica dei sindacati i quali avevano già proclamato lo stato d'agitazione all'interno della scuola Galileo Ferraris.

Marcello [illegible]

Nuovo centro polifunzionale a Verbania

VERBANIA — E' stato inaugurato nei locali della vecchia «Casa Calloria» (monumento nazionale, acquistato dall'Eremo di Miazzina sei anni or sono), a Pallanza di Verbania, il nuovo poliambulatorio dello stesso Eremo. L'attivazione del nuovo centro [illegible] polispecialistico ha, negli intenti del presidente dell'Eremo, prof. Carlo Rusconi Clerici, [illegible] duplice significato. Da un lato si è inteso trasferire i servizi sanitari ambulatoriali già operanti all'Eremo [illegible] [illegible] posizione più centrale e funzionale [illegible] gli utenti, dall'altro offrire [illegible] operatori sanitari l'opportunità di svolgere la loro professione in una struttura qualificata. Ai verbanesi, infine, viene data la possibilità di usufruire di un servizio [illegible]

Da segnalare, quali specializzazioni del centro medico, sierologia e oncologia preventiva, pneumotisiologia, [illegible] dicina interna. *(a. c.)*

SCI NUOVI

da Lit. 10.000 a Lit. 340.000

Condizioni speciali per ragazzi. Sci Spalding - Head - Rossignol.
Set Sci attacchi pedoni da Lit. 100.000 - Scarponi da Lit. 15[illegible]
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Fantasia attacchi con computer. Riparo e vendita dell'usato. Moto piemonte e pantaloni.
Ditta BICHER - ORNAVASSO (NO)
Via Di Dio 317 - Tel. 0323 657 255
Nuova Autostrada uscita Omegna

AFFITTASI IN NOVARA

[illegible]

di mq 700 [illegible]
c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.

Tel. 0321 24.438

L'erba del vicino organizzato è veramente bella.

Se è un imprenditore edile.

[illegible] organizzato per: contabilità cantieri - programmazione attività - contabilità generale [illegible] magazzino - paghe [illegible] stipendi.

Se è [illegible] commercialista.

[illegible] organizzato per: contabilità ordinaria e semplificata - dichiarazione dei redditi - gestione bilanci - parcellazione - contabilità di studio - paghe e stipendi - biblioteche fiscali elettroniche.

Se [illegible] un responsabile della produzione.

[illegible] organizzato per: distinta base - determinazione dei fabbisogni materiali - pianificazione [illegible] produzione - gestione commesse - produzione per magazzino.

questi [illegible] solo alcuni esempi.

Per saperne di più parlatene con gli specialisti di S 80 oggi stesso:

Informazioni senza impegno
Dimostrazioni tecniche applicate
Assistenza tecnica specializzata

S 80 - Via Roma, 7 - Verbania
Tel. 0323/41083

BAGLIONI

apre la porta della MODA a chi è

«IN GRAN FORMA»

con

CARISMA

di V

DAL FISCO

Novara Largo Cavour,3 | Vigevano Piazza Ducale,1 | Casale Monferrato Piazza Mazzini,16 | Ponte Tresa Via Gibilisco,18

TRIBUNALE DI NOVARA

Il giorno 3 dicembre 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **Diego FUMAGALLI**, siti in

Comune di Novara

quota parte indivisa di una metà dell'appartamento sito al 6° piano, con annesse cantina ed autorimessa, facente parte del condominio di via Roma n. 37.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 2° riduzione, L. 41.600.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-12-1986, L. 8.400.000
4) versamento del prezzo entro 20 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 6-11-1986

IL CANCELLIERE
Debandi

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute

CASA libera e indipendente in villa Milano, parzialmente da ristrutturare con ascensore e terreno mq 200 ca. disposta su 3 piani. L. 58 milioni

ATTICO nuovo in signorile complesso in via Unità d'Italia: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., stube, terrazzo, cantina e box, riscald. autonomo, infissi finiture.

VIA FAURER libero appartamento di 125 mq. ampio ingresso, salone (possibilità nuova 3ª camera), grande cucina, 2 camere, bagno, cantina e box. ottimamente [illegible] ben ripulito L. 92 milioni

OCCASIONE P.TA MONTARA in signorile e recente complesso libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, 2 bagni, cantina e box doppio. L. 83 milioni.

S. CUORE libero subito appartamento di: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, armadio a muro, cantina e box. L. 58 milioni.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti

[illegible] NOVARA - V.le ROMA, 7 - ☎ 0321 34201

una buona notizia per chi volesse giocare al:

BINGO

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

5

ma non è arrivato in tempo a ritirare la [illegible] cartolina di gioco

ALTRE CARTOLINE

[illegible] in distribuzione presso i giornalai, i concessionari LANCIA di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e presso il Centro Commerciale LAGRANGE 15, ma, attenzione, le scorte sono ridotte, i ritardatari rischiano di [illegible]tare a bocca asciutta!

BINGO 5 va [illegible] più forte!

Da questa settimana sono diventati 18 coloro che potranno vincere i buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15

LA PROSSIMA SETTIMANA:
DUE Autobianchi Y [illegible] IN PALIO!

D.M. 4253847

NUOVE 33
NUOVE EMOZIONI.

Alfa Romeo

Con gli interni tutti nuovi, 1.3 o 1.5 da 105 CV, 1.7 da 118 CV. A 2 o 4 ruote motrici. La nuova 33 è oggi anche Turbo Diesel, Berlina e Giardinetta. Vieni a provarla da:

VAR
C.so Milano 17/f
Tel. 392802
392803
392310
Novara

[illegible] C.
Via Don Gallotti 4/6
tel. 451321/2
Novara

GIORGIO RIGAS
«la tromba d'oro» di
BIBERON
NIGHT
PAROLO - Tel. 0161 318280
3 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI
delle migliori marche
[illegible] PRIMA INFANZIA
è in grado di [illegible] ogni esigenza con il [illegible] vasto assortimento ed i suoi PREZZI [illegible]
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 314
Tel. 0321/474018 - 472327

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

[illegible] DE LA [illegible]

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali [illegible] sono [illegible] animali [illegible] si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio [illegible]n rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, [illegible] controllare l'aggressività, [illegible] altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": [illegible] libro che affascina, un libro che fa riflettere.

L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI di ISABELLA LATTES COIFMANN è disponibile al prezzo di L. 10.000 presso i saloni de LA STAMPA in via Roma 80. Tuttavia, se preferite, potete ordinarlo direttamente al prezzo di L. 10.000 comprensivo di spese postali a: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, via Marenco 32 - 10126 TORINO

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° [illegible] COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADAUNO PIÙ L. 2.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO [illegible] AGLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE A VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000

CONSORZIO PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - AGENZIA GENERALE DI MEDIA GIOVANNI E C. S.a.s. VIA BARBAROUX 32 - TORINO

Proteste, interventi del Wwf e denunce al pretore

Battaglia in riva al lago per il canneto dimezzato

Sotto accusa lavori di sbancamento a Dormelletto - Il magistrato ha aperto un'inchiesta

ARONA — «*Quello che posso dichiarare fin d'ora è che su quell'area il Comune di Dormelletto non ha autorizzato alcuno spostamento di terra. Questa stessa cosa l'ho riferita al pretore di Arona e ai carabinieri le cui indagini, per quel che mi risulta, sono ancora aperte*».

Lo afferma Lorenzo Vassura, sindaco di Dormelletto, chiamato in causa insieme col presidente della Provincia, dalla sezione di Verbania del [illegible] dell'associazione protezionistica, Angela Mazzucchetti, ha scritto al pretore di Arona Luigi Maria Montefusco, per denunciare che «*la zona costiera del lago compresa fra il cantiere Santa Lucia e il centro nautico Lago Maggiore in località Larotta a Dormelletto, è stata alterata a causa dell'interramento di una cospicua fascia di canneto*».

Quanto? «*Il nostro segnalatore di dice un tratto di un centinaio di metri di costa per una profondità di 30*» afferma la Mazzucchetti: «*E non mi fa meraviglia, perché ma succedendo come a Fondotoce: un pezzo oggi, un pezzo domani e il danno diviene irreversibile. Oltretutto il canneto è l'habitat ideale per la riproduzione della fauna ittica, e quindi la perdita del canneto significa la perdita anche del pesce*».

Al WWF si sono chiesti, e lo hanno poi chiesto al pretore di Arona, se il fatto non si inquadri nelle norme previste dall'articolo 734 del codice penale, sulla distruzione o deturpamento di bellezze naturali. La risposta la potrà dare il magistrato allorquando sarà in possesso di tutti gli elementi di indagine.

Quel che è certo, comunque, è che l'area in questione (come del resto l'intera fascia costiera del lago per una profondità di 300 metri) è soggetta ad una protezione speciale in quanto appunto «bellezza naturale» secondo il dettato della cosiddetta legge Galasso.

I lavori sotto accusa consisterebbero nello sbancamento e spostamento di sabbia e ghiaia per la sistemazione del terreno ad un uso specifico. Secondo il sindaco di Dormelletto tale area sarebbe stata assegnata in uso «*in via provvisoria, e comunque fin dal 1974, per realizzarvi un deposito di roulottes (mai fatto), al centro nautico Lago Maggiore*». Ma in ogni caso, Vassura tiene a ribadire che «*nell'assegnazione non era contemplato alcuno sportamento di terra*». Oggi, invece, secondo la denuncia del WWF vi lavorano le ruspe.

O meglio, vi lavoravano, visto che gli interventi sono stati sospesi: e ciò almeno fino alla conclusione dell'indagine del magistrato aronese il quale potrebbe fra l'altro ordinare, qualora la denuncia corrispondesse al vero, la rimessa in pristino della costa.

Mario Bonazzi

Bimbi non vedenti

Riprende l'attività il centro Hollman

CANNERO — Il Centro Hollman, per l'assistenza a bambini non vedenti, potrà riprendere le sue attività trasferendosi, almeno provvisoriamente, in un padiglione del vecchio ospedale di Rocco di Verbania-Intra.

Così si è deciso dopo un incontro cui è intervenuto personalmente il presidente della Regione Beltrami, con il procuratore dell'istituto stesso, dottor Scruzzi; sindacalisti; il professor Bozzuto e il coordinatore sanitario prof. Marchionni.

«*E' una soluzione provvisoria*» tengono tutti a ribadire, in attesa che sia ricostruito a Cannero, in tutte le sue strutture, l'istituto della fondazione che, dopo essere stato duramente lesionato in un incendio lo scorso agosto, ha subito anche un incursione di teppisti che ha aggiunto rovina a rovina. Si son dette d'accordo anche le organizzazioni sindacali. a. c.

LA SITUAZIONE DEI DILETTANTI IN PROMOZIONE, PRIMA E SECONDA

Dietro il Verbania spunta il Grignasco

NOVARA — L'ottava giornata di Promozione ha riproposto candidature al successo finale che sembravano... decadute. Il risultato più significativo lo ha consegnato il Grignasco, capace di infliggere la prima sconfitta stagionale al sorprendente Trecate e di inserirsi nel gruppo che occupa il terzo posto della classifica a tre lunghezze di distanza dal capofila Verbania.

Guidato da un Sadocco in vena di prodezze, il Grignasco ha giocato la prima mezz'ora del match contro i trecatesi davvero alla grande. Ha, però, raccolto poco: un solo gol su rigore propiziato e trasformato dallo stesso Sadocco. Durante la fase iniziale il Trecate (in difficoltà sul campo pesante) ha sofferto molto il pressing dei rossoneri risultando decisamente inferiore all'attesa. Poi, però, l'undici «baby» si è ripreso e ha chiuso la gara in crescendo.

Il Grignasco non ha mai commesso l'errore di chiudersi in difesa dal minimo vantaggio e la ripresa è risultata effervescente con gioco ed emozioni per tutti. Il Trecate, a conferma che la sua brillante classifica non è casuale, ha sfiorato il pareggio ed ha colpito una traversa. La sua sconfitta è quindi stata onorevole e mantiene la giovane formazione biancorossa nel gruppo delle «papabili».

Gruppo che, come si accennava prima, si è ingrossato. In testa a tutti c'è il Verbania che domenica, ala pure ridotto in dieci, ha battuto il Dormelletto ed è ora tutto solo al comando. Staccati di due lunghezze ci sono il Trecate, il Gravellona (che domenica è andato a conquistare un largo pareggio a Baveno) ed il sorprendente Trino, protagonista di una serie di tre vittorie consecutive, l'ultima delle quali ai danni dello Stresa a tre punti dal Verbania o l'ammucchiata. No fanno parte il Borgomanero, finalmente all'altezza dei suoi mezzi (vittorioso domenica scorsa a Cossato per 3-2), l'emergente Grignasco, lo Stresa e poi la coppia Suno-Mezzomerico. I sunesi sono stati costretti allo 0-0 casalingo dal forte Gravellona, mentre il «Mezzo» domenica ha deluso chiudendo a reti inviolate il suo confronto col fanalino di coda Carisio.

Ancora senza vittoria il Castelletto, che però ha conquistato un positivo pareggio a Gattinara. Infine il Villadossola, che giocava in casa contro il Crescentino, non è riuscito a vincere e rimane in una posizione di classifica precaria.

Battendo nel big-match della giornata la Romentinese, il Bellinzago è rimasto tutto solo in vetta alla classifica di Prima categoria. Ormai parlare di sorpresa per la «matricola» allenata da Beppe Quattro è improponibile. I «tigrotti» sono certamente una grossa realtà e chi vorrà conquistare il lasciapassare per la promozione dovrà fare i conti con loro.

Nell'occasione della gara contro i romentinesi il Bellinzago è stato anche favorito dalla fortuna (avversari ridotti subito in dieci), ma questo nulla toglie ai due punti preziosissimi conquistati che valgono la conferma del primato.

All'inseguimento, con un solo punto di ritardo, si è lanciato con cosparsità il forte Cerano, altra squadra che punta alla promozione con tutte le carte in regola. Domenica i granata hanno battuto (5-3) il Galliate e continuano a non perdere colpi.

Redivivi infine Fontanese e J.U. Cameri, formazioni che alternano imprese positive a prestazioni incerte. Fuori gioco, invece, sembrano ormai Crusinallo e Meina. In coda continua a fare bene la «matricola» Montecrestese che domenica ha battuto l'Arona e si è staccata così dal fondo dove invece rimane il Romagnano ormai in crisi profonda.

Nel girone «A» di Seconda categoria la Sazzese vittoriosa a Cuzzego ha raggiunto in vetta il Casale Corte Cerro bloccato sul pareggio dal Masera. Alle spalle delle due formazioni di testa c'è il sorprendente Orta che ha battuto nettamente il forte Pella.

Nel girone «B» posizioni mutate nelle alte sfere. La Fontanetese è rimasta al comando grazie alla bella vittoria conquistata a Briona. Vicinissimo però c'è sempre il Cultignaga che domenica ha liquidato perentoriamente (3-1) il Borgolavezzaro. m. s.

Battaglia nell'area del Dormelletto durante l'incontro con il Verbania (foto Larossa)

Promozione
8ª giornata

Cossatese-Borgoman.	1-3
Gattinara-Castelletto	2-2
Grignasco-Trecate	1-0
Mezzomerico-Carisio	5-0
Suno-Gravellona	0-0
Trino-Stresa	3-0
Verbania-Dormelletto	2-1
Villados.-Crescentino	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Verbania	13	8	4	4	0	15	5
Gravellona	10	8	4	2	2	10	7
Trino	10	8	3	4	1	10	5
Trecate	10	8	3	4	1	9	5
Borgoman.	9	8	3	3	2	16	7
Stresa	8	8	3	2	3	10	7
Mezzomerl.	8	8	2	3	3	6	6
Suno	8	8	2	3	3	6	6
Grignasco	8	8	3	2	3	7	8
Dormelletto	8	8	2	4	2	9	7
Gattinara	8	8	2	2	4	8	13
Cossatese	7	8	1	5	2	8	11
Castelletto	6	8	0	6	2	7	9
Villadoss.	4	8	1	2	5	7	14
Crescentino	4	8	1	2	5	3	9
Carisio	1	8	0	1	7	2	16

1ª Categoria
6ª giornata

Bellinzago-Romentin.	3-1
Cavaglio-Romagnano	1-0
Cerano-Galliate	5-3
Crevolese-Ju. Cameri	1-2
Domodos.-Crusinallo	1-1
Gozzano-Granozzese	1-0
Montecrestese-Arona	1-0
Pombiese-Meina	2-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	12	6	6	0	0	17	7
Cerano	11	6	5	1	0	15	9
Romentin.	11	6	4	3	1	11	4
Pombiese	10	6	4	2	2	13	8
Ju. Cameri	10	6	4	2	2	11	7
Crusinallo	9	6	4	1	2	9	4
Gozzano	8	6	3	2	2	8	7
Arona	8	6	3	2	2	7	7
Meina	7	6	3	1	2	5	11
Granozzese	7	6	2	3	2	5	6
Cavaglio	6	6	2	2	2	4	5
Crevolese	6	6	2	1	3	5	6
Galliate	6	6	1	4	2	11	17
Domodoss.	6	6	2	2	4	7	15
Montecrest.	5	6	2	1	3	6	11
Romagnano	2	6	0	2	4	4	13

Le due squadre di Romagnano

Doppia sconfitta per la pallavolo

Situazione del basket novarese

BORGOMANERO — I derbies sono sempre imprevedibili: così è stato per quello di Omegna, che vedeva di fronte la locale Fulgor, fortissima in casa, con un Arimo reduce dalla sconfitta nel confronto campanilistico di Borgomanero. Questa volta gli omegnesi non ce l'hanno fatta a contenere gli attacchi continui del novaresi, che già nel primo tempo hanno conquistato un vantaggio di quattordici punti (43-29). Nella ripresa gli uomini di Rattazzi recuperano punto dopo punto, fino ad arrivare al risultato, più che onorevole, di 77-80, grazie anche ai ventisei punti personali dell'ottimo Urani. Al termine della gara Mezzo, l'allenatore della squadra vincitrice, non avrà difficoltà a confessare: «*Che faticaccia, ragazzi! Ma ora rinascono anche le nostre speranze di classifica*».

La graduatoria, dopo la sesta giornata del campionato piemontese di basket di serie D, vede sempre in testa a punteggio pieno il Collegno, che ha battuto in casa il Grugliasco (95-87) (*f. a.*)

NOVARA — Doppia sconfitta per le formazioni romagnanesi che militano nella serie «B» di pallavolo. Il Pavic Ponti maschile è stato battuto seccamente (3-0) a Torino dalla Sa.Fa., aspirante alla serie «A2», mentre il sestetto femminile, ancora privo della palleggiatrice titolare Cristina Motta, è stato costretto alla resa casalinga (2-3) dal Cenate.

Note positive continuano invece a venire dalla «Olimaschile», dove la Pallavolo Novara, ancora vittoriosa (3-2 sul terreno dell'Alessandria), si è portata al secondo posto della classifica cancellando così completamente il ricordo del disastroso avvio.

Ad Alessandria i novaresi hanno però un po' stentato all'inizio e perso il primo set 11-15. La prosecuzione, però, vede la riscossa azzurra ed il successo novarese per 15-10. Nuovo rovesciamento nel risultato e terzo set che viene vinto con facilità dall'Alessandria (15-6). Ritorno novarese nel quarto set (15-6) e trionfo finale nel quinto che si conclude per 15-11 a favore della Pallavolo Novara.

Ha vinto (finalmente) anche l'Hermo Borgomanero ai danni del Giorgimola (3-1), mentre è stata sconfitta la formazione femminile della Sanmartinese, che non ha saputo sfruttare il fattore campo. m. s.

C.O.N.I. F.I.L.P.J

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Prescilatica
- Sauna - Solarium
- Danza classica
- Danza moderna
- Aerobica
- Ballo liscio

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

ECONOMICI

1 Offerte di impiego

Gli amici di ordinano presso: PUELLI-KOMPASS S.a.s. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 25.341 - 28.391 - ARONA, Viale Strasora 40/a, tel. 48.002 - 41.760. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviato negozio filati ubicato IX e X, zona centrale Oleggio. Telefonare ore pasti 0321 92.485.

NEGOZIO parrucchiere per signora con annesso profumeria cedesi in Omegna. Telefonare 0323 61.448.

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO con moglie aiutante cerca lavoro zona turistica montana o marina anche in gestione. Tel. 0321 958.946.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere conoscenza scritta parlata inglese tedesco esperienza lavoro su computer cerca occupazione anche part-time. Tel. 0323 509.690.

SEGRETARIA d'azienda esperta lavori ufficio commerciale/elaboratore offresi zona Arona/Borgomanero. Telefonare 0322 909.062.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO due rappresentanti automuniti per interessante vendita articoli tecnici presso aziende, officine, autoriparatori, addestramento, adeguato rimborso spese, possibilità carriera. Telefonare 02 4475.985.

15 Autovetture

VENDO Delta H.F. Turbo colore rosso agosto 1985 km 28.000. Telefonare ore lavoro 0323 848.469.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore Giulio cercasi nuova costruzione termoautonoma 55.016.250 di cui 2.750.814 alla prenotazione + 5.501.828 al contratto + 24 rate mensili di L. 802.321. Rimanenza mutuo agevolato. Vega tel. 0323 52.384.

LAGO Maggiore collina Verbania case unifamiliari termoautonome p.t. soggiorno, pranzo, cucina; 1° p. 2 camere, bagno; 2° p. mansardato, studio, lavanderia, guardino, vista lago. Vera occasione. Vega tel. 0323 52.384.

MARANO Ticino vendesi villa, recente, stato, ampio salone, treshiere, studio, cucina grande, bliennali, terrazzo, autorimessa due vetture, piccola piscina, orto, giardino pianeggiante: 350 milioni o parzialmente arredata 270 milioni. Telefonare 02 662.366.

LA TASTIERA MAGICA

ACQUISTARE OGGI IL REGISTRATORE DI CASSA UNDERWOOD SIGNIFICA:

1 RICEVERE UN MISURATORE FISCALE di altissima qualità ad un prezzo sorprendentissimo

2 IMPRATICHIRSI SUBITO usando senza timore di sbagliare (avrà reso fiscale entro il 29-2-87)

3 PAGARLO COMODAMENTE IL 31 DICEMBRE 1987 con un minimo anticipo e senza aggravio di interessi

4 BENEFICIARE DEL CREDITO D'IMPOSTA a detrarre il 40% del valore della dichiarazione dei redditi

5 BENEFICIARE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA SAI annessa a disposizione gratuitamente da Underwood

6 USUFRUIRE DI UN'ASSISTENZA TECNICA tra le più qualificate ed efficienti

MA SOPRATTUTTO CON LA TASTIERA MAGICA HA LA POSSIBILITÀ DI RICEVERE

GRATIS

IL REGISTRATORE DI CASSA ORDINATO OPPURE PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI 50 FANTASTICI VIAGGI AD ISTANBUL: LA MAGICA PORTA DELL'ORIENTE

underwood

senza impegno, per informazioni:

GARBOLI per l'ufficio — GRAVELLONA TOCE T. 0323/848.544

AUT. MIN. C.M. n. 724485 DELL'11-9-86

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 dicembre 1986 alle ore 9 si procederà alla vendita con incanto delle seguenti quote immobiliari di proprietà della fallita **BOLOGNINI Renza**, sita in

Comune di Novara

Frazione Torrion Quartara - via Mella 6, **quota parte indivisa di un terzo** di terreno di mq 350 circa con entrostante casa di civile abitazione comprendente autorimessa, cantina, 2 locali e servizio al p.t., appartamento mq 95 al 1° ed al 2° piano.

Comune di Galliate

quota parte indivisa di un sesto di terreno mq 2950 censito alla part. 9671 F. 20 mapp. 183.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 34.840.000
2) offerta minima d'aumento L. 200.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 8,30 del 2-12-1986, L. 7.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi con studio in Novara, B.do Partigiani n. 13, tel. 0321 32.329.
Novara, 23 ottobre 1986.
IL CANCELLIERE
Debendi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 dicembre 1986 alle ore 9, si procederà alla vendita con incanto della seguente immobile di proprietà del fallimento «PEL di Bocchino Gerardo e C. - S.n.c.» sito in

COMUNE DI OLEGGIO

terreno di mq 3000 circa all'estrema periferia del Comune, censiti al F. 34 mapp. 129.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 3.832.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 2-12-1986, L. 900.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dott. Ezio Mortarino, con studio in Novara, via Gratta n. 3, telef. (0321) 23.294
Novara, 23 ottobre 1986
Il Cancelliere
Debendi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 2 dicembre 1986 alle ore 9 si procederà alla vendita con incanto della seguente quota immobiliare di proprietà della fallita Borella Gianomina.

in **Comune di Novara, quota parte indivisa di un quarto**, gravata da usufrutto di 1/3 a favore di Musetti Angela, di terreno in frazione Veveri, censito alla part. 6596 F. 21 mapp. 38 e 60.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 5.613.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 8,30 del 2-12-1986, L. 1.800.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renato Airoldi con studio in Novara, B.do Partigiani n. 13 telef. (0321) 32.329.
Novara, 23 ottobre 1986,
IL CANCELLIERE
Debendi

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE

esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve: NOVARA - Via Prato 2/B - Tel. (0321) 34.932
INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. (0323) 41.225
Per appuntamento telefonare dopo le ore 14

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.915
Aut. Ord. m.m. Prov. VC n° 49 del 26-5-78

HONDA Favalesi HONDA

SE IL TUO PROBLEMA E':
1) TENERE IN FORMA LA TUA MOTO QUESTO INVERNO
2) AVERE LA MOTO CHE VUOI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA INTERESSI *
3) (AI PROSSIMI ANNUNCI)...

VIENI A CONOSCERE LA SOLUZIONE!

Concessionarie HONDA di
VERBANIA INTRA - Piazza Matteotti 25 - Tel. 0323 42.180
(NOVARA) CAMERI - S.S. per Arona - Tel. 0321 478.590

* Offerta non cumulabile con altre in corso, salvo approvazione della Direzione e della Finanziaria.

HOLMARCASA ☎ 0321 - 29.763
VIA A. COSTA, 10
DEGUSTAZIONE
zona densamente popolata cedesi attrezzature, cedesi.
CARTOLIBRERIA
cartoleria, causa età cedesi.

VENDO
FORNO USATO
per carrozzeria
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

Dall'8 al 22 NOVEMBRE
MASPI
TI REGALA UN
PER ACQUISTI SUPERIORI A £. 180.000
Assortimento Montoni rovesciati uomo-donna
Pellicce pronte e su misura
abbigliamento in pelle
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35 - tel. 0163/833432
GATTINARA

Questa sera al Sociale «Tutti insieme appassionatamente»

E il «Teatro senza sfondo» apre la stagione a Omegna

OMEGNA — Aprendo la stagione 1986-86, Piero Fortis, insegnante alla media «Rodari» e un po' l'anima della compagnia cittadina «Teatro senza sfondo», aveva detto: *«Il nostro obiettivo è quello di dotare la città di una stagione stabile di teatro»*. Una strada da percorrere fino in fondo, come dimostra il ritorno anche quest'anno al Teatro Sociale. La compagnia debutta questa sera alle 21, con lo spettacolo *«Tutti insieme... appassionatamente?»*.

Dice Fortis: *«Dei sei spettacoli in cartellone quattro sono prodotti da altre compagnie di "amatori". Dopo il successo della scorsa stagione, che abbiamo considerato di prova, e nella quale c'eravamo impegnati da soli nella convinzione che nell'organizzazione quest'anno il nostro impegno è soprattutto organizzativo»*.

Lo spettacolo che da il via alle rappresentazioni (mensili, ad esclusione di aprile) è a entrata libera: con una battuta di spirito è definito *«un... assaggio»* delle possibilità delle compagnie che si succederanno sul palcoscenico del teatro cittadino.

Il 9 dicembre il Teatro sperimentale di Borgosesia presenterà: *«Un coniglio molto caldo»* di De Obaldia e *«La cantatrice calva»* di Eugene Ionesco; due atti unici di un teatro recentissimo, quello dell'assurdo. *«Luce a gas»* di Hamilton, un classico poliziesco portato anche sugli schermi cinematografici col titolo *«Angoscia»* sarà presentato dalla compagnia cittadina il 27 gennaio.

Tra gli atti unici di Cechov, la compagnia «Tingeltangel» di Verbania ha scelto *«Fremando tra le lacrime sul punto di morire»*, in programma il 27 febbraio. Di una farsa brillante *«Pazzi? un poco, ma non troppo»* di D'Alessandro saranno interpreti (il 17 marzo) i filodrammatici della «G. Guerrini» di Crusinallo.

Il 27 maggio sarà la volta de *«La furattola»* di Verbania con *«Un generale, un naso»*, di Gogol, un autore che non ha bisogno di presentazione.

Infine, a chiusura del ciclo, martedì 2 giugno, il «Teatro senza sfondo» si congederà dal pubblico con una commedia farsesca in tre atti, ambientata alla fine dell'Ottocento, dal titolo *«I Durandi Durand»* di Villabregue e Ordonneau.

Il ricavato degli spettacoli andrà alla sistemazione della zona palcoscenico-camerini del teatro. Il prezzo dell'abbonamento è di lire 30 mila, di lire 7 mila quello del biglietto singolo.

Audenzio Martinazzi

■ Al Borsa la Compagnia del Gelindo

NOVARA — Appuntamento con il dialetto novarese venerdì e sabato sera al teatro «Borsa» di via Ravizza. Di scena la Compagnia del «Gelindo» che rappresenterà la commedia in tre atti «Vigilaca la Panisca». Lo spettacolo era stato programmato per una sola serata, quella di venerdì 21, a totale beneficio dell'Associazione Genitori ed Amici del Bambino Leucemico. In poche ore i biglietti sono stati esauriti e quindi è stata decisa la replica per la sera seguente. Il richiamo del complesso guidato da Enrico Tacchini è stato quindi entusiasmante e conferma della validità di una iniziativa che continua da anni grazie all'impegno del folto gruppo di attori.

«Ricu» Tacchini non ha certo bisogno di ulteriore presentazione. Superbo «Re Biscottino» del carnevale novarese, quando sale sul palcoscenico per interpretare i vari personaggi da lui stesso creati, gareggia in bravura con i più noti attori dialettali. E' il trascinatore di quanti ruotano attorno a lui.

■ Verbania: attesa per Jorg Demus

VERBANIA — Per il secondo concerto della stagione 86-87 della sezione verbanese della Gioventù musicale d'Italia, lunedì 24 sera, al Teatro Vip, terrà concerto il pianista austriaco Jorg Demus. Concertista di fama internazionale, ospite tra l'altro per due serate lo scorso settembre dalla Settimane musicali di Stresa (vi ha eseguito «Il clavicembalo» di Bach), Demus è solitamente interprete delle pagine musicali di Schubert e di Schumann. Anche per questo nel ricco programma che vede incluse musiche di Liszt e di Chopin, il pianista proporrà al pubblico verbanese sue particolari interpretazioni della «Fantasia in Do op. 17» di Schumann e della «Fantasia op. 15 in Do maggiore Der Wanderer» di Schubert.

■ Biancaneve e i sette nani

VERBANIA — Sabato 22, al Centro incontri di viale S. Anna, un gruppo di ragazzi del quartiere presenterà la fiaba «Biancaneve e i sette nani». Preparazione e regia sono state curate da Carla Frasca con la collaborazione del Centro sportivo italiano. Inizio alle 20,30.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Erotica orientale (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi Magazzini, con E. Montesano, N. Manfredi, L. Antonelli, O. Muti. Orari: 15; 17,20; 19,40; 20,15; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 19,40; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Runaway Train (versione originale in inglese) - Orari: 20; 22.

SORGOMANERO

MODERNO: Una tu gola (film a luce rossa). Orari: 20; 22.
NUOVO: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 19,45; 22.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Pago of toca (film a luce rossa). Orari: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: I primi giochi (film a luce rossa). Orari: 20,30; 22,15.
VIP: Il caso Moro, con G. M. Volontè. Orari: 20; 22,15.
SOCIALE (Pall.): Grandi Magazzini con E. Montesano, Laura Antonelli, O. Muti e N. Manfredi. Orari: 20; 22,15.

Laura Antonelli e Montesano in un momento di «Grandi magazzini»

TURNO FARMACIE A NOVARA

Mercoledì 19 novembre

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vaccarile, piazza Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81064; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 85215; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 88108; **Galliate** (0321) 62222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 462222; **Polizia Stradale** 456555; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

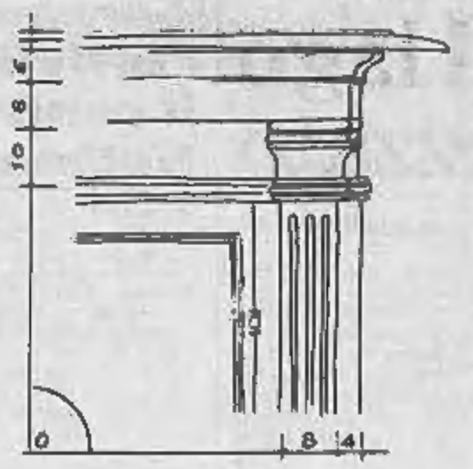
Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.891; **Domodossola**: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.703; **Verbania**: Via Del Bosco 57, tel. (0323) 43.435.



STUDIO ARCHITETTURA D'INTERNI

La "Mobili d'Arte" **Masoero**

ORGANIZZA LA

Mostra di Tappeti Orientali

presso la propria sede in occasione dell'apertura del nuovo salone espositivo.

Dal 15 al 30 novembre 1986
ore 9/12,30 - 15/19,30

MASSERANO (Biella) Statale Cossato-Gattinara - Regione S. Giacomo - Tel. (015) 922212

studio casa

SORGOMANERO, indipendente casa padronale di 4 vani più doppi servizi, ostello, ampio cortile; rustico annesso ristrutturato di mq 100 circa con cascina e stalla, giardino.
GOZZANO, vicinanza, villetta indipendente di 4 locali più doppi servizi, cantina, ampio locale uso laboratorio e autorimessa, cortile, giardino circostante di mq 2000 circa.
GRAVELLONA TOCE, periferia, in palazzina, libera, terma autonomo, appartamento, ultimo piano: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, giardino privato; eventuale autorimessa. L. 20 milioni contanti più rate mensili di L. 410 mila.
GRAVELLONA TOCE, casetta indipendente da restare con giardino. L. 18 milioni più rata mensili di 272 mila.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Borgo
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

La LATTE VERBANO ricerca:

SEGRETARIA/O DI DIREZIONE

L'addetta/o — con notevole capacità di autogestione dal proprio lavoro — dovrà razionalizzare il flusso dei documenti da e per la Direzione, filtrare le visite e comunicazioni, gestire il protocollo della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua tedesca ed inglese e pratica nell'uso del personal computer.
Si richiede una pratica pluriennale in posizione analoga, doti di riservatezza e cultura a livello di diploma di scuola media superiore.

ADDETTO MAGAZZINO PRODOTTI DEPERIBILI

L'addetto dovrà gestire il magazzino prodotti (latte pastorizzato, caseari) con movimentazione/rotazione e compilazione bolle di uscita, usufruendo dell'ausilio di personal computer.
Si richiede:
— diploma di istruzione superiore
— età inferiore a 29 anni
— residenza nel capoluogo o immediate vicinanze
— obblighi militari assolti.

Inviare curriculum dettagliato — specificando la posizione ed indicando il recapito telefonico — a:
LATTE VERBANO
Corso Vercelli n. 120 - 28100 NOVARA

Jean Louis David
Diffusion
Corso Cavallotti 13/c - NOVARA

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO
Tel. 0321 38.760.

Ditta commerciale cerca
AUTISTI
patente B per consegne. Ottimo guadagno.
PERSONALE
con esperienza di vendita per Novara e provincia. Auto propria, dinamismo. Ottimo guadagno.
Presentarsi oggi dalle 14 alle 18 presso l'Hotel Sogno, via Tazzoli 6, Novara. Chiedere del sig. Carol.

ALBERGO
sul Lago Maggiore
apertura annuale
cerca
ADDETTO
portineria - ricevimento
conoscenza alberghiera e lingue
Tel. 0322 76.525

MICHELE LETIZIA SpA
cerca
PROGETTISTA-MANUTENTORE
Età max 30 anni.
Titolo studio: Perito meccanico o ingegnere.
Dovrà avere almeno 4-5 anni di esperienza preferibilmente nel settore tessile.
Dotato di spiccata propensione per lo studio e la realizzazione di interventi migliorativi delle macchine, degli impianti e delle attrezzature.
Il candidato, alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, collaborerà inoltre per la manutenzione e servizi generali.
Luogo di lavoro Cerano (NO). E' gradita la residenza in zona o disponibilità al trasferimento.
Inviare curriculum a:
Michele Letizia Spa - Via Cressa 14 - 28065 CERANO (NO) all'attenzione del sig. Galliatti.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Continua di modelli uomo e donna: classici - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pelliccieria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino: Corso Brunelleschi, 27/29 tel. (011) 646.236 Torino: Via Arsenale, 4 tel. (011) 548.580 Venaria: P.le Carlo Emanuele tel. (011) 214.140 Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 443.922 Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158 Cuneo: Via Roma, 21 tel. (0171) 67.464 Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA: Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Serie) - tel. (02) 445.93.75 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Viaj.) Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.38.900 (Tang. Est uscita Cologno) Milano Duomo: Via Torino, 51 tel. (02) 869.35.70 Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.48.864 Varese: Via Cavour, 21 - Largo Cairoli tel. (0332) 234.160 Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 tel. (035) 613.857
• VENETO - EMILIA ROMAGNA: S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPD - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.

La Provincia propone un diverso uso dell'ex Opn

Una «città degli studi» per le medie superiori

Il progetto consentirebbe di rimediare alla carenza di aule

VERCELLI — C'è un «campus» nel futuro della città. Conterrà tutte le scuole ad indirizzo tecnico e scientifico. L'ambizioso progetto è già stato inserito nel programma della Provincia per la seconda Università. Dovrebbe sorgere quindi, alle porte di Vercelli, una «Città degli studi», nell'area dell'ex Opn di via Trino che rimedierebbe all'annosa carenza di aule.

Nell'immediato futuro, comunque, alla luce di drastiche imposizioni del ministero della Pubblica Istruzione che ha voluto dare la priorità alla costruzione di nuovi edifici scolastici nel Biellese, poco resta da fare per ristrutturare le scuole del capoluogo.

Antonino Filiberti, assessore provinciale all'istruzione e alla cultura, afferma: «*Personalmente non condivido la politica ministeriale, anche perché, con stanziamenti minori, si potevano intanto risanare situazioni d'emergenza. Quest'ultimo decreto ha finito per tarpare le ali alle medie inferiori e blocca le operazioni di adeguamento alle norme di sicurezza*».

Tra le preoccupazioni che procurano sonni agitati agli amministratori vi è la mancanza in Vercelli di un «campus», di un «contenitore» capace di ospitare adeguatamente gli istituti superiori, ed ecco l'idea di un decentramento, con un intero complesso multi-scolastico da recuperare in via Trino e che si rivelerebbe come soluzione ideale. «*Per i parenti ancora ospitati all'ex Opn* — dice l'assessore — *stiamo studiando, con l'Usl e il Comune, soluzioni alternative come la Bertagnetta e l'ex Ipai*».

Continua Antonino Filiberti: «*Per i trasporti dal centro o dalla stazione ferroviaria basterà istituire dei bus-navetta: non è certo questa la difficoltà principale. Si dovrà prendere in considerazione l'Istituto tecnico industriale che è stato costruito in una sede che la Provincia affitta (Scuole Borgogna). L'Iti convive con l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato e molti problemi di spazio derivano da questa promiscuità. In più, con l'insediamento del Politecnico, è necessario trovare una soluzione definitiva: si è quindi pensato di usufruire dell'area lasciata libera dall'ex Opn, naturalmente con adeguate modifiche, creando un "campus" per le scuole ad indirizzo tecnico e scientifico*».

Decentrando parte degli istituti superiori nell'area di via Trino la Provincia si troverebbe a non dover più sostenere spese di affitto che attualmente paga agli enti che cedono i locali.

Naturalmente i «contenitori» che ora sono occupati dalle scuole di secondo grado potranno servire, sempre nel contesto dell'edilizia scolastica, per altri tipi di insegnamento «non scientifico», o che comunque non usino strutture particolari.

Il Comune stesso ha previsto uno spazio abbastanza vasto, nella zona accanto all'ex Opn, per i servizi scolastici. Ci sarà un forte risparmio anche per quanto riguarda i laboratori che spesso, nelle singole scuole, risultano sottoutilizzati, mentre in un comune sarebbero sfruttati a pieno ritmo. Nel complesso, che ospiterebbe pure l'Università, potranno sorgere mense, palestre, sale attrezzate e teatri che potranno essere sfruttati, oltre che dagli allievi, anche dall'intera comunità.

Soluzioni come questa, con strutture polivalenti, sono già state adottate nelle vicine province lombarde. Un'alternativa al «campus» di via Trino potrebbe comunque essere, almeno provvisoriamente, quella di spostare l'Ipaia negli edifici scolastici di via Berono, lasciando l'intera area del Borgogna in piazza Battisti per Iti ed Università.

Altri scogli da superare sono i decreti ministeriali che, in prima analisi, prevedevano il passaggio alle Province di tutta la gestione delle superiori. A questo proposito è stato votato un ordine del giorno per riproporre la questione in ambito governativo.

Nel Vercellese altri problemi di edilizia scolastica interessano l'Istituto tecnico commerciale di Crescentino con sede in un edificio di vecchia costruzione, adattato: con i finanziamenti futuri della Provincia si dovrà scegliere se è opportuno ristrutturare o edificare ex novo. Difficoltà anche a Santhià, con il Commerciale dislocato in tre sedi diverse.

g. b.

in breve

I «Walser» all'università della terza età

VERCELLI — La storia dei Walser all'università della terza età: le vicende ed i costumi di questa popolazione saranno trattati domani pomeriggio durante una lezione del ciclo di conversazioni dedicato alla provincia di Vercelli. Dell'argomento parlerà l'architetto Vincenzo Pensotti.

I nuovi fiduciari della Lega antitumori

VERCELLI — Il consiglio direttivo della sezione vercellese della lega per la lotta contro i tumori ha ratificato le nomine dei nuovi fiduciari. Sono: Gisella Sappino, Renza Varnida, Rosalia Albertaro, Giuseppe Cipolla, Anna Basso, Carla Pia Giardino, Silvio Usellini, Coletta Federici, Sergio Squintone, Lorenzo Ilarioli, Savino D'Avenia, Massimo Bellan, Pier Lorenzo Arpino, Filippo Carogero, Daniela Quarna, Teresina Chiovini, Dario Panarisa, Piera Locca, Edi Rollini.

L'autogrill sulla Voltri-Sempione

VERCELLI — L'assessore comunale all'Edilizia Carlo Ranghino ha inviato una lettera al ministro dell'Industria Valerio Zanone sollecitando la firma del decreto di concessione alla Sme per la realizzazione di un autogrill nella zona di Stroppiana o in quella di Prarolo, lungo il percorso dell'autostrada Voltri-Sempione, i cui lavori proseguono verso il Novarese.

Arrestato per il furto di una moto

VERCELLI — Sergio Andreotti, 38 anni, di Torino, è stato arrestato dalla polizia per il furto di una moto. Andreotti si è recato dal concessionario Antonio Aresu, in via Benadir, e ha chiesto di poter provare una moto per essere sicuro dell'acquisto che intendeva fare. Salito su una «Yamaha 1000» ha messo in moto ed è scappato. E' stato però rintracciato e arrestato.

Condannato a 18 mesi per riciclaggio

TRINO — Antonio Mesina, 34 anni, residente a Crescentino in via Colombo 8, è stato processato ieri mattina con rito direttissimo per ricettazione. Il pretore lo ha condannato a 18 mesi di reclusione e ad un milione di lire di multa. Nell'abitazione del Mesina i carabinieri hanno trovato alcuni oggetti d'oro e d'argento di provenienza sospetta e un libretto di assegni che è risultato rubato.

Un militare e un imbianchino bloccati dalla «Volante»

Picchiano e derubano un passante: arrestati

L'aggressione è avvenuta l'altra notte in via Monviso - L'inseguimento e la cattura

VERCELLI — Un sergente dell'esercito ed un imbianchino sono stati arrestati per rapina: l'altra notte, all'angolo tra via Monviso e via Ivrea, hanno aggredito un passante cercando di prendergli il portafogli. Sono riusciti soltanto a strappargli un orologio: una pattuglia della «volante» è intervenuta mettendoli in fuga. I due sono stati bloccati e arrestati poco dopo. Sono Massimo Landolfa, 18 anni, di Borgosesia, imbianchino, e Luca Frigo, 19 anni, originario di Varese, militare in servizio ad un magazzino dell'esercito a Rossio. Avevano aggredito Dino Saia, 51 anni, residente in città in via Gran Paradiso. Massimo Landolfa è parente di quel Landolfa (padre e figlio) responsabili dell'agguato contro un pregiudicato avvenuto nell'estate del 1985 sulla strada tra Rovasenda e Gattinara.

Il Saia, l'altra notte, stava tornando a casa, quando è stato avvicinato da due ragazzi a piedi: «*Può dirci dove possiamo trovare una discoteca?*» gli hanno domandato. L'uomo non ha avuto il tempo di rispondere: Landolfa e Frigo gli si sono avventati contro, cominciando a picchiarlo. Dino Saia ha reagito, cercando di difendersi. Uno dei due aggressori è riuscito a strappargli dal polso l'orologio, poi ha cercato di prendergli il portafogli. L'arrivo della polizia ha evitato guai più grossi per l'uomo che ha riportato solo lievi ferite. I due ragazzi sono scappati cercando di far perdere le loro tracce nelle stradine di Porta Torino, sempre inseguiti dagli agenti. La fuga è finita davanti ai binari della linea Casale-Alessandria: Massimo Landolfa ha tentato di sfuggire alla cattura arrampicandosi sulla barriera di cemento che separa la ferrovia dalla strada, ma è caduto sulla massicciata, si è ferito, e non ha più potuto proseguire la fuga; il suo complice ha provato a sottrarsi all'arresto saltando un canale, ma il tentativo non gli è riuscito e per poco non è caduto nell'acqua. Le manette sono così scattate anche per il Frigo.

Luca Frigo

Massimo Landolfa

Poco più in là dal punto dove era avvenuta l'aggressione, la polizia ha trovato l'auto con la quale Landolfa e Frigo erano giunti in città. A bordo c'erano due borse di Sostegno, minorenni, B.M. e B.L., che stavano attendendo i ragazzi. Il loro caso è stato segnalato al Tribunale dei minori di Torino. L'orologio di Dino Saia non è stato più recuperato: è probabile che gli aggressori se ne siano disfatti durante la fuga.

Gli inquirenti collegano l'arresto dei due giovani con analoghi episodi avvenuti nei giorni scorsi in città.

Daniele Cabras

L'attività della Confraternita vercellese

Quattro nuovi «cavalieri» esperti in vino e panissa

VERCELLI — *In un locale caratteristico alla periferia della città, ormai sede abituale del sodalizio, la «Confraternita del vino e della panissa» ha tenuto il dodicesimo «capitolo» ricco la riunione conviviale annuale, sotto la presidenza del «Gran maestro» Giuseppe Sicheri, docente all'Istituto tecnico agrario di Vercelli.*

Come ogni confraternita enogastronomica anche quella vercellese è sorta con il fine di rivalutare qualche tradizione della zona: nel caso specifico far apprezzare il vino locale e la panissa, il tipico piatto vercellese a base di riso e fagioli.

Nata nel 1973, la Confraternita ebbe come primi «cavalieri» alcuni ex allievi dell'istituto agrario. Dice Sicheri: «Fondatore la Confraternita abbiamo voluto far proseguire in un modo particolare quei sentimenti di stima e di amicizia che, nonostante tutto, si possono ancora instaurare sui banchi di scuola fra allievi ed insegnanti. Alla base di tutto, insomma, sta l'amicizia».

Come è consuetudine, il professor Sicheri ha aperto il dodicesimo «capitolo» facendo il punto sull'andamento colturale dei due prodotti di cui il interessa la confraternita.

Per quanto riguarda il riso, l'andamento produttivo è considerato buono; meno soddisfacente, invece, il prezzo spuntato sul mercato. Anche per il vino c'è da registrare un buon consuntivo, inferiore però a quello dell'anno precedente, che era considerato eccezionale.

Durante la serata il «gran maestro» ha premiato Davide Franchino, un giovane studente della terza media «Lanino», vincitore del concorso indetto dalla Confraternita per un disegno che rappresentasse in una sola vignetta i due prodotti tipici della terra vercellese. Un premio di 500 mila lire andato ad un'opera veramente pregevole scelta fra oltre cento disegni eseguiti in tutte le scuole medie della città. Segnalati fra i migliori anche i lavori di Maurizio Mangone ed Alessandria De Marco.

Quattro i «cavalieri intronizzati», cioè i nuovi eletti: «honoris causa» (perché assessore provinciale all'agricoltura), l'on. Giuseppe Ferraris; di diritto, poiché periti agrari, Marco Simonetti e Giuseppe Rosina; mediante un esame (dimostrare un minimo di competenza nel vino e sulla panissa) l'assaggiatore di vini Giuseppe Casalino.

Come sempre al «capitolo» hanno partecipato i rappresentanti di altre confraternite, nelle loro divise. Erano presenti esponenti della Confraternita d'la tripa di Moncalieri, della Confraternita del settebello di Torre Bairedo, dei Coppieri di Aleramo di Casale Monferrato, dell'Enohobby «L toro» di Biella, della Confraternita del sambajon e dei vecchioni di Chivasso, della Confraternita del bollito di Guarene (Cuneo) ed il rappresentante torinese dei cavalieri assaggiatori di vino della Borgogna.

Walter Nasi

In programma numerosi interventi che costeranno centinaia di milioni

Gattinara, un grande cantiere per sistemare strade e centro

GATTINARA — Il centro e le principali strade d'accesso alla città si «rifanno il trucco». L'amministrazione comunale ha in cantiere una serie di interventi mirati al miglioramento della viabilità per i pedoni e gli automobili.

In corso Vercelli, corso Valsesia e corso Cavour sono in fase di realizzazione i marciapiedi ai due lati della carreggiata. I lavori, che in alcuni tratti sono a buon punto, saranno terminati in primavera prossima.

Spiega Renzo Presioni, sindaco di Gattinara: «*Sono tutte opere previste nel programma di riordino del centro cittadino. Mentre in corso Vercelli gli interventi sono ormai quasi terminati, in corso Valsesia si dovrà attendere la primavera per fare le cordole in cemento e per sistemare gli alberi previsti nel piano*».

Complessivamente la spesa affrontata dal Comune supera il mezzo miliardo. Solo per corso Valsesia sono stati stanziati 325 milioni, mentre 153 coprono l'appalto, assegnato alla ditta Lys, per l'asfaltatura delle vie Borgosesia, Alba, Sestriere e Susa.

Sottolinea il sindaco: «*A questi progetti vanno ad aggiungersi i lavori di corso Garibaldi e quelli già effettuati in corso Vercelli. L'obiettivo è di migliorare il più possibile la viabilità interna*».

Sempre in questa direzione sono stati presentati in Consiglio comunale i progetti esecutivi per la costruzione dei marciapiedi di via Fornace e di via Rovasenda. Anche per questi due lotti i lavori s'inizieranno al più presto.

Prosegue Presioni: «*Oltre agli interventi per la sistemazione delle strade, sono molte le opere che abbiamo in cantiere. Per una spesa complessiva di 750 milioni stiamo ristrutturando l'ex edificio delle scuole medie di via Calvo Bramande, destinato ad ospitare, appena pronto, l'intero ciclo della scuola elementare*».

Un altro dei lavori in programma è la ristrutturazione della caserma dei carabinieri, il cui stabile è di proprietà comunale. Con un impegno finanziario di 370 milioni il Comune ha già assegnato i lavori alla ditta Rosetti di Borgosesia. Le opere di risanamento dovevano essere iniziate un mese fa, ma i tempi burocratici indispensabili allo spostamento provvisorio della stazione dell'arma hanno fatto slittare l'inizio dei lavori.

Nel settore dell'edilizia popolare agevolata è stata invece scelta, proprio durante l'ultimo Consiglio comunale, l'area da mettere a disposizione alla cooperativa «La Betulla» delle Rose» e del Consorzio Cedi, che realizzeranno trenta alloggi in regione San Bernardo. Per servire la zona l'amministrazione ha già approntato il progetto della strada, per la quale sono stati stanziati cento milioni.

g. p. v.

Pro Natura chiede i dati sulla «Fermi»

VERCELLI — La Sezione cittadina di Pro Natura ha chiesto all'Usl di rendere pubblici i dati sulla centrale «Enrico Fermi». Spiegano i rappresentanti dell'associazione: «*Poiché secondo il piano sanitario regionale le misurazioni radiometriche spettano all'Usl, chiediamo che vengano chiariti ed interpretati i dati di misurazione già forniti dall'Enea relativi all'inquinamento ambientale provocato dalla vecchia centrale: rilasci nell'aria, nelle acque e nel suolo*».

Pro Natura ha invitato l'Usl a svolgere un'indagine epidemiologica («*possibilmente retrospettiva*») sulle malattie che potrebbero dipendere dall'esposizione a radiazioni.

L'ACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Velluto blu, con Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling).

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 55.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Saluggia** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 12,45.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 54.747

PROMOZIONE - Il punto sul campionato delle squadre vercellesi

Trino verso la vetta della classifica Crescentino: è finita la serie nera

Carisio: un punto che soddisfa. Tutti sono concordi, in casa biancorossa, nel definire la partita di domenica scorsa a Mezzomerico povera di gioco; sia dirigenti e tifosi sono altrettanto unanimi nel salutare con favore il punto conquistato grazie al pareggio imposto a reti inviolate ai padroni di casa.

Il Carisio-Cascificio Morino continua ad essere l'ultimo in classifica, ma il punto di domenica gli ha consentito di smuovere la graduatoria.

La prossima partita sarà con il capolista Verbania, capite dei Carisio al «Fila» di Cossato. (*lo. co.*)

Crisi finita per il Crescentino. E' finita la serie negativa del Crescentino Arti Grafiche Lanza. Dopo quattro sconfitte consecutive i granata hanno ottenuto un prezioso pareggio sul campo del Villadossola (1-1). Il risultato è importante perché ricarica il morale della squadra e dimostra che con una certa determinazione è possibile strappare qualche punto anche in trasferta.

Gigi Lombardi salva dunque per il momento la panchina anche se la classifica rimane sempre preoccupante. Domenica al Comunale vi sarà il «derby» con il Gattinara: è la grande occasione per iniziare la risalita della classifica. (*l. p.*)

Il Gattinara prepara il derby. Nonostante l'impegno e la determinazione gli uomini di Ettore Berteletti non sono riusciti a strappare l'intera posta ad un combattivo Castelletto, sceso a Gattinara senza timori reverenziali. Il risultato di parità, 2 a 2, ha riassunto con equità l'andamento dell'incontro. Andati in gol con Giorcelli, che ha approfittato di un'incertezza del portiere ospite, i locali si sono fatti raggiungere da Ciatti. Ancora in vantaggio al 77' su un errore del numero uno avversario, i vignaioli si sono fatti definitivamente raggiuntare due minuti dopo da un pallonetto ben piazzato da Tencaioli.

Domenica prossima la squadra del presidente Graziano Sottile affronterà il non facile «derby» con il Crescentino, una squadra che ha decisamente bisogno di punti. (*g. p. v.*)

Trino sempre più verso la vetta. Il Trino Vegrese sembra proprio deciso a ricoprire il ruolo della rivelazione del campionato. Con la vittoria ottenuta domenica al Comunale a spese dello Stresa, i ragazzi di Gigi Limberti hanno raggiunto le alte vette della classifica. Ora il Trino è secondo, insieme a Trecate e Gravellona, a soli due punti dalla capolista Verbania. La gara con lo Stresa ha confermato le qualità che hanno caratterizzato le prestazioni del Trino nelle ultime settimane. Il 3 a 0 finale, che porta la firma di Roberto Cicogna, autore di tutte le reti, è stato il frutto di un gioco aggressivo, basato sul «pressing» nei confronti dell'avversario e sulla continua impostazione di azioni di attacco affidate alla vena dei vari Piccinini, Cosso e Varese.

Domenica prossima a Trecate si potrà avere un'indicazione del cammino che potrà compiere il Trino in questo torneo. (*g. p.*)

...se cerchi la qualità
MOBILI
CASA
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 50%
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, - Tel. 0161 851.489
Aut. Com. legge 88

VIANA
MANIFATTURA FILATI
W L'AUTUNNO
lane e filati viana
belli e convenienti
per maglie super
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 8 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.663/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

Da Coeco
PHILIPS
MSX 8020 a sole
L. 349.000

Diventa musicista!
Con il Computer Philips MSX 8020 puoi imparare l'A B C del computer, divertirti, programmare e fare musica; infatti con l'apposita cartuccia diventerai un musicista provetto!
COECO ELETTRODOMESTICI il meglio di tutto al meglio
Centro Vendita Coeco
Vercelli
Corso Bormida 27 - Tel. (0161) 53689

Forse già oggi si rinnoveranno i vertici degli istituti bancari

Biella, anche l'ex sindaco torna in corsa per la Cassa

Franco Borri Brunetto in lizza per la dc - Molte possibilità anche per Ermanno Strobino (psdi)

Franco Borri Brunetto

Ermanno Strobino

BIELLA — Forse già oggi, a sei anni di distanza, a meno di clamorosi colpi di scena, la Cassa di risparmio rinnoverà i vertici. A Roma, per il tardo pomeriggio, è fissata la riunione del Comitato interministeriale per il credito, l'organismo che dovrà decidere le nomine in decine di istituti bancari, alcuni dei quali, tra questi la Cassa, aspettano da un periodo lunghissimo l'elezione del presidente.

E a Biella l'attesa è alle stelle. Da parecchie settimane molti gruppi politici muovono mari e monti per di ottenere incarichi che sono definiti «prestigiosi». A dare l'inizio ad un vorticoso giro di mosse e contromosse è stato il segretario provinciale socialdemocratico Pier Giorgio Fava che a settembre ha avuto a Roma un colloquio con il ministro Franco Nicolazzi «perché la presidenza della Cassa di risparmio fosse destinata ad un esponente scelto dal psdi». «Ci spetta di diritto in base a precedenti accordi», aveva commentato Fava.

Ma anche la democrazia cristiana non è stata alla finestra: venuta a conoscenza dell'incontro romano, una delegazione, a sua volta, si è trovata con il segretario Cirasco De Mita. E la proposta è stata chiara: la presidenza dell'istituto bancario biellese o almeno la carica di vice, una richiesta che è stata ribadita domenica, a Sirmione, durante il congresso dei quadri democristiani.

Inoltre, stando ad alcune indiscrezioni, anche il psi e il pli non sono stati con le mani in mano ed avrebbero avuto degli incontri ad alto livello per suffragare le loro candidature. Insomma, attorno alla Cassa si sono mossi un poco tutti i partiti della maggioranza biellese ad esclusione del pri.

E adesso si attende l'esito di questi molteplici bracci di ferro a distanza. Il candidato con maggiore possibilità di essere eletto è l'industriale democristiano Ermanno Strobino, proposto dal psdi: «Il ministro Nicolazzi ha posto un autentico diktat sulla sua nomina nell'ambito della progettata suddivisione di posti», si sussurra in molti ambienti politici.

Ma anche in casa democristiana non tutte le speranze sono perdute. Si sa che in questi giorni i contatti con i vertici del partito dello scudo crociato si sono moltiplicati e più di uno è propenso a credere in un felice esito della vicenda. In questo caso, presidente della Cassa verrebbe nominato Franco Borri Brunetto, l'ex sindaco di Biella, che già nell'81, stando agli intendimenti democristiani avrebbe dovuto ricoprire questa carica.

Addirittura, Borri Brunetto, in previsione del prestigioso compito, non era stato ripresentato dalla dc alle elezioni amministrative dell'80, nonostante fosse considerato da più parti come «uno dei migliori sindaci della storia di Biella».

In gioco però, secondo alcuni, vi è anche il psi che aspira ad una nomina dell'attuale vicepresidente Franco Vasino: mentre circolano teoriche le possibilità di una candidatura liberale.

Altrettanto serrata è la corsa alla vicepresidenza che stando all'organigramma nazionale dei giorni scorsi (per Biella è prevista la presidenza al psdi e la vice alla dc) dovrebbe essere democristiana (in questo caso però non sarebbe eletto Franco Borri Brunetto, candidato alla sola presidenza). Ma non è detto che questa poltrona non vada ancora al psi.

La vicenda della Cassa è dunque complicatissima anche perché il consiglio di amministrazione, in attesa delle nomine di presidente e vice, è retto dal socialista Franco Vasino ed è formato da tre esponenti in carica, i cancelli Egidio Prina e Carlo Tua nominati dalla Curia e Giovanni Pozzi in rappresentanza della Camera di commercio, e da quattro componenti, Fernando Coppio designato dalla Provincia, Fanny Malavasi, Amelio Quaregna e Pietro Veglio Laurin dal Comune di Biella il cui mandato è scaduto.

In più, la morte di uno o forse più partiti nell'assegnazione delle cariche avrà sicuramente ripercussioni anche in sede di verifica politica. Inevitabilmente il previsto azzeramento delle deleghe e la successiva ridistribuzione degli incarichi terrà in grande conto il nuovo assetto amministrativo della banca biellese.

Roberto Eynard

Gli alunni della quarta elementare sono contrari al progetto del ministro

Bimbi di Ronco dicono alla Falcucci «La storia non si può dividere a metà»

In un tema osservazioni critiche ed interessanti: «Annibale e Giulio Cesare non si toccano»

COSSATO — «*Annibale e Giulio Cesare non si toccano*». La quarta elementare della frazione Ronco è insorta contro la decisione del ministro Franca Falcucci di eliminare la storia greca e romana dai programmi della scuola superiore.

Spiega l'insegnante, Caterina Emanuelli, 33 anni, di Vercelli: «*Quando ne ho parlato in classe, i miei 19 alunni si sono dimostrati subito perplessi. Allora ho deciso di dare un tema, e ne sono uscite osservazioni critiche e interessanti*».

Ha scritto Monica: «*Noi abbiamo preso la filosofia dei greci, l'alfabeto dei romani e all'improvviso, tutto svanito! Come si fa a pensare una cosa del genere? Io mi rifiuto di non studiare la storia antica*».

Marco ha impostato il suo svolgimento sulle ripercussioni culturali pratiche del provvedimento-Falcucci. Ha osservato: «*La gente che andrà a visitare Roma, la Calabria, la Sicilia e altre regioni d'Italia vedendo delle strutture di templi e statue, oppure vedendo sulle pareti disegni e iscrizioni, penserà che siano solo scarabocchi oppure brutti sogni*». Quindi,

Ronco di Cossato. I bambini della quarta elementare polemici con la Falcucci (Foto Fighera)

un pensierino gentile verso i giornalisti «*che hanno scritto interi palazzi pieni di libri di storia*». Ci chiede Marco: «*Dovranno vedere le loro opere frantumate?*».

Manuela è lapidaria: «*Se noi studiamo la storia, dobbiamo partire dall'inizio e andare fino alla fine perché la storia non si divide a metà*».

Conclude l'insegnante: «*E' tutta farina del sacco dei ragazzi che raramente ho visto così determinati e uniti*».

Sentiamo Barbara: «*Mi chiedo come facciamo a studiare la storia moderna se non conosciamo i fatti che la precedono. La storia antica bisogna imparala soprattutto per la nostra cultura*».

«*Franca Falcucci* — ha scritto Massimiliano — *mi potrebbe spiegare che senso avrebbe partire dalla decadenza dell'Impero Romano, se l'Impero non lo conosciamo?*». Sempre per Massimiliano, la decisione è «*assurda*» e il ministro l'ha presa «*senza aver riflettuto*».

Il tema di Mirko ha addirittura un «*attacco*» lirico: «*Adorata storia, indimenticabili fatti che ci hanno resi famosi, cos'altro oltre alla storia antica oggi ci ha permesso di raggiungere questo livello di progresso?*».

E ancora: «*Franca Falcucci ha cancellato 3.500 anni di storia, la più importante per giunta! Noi in futuro saremo degli ignoranti che non conosceremo la nostra storia! Questo fatto è indiscutibile. Adesso vorrebbe abolire anche la geografia, a questo punto perché non togliere tutto lo studio?*».

La chiusura provocatoria di Mirko fotografa con efficacia l'atteggiamento della classe verso la proposta Falcucci. Secondo Caterina Emanuelli, i bambini delle elementari hanno seguito con estremo interesse, a Cossato come in tutt'Italia, questa vicenda perché li tocca da vicina. Spiega la giovane insegnante: «*Saranno proprio loro i primi a patire le conseguenze di questa decisione ed è quindi giusto che, non solo vengano informati, ma che possano esprimere sin d'ora la loro opinione. Certo che, se la risposta generale fosse quella della mia classe, il ministro dovrebbe farci più che un pensierino*».

Enrico De Maria

● E' stata confermata l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti a carico di Maurizio Colaiacono, il giovane di 23 anni, residente a Ponderano in via Boschetti 24 e domiciliato a Biella in via Salita di Riva, trovato in possesso di eroina acquistata a Milano

La disgrazia domenica a Borgo

E' morto l'anziano travolto dal treno

La vittima si chiamava Claudio Baratti, 84 anni

BORGOSESIA — E' deceduto all'ospedale Povari Infermi di Borgosesia il pensionato travolto domenica pomeriggio dalla motrice del treno in servizio sulla linea Novara-Varallo. Claudio Baratti, 84 anni, originario di Sizzano, in provincia di Novara, da tempo ospite della Casa di riposo Sant'Anna di Borgosesia, ha cessato di vivere in seguito all'aggravarsi delle condizioni, già giudicate serie al momento del ricovero.

L'anziano, che aveva subito un violento trauma cranico e contusioni multiple diffuse su tutto il corpo, è morto per le complicazioni insorte nonostante le cure intensive cui lo avevano sottoposto i medici. La salma verràumulata nel cimitero di Cerrio di Foriola, il paese subalpino dove risiede il figlio.

Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta, archiviata nella mattinata di ieri. Dalla ricostruzione fatta attraverso le testimonianze si è appurato che il pensionato camminava sulla massicciata dei binari quando è sopraggiunto il treno, diretto a Varallo. Nonostante la pronta frenata del macchinista, la motrice ha travolto l'uomo, che è rovinato a terra procurandosi le ferite risultate poi mortali.

Nell'incidente ha avuto notevole rilevanza l'età del-l'uomo. Molto probabilmente, Claudio Baratti non si è reso conto del pericolo che stava correndo oppure non è riuscito a scansarsi quando si è accorto dell'arrivo del convoglio.

g. p. v.

PRIMA CATEGORIA - Risultati e commenti dell'8ª giornata

Sprint riservato a 2 squadre?

Pro Candelo e Salussola hanno allungato il passo sulla Farese - Borgo vittorioso

BIELLA — Ancora un turno a favore del duo biellese Pro Candelo-Salussola. La coppia laniera ha ulteriormente allungato il passo sulla Farese.

Iniziamo dalla capolista. Pro che però a Cigliano non è andata oltre un combattuto pari (2-2). Pur in vantaggio per due volte, al 15' con Crepaldi su rigore e poi appena dopo la mezzora, grazie all'autorete di Bovio, l'undici di Crivelli, si è sempre fatto riagguantare dai padroni di casa che hanno usufruito di due massime punizioni, trasformate da Chiogna e da Affilastro.

E del mezzo passo falso della Pro Candelo ha subito approfittato il Salussola che si è aggiudicato il derby con l'Occhieppese, portandosi ad una sola lunghezza dalla vetta della graduatoria.

Zurlo dagli undici metri e Costanzo hanno sanzionato il successo dei ragazzi di La Firenze a conclusione di un incontro ricco di emozioni.

Non è invece riuscito il colpaccio alla Farese, compagine partita con ambiziosi propositi ti vignioli hanno condotto una ricca campagna trasferimenti) rimasti però in gran parte allo stato teorico. I novaresi a Verrone sono incorsi nel terzo capitombolo stagionale (reti di Buscaglia nella ripresa) ed adesso si ritrovano a cinque punti dalla capolista Pro Candelo ed a quattro dal Salussola.

Ha incamerato il quinto successo stagionale il Borgosesia che per la seconda volta ha «violato» il campo amico. Il solito Bresciani, al quinto centro stagionale, ha regalato ai valsesiani una vittoria che li ha portati al terzo posto in classifica.

I granata contro il Novagas Palazzo avrebbero comunque meritato un bottino più consistente del risicato 1-0: i valsesiani hanno attaccato in continuazione sprecando una infinità di palle-gol. Anche i cugini della Dufour si sono imposti con l'identico punteggio sconfiggendo il fanalino Spolina, mentre la terza compagine valligiana, la Quarnorese, ha imposto lo 0-0 in trasferta al Livorno Ferraris.

Infine il Vigliano ha espugnato il campo della Caresanese mentre Pro Rosazio-Sandigliano si è conclusa con un equo 2-2.

r. cyn.

Dominio del valdostano nello ski-roll

Vidi, ancora Vidi

GRAGLIA — Ancora Leo Vidi è salito sul gradino più alto del podio nel 5° trofeo Fonte Lauretana di sky-roll. Il campione valdostano, reduce da recenti successi in terra biellese, ha affermato la propria superiorità. Vidi ha anche visto lo scatto a distanza con Paolo Bergonovo delle Fiamme d'oro di Moena, detentore del record sulla distanza con 36'40": i 9,750 km sono stati compiuti da Leo Vidi in 36'05", migliorando la precedente prestazione di 25".

Sotto il muro dei 36'40" è arrivato per 1° anche il biellese Roberto Clerico del G.S. Amici del Santuario di Graglia, conquistando il secondo posto. La bella prestazione dei padroni di casa è stata completata dalla terza posizione di Piero Gaito e dalla quinta di Maurizio Marchetti.

d. p.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sensi.
MAZZINI: Pericolosamente insieme.
ODEON: Grandi magazzini.
SOCIALE: Il nome della rosa.

BORGOSESIA

SOCIALE: Scuola di ladri.

COGGIOLA

ENNIO: Sex erotica.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Marina perversa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Pralungo, Sordevolo, Salussola.

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519. Sirona, Vallemosso, Pray; domani: Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Sagliano, Crevacuore.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel 22.341; Varallo Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.05.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

CITTA' DI BIELLA

(PROVINCIA DI VERCELLI)

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Operaio addetto all'Ufficio Stateboa (3ª qualifica funzionale).

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 17 del 9-12-1986.

Titolo di studio: licenza dalla scuola dell'obbligo.

Età minima: anni 18; massima: anni 35, salvo eccezioni di legge, alla data del 10 novembre 1986.

Il bando di concorso è a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.

Biella, 10 novembre 1986

IL SINDACO
avv. L. Squillario

conbipel
Pelli e Pellicce piegate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Cocconato d'Asti domenica 23 novembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto

VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera

PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

A Trezzano sul Naviglio la più grande pellicceria d'Italia
4 piani di esposizione e vendita di capi in pelle e pellicce
Nuovo punto vendita a Milano - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.653
BIELLA: Tangenziale - Tel. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE & VALLE D'AOSTA: Torino Corso Brunelle. 27/28 tel. (011) 590.255; Torino Via Amendola, 4 tel. (011) 546.566; Venaria: Pie C.so Mercurio tel. (011) 214.140; Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.022; Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158; Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484; Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.100
• LOMBARDIA: Milano Trezzano S. Naviglio, (Nuova Serie) - tel. (02) 445.03.75 (Uscg. Corsi uscita Lorenteggio Vig.); Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.35.900 (Uscg. Est uscita Colonne); Milano Duomo: Via Torino, 61 tel. (02) 809.22.20; Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.834; Varese: Via Carrobbio, 21 - Largo Curnelli tel. (0332) 234.109; Bergamo Curno: Via Bergamo, 33 tel. (035) 613.537
• VENETO - EMILIA ROMAGNA: S. M. Maddalena: A 1000 (tel. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPD - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.